



città di Messina

## Resoconto del Sindaco De Luca

20  
20

TOMO I  
SINDACO





20  
20  
Resoconto  
del Sindaco  
De Luca

MESSINA



# ***INDICE***

## ***TOMO I*** ***IL RESOCONTO DEL SINDACO DE LUCA***

**INTRODUZIONE: DAL SALVA MESSINA AL CAMBIO DI PASSO CON LE  
CONSEGUENZE DEL CORONAVIRUS: PRONTI A RIPARTIRE CON UNA MARCIA IN  
PIU'!**

**PAG. 1**

### **PARTE I**

**PARTE I: I RISULTATI RAGGIUNTI E LE ATTIVITÀ  
SVOLTE NEL SECONDO ANNO DI GOVERNO DE LUCA!**

**PAG. 10**

**INTRODUZIONE METODOLOGICA**

**PAG. 10**

**SEZIONE I: RISANAMENTO ECONOMICO – FINANZIARIO**

**PAG. 11**

**Il fallimento per idiozia politica amministrativa: i precedenti dominus del palazzo municipale  
nemmeno i cassetti hanno saputo aprire! (tratto dalla precedente relazione)**

**PAG. 11**

**Rispettate tutte le previsioni del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale: Messina è fuori  
dal dissesto finanziario! (tratto in parte dalla precedente relazione con i dati contabili  
aggiornati)**

**PAG. 12**

**Finalmente si fa sul serio con il pagamento dei debiti fuori bilancio: raggiunta la soglia del  
77% di abbattimento della massa debitoria (debiti certi liquidi ed esigibili) a seguito della  
definizione degli accordi e transazioni con i creditori del comune e delle partecipate; (tratto in  
parte dalla precedente relazione con i dati contabili aggiornati)**

**PAG. 20**

**Il nuovo piano di riequilibrio finanziario pluriennale di 142 milioni di euro: siamo stati  
eccellenti e ce l'abbiamo fatta con le nostre forze!**

**PAG. 30**

**Perché uscire al più presto dal Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale? Basta con lo  
status di libertà condizionata!**

**PAG. 37**

**Perché rifiutiamo l'anticipazione del PRFP e del decreto rilancio? È sufficiente che Stato e  
Regione diano nei tempi previsti la liquidità già prevista per legge invece sono in enorme  
ritardo!**

**PAG. 45**

**Avviata la strategia per “monetizzare” l'avanzo di amministrazione: un autofinanziamento di  
oltre 100 milioni di euro generato dalla violazione delle leggi contabili lasciato nel cassetto per  
incapacità politico - amministrativa; (tratto in parte dalla precedente relazione con i dati  
contabili aggiornati)**

**PAG. 48**

<b>Definito il percorso per liberare le risorse del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità: oltre 100 milioni di euro bloccati dall'incapacità di riscuotere i crediti ed i tributi; (tratto in parte dalla precedente relazione con i dati contabili aggiornati)</b>	<b>PAG.</b>	<b>56</b>
<b>Eliminati gli illeciti contabili ed azzerati i costi per anticipazione di tesoreria per oltre 600 mila euro annui con l'approvazione dei documenti finanziari nei termini di legge; (tratto in parte dalla precedente relazione con i dati contabili aggiornati)</b>	<b>PAG.</b>	<b>60</b>
<b>Ripristinata la verità contabile tra il comune e le sue partecipate con la redazione della nota informativa; (tratto in parte dalla precedente relazione con i dati contabili aggiornati)</b>	<b>PAG.</b>	<b>62</b>
<b>Avviata l'operazione verità dei residui con la creazione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV): eliminata un'altra violazione delle norme contabili; (tratto in parte dalla precedente relazione con i dati contabili aggiornati)</b>	<b>PAG.</b>	<b>63</b>
<b>Dall'indebitamento strutturale ereditato al 31 dicembre 2018 alla situazione attuale: abbattuta di oltre il 25% la massa debitoria strutturale in appena due anni!</b>	<b>PAG.</b>	<b>64</b>
<b>Continuiamo con i colpi di ascia sulle spese correnti: siamo a quasi tre milioni di euro annui di ulteriori tagli dei costi del palazzo municipale rispetto al 2018/2019!</b>	<b>PAG.</b>	<b>66</b>
<b>Basta con le linee telefoniche inutili: razionalizzati i costi telefonici per circa 200 mila euro l'anno!</b>	<b>PAG.</b>	<b>67</b>
<b>Dalla razionalizzazione dei costi di gestione del sistema delle partecipate (stop al bancomat della politica) al nuovo sistema di gestione aziendale: riduzione dei costi correnti del 8 % pari a circa 8 milioni di euro annui!</b>	<b>PAG.</b>	<b>69</b>
<b>Comincia a dare i primi risultati la nostra strategia di lotta all'Evasione ed Elusione tributaria: stoppato il crescente aumento e riduzione del 8% nel 2019 rispetto al 2017!</b>	<b>PAG.</b>	<b>74</b>
<b>La concreta realizzazione di un sistema informativo finalizzato ad un piano di recupero fiscale: al via la fase sperimentale della nuova piattaforma;</b>	<b>PAG.</b>	<b>76</b>
<b>Il Tax Gap: da studio teorico alla messa in pratica delle attività accertati IMU-TASI con incremento di oltre il 900% di accertamenti rispetto all'ultimo quinquennio;</b>	<b>PAG.</b>	<b>78</b>
<b>Dalla "giungla" dei software al sistema unico integrato in 12 mesi fatto quello che non si è mai pensato di fare negli ultimi 20 anni di sprechi;</b>	<b>PAG.</b>	<b>82</b>
<b>Il Primo eclatante risultato: il nuovo sistema informativo dei Cimiteri con oltre 300 mila di risparmio annuo</b>	<b>PAG.</b>	<b>84</b>
<b>AMAM al via il recupero dei crediti: ora è il momento della chiarezza una volta per tutte!</b>	<b>PAG.</b>	<b>88</b>



<b>Dagli accertamenti rimasti nei cassetti e regalati alla SERIT al recupero coattivo con l'ingiunzione fiscale: ecco perché ora si fa vera lotta all'evasione!</b>	<b>PAG.</b>	<b>89</b>
<b>Il Patrimonio del Comune di Messina e la mancata gestione delle proprie risorse: dalla locazione degli alloggi alla COSAP</b>	<b>PAG.</b>	<b>91</b>
<b>La rimozione degli impianti per coloro che non pagano la COSAP: la silente azione revocatoria per chi sa di non aver versato!</b>	<b>PAG.</b>	<b>92</b>
<b>Messina Patrimonio spa: la concretizzazione del progetto "patrimonio comunale da zavorra a risorsa strategica"</b>	<b>PAG.</b>	<b>94</b>
<b>La ricetta del Sindaco De Luca ha generato un autofinanziamento di oltre 60 milioni di euro annui (55 risparmi e 5 nuove entrate) a seguito della riqualificazione e riduzione della spesa corrente e della complessiva riorganizzazione del gruppo pubblico locale (Comune e partecipate)</b>	<b>PAG.</b>	<b>97</b>
<b>SEZIONE II: RIORGANIZZAZIONE DEL PALAZZO COMUNALE E DEL SISTEMA DELLE PARTECIPATE MUNICIPALE</b>	<b>PAG.</b>	<b>108</b>
<b>Chiusa l'era del precariato giuridico ed economico: il bluff della macelleria sociale paventata da certe organizzazioni sindacali politicizzate!</b>	<b>PAG.</b>	<b>108</b>
<b>In vigore la semplificazione dei vertici burocratici: da 20 a 8 dipartimenti con 9 dirigenti comunali in sostituzione dei precedenti 23. Ma non è finita qui!</b>	<b>PAG.</b>	<b>112</b>
<b>Il Regolamento di contabilità dell'Ente: finalmente anche il Comune di Messina si è adeguato al D.gls.118/11</b>	<b>PAG.</b>	<b>114</b>
<b>Nuovo regolamento IMU e aggiornamento tariffe risalenti al 2014: approvato dalla giunta comunale ed all'esame del consiglio comunale;</b>	<b>PAG.</b>	<b>114</b>
<b>Basta con le linee telefoniche inutili: razionalizzati i costi telefonici per circa 200 mila euro l'anno!</b>	<b>PAG.</b>	<b>115</b>
<b>Banca data unica con avvio migrazione dati: al via gli appalti per il completamento del sistema informativo dell'intero gruppo pubblico locale.</b>	<b>PAG.</b>	<b>117</b>
<b>INNOVABIC: un altro carrozzone chiuso definitivamente!</b>	<b>PAG.</b>	<b>121</b>
<b>FONDAZIONE TAOARTE: siamo usciti da quest'altro disastro finanziario senza recuperare i soldi spesi per ospitare il Dalai Lama!</b>	<b>PAG.</b>	<b>123</b>
<b>Ente Autonomo Portuale di Messina: un sogno infranto per miopia politica!</b>	<b>PAG.</b>	<b>126</b>
<b>Anche le partecipate comunali negli ultimi due anni sono state ridotte: da 15 del 2017 ad 8 del 2020;</b>	<b>PAG.</b>	<b>128</b>
<b>SEZIONE III: SINTESI DEI RISULTATI RAGGIUNTI DAGLI ASSESSORI COMUNALI</b>	<b>PAG.</b>	<b>130</b>

<b>Risanamento: si prosegue con le attività di acquisto ed assegnazione degli alloggi, con la demolizione degli alloggi liberati, con il reperimento di nuove risorse</b>	<b>PAG.</b>	<b>130</b>
<b>CAPACITY: stiamo recuperando il tempo perduto;</b>	<b>PAG.</b>	<b>131</b>
 <b>Edilizia scolastica: altri plessi riqualificati e messi a norma mentre prosegue l'implementazione del parco progetti e l'ottenimento di nuovi finanziamenti a seguito della partecipazione ai bandi regionali e nazionali</b>	 <b>PAG.</b>	 <b>135</b>
<b>Mercati cittadini: in fase di completamento le attività di riqualificazione dei mercanti esistenti</b>	<b>PAG.</b>	<b>138</b>
<b>Immobili comunali: pronti i progetti per la riqualificazione di Casa Serena e per la nuova sede della Messina Social City mentre sono stati aggiudicati i lavori per il completamento della Caserma Di Maio</b>	<b>PAG.</b>	<b>138</b>
<b>Palagiustizia: ora è a tutti chiaro che i protocolli sottoscritti erano farlocchi!</b>	<b>PAG.</b>	<b>139</b>
 <b>Ex Seaflight: pronto il progetto di riqualificazione ambientale nell'attesa che il demanio marittimo completi le procedure di assegnazione dell'area al comune di Messina</b>	 <b>PAG.</b>	 <b>139</b>
<b>Porto di Tremestieri: ripartono i lavori</b>	<b>PAG.</b>	<b>139</b>
 <b>Via Don Blasco: nonostante le fallacità progettuali si procede speditamente</b>	 <b>PAG.</b>	 <b>139</b>
<b>Interventi di manutenzione su tutti i fronti: ecco i più significativi</b>	<b>PAG.</b>	<b>139</b>
 <b>In fase di completamento il progetto definitivo per la realizzazione di una strada "Via di Fuga" di collegamento tra la SS.114 e il villaggio Santo Stefano Briga</b>	 <b>PAG.</b>	 <b>140</b>
<b>Finalmente un piano triennale delle opere pubbliche sobrio e reale</b>	<b>PAG.</b>	<b>140</b>
<b>Un piano straordinario di 20 milioni di euro per la riqualificazione delle principali arterie urbane</b>	<b>PAG.</b>	<b>143</b>
<b>Zona Falcata: dalle parole ai fatti!</b>	<b>PAG.</b>	<b>143</b>
 <b>Interventi di mitigazione ed eliminazione barriere architettoniche</b>	 <b>PAG.</b>	 <b>143</b>
<b>Waterfront: si prosegue con la progettazione dei lotti di completamento</b>	<b>PAG.</b>	<b>143</b>
 <b>Sbloccata la riqualificazione della viabilità per il villaggio Ortoliuzzo</b>	 <b>PAG.</b>	 <b>144</b>
<b>Recuperato il finanziamento per la riqualificazione di Piazza Cairolì</b>	<b>PAG.</b>	<b>144</b>
<b>Ecco la nuova ATM spa!</b>	<b>PAG.</b>	<b>144</b>
 <b>Finanziato con 1,2 milioni di euro il nostro PUMS - Piano Urbano della Mobilità Sostenibile</b>	 <b>PAG.</b>	 <b>144</b>
 <b>Si stanno completando i progetti esecutivi dei 15 parcheggi di interscambio per oltre 15 milioni di euro già assegnati</b>	 <b>PAG.</b>	 <b>144</b>
 <b>È stato adottato con Delibera di Giunta n° 80 del 11 febbraio 2020, il PGTU</b>	 <b>PAG.</b>	 <b>145</b>

<b>Rampe di collegamento con lo svincolo di Giostra: si sta tentando di rompere l'incantesimo!</b>	<b>PAG.</b>	<b>145</b>
<b>Completamento del quadro conoscitivo propedeutico alla stesura del PRG</b>	<b>PAG.</b>	<b>146</b>
<b>È stata completata l'elaborazione del PUDM</b>	<b>PAG.</b>	<b>147</b>
<b>È stata riattivata la procedura del PIAU</b>	<b>PAG.</b>	<b>147</b>
<b>Continua la definizione dei Piani di Lottizzazione;</b>	<b>PAG.</b>	<b>147</b>
<b>Definite le azioni di semplificazione per le attività edilizie;</b>	<b>PAG.</b>	<b>147</b>
<b>Le Forze Armate al servizio della comunità</b>	<b>PAG.</b>	<b>148</b>
<b>Si sta chiudendo con la stagione degli impianti sportivi con i ricavi privatizzati ed i costi socializzati: avviata la fase dell'affidamento della gestione a carico delle associazioni sportive</b>	<b>PAG.</b>	<b>148</b>
<b>Potenziati e messi a norma alcuni impianti sportive</b>	<b>PAG.</b>	<b>149</b>
<b>Pur con poche risorse sono stati garantiti eventi ludico-ricreativi e sportivi tutto l'anno con il complessivo coinvolgimento dei quartieri e dei villaggi all'insegna degli antichi mestieri e delle tradizioni popolari</b>	<b>PAG.</b>	<b>149</b>
<b>Le strumentali ed interessate polemiche per il mancato svolgimento dei concerti allo stadio San Filippo: finita l'era del pisciatoio degli organizzatori di eventi musicali;</b>	<b>PAG.</b>	<b>150</b>
<b>La rimodulazione programmi finanziari fondi extra-bilancio: è giunto il momento della spesa intelligente e orientata ai fabbisogni del territorio</b>	<b>PAG.</b>	<b>151</b>
<b>il monitoraggio procedurale sui fondi extra-bilancio: finita la fase della drammatica frammentarietà dei dati e la resistenza dei "burocrati del dolce far nulla"!</b>	<b>PAG.</b>	<b>152</b>
<b>L'avvio del processo di monitoraggio: una concreta strategia per evitare la revoca dei finanziamenti</b>	<b>PAG.</b>	<b>153</b>
<b>Il piano straordinario infrastrutturale Messina riparte: 166 nuovi cantieri in 18 mesi</b>	<b>PAG.</b>	<b>154</b>
<b>PON metro: Messina dall'ultimo posto al primo posto in Italia</b>	<b>PAG.</b>	<b>160</b>
<b>Cancellata con grande fatica la situazione ereditata ad agosto 2018: la mancanza di credibilità emersa nel corso della prima riunione con l'Autorità di Gestione del PON metro</b>	<b>PAG.</b>	<b>161</b>
<b>PON metro avanzamento semestrale triennio 2017-2020: la migliore performance di spesa a livello nazionale</b>	<b>PAG.</b>	<b>162</b>
<b>Patto città metropolitana: dallo schiaffo a Messina del 2016 a primi in Italia per miglior performance di spesa!</b>	<b>PAG.</b>	<b>166</b>
<b>Dall'elenco delle Città Metropolitane Messina è esclusa!</b>	<b>PAG.</b>	<b>166</b>
<b>Agenda Urbana PO FERS 2014 -2020: siamo già ad oltre il 70% di progettazione cantierabile!</b>	<b>PAG.</b>	<b>173</b>
<b>PON inclusione 2014-2020: siamo al 70% di spesa!</b>	<b>PAG.</b>	<b>174</b>
<b>CAPACITY: STIAMO RECUPERANDO IL TEMPO PERDUTO!</b>	<b>PAG.</b>	<b>175</b>



<b>LEGGE 328/2000: EVITATA LA REVOCA ED AVVIATA LA SPESA;</b>	<b>PAG.</b>	<b>176</b>
<b>EMERGENZA COVID-19: SIAMO L'UNICO COMUNE D'ITALIA CHE HA STANZIATO OLTRE TRENTANOVE MILIONI DI EURO</b>	<b>PAG.</b>	<b>177</b>
<b>LA RIPARTENZA ECONOMICA: PROGRAMMA DI INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA CON L'AUTOIMPIEGO SOCIALE</b>	<b>PAG.</b>	<b>180</b>
<b>ALLA CONTINUA RICERCA DI SOLDI PER MESSINA: OLTRE 100 MILIONI DI EURO DI NUOVI PROGETTI PRESENTATI AL 30.06.2020 CON OLTRE 75 MILIONI DI EURO GIA' FINANZIATI</b>	<b>PAG.</b>	<b>181</b>
<b>ZES: UNA OPPORTUNITA' SALVATA CHE RIVOLUZIONERA' MESSINA!</b>	<b>PAG.</b>	<b>185</b>
<b>Sintesi Accelerazione della spesa dei Programmi: ora è tutto sotto controllo!</b>	<b>PAG.</b>	<b>185</b>
<b>Finalmente la Cogestione Comune – ASP dell'anagrafe canina</b>	<b>PAG.</b>	<b>188</b>
<b>Approvato il Regolamento per la costituzione del Gruppo Comunale Volontariato di Protezione Civile</b>	<b>PAG.</b>	<b>188</b>
<b>Finanziato l'acquisto per attrezzare e formare la Colonna Mobile Locale</b>	<b>PAG.</b>	<b>188</b>
<b>Pronto il Progetto per appaltare i lavori di riqualificazione dell'ex Centro Polifunzionale di Santa Lucia sopra Contesse da adibire a "Centro di Coordinamento delle Forze di Volontariato di Protezione Civile della Città di Messina"</b>	<b>PAG.</b>	<b>188</b>
<b>Appaltati e consegnati gli "Interventi di potatura e messa in sicurezza dell'alberatura cittadina" per oltre un milione di euro</b>	<b>PAG.</b>	<b>189</b>
<b>Appaltati gli "Interventi di sostituzione delle alberature pericolanti senescenti e ammalorate, eliminazione ceppaie, messa a dimora di nuovi impianti arboree e ripristino marciapiedi" per l'importo di € 500.000,00</b>	<b>PAG.</b>	<b>189</b>
<b>Appaltati gli "Interventi di scerbatura dello spartitraffico, della linea tranviaria, delle zone limitrofe la viabilità e delle aree a verde della città di Messina" per l'importo di € 188.234,57</b>	<b>PAG.</b>	<b>189</b>
<b>Appaltati gli "Interventi di scerbatura nelle scuole e stabili comunali", per l'importo totale pari ad € 280.000,00</b>	<b>PAG.</b>	<b>190</b>
<b>Gara d'appalto per la "Rimozione delle ceppaie e ripristino marciapiedi", per l'importo di € 268.861,16</b>	<b>PAG.</b>	<b>190</b>
<b>Appaltati ed iniziati gli "Interventi sui prati, nelle scuole ed aiuole" per l'importo di € 237.851,20</b>	<b>PAG.</b>	<b>190</b>
<b>Avviate le procedure di gara per gli interventi finanziati dalla "Democrazia partecipata utilizzando strumenti che coinvolgono la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune"</b>	<b>PAG.</b>	<b>190</b>
<b>Pronto il progetto ed i soldi per riqualificare villa Mazzini</b>	<b>PAG.</b>	<b>190</b>

<b>In fase il completamente il progetto per i "Lavori di ristrutturazione ed adeguamento tecnologico ed eliminazione delle barriere architettoniche dell'acquario di Villa Mazzini"</b>	<b>PAG.</b>	<b>191</b>
<b>Consistenti Lavori di manutenzione straordinaria strade appaltati nel primo semestre anno 2020 nell'ambito del servizio "Manutenzione Strade e Impianti" del Dipartimento Servizi Tecnici</b>	<b>PAG.</b>	<b>191</b>
<b>Anche la maggior parte dei plessi scolastici hanno usufruito di piccoli interventi di manutenzione straordinaria in base alle segnalazioni ricevute</b>	<b>PAG.</b>	<b>192</b>
<b>Avviate le procedure di gara per gli interventi finanziati dalla "Democrazia partecipata utilizzando strumenti che coinvolgono la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune"</b>	<b>PAG.</b>	<b>192</b>
<b>Sbloccata la realizzazione dei lavori "Le Scalinate dell'Arte"</b>	<b>PAG.</b>	<b>192</b>
<b>Sono in corso di completamento tutte le attività di ripristino e riqualificazione e messa in sicurezza delle fontane cittadine e di quelle storiche</b>	<b>PAG.</b>	<b>193</b>
<b>Avviate le attività di riorganizzazione ed internalizzazione dei servizi di gestione informatica e telematica della banca dati dei cimiteri urbani</b>	<b>PAG.</b>	<b>193</b>
<b>Avviati gli interventi di recupero attraverso il restauro conservativo e riutilizzo del muro centenario "Muro II° Nord" e "Muro Ossario N" siti nel Gran Camposanto lato Palmara</b>	<b>PAG.</b>	<b>194</b>
<b>Attivato il "Servizio di certificazione online"</b>	<b>PAG.</b>	<b>194</b>
<b>Dissesto idrogeologico: completata la revisione e l'aggiornamento delle proposte progettuali</b>	<b>PAG.</b>	<b>194</b>
<b>Finalmente sbloccati, aggiudicati ed iniziati i "Lavori di riqualificazione ambientale e risanamento igienico-sanitario dell'alveo del torrente Cataratti - Bisconte e opere varie" finanziamento di € 29.990.000,00</b>	<b>PAG.</b>	<b>194</b>
<b>In fase di ultimazione il Progetto per appaltare il I° stralcio funzionale dei lavori di "Sistemazione idraulica e realizzazione di una strada di collegamento tra i villaggi di Bordonaro Inferiore e Bordonaro superiore" finanziamento di € 3.470.000,00</b>	<b>PAG.</b>	<b>195</b>
<b>In fase di completamento il Progetto per appaltare i lavori di "Mitigazione del rischio idrogeologico e di erosione costiera nei tratti di costa a maggior rischio compresi fra gli abitati di Acqualadrone, Mezzana Tono Mulinello e Casabianca e a Rodia Marmora e Rodia Puccino al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone e di mettere in sicurezza gli immobili dal pericolo mareggiate", 1° stralcio funzionale: località Casabianca-Mezzana € 6.500.000,00</b>	<b>PAG.</b>	<b>195</b>
<b>Sbloccati ed iniziati i lavori di monitoraggio frane nei villaggi di Altolia e Pezzolo finanziamento complessivo circa € 400.000</b>	<b>PAG.</b>	<b>196</b>

<b>Appaltati ed iniziati i lavori per la mitigazione del rischio idrogeologico nel villaggio Mili S. Pietro per € 1.225.596,39</b>	<b>PAG.</b>	<b>196</b>
<b>In fase di risoluzione il pericolo generato dall'erosione costiera tratto Santa Margherita-Galati Marina con un ulteriore appalto di completamento per oltre 3,5 milioni di euro</b>	<b>PAG.</b>	<b>196</b>
<b>Appaltati ed iniziati i "Lavori urgenti di salpamento e rifioritura delle barriere flangiflutti esistenti lungo il litorale Tirrenico del Comune di Messina" finanziamento di € 3.000.000,00</b>	<b>PAG.</b>	<b>196</b>
<b>Al via le procedure di gara per i lavori di manutenzione e riqualificazione ambientale di tutti i torrenti urbani finanziamento di € 7.600.000,00</b>	<b>PAG.</b>	<b>197</b>
<b>Individuate le risorse per la Frana in località Tremonti</b>	<b>PAG.</b>	<b>198</b>
<b>Finanziata la via di fuga da Santo Stefano Briga per 5.5 milioni di euro!!</b>	<b>PAG.</b>	<b>198</b>
<b>Finanziate le opere di consolidamento e protezione del versante meridionale dio Bordonaro!</b>	<b>PAG.</b>	<b>198</b>
<b>Dallo smantellamento del vecchio ed incancrenito dipartimento politiche sociali ad una nuova struttura dei servizi</b>	<b>PAG.</b>	<b>199</b>
<b>Dagli sprechi nella gestione dei servizi sociali con le cooperative ai risparmi e potenziamento dei servizi e degli utenti con la Messina Social City</b>	<b>PAG.</b>	<b>199</b>
<b>In arrivo nuovi cantieri di servizio e PUC (progetti utili alla collettività)</b>	<b>PAG.</b>	<b>199</b>
<b>Andate a buon fine le borse lavoro con la Messina Servizi Bene Comune</b>	<b>PAG.</b>	<b>200</b>
<b>Sinergia costante con enti pubblici ed Esercito Italiano</b>	<b>PAG.</b>	<b>200</b>
<b>Finanziamenti per la realizzazione di 5 asili nido: da 65 posti ereditati a circa 230 posti realizzati e finanziati</b>	<b>PAG.</b>	<b>200</b>
<b>Finalmente si procede verso la rete integrata socio-sanitaria</b>	<b>PAG.</b>	<b>201</b>
<b>In fase di spesa i vecchi fondi della 328: noi siamo riusciti a fermare le annunciate procedure di revoca</b>	<b>PAG.</b>	<b>201</b>
<b>Avanzamento nella spesa del PON inclusione 2014-2020: Messina tra le città con la migliore performance di spesa</b>	<b>PAG.</b>	<b>201</b>
<b>Completati gli alloggi di transito a Bisconte</b>	<b>PAG.</b>	<b>201</b>
<b>Finanziati una miriade di progetti e di servizi per l'innalzamento qualitativo e quantitativo dei nostri servizi sociali</b>	<b>PAG.</b>	<b>201</b>
<b>Mai più scuole occupate: archiviata anche questa triste eredità</b>	<b>PAG.</b>	<b>202</b>
<b>Aggiudicato il progetto per la realizzazione del Centro diurno per l'autismo e gli altri disturbi dello spettro autistico nel POC metro 2014/2010</b>	<b>PAG.</b>	<b>203</b>
<b>Promozione negli istituti comprensivi della raccolta differenziata con Messina Servizi Bene Comune</b>	<b>PAG.</b>	<b>203</b>
<b>Aggiudicazione appalto mensa scolastica comprendente il servizio base e proposte migliorative</b>	<b>PAG.</b>	<b>203</b>



<b>Festa del Cioccolato artigianale (Piazza Cairoli)</b>	<b>PAG.</b>	<b>203</b>
<b>Nuovo regolamento Toponomastica</b>	<b>PAG.</b>	<b>204</b>
<b>Ripristinato il servizio scuolabus e potenziati tutti i servizi scolastici</b>	<b>PAG.</b>	<b>204</b>
<b>Pianificazione ed efficientamento risorse energetiche ed illuminazione pubblica: siamo ad oltre il 50% degli interventi di riqualificazione appaltati ed a 15 milioni di euro di progettazione esecutiva da appaltare entro la fine del 2020</b>	<b>PAG.</b>	<b>204</b>
<b>Pianificazione infrastrutturale ciclo dei rifiuti: pronto il progetto di Mili per oltre 22 milioni di euro</b>	<b>PAG.</b>	<b>206</b>
<b>Realizzazione ed efficientamento reti e sottoservizi: si sta mettendo ordine per evitare ulteriori danni alle infrastrutture comunali</b>	<b>PAG.</b>	<b>206</b>
<b>Gestione e valorizzazione del patrimonio comunale: avviata la fase di riordino e valorizzazione;</b>	<b>PAG.</b>	<b>206</b>
<b>Informatizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione;</b>	<b>PAG.</b>	<b>206</b>
<b>Istituzione presso il Palazzo Weigert della sede dell'Assessorato al Turismo e alla Cultura</b>	<b>PAG.</b>	<b>207</b>
<b>Censimento di n° 60 operatori del Turismo</b>	<b>PAG.</b>	<b>207</b>
<b>Censimento di n° 40 attrattori per l'offerta turistica in città</b>	<b>PAG.</b>	<b>207</b>
<b>Trasferimento e organizzazione del Nuovo Ufficio Informazioni Turistiche da Palazzo Satellite (P.za Stazione) a Palazzo Weigert</b>	<b>PAG.</b>	<b>207</b>
<b>Censimento delle strutture ricettive e del numero dei posti letto in città.</b>	<b>PAG.</b>	<b>208</b>
<b>Progettazione e stampa della nuova Cartina Turistica con 7 percorsi pedonali nel centro storico</b>	<b>PAG.</b>	<b>208</b>
<b>Progettazione della nuova segnaletica a colori per il turista</b>	<b>PAG.</b>	<b>208</b>
<b>Linee guida per la Progettazione del Portale web "Agorà" e VISIT-ME</b>	<b>PAG.</b>	<b>208</b>
<b>Pubblicazione degli attrattori turistici nel nuovo portale web del Comune di Messina</b>	<b>PAG.</b>	<b>208</b>
<b>Convocazione del Laboratorio Turistico;</b>	<b>PAG.</b>	<b>208</b>
<b>Cura dei contatti e dello storyboard della trasmissione televisiva "Gustare Sicilia" – Antenna Sicilia dedicata a Messina</b>	<b>PAG.</b>	<b>208</b>
<b>Progettazione Campagna promozionale "VISIT-ME";</b>	<b>PAG.</b>	<b>209</b>
<b>Incontri con Assessori e Società Partecipate per Progetto "Messina Accogliente" Servizi ai disabili, Segnaletica di ingresso in città, Fontanelle, Arredo urbano, Bagni pubblici, Trasporto pubblico Urbano</b>	<b>PAG.</b>	<b>209</b>
<b>Sbloccata la messa in funzione e il collaudo (imminente) di tre attrattori culturali: il Teatro Immersivo, la Pinacoteca/Museo Digitale e la Saletta didattica, nell'ambito del Progetto "Le Scalinate dell'Arte", in stand-by da dieci anni. (rif. 3.2.19)</b>	<b>PAG.</b>	<b>209</b>
<b>Censimento di 118 operatori culturali;</b>	<b>PAG.</b>	<b>209</b>

<b>N° 9 Attività culturali organizzate e inserite nel cartellone delle manifestazioni Natalizie e coordinamento con Istituzioni e Presidenti Municipalità per addobbi natalizi in città e nei villaggi</b>	<b>PAG.</b>	<b>210</b>
<b>Affissione della targa toponomastica in memoria del naturalista “Anastasio Cocco”</b>	<b>PAG.</b>	<b>210</b>
<b>Trasferimento al Teatro Vittorio Emanuele dei Busti di Umberto I e Vittorio Emanuele II</b>	<b>PAG.</b>	<b>210</b>
<b>Iscrizione della Città di Messina alla Festa Europea della Musica – edizione 2020 e realizzazione del video inaugurale “L’Alba sullo Stretto di Messina”</b>	<b>PAG.</b>	<b>210</b>
<b>Recuperato Forte Ogliastri</b>	<b>PAG.</b>	<b>210</b>
<b>Inserimento di Messina nel network internazionale delle Città Fortificate e dotate di Arsenali;</b>	<b>PAG.</b>	<b>211</b>
<b>Accordo preliminare con l’Agenzia del Demanio per il trasferimento al Comune del Patrimonio fortificato, della Polveriera di Camaro e di un padiglione della Dogana</b>	<b>PAG.</b>	<b>211</b>
<b>Censimento di n° 98 giovani ed educatori afferenti ad Associazioni di Volontariato, Sportive, Musicali, Scuole di II Grado, Università e Consulte Studentesche</b>	<b>PAG.</b>	<b>211</b>
<b>Accordo con l’Associazione ENJOY SICILY per l’istituzione di un Info Point “Erasmus+” e Tirocinanti stranieri presso l’Ufficio Informazioni Turistiche, la GAMM e la Biblioteca Comunale</b>	<b>PAG.</b>	<b>211</b>
<b>La nuova Fondazione ZANCLE!</b>	<b>PAG.</b>	<b>211</b>
<b>Discariche comunali: regolamentato un problema lasciato per troppo tempo irrisolto;</b>	<b>PAG.</b>	<b>211</b>
<b>Discarica Portella Arena, la più grande bomba ecologica e ambientale della Sicilia è stata disinnescata: completato finalmente l’intervento per la MISE del piede della discarica con la totale canalizzazione del percolato che viene captato dal corpo della discarica e avviati gli studi per chiusura definitiva del sito.</b>	<b>PAG.</b>	<b>212</b>
<b>Discarica di ValloneGuidari: ripristinate le condizioni di sicurezza della discarica propedeutiche alla esecuzione del piano di caratterizzazione e affidamento lavori per la predisposizione del piano di caratterizzazione</b>	<b>PAG.</b>	<b>212</b>
<b>Mentre il comune di Messina si occupa di gestire le discariche, la regione vara l’intervento sostitutivo per la messa in sicurezza della ex discarica Formaggiara di Tripi (modulo principale e modulo secondario)</b>	<b>PAG.</b>	<b>213</b>
<b>Discarica di Valdina: ormai in gestione ordinaria da Messinaservizi;</b>	<b>PAG.</b>	<b>213</b>
<b>La nuova programmazione dell’impiantistica del ciclo rifiuti: si punta all’autonomia ed autosufficienza del Comune di Messina nella gestione e smaltimento dei rifiuti</b>	<b>PAG.</b>	<b>213</b>

<b>Ampliamento dell'impianto di selezione della frazione secca di Pace: la Regione, dopo la diffida del comune, batte un colpo e riprende il procedimento per l'affidamento dei lavori!</b>	<b>PAG.</b>	<b>214</b>
<b>Riprende l'iter amministrativo per la realizzazione dell'impianto per la raccolta rifiuti, discarica e tmb, sita in località Pace: la Regione, dopo la diffida del comune, batte un colpo e riprende il procedimento per l'affidamento dei lavori!</b>	<b>PAG.</b>	<b>214</b>
<b>Smaltimento FORSU: è stato finalmente integrato il Contratto di Servizio con Messina Servizi;</b>	<b>PAG.</b>	<b>215</b>
<b>Un impianto dal costo di 22 milioni di euro a Mili per il trattamento dell'umido e di supporto al ciclo depurativo del depuratore: finalmente si passa alla fase operativa!</b>	<b>PAG.</b>	<b>216</b>
<b>È necessario realizzare un impianto pubblico per lo smaltimento dei rifiuti speciali quali amianto, scarti delle lavorazioni edili, guaine bituminose, pneumatici, etc. che vengono abbandonati sul territorio. Avviata la fase consultiva con la Messina Servizi Bene Comune Spa.</b>	<b>PAG.</b>	<b>217</b>
<b>Completata la messa in sicurezza dell'impianto ex inceneritore di Pace</b>	<b>PAG.</b>	<b>218</b>
<b>Aggiornamento Piano Bonifiche: ai siti già censiti ne abbiamo aggiunti altri 3: Area Ex Smeb, Inceneritore San Raineri ed ex Sanderson</b>	<b>PAG.</b>	<b>219</b>
<b>Piano Comunale Amianto – approvazione e richiesta ammissione finanziamento;</b>	<b>PAG.</b>	<b>219</b>
<b>Gestione dei Rifiuti: una migliore e più efficiente gestione del servizio di raccolta dei rifiuti passa anche da precisi atti amministrativi per dotarsi dei necessari strumenti;</b>	<b>PAG.</b>	<b>219</b>
<b>Scendono in campo gli ispettori ambientali: vigilanza, prevenzione, formazione, informazione e segnalazione, perché l'ambiente è la casa di tutti e non possiamo diventare ostaggio degli incivili!</b>	<b>PAG.</b>	<b>220</b>
<b>Anche le attività Commerciali devono sapere fare la raccolta differenziata, altrimenti rischiano la sospensione dell'attività</b>	<b>PAG.</b>	<b>221</b>
<b>Il TAR dà ragione al Comune di Messina: il condominio non può rifiutare di ricevere i carrellati se dispone di aree esterne condominiali;</b>	<b>PAG.</b>	<b>222</b>
<b>Realizzazione delle isole ecologiche condominiali per sopperire alla reale mancanza aree e spazi interni.</b>	<b>PAG.</b>	<b>223</b>
<b>La tutela ambientale passa dalla costante azione di formazione e prevenzione: Sottoscrizione del protocollo "Differenziamoci";</b>	<b>PAG.</b>	<b>224</b>
<b>Iscrizione del Comune di Messina alla SERR 2019</b>	<b>PAG.</b>	<b>225</b>
<b>Finalmente risolta la vicenda di via Mario Aspa: officina delocalizzata e importante chiarimento sull'art. 20 N.T.A. del PRG di Messina</b>	<b>PAG.</b>	<b>225</b>



<b>Audizione in commissione parlamentare di inchiesta per i reati ambientali presso la Prefettura di Catania in data 28 novembre 2019.</b>	<b>PAG.</b>	<b>227</b>
<b>Lago di Ganzirri: monitoraggio degli scarichi e repressione condotte illecite</b>	<b>PAG.</b>	<b>227</b>
<b>Il litorale marittimo messinese si estende per 56 km ma il Demanio, dopo avere incassato gli oneri concessori, consente ai Concessionari di abbandonare le strutture balneari che diventano un vero e proprio attentato alla pubblica incolumità</b>	<b>PAG.</b>	<b>228</b>
<b>Rinvenuta una discarica abusiva sul Litorale di Mili: il Comune interviene in via sostitutiva per bonificare l'area con la Messina Servizi Bene Comune.</b>	<b>PAG.</b>	<b>229</b>
<b>Progetto master Capo Peloro: finalmente prendono avvio i lavori per la tutela e il ripopolamento del fondale marittimo a Capo Peloro</b>	<b>PAG.</b>	<b>229</b>
<b>Rimozione rifiuti a Maregrossa: dopo oltre venti anni si è posto fine allo scempio ambientale;</b>	<b>PAG.</b>	<b>230</b>
<b>Area ex Seaflight: il mostro ambientale che la Regione non vuole abbattere!</b>	<b>PAG.</b>	<b>231</b>
<b>Conclusa l'attività di sgombero e bonifica area zona falcata Real Cittadella: partono finalmente i lavori di riqualificazione dell'area;</b>	<b>PAG.</b>	<b>232</b>
<b>Ordinanza scarichi fognari: il comune di Messina non dispone di un censimento delle autorizzazioni rilasciate e la gran parte degli allacci sono abusivi!</b>	<b>PAG.</b>	<b>234</b>
<b>Pulizia e bonifica torrenti: tavolo tecnico con l'Autorità di Bacino, la Protezione Civile Comunale, il Dipartimento Servizi Ambientali, Arpa e MSBC.</b>	<b>PAG.</b>	<b>234</b>
<b>Costante monitoraggio dei torrenti e repressione illeciti ambientali: la Polizia Municipale Sezione Specialistica Tutela Ambientale, lavora ogni giorno per una efficace politica di contrasto all'inquinamento ambientale</b>	<b>PAG.</b>	<b>235</b>
<b>Approvazione del PDUM - Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo del Comune di Messina e trasmissione alla Regione Sicilia: finalmente si passa alla fase operativa</b>	<b>PAG.</b>	<b>236</b>
<b>Registro Comunale Natanti: uno strumento efficace nella politica di gestione del litorale marittimo che fa venire meno l'alibi della prassi consolidata del "si è sempre fatto così"</b>	<b>PAG.</b>	<b>237</b>
<b>Aspettando la Bandiera Blu: i primi tratti di spiaggia attrezzata!</b>	<b>PAG.</b>	<b>238</b>
<b>Strutture balneari: definita la disciplina per la gestione delle attività complementari nella stagione invernale e adesione al protocollo per la gestione attività balneare per l'estate 2020;</b>	<b>PAG.</b>	<b>239</b>
<b>Pronti i fondi regionali per i Comuni costieri per la vigilanza sulle spiagge pubbliche e assistenza alla balneazione: il Comune di Messina ha trasmesso le schede alla regione;</b>	<b>PAG.</b>	<b>241</b>

<b>E.A.P.M. Ente Autonomo Portuale di Messina: un Ente Economico che non riesce a fare cassa per la volontà politica di liquidarlo</b>	<b>PAG.</b>	<b>241</b>
<b>Sbloccata dopo 15 anni la procedura per la realizzazione del centro commerciale di Zafferia intervento viario di raccordo tra l'autostrada e la ss 114;</b>	<b>PAG.</b>	<b>245</b>
<b>Stop al divieto di commercio ambulante itinerante in tutta la città: combattiamo gli abusivi ma mettiamo tutti in condizione di lavorare</b>	<b>PAG.</b>	<b>246</b>
<b>Occupazione abusiva del suolo pubblico: scatta la sanzione accessoria della chiusura temporanea delle attività commerciali;</b>	<b>PAG.</b>	<b>247</b>
<b>Riordino dei mercati: a Messina il canone di posteggio sulle aree di mercato scontava una morosità media di 5 anni;</b>	<b>PAG.</b>	<b>248</b>
<b>Sbloccate le assegnazione box mercato Vascone e Sant'Orsola: chi non paga deve andare via!</b>	<b>PAG.</b>	<b>249</b>
<b>Mercato delle pulci della domenica sospeso per l'assenza delle condizioni di salubrità: basta con l'indiscriminato abbandono di rifiuti!</b>	<b>PAG.</b>	<b>250</b>
<b>Mercato Verde (ex Zaera): pronti per l'apertura di un mercato moderno, funzionale, dotato dei necessari servizi accessori (posteggi, servizi igienici, area per la raccolta differenziata) e di un locale bar/ristorazione;</b>	<b>PAG.</b>	<b>251</b>
<b>Pignolata Day: celebrare il dolce tipico della tradizione messinese per valorizzare e rilanciare le attività produttive e artigianali locali.</b>	<b>PAG.</b>	<b>251</b>
<b>Georeferenziazione delle strutture di vendita ed esercizi di vicinato presenti nel Comune di Messina: si parte con la redazione del piano commerciale</b>	<b>PAG.</b>	<b>252</b>
<b>Sventata la chiusura di 3 uffici postali nei villaggi: un serrato e corretto confronto con Poste Italiane ha consentito di assicurare ai villaggi il mantenimento del servizio</b>	<b>PAG.</b>	<b>252</b>
<b>Il consumo e l'abuso di alcol soprattutto tra le giovani generazioni sono una vera e propria piaga che il Comune non intende tollerare. Sottoscrizione del protocollo "io non mi bevo il cervello"</b>	<b>PAG.</b>	<b>253</b>
<b>Galleria V.E. III: contrasto al degrado e avvio di una azione di sistemazione e riqualificazione architettonica, culturale e commerciale</b>	<b>PAG.</b>	<b>254</b>
<b>Definito il concorso per l'assunzione n. 46 agenti di polizia municipale a tempo determinato per la durata di un anno;</b>	<b>PAG.</b>	<b>255</b>
<b>Aggiudicazione servizio ripristino stradale a seguito di incidenti e servizi accessori alla società P.I.S.S.T.A.</b>	<b>PAG.</b>	<b>255</b>
<b>Rinnovo abbigliamento del corpo di Polizia Municipale: sono state consegnate le nuove divise per tutti gli agenti operativi esterni</b>	<b>PAG.</b>	<b>256</b>
<b>Introduzione di servizi fissi di controllo di viabilità il giovedì notte e nel week end.</b>	<b>PAG.</b>	<b>256</b>

<b>Trasferimento di tutta la Sezione Operativa Territoriale, del Nucleo P.G., della Sezione Motociclisti e Radiomobile presso la caserma Di Maio.</b>	<b>PAG.</b>	<b>257</b>
<b>Alle parrocchie ed alle associazioni benefiche tutto il materiale sequestrato nell'ambito delle attività di contrasto all'ambulantato abusivo</b>	<b>PAG.</b>	<b>257</b>
<b>Contrasto alla movida selvaggia e operazioni contro lo sfruttamento della prostituzione: la polizia municipale apprezzata anche dal comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza</b>	<b>PAG.</b>	<b>257</b>
<b>Progetto per implementazione della Centrale Operativa e realizzazione di una centrale connessa con quella delle altre FF.OO.;</b>	<b>PAG.</b>	<b>258</b>
<b>Report attività della Sezione Specialistica: numeri che danno la misura della intensa, continua e assidua azione svolta dalla Polizia Municipale di Messina.</b>	<b>PAG.</b>	<b>258</b>
<b>Servizio autovelox postazione fissa ad Ortoliuzzo: una inaspettata miniera!</b>	<b>PAG.</b>	<b>259</b>
<b>Rapporti con le circoscrizioni e i comitati civici: approvazione regolamento decentramento funzionale</b>	<b>PAG.</b>	<b>250</b>
<b>Cambio medico di famiglia presso i quartieri: tavolo tecnico con l'ASP di Messina e la prima e seconda Circoscrizione per l'attivazione del servizio;</b>	<b>PAG.</b>	<b>250</b>
<b>Riconoscimento debiti fuori bilancio. si procede nonostante le difficoltà per il raggiungimento del traguardo;</b>	<b>PAG.</b>	<b>261</b>
<b>Delega alle risorse umane e riorganizzazione assetto amministrativo e dei servizi municipali;</b>	<b>PAG.</b>	<b>261</b>
<b>Fabbisogno del personale: individuate le necessarie risorse per completare le procedure per la stabilizzazione del personale del comune di Messina.</b>	<b>PAG.</b>	<b>261</b>
<b>SEZIONE IV: ARISME – AZIENDA PER IL RISANAMENTO DI MESSINA</b>	<b>PAG.</b>	<b>263</b>
<b>In fase di completamento il passaggio delle aree dall'IACP all'ARISME</b>	<b>PAG.</b>	<b>263</b>
<b>Definito l'aggiornamento del censimento delle nuove aree degradate</b>	<b>PAG.</b>	<b>263</b>
<b>Completata l'istruttoria propedeutica all'aggiornamento dei nuclei familiari del censimento del 2002</b>	<b>PAG.</b>	<b>263</b>
<b>L'ARISME ha contribuito a fa diventare le baracche di Messina un caso di Stato!</b>	<b>PAG.</b>	<b>263</b>
<b>Non esiste più la baraccopoli Case D'arrigo: assegnati i nuovi alloggi e tutto è stato demolito</b>	<b>PAG.</b>	<b>264</b>
<b>Si accelera su Fondo Fucile!</b>	<b>PAG.</b>	<b>264</b>
<b>Oltre 300 immobili selezionati pronti da assegnare!</b>	<b>PAG.</b>	<b>264</b>
<b>Spesi e rendicontati oltre 6,5 milioni di euro del PON METRO</b>	<b>PAG.</b>	<b>264</b>
<b>Oltre 100 nuovi alloggi per il rione Taormina grazie all'intesa ARISME – Comune</b>	<b>PAG.</b>	<b>264</b>
<b>Se Palermo ritarda per l'acquisto degli immobili tramutiamo le risorse per demolire</b>	<b>PAG.</b>	<b>264</b>



<b>SEZIONE V: ATM - AZIENDA TRASPORTI MESSINA: IN LIQUIDAZIONE E LA SPA</b>	<b>PAG.</b>	<b>265</b>
Dalla presentazione del piano di liquidazione alla richiesta di liquidazione coatta amministrativa	PAG.	265
Nonostante la guerra su più fronti è stato rispettato il piano di pagamento delle cartelle esattoriali evitando al danno erariale	PAG.	265
Il danno erariale per il mancato pagamento delle imposte e dei fornitori: Corte dei Conti e Guardia di Finanza in azione	PAG.	265
Elaborazione ed approvazione del Piano Industriale e del PEF (Piano Economico Finanziario): chiusa l'era dei bilanci farlocchi!	PAG.	266
Stipula Contratto di servizio ed Avvio attività della New Co. ATM Spa con la salvaguardia e l'aumento dei livelli occupazionali	PAG.	266
Falso sostenere che la nuova ATM ha aumentato il costo dei titoli di viaggio: il comune di Messina doveva integrare con il proprio bilancio ma anche questo non è stato fatto	PAG.	267
Si vanno scoprendo gli altarini: con la nuova ATM spa sono stati spezzati i ventennali monopoli con oltre un milione di euro di risparmi annui;	PAG.	267
“Chi viaggia con ATM Messina non paga la mascherina”	PAG.	268
La nuova ATM spa piace all'utenza: in aumento i fruitori del servizio e gli incassi!	PAG.	268
<b>SEZIONE VI: MESSINA SERVIZI BENE COMUNE</b>	<b>PAG.</b>	<b>269</b>
Concluse le procedure di gara acquisizioni beni e servizi per il porta a porta	PAG.	269
Consegna kit contenitori porta a porta: siamo alla fase conclusiva	PAG.	269
Avviata la nuova organizzazione del servizio	PAG.	269
Completate le assunzioni del nuovo personale	PAG.	269
Le prove definitive per l'affidamento della derattizzazione, disinfestazione, deblattizzazione cura del verde pubblico	PAG.	269
Siamo ad oltre il 30% di raccolta differenziata: distanziati Catania e Palermo!	PAG.	270
Avviata la collaborazione anche l'Autorità Portuale per la pulizia della REAL CITTADELLA	PAG.	270
La pulizia delle spiagge ormai è una realtà consolidata	PAG.	270
Discarica di Portella Arena: finalmente abbiamo completato i lavori!	PAG.	271
<b>SEZIONE VII: AMAM S.P.A. - AZIENDA MERIDIONALE ACQUE MESSINA</b>	<b>PAG.</b>	<b>272</b>

<b>Dalla fase di corresponsione del pizzo legalizzato al comune alla fase di ristrutturazione del Bilancio di AMAM: da – 11 milioni di euro del Bilancio 2018 a + 4 milioni di euro del Bilancio 2019;</b>	<b>PAG.</b>	<b>272</b>
<b>Continua la valorizzazione ed il potenziamento delle risorse umane di AMAM con le stabilizzazioni ed il reclutamento di personale specializzato</b>	<b>PAG.</b>	<b>273</b>
<b>Gestione aziendale informatica: dal “fai da lui” a peso d’oro all’autonomia gestionale informatizzata globalizzata con il sistema informativo acq e fatturazione e gestione clienti</b>	<b>PAG.</b>	<b>274</b>
<b>Miglioramento delle letture dei contatori: dalle non letture per amicizia e distrazione al nuovo sistema di lettura in remoto per tutte le utenze;</b>	<b>PAG.</b>	<b>275</b>
<b>Nuova carta servizi e nuovo regolamento servizio idrico integrato: tempi certi per l’utenza e chiusura della fase delle intestazioni fittizie;</b>	<b>PAG.</b>	<b>276</b>
<b>Recupero crediti: finalmente una banca dati bonifica e completa!</b>	<b>PAG.</b>	<b>277</b>
<b>Energia elettrica senza pizzo legalizzato e stop al bancomat delle consulenze e dei servizi esternalizzati per 3 milioni di euro annui: AMAM era ormai diventata una sorta di scatola vuota con alcune eroiche figure che tentavano di tenere in piedi la baracca!</b>	<b>PAG.</b>	<b>278</b>
<b>La vera piaga finanziaria di AMAM: circa 100 milioni di euro di contenziosi senza alcun controllo!</b>	<b>PAG.</b>	<b>280</b>
<b>Il cappio Società Bufardo: una convezione capestro che prevede illecita compravendita di acqua!</b>	<b>PAG.</b>	<b>281</b>
<b>Gli interventi del MASTERPLAN: AMAM ha fatto tutto in casa ed i lavori sono in corso di realizzazione!</b>	<b>PAG.</b>	<b>282</b>
<b>Interventi sull’acquedotto Fiumefreddo: ora tutto è in sicurezza e con il rinnovo delle concessioni!</b>	<b>PAG.</b>	<b>283</b>
<b>L’acqua a Messina c’è? Noi abbiamo iniziato ad utilizzarla: Già in funzione 6 dei primi 20 pozzi individuati per oltre 200 l/s di acqua potabile!</b>	<b>PAG.</b>	<b>284</b>
<b>Mantenuta anche nel 2020 la medesima distribuzione dell’acqua con gli incrementi conseguiti nel 2018/2019, nonostante le reti idriche siano un colabrodo e non piova da mesi: servono 80 milioni di euro per il rifacimento della rete idrica!</b>	<b>PAG.</b>	<b>285</b>
<b>Fogna ovunque da Ganzirri a San Licandro: paghiamo il prezzo delle precedenti follie politiche ma intanto conquistiamo più aree balneabili</b>	<b>PAG.</b>	<b>286</b>
<b>Anche i depuratori sono stati regolarizzati e messi a norma nell’attesa della realizzazione del depuratore di Tono prevista per il 2021</b>	<b>PAG.</b>	<b>287</b>
<b>L’efficientamento energetico di AMAM: i progetti prendono corpo ma nel frattempo si risparmieranno tre milioni di euro annui grazie alla transazione con ENEL!</b>	<b>PAG.</b>	<b>288</b>

<b>I nuovi servizi di AMAM per la collettività: ripristino delle fontane pubbliche ed il recupero di quelle ornamentali e l'installazione di punti docce sulla spiaggia</b>	<b>PAG.</b>	<b>289</b>
<b>I bilanci AMAM e l'Agenzia delle Entrate: ci stiamo difendendo in tutte le sedi!</b>	<b>PAG.</b>	<b>290</b>
<b>Servizio idrico integrato: l'ATI, una realtà che non decolla per l'egoismo di molti nel territorio provinciale!</b>	<b>PAG.</b>	<b>290</b>
<b>SEZIONE VIII: MESSINA SOCIAL CITY</b>	<b>PAG.</b>	<b>292</b>
<b>Completato il processo di internalizzazione di tutti i servizi sociali con l'assorbimento di tutti i lavoratori del settore</b>	<b>PAG.</b>	<b>292</b>
<b>Meno costi, più servizi e più posti di lavoro!</b>	<b>PAG.</b>	<b>292</b>
<b>Le cooperative hanno truffato i lavoratori: oltre 3 milioni di euro di scatti di anzianità non erogati</b>	<b>PAG.</b>	<b>293</b>
<b>Riorganizzati tutti i servizi e ridistribuito il personale in soprannumero</b>	<b>PAG.</b>	<b>293</b>
<b>SEZIONE IX: PATRIMONIO MESSINA S.P.A.</b>	<b>PAG.</b>	<b>294</b>
<b>Costituzione ed inizio attività</b>	<b>PAG.</b>	<b>294</b>
<b>Piano di lavoro e progettazione del sistema informativo</b>	<b>PAG.</b>	<b>294</b>
<b>Personale comunale in distacco e avviso pubblica selezione direttore generale</b>	<b>PAG.</b>	<b>294</b>
<b>SEZIONE X: AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DELLO STRETTO</b>	<b>PAG.</b>	<b>295</b>
<b>Una nuova fase con la nomina di Mega alla presidenza dell'Autorità di Sistema Portuale</b>	<b>PAG.</b>	<b>295</b>
<b>Prospetto degli interventi in corso di attuazione:</b>	<b>PAG.</b>	<b>295</b>
<b>Realizzazione strada di collegamento tra il Viale Gazzi e l'Approdo delle Ferrovie per Via Don Blasco</b>	<b>PAG.</b>	<b>298</b>
<b>Ristrutturazione e riqualificazione urbana dell'Area Stazione Marittima - S. Cecilia. (Bonifica delle aree e realizzazione Parco Urbano Maregrosso -Via Don Blasco)</b>	<b>PAG.</b>	<b>299</b>
<b>Protocollo d'intesa per le verifiche e gli interventi da eseguire sul cavalcavia di attraversamento del fascio ferroviario, tra le vie Tommaso Cannizzaro e San Raineri</b>	<b>PAG.</b>	<b>299</b>
<b>Lavori di costruzione della piattaforma logistica Tremestieri con annesso scalo portuale</b>	<b>PAG.</b>	<b>299</b>
<b>Riqualificazione di aree sottoutilizzate e realizzazione di un sistema di mobilità integrato tra zona Falcata e Tremestieri - c.d. "Via Marina" – lotto Contesse/Porto Tremestieri.</b>	<b>PAG.</b>	<b>300</b>
<b>Realizzazione di una piastra logistico/distributiva nell'area San Filippo-Tremestieri.</b>	<b>PAG.</b>	<b>300</b>

<b>Ristrutturazione e riqualificazione urbana dell'area Stazione Marittima – Via S. Cecilia. Bonifica delle aree e realizzazione Parco Urbano Stazione Marittima</b>	<b>PAG.</b>	<b>301</b>
<b>Zona Falcata del Porto di Messina</b>	<b>PAG.</b>	<b>301</b>
<b>Zone Economiche Speciali</b>	<b>PAG.</b>	<b>301</b>
<b>Piano Regolatore Portuale.</b>	<b>PAG.</b>	<b>302</b>

<b>SEZIONE XI: ENTE TEATRO VITTORIO EMANUELE</b>	<b>PAG.</b>	<b>303</b>
<b>La ritrovata centralità del Vittorio Emanuele</b>	<b>PAG.</b>	<b>303</b>
<b>L’ottima ripartenza stroncata dal coronavirus!</b>	<b>PAG.</b>	<b>303</b>
<b>Un Teatro per i giovani talenti</b>	<b>PAG.</b>	<b>303</b>
<b>Si procede con il risanamento economico – finanziario</b>	<b>PAG.</b>	<b>303</b>

<b>SEZIONE XII: SRR MESSINA AREA METROPOLITANA</b>	<b>PAG.</b>	<b>305</b>
--	-------------	------------

<b>Infrastruttura impiantistica per il trattamento della frazione umida da realizzare nel territorio del comune di Messina - Frazione di Mili: al via la progettazione definitiva per un intervento di oltre 22 milioni di euro;</b>	<b>PAG.</b>	<b>305</b>
--	-------------	------------

<b>SEZIONE XIII: ATI IDRICO MESSINA</b>	<b>PAG.</b>	<b>306</b>
<b>Basta con il grande bluff pagato dai Messinesi;</b>	<b>PAG.</b>	<b>306</b>
<b>PARTE II</b>	<b>PAG.</b>	<b>308</b>

<b>DESCRIZIONE DEL CONTESTO AMBIENTALE: DAL CAMBIO DI PASSO ALLA MOZIONE DI SFIDUCIA MENTRE MESSINA E’ SEMPRE PIU’ PROTAGONISTA NELLO SCENARIO POLITICO REGIONALE E NAZIONALE</b>	<b>PAG.</b>	<b>308</b>
---	-------------	------------

<b>Nonostante impegnati a combattere guerre quotidiane nella trincea comunale siamo riusciti a far valere le nostre esigenze in ambito regionale e nazionale: dai finanziamenti regionali del POC alla legge per l’eliminazione della baraccopoli messinese</b>	<b>PAG.</b>	<b>308</b>
---	-------------	------------

<b>Il mio tentativo di imprimere un “Cambio di Passo”: gli antefatti e le irreversibili spaccature dei gruppi consiliari!</b>	<b>PAG.</b>	<b>311</b>
---	-------------	------------

<b>La proposta integrale “cambio di passo” con gli aggiornamenti al 30 giugno 2020;</b>	<b>PAG.</b>	<b>314</b>
---	-------------	------------

<b>Diciotto mesi di dinamiche nel consiglio comunale: il cavaliere solitario errante!</b>	<b>PAG.</b>	<b>317</b>
---	-------------	------------

<b>Modifiche urgenti al regolamento consiliare: basta con le sabbie mobili umorali!</b>	<b>PAG.</b>	<b>331</b>
---	-------------	------------

<b>I risultati raggiunti con il “Salva Messina”: da comune dissestato a città virtuosa!</b>	<b>PAG.</b>	<b>333</b>
---	-------------	------------

<b>PRFP 2014-2033? no grazie! siamo in grado di completare da soli entro il 2022!</b>	<b>PAG.</b>	<b>337</b>
---	-------------	------------

<b>Emendamento sostitutivo del 27 gennaio 2020 ad integrale sostituzione del testo cambio di passo: il Sindaco e la giunta comunale propone che il consiglio comunale approvi il seguente atto di indirizzo denominato “Cambio di Passo”</b>	<b>PAG.</b>	<b>347</b>
<b>Lo stato di attuazione della piattaforma “Cambio di Passo”: nonostante il blocco del coronavirus ed alle turbolenze post coronavirus siamo a buon punto!</b>	<b>PAG.</b>	<b>354</b>
<b>I postumi del coronavirus e la mozione di sfiducia: se questo Sindaco non lo ritenete all’altezza del compito sfiduciatelo ma non vi dovete permettere di paralizzare la città! (De Luca dixit!)</b>	<b>PAG.</b>	<b>356</b>
<b>PARTE III</b>	<b>PAG.</b>	<b>359</b>

<b>PARTE III: IL BUON GOVERNO MUNICIPALE BASATO SULLA LUNGIMIRANTE PROGRAMMAZIONE E SULL’AUTOREVOLE CONTROLLO DI GESTIONE: DALLA QUOTIDIANA IMPROVVISAZIONE AL GOVERNO PER OBIETTIVI PERIODICAMENTE MONITORATI</b>	<b>PAG.</b>	<b>359</b>
<b>L’evoluzione del sistema dei controlli: anche a Palazzo Zanca si è finalmente applicata la moderna visione aziendale dei palazzi municipali;</b>	<b>PAG.</b>	<b>359</b>
<b>Il PEG – Piano Esecutivo di Gestione: lo strumento per mettere alla prova la capacità gestionale dell’apparato burocratico comunale</b>	<b>PAG.</b>	<b>361</b>
<b>I bilanci di previsione e consuntivi: Messina per il 2020 quinta città italiana!</b>	<b>PAG.</b>	<b>365</b>
<b>La rivoluzione contabile dell’amministrazione De Luca certificata anche dal vecchio e dal nuovo Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)</b>	<b>PAG.</b>	<b>369</b>
<b>Il controllo analogo sulle partecipate municipali: da finzione a realtà!</b>	<b>PAG.</b>	<b>375</b>
<b>La retribuzione dei dirigenti comunali: dall’era delle indennità a fondo perduto senza reale performance alla nuova fase della retribuzione accessoria collegata agli obiettivi raggiunti;</b>	<b>PAG.</b>	<b>377</b>
<b>L’adozione del sistema di misurazione e di valutazione delle posizioni dirigenziali: chiusa la fase delle indennità e premi a fondo perduto!</b>	<b>PAG.</b>	<b>381</b>
<b>Adozione nuovo sistema di misurazione e valutazione performance: niente risultati? niente soldi!</b>	<b>PAG.</b>	<b>383</b>
<b>Le indennità di risultato illecitamente erogate in campagna elettorale dalla precedente amministrazione comunale: oltre 3 milioni di euro di danno erariale!</b>	<b>PAG.</b>	<b>384</b>

<b>Le indennità di risultato non erogate dall'amministrazione comunale De Luca: oltre 4 milioni di euro risparmiati!</b>	<b>PAG.</b>	<b>385</b>
<b>Se produci di più ti pago di più: Ora funziona così!</b>	<b>PAG.</b>	<b>386</b>
<b>Rideterminazione fondi "area dirigenza" anni dal 2010 al 2019: scoperto l'errore con altri 4 milioni di euro risparmiati!</b>	<b>PAG.</b>	<b>387</b>
<b>Ripristinato il corretto ciclo della performance negli esercizi finanziari 2019 e 2020: per la prima volta anche nel comune di Messina si procede correttamente;</b>	<b>PAG.</b>	<b>389</b>
<b>Così è nato il Gruppo Pubblico Locale: gli obiettivi PEG anche alle aziende speciali e società partecipate del comune di Messina!</b>	<b>PAG.</b>	<b>391</b>
<b>Il referto del controllo di gestione e relazione annuale sulla performance: dal 2018 anche nel comune di Messina c'è!</b>	<b>PAG.</b>	<b>392</b>
<b>Il nuovo organismo indipendente di valutazione (OIV) del comune di Messina;</b>	<b>PAG.</b>	<b>394</b>
<b>Dal Piano delle Performance al Controllo di gestione, la figura del segretario generale e del direttore generale alla luce del nuovo regolamento sui controlli interni: è giunto il momento di sdoppiare i ruoli!</b>	<b>PAG.</b>	<b>394</b>
<b>Il nuovo contratto con i dirigenti comunali: da parassiti ben pagati a manager della pubblica amministrazione;</b>	<b>PAG.</b>	<b>398</b>
<b>L'attività di sovrintendenza e coordinamento della dirigenza: una guerra persa in partenza?</b>	<b>PAG.</b>	<b>400</b>
<b>Da ultimi a primi per il rispetto dell'approvazione dei documenti contabili: la pianificazione strategica economico finanziaria ha fatto la vera differenza!</b>	<b>PAG.</b>	<b>401</b>
<b>PARTE IV:</b>	<b>PAG.</b>	<b>404</b>

<b>PARTE IV: LE ATTIVITA' DEL SINDACO DELLA CITTA' METROPOLITANA (EX PROVINCIA): DA UN ENTE DISSESTATO AD UN ESEMPIO DI BUON GOVERNO.</b>	<b>PAG.</b>	<b>404</b>
---	-------------	------------

<b>Dal dissesto al virtuosismo: grazie alle nostre battaglie il sistema delle ex province siciliane ha ottenuto le risorse necessarie per evitare il dissesto finanziario e la città metropolitana di Messina è diventata un punto di riferimento in ambito nazionale;</b>	<b>PAG.</b>	<b>404</b>
<b>Completata la riorganizzazione degli uffici e dei servizi: una struttura più flessibile e meno costosa!</b>	<b>PAG.</b>	<b>405</b>
<b>Chiusa la storica pagina del precariato: al via le procedure di stabilizzazione!</b>	<b>PAG.</b>	<b>405</b>
<b>Protocollo operativo con la Guardia di Finanza per rafforzare i valori della legalità per la spesa del pubblico denaro;</b>	<b>PAG.</b>	<b>406</b>

<b>I bilanci approvati nei termini di legge: la città metropolitana di Messina è la prima in Sicilia e la terza in ambito nazionale;</b>	<b>PAG.</b>	<b>406</b>
<b>La rimodulazione del MASTERPLAN accolta dal Ministero sviluppo economico: archiviata la fase dei pezzi di carta e la città metropolitana di Messina si classifica seconda in ambito nazionale per la capacità di spesa e prima per la miglior performance nel biennio 2019/2020;</b>	<b>PAG.</b>	<b>406</b>
<b>Premiati con 3 milioni di euro destinati ad asili nido della città di Messina perché siamo stati i più performanti rispetto alle altre città metropolitane che gestiscono un masterplan;</b>	<b>PAG.</b>	<b>409</b>
<b>Gli interventi del Masterplan previsti per la città di Messina: 20 cantieri per oltre 92 milioni di euro entro dicembre 2021;</b>	<b>PAG.</b>	<b>409</b>
<b>Compendio immobiliare ex Hotel Riviera: la soluzione dopo trent'anni di totale abbandono;</b>	<b>PAG.</b>	<b>412</b>
<b>La Panoramica dello Stretto: finalmente dopo oltre dieci anni di abbandono si è proceduto alla messa in sicurezza del percorso esistente ed il finanziamento per progettare il completamento;</b>	<b>PAG.</b>	<b>412</b>
<b>Finanziata la nostra strategia per lo sviluppo sostenibile;</b>	<b>PAG.</b>	<b>412</b>
<b>Al via la redazione del Piano Strategico Metropolitano;</b>	<b>PAG.</b>	<b>412</b>
<b>Finanziato il progetto Pandora di 3 milioni di euro per il contrasto al disagio sociale;</b>	<b>PAG.</b>	<b>412</b>
<b>Finanziate tutte le verifiche sismiche dei plessi scolastici: oltre 8 milioni di euro di risorse disponibili;</b>	<b>PAG.</b>	<b>413</b>
<b>Ecco il piano straordinario per le infrastrutture “Riparte il sistema metropolitano messinese”: 110 cantieri con oltre 370 milioni di euro di investimenti nei prossimi diciotto mesi!</b>	<b>PAG.</b>	<b>413</b>
<b>Oltre 140 milioni di euro di finanziamenti per la riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità;</b>	<b>PAG.</b>	<b>414</b>
<b>Circa 900 mila euro per la progettazione di opere strategiche per oltre 20 milioni di euro di interventi;</b>	<b>PAG.</b>	<b>416</b>
<b>Sta per diventare realtà anche la Variante alla S.P. n. 45 in corrispondenza dell’abitato di Faro Superiore in direzione di Tono: finanziati 230 mila per progettare un intervento di circa 5 milioni di euro;</b>	<b>PAG.</b>	<b>417</b>
<b>Sta per diventare realtà anche il Completamento della S.P. “Nuova Panoramica dello Stretto (Tratto: Granatari-Mortelle): finanziati 280 mila per progettare un intervento di oltre 5 milioni di euro;</b>	<b>PAG.</b>	<b>418</b>
<b>Oltre 10 milioni di euro di interventi avviati ed oltre 10 milioni di euro di finanziamenti ottenuti per le scuole: entro dicembre 2020 sarà completata la vulnerabilità sismica di tutti i plessi scolastici;</b>	<b>PAG.</b>	<b>419</b>



Lago di Ganzirri: circa 4 milioni di euro di finanziamento per la realizzazione del sistema di raccolte acque bianche;	PAG.	421
Con il bilancio 2020 abbiamo destinato 900 mila euro per riqualificare la Riserva di Capo Peloro;	PAG.	421

Avviata la strategia di valorizzazione del patrimonio immobiliare per finanziare opere pubbliche strategiche: nuove entrate per investimenti e non più per pagare i debiti ereditati;	PAG.	422
<b>PARTE V</b>	PAG.	

<b>PARTE V: PER NON DIMENTICARE: INDICE E PREMESSA DELLA RELAZIONE DI INIZIO MANDATO E DELLA RELAZIONE SUL PRIMO ANNO DI ATTIVITA' DI SINDACO.</b>	PAG.	423
<b>PREMESSA RELAZIONE DI INIZIO MANDATO: LA SELVA OSCURA DI PALAZZO ZANCA</b>	PAG.	425
<b>INDICE RELAZIONE DI INIZIO MANDATO</b>	PAG.	434

<b>PREMESSA: RELAZIONE SUL PRIMO ANNO DI ATTIVITA' DI SINDACO: PURE IO AVREI VOLUTO RAGGIUNGERE MESSINA UTILIZZANDO IL PONTE SULLO STRETTO E SALIRE SUL TRAM VOLANTE PER GIOCARE AL CASINÒ DEL MEDITERRANEO DI PALAZZO ZANCA MA PRIMA BISOGNA RICONQUISTARE LA NORMALITÀ URBANA!</b>	PAG.	437
<b>TOMO I - INDICE PARTE I - RELAZIONE SUL PRIMO ANNO DI ATTIVITA' DI SINDACO</b>	PAG.	441

<b>TOMO I - INDICE PARTE II - DESCRIZIONE DEL CONTESTO AMBIENTALE: NONOSTANTE TUTTO ABBIAMO TIRATO DRITTO PER LA NOSTRA STRADA!</b>	PAG.	465
---	------	-----

<b>TOMO I - INDICE PARTE III - LA CITTÀ CHE ABBIAMO EREDITATO: DALLA RELAZIONE DI INIZIO MANDATO DEL SINDACO ALLA RELAZIONE DEGLI ORGANI INDIPENDENTI</b>	PAG.	466
---	------	-----

<b>TOMO I - INDICE PARTE IV - EVITATA LA DICHIARAZIONE DI DISSESTO FINANZIARIO: IL "SALVA MESSINA" E LA RIMODULAZIONE DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE;</b>	PAG.	467
--	------	-----

<b>TOMO I - INDICE PARTE V - LE ATTIVITÀ DEL SINDACO DELLA CITTÀ METROPOLITA (EX PROVINCIA): NONOSTANTE SINDACO DELLA CITTÀ DI MESSINA SEMPRE A DISPOSIZIONE ANCHE DEI 107 COMUNI DELLA PROVINCIA DI MESSINA!</b>	PAG.	468
---	------	-----

<b>TOMO II - INDICE IL RESOCONTO DEI CONSULENTI DEL SINDACO</b>	PAG.	471
---	------	-----

<b>TOMO III - INDICE IL RESOCONTO DELLE PARTECIPATE MUNICIPALI</b>	PAG.	475
--	------	-----



# TOMO I

## IL RESOCONTO DEL SINDACO DE LUCA

### INTRODUZIONE

#### **DAL SALVA MESSINA AL CAMBIO DI PASSO CON LE CONSEGUENZE DEL CORONAVIRUS: PRONTI A RIPARTIRE CON UNA MARCIA IN PIU'!**

Ho anticipato di un mese la presentazione della seconda “Relazione sullo stato di attuazione del programma” (ex art. 17 Legge Regionale 71/92) per il periodo agosto 2019 – giugno 2020, non solo per colmare il lieve ritardo nella definizione di quella precedente, relativa al periodo luglio 2018 – luglio 2019, ma soprattutto per far comprendere immediatamente quali siano le reali condizioni del Palazzo Municipale in questa fase di ripartenza dopo lo “*tsunami Coronavirus*” che in parte ha già vanificato e rischia di vanificare gli effetti positivi della strategia di risanamento economico-sociale del “*Salva Messina*” e della successiva fase di attuazione denominata “*Cambio di Passo*”.

Non intendo far prevalere la frustrazione di un lavoro stroncato nel momento più proficuo, né mettere in dubbio la nostra possibilità di essere all'altezza di sostenere l'onda d'urto del post coronavirus, nonostante i nostri punti di partenza a luglio 2018 fossero di gran lunga peggiori rispetto ad altri contesti urbani.

Questa mia considerazione è comunque basata sulla solidità del lavoro svolto da questa Amministrazione Comunale nei diciotto mesi precedenti al coronavirus, che ha consentito alla città di Messina di affrontare la fase emergenziale, da marzo a maggio 2020, con mezzi e servizi straordinari messi a disposizione dell'intera comunità che si sono rivelati di gran lunga più efficaci e consistenti rispetto a tutto ciò che è stato fatto dalle altre città d'Italia.

Eppure, siamo stati completamente fermi, se non per i servizi essenziali ed emergenziali, dal 8 marzo al 10 maggio, ma la ripartenza per quel che di competenza della Pubblica Amministrazione si è dimostrata e si sta dimostrando ancora più letale del periodo del lockdown; il governo nazionale ha inopinatamente fatto delle scelte che stanno continuando a paralizzare il nostro difficile lavoro - come, ad esempio, il prolungamento dello smart working e l'ampliamento dei congedi straordinari parentali fino al prossimo mese di dicembre - che, nei fatti, consente ad oltre il 70% del personale di continuare a “lavorare da casa” con risultati, tranne rare eccezioni, poco apprezzabili.

Anche le numerose sollecitazioni per far tornare fisicamente in servizio tutti i dipendenti comunali rischiano di infrangersi al cospetto del quadro normativo e delle intese sindacali finalizzate a non far rientrare sul luogo di lavoro la maggior parte dei dipendenti pubblici quantomeno fino a dicembre, perpetuandosi così lo stato di semiparalisi che a tutti i livelli continua a registrarsi negli uffici pubblici.

Nonostante tale quadro desolante siamo riusciti ugualmente in questa fase a portare avanti le nostre attività pur se non alla velocità programmata. Comunque il Comune e la Città Metropolitana di Messina si sono distinti rispetto agli altri Comuni d'Italia non solo per la mirabile gestione emergenziale, ma anche per i risultati conseguiti in questa fase di semiparalisi amministrativa.

Come è noto, chiusa la drammatica fase della gestione del lockdown, ho fatto una scelta molto personale, cioè quella di limitare al minimo indispensabile la mia presenza nel Palazzo Municipale per dedicarmi ai miei anziani genitori ed in particolare a mio padre afflitto da una grave patologia.

Questa scelta - è bene ribadirlo a fronte degli attacchi meschini che qualcuno ha sferrato nei miei confronti negli ultimi tempi - non mi ha in alcun modo impedito di seguire le attività istituzionali anche con continue riunioni in video conferenza ed in presenza con gli assessori e con gli organi sociali delle partecipate municipali presso l'abitazione dei miei genitori a Fiumedinisi.

Le attività amministrative non hanno pertanto subito alcun rallentamento a causa della mia assenza ed invito tutti ad evitare certi speciosi ragionamenti perché non esiste alcun atto che non sia stato esitato per la mia assenza e non esiste alcun provvedimento che non sia stato assunto a causa del mio momentaneo impedimento.

Il tempo quotidianamente trascorso in campagna con i miei genitori in questi due mesi, dalle ore 5:00 alle ore 21:00, non rappresenta neanche la sommatoria del tempo che ho potuto dedicargli negli ultimi dieci anni della mia vita condizionata principalmente dai miei ruoli di Sindaco (Fiumedinisi – Santa Teresa – Messina) vicende giudiziarie, lavoro e campagne elettorali.

Pur se non rilevante in questa sede e non essendo obbligato a farlo da alcuna specifica norma, è appena il caso di evidenziare che ho rinunciato, per i mesi di maggio e giugno, all'indennità per la funzione di sindaco restituendo con bonifico del 25 giugno quanto erroneamente accreditatomi nonostante le mie note del 15 maggio e del 17 giugno, delle quali l'ufficio ragioneria non aveva tenuto conto.

Abbiamo proseguito il nostro lavoro scontrandoci con i difensori dell'*ancien regime* e la guerra in alcuni contesti, non solo interni a Palazzo Zanca, e tuttora in corso, ma abbiamo vinto la maggior parte delle battaglie nonostante qualche colpo basso e l'amarezza di non essere sempre compresi fino in fondo sulla bontà del nostro lavoro.

Sul fronte delle guerre aperte nei nostri confronti è degna di nota la costante campagna mistificatoria di chi dovrebbe tacere per pudore, come gli incapaci che ci hanno preceduto alla guida del palazzo municipale, corroborata dalla quotidiana azione di depistaggio politico, basata sulla mera caccia all'uomo, portata avanti da alcuni Consiglieri Comunali.

Nonostante tutto, continua senza esitazione il nostro percorso per restituire al più presto una "*città normale*" ai messinesi nella convinta consapevolezza che un Palazzo Municipale degno di

questo nome rappresenterà il Faro che illuminerà le menti ed i cuori di coloro che ancora agiscono per fare male a se stessi ed ai propri figli vandalizzando la città o tentando di tenerla sotto scacco per procrastinare la propria posizione di rendita parassitaria ritenendosi intoccabili o inamovibili.

Noi comunque cerchiamo di essere talentuosi perché siamo consapevoli che la comunità ci ha affidato il proprio destino e da noi si aspetta il massimo risultato conseguibile con forti azioni di discontinuità dopo tante speranze tradite.

Tra una guerra e l'altra, oltre ad aver evitato il fallimento della comune di Messina, siamo riusciti anche a risanare i conti della Città metropolitana (ex Provincia Regionale) dopo i duri scontri che abbiamo ingaggiato e sostenuto per far assegnare le giuste somme alle città metropolitane siciliane da parte dello Stato e della Regione: tutti i documenti contabili di Palazzo dei Leoni, unico caso in Sicilia, sono stati allineati alle scadenze di legge (da oltre vent'anni non si registrava un evento del genere) con il conseguenziale ripianamento della situazione debitoria che abbiamo ereditato mediante le necessarie coperture finanziarie negli anni 2020 e 2021.

Essendo alla conclusione del secondo anno di attività e trovandoci quindi alla vigilia dell'inizio del terzo anno di mandato ho chiesto un "*Cambio di Passo*" da parte del Consiglio Comunale ed ho preteso "*Una marcia in più*" da parte della mia Giunta comunale e del segretario comunale/direttore generale, ma non tutti i miei assessori si sono rivelati all'altezza di poter sostenere i ritmi di una nuova fase che si dovrà caratterizzare per la conclusione delle iniziative intraprese su tutti i fronti del pesante ma esaltante Governo della Città.

L'ingresso in giunta comunale degli assessori Enzo Caruso (decreto sindacale n.34 del 30 settembre 2019) e Francesco Caminiti (decreto sindacale n.4 del 07 gennaio 2020), grazie alla recente modifica normativa che assegna alla città di Messina due assessori in più rispetto al 2018 (legge regionale 2 aprile 2019 n. 3), ci ha consentito di distribuire al meglio il gravoso carico di lavoro che quotidianamente sosteniamo facendo registrare delle immediate positive novità sui fronti amministrativi di rispettiva competenza.

Mi sono anche doverosamente occupato delle conseguenze derivanti dal gravoso doppio compito di segretario generale e direttore generale svolto dalla dottoressa Rossana Carrubba, decidendo di procedere alla revoca del conferimento di incarico di direttore generale non essendo più umanamente sostenibile la fatica della contemporanea doppia funzione e non essendo più tollerabile il rallentamento di alcune fondamentali attività derivanti dai predetti ruoli in capo alla medesima persona.

L'anno 2020 è iniziato con quel "*cambio di passo*" che ha caratterizzato il primo mese di attività con un serrato confronto tra l'intera giunta comunale ed il consiglio comunale, conclusosi con una importante votazione sicuramente utile a far emergere le numerose contraddizioni che

serpeggiavano da tempo nei vari gruppi consiliari, ma fondamentale per definire una *road map* del governo della città il più possibile preventivamente condivisa con il Consiglio Comunale.

Come già accennato, tale “*cambio di passo*” - richiesto ed ottenuto dall'Aula consiliare - si è tradotto in “*Una marcia in più*” che ho preteso dai miei assessori ed ho atteso questo momento di analisi dell'attività svolta dall'intera giunta comunale - la relazione del secondo anno di attività amministrativa - per poter trarre le conclusioni sull'operato di ogni singolo componente della giunta comunale. Io sono più volte intervenuto mettendoci la mia faccia su questioni che potevano essere affrontate diversamente e meglio da parte di alcuni assessori e l'ho doverosamente fatto perché ho considerato alcuni loro errori frutto della cosiddetta “*fase di rodaggio*”, ma più volte ho ammonito tutti loro a tener presente che molto presto sarebbe finito da parte mia questo approccio paternalistico.

Per comprendere fino in fondo la straordinarietà del lavoro svolto in questi due anni di amministrazione municipale è necessario confrontare i nostri risultati, conseguiti a Palazzo Zanca ed a Palazzo dei Leoni, con quelli raggiunti dalle altre città metropolitane siciliane essendo accomunati nella disgrazia di scontare le conseguenze dell'incapacità politico amministrativa della Regione Siciliana di uscire dal baratro economico sociale che ci asfissia da decenni.

Ma la Sicilia fa parte dello Stato Italiano cioè, di un sistema pieno di debiti e privo di visione strategica, al cospetto invece di una Unione Europea tecnocrate condizionata da alcuni Stati forti che non hanno debiti ed hanno avuto la fortuna di essere guidati da personalità politiche autorevoli e lungimiranti.

Quando ci siamo insediati, il 27 giugno 2018, la città di Messina era di gran lunga indietro a Catania e Palermo, mentre ora siamo riusciti a primeggiare in tanti settori come la raccolta dei rifiuti, approvazione dei documenti contabili e la capacità di spesa dei fondi extra bilancio, acquisendo anche quel legittimo ruolo di punto di riferimento per il risanamento economico finanziario grazie all'attivazione delle misure straordinarie che ci hanno consentito, in soli due anni, di abbattere di oltre il 50% la situazione debitoria che avevamo ereditato.

Di seguito si riporta la composizione della Giunta Municipale, periodo luglio 2019 – giugno 2020, con la suddivisione delle relative deleghe per come rimodulate con i decreti del sindaco n.4 del 07 gennaio 2020 e n.6 del 08 gennaio 2020:

#### **Sindaco De Luca:**

Finanze, Partecipate e Programmazione Economica; Rapporti con il Governo e le Istituzioni Regionale e Nazionale; Rapporti con il Consiglio Comunale.

**Vicesindaco Salvatore Mondello:**

Infrastrutture e Lavori Pubblici; Edilizia Pubblica e Privata; Mobilità Urbana e Extra Urbana; Pianificazione Urbana e Programmi Complessi; Piano strategico urbano e dello Stretto, Risanamento, Rivitalizzazione e Decoro Urbano; Beni Culturali ed Ambientali; Ponte sullo Stretto di Messina, Rapporti con le Forze dell'Ordine e le Forze Armate.

**Francesco Caminiti:**

Pianificazione ed Efficientamento Risorse Idriche ed Energetiche; Pianificazione Infrastrutturale Ciclo Rifiuti; Realizzazione ed Efficientamento Reti e Sottoservizi; Gestione e Valorizzazione del Patrimonio Comunale; Informatizzazione e Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.

**Dafne Musolino:**

Contenzioso; Attività Produttive e Promozionali (Agricoltura, Pesca, Artigianato, Industria, Commercio, Mercati); Rifiuti e Ambiente; Politiche del Mare, Beni Demaniali Marittimi e Fluviali; Risorse Umane e Polizia Municipale; Sicurezza Urbana; Riorganizzazione Assetto Amministrativo e dei Servizi Municipali; Casinò del Mediterraneo; Rapporti con i Comitati Civici e le Circoscrizioni.

**Giuseppe Scattareggia:**

Attività Sportive; Eventi musicali e ludico creativi, Tempo Libero; Antichi Mestieri e Tradizioni Popolari; Rapporti con gli Enti Teatrali e Musicali.

**Carlotta Previti:**

Smart City; Individuazione, Programmazione, Monitoraggio e Rendicontazione Fondi Extra Comunali; Pianificazione strategica Fondi Europei 2021-2027; Pari Opportunità; Rapporti con le Istituzioni Europee; Rapporti con l'Università.

**Massimiliano Minutoli:**

Manutenzione Beni e Servizi; Cimiteri, Arredo Urbano e Spazi Pubblici; Acquario e Dimora per gli Animali; Protezione Civile e Difesa del Suolo; Sicurezza sui Luoghi di Lavoro; Pronto Intervento; Interventi Igienico Sanitari; Servizi a Cittadino, Volontariato del settore degli Animali, Volontariato del settore della Protezione Civile.

**Alessandra Calafiore:**

Politiche Sociali e del Volontariato; Politiche della casa, Politiche Agroalimentari; Politiche della Salute; Baratto Amministrativo; Banca del Tempo; Rapporti con le Istituzioni Religiose.

**Roberto Vincenzo Trimarchi:**

Pubblica Istruzione e Servizi Scolastici; Formazione; Toponomastica.

**Vincenzo Caruso**

Cultura, Turismo, Brand Messina, Politiche Giovanili, Valorizzazione e promozione del patrimonio fortificato di Messina.

Questa seconda “Relazione sullo stato di attuazione del programma” è stata suddivisa in cinque Tomi con apposite parti e capitoli redatti con l’ausilio di tutti gli assessori, del segretario generale, di alcuni consulenti del Sindaco e degli organi di governo delle partecipate comunali al fine di continuare a coinvolgere il Consiglio Comunale in un franco dibattito sulle cose effettivamente fatte, scevre dalle solite mistificazioni, spesso frutto di ignoranza e malafede, che saranno smentite, come si è verificato con la precedente relazione, sull’altare del complessivo dibattito tra consiglieri comunali, sindaco, assessori, organi sociali delle partecipate così ciascuno potrà assumersi le proprie responsabilità alla luce del sole.

Sono stati riportati alcuni frammenti della precedente relazione al fine di rendere più sistematica possibile la comprensione della presente relazione quale naturale prosecuzione della prima anche con riferimento ai disastrosi punti di partenza ben scanditi nella relazione di inizio mandato.

Abbiamo confermato l’impostazione argomentativa della precedente relazione

I tomo: resoconto del sindaco De Luca;

II tomo: resoconto degli assessori comunali;

III tomo: resoconto delle partecipate comunali;

IV tomo: resoconto del Direttore Generale e dei Consulenti del sindaco;

V tomo: resoconto del Sindaco Metropolitano;

è in corso di redazione un’apposita relazione *“la guerra senza frontiere al coronavirus”* sull’attività svolta ed ai provvedimenti assunti durante la fase più delicata, per contrastare gli effetti del coronavirus che desidero affrontare in Consiglio Comunale.



In questo periodo d'esilio dalla vita pubblica ho dedicato qualche ora ad approfondire alcuni capisaldi della Bibbia ed ho riscoperto lo straordinario valore della Parabola dei talenti tratto dal Vangelo secondo Matteo.

Matteo ci narra la storia di un uomo che, prima di partire per un viaggio dall'incerto ritorno, affida ai suoi tre servitori, a ciascuno *“secondo le sue capacità”*, i suoi talenti: al primo cinque talenti, al secondo due talenti, e al terzo un talento.

I primi due servitori, avendo ben compreso che non solo non bisognava tradire la fiducia del padrone, ma si doveva attuare una sapiente gestione dei beni pur non essendo di loro proprietà, decidono di rischiare prendendosi la responsabilità di investire questi talenti e ciascuno di essi ottiene il doppio di quanto consegnatogli: il primo servitore guadagna cinque talenti ed il secondo ne guadagna due.

Il terzo servitore, che non era un uomo coraggioso, decide invece di non rischiare e fa una scelta più prudente: scava una buca nel terreno e nasconde il talento avuto in consegna, in attesa che il suo padrone tornasse dal viaggio.

All'improvviso, dopo molto tempo il padrone ritorna, e dopo aver convocato i tre servitori chiede conto dei talenti a suo tempo consegnati.

I primi due servitori vengono premiati, perché si sono mostrati coraggiosi, operosi, intraprendenti, capaci di rischiare, impegnandosi a far fruttare i talenti ricevuti ed al momento di consegnare al padrone i talenti ricavati, ricevono anche l'elogio: *“Bene, servo buono e fedele, ... entra nella gioia del tuo Signore”*.

Il terzo Servitore viene rimproverato aspramente dal padrone che, invece di lodarne la prudenza come lo stesso servitore probabilmente si aspettava, lo chiama *“servo inutile e pigro”* e lo caccia fuori nelle tenebre, perché ha scelto di *non correre rischi mettendo* al sicuro, sotto terra, il denaro ricevuto, ma restituendolo tale e quale, niente di più e niente di meno, al padrone ciò che era già suo.

Il padrone aveva riposto la sua fiducia nei tre servitori pur calibrando le sue aspettative in funzione della capacità di ognuno a lui ben nota.

Eppure, uno dei tre servi pur non avendo fatto nulla di male, ha tradito ugualmente la fiducia del Padrone semplicemente perché non ha fatto nulla: egli ha preferito non mettersi in gioco pur avendone le capacità usando l'alibi del suo presunto dovere a preservare ciò che gli era stato affidato. **Non ci sono dubbi che la buca nel terreno in cui seppellisce il suo talento non è altro che la paura del rischio che blocca la creatività e lo fa rimanere all'interno della sua comoda quotidianità.**

Ciascuno ha un suo o i suoi talenti, cioè qualità con cui può e deve servire sé stesso e gli altri e non ha importanza quanti siano questi talenti, basta che vengano messi in gioco per farli fruttare.

Il talento è qualcosa di innato come un'inclinazione naturale e rappresenta la reazione del nostro cervello agli stimoli esterni per il raggiungimento di un determinato risultato. Il talento è, in altre parole, l'espressione della nostra creatività, intesa come pensiero libero da costrizioni e condizionamenti esterni, fatto di idee e intuizioni.

Ciascuno di noi ha a disposizione un grande tesoro: sé stesso, una combinazione unica e irripetibile di cellule ed energia, capace di creare qualcosa di nuovo e di bello, di pensare, agire, scegliere, amare.

La domanda da porsi davanti a questa parabola è quindi: **cosa ha fatto o sta facendo ciascuno di noi del proprio talento?**

Tanti preferiscono seppellirlo per non avere pensieri ed evitare qualsiasi rischio, pur essendo consapevoli che stanno facendo danno non mettendo a frutto il proprio talento.

Pochi scelgono di rischiare tutto per far fruttare al meglio i propri talenti, ma lo fanno perché sono consapevoli che è l'unica strada per aiutare tutti coloro che hanno pochi talenti.

**Partendo da tali convincimenti, voglio ringraziare tutti coloro che mi hanno collaborato in questo secondo anno di attività di Sindaco di Messina essendo consapevole che non è facile rapportarsi con un uomo che non vive e non fa vivere di rendita e che alza continuamente l'asticella dei risultati che intende conseguire nello svolgimento della pubblica funzione di uomo delle istituzioni.**

Mi lusinga quanto è emerso dal sondaggio commissionato dall'ANCI a fine aprile 2020 e pubblicato da "il Sole 24 ore" il 6 luglio scorso: Cateno De Luca (67,4 %) il Sindaco più amato d'Italia appena dopo Antonio De Caro (69,4 %) Sindaco di Bari e presidente nazionale dell'ANCI. Tutti sanno però che non ho mai amministrato e non amministro in base agli umori della gente, perché coloro che hanno in mano il destino di una comunità non possono permettersi di fare solo i provvedimenti graditi alla gente scadendo così nel più becero populismo che non può garantire alcuna concreta e stabile prospettiva di sviluppo economico sociale. Mi sono sempre preso in prima persona la responsabilità delle mie azioni e delle azioni della mia giunta e delle partecipate municipali, amministrando con senso di responsabilità e facendo le cose che andavano fatte nel momento richiesto dalle circostanze senza esitazioni e senza rinvii. Credo che al cospetto di una politica ondivaga ed irresponsabile (distribuire soldi limitandosi soltanto ad indebitare ancora di più il popolo è da criminali!!!) la gente stia apprezzando il mio coraggio e la mia fermezza nel portare avanti il mio programma di governo e pagando sulla mia pelle le conseguenze del mio agire a difesa dei messinesi e dei siciliani.

Essendo io un Sindaco rimasto nell'aula consiliare, politicamente in solitudine, come un cavaliere solitario errante, senza alcun consigliere comunale a formale e stabile sostegno dell'Amministrazione Comunale, per come è emerso dalle urne e nel rispetto della volontà popolare, la mozione di sfiducia presentata il 6 luglio scorso dal capogruppo del movimento 5 Stelle che ha registrato solo la firma del presentatore (io al suo posto mi sarei dimesso da capogruppo e da consigliere comunale dalla vergogna!!!) è una chiara presa d'atto del crescente consenso popolare in favore del Sindaco De Luca anche da parte di 31 consiglieri comunali su 32. Non ci sono dubbi che l'Amministrazione Comunale del Sindaco De Luca avrà la possibilità di attuare il programma scelto dalla maggioranza dell'elettorato messinese fino a quando godrà di questo vasto consenso popolare unico deterrente democratico contro le congiure di Palazzo rappresentate dalle immotivate mozioni di sfiducia, dal rallentamento dell'esame delle delibere in consiglio comunale, finalizzate alla mera guerra politica in antitesi con la salvaguardia dei reali interessi della comunità.

Con la speranza di aver sintetizzato al meglio con questa relazione l'attività svolta durante il secondo anno di amministrazione comunale, ringrazio i messinesi per il loro caloroso affetto e chiedo sempre al Buon Dio la concessione di tanta forza di volontà e coraggio, per cambiare le cose che si possono cambiare, tanta umiltà per sopportare ciò che non si può cambiare subito, ma soprattutto tanta capacità di discernimento per distinguere le une dalle altre per poterle continuare a cambiare alcune, magari oggi, ed altre comunque domani.

31 luglio 2020

Cateno De Luca

Sindaco dei Messinesi



## **PARTE I**

### **I RISULTATI RAGGIUNTI E LE ATTIVITÀ SVOLTE NEL SECONDO ANNO DI GOVERNO DE LUCA!**

#### **1. Introduzione metodologica**

Anche il secondo anno di attività è stato principalmente concentrato sul risanamento economico finanziario e sulla riorganizzazione del palazzo municipale e del sistema delle partecipate comunali per individuare le necessarie risorse economiche da destinate al rispetto delle previsione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale (PRFP) ed al potenziamento ed al ripristino di quei servizi urbani che da decenni non venivano più svolti o effettuati entro i decenti standard qualitativi quantitativi relegando la città di Messina agli ultimi posti nelle graduatorie inerenti la vivibilità urbana.

Abbiamo evitato il dissesto finanziario del comune, che avrebbe gettato in un irreversibile baratro il sistema Messina ed ora siamo concentrati ad uscire al più presto dalle limitazioni di spesa del PRFP ed al potenziamento dell'intero sistema delle partecipate comunali, improntando la nostra azione sempre ai principi di efficienza efficacia economicità e flessibilità.

In tale contesto, segnato dalle guerre con i parassiti che intendevano continuare a tenere sotto scacco la città, abbiamo cercato di garantire segni tangibili di discontinuità in tutti i settori dei servizi municipali collazionando importanti ed inaspettati risultati che premiano il duro ed incessante lavoro dell'intera squadra di governo municipale rappresentata dagli assessori e dagli organi sociali delle partecipate.

Per comprendere le reali dimensioni dei risultati raggiunti in questo secondo anno di attività, è fondamentale rispolverare il contenuto della relazione sul primo anno di attività alla quale si fa espresso rinvio, per avere sempre presente quali sono stati gli inesistenti o disastrosi punti di partenza ereditati da oltre dieci anni di mala gestio politico amministrativa.

Di seguito vengono rappresentate le sintetiche conclusioni per macro tematiche sui risultati conseguiti in questo secondo anno di attività, facendo espresso rinvio per gli opportuni approfondimenti agli appositi tomi II – III - IV – V, che riportano le integrali relazioni degli assessori, degli organi delle partecipate, del direttore generale e di alcuni consulenti e del Sindaco Metropolitano.

## **SEZIONE I: RISANAMENTO ECONOMICO – FINANZIARIO**

### **1. Il fallimento per idiozia politico amministrativa: i precedenti dominus del palazzo municipale nemmeno i cassetti hanno saputo aprire! (tratto dalla precedente relazione)**

Un'azienda che rischia il fallimento perché non riesce a riscuotere i propri crediti per incapacità dei suoi amministratori che magari si dimenticano dei soldi nel cassetto sufficienti ad evitare il fallimento, che prospettiva può avere?

Questo è il comune di Messina che abbiamo ereditato: da un lato, oltre 440 milioni di euro di debiti accumulati con la mala gestio politica e sindacale del palazzo municipale e delle sue partecipate; dall'altro lato: oltre 200 milioni di euro di tributi non riscossi o non accertati; oltre 240 milioni di euro di soldi nel cassetto rappresentati dall'avanzo di amministrazione e dal fondo crediti di dubbia esigibilità, generati dall'incapacità politico gestionale e dalla logica del domani che ha sempre impedito di affrontare le criticità e drammaticità strutturali; oltre 200 milioni di euro di risorse per investimenti non spesi a causa di una struttura burocratica autoreferenziale ed oziosa.

D'altronde è certificato da tutte le statistiche nazionali: Messina è un comune che non riesce a garantire i normali servizi di vivibilità perché ha rinunciato ad oltre 63 milioni di euro l'anno tra entrate non riscosse (€ 25 milioni) o non accertate (€ 20 milioni) e sprechi clientelari (€ 18 milioni). Una città che ha rinunciato a valorizzare il suo immenso patrimonio immobiliare che avrebbe garantito importanti opportunità di investimento in una sana logica di partenariato pubblico/privato con ulteriori entrata da destinare al potenziamento dei servizi municipali al cittadino ed al sistema produttivo.

Sì, perché il rimodulato PRFP ha fatto emergere una condizione debitoria che mediamente richiederà, per il periodo 2019 – 2033, accantonamenti annui, per circa 37 milioni di euro quindi, il corretto uso dell'amministrazione attiva nel Comune di Messina avrebbe permesso, con il risultato atteso anche della metà dei 63 milioni di euro annui, la possibilità di spendere risorse per garantire vivibilità decorosa e sviluppo sostenibile che questa città e tutti quanti noi meritiamo.

## **2. Rispettate tutte le previsioni del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale: Messina è fuori dal dissesto finanziario! (tratto in parte dalla precedente relazione con i dati contabili aggiornati)**

Messina è un comune in “pre-dissesto” dal 2011 che ha aderito al sistema di “salvataggio” denominato Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale nell’anno 2012 e che, ancora oggi, a distanza di 7 anni, non ha avuto nessuna valutazione conclusiva dagli organi competenti.

La precedente amministrazione comunale, con delibera 56/c del 30.09.2016, aveva definito la massa debitoria in € 347.694.372,46. Dai nostri complessivi accertamenti invece la situazione debitoria che è emersa è € 382.551.832,99, già oggetto di aggiornamento e valutazione nella deliberazione di consiglio comunale n. 85/c del 23.11.2018. Di seguito, la tabella di raffronto della vecchia e nuova situazione debitoria:

Confronto PRFP 2014-2033 con PRFP 2014-2023		
	Delibera 56/c del 30.09.2016	Delibera 85/c del 23.11.2018
Ex DFB riga 2 riclassificati in DFB art. 194 lett.a) D.lgs.267/00	87.720.804,13	112.352.570,14
Ex DFB riga 3 riclassificati in DFB art. 194 lett.e) D.lgs.267/00	80.41.946,44	56.553.398,27
D. F. B. potenziali con giudizi pendenti	105.538.571,04	71.635.881,00
Debiti potenziali derivati	9.658.005,93	9.658.005,93
Debiti Azienda Trasporti Disavanzi di Gestione	32.435.044,92	51.450.010,00
Debiti ATM 2014-2018	-	29.346.963,94
Debiti Messinambiente -Perdite di Bilancio	32.000.000,00	32.000.000,00
Debiti Messinambiente -Perdite di Bilancio 2017	-	8.000.000,00
Debiti Messina – ulteriori debiti non inclusi nel concordato post 2017	-	11.263.784,64
Debiti Nettuno spa 2014-2018	-	55.230,00
Debiti Innovabic 2014-2018	-	235.990,00
<b>Totali Debiti Effettivi / Potenziali</b>	<b>347.694.372,46</b>	<b>382.551.832,99</b>

Con questa consapevolezza è stato avviato un percorso unico e condiviso, il **Salva Messina**, che ha avuto l’esclusivo intendimento di evitare il dissesto del sistema Messina, tracciando una direttrice da seguire nelle azioni rivolte alla successiva predisposizione della rimodulazione del PRFP 2014-2033.

Di seguito, le risultanze della nuova situazione debitoria che il comune di Messina dovrà ripianare dal 2019 al 2033 con il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale per come rimodulato con la con la deliberazione 85/c del 23.11.2018:

SITUAZIONE DEBITORIA PRFP RIMODULATO IL 23-11-2018	
Ex DFB riga 2 riclassificati in DFB art. 194 lett.a) D.lgs.267/00	112.352.570,14
Ex DFB riga 3 riclassificati in DFB art. 194 lett.e) D.lgs.267/00	56.553.398,27
<b>Totale Debiti Fuori Bilancio art. 194 D.Lgs. 267/00</b>	<b>168.905.968,41</b>
Debiti Azienda Trasporti - Disavanzi di Gestione	51.450.010,00
Debiti ATM 2014-2018	29.346.963,94
Debiti Messinambiente -Perdite di Bilancio	32.000.000,00
Debiti Messinambiente - Perdite di Bilancio 2017	8.000.000,00
Debiti Messinambiente - ulteriori debiti non inclusi nel concordato post 2017	11.263.784,64
Debiti Nettuno spa 2014-2018	55.230,00
Debiti Innovabic 2014-2018	235.990,00
<b>Totale Debiti partecipate</b>	<b>132.351.978,58</b>
D. F. B. potenziali con giudizi pendenti	71.635.881,00
Debiti potenziali derivati	9.658.005,00
<b>Totale Debiti Fuori Bilancio Potenziali</b>	<b>81.293.886,00</b>
Restituzione fondo ex D.L. 174/12 (quota del 50 % di € 69.272.375,26 da restituire in 30 anni)	34.636.187,68
Disavanzo riaccertamento straordinario	61.092.987,03
<b>Totale Debiti "Tecnici"</b>	<b>95.729.174,71</b>
<b>FONDO RISCHI FUTURI (Salvaguardia Misure del PRFP)</b>	<b>73.928.424,59</b>
<b>TOTALE MASSA DEBITORIA</b>	<b>552.209.432,29</b>

**Dalla suddetta tabella si evince che il comune di Messina dovrà destinare circa 37 milioni di euro l'anno per i prossimi 15 anni,** per ripianare la situazione debitoria ereditata dalla mala gestio delle precedenti amministrazioni comunali, anche se questa amministrazione comunale, come si vedrà successivamente, ha creato le condizioni per tentare di ripianare oltre il 50% della situazione debitoria entro il 2022.

Le risorse per ripianare la situazione debitoria di € 552.209.432,29, per come definite con la rimodulazione del PRFP 2019 – 2033, sono state individuate come segue:

**RISORSE A COPERTURA DELLA MASSA DEBITORIA PRFP RIMODULATO IL 23-11-2019**

	Totale Risorse per ripiano Debiti e passività potenziali 2014-2033		
	2014-2018 (quota accantonata)	2019-2033 (Quota da accantonare)	Totale
<b>MISURA 1: RIDETERMINAZIONE ENTRATE TRIBUTARIE</b>			
AZIONE 1: INCREMENTO INTROITI TRIBUTI	4.000.000,00		4.000.000,00
AZIONE 2: ECONOMIE DA IMPOSTA TARES/TARI	4.787.072,00		4.787.072,00
AZIONE 3: REVISIONE RENDITE IMMOBILIARI	-		-
AZIONE 4: RIFORMA DEL CATASTO (L. 23/2014)	-		-
<b>MISURA 2: RIDUZ. COSTI ED ECONOMIE PERSONALI</b>	7.745.944,23		7.745.944,23
<b>MISURA 3: RIDUZIONE COSTI FITTI PASSIVI</b>	2.410.856,63		2.410.856,63
<b>MISURA 4: DISMISSIONE PATRIMONIO</b>	3.000.000,00		3.000.000,00
<b>MISURA 5: MINORI TRASFERIMENTI A.T.M.</b>	806.143,70		806.143,70
<b>MISURA 6: SERVIZIO IDRICO AMAM</b>	476.652,00		476.652,00
<b>MISURA 7: RIDUZIONE SERVIZI DEL 10%</b>	10.125.969,09		10.125.969,09
<b>MISURA 8: MINORI SPESE MUTUI</b>	506.341,32		506.341,32
<b>MISURA 9: RISPARMIO SPESE ENERGETICHE</b>	15.749.776,03		15.749.776,03
<b>MISURA 10: INCREMENTO TRIBUTI</b>	-		-
AZIONE 1: CONTR. ISTR. VALUTAZ. INCIDENZA	-		-
AZIONE 2: ENTRATE SERV. NUM. CIVICA	-		-
AZIONE 3: CONC. MERCATO DOMENICALE	-		-
AZIONE 4: MAGG. ENTRATE AMPLIAM. MERC. ALDISIO	-		-
AZIONE 5: ENTRATE PER INCREM. LUCI VOTIVE	-		-
<b>MISURA 11: RESTITUZ. SANZ. P. DI STABILITA'</b>	7.052.000,00		7.052.000,00
<b>MISURA 12: FONDO REGIONALE</b>	-		-
<b>MISURA 13: FONDO DL 174/2012 (art. 43 dl 133/2014)</b>	-		-
<b>MISURA 14: ECONOMIE L. 190/2014 C. 526</b>	2.047.282,63		2.047.282,63
<b>MISURA 15: AUMENTO ENTRATE CORRENTI</b>			-
Azione 1: Contrasto evasione ed elusione tributaria		89.423.400,85	89.423.400,85
<b>MISURA 16: RIDUZIONE COSTI CORRENTI</b>		-	-
Azione 1: Riduzione Costi Fitti Passivi		20.354.100,00	20.354.100,00
Azione 2: Minori spese mutui		65.375.327,34	65.375.327,34
Azione 3 : Riorganizz. / razionalizzazione Servizi Sociali		105.000.000,00	105.000.000,00
Azione 4: Riduzione Costi della Politica		14.841.086,40	14.841.086,40
Azione 5: Riorganizz. / razionalizzazione Impianti Sportivi		15.000.000,00	15.000.000,00
Azione 6: Riorganizz. /razionalizz./internalizz.servizi Municipali		10.200.000,00	10.200.000,00
Azione 7: Risparmio Energetico		39.517.590,00	39.517.590,00
Azione 8 : Economie spese del Personale		64.517.514,71	64.517.514,71
<b>MISURA 13: FONDO DL 174/2012 (art. 43 dl 133/2014)</b>		69.272.375,36	69.272.375,36
<b>TOTALE RISORSE</b>	<b>58.708.037,63</b>	<b>493.501.394,66</b>	<b>552.209.432,29</b>

**L'obiettivo principale della nuova Amministrazione Comunale era, ed è l'individuazione e la risoluzione delle cause principali che hanno trasformato in strutturale la situazione deficitaria**



**dell'Ente e delle sue partecipate al fine di evitare la riedizione di un "PRFP tampone" e non in condizione di rilanciare il sistema economico-sociale della città di Messina.**

Il progetto "Salva Messina", che ha individuato un mix di soluzioni tra razionalizzazione e riqualificazione della spesa e strategie di riorganizzazione della macchina amministrativa ed accelerazione della spesa in investimenti, ha gettato le basi per la puntuale individuazione delle Misure del nuovo PRFP nell'ambito della revisione dell'ampio scenario nel quale si dovrà attuare in relazione al Palazzo Municipale ed al sistema delle partecipate comunali nella visione di Gruppo Pubblico Locale che, ormai, deve caratterizzare le governance municipali.

Il fallimento del precedente PRFP è stato certificato dal mancato accantonamento delle risorse da destinare per il ripianamento della situazione debitoria nel periodo 2014 – 2018. Si è avuto modo di constatare infatti che è stato posto in essere un accantonamento per gli anni 2014-2018 pari a circa 45 milioni di euro (al netto delle quote del Disavanzo Tecnico da Riaccertamento straordinario), in luogo di 97 milioni di euro, che rappresenta l'accantonamento che doveva scaturire dalla corretta attuazione delle misure prescelte dalla precedente amministrazione comunale.

Il risanamento del Comune, come sopra descritto, è fondato sull'attivazione di misure strutturali di economie, risparmi ed incremento delle entrate proprie, agendo altresì con misure "indirette" sull'intero "impianto" dell'Ente, soprattutto nella visione delle sue partecipate in una nuova ottica di "governance" che agisca in maniera univoca ed unitaria nei processi del sistema "Comune".

Tutte queste azioni, che come si ribadisce hanno trovato nella rimodulazione del PRFP 2014-2033 la loro massima espressione amministrativo-contabile, sono state successivamente riassunte in apposita delibera GM n.658 del 05.12.2018, avente ad oggetto "Atto di indirizzo finalizzato alla realizzazione delle misure dirette ed indirette a supporto del PRFP 2014-2033 in attuazione al Salva Messina" che, nei fatti, ha destinato ad ogni Assessore e ad ogni Dirigente il proprio "asse" di riferimento per l'assolvimento di tutte le azioni programmate, che sono diventate, in questo intenso anno di mandato, le linee guida il cui assolvimento costituisce la strada per l'auspicato risanamento dell'Ente.

**L'asseverazione della positiva conclusione del PRFP e l'archiviazione del pericolo del dissesto finanziario lo si evince dalle risultanze del monitoraggio dell'anno 2019, che di seguito si riassume:**

CITTÀ DI MESSINA PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE 2019 - 2033					
IMPIEGHI		Descrizione	Previsione anno 2019 da PRFP	Accantonamenti effettuati al Bilancio di previsione 2019-2021	% di accantonamento
	1	Fondo rischi straordinari	€ 1.387.991,87	€ 1.387.991,87	100%
	2	ex DFB riga 2 riclassificati in DFB art. 194 lett.a) D.lgs.267/00	€ 37.186.599,10	€ 37.186.599,10	100%
	3	ex DFB riga 3 riclassificati in DFB art. 194 lett.e) D.lgs.267/00	€ 11.915.098,14	€ 11.915.098,14	100%
	4	D. F. B. potenziali con giudizi pendenti		€ -	-
	5	Debiti potenziali derivati	-	€ -	-
	6	Debiti Messinambiente -Perdite di Bilancio	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00	100%
	7	Debiti Azienda Trasporti - Disavanzi di Gestione	€ 1.430.010,00	€ 1.430.010,00	100%
	8	Restituzione fondo ex dl 174	€ 2.309.079,18	€ 2.309.079,18	100%
	9	Disavanzo riaccertamento straordinario	€ 3.215.420,37	€ 3.215.420,37	100%
	10	Debiti ATM 2014-2018	-	€ -	-
	11	Debiti Messinambiente - Perdite di Bilancio 2017	-	€ -	-
	12	Debiti Messinambiente - ulteriori debiti non inclusi nel concordato post 2017	-	€ -	-
	13	Debiti Nettuno spa 2014-2018	€ 55.230,00	€ 55.230,00	100%
	14	Debiti Innovabic 2014-2018	€ 235.990,00	€ 235.990,00	100%
		<b>Totale Risorse censite nel PRFP delib. 85/c del 23.11.2018 rapportata agli accantonamenti del Bilancio di previsione 2019-2021</b>	<b>€ 61.735.418,66</b>	<b>€ 61.735.418,66</b>	<b>100%</b>
RISORSE		Descrizione	Previsione anno 2019 da PRFP	Accantonamenti effettuati al Bilancio 2019	% di accantonamento
	15	<b>MISURA 15 : AUMENTO ENTRATE CORRENTI</b>			
	15a	Azione 1 : Contratto evasione ed elusione tributaria	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	100%
	16	<b>MISURA 16 : RIDUZIONE COSTI CORRENTI</b>			
	16a	Azione 1 : Riduzione Costi Fitti Passivi	€ 1.356.940,00	€ 1.356.940,00	100%
	16b	Azione 2 : Minori spese mutui	€ 677.059,13	€ 677.059,13	100%
	16c	Azione 3 : Riorganizz. / razionalizzazione Servizi Sociali	€ 7.000.000,00	€ 7.000.000,00	100%
	16d	Azione 4 : Riduzione Costi della Politica	€ 989.405,76	€ 989.405,76	100%
	16e	Azione 5 : Riorganizz. / razionalizzazione Impianti Sportivi	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	100%
	16f	Azione 6 : Riorganizz. / razionalizzazione servizi Municipali	€ 680.000,00	€ 680.000,00	100%
	16g	Azione 7: Risparmio Energetico	€ 2.634.506,00	€ 2.634.506,00	100%
	16h	Azione 8 : Economie spese del Personale	€ 9.261.320,09	€ 9.261.320,09	100%
	18	<b>MISURA 13: FONDO DL 174/2012 (art. 43 dl 133/2014)</b>	€ 34.636.187,68	€ 34.636.187,68	100%
		<b>Totale Risorse censite nel PRFP delib. 85/c del 23.11.2018 rapportata agli accantonamenti del Bilancio di previsione 2019-2021</b>	<b>€ 61.735.418,66</b>	<b>€ 61.735.418,66</b>	<b>100%</b>

Da tale tabella si evince che le previsioni 2019 del PRFP sono state al 100% rispettate con i relativi appostamenti nel bilancio di previsione 2019-2021.

In correlazione alla previsione del PRFP, nel 2019, per effetto delle operazioni di abbattimento e dilazionamento della massa debitoria e del verificarsi di situazione che hanno fatto venir meno la pretesa debitoria si riporta tabella di raffronto delle condizioni di realizzazione effettive:

**PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE 2019 - 2033 - Sezione Impieghi**

	Descrizione	Anno 2019 (A)	Condizione effettiva a seguito di situazioni sopravvenute (B)	Monitoraggio su condizioni effettive 31.12.2019 (C)	Differenza (C-B)	% relativa alla effettiva azione posta in essere
1	Fondo rischi straordinari	€ 1.387.991,87	€ 1.387.991,87	€ 1.387.991,87	€ -	100%
2	ex DFB riga 2 riclassificati in DFB art. 194 lett.a) D.lgs.267/00	€ 37.186.599,10	€ 37.186.599,10	€ 48.116.126,80	€ 10.929.527,70	129%
3	ex DFB riga 3 riclassificati in DFB art. 194 lett.e) D.lgs.267/00	€ 11.915.098,14	€ 11.915.098,14	€ -	-€ 11.915.098,14	0%
4	D. F. B. potenziali con giudizi pendenti				€ -	
5	Debiti potenziali derivati	-			€ -	
6	Debiti Messinambiente -Perdite di Bilancio	€ 4.000.000,00	€ -	€ -	€ -	-
7	Debiti Azienda Trasporti - Disavanzi di Gestione	€ 1.430.010,00	€ -	€ -	€ -	-
8	Restituzione fondo ex dl 174	€ 2.309.079,18			€ -	-
9	Disavanzo riaccertamento straordinario	€ 3.215.420,37	€ 3.215.420,37	€ 3.215.420,37	€ -	100%
11	Debiti ATM 2014-2018	-			€ -	
11	Debiti Messinambiente - Perdite di Bilancio 2017	-			€ -	
12	Debiti Messinambiente - ulteriori debiti non inclusi nel concordato post 2017	-			€ -	
13	Debiti Nettuno spa 2014-2018	€ 55.230,00	€ -	€ -	€ -	
14	Debiti Innovabic 2014-2018	€ 235.990,00	€ -	€ -	€ -	
	<b>Totale Passività</b>	<b>€ 61.735.418,66</b>	<b>€ 53.705.109,48</b>	<b>€ 52.719.539,03</b>	<b>-€ 985.570,44</b>	<b>98%</b>

**Rispetto alla previsione del rimodulato PRFP, nell'anno 2019, per effetto delle mutate sopraindicate condizioni, l'effettiva massa degli impieghi a cui dover far fronte è stata pari ad € 53.705.109,48, e parallelamente si sono ridotti gli accantonamenti previsti nella misura del 13% rispetto alla quantificazione iniziale, con una riduzione di € 8.030.309,18. A fronte di tale riduzione è stata trattata una massa debitoria per l'importo complessivo di € 52.719.539,03 che rappresenta il 98% della mutata situazione debitoria del 2019.**

Impieghi previsti nel PRFP Anno 2019 (A)	situazione effettiva a seguito di condizioni sopravvenute (B)	Monitoraggio su condizioni effettive 31.12.2019 (C)	Differenza (C-B)	% relativa alla effettiva azione posta in essere
€ 61.735.418,66	€ 53.705.109,48	€ 52.719.539,03	<b>-€ 985.570,44</b>	<b>98%</b>

Ai fini del risultato ottenuto, come già evidenziato nel capitolo dedicato ai DFB ex all'art. 194 lett. a) si ricorda ancora una volta che per effetto della strategia di abbattimento del debito al 50% e della rateizzazione dello stesso in 13 anni, **l'Ente è riuscito ad ottenere un risparmio complessivo di € 17.527.334,49 (€ 14.263.254,56 rinunce +3.165.079,93 somme non più dovute)** oltreché una pianificazione debitoria nei 13 anni (a partire dal 2021) che ha consentito una reale programmazione soddisfattiva della situazione debitoria a favore della gestione ordinaria di un ente sin ora collassato dalla sua massa debitoria e dallo spettro delle azioni giudiziali che mettevano a rischio l'intero sistema di gestione amministrativa dello stesso.

Descrizione condizione DFB art. 194 lett.a)	Importo	Importo abbattuto per riduzione 50%	Importo a debito	Tipologia pagamento	Stato pagamento
Valore causa trattata con abbattimento	28.143.592,85	14.362.254,56	13.781.338,29	n.2 rate pari al 40% del debito nell'anno 2019 e pari al 60 % del Debito nell'anno 2020	pagamenti effettuati
Valore causa trattata con rateizzazione	16.432.291,30	-	16.432.291,30	n. 13 rata di eguale importo dal 2021 al 2033	in attesa pagamento 1 rata nel 2021
Valore cause trattate Polizia Municipale	375.162,71		375.162,71		
<b>Valore complessivo causa trattate</b>	<b>44.951.046,86</b>	<b>14.362.254,56</b>	<b>30.588.792,30</b>		
<b>valore da decurtare per somme non dovute</b>	<b>3.165.079,93</b>				
<b>D.F.B. trattati nel 2019</b>	<b>48.116.126,79</b>				

Di seguito si riporta la tabella sinottica relativa alle risorse, dalla quale si evince, per l'annualità 2019, la fase programmatica e la successiva fase realizzatoria con breve disamina delle condizioni di efficacia relativa alle azioni poste in essere:

PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE 2019 - 2033 - Sezione Risorse						
	Descrizione	Anno 2019 (A)	Condizione effettiva a seguito di situazioni sopravvenute (B)	Monitoraggio su condizioni effettive 31.12.2019 (C)	Differenza (C-B)	% relativa alla effettiva azione posta in essere
<b>15</b>	<b>MISURA 15 : AUMENTO ENTRATE CORRENTI</b>					
15a	Azione 1 : Contratto evasione ed elusione tributaria	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ -	100%
<b>16</b>	<b>MISURA 16 : RIDUZIONE COSTI CORRENTI</b>				€ -	
16a	Azione 1 : Riduzione Costi Fitti Passivi	€ 1.356.940,00	€ 1.356.940,00	€ 1.356.940,00	€ -	100%
16b	Azione 2 : Minori spese mutui	€ 677.059,13	€ 677.059,13	€ 677.059,13	€ -	100%
16c	Azione 3 : Riorganizz. / razionalizzazione Servizi Sociali	€ 7.000.000,00	€ 7.000.000,00	€ 7.000.000,00	€ -	100%
16d	Azione 4 : Riduzione Costi della Politica	€ 989.405,76	€ 989.405,76	€ 989.405,76	€ -	100%
16e	Azione 5 : Riorganizz. / razionalizzazione Impianti Sportivi	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ -	-€ 1.000.000,00	0%
16f	Azione 6 : Riorganizz. / razionalizzazione servizi Municipali	€ 680.000,00	€ 680.000,00	€ 260.120,43	-€ 419.879,57	38%
16g	Azione 7 : Risparmio Energetico	€ 2.634.506,00	€ 2.634.506,00	€ 2.634.506,00	€ -	100%
16h	Azione 8 : Economie spese del Personale	€ 9.261.320,09	€ 10.108.771,01	€ 10.108.771,01	€ 847.450,92	100%
<b>18</b>	<b>MISURA 13: FONDO DL 174/2012 (art. 43 dl 133/2014)</b>	€ 34.636.187,68	€ 34.636.187,68	€ 34.636.187,68	€ -	100%
	<b>Totale Risorse</b>	<b>€ 61.735.418,66</b>	<b>€ 61.735.418,66</b>	<b>€ 61.162.990,01</b>	<b>-€ 572.428,65</b>	<b>99%</b>

Nei fatti, le risorse previste per € 61.735.418,66 sono state pari ad € 61.162.990,01 con una realizzazione dell'obiettivo pari al 99% delle previsioni del citato PRFP.

Si può concludere quindi affermando che, per le misure previste nell'intero primo anno di ricognizione del PRFP si è ottenuta una percentuale di realizzo pari al 98,62 %, come di seguito rappresentata:

	Previsioni Anno 2019	Previsione effettiva a seguito di condizioni sopravvenute	monitoraggio su previsioni effettive 31.12.2019	Differenza	% relativa alla effettiva azione posta in essere
Totale Risorse	€ 61.735.418,66	€ 61.735.418,66	€ 61.162.990,01	-€ 572.48,65	99%
Totale Impieghi	€ 61.735.418,66	€ 53.705.109,48	€ 52.719.539,03	-€ 985.570,44	98%

<b>Percentuale complessiva di realizzo PRFP anno 2019</b>	<b>98,62%</b>
---	---------------

Stante la percentuale di realizzo delle misure del PRFP che si attesta al 98,62 % l'elemento di importante rilievo è certamente il concretizzarsi delle azioni in termini di risorse ed impieghi che addirittura consentono, dal lato delle risorse, di aver un gap favorevole rispetto alle previsioni degli impieghi di circa 10 mln. Ovvero oltre ad avere raggiunto i risultati previsti abbiamo ottenuto un delta positivo che ci consente di poter affermare che le strategie di questo PRFP sono stata più che valide in termini di previsioni e di attuazioni consentendo di raggiungere, in termini di **risorse, un risultato pari al 14 % in più rispetto alla previsione degli impieghi.**

Basti pensare che negli anni dal 2014 al 2018, le previsioni delle singole annualità del PRFP per come previste, venivano sistematicamente ridotte in termini di risorse ed impieghi consentendo all'ente di ottenere un complessivo risultato di raggiungimento del Piano di circa 58 mln, in tutti gli anni dal 2014 al 2018, con una media di risultato pari ad € 11,7 mln. per anno che corrisponde ad uno scostamento medio di oltre il 60 % in meno, rispetto alle previsioni.

**PRECEDENTE PRFP 2014 -2018: scostamento negativo rispetto alle previsioni;**

		Anni del Piano					Totale accantonamento 2014-2018
		1	2	3	4	5	
	Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018 (Impegni al 30.09.2018)	
IMPIEGHI	1 Fondo rischi straordinari	€ 500.000,00	€ 1.383.390,55	€ 814.118,27	€ 151.620,20	-	2.849.129,02
	2 Debiti fuori bilancio	€ 15.500.000,00	-	€ 2.682.188,81	€ 1.618.543,55	€ 4.873.586,23	24.674.318,59
	3 D. F. B. con provvedimenti giudiziali impugnati/opposizione	-	-	-	€ 4.383.847,98	-	4.383.847,98
	4 D. F. B. potenziali con giudizi pendenti	-	-	-	€ 4.102.565,56	-	4.102.565,56
	5 Debiti Messinambiente -Perdite di Bilancio	-	-	-	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	6.000.000,00
	6 Debiti Azienda Trasporti - Disavanzi di Gestione	-	-	-	-	-	-
	7 Debiti potenziali derivati	€ 1.918.247,50	-	€ 1.918.247,50	-	-	3.836.495,00
	8 Restituzione fondo ex dl 174	-	-	-	-	-	-
	9 Disavanzo riaccertamento straordinario	-	€ 3.215.420,37	€ 3.215.420,37	€ 3.215.420,37	€ 3.215.420,37	12.861.681,48
	10 Debiti fuori bilancio post 2014						
	11 Debiti ATM 2014-2018						
	11 Debiti Messinambiente - Perdite di Bilancio 2017						
	12 Debiti Messinambiente - ulteriori debiti non inclusi nel concordato						
	13 Debiti Nettuno spa 2014-2018						
	14 Debiti Innovabac 2014-2018						
RISORSE	Totale Passività	€ 17.918.247,50	€ 4.598.810,92	€ 8.629.974,95	€ 16.471.997,66	€ 11.089.006,60	€ 58.708.037,63
	Totale cumulativo passività onorate/accantonate	€ 17.918.247,50	€ 22.517.058,42	€ 31.147.033,37	€ 47.619.031,03	€ 58.708.037,63	
		Anni del Piano					
		1	2	3	4	5	Totale Risorse 2014-2018
	Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018 (al 30.09.2018)	
	1 MISURA 1: RIDETERMINAZIONE ENTRATE TRIBUTARIE						
	1a AZIONE 1: INCREMENTO INTROITI TRIBUTI	€ 2.000.000,00	-	-	€ 2.000.000,00	-	€ 4.000.000,00
	1b AZIONE 2: ECONOMIE DA IMPOSTA TARES/TARI	€ 4.787.072,00	-	-	-	-	€ 4.787.072,00
	1c AZIONE 3: REVISIONE RENDITE IMMOBILIARI	-	-	-	-	-	€ -
	1d AZIONE 4: RIFORMA DEL CATASTO (L. 23/2014)	-	-	-	-	-	€ -
	2 MISURA 2: RIDUZ. COSTI ED ECONOMIE PERSONALE	€ 1.041.954,23	€ 1.292.701,33	€ 1.333.815,25	€ 2.286.702,68	€ 1.790.770,74	€ 7.745.944,23
	3 MISURA 3: RIDUZIONE COSTI FITTI PASSIVI	€ 201.095,85	-	-	€ 1.104.880,39	€ 1.104.880,39	€ 2.410.856,63
	4 MISURA 4: DISMISSIONE PATRIMONIO	-	-	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 3.000.000,00
	5 MISURA 5: MINORI TRASFERIMENTI A.T.M.	-€ 360.300,00	-	-	€ 1.166.443,70	-	€ 806.143,70
	6 MISURA 6: SERVIZIO IDRICO AMAM	€ 476.652,00	-	-	-	-	€ 476.652,00
	7 MISURA 7: RIDUZIONE SERVIZI DEL 10%	-	-	€ 4.007.714,55	€ 4.007.714,55	€ 2.110.539,99	€ 10.125.969,09
	8 MISURA 8: MINORI SPESE MUTUI	€ 6.877,16	€ 14.700,20	€ 24.328,02	€ 230.140,56	€ 230.295,38	€ 506.341,32
	9 MISURA 9: RISPARMIO SPESE ENERGETICHE	€ 2.712.896,26	€ 3.057.818,78	€ 1.678.794,68	€ 4.061.930,99	€ 4.238.335,32	€ 15.749.776,03
	10 MISURA 10: INCREMENTO TRIBUTI	-	-	-	-	-	€ -
	10a AZIONE 1: CONTR. ISTR. VALUTAZ. INCIDENZA	-	-	-	-	-	€ -
	10b AZIONE 2: ENTRATE SERV. NUM. CIVICA	-	-	-	-	-	€ -
	10c AZIONE 3: CONC. MERCATO DOMENICALE	-	-	-	-	-	€ -
	10d AZIONE 4: MAGG. ENTRATE AMPLIAM. MERC. ALDISIO	-	-	-	-	-	€ -
	10e AZIONE 5: ENTRATE PER INCREM. LUCI VOTIVE	-	-	-	-	-	€ -
	11 MISURA 11: RESTITUZ. SANZ. P. DI STABILITA'	€ 7.052.000,00	-	-	-	-	€ 7.052.000,00
	12 MISURA 12: FONDO REGIONALE	-	-	-	-	-	€ -
	13 MISURA 13: FONDO DL 174/2012 (art. 43 dl 133/2014)	-	-	-	-	-	€ -
	14 MISURA 14: ECONOMIE L. 190/2014 C. 526	-	€ 204.728,26	€ 614.184,79	€ 614.184,79	€ 614.184,79	€ 2.047.282,63
	Totale Risorse	€ 17.918.247,50	€ 4.589.948,57	€ 8.658.837,29	€ 16.471.997,66	€ 11.089.006,61	€ 58.708.037,63

**3. Finalmente si fa sul serio con il pagamento dei debiti fuori bilancio: raggiunta la soglia del 77% di abbattimento della massa debitoria (debiti certi liquidi ed esigibili) a seguito della definizione degli accordi e transazioni con i creditori del comune e delle partecipate; (tratto in parte dalla precedente relazione con i dati contabili aggiornati)**

Nel comune di Messina la problematica dei debiti fuori bilancio ha assunto un rilievo preminente, in considerazione, tra l'altro, della notevole mole di sentenze esecutive notificate all'Ente nel 2018 e negli anni precedenti (censite ad oggi circa 17.500) che non avevano mai formato oggetto di riconoscimento del relativo debito ai sensi dell'art.194 lett a) del D.lgs n.267/2000, determinando così quella ingente massa debitoria censita su specifico input di questa Amministrazione Comunale nel piano di riequilibrio finanziario, la cui rimodulazione è stata approvata con delibera del C.C n.85/c del 23/11/2018. Il mancato riconoscimento dei debiti scaturenti da sentenza anche dopo l'elaborazione del primo piano di riequilibrio finanziario, risalente al 2013 ha indubbiamente compromesso la veridicità dei bilanci approvati nel corso dei successivi anni.

È appena il caso di ribadire che, fino alla rimodulazione del piano, posta in essere dalla nuova amministrazione ed approvata con deliberazione del Consiglio Comunale del 23/11/2018, non erano stati posti in essere gli accordi con i creditori per la rateizzazione del debito, operazione essenziale per la stessa attendibilità del Piano di riequilibrio. Con atto di indirizzo politico formulato dalla precedente Giunta comunale con le delibere n.62 del 20/01/2015 e n.72 del 27/01/2015, oggi revocate dalla delibera di G.M. n° 603 del 13/11/2018, si approvavano schemi di accordi transattivi, quali atti attraverso i quali si sarebbero dovuti gestire i rapporti con i creditori dell'Ente. Solo in alcuni casi le predette transazioni sono state sottoscritte in concreto, senza seguire alcun criterio oggettivo e senza il necessario impegno della spesa scaturente dalle transazioni medesime. Se dalla sottoscrizione della transazione nasce una spesa, è necessaria la assunzione dell'impegno di spesa preventivamente o contestualmente alla sottoscrizione della transazione, con apposito atto del dirigente competente, in quanto l'impegno contabile, registrato in uno specifico intervento o capitolo del bilancio di previsione, e l'attestazione della copertura finanziaria, costituiscono condizioni essenziali per poter effettuare spese.

**Le transazioni sottoscritte dalla precedente giunta comunale presentavano tutte il vizio della nullità, per la mancanza di un presupposto necessario per poter effettuare la spesa (impegno di spesa e attestazione della copertura finanziaria attraverso il visto di regolarità contabile).**

**Esse hanno rappresentato un danno per l'ente nei casi in cui sono state sottoscritte per i debiti scaturenti dall'acquisizione di forniture di beni e servizi al di fuori delle ordinarie procedure**

**di spesa; in questi casi, il debito fuori bilancio avrebbe dovuto essere riconosciuto dal consiglio comunale, previa valutazione dell'utilità della prestazione e dell'arricchimento conseguito dall'ente.** In assenza del riconoscimento, secondo la giurisprudenza consolidata della Suprema Corte il pagamento non è dovuto in quanto la violazione delle norme giuscontabili determina l'inesistenza di un rapporto diretto tra il terzo contraente e la pubblica amministrazione. La sottoscrizione del contratto di transazione, ha invece avuto l'effetto costitutivo di un nuovo rapporto tra le parti ed ha comportato un riconoscimento del debito da parte del comune per effetto dell'accordo transattivo, pur non procedendosi al pagamento per mancata assunzione del relativo impegno di spesa. È di tutta evidenza che, nell'ipotesi in cui la parte dell'accordo transattivo agisca in giudizio, come già avvenuto, il riconoscimento del debito contenuto nel contratto transattivo, sebbene quest'ultimo contratto sia nullo come prima detto, indebolisce le possibilità dell'ente di un esito vittorioso del giudizio.

Dall'anno contabile 2019, le somme necessarie al riconoscimento e pagamento dei debiti sono previste negli appositi capitoli di bilancio destinati al finanziamento del piano di riequilibrio.

I debiti fuori bilancio scaturenti dalle sentenze, che mai avevano formato oggetto di riconoscimento da parte del consiglio comunale, hanno rappresentato solo uno dei molteplici aspetti della complessa e complessiva massa debitoria che abbiamo ereditato. Sono rilevanti infatti, anche i casi di debiti fuori bilancio derivanti da parcelle di avvocati che hanno difeso l'ente, parcelle di professionisti che hanno svolto servizi di ingegneria ed architettura nonché fatture per servizi vari, che non hanno trovato copertura finanziaria in quanto le relative prestazioni sono state acquisite al di fuori delle ordinarie procedure di spesa.

**Non sono stati riconosciuti negli anni scorsi (ante 2018) neanche i debiti fuori bilancio, di cui all'art.194 lett. b) del D.lgs n.267/2000, derivanti dai disavanzi della gestione dell'azienda speciale ATM nei limiti di quanto previsto dalla consolidata giurisprudenza della Corte dei Conti in materia;**

**A tal proposito, negli anni scorsi non è stata rispettata neppure la previsione della legge 147/2013, che, tra l'altro, imponeva in capo agli Enti locali a decorrere dal 2015, a fronte di un risultato negativo dell'organismo partecipato, l'obbligo di accantonare nel bilancio dell'anno successivo, in apposito fondo vincolato (una sorta di "fondo rischi"), un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato nella gestione corrente, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.**

Tale importo, oltre a dover essere reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione, doveva essere oggetto di apposita procedura di riconoscimento di debito fuori

bilancio per conseguire il ripianamento della perdita di esercizio da parte dei soggetti titolari della quota di partecipazione.

Nel rispetto delle norme contabili, è stata approvata una apposita delibera di G.M. n. 604 del 13.11.2018, avente ad oggetto: *“rimodulazione piano di riequilibrio finanziario pluriennale – atto di indirizzo finalizzato alla sottoscrizione con i creditori, di accordi di abbattimento e rateizzazione del debito ed approvazione schemi di accordo con i creditori”*, affiancando ad essa il ragionamento alla strategia messa in campo e relativa agli accordi con i Creditori.

Con la rimodulazione del PRFP e l’attuazione delle strategie conseguenziali si sta riuscendo ad individuare, nei primi 4 anni, 2019 – 2022, le maggiori risorse per la gestione e ripianamento della situazione debitoria, poiché una sana e corretta amministrazione deve poter programmare il suo lavoro nel periodo di vigenza della sua azione amministrativa e non deve certo rimandare (cosa che è successa in passato) la soluzione del problema alle future generazioni.

Per tale motivo, si è previsto e si sta facendo fronte ad almeno il 70% dei debiti certi liquidi ed esigibili del comune e delle partecipate nel biennio 2019-2020, evitando così l’esposizione dell’Ente ad azioni esecutive che provocherebbero il dissesto finanziario. Per i rimanenti debiti potenziali si è prevista una copertura più articolata negli anni a far data dal 2021, non rappresentando un concreto ed immediato rischio per l’Ente.

Di seguito si riporta la strategia di ripianamento nel biennio 2019-2020 della complessiva massa debitoria in relazione alle risorse previste dal PRFP, rimodulato a novembre 2018 da questa amministrazione comunale:

<b>Ex DFB riga 2 (Certi liquidi ed esigibili COMUNE)</b>			112.352.570,14
Debiti Azienda Trasporti - Disavanzi di Gestione	51.450.010,00	80.796.973,94	ATM
Debiti ATM 2014-2018	29.346.963,94		
Debiti Messinambiente - Perdite di Bilancio	32.000.000,00	51.263.784,64	MESSINAMBIENTE
Debiti Messinambiente - Perdite di Bilancio 2017	8.000.000,00		
Debiti Messinambiente - ulteriori non inclusi nel concordato post 2017	11.263.784,64		
Debiti Nettuno Spa 2014-2018	55.230,00	55.230,00	NETTUNO
Debiti Innovabic 2014-2018	235.990,00	235.990,00	INNOVABIC
Totale debiti Partecipate			132.351.978,58
<b>TOTALE DEBITI DA RIPIANARE</b>			<b>244.704.548,72</b>
Importo pari al 70% massa debitoria oggetto di abbattimento previsto (conteggi su parametri Delibera accordi con i creditori)	Decurtazione prevista del 50% sul 70 % massa debitoria	Residuo 30% rispetto al 100% della massa debitoria che non aderisce agli accordi	Debito massimo liquidabile con le risorse a PRFP 2019-2020
171.293.184,10	85.646.592,05	73.411.364,62	<b>159.057.956,67</b>
	<b>2019</b>	<b>2020</b>	
Totale Risorse da destinare al ripiano dei Debiti	<b>61.735.318,66</b>	<b>64.351.102,18</b>	
<b>Decurtazioni tecniche a risorse:</b>	<b>5.524.499,55</b>	<b>5.524.499,55</b>	



Restituzione fondo ex DL 174	2.309.079,18	2.309.079,18	
Disavanzo riaccertamento straordinario	3.215.420,37	3.215.420,37	
<b>Risorse Disponibili 2019-2020</b>	<b>56.210.819,11</b>	<b>58.826.602,63</b>	<b>115.037.421,74</b>
<b>Applicazione avanzo su acc. 2014-2018 (nel rispetto dei limiti del Patto di Stabilità)</b>	<b>25.000.000,00</b>	<b>20.000.000,00</b>	<b>45.000.000,00</b>
<b>TOTALE RISORSE PER FINANZIAMENTO DEBITI 2019-2020</b>	<b>81.210.819,11</b>	<b>78.826.602,63</b>	<b>160.037.421,74</b>
<b>DEBITI POTENZIALI</b>			
Ex DFB riga 3 (Debiti lett.e) soggetti a riconoscimento)			56.553.398,27
DFB potenziali con giudizi pendenti			71.635.881,00
Debiti potenziali derivati			9.658.005,00
<b>Totale</b>			<b>137.847.284,27</b>
	2021	2022	Totale
Totale Risorse da destinare a ripiano dei Debiti potenziali	34.155.721,42	27.477.639,77	61.633.361,19
Applicazione avanzo su accant. 2014-2019 (nel rispetto dei limiti del Patto di Stabilità)	15.000.000,00	15.000.000,00	30.000.000,00
Accantonamenti Fondo Rischi anni 2019-2022	2.775.983,74	3.902.630,97	6.678.614,71
<b>TOTALE</b>	<b>51.931.705,16</b>	<b>46.380.270,74</b>	<b>98.311.975,90</b>

È necessario ribadire quanto segue:

- i creditori che non aderiranno all'accordo di abbattimento del 50% del credito con pagamento nel biennio 2019 – 2020 o di rateizzazione del credito in tredici anni saranno saldati nel triennio successivo all'anno di accettazione del PRFP da parte della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 194 TUEL.
- si ritiene che i debiti potenziali subiranno una decurtazione di almeno il 50%, trattandosi di situazioni che in buona parte potrebbero definirsi in favore per l'Ente o con un sostanziale abbattimento a saldo stralcio e tacitazione delle liti pendenti o per evitare l'instaurazione di eventuali contenziosi.

Appare altresì chiaro che la previsione e la gestione del debito sono condizionate da innumerevoli fattori di aleatorietà che questa amministrazione cercherà di “governare” nelle sue possibilità amministrativo-gestionali. In questo contesto, stante le variabili citate, ogni azione, ivi compresa la previsione della valorizzazione patrimoniale dell'Ente, costituisce certamente atto di stimolo e propulsione nelle difficili attività di gestione del PRFP che, per trovare la sua massima efficacia, deve essere guidato in tutte le sue componenti dirette ed indirette.

**Con una ulteriore delibera di giunta, n. 511 del 30.07.2019, è stato definito un nuovo cronoprogramma che prevede un arco temporale maggiore per la sottoscrizione degli accordi sino al 31.07.2020, tenuto conto dell'attuale inerzia del Ministero degli Interni per le valutazioni propedeutiche del PRFP e la successiva trasmissione alla Corte dei Conti per l'approvazione definitiva.**

Al fine di dare contezza circa le attività svolte ed al di là della massa passiva trattata, in aderenza alle previsioni del PRFP, con le determinazioni di Giunta si sono poste finalmente in essere quelle regole chiare e certe che stanno consentendo la gestione più delicata e problematica attinente l'effettiva massa debitoria dell'Ente, che al I Sem. 2020 ha visto una importante adesione di seguito rappresentata.

<b>ABBATTIMENTO SITUAZIONE DEBITORIA AL I SEMESTRE 2020</b>									
DESCRIZIONE	IMPORTO	Valore degli accordi sottoscritti con i creditori per abbattimento	%	Valore degli accordi sottoscritti con i creditori per rateizzazioni	%	Valore dei Creditori inseriti nel PRFP per i quali le somme non sono più dovute	%	TOTALE MASSA PASSIVA GESTITA NELLE ATTIVITA' DEL I SEM. 2020	%
Creditori con valore causa inferiore ad € 1.000	4.067.417,50	375.162,71			0,00	-	-	375.162,71	9,22
Creditori con valore da € 1.000 ad € 50.000	28.320.923,90	4.405.447,92	15,56	65.759,98	0,23	127.680,96	0,45	4.598.888,86	16,24
Creditori con valore causa superiore ad € 50.000	79.863.374,64	23.738.144,93	29,72	23.880.873,96	29,90	3.037.398,97	3,80	50.656.417,86	63,43
<b>TOTALE</b>	<b>112.251.716,04</b>	<b>28.518.755,56</b>	<b>25,41</b>	<b>23.946.633,94</b>	<b>21,33</b>	<b>3.165.079,93</b>	<b>2,82</b>	<b>55.630.469,43</b>	<b>49,56</b>

L'entità della massa passiva gestita al I Sem. 2020 è pari ad € 55.630.469,43, ovvero il 49,56% dell'intero importo censito quali Debiti certi liquidi ed esigibili di cui all'art. 194 lett. A) TUEL che ammontano ad € 112.352.750,14.

Dell'importo totale di € 55.630.469,43, il valore degli accordi che prevedono la decurtazione del debito al 50% è pari ad € 28.518.755,56, ovvero pari al 51,26% dell'intera massa debitoria trattata al I sem. 2020. Un risultato importantissimo che fotografa il grande lavoro posto in essere dall'amministrazione in sinergia con gli uffici del dipartimento Avvocatura Comunale.

Dato ancor più rilevante, che acclara in maniera palese il cambio di passo nella gestione della macchina amministrativa, è il fatto che nel 31.12.2019 sono stati approvati D.F.B. derivanti da sentenze esecutive, di cui all'art. 194 lett. a) e lett. e) pari ad € 9.622.330,32, a fronte di € 130.820,12 approvati nel quinquennio 2014 - 2018.

Solo a mero titolo conoscitivo si rappresenta la tabella sintetica nella quale sono esposti i dati relativi al riconoscimento della medesima fattispecie nell'ultimo quinquennio:

Descrizione	anno					
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
D.F.B. Riconosciuti ai sensi dell'art. 194 lett. A) Tuel	23.942,04	32.925,92	11.945,50	18.596,66	43.410,00	9.622.330,32

**Il dato assume ancor più rilevanza in considerazione del fatto che i DFB riconosciuti e da riconoscere in consiglio comunale, per come censiti dal competente dipartimento Avvocatura Comunale, sono pari a 511 posizioni debitorie. Un dato eclatante rispetto alla sottoscrizione dei soli 17 accordi transattivi formalizzati nell'ultimo quinquennio dalla precedente Giunta Municipale e peraltro mai esitati dal consiglio comunale.**

Un dato storico soprattutto nella consapevolezza che tutte queste posizioni sono state oggetto di accordi di pagamento con riduzione al 50% (come già evidenziato) o con rateizzazione a 13 anni. Ciò vuol dire che tutti i debiti già riconosciuti sono stati oggetto di riduzione della massa passiva per l'Ente che, come previsto dalla strategia del Salva Messina, sta imboccando la strada giusta verso il suo risanamento economico-finanziario.

Dalla citata disamina, che nei fatti costituisce un risultato frutto di sinergiche azioni politico-amministrative, si rappresenta che sono stati raggiunti complessivamente circa 15.500 creditori così suddivisi per tipologia:

n. 124 c.d. grandi creditori, il cui valore della causa è superiore ad € 50.000,00, con invito diretto alla sottoscrizione di accordo e/o rateizzazione.

n. 334 c.d. medi creditori, il cui valore della causa è compresa tra 1.000 ed € 50.000,00, con invito diretto alla sottoscrizione di accordo e/o rateizzazione.

n. 15.000 circa c.d. piccoli creditori, il cui valore della causa è inferiore ad € 1.000, per i quali è stata predisposta comunicazione individuando il sistema di pagamento in aderenza alle citate deliberazioni di Giunta.

Dalla lettura dei dati e per come già avuto modo di relazionare appare evidente che il risultato maggiore è stato raggiunto nel sistema di gestione dei Debiti Fuori Bilancio in conseguenza delle strategie legate agli accordi con i creditori.

**Alla data del 31.12.2019** i valori dei DFB riconosciuti in consiglio comunale, per i quali è intervenuto accordo di pagamento al 50% ovvero rateizzazione in 13 rate annuali, sono di seguito rappresentati:

<b>D.F.B. trattate nel 2019</b>	<b>valore da decurtare per abbattimento 50%</b>	<b>valore da decurtare per somme non dovute</b>	<b>Valore nuova quota di DFB da accantonare nel 2019</b>
<b>48.116.126,79</b>	<b>14.362.254,56</b>	3.165.079,93	30.588.792,30
<b>Valore nuova quota di DFB da accantonare nel 2019</b>	<b>Valore da decurtare per rateizzaz. 2021-2033</b>	<b>Valore liquidato nel 2019 per pagamento rata del 40% del 50 %</b>	<b>Valore liquidato nel 2020 per pagamento rata del 60% del 50 %</b>
30.588.792,30	<b>16.432.291,30</b>	<b>6.587.483,73</b>	<b>7.569.017,27</b>

In pratica, dall'iniziale importo censito e per il quale si era previsto l'integrale accantonamento per € 37.186.599,10 (quota prevista nella prima annualità 2019 rispetto all'intera massa debitoria di € 112.352.570,14) alla data del 31.12.2019 è stato trattato l'importo di € 48.116.126,79 (ovvero € 10.929.527,69 in più rispetto a quanto previsto nel PRFP). Su tale importo risulta complessivamente abbattuto nel valore di € 17.527.334,49 pari al 36,42 % dell'intera massa trattata per l'anno 2019.

Tale risultato è stato raggiunto attuando le strategie previste nel Salva Messina, che hanno permesso un abbattimento di € 14.362.254,56 derivanti dai soggetti che hanno accettato la riduzione del 50% del valore contenzioso oltre l'ulteriore abbattimento (per il solo anno 2019) inerente i soggetti (enti pubblici) che hanno optato per la rateizzazione. Un ulteriore abbattimento di € 3.165.079,93 è stato determinato da somme non dovute per successivi interventi giuridici o duplicazioni di censimento.

**Aggiornando il dato al I sem. 2020** si può verificare come la massa passiva trattata è stata di € 55.630.469,43 a fronte della quale si sono operati in maniera regolare i pagamenti degli anni 2019 e 2020 in considerazione degli accordi di abbattimento al 50 %.

D.F.B. trattati al I sem. 2020	valore da decurtare per abbattimento 50%	valore da decurtare per somme non dovute	Valore nuova quota di DFB
55.630.469,43	14.362.254,56	3.165.079,93	38.103.134,94
Valore nuova quota di DFB	Valore da decurtare per rateizzaz. 2021-2033	Valore liquidato nel 2019 per pagamento rata del 40% del 50 %	Valore liquidato nel 2020 per pagamento rata del 60% del 50 %
38.103.134,94	23.946.633,94	6.587.483,73	7.569.017,27

Proprio la strategia dell'abbattimento della massa debitoria, portata avanti in questi primi mesi con grande efficacia, ha consentito nei fatti la vera svolta dell'Ente che vede, per la prima volta, allontanarsi lo spettro del dissesto finanziario.

Come più volte evidenziato nelle apposite delibere di G.M. che hanno trattato la situazione debitoria ed hanno costituito la principale impalcatura delle misure di tutela amministrativa e contabile del Comune nel possibile rischio di "aggressioni" al suo patrimonio, il raggiungimento della percentuale pari almeno al 70% di abbattimento della situazione debitoria ex lett. A ed enti partecipati è quella che consente la ragionevole gestione delle situazioni debitorie che questa amministrazione e questa città si sono ritrovate sul tavolo dopo decenni di sprechi ed abusi contabili amministrativi.

Tale percentuale ha rappresentato l'asticella di riferimento che, come specificato nelle citate deliberazioni, attiene sia ai debiti derivanti da sentenze esecutive che ai debiti censiti in capo al sistema delle partecipate.

Al giro di boa del primo semestre 2020 si rileva quanto segue:

- a) Per quanto concerne i debiti derivanti da sentenze esecutive sul totale censito pari ad € 112.352.570,14, è stata trattata massa debitoria (tra abbattimenti al 50% e rateizzazioni) per € 55.630.469,43 pari al 49,51 %. In tale ottica e stante i tempi normativi previsti per l'esecuzione degli accordi sottoscritti, si è ritenuto necessario provvedere, come già evidenziato, alla rimodulazione del tempo ultimo di adesione.
- b) Per quanto concerne i debiti censiti in capo al sistema delle partecipate, si evidenziano le azioni che, nei fatti, hanno consentito di andare ben oltre la quota pari al 70 % di abbattimento della situazione prevista anche a seguito dell'avvio delle procedure di liquidazione o della dichiarazione di fallimento che hanno portato la percentuale della situazione debitoria trattata al 77 %:

A) **Messinambiente spa** - per effetto della dichiarazione di fallimento del 14 novembre 2018 sono state liberate le risorse vincolate nella procedura concordataria. La nuova condizione amministrativa nella quale oggi si trova la società, nel rispetto della vigente normativa, libererà certamente risorse vincolate nel redatto PRFP almeno per € 19.263.784,64, relativi alle ulteriori quote di debito accumulate e fatte salve le coperture del Disavanzo accumulato; Anche in questo caso è bene ripercorre brevemente alcuni passaggi fondamentali per meglio comprendere la natura delle poste debitorie inserite. Partendo dal presupposto che la società Messinambiente SPA nell'anno 2011 in linea con quanto disposto dall'art 2447 codice civile è stata posta in liquidazione, in questa fase si vuole ancora una volta sottolineare il comportamento disomogeneo rispetto alla norme giuscontabili che nei fatti, proprio dal 2011 e per effetto dei dati di Bilancio registrati negli esercizi successivi avrebbero dovuto, già dal 2013 o al massimo dall'anno successivo, chiudere definitivamente la società evitandone il collasso con la procedura fallimentare dichiarata dal tribunale il 14 novembre 2018. Inoltre, sulla base della ratio sopra ricordata, è stato chiarito che se non è ammissibile, nell'ottica di una sana gestione finanziaria, effettuare salvataggi nei confronti di una società in protratta perdita d'esercizio, ma ancora presente sul mercato, risulta difficile ritenere economicamente razionale un soccorso finanziario all'esito di una procedura di liquidazione (cfr., per esempio, SRC Sicilia, deliberazione n. 59/2014/PAR), operazione comunque preclusa nel caso della ricorrenza dei presupposti previsti dal citato art. 6, comma 19, del decreto-legge n. 78 del 2010 (cfr. SRC Lombardia, deliberazioni n. 380/2012/PRSE e n. 269/2015/PRSP). Stante quanto sinora espresso, si

rappresentano di seguito i dati contabili (rilevati dai Bilanci della società Messinambiente spa) negli anni dal 2010 al 2017. Le voci riportate di seguito danno la misura della condizione deficitaria nella quale, stante la messa in liquidazione del 2011, si è continuati ad operare in totale sfregio delle norme civilistiche.

MESSINAMBIENTE - RIEPILOGO ANDAMENTO DELLE PERDITE ANNI 2010-2017								
Principali Voci negativo di Bilancio	anno							
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
perdita di esercizio	- 5.454.949,00	- 16.601.490,00	- 6.853.333,00	- 597.135,00	- 7.428.565,00	- 2.802.184,00	- 2.691.993,00	- 8.029.493,39
patrimonio netto negativo	- 6.573.453,00	- 23.174.943,00	- 30.128.276,00	- 31.163.445,00	- 39.635.550,00	- 42.980.683,00	- 46.258.213,00	- 54.349.327,00

Dalla superiore tabella, l'elemento che salta all'occhio e che è di assoluta gravità nella gestione amministrativa dell'azienda è certamente l'incremento del patrimonio netto negativo che dal 2010 era pari a - € 6.573.453,00 e che nel 2017 diventa - € 54.348.327,00. Al di là dell'andamento negativo in termini di gestione corrente ravvisato dalle perdite che sono costanti negli anni, il dato afferente il patrimonio netto negativo è di grave ridondanza poiché esprime la palese mala gestione di chi ha amministrato in liquidazione una società che già dal 2011 doveva essere definitivamente chiusa e che invece ha continuato a generare flussi negativi caricando sul Comune di Messina i costi e le responsabilità di queste scellerate operazioni. Partendo da questa disamina nel redatto PRFP di cui alla deliberazione 85C del 23.11.2018 si è ritenuto necessario appostare l'ulteriore somma pari ad € 19.263.784,64 che aggiungendosi ai censiti € 32.000.000,00 ha previsto una copertura globale per € 51.263.784,64. Di tale importo non si dovrà più tenere conto nel PRFP a seguito della dichiarazione di fallimento della società.

- B) Nettuno spa** – L'attuale amministrazione, per come previsto nel rimodulato PRFP, ha dato un importante e risolutivo input finalizzato alla sua definitiva chiusura che è avvenuta nel mese di dicembre 2019.
- C) Innovabic spa** – Al di là degli eventuali profili di responsabilità che l'attuale commissario liquidatore ha il compito di rilevare nella sua attività "ordinaria" demanda dal ruolo, Innovabic vive un calvario lungo anni che ha raggiunto il suo assurdo, a seguito della delibera n. 70 del 21.12.2017 del consiglio comunale che ha approvato lo schema di massima del contratto di servizi, con la sottoscrizione di un Contratto di Servizio in data 9 febbraio 2018, che, stante la condizione in cui si trovava la società, appare alquanto azzardato. La società Innovabic dall'anno 2010 non aveva visto più rinnovato il contratto di servizio, tale motivo ha causato una condizione di precarietà culminata negli anni successivi con l'esposizione di risultati

di esercizio negativi che nei fatti, ai sensi de dall'art. 2484 co. 4 del codice civile, prevedevano lo scioglimento della stessa. Nella seduta del 29.06.2020 l'assemblea dei soci ha deliberato l'avvio delle procedure fallimentari e pertanto il comune non dovrà più far fronte alla massa debitoria rilevata.

**D) ATM Azienda Speciale** – come già avuto modo di dibattere ampiamente, la fase liquidatoria dell'ATM ha costituito un elemento fondamentale per la strategia di abbattimento del debito delle partecipate. Nei fatti, la massa debitoria censita nel PRFP ed afferente all'Azienda Speciale è pari ad € 80.796.973,90, le procedure di liquidazione hanno dunque lo scopo di abbattere sensibilmente questa enorme buco finanziario creato negli anni.

La volontà di mettere in liquidazione ATM non nasce da una discrezionale scelta politica di questa amministrazione, ma è l'unica strada perseguibile e giustamente perseguita per attuare le azioni di tutela e salvaguardia economica dell'Ente, che in questi 20 anni è stato dilaniato dal sistema delle società partecipate.

ATM IN LIQUIDAZIONE - RIEPILOGO ANDAMENTO DELLE PERDITE ANNI 2010-2017								
Principali voci negativo di Bilancio	anno							
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
perdita di esercizio	- 1.071.676,00 €	-	- 12.189.142,00 €	248.161,00 €	173.547,00 €	188.151,00 €	128.779,00 €	- 3.607.101,00 €
patrimonio netto negativo	- 20.465.789,00	-20.465.789,00	- 32.654.931,00	- 32.406.770,00	-32.233.223,00	-32.045.072,00	-31.916.293,00	- 35.523.394,00

Dalla Disamina sin qui rappresentata si evince in maniera chiara che tutte le azioni amministrative preannunciate sono state poste in essere, soprattutto nell'ottica del raggiungimento dell'obiettivo legato ad evitare la dichiarazione di dissesto finanziario.

**Solo a memoria si vuole ricordare che, come riportato nella deliberazione di Giunta Municipale n. 511 del 30.07.2019, a supporto delle azioni di abbattimento del debito, questa amministrazione si è impegnata “di proporre al Consiglio Comunale di dichiarare il dissesto finanziario se entro il 31 dicembre 2018 non saranno sottoscritti gli accordi con un numero di creditori che rappresenta almeno il 70% dell'intera massa debitoria dei debiti derivanti da sentenze esecutive pari ad euro 112.352.570,14 e del 70% dei debiti certi liquidi ed esigibili della partecipate pari ad euro 132.351.978,58, salvo le risultanze di ulteriori verifiche, per come esposti nei rispettivi bilanci;”**

**Per quanto esposto si evince che la situazione debitoria trattata dal mese di gennaio 2019 a giugno 2020 da questa amministrazione pari ad € 188.191.306,91 rappresenta il 76,91% del totale dei debiti certi liquidi ed esigibili pari ad € 244.704.548,72 (sentenze esecutive € 112.353.570,14 + debiti partecipate € 132.351.978,58). Tale percentuale del 76,91% è di gran lunga superiore al 70% preventivato con delibera di consiglio comunale n. 85/c del 23**

novembre 2018 per evitare la dichiarazione di dissesto finanziario e pertanto, si può definitivamente affermare che il comune di Messina non ne è più a rischio default.

#### **4. Il nuovo piano di riequilibrio finanziario pluriennale di 142 milioni di euro: siamo stati eccellenti e ce l'abbiamo fatta con le nostre forze!**

Nonostante il particolare momento storico che si è aperto con la fase dell'emergenza sanitaria da Coronavirus nel I semestre 2020, anche per effetto degli ottimi risultati raggiunti nell'anno 2019 si può certamente verificare l'andamento positivo delle misure a supporto del PRFP. Tale assunto è bene evidenziare, soprattutto in considerazione del fatto che la maggior parte delle misure previste sono riconducibile a riduzioni di spese che quindi costituiscono, una volta impostata la corretta strategia gestionale, il naturale corso delle misure stesse.

Di seguito sintesi di dettagli relativo al monitoraggio del I sem. 2020:

PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE 2019 - 2033 - Sezione Impieghi							
	Descrizione	Anno 2020 (A)	Condizione effettiva a seguito di situazioni sopravvenute (B)	Target obiettivi I Sem. 2020 (C)	Monitoraggio su condizioni effettive al 30.06.2020 (target I Sem.) (D)	Differenza (C-D)	% relativa alla effettiva azione posta in essere
1	Fondo rischi straordinari	€ 1.387.991,87	€ 1.387.991,87	€ 693.995,94	€ 693.995,94	€ -	100%
2	ex DFB riga 2 riclassificati in DFB art. 194 lett.a) D.lgs 267/00	€ 36.906.863,50	€ 36.906.863,50	€ 18.453.431,75	€ 7.514.342,64	€ 10.939.089,11	41%
3	ex DFB riga 3 riclassificati in DFB art. 194 lett.e) D.lgs.267/00	€ 14.101.747,26	€ 14.101.747,26	€ 7.050.873,63	€ -	€ 7.050.873,63	0%
4	D. F. B. potenziali con giudizi pendenti					€ -	
5	Debiti potenziali derivati					€ -	
6	Debiti Messinambiente -Perdite di Bilancio	€ 5.000.000,00			€ -	€ -	
7	Debiti Azienda Trasporti - Disavanzi di Gestione	€ -	€ -		€ -	€ -	
8	Restituzione fondo ex dl 174	€ 2.309.079,18	€ 1.154.539,59	€ 577.269,80	€ 577.269,80	€ 577.269,80	100%
9	Disavanzo riaccertamento straordinario	€ 3.215.420,37	€ 3.215.420,37	€ 1.607.710,19	€ 1.607.710,19	€ 1.607.710,19	100%
11	Debiti ATM 2014-2018	-				€ -	
11	Debiti Messinambiente - Perdite di Bilancio 2017	-				€ -	
12	Debiti Messinambiente - ulteriori debiti non inclusi nel concordato post 2017	-				€ -	
13	Debiti Nettuno spa 2014-2018	-				€ -	
14	Debiti Innovabic 2014-2018	-				€ -	
	<b>Totale Passività</b>	<b>€ 62.921.102,18</b>	<b>€ 56.766.562,59</b>	<b>€ 28.383.281,30</b>	<b>€ 10.393.318,56</b>	<b>€ 20.174.942,72</b>	<b>37%</b>

PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE 2019 - 2033 - Sezione Risorse							
	Descrizione	Anno 2020 (A)	Condizione effettiva a seguito di situazioni sopravvenute (B)	Target obiettivi I Sem. 2020 (C)	Monitoraggio su condizioni effettive al 30.06.2020 (target I Sem.) (D)	Differenza (C-D)	% relativa alla effettiva azione posta in essere
15	<b>MISURA 15 : AUMENTO ENTRATE CORRENTI</b>						
15a	Azione 1 : Contratto evasione ed elusione tributaria	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 1.750.000,00	€ -	€ 1.750.000,00	0%
16	<b>MISURA 16 : RIDUZIONE COSTI CORRENTI</b>						
16a	Azione 1 : Riduzione Costi Fitti Passivi	€ 1.356.940,00	€ 1.356.940,00	€ 678.470,00	€ 678.470,00	€ -	100%
16b	Azione 2 : Minori spese mutui	€ 962.191,72	€ 962.191,72	€ 481.095,86	€ 481.095,86	€ -	100%
16c	Azione 3 : Riorganizz. / razionalizzazione Servizi Sociali	€ 7.000.000,00	€ 7.000.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ -	100%
16d	Azione 4 : Riduzione Costi della Politica	€ 989.405,76	€ 989.405,76	€ 494.702,88	€ 494.702,88	€ -	100%
16e	Azione 5 : Riorganizz. / razionalizzazione Impianti Sportivi	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 500.000,00	€ -	€ 500.000,00	0%
16f	Azione 6 : Riorganizz. / razionalizzazione servizi Municipali	€ 680.000,00	€ 680.000,00	€ 340.000,00	€ 259.742,77	€ 80.257,23	76%
16g	Azione 7 : Risparmio Energetico	€ 2.634.506,00	€ 2.634.506,00	€ 1.317.253,00	€ 1.317.253,00	€ -	100%
16h	Azione 8 : Economie spese del Personale	€ 11.591.871,02	€ 11.591.871,02	€ 5.795.935,51	€ 5.795.935,51	€ -	100%
18	<b>MISURA 13: FONDO DL 174/2012 (art. 43 dl 133/2014)</b>	€ 34.636.187,68	€ 34.636.187,68	€ 17.318.093,84	€ -	€ 17.318.093,84	0%
	<b>Totale Risorse</b>	<b>€ 64.351.102,18</b>	<b>€ 64.351.102,18</b>	<b>€ 32.175.551,09</b>	<b>€ 12.527.200,02</b>	<b>€ 19.648.351,07</b>	<b>39%</b>



L'importo di cui al rigo 2 della sezione Impieghi fanno riferimento ex DFB riga 2 riclassificati in DFB art. 194 lett.a) D.lgs.267/00. Nello specifico lo stesso è costituito dal valore di € 7.514.342,64 relativo all'accordo già sottoscritto e relativo al credito vantato con IACP Messina.

Alla luce del monitoraggio del I Sem. 2020 ed in ragione delle azioni già poste in essere nell'anno 2019 si riporta tabella di sintesi che rappresenta l'andamento della massa debitoria censita nel rimodulato PRFP 2014-2033 che, alla luce delle azioni intraprese o degli eventi sopravvenuti è diminuita da € 552.209.432,29 ad € 368.718.125,38. Nell'arco di 12 mesi le azioni poste in essere hanno consentito la diminuzione e la rateizzazione della massa debitoria pari ad € 188.191.306,91 (€ 149.298.396,81 + € 38.892.910,10)

Descrizione	PRFP delib.85/c del 23.11.2018	Differenze contabili derivanti dalla azioni intraprese o accadimenti esterni	Dati contabili PRFP a seguito del monitoraggio al 31.12.2019	Massa debitoria già trattata a seguito di rateizz./abbattimento	Nuova posizioni debitoria ATM a seguito di attività liquidazione relativa a mutuo immobile (art. 194 lett.e)	DEBITO EFFETTIVO DA TRATTARE
Fondo Rischi	73.928.424,59	-	73.928.424,59			73.928.424,59
Ex DFB riga 2 riclassificati in DFB art.194 lett. a) D.Lgs. 267/00	112.352.570,14	- 16.946.418,23	95.406.151,92	- 38.892.910,10		56.513.241,82
Ex DFB riga 3 riclassificati in DFB art.194 lett. e) D.Lgs. 267/00	56.553.398,27	-	56.553.398,27			56.553.398,27
DFB potenziali con giudizi pendenti	71.635.881,00	-	71.635.881,00			71.635.881,00
Debiti potenziali derivati	9.658.005,00	-	9.658.005,00			9.658.005,00
Debiti Messinambiente - Perdite di Bilancio	32.000.000,00	- 32.000.000,00	-			-
Debiti Azienda Trasporti - Disavanzi di Gestione	51.450.010,00	- 51.450.010,00	-		4.700.000,00	4.700.000,00
Restituzione Fondo ex DL 174	34.636.187,68	-	34.636.187,68			34.636.187,68
Disavanzo riaccertamento ordinario	61.092.987,03	-	61.092.987,03			61.092.987,03
Debiti ATM 2014-2018	29.346.963,94	- 29.346.963,94	-			-
Debiti Messinambiente - perdite di Bilancio 2017	8.000.000,00	- 8.000.000,00	-			-
Debiti Messi - ulteriori debiti non inclusi nel concordato post 2017	11.263.784,64	- 11.263.784,64	-			-
Debiti Nettuno spa 2014-2018	55.230,00	- 55.230,00	-			-
Debiti Innovabic 2014-2018	235.990,00	- 235.990,00	-			-
<b>TOTALE</b>	<b>552.209.432,29</b>	<b>- 149.298.396,81</b>	<b>402.911.035,48</b>	<b>- 38.892.910,10</b>	<b>4.700.000,00</b>	<b>368.718.125,38</b>

**Di seguito si rappresenta in maniera sintetica la composizione della nuova massa debitoria che, per effetto delle azioni poste in essere è oggi pari ad € 368.718.125,38:**

Descrizione	Dati contabili PRFP a seguito del monitoraggio al 30.06.2020		Somme accantonate/ da accantonare precauzionalmente quale Fondo Rischi straordinari	Massa debitoria già trattata a seguito di rateizzaz./abbattimento	Massa debitoria residua da trattare	Massa debitoria potenziale con giudizi pendenti - DFB art. 194 lett.e)	Massa debitoria derivante da restituzione disavanzo riacc. Residui / restituzione anticipazione Fondo di rotazione
Fondo Rischi	73.928.424,59		73.928.424,59				
Ex DFB riga 2 riclassificati in DFB art.194 lett. a) D.Lgs.	95.406.151,92			- 38.892.910,10	56.513.241,82		
Ex DFB riga 3 riclassificati in DFB art.194 lett. e) D.Lgs.	56.553.398,27					56.553.398,27	
DFB potenziali con giudizi pendenti	71.635.881,00					71.635.881,00	
Debiti potenziali derivati	9.658.005,00					9.658.005,00	
Debiti Messinambiente - Perdite di Bilancio	-	→					
Debiti Azienda Trasporti - Disavanzi di Gestione	-				4.700.000,00		
Restituzione Fondo ex DL 174	34.636.187,68						34.636.187,68
Disavanzo riaccertamento ordinario	61.092.987,03						61.092.987,03
Debiti ATM 2014-2018	-						
Debiti Messinambiente - perdite di Bilancio 2017	-						
Debiti Messi - ulteriori debiti non inclusi nel concordato	-						
Debiti Nettuno spa 2014-2018	-						
Debiti Innovabic 2014-2018	-						
<b>Totale</b>	<b>402.911.035,48</b>		<b>73.928.424,59</b>	<b>- 38.892.910,10</b>	<b>61.213.241,82</b>	<b>137.847.284,27</b>	<b>95.729.174,71</b>
					<b>TOTALE DEBITO DA TRATTARE (IVI COMPRESI GLI ACCANTONAMENTI)</b>		<b>368.718.125,38</b>

**Sulla scorta di tali considerazioni ed in ragione della massa debitoria per come aggiornata alla data del I sem. 2020 si ritiene di poter avviare le procedure amministrative finalizzate alla richiesta di “revisione” della procedura di riequilibrio proponendo un “nuovo” piano che consenta nel quinquennio 2021-2025 l’assorbimento della massa debitoria residua del Comune di Messina.**

A fronte di tale disamina si sottolinea dunque che l’effettiva massa debitoria da trattare (riga 2 del PRFP) per evitare la dichiarazione di dissesto finanziario è pari ad € **56.513.241,82**.

**Il mix abbattimento e rateizzazione del debito in luogo della dichiarazione di dissesto finanziario è stata l’arma vincente e convincente al cospetto dei creditori per la trattazione con notevole abbattimento della effettiva massa debitoria.**

La disamina sin qui effettuata tiene conto delle azioni poste in essere al fine dell’abbattimento definitivo della massa debitoria censita (rinuncia al credito), come si è avuto modo di sottolineare, e

dell'effettiva massa debitoria trattata che deve intendersi comprensiva delle somme oggetto di rateizzazione che nei fatti diminuiscono il residuo debito da trattare in **€ 56.513.241,82**.

Tale concetto è un elemento di notevole importanza poiché di fatto significa che sull'importo totale di € 112.350.570,00 in un solo anno di attività abbiamo trattato i 2/3 del debito liquido certo ed esigibile del comune di Messina che è quello che viene tenuto in considerazione ai fini della dichiarazione di dissesto di un Ente.

Descrizione	PRFP delib.85/c del 23.11.2018	Differenze contabili derivanti dalla azioni intraprese o accadimenti esterni	Dati contabili PRFP a seguito del monitoraggio al 31.12.2019	Massa debitoria già trattata a seguito di rateizz./abbattimento	Nuova posizioni debitoria ATM a seguito di attività liquidazione relativa a mutuo immobile (art. 194 lett.e)	DEBITO EFFETTIVO DA TRATTARE
Ex DFB riga 2 riclassificati in DFB art.194 lett. a) D.Lgs. 267/00	112.352.570,14	- 16.946.418,23	95.406.151,92	- 38.892.910,10		56.513.241,82

A tale condizione si deve aggiungere l'imponente azione mirata alla riduzione delle posizioni debitorie nei confronti delle società partecipate che nei fatti al I Sem. 2020 lascia accese quali posizioni debitorie, oltre la citata massa di cui all'art. 194 lett. a) del D.lgs.267/00 le voci relative ai debiti di cui all'art. 194 lett. e), le posizioni debitorie potenziali ed il capitolo dei Derivati BNL-DEXIA.

Su tali ultime posizioni (DFB lett. e) e Debiti potenziali) è chiaro intendimento di questa amministrazione di dettare le definitive linee di indirizzo affinché entro il prossimo mese di ottobre ogni dipartimento , anche alle luce degli accantonamenti annuali di Bilancio che vengono stanziati (Fondo Rischio Contenzioso) definisca in maniera chiara la posizione dei debiti c.d. "latenti" al fine di valutare in maniera definitiva l'effettività di tali importi che, si ritiene, possano essere certamente ridotti del 50% rispetto alle previsioni generate nel lontano 2012 (primo anno di PRFP) e sin ora sempre confermate.

Alla luce delle nuove considerazioni si ritiene altresì che, come dimostrato ampiamente con l'andamento dei Bilanci dell'ultimo triennio l'ente non ha necessità, di "aggravare" il PRFP della quota di disavanzo tecnico da riaccertamento e per tale motivo lo stesso troverà adeguata copertura nei Bilanci di previsione dell'ente senza appesantire lo strumento di riequilibrio.

**Per quanto sinora si riporta di seguito schema di massima sul quale poter concentrare la "rimodulazione del PRFP" per come si ha intenzione di proporre al Ministero dell'Interno ove ancora giace in valutazione il PRFP presentato il 23.11.2018:**

IPOTESI NUOVO PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE 2021 - 2025					
DESCRIZIONE	Totale Debiti e passività potenziali 2014-2033			RIDUZIONE per effetto delle azioni poste in essere	Proiezione Nuovo Piano 2021-2025
	2014-2018 (quota accantonata)	2019-2033 (Quota da accantonare)	Totale	IMPORTO	IMPORTO
Fondo rischi straordinari	2.849.129,02	71.079.295,57	73.928.424,59	61.587.213,48	12.341.211,11
Ex DFB riga 2 riclassificati in DFB art. 194 lett.a) D.lgs.267/00	24.674.318,59	87.678.251,55	112.352.570,14	55.839.328,33	56.513.241,81
Ex DFB riga 3 riclassificati in DFB art. 194 lett.e) D.lgs.267/00	4.383.847,98	52.169.550,29	56.553.398,27	28.276.699,14	28.276.699,13
D. F. B. potenziali con giudizi pendenti	4.102.565,56	67.533.315,44	71.635.881,00	35.817.940,50	35.817.940,50
Debiti potenziali derivati	3.836.495,00	5.821.510,00	9.658.005,00		9.658.005,00
Debiti Messinambiente -Perdite di Bilancio	6.000.000,00	26.000.000,00	32.000.000,00	32.000.000,00	-
Debiti Azienda Trasporti - Disavanzi di Gestione	-	51.450.010,00	51.450.010,00	51.450.010,00	0,00
Restituzione fondo ex dl 174	-	34.636.187,68	34.636.187,68	34.636.187,68	-
Disavanzo riaccertamento straordinario	12.861.681,48	48.231.305,55	61.092.987,03	61.092.987,03	-
Debiti ATM 2014-2018		29.346.963,94	29.346.963,94	29.346.963,94	-
Debiti Messinambiente - Perdite di Bilancio 2017		8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	-
Debiti Messinambiente - ulteriori debiti non inclusi nel concordato post 2017		11.263.784,64	11.263.784,64	11.263.784,64	-
Debiti Nettuno spa 2014-2018		55.230,00	55.230,00	55.230,00	-
Debiti Innovabic 2014-2018		235.990,00	235.990,00	235.990,00	-
	58.708.037,63	493.501.394,66	552.209.432,29	409.602.334,74	142.607.097,55
DESCRIZIONE	Totale Risorse per ripiano Debiti e passività potenziali 2014-2033			RIDUZIONE per effetto della minore durata	Proiezione Nuovo Piano 2021-2025
	2014-2018 (quota accantonata)	2019-2033 (Quota da accantonare)	Totale	IMPORTO	IMPORTO
Misure consolidate vecchi Piani di riequilibrio	58.708.037,63		58.708.037,63	58.708.037,63	-
MISURA 15 : AUMENTO ENTRATE CORRENTI			-		
Azione 1 : Contratto evasione ed elusione tributaria		89.423.400,85	89.423.400,85	64.923.400,85	24.500.000,00
MISURA 16 : RIDUZIONE COSTI CORRENTI		-	-		-
Azione 1 : Riduzione Costi Fitti Passivi		20.354.100,00	20.354.100,00	13.569.400,00	6.784.700,00
Azione 2 : Minori spese mutui		65.375.327,34	65.375.327,34	51.346.059,96	14.029.267,38
Azione 3 : Riorganizz. / razionalizzazione Servizi Sociali		105.000.000,00	105.000.000,00	70.000.000,00	35.000.000,00
Azione 4 : Riduzione Costi della Politica		14.841.086,40	14.841.086,40	9.894.057,60	4.947.028,80
Azione 5 : Riorganizz. / razionalizzazione Impianti Sportivi		15.000.000,00	15.000.000,00	1.000.000,00	14.000.000,00
Azione 6 : Riorganizz. /razionalizz./internalizz.servizi Municipali		10.200.000,00	10.200.000,00	6.800.000,00	3.400.000,00
Azione 7 : Risparmio Energetico		39.517.590,00	39.517.590,00	26.345.060,00	13.172.530,00
Azione 8 : Economie spese del Personale		64.517.514,71	64.517.514,71	37.743.943,34	26.773.571,37
MISURA 13: FONDO DL 174/2012 (art. 43 dl 133/2014)		69.272.375,36	69.272.375,36	69.272.375,36	-
<b>Totale</b>	<b>58.708.037,63</b>	<b>493.501.394,66</b>	<b>552.209.432,29</b>	<b>350.894.297,11</b>	<b>142.607.097,55</b>

Come detto nello schema di proiezione si è tenuto in considerazione l'abbattimento delle poste di cui ai DFB lett. e) e debiti potenziali, così come si è tenuto in considerazione l'esclusione da PRFP del disavanzo tecnico da riaccertamento.

Ulteriore elemento che va evidenziato è l'abbassamento dello stanziamento del Fondo Rischi Straordinario che è stato rideterminato in funzione delle previsioni di incasso su evasione tributaria che è stata chiaramente rapportata al quinquennio 2021-2025.

In questa sede appare altresì fondamentale sottolineare come a fronte della nuova massa debitoria censita sia stata prevista la restituzione dell'anticipazione di liquidità concessa ai sensi dell'art. 243 quater per la quale l'ente, nella nuova condizione debitoria non ha intenzione di avvalersi. Tale principio, che può apparire estremo ma è intenzione, così come già evidenziato nelle valutazioni che l'amministrazione ha posto in essere circa il recente DL 34/2020, di evitare ulteriore indebitamento

per l'Ente che oggi, nelle condizioni che si è riusciti ad impostare, riuscirebbe ad uscire dalla condizione di predissesto con le proprie forze.

Di seguito analisi delle singole voci:

<b><u>Sezione Impieghi</u></b>
--------------------------------

**1. - Fondo rischi straordinari** – Il Fondo Rischi è stato ridimensionato in base alla nuova durata del Piano ed al corrispondente importo relativo al Recupero evasione. Ciò in considerazione del fatto che la misura Risorse, è costituita per il 90 % da riduzione dei costi ormai consolidati quindi la variabile da collegare al Fondo Rischi rileva, in maniera prevalente, sull'eventuale mancato recupero evasione fiscale.

**2. - ex DFB riga 2 riclassificati in DFB art. 194 lett. a) D.lgs.267/00**

La massa passiva è stata aggiornata i valori cristallizzati al 30.06.2020 a seguito delle azioni di riduzione e/o abbattimento poste in essere.

**3. - ex D.F.B. riga 3 riclassificati in DFB art. 194 lett. e) D.lgs.267/00**

È stato inserito l'importo censito in relazione alle propedeutiche azioni legate al nuovo censimento dei debiti art. 194 lett. e) D.Lgs. 267/00 in relazione in ragione della effettiva natura degli stessi (presupposto giuridico).

**4 - D.F.B. potenziali con giudizi pendenti** – È stato inserito l'importo censito in relazione alle propedeutiche azioni legate al nuovo censimento dei debiti art. 194 lett. e) D.Lgs. 267/00 in relazione in ragione della effettiva natura degli stessi (presupposto giuridico) con una previsione di abbattimento del 50% di quanto precedentemente censito in considerazione dei nuovi e corretti accantonamenti ordinari che si prevedono in Bilancio.

**5 - Debiti potenziali derivati** – Viene mantenuto il valore assunto già iscritto in PRFP.

**6 - Debiti Messinambiente -Perdite di Bilancio** – Nessun importo deve essere previsto in ragione della condizione di fallimento alla quale soggiace Messinambiente.

**7 - Debiti Azienda Trasporti - Disavanzi di Gestione** - Nessun importo deve essere previsto in ragione della condizione di liquidazione in essere.

**8 - Restituzione fondo ex dl 174** - Nessun importo deve essere previsto in considerazione del fatto che nessuna risorsa verrà richiesta a titolo di anticipazione di liquidità.

**9 - Disavanzo riaccertamento straordinario** – L'importo è stato espunto dal Piano poiché lo stesso è ormai assorbito in maniera consolidata dalle risorse di Bilancio e non necessita rimandare copertura a PRFP.

**10 – Debiti ATM 2014-2018** – Nessun importo deve essere previsto in ragione della condizione di liquidazione in essere.

**11 – Debiti Messinambiente - Perdite di Bilancio 2017** - Nessun importo deve essere previsto in ragione della condizione di fallimento alla quale soggiace Messinambiente.

**12 - Debiti Messinambiente - ulteriori debiti non inclusi nel concordato post 2017** – Nessun importo deve essere previsto in ragione della condizione di fallimento alla quale soggiace Messinambiente.

**13 – Debiti Nettuno spa 2014-2018** – Nessun importo deve essere previsto a seguito della chiusura della società a Dicembre 2019.

**14 – Debiti Innovabic spa 2014-2018** – Nessun importo deve essere previsto a seguito della procedura fallimentare decretata dall’assemblea dei soci nel mese di Giugno 2020.

<b><u>Sezione Risorse</u></b>
-------------------------------

**MISURA 15: AUMENTO ENTRATE CORRENTI**

**15a - Azione 1: Contrasto evasione ed elusione tributaria** – In aderenza alle strategie del Salva Messina, ed in considerazione dei risultati raggiunti la misura viene confermata ed adeguata alla nuova durata del PRFP

**MISURA 16: RIDUZIONE COSTI CORRENTI**

**16a - Azione 1: Riduzione Costi Fitti Passivi** - In continuità con il risparmio storico, ed in considerazione dei risultati raggiunti la misura viene confermata ed adeguata alla nuova durata del PRFP.

**16b - Azione 2: Minori spese mutui** – In continuità con il risparmio storico, ed in considerazione dei risultati raggiunti la misura viene confermata ed adeguata alla nuova durata del PRFP.

**16c Azione 3: Riorganizz. / razionalizzazione Servizi Sociali** - In continuità con il risparmio storico, ed in considerazione dei risultati raggiunti la misura viene confermata ed adeguata alla nuova durata del PRFP.

**16d - Azione 4: Riduzione Costi della Politica** - In continuità con il risparmio storico, ed in considerazione dei risultati raggiunti la misura viene confermata ed adeguata alla nuova durata del PRFP.

**16e - Azione 5: Riorganizz. / razionalizzazione Impianti Sportivi** - In continuità con il risparmio storico, ed in considerazione dei risultati raggiunti la misura viene confermata ed adeguata alla nuova durata del PRFP.

**16f - Azione 6: Riorganizz. / razionalizzazione servizi Municipali** – In continuità con il risparmio storico, ed in considerazione dei risultati raggiunti la misura viene confermata ed adeguata alla nuova durata del PRFP.

**16g - Azione 7: Risparmio Energetico** – In continuità con il risparmio storico, ed in considerazione dei risultati raggiunti la misura viene confermata ed adeguata alla nuova durata del PRFP.

**16 h Azione 8: Economie spese del Personale** – In continuità con il risparmio storico, ed in considerazione dei risultati raggiunti la misura viene confermata ed adeguata alla nuova durata del PRFP.

**MISURA 13: FONDO D.L. 174/2012 (art. 43 D.L. 133/2014)** – Nessuna misura è prevista in considerazione della mancata richiesta di accesso al Fondo art. 243 ter D.lgs. 267/00.

È interessante rilevare che alla data del 31.12.2018 la massa debitoria censita era pari a 552 mln. con accantonamenti in pari data di € 54 mln, nella proiezione del nuovo PRFP con una massa debitoria censita di 142 mln. si mantengono accantonamenti per € 50 mln.

In sostanza gli accantonamenti al 31.12.2018 sono stati pari al 9,78% della massa passiva censita (€ 552 mln.) mentre ad oggi, con la “revisione” della massa passiva (€ 142 mln.) in seguito alle azioni poste in essere ci attestiamo ad una percentuale del 35,11%.

**Nei fatti per completare le azioni di conclusione del PRFP rispetto alla nuova massa debitoria censita ed in ragione degli accantonamenti già esistenti, pari ad € 50 mln. bisognerà realizzare nuove risorse per € 72 mln. Un traguardo alla portata di mano che evidenzia come l'imponente lavoro strutturale sta portando i frutti auspicati.**

## **5. Perché uscire al più presto dal Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale? Basta con lo status di libertà condizionata!**

Tutta la strategia sin ora esposta ha, come più volte sottolineato, l'unica finalità di concludere la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prima della scadenza calendarizzata nel 2033, certificando per l'Ente la chiusura della fase di pre-dissesto.

Un traguardo che 24 mesi fa risultava essere un vero e proprio miraggio con una massa debitoria censita che superava i 500 mln. di euro ed un quadro complessivo che vedeva il Comune e le sue partecipate, che più volte abbiamo definito come Gruppo Pubblico Locale, sull'orlo del baratro finanziario.

Una domanda “retorica” però bisogna porsi... perché uscire dalla condizione di pre-dissesto prima del termine la procedura di riequilibrio??

La risposta è nei fatti... il Comune di Messina si trascina dal 2011 una condizione di paralisi amministrativa dettata, tra l'altro dalle importanti reprimende della Corte dei Conti Sezione regionale Sicilia che, come avuto modo di evidenziare nelle specifiche parti della relazione, hanno

imposto all'ente un comportamento di rigidità in termini di spesa che di fatto ha penalizzato la visione complessiva del Comune sia dal lato della gestione ordinaria che nella sua prospettiva di investimenti.

All'indomani dell'insediamento di Giugno 2018 questa amministrazione ha prodotto uno studio di massima individuando anche le risultanze tra la differenza tra dissesto e procedura di riequilibrio (pre-dissesto) dalla quale, come si evince dalla sintesi che di seguito di riporta, poca differenza in termini di sana amministrazione porta all'ente.

DESCRIZIONE	ARTICOLO / COMMA	PIANO DI RIEQUILIBRIO PLURIENNALE (PRE-DISSESTO)	ARTICOLO / COMMA	DISSESTO FINANZIARIO
DICHIARAZIONE	<b>ART.242 comma 1</b>	Sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari. Il rendiconto della gestione è quello relativo al penultimo esercizio precedente quello di riferimento.	<b>ART.244 comma 1</b>	Si ha stato di dissesto finanziario se l'ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili ovvero esistono nei confronti dell'ente locale crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si possa fare validamente fronte con le modalità di cui all'articolo 193, nonché con le modalità di cui all'articolo 194 per le fattispecie ivi previste.  <b>Art. 193. Salvaguardia degli equilibri di bilancio</b> <b>Art. 194. Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio</b>
ACCESSO A FONDI	<b>Art. 243- ter comma 1</b>	Per il risanamento finanziario degli enti locali che hanno deliberato la procedura di riequilibrio finanziario di cui all'articolo 243-bis lo Stato prevede un'anticipazione a valere sul Fondo di rotazione, denominato: " <b>Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali</b> ".  Importo massimo per abitante del prestito prelevato dal fondo di rotazione è di <b>300€</b> che in base alla popolazione di Messina porta ad un totale di circa <b>€ 69 milioni</b> .	<b>Art. 255 comma 1</b>	Nell'ambito dei compiti di cui all'articolo 252, comma 4, lettera b), l'organo straordinario di liquidazione provvede all'accertamento della massa attiva, costituita dal contributo dello Stato di cui al presente articolo, da residui da riscuotere, da ratei di mutuo disponibili in quanto non utilizzati dall'ente, da altre entrate e, se necessari, da proventi derivanti da alienazione di beni del patrimonio disponibile.
			<b>Art. 255 comma 2</b>	Per il risanamento dell'ente locale dissestato lo Stato finanzia gli oneri di un mutuo, assunto dall'organo straordinario di liquidazione, in nome e per conto dell'ente, in unica soluzione con la Cassa depositi e prestiti al tasso vigente ed ammortizzato in venti anni, con pagamento diretto di ogni onere finanziario da parte del Ministero dell'interno.  La quota per abitante è pari a <b>lire 7.930</b> per i comuni. L'importo del finanziamento sarà quindi poco meno di <b>€ 1 milione</b> ( <i>Lit 7.930 240.000 ab</i> )



DURATA	Art.243bis comma 5.bis	<p>La durata massima del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, di cui al primo periodo del comma 5, è determinata sulla base del rapporto tra le passività da ripianare nel medesimo e l'ammontare degli impegni di cui al titolo I della spesa del rendiconto dell'anno precedente a quello di deliberazione del ricorso alla procedura di riequilibrio o dell'ultimo rendiconto approvato, secondo la seguente tabella:</p> <p><b>Rapporto passività / Impegni di cui al titolo I</b></p> <p>Fino al 20% = <b>4 anni</b>  Superiore al 20% e fino al 60% = <b>10 anni</b>  Superiore al 60% e fino al 100% = <b>15 anni</b>  <b>Oltre il 100% = 20 anni</b></p> <p>La massa debitoria al 31.12.2013 inserita nel piano di riequilibrio è stata di <b>425 Milioni di €</b>, le spese Titolo I (impegni) a rendiconto 2012 sono state di <b>220 Milioni di €</b>.  Essendo quindi il rapporto fra Passività ed impegni di cui al Titolo I maggiore del 100%, la durata del Piano di Riequilibrio può essere estesa a 20 anni.</p>		<p>Non è fattibile una previsione, in quanto i fattori che determinano la chiusura o per il perdurare dello stato di dissesto sono di varia natura.  La città di:  Taranto ha impiegato 11 anni, dal 2006 al 2017  Alessandria ha impiegato 6 anni, dal 2012 al 2018  Terni da 03/2018 (dichiarato dal commissario)  Napoli dal 1993 al 2004, oggi di nuovo in grave difficoltà.</p> <p>Sono 401 i Comuni italiani che, tra dicembre 2015 e maggio 2017, hanno dichiarato il dissesto finanziario ex art. 246 del Tuel o che hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale" di cui all'art. 243-bisTuel.</p> <p>In Sicilia, 86 Comuni coinvolti (29 dissesti e 57 riequilibri su un totale di 390 Enti), pari al 22%.</p>
	Art.243bis comma 7	...per il finanziamento dei debiti fuori bilancio l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata massima pari agli anni del piano di riequilibrio, compreso quello in corso, convenuto con i creditori.		
	Art.243bis comma 7bis	Qualora, durante la fase di attuazione del piano, dovesse emergere, in sede di monitoraggio, un grado di raggiungimento degli obiettivi intermedi superiore rispetto a quello previsto, è riconosciuta all'ente locale la facoltà di proporre una rimodulazione dello stesso, anche in termini di riduzione della durata del piano medesimo.		
IMPOSTE IMU		Massima aliquota consentita (normativa vigente 10,6 per mille)		Massima aliquota consentita (normativa vigente 10,6 per mille)
TASSA RIFIUTI	Art. 243 Comma 2	Copertura 100% dei costi sostenuti in bolletta	Art. 243 Comma 2	Copertura 100% dei costi sostenuti in bolletta
ACQUE DOTTO		Copertura minimo 80% (La gestione dell'acquedotto avviene tramite la società partecipata AMAM spa a controllo 100%)		Copertura minimo 80% (La gestione dell'acquedotto avviene tramite la società partecipata AMAM spa a controllo 100%)

SERVIZI DOMANDA INDIVIDUALE		I costi sostenuti per i servizi a domanda individuale devono obbligatoriamente essere coperti per <b>almeno il 36%</b> da parte dei beneficiari.		I costi sostenuti per i servizi a domanda individuale devono obbligatoriamente essere coperti per <b>almeno il 36%</b> da parte dei beneficiari.
ASILO NIDO		<b>Copertura minimo 36%.</b> (A tal fine i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50 per cento del loro ammontare)		<b>Copertura minimo 36%.</b> (A tal fine i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50 per cento del loro ammontare)
PERSONALE	Art.259 Comma 6	La spesa per il personale a tempo determinato deve altresì essere ridotta a non oltre il 50 per cento della spesa media sostenuta a tale titolo per l'ultimo triennio antecedente l'anno cui l'ipotesi si riferisce.	Art.259 Comma 6	La spesa per il personale a tempo determinato deve altresì essere ridotta a non oltre il 50 per cento della spesa media sostenuta a tale titolo per l'ultimo triennio antecedente l'anno cui l'ipotesi si riferisce.
	Art. 243 Comma 3bis	I contratti di servizio, stipulati dagli enti locali con le società controllate, con esclusione di quelle quotate in borsa, devono contenere apposite clausole volte a prevedere, ove si verifichino condizioni di deficitarietà strutturale, la riduzione delle spese di personale delle società medesime.	Art. 243 Comma 3bis	I contratti di servizio, stipulati dagli enti locali con le società controllate, con esclusione di quelle quotate in borsa, devono contenere apposite clausole volte a prevedere, ove si verifichino condizioni di deficitarietà strutturale, la riduzione delle spese di personale delle società medesime.
INDEBITAMENTO		Blocco mutui se non per coprire debiti passivi pregressi		Blocco mutui se non per coprire debiti passivi pregressi
IMMOBILI		Alienazione beni patrimoniali disponibili non indispensabili ai fini istituzionali.		Alienazione beni patrimoniali disponibili non indispensabili ai fini istituzionali.

CREDITORI		<p>Il comune propone ai creditori la rateizzazione del debito. La mancata risposta del creditore è considerata come rifiuto.</p> <p>La rateizzazione deve durare non più di 10 anni ed ovviamente tiene conto degli interessi passivi per l'ente da pagare ai fornitori.</p> <p>A seguito alla richiesta di ammissione al beneficio, "Le procedure esecutive intraprese nei confronti dell'ente sono sospese a far data dalla deliberazione di ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale fino alla data di approvazione o di diniego di approvazione del piano di riequilibrio pluriennale di cui all'articolo 243-quater, commi 1 e 3" (art. 243-bis, co. 4).</p>		<p>Congelamento di ogni attività pendente fino alla data di dissesto. Anche Pignoramenti successivi alla data di dissesto riguardo debiti pregressi non hanno valore, nel senso che l'Ente può usufruire delle somme.</p> <p>In caso di dissesto i creditori hanno in genere rimborsata una somma fra il 40 ed il 60% del loro valore originale.</p>
PARTECIPATE		<p>Il piano di riequilibrio, inoltre, deve necessariamente risultare coerente con le misure di razionalizzazione delle società partecipate, con i contratti di servizio e gli impegni assunti dall'ente nei confronti degli organismi partecipati, ovvero imposti ex lege quale socio, committente, finanziatore, garante, e ad ogni altro titolo.</p>		
AMMINISTRATORI NEL PERIODO IN CUI SI È VERIFICATA LA CAUSA DI MALA GESTIONE		Nulla		<p>Gli amministratori che la Corte dei Conti riconosce responsabili, anche in primo grado, di danni cagionati con dolo o colpa grave, nei cinque anni precedenti il verificarsi del dissesto finanziario, non possono ricoprire incarichi pubblici, per un periodo di dieci anni. I sindaci e i presidenti di provincia ritenuti responsabili, inoltre, non sono candidabili, per un periodo di dieci anni, alle cariche di sindaco, di presidente di provincia, di presidente di Giunta regionale, nonché di membro dei consigli comunali, dei consigli provinciali, delle assemblee e dei consigli regionali, del Parlamento e del Parlamento europeo.</p>
SINDACO, GIUNTA E CONSIGLIO.		Nulla		<p>Nel momento in cui viene dichiarato il dissesto del comune, sindaco, giunta e consiglio resterebbero in carica ma verrebbero coadiuvati da una commissione espressamente designata dal Ministero degli Interni. La commissione si occuperebbe del disavanzo pregresso, mentre l'amministrazione gestirebbe il bilancio "risanato". La sola ipotesi di commissariamento del Comune si verificherebbe nel caso in cui l'amministrazione non dovesse approvare il bilancio di previsione.</p>

CONCLUSIONI	PRO	<p>È uno strumento che indubbiamente si presenta di minore impatto rispetto al dissesto, che consente di superare alcuni limiti degli ordinari strumenti di ripristino degli equilibri (come, ad esempio, il divieto di coprire con alienazioni patrimoniali il disavanzo di parte corrente)</p> <p>Certamente permangono alcune problematiche rispetto all'attuazione, legate, ad esempio, alla gestione contabile nell'esercizio di ingresso (che si traduce in una gestione sostanzialmente in disavanzo), alla distribuzione del recupero del disavanzo nel periodo del piano, al monitoraggio periodico di quest'ultimo, alle difficoltà di effettuare un'immediata transizione da un esercizio in disavanzo a un esercizio (il primo del piano) in cui non solo garantire l'equilibrio ma avviare altresì proprio la copertura dello squilibrio.</p>	CONTRO	<p>IL DISSESTO comporterebbe l'impossibilità di reperire finanziamenti per opere pubbliche, <b>il drastico taglio dei servizi, a partire da quelli sociali</b>, e la cancellazione di larga parte dei crediti vantati dai creditori e fornitori del Comune.</p> <p>Si è sempre ritenuto, infatti, che sia prioritario il pagamento dei creditori rispetto alla realizzazione di opere pubbliche.</p>
	CONTRO	Nessuna considerando che l'alternativa è il dissesto finanziario.	PRO	<p>Si pone fine alle gestioni economiche "dissennate" e si obbliga l'ente ad applicare i principi di buona amministrazione, al fine di non aggravare la posizione debitoria. Sul piano finanziario alla data della dichiarazione e sino all'approvazione del rendiconto non possono essere intraprese o proseguite azioni esecutive nei confronti dell'ente per i debiti che rientrano nella competenza dell'organo straordinario di liquidazione. Tra l'altro i pignoramenti eventualmente eseguiti dopo la deliberazione dello stato di dissesto non vincolano l'ente ed il tesoriere, i quali possono disporre delle somme per i fini dell'ente e le finalità di legge. Altro particolare sono i debiti. Quelli insoluti e le somme dovute per anticipazioni di cassa già erogate non producono più interessi né sono soggetti a rivalutazione monetaria.</p>

Che un comune sia in dissesto o in pre-dissesto (attivando la procedura di riequilibrio) poco cambia per chi deve amministrare la cosa pubblica poiché, seppur con fasi e modalità differenti nei fatti, l'ente locale risulta "commissariato" nella sua libera gestione di attività e sviluppo.

A seguito dell'avvio del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, l'ente locale, per tutta la durata del piano, oltre ad essere fortemente limitato nella sua autonomia di spesa è soggetto ad una serie di controlli operati dalla Corte dei Conti e dal Ministero dell'Interno.

Nello specifico, ai sensi del *comma 6 dell'art 243bis* TUEL l'ente:

- a) è soggetto ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi, di cui all'articolo 243, comma 2, ed è tenuto ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale prevista dalla lettera a) del medesimo articolo 243, comma 2 TUEL;
- b) è tenuto ad assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto;
- c) è soggetto al controllo sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale previsto dall'articolo 243, comma 1 TUEL;

- d) è tenuto ad effettuare una revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi conservati in bilancio, stralciando i residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità da inserire nel conto del patrimonio fino al compimento dei termini di prescrizione, nonché una sistematica attività di accertamento delle posizioni debitorie aperte con il sistema creditizio e dei procedimenti di realizzazione delle opere pubbliche ad esse sottostanti e una verifica della consistenza e integrale ripristino dei fondi delle entrate con vincolo di destinazione;
- e) è tenuto ad effettuare una rigorosa revisione della spesa con indicazione di precisi obiettivi di riduzione della stessa,
- f) è tenuto ad una verifica, con relativa valutazione dei costi, di tutti i servizi erogati dall'ente e della situazione di tutti gli organismi e delle società partecipate e dei relativi costi e oneri comunque a carico del bilancio dell'ente;
- g) ai sensi dell'art. 243 del D.lgs. 267/00 comma 1, i comuni con un PRFP sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali COSFEL. Il controllo è esercitato prioritariamente in relazione alla verifica sulla compatibilità finanziaria con il piano assunzionale proposto. Ciò vuole dire che qualunque tipo di operazione riguardante la gestione del personale con spese poste a carico del Bilancio deve passare dal vaglio preventivo della citata commissione ministeriale. Una precisazione normativa che appare banale ma che serve a comprendere ancora una volta il sistema amministrativo nel quale questa sindacatura sta affrontando gestendo e risolvendo le problematiche ataviche di un ente che anche nel comparto dell'organizzazione del personale sta risalendo la china.

Tali controlli, si aggiungono al già citato controllo effettuato dall'organo di revisione dell'ente, che deve relazionare semestralmente sull'attuazione del piano di riequilibrio alla sezione regionale della Corte dei Conti, ai Ministeri dell'Interno e dell'Economia e delle Finanze, e all'attività di vigilanza sull'applicazione del piano che è effettuato dalle Sezioni regionali della Corte dei Conti (entrambi previsti dell'art. 243 quater del TUEL).

Un altro aspetto fondamentale da sottolineare è l'ampliamento del potere di controllo della Corte dei Conti che a seguito dell'introduzione del Decreto Legge n.174 del 2012 che nello specifico *la lettera e) del comma 1 dell'art 3* prevede la modifica dell'art. 148 del TUEL in merito alla natura e alle finalità del controllo della Corte dei Conti sulla gestione degli enti locali.

In base al riscritto articolo 148 del TUEL, le sezioni regionali della Corte dei Conti verificano, con cadenza semestrale:

- la legittimità e la regolarità delle gestioni;

- il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e del pareggio di bilancio di ciascun ente locale;
- il piano esecutivo di gestione;
- i regolamenti e gli atti di programmazione e pianificazione degli enti locali.

A tale fine, il Sindaco, nei Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti, o il Presidente della Provincia, avvalendosi del direttore generale o del segretario trasmette semestralmente alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti un referto sulla regolarità della gestione, sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni.

Per l'esercizio dell'attività di controllo la Corte dei Conti può avvalersi del Corpo della Guardia di Finanza, che esegue le verifiche e gli accertamenti richiesti necessari ai fini delle verifiche semestrali, agendo con i poteri ad esso attribuiti ai fini degli accertamenti relativi all'imposta sul valore aggiunto ed alle imposte sui redditi.

Per le stesse finalità e con cadenza semestrale, sono disposte verifiche dei Servizi Ispettivi di finanza pubblica.

In caso di rilevata assenza o inadeguatezza degli strumenti e delle metodologie dei sistemi di controllo interni, le sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei Conti possono irrogare agli amministratori responsabili la condanna al pagamento di una sanzione pecuniaria di importo pari ad un minimo di cinque e fino ad un massimo di venti volte la retribuzione mensile lorda dovuta al momento di commissione della violazione.

Oggi discutiamo di altro, discutiamo di come liberare dalle briglie burocratiche il comune di Messina che senza le procedure di riequilibrio, senza richiedere ulteriore indebitamento, può e deve andare avanti superando le rigidità imposta dalla normativa e con la consapevolezza di poter programmare in maniera serena oculata e lungimirante le azioni e le attività necessarie per il rilancio dell'intera cittadinanza.

Perché uscire dalla procedura di riequilibrio? per dare a Messina ed ai suoi cittadini la possibilità di riappropriarsi della propria autonomia finanziaria per poter sostenere una complessiva politica di della propria città pensando di programmare il futuro nella speranza che gli stessi messinesi, con le loro idee con i loro comportamenti con le loro azioni, i primi fautori del cambiamento.

Solo a memora si riportano le “indicazioni” finale della Deliberazione n.91/2016/PRSP Corte dei Conti Sezione di controllo per la Regione siciliana:

- ***dispone, quale misura interdittiva e inibitoria, che l'ente applichi il divieto di effettuare spese per servizi non espressamente previsti per legge, come prescritto dall'art. 188, comma 1 quater, del TUEL.***

Principio richiamato anche più duramente nella Deliberazione n. 232 /2017/PRSP:

- *accerta la mancata adozione di misure correttive conseguenti alla deliberazione n. 91/2016/PRSP in violazione dell'art. 148 bis, comma 3, del TUEL;*
- *accerta, relativamente al rendiconto 2015 e al bilancio di previsione 2016/2018, la sussistenza, nei termini di cui in parte motiva, di tutti i menzionati profili di irregolarità e grave criticità in relazione alla sana gestione finanziaria e suscettibili di pregiudicare gli equilibri economico-finanziari del Comune di Messina, ad eccezione del punto B.1, lett. a) e, parzialmente, lett. b), nonché del punto B.2, del punto C.12, del punto C.19 lett. h);*
- *conferma l'applicazione delle misure interdittive dei programmi di spesa, nei termini di cui alla precedente deliberazione n. 91/2016/PRSP ed al ricorrere dei presupposti ivi richiamati, demandando all'ente l'auto-applicazione dei relativi effetti.*

Questa amministrazione sta facendo di tutto per riportare in carreggiata un treno che da 20 anni aveva deragliato la sua marcia verso un terreno dissestato e che da 24 mesi sta tornando a correre nel binario giusto, nel binario della regolarità contabile amministrativa, della programmazione e dello sviluppo per la città.

## **6. Perché rifiutiamo l'anticipazione del PRFP e del decreto rilancio? È sufficiente che Stato e Regione diano nei tempi previsti la liquidità già prevista per legge invece sono in enorme ritardo!**

A tal proposito è bene fare un importante inciso. All'indomani del mio insediamento, era il 27.06.2018, ho da subito voluto dare attenzione al sistema contabile del Comune di Messina che nel 2011, quindi 7 anni prima della mia elezione a Sindaco, era stato classificato come ente strutturalmente deficitario tanto da attivare le procedure "create" ai sensi del ex D.L.174/12 per gli Enti in c.d. pre-dissesto.

Questa è una premessa dovuta e doverosa perché io, nella mia qualità di Sindaco e tutti i cittadini di Messina, che mi hanno votato o non mi hanno votato, abbiamo il sacrosanto diritto di sapere chi ha ridotto la città in questo stato "comatoso" e quali responsabilità ci siamo dietro gli ultimi 10 o forse 20 anni di attività amministrativa.

Anni nei quali sono stati attivati forme di finanziamento "allegre" (Mutui) o di opinabile finanza creativa (Derivati BNL-DEXIA) che hanno drenato una "liquidità" che ha nei fatti alterato lo status economico del Comune di Messina regalandoci una città invivibile.

Fatta salva la dovuta premessa, oggi in periodo di COVID-19 lo Stato tenta, con i mezzi a sua disposizione, di dare un aiuto agli Enti locali proponendo ulteriori finanziamenti finalizzati a creare quella stessa liquidità "alterata" che forse può giovare ai Comuni non virtuosi.

Gli artt. 115 e 116 del D.L. 34/2020 (Decreto Rilancio) rappresenta l'erogazione di un "prestito" da restituire nel periodo massimo di 30 anni che nei fatti costituisce nuovo indebitamento per gli Enti locali che per la maggior parte sono già in affanno con le precarie condizioni strutturali ereditata negli anni.

Senza voler entrare nel merito delle scelte che hanno indotto a riproporre schemi di "aiuti" per gli enti locali già proposti in passato, e senza voler entrare in polemica con quei soggetti che oggi lanciano pietre nello stagno e che forse hanno costituito il passato di questa martoriata città, provo a spiegare perché il Comune di Messina non ritiene di dover aderire a questo ulteriore "specchio per le allodole".

Le misure proposte dagli artt. 115 e 116 nei fatti costituiscono strumenti per dare liquidità agli Enti finalizzandone l'utilizzo al pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili.

Senza entrare nei tecnicismi specifici e semplificandone la lettura vorrebbe dire che l'Ente si indebita per un periodo massimo di 30 anni per poter pagare i debiti che da 30 anni precedenti non ha pagato.

Il Comune di Messina, grazie alle complessive strategie messe in campo in questi due anni, oggi non ha la necessità di chiedere nuovi prestiti e soprattutto non è intenzione di questa amministrazione indebitare le future generazioni del Comune di Messina per i prossimi 30 anni, così come sancito anche in ultimo dalla Corte di Cassazione con la sentenza n. 18 del 14.02.2019.

Questa amministrazione ha operato un rigoroso riassetto dei conti attuando tra l'altro le seguenti azioni:

- ha predisposto atti contabili con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale nei tempi normativi previsti;
- a seguito dell'approvazione di tali atti ha avuto accesso ai trasferimenti dello Stato e della Regione nei tempi regolari;
- l'erogazione puntuale di tali trasferimenti ha evitato di andare in anticipazione di tesoreria.

Oggi il Comune di Messina ha una liquidità media complessiva mensile di 85 mln. di euro di cui € 25 mln. come liquidità disponibile al netto delle somme vincolate mentre € 60 mln., disponibili a seguito di anticipazione di tesoreria autorizzata.

L'Ente ha una massa debitoria da DFB di cui all'art. 194 lett. a) (sentenze esecutive) per € 112 mln. e nell'anno 2019 ha trattato oltre 48 mln. di massa debitoria addivenendo ad accordi per abbattimento del 50 % dell'importo nominale di 24 mln. già pagati nelle rate del 2019 e del 2020.

Di fatto la disponibilità complessiva di 85 mln. sono più che sufficienti per abbattere tutta la massa debitoria residua relativa ai debiti certi liquidi ed esigibili di 56 mln. (€ 112 mln. - € 56mln.).



**A differenza di tutti gli altri comuni che aspettano liquidità per sanare le loro pregresse posizioni debitorie il Comune di Messina oggi, a differenza di ieri, ha la sua liquidità con la quale può far fronte al suo debito senza bisogno di generare ulteriore debito.**

Chi amministra e sa amministrare deve avere contezza degli strumenti che esistono per poterli utilizzare a vantaggio della collettività e questo Comune non ha intenzione di indebitare i suoi concittadini per altri 30 anni ma ha la necessità di mantenere la barra dritta per uscire definitivamente da questo “indebitamento” compulsivo che ha caratterizzato il Comune negli ultimi 20 anni.

Quindi non esistono opzioni, l’Ente è nella capacità di rinunciare anche all’anticipazione di liquidità del Fondo di Rotazione ex art. 243 quater e non ha intenzione di chiedere altro indebitamento ai sensi degli artt. 115 e 116 del D.L. 34/2020.

**Si fa così senza se e senza ma! ... niente attivazione di nuovo debito...** piuttosto un serio appello alla collettività a resistere ancora qualche anno perché questa amministrazione ha attivato, dopo anni di inerzia, le concrete azioni di risanamento per la riduzione della massa debitoria ereditata.

Sarà questione di cultura, sarà questione di buona amministrazione o sarà che chi parla forse non si rende conto dei danni che già sono stati fatti negli ultimi decenni, ma di sicuro **il Comune non ha intenzione di ricadere nei soliti tranelli della vecchia politica di spendere oggi e pagare domani...!!**

Piuttosto che attivare nuovi debiti per avere la concessione di liquidità è sufficiente che lo Stato e la Regione trasferiscano immediatamente quella liquidità corrente che al 30 giugno 2020 doveva già essere nelle nostre casse ed invece ancora non è stata trasferita:

Somme da incassare Stato/Regione:		Importo
TRASFERIMENTI MINISTERO INTERNO	2.642.818,03	18.642.818,03
TRASFERIMENTI MINISTERO INTERNO - COVID	6.000.000,00	
TRASFERIMENTI MINISTERO IMU 2020	10.000.000,00	
TRASFERIMENTI REGIONE	2.492.985,50	5.642.985,50
TRASFERIMENTI REGIONE - COVID	3.150.000,00	
Totale somme da incassare al 30.06.2020		24.285.803,53

A tale liquidità corrente non ancora accreditata, bisogna aggiungere la liquidità per anticipazione in attuazione di finanziamenti per servizi ed investimenti che è in corso di specifica quantificazione da parte dei dipartimenti competenti, al quale è stata richiesta una complessiva ricognizione quale specifico obiettivo di performance.

**7. Avviata la strategia per “monetizzare” l’avanzo di amministrazione: un autofinanziamento di oltre 100 milioni di euro generato dalla violazione delle leggi contabili lasciato nel cassetto per incapacità politico - amministrativa; (tratto in parte dalla precedente relazione con i dati contabili aggiornati)**

Com’è a tutti noto, un bilancio di previsione traduce in numeri gli annunci ed i buoni propositi politici calibrati alle effettive condizioni economiche ed organizzative dell’Ente, mentre un rendiconto assevera la quantità e qualità delle azioni amministrative che si sono tradotte dagli annunci (previsione) in fatti (rendiconto).

Maggiore è il disallineamento contabile (positivo o negativo) tra le previsioni ed il consuntivo, più attenta e rigorosa deve essere l’analisi che giustifica tale discrasia.

Quando l’avanzo di amministrazione di competenza, cioè generato dalla differenze tra entrate e uscite dell’anno, è rappresentato da risorse già destinate dal bilancio di previsione per spese non obbligatorie, emerge una grave incapacità di spesa che danneggia doppiamente una comunità: da un lato è stato effettuato un prelievo tributario in corso dell’anno, per erogare servizi o effettuare investimenti nell’anno, e dall’altro si è generato un avanzo di amministrazione corrente che sarà fagocitato dalle regole vincolistiche contabili, che impedisce di utilizzare tale risorse anche negli anni successivi se non per specifiche finalità pedissequamente imposte dalle normative vigenti.

Da quanto esposto, si evince che un avanzo di amministrazione corrente o di competenza (spendo meno di quanto prelevato dalle tasche della comunità) è più grave di un disavanzo di gestione corrente o di competenza (ho speso di più di quanto ho prelevato dalle tasche della gente).

A rigor di logica, un’accelerazione della spesa nell’anno corrente mi genera un minor avanzo e mi crea meno vincoli in un’ottica di sana ed efficiente amministrazione della cosa pubblica.

Per meglio comprendere il citato esempio, si rappresenta di seguito la tabella riepilogativa degli avanzi di competenza dei rendiconti di gestione del triennio 2015-2019.

RIEPILOGO AVANZO DI COMPETENZA				
ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
€ 28.204.138,97	€ 10.658.605,75	€ 36.951.349,15	€ 15.119.952,58	€ 13.248.466,72
Scostamento % su anno precedente	-62,21	346,01	-59,08	-12,38

Dall'evidente differenza riscontrabile nella precedente tabella sono insite le politiche di Bilancio di un Ente che negli ultimi anni ha basato i suoi equilibri contabili proprio sul principio dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

Ma andiamo per ordine:

- abbiamo chiaramente rappresentato la condizione in base alla quale, nei fatti, la chiusura contabile della gestione di competenza in avanzo da parte di un Comune non costituisce in effetti un reale beneficio poiché, per effetto delle attuali regole contabili, si provoca una palese contrattazione della spesa con un ingessamento del sistema all'interno dei meandri dei vincoli di questo fantomatico avanzo di amministrazione che, anno dopo anno, aumenta o diminuisce nella sua quantificazione numerica, non producendo reali effetti di spesa.

Di seguito raffronto triennio 2015 – 2019:

<b>SINTESI AVANZO VINCOLATO DA RENDICONTO DI GESTIONE</b>				
<b>ANNO 2015</b>	<b>ANNO 2016</b>	<b>ANNO 2017</b>	<b>ANNO 2018</b>	<b>ANNO 2019</b>
€ 80.933.423,37	€ 82.615.135,47	€ 104.460.612,96	€ 101.212.846,62	€ 121.195.577,89
Scostamento % su anno precedente	<b>2,07</b>	<b>26,44</b>	<b>-3,11</b>	<b>19,74</b>

Si rileva che il dato dei vincoli al 2019 comprende la quota relativa all'anticipo erogato a valere sul Fondo di rotazione ex DL 174/02. Nel mese di Ottobre 2019 è stata infatti incassata la somma pari ad € 34.636.187,68 che nel rispetto delle procedure contabili vigenti è confluita nell'avanzo di amministrazione vincolato al pagamento dei DFB. Ciò per chiarire come l'avanzo di gestione del 2019 (al netto del citato versamento che è stato introitato a fine anno e quindi con risicati margini di senilità) in forte tendenza con la diminuzione del 3,11% avvenuta nel 2018 rispetto al 2017 ha comportato una ulteriore diminuzione dal 2019 al 2018 del 17,84 come si evince dal successivo prospetto. Tale diminuzione è scaturita da un importante lavoro di ultroneo approfondimento in relazione al quale sono emersi accantonamenti posti in essere che nei fatti (per errori di duplicazione e/o eccessivo zelo nel misurare le quote da accantonare e per volontà dell'Ente) hanno comportato una riduzione della quota da accantonare di ulteriori 17.900.778,96 pertanto (al netto del citato trasferimento dell'anticipo del Fondo di rotazione) gli effettivi accantonamenti in € 83.152.122,29.

SINTESI AVANZO VINCOLATO DA RENDICONTO DI GESTIONE				
ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
€ 80.933.423,37	€ 82.615.135,47	€ 104.460.612,96	€ 101.212.846,62	€ 83.152.122,29
Scostamento % su anno precedente	2,07	26,44	-3,11	-17,84

Abbiamo rappresentato con un esempio banale la condizione in base alla quale un avanzo può non produrre effetti di spesa diretta nell'anno di riferimento, rimanendo "imbavagliato" nei citati vincoli che, anno dopo anno, come si è detto, incrementano questa valorizzazione numerica non certo a beneficio dei conti del comune.

*Una condizione che inequivocabilmente passa per quella strategia impostata l'anno precedente e che sta portando con sé i frutti sperati ovvero il principio Avanzo di amministrazione "zero".*

Ridurre al minimo la realizzazione dell'avanzo in gestione corrente (come già più volte evidenziato) è il passaggio fondamentale ad una nuova logica di bilancio che nel 2019 ha rappresentato l'imprinting amministrativo per la corretta gestione delle risorse pubbliche.

Come abbiamo avuto modo di evidenziare (al netto dell'imponente trasferimento nazionale a valere sul fondo di rotazione contabilizzato nel mese di ottobre 2019) **il trend degli accantonamenti è stato confermato con una discesa del 17,84% rispetto ai dati dell'anno precedente.** Dato ancor più rilevante se si considera come nel primo semestre 2020 per effetto dell'emergenza COVID e delle correnti politiche di Bilancio è stato applicato avanzo vincolato per circa 16 mln (6 mln per servizi sociali ex L.328 Distretto D26 ed € 10 mln per DFB).

Una fotografia recente che nei fatti individua in maniera chiara la strada tracciata che impone, e nei fatti riesce, a catalizzare l'attenzione amministrativa dell'ente verso il progressivo Azzeramento dei vincoli di avanzo, creando le condizioni amministrative per la gestione delle spese con le risorse che nei fatti sono nella disponibilità dell'Ente.

**In questo contesto si ribadisce che approvare i documenti contabili nei tempi ordinari, se non addirittura prima, e ridurre al minimo l'avanzo di gestione corrente accelerando la spesa, consentirebbe di attuare in maniera concreta le azioni programmate nell'anno di previsione ed avere la possibilità, nell'arco di un quinquennio, di applicare in maniera reale, e non "artificiosa", i vincoli dell'avanzo di amministrazione che, non incrementando nel corso dell'anno, vedrebbero azzerarne gli effetti distorsivi a vantaggio del sistema di spesa dell'Ente.**

Oggi la diminuzione dell'avanzo di amministrazione è sintomo di una buona performance per l'Ente, l'auspicio è che il rispetto dei tempi di approvazione degli atti contabili e la giusta spinta amministrativa, che questa amministrazione sta imponendo all'Ente, possano produrre nel quinquennio gli attesi risultati per saper spendere le risorse che l'Ente ha già disponibili.

A margine di quanto sinora rilevato ed in considerazione del risultato assunto nella delibera di GM n.269 del 19.06.2020 che adotta il rendiconto di gestione 2019, preme evidenziare un ulteriore risultato gestionale che sintetizza i risultati ottenuti in soli 12 mesi di gestione amministrativa finalizzata al risanamento dei conti del Comune.

**Nel 2019 il rendiconto di gestione porta con sé un risultato di amministrazione ampiamente positivo rispetto all'andamento dell'ultimo quinquennio (2015-2019) che, in vigore del D.Lgs. 118/11 e dei relativi vincoli ed accantonamenti legislativi, è riuscito in un solo anno a ridurre il disavanzo tecnico di gestione (derivanti proprio dall'applicazione dei vincoli di legge) nella misura doppia rispetto a quanto fatto negli anni precedenti.**

In sostanza, l'importante risultato di amministrazione al 31.12.2019 pari ad € 229.972.016,10 (ovvero € 62.923.692,43 in più rispetto al risultato dell'anno 2018 che è stato pari a 167.048.323,67) decurtato dei vincoli di legge che in totale sommano € 306.896.174,36 ha prodotto un disavanzo tecnico - € 76.924.158,26 con un risultato migliorati di € 6.622.095,33 rispetto al disavanzo tecnico del 2018 che è stato di -€ 83.546.253,59.

Come si potrà notare nella successiva tabella l'andamento dei risultati di amministrazione e dei disavanzi tecnico dal 2015 al 2019 ha avuto un andamento costante che solo nell'anno 2019 ha prodotto l'importantissimo risultato positivo proprio per effetto delle azioni poste in essere a regime in tutto l'anno 2019:

	2015	2016	2017	2018	2019
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)</b>	<b>99.822.481,61</b>	<b>106.239.773,79</b>	<b>148.803.402,31</b>	<b>167.048.323,67</b>	<b>229.972.016,10</b>
Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2019					
<b>Parte accantonata</b>					
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	110.114.481,63	110.744.901,83	116.829.072,18	130.301.204,05	158.544.098,04
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	-	-	-	-	1.710.375,53
Fondo perdite società partecipate	-	-	-	-	850.000,00
Fondo contenzioso	-	-	1.200.000,00	3.000.000,00	3.100.066,64
Altri accantonamenti	2.050.629,97	2.904.747,94	13.117.561,14	16.080.526,59	20.573.449,46
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>112.165.111,30</b>	<b>113.649.649,77</b>	<b>131.146.633,32</b>	<b>149.381.730,64</b>	<b>184.777.989,67</b>
<b>Parte vincolata</b>					
vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	343.910,25	352.024,42	352.024,42	352.024,42	4.444.297,41
Vincoli derivanti da trasferimenti	10.006.682,26	14.184.105,66	15.139.889,35	15.460.794,95	17.981.467,39
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	21.144.779,11	21.144.779,11	21.144.779,11	21.144.779,11	19.710.662,30
Vincoli formalmente attribuiti all'ente	29.181.123,56	29.025.131,21	31.773.009,42	41.795.611,42	65.759.585,72
Altri vincoli	15.878.680,72	15.962.651,58	35.346.430,33	21.595.211,02	13.299.565,07
<b>Totale parte vincolata C</b>	<b>76.555.175,90</b>	<b>80.668.691,98</b>	<b>103.756.132,63</b>	<b>100.348.420,92</b>	<b>121.195.577,89</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>					
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>4.378.247,47</b>	<b>1.946.433,49</b>	<b>704.480,33</b>	<b>864.425,70</b>	<b>922.606,80</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>-93.276.053,06</b>	<b>-90.025.001,45</b>	<b>-86.803.843,97</b>	<b>-83.546.253,59</b>	<b>-76.924.158,26</b>
		<b>3.251.051,61</b>	<b>3.221.157,48</b>	<b>3.257.590,38</b>	<b>6.622.095,33</b>
<p>L'importo di € 6.622.095,33 costituisce il minor disavanzo ottenuto nella gestione 2019. Ciò significa che rispetto al Disavanzo tecnico (derivante dalla differenza tra il Risultato di amministrazione in gestione corrente (positivo) e gli accantonamenti / vincoli normativi previsti) il Comune nell'anno 2019 oltre a coprire la quota di disavanzo tecnico da riaccantonamento previsto nel trentennio e pari ad € 3.215.420,37, ha avuto un risultato positivo di 6.680.276,43 in termini di realizzazione di minor disavanzo. Quindi, oltre i risultati conseguiti nel 2019 in termini di azioni legate al PRFP il Comune ha migliorato in termini di gestione la complessiva condizione deficitaria dell'Ente. Per effetto di tale risultato la normativa vigente prevede la possibilità di finanziare (con il minor disavanzo conseguito) la quota di restituzione della rata di riaccantonamento straordinario (pari a 3.215.420,37) per l'anno 2020 potendo dunque liberare in gestione corrente le risorse accantonate per la sua restituzione e quindi favorendo ulteriore disponibilità di spesa nel corso dell'anno per l'importante somma di € 3.215.420,37</p>					

L'entità del risultato positivo assume ancora più rilevanza se si valuta che la parte relativa ai vincoli di legge è aumentato di 35.396.259,03 per effetto delle intervenute indicazione normative come ad esempio l'incremento del FCDE pari al 100% (nuovo metodo di calcolo) rispetto ai crediti iscritti in bilancio la cui entità economica, nel 2019 rispetto al 2018, vale da sola € 28.242.893,99.

La disamina sin qui presentata rende chiaro ed inequivocabile l'imponente lavoro di risanamento che è stato posto in essere e che è partito da un nuovo approccio metodologico che si è inteso dare alla gestione amministrativa dell'ente per il suo complessivo e duraturo risanamento.

Quindi la soluzione programmatica che si pone è quella più semplice e più logica:

- a) ridurre al massimo, portando anche ad azzerare l'avanzo di amministrazione in gestione corrente, garantendo quindi la corretta capacità di spesa;
- b) utilizzare i vincoli da riaccertamento all'interno del risultato di amministrazione per spendere le somme già disponibili nel rispetto della vigente normativa in materia e quindi con una programmazione almeno quinquennale.

Tutte le azioni che si stanno portando avanti sono costruite e finalizzate a realizzare questo tipo obiettivo, partendo dalla regolare approvazione dei documenti contabili nei tempi normativi adeguati fino alla gestione puntuale delle spese correnti per limitare ed addirittura azzerare l'impatto di un eventuale risultato positivo.

**Alla data odierna, per effetto delle valutazioni scaturenti dai documenti contabili predisposti ed approvati da questa Amministrazione comunale (in ultimo il Rendiconto di Gestione 2019) si ritiene di poter confermare che potranno essere resi disponibili in gestione corrente il complessivo avanzo di amministrazione ereditato dall'anno 2020 sino all'anno 2024, tenendo della immediata restituzione dell'anticipazione del Fondo di rotazione di cui all'art. 243 quater del D.lgs. 267/00, con la seguente cadenza di massima:**

Descrizione	anno					TOTALI
	2020	2021	2022	2023	2024	
spese investimenti	1.739.115,58	3.739.115,58	3.436.291,72	18.514.156,61	18.514.156,61	45.942.836,10
spese correnti	6.000.000,00	-	-	5.724.958,97	5.724.958,97	17.449.917,94
finanziamenti DFB	10.000.000,00	6.583.318,09	6.583.318,09			23.166.636,18
restituzione anticip. Fondo di rotazione art. 243 quater	34.636.187,68					34.636.187,68
<b>Totali</b>	<b>52.375.303,26</b>	<b>10.322.433,67</b>	<b>10.019.609,81</b>	<b>24.239.115,58</b>	<b>24.239.115,58</b>	<b>121.195.577,90</b>

In tale ottica si rileva che nel mese di Marzo scorso, sono state approvate le prime manovre di variazioni di Bilancio applicando 10 mln di avanzo per accelerare la strategia di pagamento dei DFB oltretutto l'applicazione di € 6 mln (spese correnti) relative alla L.328 distretto D26 per emergenza COVID-19.

Si riporta la sintetica descrizione per macrovoci dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2017 utilizzabile per far fronte alle esigenze dell'Ente che gravavano sulle gestioni correnti:

DIPARTIMENTO	IMPORTO
CIMITERI	4.113.827,05
LAVORI PUBBLICI	3.066.015,51
MANUTENZIONE IMMOBILI COMUNALI	23.887.471,96
EDILIZIA PRIVATA	3.002.257,55
MOBILITA' URBANA	3.623.404,62
POLIZIA MUNICIPALE	8.039.237,98
DEMANIO E PATRIMONIO	3.994.582,10
PROTEZIONE CIVILE	825.385,89
SERVIZI FINANZIARI	30.869.427,67
RISORSE UMANE	499.653,91
AMBIENTE E SANITA'	266.669,44
POLITICHE CULTURALI	315.804,45
SERVIZI AL CITTADINO	54.982,35
SERVIZI SOCIALI RIEPILOGO	9.529.787,76
POLITICHE DEL TERRITORIO 327/4	207.576,69
VICE SEGRETERIA GENERALE	- 873.179,63
POLITICHE CASA	3.282.521,20
ENTRATE TRIBUTARIE	1.326.356,00
SERVIZI alle IMPRESE	5.725,20
SEGRETERIA GENERALE	4.080.746,31
UFFICIO GABINETTO	174,96
AVVOCATURA	929.540,19
<b>TOTALI</b>	<b>104.460.612,96</b>

Di tale complessivo importo si rileva come l'unico "vincolo" di destinazione "esterno", rispetto alla volontà dell'Ente, è rappresentato dal mutuo acceso circa 30 anni fa da Cassa Depositi e Prestiti in capo all'ex Dipartimento immobili comunali per l'importo di € 17 mln. attinente alla realizzazione del secondo Palagiustizia.

**In considerazione di ciò, appare evidente che l'Ente a seguito di tutte le azioni straordinarie di riaccertamento intraprese è partita, con questa amministrazione, avendo in "pancia" un tesoretto (avanzo di amministrazione vincolato per volontà dell'Ente) pari ad € 87 mln.**

È bene precisare che le risorse dell'avanzo costituiscono nei fatti una "disponibilità" in pancia all'Ente che in tutti questi anni non è stata utilizzata per effetto della tardiva approvazione dei bilanci consuntivi dal 2013 in avanti. Ciò a dimostrazione ulteriore del fatto che una corretta organizzazione del sistema contabile di un ente ne garantisce la sana gestione e programmazione amministrativa.

**Tali azioni sono partite, come detto dalla nota sindacale prot. 247549 del 24.07.2018, con la quale è stata posta in essere una straordinaria attività di riaccertamento di tutti i residui attivi**

**e passivi che è durata per oltre trenta giorni consecutivi, dalle ore 8:00 alle ore 22:00, articolati nel mese di agosto e settembre 2018. con la partecipazione personale del Sindaco, nella sua qualità di assessore al Bilancio, in contraddittorio con ogni singolo Dirigente dei venti dipartimenti, in presenza del Collegio dei Revisori dei Conti e dei funzionari della ragioneria generale coadiuvati dal Ragioniere Generale, i cui provvedimenti conclusivi si sono acclarati. Nell'ambito dei residui attivi e passivi, sono emerse gravi criticità prontamente definite con specifiche Determine dei Dirigenti interessati, propedeutiche alla redazione del Bilancio Consuntivo 2017.**

Il riaccertamento dei residui, effettuato tra agosto e settembre 2018, ha evidenziato anche una gestione delle risorse in palese violazione di legge da parte di alcuni dirigenti comunali che, pur di continuare a gestirsi le risorse in indisturbata solitudine, facevano risultare impegnati milioni di euro a fine anno con provvedimenti in violazione dei vigenti principi contabili. Tale "prassi" ne consentiva (nella vecchia impostazione della contabilità finanziaria) il loro disimpegno e la successiva e riprogrammazione negli anni successivi senza passare dal controllo politico della giunta comunale e, cosa ancora più grave, senza alcun atto programmatico/autorizzatorio del consiglio comunale.

Inoltre, all'interno dei residui dei vari Dipartimenti si è scoperta l'esistenza di risorse disponibili per un valore di circa € 5 mln. afferenti residui di mutui contratti anche oltre 20 anni fa, che, per esclusiva inerzia, sono stati occultati nella totale incapacità di essere riprogrammati: il comune pagava rate di prestito (sorte capitale ed interessi) per prestiti (Mutui) fermi nei cassetti!

Fatta salva la puntuale disamina delle attività sin qui evidenziate è bene rilevare come, a distanza di 22 mesi dalla data di inizio delle prime operazioni di riaccertamento "straordinario" poste in essere per i residui dell'anno 2017, la complessiva strategia avviata dall'amministrazione ha "svincolato", nel complesso delle sue azioni, un valore di 87 mln. a beneficio delle risorse di Bilancio dell'Ente.

**Con le delibere di G.M. n. 465 del 15.07.2019 e G.M. n.4 del 09.01.2020 sono state liberate risorse destinate ai dirigenti che sono risultate non essere dovute per circa 7 mln. di euro per gli anni dal 2010 al 2017.**

**A tutto questo bisogna aggiungere l'importo dei circa 3,5 mln. relativo alla devoluzione di mutui che nei fatti liberano altri 11 mln. di risorse disponibili per l'Ente per come di seguito**

:



Descrizione	Importo
Produttività Dirigenti (delibera GM n.465 del 15.07.19)	3.352.699,03
Errata costituzione Fondo Dirigenti (delibera GM n.4 del 09.01.2020)	4.135.808,61
Mutui da devolvere	3.521.701,43
<b>Totale</b>	<b>11.010.209,07</b>

Nonostante l'attuale amministrazione comunale abbia agito nel medesimo quadro normativo degli ultimi cinque anni di cui al D.Lgs. 118/11, l'effetto della azioni poste in essere da parte dell'attuale gestione amministrativa ha "liberato" le ingenti risorse di Bilancio permettendo al Comune di Messina di poter attivare una fase programmatica della spesa utilizzando di fatto somme già in possesso dello stesso Ente che, a causa di una limitata visione strategico-amministrativa, erano rimaste "incagliate" nelle faglie della burocratizzazione degli atti corroborata da una evidente incapacità politico-amministrativo della precedente Giunta Comunale .

Analizzare passo passo, e voce per voce, circa sette mila capitoli dei Bilanci ha permesso di verificare e comprendere i processi che hanno contraddistinto la visione economica di un ente che negli ultimi 24 mesi ha totalmente stravolto e rivoluzionato le sue metodologie di lavoro operando tutte quelle azioni concrete mirate al risanamento economico dello stesso.

Oggi il Comune di Messina, Ente in pre-dissesto dal 2011 ed in attesa di vedere approvato il suo Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale dagli organi preposti (Ministero Interni e Corte dei conti), esitato dal consiglio comunale nella sua prima versione nel 2012, è un ente che può utilizzare queste risorse confluite nel frattempo nel vincolo dell'avanzo di amministrazione , per dare capacità di spesa ad azioni ed opere (come nel caso della devoluzione dei mutui) che sono necessarie per innescare la spesso invocata e quasi mai attuata strada verso il risanamento e lo sviluppo dell'Ente.

**La somma delle azioni legate alla citata visione strategica univoca ha portato certamente ad un nuovo approccio metodologico che, come sempre sostenuto, è stata la giusta chiave di lettura non solo per ottenere concreti e tangibili risultati rappresentati dagli 87 mln. di avanzo derivanti dal riaccertamento del 2017 ma anche dall'ulteriore importo di € 11 milioni (Mutui e fondo dirigenti) garantendo così all'Ente una disponibilità in termini economici di circa 99 mln da applicare alle annuali gestioni correnti dal 2020 in poi.**

**8. Definito il percorso per liberare le risorse del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità: oltre 100 milioni di euro bloccati dall'incapacità di riscuotere i crediti ed i tributi; (tratto in parte dalla precedente relazione con i dati contabili aggiornati)**

Il D.Lgs. 118/11, al fine di armonizzare le regole contabili ed evitare fenomeni di instabilità finanziaria, ha istituito il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), ovvero un fondo di accantonamento che è calcolato in maniera aritmetica al fine di evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione.

Per le entrate di dubbia e difficile esazione, di cui quindi non è certa la riscossione integrale, (ad es. le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, gli accertamenti effettuati per contrasto all'evasione, ecc.), è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione.

Tale tematica si concretizza nella fattispecie in base alla quale i crediti non riscossi costituiscono, a mero titolo esemplificativo, un "costo figurato" per l'ente poiché occorre accantonare una quota che viene calcolata sulla capacità di riscossione dimostrata nei 5 anni precedenti e dalla percentuale crescente stabilita dalla normativa vigente.

Come abbiamo avuto modo di dire nei Bilanci di Previsione sin qui trattati, tale accantonamento ingessa la capacità finanziaria dell'Ente, il quale ha bisogno di un serio rilancio delle azioni di riscossione al fine di:

- a) stanare le eccessive e palesi sacche di evasioni tanto evidenti quanto sconosciute a tutti;
- b) dare spazio ai documenti contabili per una seria e concreta programmazione che nei fatti è "compressa" da accantonamenti come quello del FCDE.

Nell'anno 2019, per effetto delle vigenti disposizioni normative derivanti dall'introduzione del D.lgs.118/11, l'accantonamento al FCDE deve essere appostato nei Bilanci dell'ente per una quota pari al 100% dei crediti iscritti e ritenuti di dubbia esigibilità come riportato nella tabella di seguito rappresentata:

Composizione dell'accantonamento al FCDE 2019		
Titolo	Denominazione	Importo
I	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	107.234.203,13
III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	49.008.428,02
IV	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.301.466,89
	<b>Totale</b>	<b>158.544.098,04</b>
		di cui :
	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	156.242.631,15
	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	2.301.466,89

Si rileva, peraltro, che gli accantonamenti al FCDE per l'anno 2019 rispetto a quelli posti in essere nell'anno 2018 hanno subito un incremento del 21,67%, passando da 116.829.072,18 ad € 130.301.204,05 ad € 158.544.098,04 per come di seguito rappresentato nell'andamento triennale 2017-2019:

<b>Raffronto composizione accantonamento al FCDE 2017 / 2018 /2019</b>
--

Titolo	Denominazione	FCDE 2017	FCDE 2018	rappporto % 2017/2018	FCDE 2019	rappporto % 2018/2019
I	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	68.360.434,14	82.939.170,34	21,33	107.234.203,13	29,29
III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	46.385.232,68	46.435.764,00	-0,11	49.008.428,02	5,54
IV	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.083.405,36	926.269,51	-55,54	2.301.466,89	148,45
	<b>Totale</b>	<b>116.829.072,18</b>	<b>130.301.203,85</b>	<b>11,53</b>	<b>158.544.098,04</b>	<b>21,67</b>

Ciò vuol dire che l'Ente ha dovuto incrementare l'accantonamento legato al rischio di inesigibilità dei crediti, palesando nei fatti il negativo trend relativo alla scarsa propensione al recupero con assoluto riferimento al Titolo I, che nei fatti costituisce la reale e tangibile criticità che necessita di immediate soluzioni attuative.

Appare forse ridondante ma l'unico sistema di perequazione rispetto alla vigente disciplina normativa è certamente l'incremento del recupero dell'evasione fiscale quale criterio oggettivo di rilancio amministrativo e contabile di ogni Ente locale.

Proprio in tale ambito, le strategie per il recupero sull'evasione, la Banca dati Unica, il principio dell'ingiunzione fiscale diretta, sono tutti meccanismi che, in aderenza alle azioni previste nel Salva Messina, hanno il compito di ridare smalto alle attività di riscossione dell'ente al fine di mitigare l'ormai "paritario" effetto contabile del FCDE rispetto ai crediti di dubbia esigibilità.

In sostanza, chi paga un debito tributario con il comune di Messina consente di liberare risorse vincolate di pari importo da destinare ai servizi ed agli investimenti.

Queste le soluzioni individuate per liberare le ingenti risorse rappresentate dal fondo crediti di dubbia esigibilità:

- Costituzione dell'**ufficio unico delle entrate comunali**, con la creazione della banca dati unica del contribuente ed avvio di una massiccia azione di recupero dei crediti non riscossi degli ultimi sei anni;
- Istituzione del **Baratto Amministrativo** per consentire ai contribuenti indigenti di pagare annualmente i tributi con prestazioni lavorative, evitando creazioni di residui attivi di gestione corrente. Il baratto amministrativo, nel diritto italiano, è un contratto che viene stipulato tra una amministrazione pubblica e un cittadino, mediante il quale il cittadino, per sanare la propria posizione debitoria, svolge dei lavori utili come ridipingere i muri di un edificio comunale, curare i fiori in un giardino, verniciare una staccionata, ripulire le strade ed altro, sulla base di un elenco di progetti approvati. Il vigente art. 190 del D.Lgs. 50/2016 ha introdotto la possibilità di pagare in questo modo tasse locali, multe e altri debiti contratti con il Comune; una condizione per accedere a questo tipo di contratto è che il cittadino debitore si trovi in difficoltà economiche;
- Creazione delle **Borse sociali** per consentire ai contribuenti indigenti di poter saldare il pagamento dei tributi pregressi. Il 23 marzo 2016 la sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per l'Emilia Romagna ha stabilito che l'istituto del Baratto Amministrativo non può essere utilizzato per l'adempimento di tributi locali pregressi, in quanto andrebbe a ledere gli equilibri di bilancio già cristallizzati temporalmente. Quindi, in parole semplici, quello che già è stato cristallizzato dovrebbe rimanere com'è. Una situazione a cui è necessario dare soluzione proprio per evitare che i Bilanci dei Comuni abbiamo in "pancia" valori creditizi irrealizzabili che bloccano ulteriormente la capacità di spesa. Nel rispetto della deliberazione della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per l'Emilia Romagna, il Comune di Messina sta predisponendo un regolamento che istituisca le "borse sociali" utilizzando il sistema delle "Borse Lavoro" che si interfacci con il principio del "Baratto amministrativo". Ovvero l'istituzione di un rapporto legato ai criteri della Borsa lavoro che nei fatti eroghi la retribuzione come emolumento (proprio della Borsa lavoro), di cui il 50 % direttamente a favore del soggetto vincitore della Borsa Lavoro, mentre il restante 50 % , la cui titolarità ed efficacia rimane in capo al soggetto vincitore della Borsa, serve a chiudere eventuali posizioni arretrate per tributi dovuti con il meccanismo civilistico della compensazione. In pratica, il 50% della titolarità della Borsa lavoro che viene erogata

al soggetto vincitore verrebbe vincolata, con espressa volontà del soggetto interessato, a sanare le pendenze pregresse rispettando il principio di salvaguardia degli equilibri di Bilancio pregressi per come sanciti dalla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per l'Emilia Romagna;

- Introduzione del **Certificato di Regolarità Tributaria – CE.R.T** – che consenta al comune di Messina ed alle sue partecipate di far pagare a tutti i soggetti con i quali instaurano rapporti economici di qualsiasi natura, di poter compensare i crediti per imposte, tasse, tariffe e tributi con una compensazione automatica all'atto dell'erogazione delle somme dovute di pari importo dei crediti vigenti con il Gruppo Pubblico Locale – comune e partecipate. D'altronde, è un paradosso che ci siano numerosi dipendenti del comune o delle partecipate che non pagano la spazzatura o l'acqua o le multe. Non è accettabile che ad un'impresa venga richiesto il DURC per le obbligazioni impositive con lo Stato ed invece non venga richiesta alcuna certificazione di regolarità dei rapporti impositivi con il comune e con le partecipate comunali.
- Definire le **azioni esecutive per il recupero coattivo dei tributi** per impedire che aumenti il fondo crediti generato dalle mancate riscossioni in gestione corrente;

Come già detto, il FCDE a Rendiconto 2019 è pari ad € 158.544.098,04, in base alle soluzioni accennate ed alle dinamiche derivanti dalle azioni di contrasto all'evasione ed elusione tributaria avviata dall'ufficio unico delle entrate comunali, è stato ipotizzato un percorso di recupero quinquennale, 2021 – 2025, con il definitivo azzeramento dell'attuale Fondo.

È chiaro che tale percorso deve necessariamente essere impostato dall'anno 2021 a causa della emergenza pandemica da COVID-19 che nei fatti ha reso l'attività dell'anno 2020 assolutamente sterile per quanto riguarda gli effetti del recupero evasione fiscale.

Resta inteso che bisogna sempre tener conto delle eventuali modifiche normative nei termini di calcolo anche in considerazione del fatto che tale importo negli anni successivi dipenderà dall'importo delle voci di Entrata che vengono accertate (e per le quali non è possibile effettuare previsioni puntuali). Fatte le dovute precisazioni, si rappresenta di seguito l'eventuale effetto che la diminuzione dell'incrementale pari al 5% annuo sul FCDE potrebbe produrre nel periodo 2021-2026:

Descrizione	Riduzione proporzionale nella misura incrementale del 4% annuo						TOTALI
	2021	2022	2023	2024	2025	2026	
	<i>Riduzione 4,2%</i>	<i>Riduzione 9,2%</i>	<i>Riduzione 14,2%</i>	<i>Riduzione 19,2%</i>	<i>Riduzione 24,2%</i>	<i>Riduzione 29,2%</i>	
FCDE 2019	6.658.852,12	14.586.057,02	22.513.261,92	30.440.466,82	38.367.671,73	46.294.876,63	<b>158.861.186,24</b>

In sostanza, una diminuzione progressiva dal 4,2 al 29,2% (con incremento percentuale del 5% annuo) consentirebbe il totale azzeramento del citato FCDE, creando una capacità di spesa per ogni bilancio corrispondente ai valori inseriti in tabella per il totale di € 158.544.098,045, che potrebbero essere utilizzati per l'innalzamento della qualità dei servizi comunali. È chiaro che l'esposizione aritmetica costituisce nei fatti la conseguenza della già impostata strategia di recupero crediti che deve consentire una maggiore azione di controllo e programmazione nel recupero delle sacche di evasione esistenti e per le quali si stanno ponendo in essere le azioni correttive per arginare il crescente fenomeno.

**9. Eliminati gli illeciti contabili ed azzerati i costi per anticipazione di tesoreria per oltre 600 mila euro annui con l'approvazione dei documenti finanziari nei termini di legge; (tratto in parte dalla precedente relazione con i dati contabili aggiornati)**

Come è noto, il Rendiconto di gestione costituisce il documento contabile che “cristallizza” la condizione economico-finanziaria dell'Ente nella sua gestione annuale rispetto alle previsioni di Bilancio che “dovrebbero” trovare adeguata realizzazione contabile nel citato documento.

È ovvio che la più vera e concreta valutazione politica sull'andamento gestionale di un Palazzo Municipale in termini di efficienza, efficacia, economicità, e flessibilità la si può dedurre dai numeri consolidati nel Rendiconto di Gestione in correlazione ai buoni propositi tradotti nei numeri esposti nel correlato Bilancio di Previsione.

Stesso ragionamento, con metodi e regole diverse, lo si farà entro settembre 2019, per quanto riguarda il sistema delle partecipate, con l'esame ed approvazione del bilancio consolidato di gruppo.

È di tutta evidenza che un bilancio di previsione traduce in numeri gli annunci ed i buoni propositi politici calibrati alle effettive condizioni economiche ed organizzative dell'Ente, mentre un rendiconto assevera la quantità e qualità delle azioni amministrative che si sono tradotte dagli annunci (previsione) in fatti (rendiconto).

Maggiore è il disallineamento contabile (positivo o negativo) tra le previsioni ed il consuntivo, più attenta e rigorosa deve essere l'analisi che giustifica tale discrasia.

L'approvazione in tempo utile dei principali documenti economico – finanziari (solo un lieve ritardo per il Rendiconto 2017), a fronte dei circa 250 giorni medi di ritardo della precedente amministrazione comunale, è una garanzia per l'intero gruppo pubblico locale, comune e

partecipate, che consente di non registrare avanzi di amministrazione corrente e disfunzioni della complessiva macchina organizzativa che potrà più agevolmente raggiungere gli obiettivi prefissati. Il ritardo nell'approvazione dei documenti contabili e la gestione artificiosa nell'applicazione espositiva (e non concreta) delle quote di avanzo vincolato disponibile negli anni, hanno permesso in questi ultimi anni il mantenimento degli equilibri di Bilancio, a scapito di un sacrosanto principio politico-amministrativo, ovvero la governabilità del comune e dei suoi processi.

Per far comprendere la patologia strutturale dei precedenti bilanci è appena il caso di evidenziare che la precedente giunta comunale, nel mese di Gennaio 2018, ha deliberato il c.d. Pre-Consuntivo 2017 in relazione alle cui risultanze contabili l'Ente ha potuto applicare, in gestione corrente e nel rispetto dei limiti di cui al D.Lgs.118/11, un avanzo per € 22.823.720,90. Tale avanzo è stato accertato nel primo semestre 2018 e nei fatti è stato inserito come posta attiva nel redatto Bilancio di Previsione 2018-2021, per come adottato con delibera di G.M. del 20.06.2018, consentendone la chiusura nel principio di equilibrio.

Un Bilancio di Previsione che garantisce l'equilibrio di Bilancio con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione non è un Bilancio che si regge in piedi con le proprie gambe, è un bilancio che nei fatti è strutturalmente in disavanzo, ovvero che non è stato costruito per essere autonomamente valido a supportare le previsioni di gestione del comune nell'arco del triennio di previsione.

E se nel 2019 entro la scadenza di Marzo, questa amministrazione è riuscita a predisporre il Bilancio di Previsione 2019-2021, il grande risultato sul fronte dei documenti contabili si acclara con la ulteriore approvazione di Bilancio di Previsione 2020-2022 entro il mese di Dicembre 2019 (approvati due bilanci di previsione nell'arco temporale di otto mesi!!!). Un risultato storico che, grazie all'azione di buon governo, sta portando l'ente verso la vera normalizzazione contabile oltretutto un reale risparmio in termini economici relativamente alle somme che per interessi passivi dovute al tesoriere si bruciavano per l'utilizzo delle relative anticipazioni di cassa. Di seguito, si riportano i dati relativi alle spese per interessi su anticipazioni di tesoreria al comune di Messina con gli scostamenti annuali, dai quali si può evincere la gravissima situazione esistente sino al 2018 a causa dei ritardi accumulati, mediamente oltre 250 giorni, per l'approvazione dei documenti contabili:

Spese per interessi su anticipazioni di tesoreria											
Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018 I Sem.	2018 II Sem.	I Sem. 2019	II Sem. 2019	I Sem. 2020
Importo	311.535,43	338.464,57	524.713,93	522.440,33	1.443.364,61	799.999,51	36.259,68	0	0	3.811,99	-
confronto in %		8,64	55,03	-0,43	176,27	-44,57	-95,47	-100	-	-	-

**Per dare un giudizio oggettivo sulla capacità gestionale di coloro che ci hanno preceduto nel quinquennio luglio 2013 – giugno 2018 basta sommare il danno causato per il pagamento degli interessi al tesoriere, che per tale periodo ammonta ad € 3.665.242,63 mentre noi, in un anno**

**di amministrazione, non abbiamo pagato nulla per interessi bancari avendo intrapreso immediatamente l'azione del risanamento contabile dell'Ente e delle sue partecipate.**

La superiore esposizione e considerazione riguarda solo le risorse bruciate per pagare gli interessi dovuti al tesoriere del comune di Messina, ma andrebbero aggiunti anche gli interessi che le partecipate comunali che vivono dei trasferimenti del comune, ad esempio ATM e Messina Ambiente ora MessinaServizi, sono state costrette a pagare a causa dei ritardati trasferimenti da parte del socio unico comune di Messina.

#### **10. Ripristinata la verità contabile tra il comune e le sue partecipate con la redazione della nota informativa; (tratto in parte dalla precedente relazione con i dati contabili aggiornati)**

Uno dei principali obbiettivi dell'amministrazione comunale è stato quello di allineare il rapporto crediti / debiti dell'Ente con le sue partecipate. Una condizione che appare semplice ma che si è rilevata alquanto complessa per il Comune di Messina il quale ha dovuto “convivere” sino al Rendiconto 2017 con assurdi disallineamenti, di cui l'art. 11 comma 6 lettera j del D.Lgs.118/11 ne imponeva la riconciliazione.

**La c.d. “nota informativa” (art. 11 comma 6 lettera j del D.Lgs.118/11) è un documento di estrema importanza per riportare la “verità” contabile nella gestione delle azioni amministrative delle partecipate, in cui Comune è, quasi sempre, unico socio. Con l'approvazione del rendiconto di gestione del 2018 avvenuto in consiglio comunale il 29 luglio 2019 si è raggiunto anche questo obiettivo.**

**Si rileva altresì che tale condizione è stata reiterata positivamente con l'approvazione di Rendiconto di gestione 2019 avvenuto in giunta comunale con delibera n. 269 del 19 giugno 2020.**

Ogni anno la Corte dei Conti aveva sottolineato tale irregolarità contabile, ma nessuna amministrazione era riuscita a risolverla perché le partecipate municipali agivano senza alcun concreto controllo del socio unico – comune di Messina.

Questa importante operazione è stata l'avvio del percorso qualitativo che ha aperto le porte verso il reale concetto di “veridicità” contabile di tutti i bilanci del gruppo pubblico locale (bilanci del comune e bilanci delle partecipate): ora, a differenza del passato, possiamo affermare che i bilanci del comune e delle partecipate municipali sono veri perché sono stati asseverati i reciproci debiti/crediti, mentre prima si riportavano dati non veritieri in quanto mancava questa corrispondenza con dati anche in radicale contrasto.



Il sistema della univocità di visione e di dialogo è stato da subito l'imprinting che questa amministrazione ha voluto dare nella gestione di tutto l'apparato amministrativo dell'Ente facendo proprio in maniera tangibile il concetto di Gruppo Pubblico Locale, definendo un unico sistema di interlocuzione tra il Comune e le sue partecipate.

Il fallimento della gran parte delle società municipali e l'utilizzo delle stesse società come bancomat politico – clientelare è derivato anche dall'assenza di un documento contabile, come la nota informativa, che mettesse immediatamente con le spalle al muro gli organi sociali delle società, a fronte di una mala gestio prontamente accertata e contestata nelle sedi opportune.

## **11. Avviata l'operazione verità dei residui con la creazione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV): eliminata un'altra violazione delle norme contabili; (tratto in parte dalla precedente relazione con i dati contabili aggiornati)**

Nell'ambito della complessiva strategia impostata per allineare i documenti economico - finanziari alle norme contabili, riveste un ulteriore elemento di importanza la concreta attuazione dei dettami del D.Lgs. 118/11 in merito alla attivazione ed implementazione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV).

In costanza di comportamento contabile corretto anche nel rendiconto 2019 si è alimentato il FPV è stato alimentato per € 2.359.725,99 relativamente alle spese di investimento, mentre per € 2.598.684,51 relativamente alle spese correnti (per la maggior parte legate alle procedure legali del Dipartimento Avvocatura).

Nonostante la creazione di questo Fondo fosse obbligatoria dal Rendiconto di gestione 2015, finalmente, con questa amministrazione comunale si sono gettate le basi per la corretta applicazione del D.Lgs.118/11 oltreché in termini di temporalità degli atti approvati soprattutto nella corretta visione globale del sistema contabile di un Ente vissuto senza una reale programmazione d'insieme. Il FPV costituisce certamente, per le implicazioni contabili che produce sia in sede di costruzione del bilancio che in sede di gestione e rendicontazione, uno degli istituti più innovativi del D.Lgs. 118/11. Direttamente correlato al principio della "competenza finanziaria potenziata", il FPV è stato pensato quale strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese pubbliche locali, sia correnti che di investimento, che evidenzi con trasparenza ed attendibilità il procedimento di impiego di quelle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo pluriennale per l'effettivo utilizzo.

Proprio per correlare le entrate vincolate di competenza imputate ad un esercizio con le relative spese impegnate nello stesso esercizio ma imputate ad un esercizio successivo (applicazione

D.Lgs.118/11), è stato previsto il PFV che rappresenta un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata.

Attivare in maniera definitiva questo strumento (che nei precedenti anni è stato applicato in maniera oggettivamente errata) consente di alleggerire l'importo delle risorse destinate a Residui Attivi o Passivi con un duplice risultato:

- a) Evitare che l'importo dei residui sia "gonfiato" in maniera difforme dalle regole del D.lgs. 118/11 e che quindi il risultato di amministrazione benefici in maniera seria degli effetti della riforma contabile degli enti locali, poiché nel computo del risultato entrano in campo anche i valori dei residui passivi e attivi da riaccertamento in fase di rendiconto di gestione;
- b) Liberando tali somme dalla massa dei residui, se ne libera l'utilizzo svincolando dai meccanismi legati al sistema dei "residui". Quindi la corretta imputazione delle somme al FPV garantisce la capacità di spesa delle somme imputate agli esercizi successivi senza i vincoli legati alle procedure del riaccertamento dei residui.

A questi effetti pratici va aggiunta la grande utilità per il Comune di poter avere sotto controllo, in maniera chiara e definitiva, la spesa delle opere pluriennali che, al di là del cronoprogramma previsto dalla normativa vigente, può avere un agevole ed elastica gestione nel monitoraggio della spesa.

In sintesi, la corretta applicazione e gestione del FPV consentirà di gestire la spesa in maniera più fluida, permettendo di monitorare effettivamente la realizzazione delle opere pluriennali e creando i presupposti per la migliore e corretta gestione contabile anche in termini di costruzione e di Avanzo di amministrazione, spesso "eccessivamente" gonfi di numeri e provvedimenti che recano più beneficio all'immagine che alla reale concretezza gestionale-contabile dell'Ente, il quale si trova nel 2019 a dover combattere con vincoli e limitazioni certamente evitabili.

## **12. Dall'indebitamento strutturale ereditato al 31 dicembre 2018 alla situazione attuale: abbattuta di oltre il 25% la massa debitoria strutturale in appena due anni!**

A distanza di 24 mesi dal proprio insediamento il settore dei servizi finanziari del Comune di Messina è certamente uno dei comparti che è stato maggiormente oggetto delle azioni di politica attiva messe in campo.

La delicata condizione economico finanziaria del Comune, dichiarato ente strutturalmente deficitario nel 2012 ed ancora nel limbo delle procedure di riequilibrio finanziario pluriennale ha

imposto una strategia particolarmente mirata al riassetto complessivo delle azioni contabile del Comune.

Come avuto modo di analizzare nei capitoli dedicati le maggiori azioni contabili sono state finalizzate alla riduzione della massa passiva debitoria censita nel redatto PRFP di cui alla deliberazione 85/c del 23.11.2018 che è stata diminuita, per effetto delle molteplici misure legate al Salva Messina, da € 552.209.432,29 ad 368.718.125,38 con una minor debito di € 183.491.306,61 pari al 33,23% della massa debitoria censita.

Parimente, nella gestione ordinaria dell'Ente, si è riusciti, con le stringenti azioni di revisione delle procedure contabili adottate a diminuire il disavanzo da € 83.546.253,59 ad € 76.924.158,26 con una minor debito di € 6.622.095,33 pari al 7,93 % del disavanzo ereditato.

Dello stesso tenore la diminuzione della massa passiva da mutui, anche a seguito delle operazioni di rinegoziazione del 2019, da € 142.733.649,32 ad 135.766.356,70 con una minor debito di € 6.967.292,62 pari al 4,88 %.

Nella tabella di sintesi si riportano i dati come di seguito.

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>Differenza</b>	<b>riduzione %</b>
Debito censito da Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale	552.209.432,29	368.718.125,38	-183.491.306,91	-33,23%
Disavanzo tecnico da riaccertamento	83.546.253,59	76.924.158,26	-6.622.095,33	-7,93%
Debito da mutui Ente	142.733.649,32	135.766.356,70	-6.967.292,62	-4,88
<b>Totale</b>	<b>778.489.335,20</b>	<b>581.408.640,34</b>	<b>-197.080.694,86</b>	<b>-25,32</b>

Ad oggi si può correttamente affermare che per effetto delle azioni messe in campo si è riusciti a ridurre la complessiva esposizione debitoria strutturale dell'ente da € 778.489.255,20 ad € 581.408.640,34 diminuendola di € 197.080.694,86 ovvero una riduzione in 24 mesi del 25,32 % della complessiva massa debitoria strutturale.

**Preme ancora una volta sottolineare, come avuto modo di relazione nell'apposito capitolo dedicato, che le attività poste in essere, soprattutto in materia di PRFP, sono state sottese a creare le condizioni per abbattere ulteriormente la massa debitoria del PRFP mediante un nuovo piano ad oggi stimato nel valore di € 142 mln. a fronte di somme già accantonate sulla complessiva massa debitoria censita pari ad € 50 (al netto dell'anticipazione del Fondo di rotazione che si intende restituire) con un debito residuo da saldare pari ad € 92 mln.**

È interessante rilevare che alla data del 31.12.2018 la massa debitoria censita era pari a 552 mln. con accantonamenti in pari data di € 54 mln, nella proiezione del nuovo PRFP con una massa debitoria censita di 142 mln. si mantengono accantonamenti per € 50 mln.

In sostanza gli accantonamenti al 31.12.2018 sono stati pari al 9,78% della massa passiva censita (€ 552 mln.) mentre ad oggi, con la “revisione” della massa passiva (€ 142 mln.) in seguito alle azioni poste in essere ci attestiamo ad una percentuale del 35,11 %

A distanza di 18 mesi dalla rimodulazione del PRFP di cui alla delibera 85/c del 23.11.2018 e con una somma accantonata praticamente identica (€ 50 mln.) abbiamo di fatto abbattuto il debito del 75%. Pertanto in 18 mesi, diminuendo la massa debitoria da 552 mln a 142 mln c'è stata un potenziale abbattimento di € 410 mln. che al 75%.

### **13. Continuiamo con i colpi di ascia sulle spese correnti: siamo a quasi tre milioni di euro annui di ulteriori tagli dei costi del palazzo municipale rispetto al 2018/2019!**

Alla complessiva situazione della riduzione dell'indebitamento strutturale si devono poi sommare i c.d. risparmi correnti, derivanti dalle azioni che sono state poste in essere per la riduzione della spesa corrente in base alle risultanze di misure previste nel c.d. Salva Messina che non rientrano tra le risorse destinate a finanziare il PRFP. Dai primi passi sui risparmi dei costi di conferimento in discarica, al taglio dei costi inutili delle utenze telefoniche e linea dati, ed ancora dalla riduzione del Fondo della Dirigenza (azione attuata in base alle attività di verifica svolte dal SG/DG) sino alla vera e propria rivoluzione dei sistemi software dei cimiteri.

Ancora oggi, dopo il primo importantissimo screening dei 12 mesi passati, si attivano processi di riduzione dei costi che fanno emergere in maniera palese gli sprechi e le inadeguatezze che da anni vengono perpetrati nel palazzo municipale a danno dei cittadini messinesi.

Di seguito griglia di sintesi della ulteriore riduzione dei costi correnti:

<b>Descrizione</b>	<b>Importo risparmi a regime su base annua</b>
Risparmi utenze telefonia ed internet	192.924,96
Risparmi errata costituzione fondi salario accessorio personale t.d.	900.000,00
Risparmi errata costituzione Fondo Dirigenti	677.000,00
Risparmi Internalizzazione servizi data base cimiteri	200.000,00
Risparmio costi conferimento in discarica*	833.895,00
<b>Totale</b>	<b>2.803.819,96</b>

\*per quanto ai risparmi di cui al conferimento in discarica risulta evidente che l'incremento della percentuale di raccolta differenziata innalzerà il risparmio sul costo di conferimento

#### **14. Basta con le linee telefoniche inutili: razionalizzati i costi telefonici per circa 200 mila euro l'anno!**

Nell'ambito delle azioni complessive di razionalizzazione dei costi municipali un capitolo a parte merita la riduzione dei costi telefonici.

Con un meticoloso lavoro di ricostruzione, da parte del responsabile del Servizio Sistemi Informativi e Innovazione Tecnologica - Statistica – Toponomastica, oggi si acclarano importanti riduzioni, nei tre diversi ambiti della telefonia: Telefonia Mobile; Connettività; Telefonia Fissa.

##### **Telefonia Mobile**

Ad ottobre 2019 sono state attivate le procedure di migrazione dalla convenzione telefonia mobile 5 alla convenzione telefonia mobile 7 la cui aggiudicataria è la società Telecom. Tale operazione ha comportato un risparmio di circa € 12.000,00 l'anno in quanto nella nuova convenzione non era previsto il pagamento delle imposte di registro. Da tale migrazione sono state escluse le utenze ancora intestate al comune di Messina riferite alla magistratura. In tal senso sono state inviate comunicazioni alla corte d'appello e a Telecom tendenti a liberare il comune da tali costi. In tal senso Telecom non fattura più al comune queste utenze ma vorrebbe un'assunzione in carico da parte del Tribunale che a tutt'oggi non c'è stata.

##### **Telefonia Fissa e Connettività**

Il capitolo telefonia fissa e connettività va letto insieme viste le interazioni che hanno. Il comune di Messina aderisce nel dicembre 2017 alla convenzione SPC2, affidando il servizio di connettività e voip alla Società Vodafone. Il piano di migrazione avrebbe dovuto concludersi entro 9 mesi nel 2018, ma ad ottobre 2019, il voip tra le sedi comunali (incluse le scuole) non era ancora partito ed era stata attivata esclusivamente la parte relativa alla connettività (fibra tra plessi del comune), mancavano i collegamenti in video sorveglianza. Si è pertanto intensificato il passaggio al voip dei flussi telefonici primari, così come previsto dalla convenzione, nella convinzione che tale attività avrebbe determinato un risparmio. A fine anno vengono staccati i flussi primari di telecom sul nostro centralino e vengono attivati quelli con vodafone. L'aspetto di cui non si è tenuto conto nella fase di adesione della convenzione nel 2017 è quello che mentre il voip escludendo il costo degli apparati è incluso nella convenzione stessa, le telefonate in uscita verso l'esterno no. Tale spesa era stata ipotizzata quale risparmio nell'anno 2020 ma non è divenuta attuabile perché all'esterno occorre telefonare ed in più in questo periodo sono aumentate le telefonate verso i mobili che hanno un costo maggiorato. Tali costi sono determinati dalla convenzione telefonia fissa e attualmente vengono fatturati dalla Società Telecom in virtù della vecchia convenzione e che occorre migrare urgentemente nella convenzione Telefonia Fissa TF5 a Fast web. Per cui il comune a dicembre

stacca il collegamento con telecom da una parte ma è costretto a mantenerlo dall'altra. In più mentre con la gestione della telefonia fissa di telecom in caso di guasto interveniva la stessa società, oggi in caso di guasto, visto che passano dai telefoni voip, non interviene nessuno, se non i nostri 2 tecnici. Il collegamento voip non è stabile e spesso necessita di riavvi. A questo si aggiunge che la comunicazione di interruzione dei flussi a telecom effettuata correttamente a Dicembre 2019 non è bastata per interrompere tutte gli altri contratti attivi di linee isdn necessari per il funzionamento dei centralini dei vari palazzi municipali. Tale fattispecie è emersa nell'ambito della redazione del progetto dei fabbisogni per l'attivazione della convenzione telefonia TF5 con Fastweb e per tale motivo stante l'impossibilità di risalire a chi corrispondano tali servizi isdn, si è provveduto a richiedere la dismissione di 235 linee isdn per un risparmio di circa 19.000 € a bimestre.

Di seguito un quadro delle dismissioni delle linee isdn e telefoniche effettuate da ottobre 2019 ad oggi. Rappresentando che il prospetto, presentato a quest'ufficio ad ottobre 2019 riportava un'esposizione debitoria pari a € 635.98,01 per gli anni dal 2013 al 2019. Si è proceduto a pagare l'annualità 2019 e le fatture per le quali vi era regolare impegno di spesa per l'anno 2018 nonché ad opporsi ad un decreto ingiuntivo per € 86.000. Le spese antecedenti al 2015 sono state oggetto di transazione e relativa deliberazione per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio ma durante tale iter l'amministrazione ed il dirigente pro tempore hanno deciso autonomamente di ridurre il dovuto, generando un contenzioso con telecom ancora non risolto.

<b>Tipo linea</b>	<b>n.</b>	<b>data cessazione</b>	<b>costo bolletta</b>
ADSL/ISDN	8	22.10.2019	5.751,64
FISSA	7	06.02.2020	239,76
FISSA	8	12.02.2020	253,88
IMPIANTI SPECIALI	19	17.01.2020	3.177,50
IMPIANTI SPECIALI	225	11.01.2020	2.250,00
ISDN A SUPPORTO LINEE FISSE	370	26.06.2020	19.378,42
FISSE/ISDN	8	02.07.2020	1.102,96
<b>Totale</b>			<b>32.154,16</b>

Rimango ancora da svolgere le seguenti attività:

- migrazione a fast web dei flussi telefonici primari (chiamate verso l'esterno), unitamente alle linee fisse Polizia Municipale e Protezione Civile. Da valutare la migrazione delle linee telefoniche degli istituti scolastici raggiunti dal voip;
- Rimodulazione del piano dei fabbisogni con vodafone;

In conclusione le azioni adottate comporteranno una riduzione della spesa telefonica, fissa e per connettività di € 32.154,16 a bimestre, pari presumibilmente nell'anno 2021 a € **192.924,96**

**15. Dalla razionalizzazione dei costi di gestione del sistema delle partecipate (stop al bancomat della politica) al nuovo sistema di gestione aziendale: riduzione dei costi correnti del 8 % pari a circa 8 milioni di euro annui!**

Un tema fortemente toccato dall'azione amministrativa del primo anno di attività è stato certamente il comparto delle società partecipate del Comune di Messina.

L'assetto amministrativo contabile che si è sradicato nella cultura del palazzo municipale si è basato su un concetto tanto semplice quanto complicato da attuare, le società partecipate devono rappresentare l'eccellenza "operativa" dei servizi erogati dal proprio ente e non devono essere utilizzate come invece accadeva in passato, come "satelliti" degli interessi politici.

Nel corso dei successivi 12 mesi questa amministrazione ha con forza mantenuto ed applicato il concetto di Gruppo Pubblico Locale tra il comune e le sue partecipate, che finalmente non sono considerate come "corpi" estranei all'attività amministrativa.

A differenza del passato, il nostro approccio con le partecipate non è stato quello del bancomat clientelare e parassitario, bensì abbiamo applicato la ovvia logica del buon governo e della sana amministrazione riducendo drasticamente i "costi politici" delle partecipate: consulenze; incarichi apicali; spese clientelari; costi parassitari.

Nel contempo, abbiamo imposto la revisione strutturale del modello di gestione pretendendo la complessiva riqualificazione delle spese per i servizi che ogni singola partecipata è tenuta ad erogare, cercando di spendere meglio e con risultati qualitativamente e quantitativamente superiori.

La complessiva analisi non si è soffermata sui singoli enti, ma ha ovviamente riguardato i costi sostenuti dal comune per l'erogazione di determinati servizi o i danni causati dalla mancata erogazione di determinati servizi o lo svolgimento di determinate funzioni obbligatorie ed indispensabili.

La prima conseguenza di questa complessiva ed innovativa azione è stata la riduzione dei costi di gestione politica (trattasi di costi dipendenti da scelte politiche gestionali) delle principali partecipate municipali di oltre il 50% (circa 450 mila euro annui):

Riepilogo riduzione costi di gestione politica principali SOCIETA' PARTECIPATE						
TIPOLOGIA	ANNO 2017	ANNO 2018	1 SEM 2018	2 SEM 2018	Costi effettivi 2019	Costi effettivi 2019
AMAM	€ 339.616,00	€ 316.706,08	159.321,50 €	157.384,58 €	138.764,00 €	138.764,00 €
ATM	€ 263.616,00	€ 209.525,91	131.808,00 €	77.717,58 €	138.764,00 €	138.764,00 €
MESSINA SERVIZI BENE COMUNE	€ 263.616,00	€ 211.399,75	100.348,50 €	111.051,25 €	138.764,00 €	138.764,00 €
	<b>€ 866.848,00</b>	<b>€ 737.631,74</b>	<b>391.478,00 €</b>	<b>346.153,41 €</b>	<b>416.292,00 €</b>	<b>416.292,00 €</b>
	DIFFERENZA 2018 - 2017	<b>-129.216,26</b>	DIFFERENZA 2 SEM - 1 SEM 2018	<b>-45.324,59</b>	<b>-321.339,74</b>	<b>-450.556,00</b>
	%	<b>-14,91%</b>	%	<b>-11,58%</b>	<b>-43,56%</b>	<b>-51,98%</b>
					% scost. su anno 2018	% scost. su anno 2017

Per quanto riguarda i costi di gestione di ARISME e di Messina Social City, anche per il triennio 2020 – 2022, non graveranno sulle entrate correnti del bilancio comunale ma sui fondi extra bilancio già assegnati al comune di Messina.

I costi di gestione della costituenda società Messina Patrimonio s.p.a. saranno recuperati con la corretta gestione e complessiva valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale

Di seguito si riportano i tagli agli sprechi che sono stati o saranno conseguiti in attuazione del Salva Messina in appena un anno di nuova gestione del sistema delle partecipate che ammontano ad € 7.775.096,61 pari al 7,83% dei ricavi annuali delle medesime partecipate come di seguito rappresentate:

Società Partecipata	RICAVI (dati ritratti dal predisposto Bilancio 2019)	Riduzione Costi 2019	%
ATM	24.490.574,00	1.889.731,27	7,72%
MESSINASERVIZI	34.184.648,00	1.455.333,30	4,26%
AMAM	28.294.479,00	2.880.534,00	10,18%
MESSINA SOCIAL CITY*	12.302.998,80	1.549.498,04	12,59%
<b>Totali</b>	<b>99.272.699,80</b>	<b>7.775.096,61</b>	<b>7,83%</b>
Per quanto ai valori della voce "Ricavi" dell'Azienda Messina Social City si sono presi a riferimenti gli importi pagati alle cooperative per i servizi svolti nell'anno 2019 come da capitolati d'appalto			

Resta inteso che questo taglio dei costi può diventare strutturale aumentando nella sua entità, dal 2021 in poi, se saranno messe in atto tutte le azioni del Salva Messina in materia di ricollocazione



delle risorse umane tra le partecipate e la riqualificazione e ricollocazione delle risorse umane nell'ambito della medesima partecipata.

**Grazie a questi tagli è stato possibile autofinanziare la gran parte della riconversione aziendale che è stata effettuata senza alcun aumento del costo dei servizi a carico degli utenti.**

Di seguito, il dettaglio dei tagli agli sprechi per singola partecipata:

A.T.M. Azienda Speciale in liquidazione									
VOCI DI COSTO	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Differenza 2017-2018	%	Differenze 2017-2019	%	Differenze 2018-2019	%
Costo del personale	20.240.853,97	19.870.666,27	19.089.160,42	- 370.187,70	-1,829%	-1.151.693,55	-6,033%	- 781.505,85	-3,933%
Somministr. Lavoro a tempo determ.	1.404.581,63	1.359.276,02	-	- 45.305,61	-3,226%	-1.404.581,63	-	-	-
consulenze legali	187.216,29	215.415,87	226.773,93	28.199,58	15,063%	39.557,64	17,444%	11.358,06	5,273%
carburanti	2.018.178,18	1.941.696,15	1.628.690,32	- 76.482,03	-3,790%	- 389.487,86	-23,914%	- 313.005,83	-16,120%
lavori particolari eseguiti da terzi	436.553,78	643.815,45	172.006,74	- 207.261,67	-47,477%	- 264.547,04	-153,800%	- 471.808,71	-73,283%
energia elettrica	705.018,32	700.110,98	600.330,91	- 4.907,34	-0,696%	- 104.687,41	-17,438%	- 99.780,07	-14,252%
assicurazioni	768.185,58	894.691,93	649.703,06	- 126.506,35	-16,468%	- 118.482,52	-18,236%	- 244.988,87	-27,382%
<b>totale</b>	<b>25.760.587,75</b>	<b>25.625.672,67</b>	<b>22.366.665,38</b>	<b>- 134.915,08</b>	<b>-0,524%</b>	<b>-3.393.922,37</b>	<b>-15,174%</b>	<b>-1.899.731,27</b>	<b>-7,413%</b>

## MESSINASERVIZI BENE COMUNE SPA IN HOUSE PROVIDING

MESSINASERVIZI BENE COMUNE SPA IN HOUSE PROVIDING	
DESCRIZIONE RISPARMIO	IMPORTO (€)
Personale mobilità	36.886,01
Direttore generale	195.000,00
Risparmi acquisto mezzi ed attrezzature da Messinambiente S.P.A.	791.876,00
<b>Totale Risparmi di gestione</b>	<b>1.023.762,01</b>

Si rappresenta che per effetto dell'incremento percentuale della raccolta differenziata è stato raggiunto un sostanziale risparmio relativo al costo del minor conferimento in discarica che costituisce di fatto economia per il costo a carico del Comune di Messina pari ad € 416.947,29.

# A.M.A.M. SPA IN HOUSE PROVIDING

## AMAM - RISPARMI DI SPESA IN GESTIONE CORRENTE

Riduzione di consulenze e servizi esternalizzati - Uscita da regime di salvaguardia energia elettrica

2018-2019

2019-2020

DESCRIZIONE	COSTO BASE ANNUA FINO AL 31.12.2018	NOTE	ANNO 2019-2020 PREVISIONE COSTI	RISPARMIO COSTI LUGLIO 2018 GIUGNO 2019	RISPARMIO COSTI LUGLIO 2019 GIUGNO 2020
DIRETTORE GENERALE	€ 180.000,00	DIRETTORE GENERALE	INCARICO NON CONFERMATO	€ 90.000,00	€ 180.000,00
ASSISTENZA GIURIDICA AL RUP	€ 30.100,00	Assistenza tecnica al personale nella predisposizione di bandi di gara, appalti e procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture	INCARICO NON CONFERMATO	€ 30.100,00	€ 30.100,00
SUPPORTO ASSISTENZA TECNICA GIURIDICA	€ 18.000,00	Supporto principalmente alla presidenza ed al DG	INCARICO NON CONFERMATO	€ 18.000,00	€ 18.000,00
SUPPORTO ALLA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	€ 36.000,00	Consulenza all'ufficio del Personale, oggi composto da un unico dipendente	INCARICO NON CONFERMATO	€ 36.000,00	€ 36.000,00
SERVIZIO DI ASSISTENZA PERSONAL COMPUTER E SOFTWARE	€ 24.066,00	Assistenza hardware e software sistema informatico	INCARICO NON CONFERMATO	€ 24.066,00	€ 24.066,00
ASSISTENZA SOFTWARE GESTIONE ACQ.	€ 39.000,00	Assistenza software procedura gestione SII	SISTEMA INFORMATIVO SOSTITUITO CON SISTEMA APERTO	€ 24.000,00	€ 24.000,00
ELABORAZIONE STIPENDI E ADEMPIMENTI FISCALI	€ 16.836,00	Consulenza all'ufficio del Personale, oggi composto da un unico dipendente	INCARICO NON CONFERMATO	€ 16.836,00	€ 16.836,00
ASSISTENZA DIREZIONE LAVORI E CONTABILITA' CANTIERE	€ 24.000,00	Direttori operativi ai lavori di manutenzione rete idrica e fognaria	INCARICO NON CONFERMATO	€ 24.000,00	€ 24.000,00
ASSISTENZA DIREZIONE LAVORI E CONTABILITA' CANTIERE	€ 24.000,00	Direttori operativi ai lavori di manutenzione rete idrica e fognaria	INCARICO NON CONFERMATO	€ 24.000,00	€ 24.000,00
SERVIZIO PULIZIA IMMOBILI AMAM	€ 91.084,00	Il servizio viene svolto 5 giorni la settimana alla sede di AMAM e altrettanti giorni agli uffici del depuratore di Milì.	SERVIZIO ESTERNO RIDOTTO	€ 32.000,00	€ 32.000,00
SERVIZIO ASSISTENZA RECLAMI CENTRALINO	€ 46.860,00	Servizio esterno di Call Center reclami	Assunzione. Si integrerà con il nuovo sistema informativo attraverso procedure automatiche di registrazione reclami.	€ 8.680,00	€ 21.000,00
LETTURA CONTATORI	€ 447.500,00	Servizio esterno di lettura contatori idrici	Il servizio sarà progressivamente eliminato con contatori a lettura remota e organizzando i giri lettura in maniera più efficiente.	€ 158.792,00	€ 158.792,00
SERVIZIO DI VIGILANZA DIURNA E NOTTURNA	€ 141.740,00	Servizio di vigilanza diurna e notturna armata. Viene svolto per 18 ore al giorno 7/7 alla sede AMAM ed al depuratore di Milì.	SERVIZIO ESTERNO SOLO DEPURATORE MILI	€ -	€ 101.740,00
AUMENTO DEL COSTO DI FATTURAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA IN REGIME DI SALVAGUARDIA, CON COSTO MAGGIORATO DEL 30%	€ 2.628.000,00	Il Servizio di Salvaguardia garantisce la fornitura di energia Elettrica per le utenze DISALIMENTABILI (Pubblica amministrazioni o servizi di Pubblico Servizio) ad un costo maggiorato, stabilito ogni due anni per singola regione d'Italia. AMAM è stata in regime di salvaguardia fino ad Agosto 2018, uscendone subito con l'insediamento del nuovo CDA	Uscita dalla Salvaguardia 1° anno Amministrazione per 10 mesi e nel 2° per 10 mesi. ATTUALMENTE AMAM E' IN REGIME ORDINARIO E QUINDI FUORI DALLA SALVAGUARDIA	€ 2.190.000,00	€ 2.190.000,00

TOTALE SPESA CORRENTE ANNUALE  
DELLE VOCI ELENcate FINO AL 2018

€ 3.747.186,00

TOTALE RISPARMIO CON  
RAZIONALIZZAZIONE COSTI

2018-2019

2019-2020

€ 2.676.474,00 € 2.880.534,00

71,43%

76,87%

RISPARMI 1 E 2 ANNO DI  
AMMINISTRAZIONE RISPETTO AL  
2018

## MESSINA SOCIAL CITY AZIENDA SPECIALE

CALCOLO RISPARMIO EFFETTIVO ANNUO					
	<b>COSTO SOSTENUTO DALLE COOPERATIVE</b>	<b>APPALTI EXTRA</b>	<b>TOTALI COSTI ANNUI</b>		
	€ 12.907.180,71	€ 945.315,71	€ 13.852.496,42		
<b>CONTRATTI DI APPALTO COOPERATIVE</b>					
	imponibile	iva	TOTALE		COSTO PER UN ANNO
ASILI NIDO	1.630.338,72 €	81.516,94 €	1.711.855,66 €	18M	1.141.237,10 €
SADA	5.384.217,12 €	269.210,86 €	5.653.427,98 €	18M	3.768.951,98 €
CASA SERENA	1.593.477,60 €	79.673,88 €	1.673.151,48 €	12M	1.673.151,48 €
CENTRO SOCIO EDUCATIVO	2.119.593,60 €	105.979,68 €	2.225.573,28 €	18M	1.483.715,52 €
SADAH	2.540.990,88 €	127.049,54 €	2.668.040,42 €	18M	1.778.693,62 €
TRASPORTO ALUNNI	1.816.079,94 €	90.804,00 €	1.906.883,94 €	195GG	1.906.883,94 €
TRASPORTO DISABILI	1.649.352,96 €	82.467,65 €	1.731.820,61 €	18M	1.154.547,07 €
<b>TOTALE</b>	<b>16.734.050,82 €</b>	<b>836.702,54 €</b>	<b>17.570.753,36 €</b>		<b>12.907.180,71 €</b>
<b>APPALTI EXTRA CAPITOLATO</b>					
F.N.A. assistenza domiciliare a favore dei disabili gravissimi	( PERIODO GENNAIO 2016 AGOSTO 2017 € 87153,27 )				52.291,96 €
LEGGE 328/2000 servizio trasporto disabili	( PERIODO DICEMBRE 2014 - NOVEMBRE 2017 € 1.103.495,04 )				367.831,68 €
INPS HOME CARE PREMIUM	( PERIODO GENNAIO 2016 - GIUGNO 2017 € 106.180,37 )				70.786,91 €
LEGGE 328/2000 Assistenza domiciliare H	( PERIODO APRILE 2015 - MARZO 2018 € 1,363,213,45)				454.405,15 €
			<b>TOTALE</b>		<b>945.315,71 €</b>
			<b>TOTALE COSTO ANNUO</b>		<b>13.852.496,42 €</b>
	<b>MESSINA SOCIAL CITY</b>				
	€ 12.302.998,38				
	<b>RISPARMIO EFFETTIVO</b>				
PERCENTUALE DI RISPARMIO		13%			
<b>RISPARMIO ANNUO</b>	<b>1.549.498,04 €</b>				

Capitolo a parte merita ATM Azienda Speciale che dopo una agonia amministrativa e contabile durata oltre 20 anni, il 30.06.2020 ha definitivamente cessato il servizio di TPL a favore della nuova ATM spa in house providing che dal 01.07.2020 ha preso le redini del martoriato comparto del trasporto locale.

In tale ottica si rileva come la nuova ATM spa in house providing, seguendo il modello di gestione aziendale ormai acclarato all'interno del sistema del Gruppo Pubblico Locale ha predisposto bandi di gara per i servizi aziendali che, già dal II sem. 2020 porteranno un risparmio di 412.135,15

Spese Correnti	rif. 2019	2020	Diff. Annua	%	Diff. II Sem.2020
Energia Elettrica	€ 705.018,32	€ 515.018,32	-€ 190.000,00	-26,95%	-€ 95.000,00
Spese Telefoniche	€ 128.946,07	€ 62.750,00	-€ 66.196,07	-51,34%	-€ 33.098,04
Coperture Assicurative	€ 768.185,58	€ 441.920,00	-€ 326.265,58	-42,47%	-€ 163.132,79
Manutenzione Tranvia	€ 1.032.638,65	€ 790.830,00	-€ 241.808,65	-23,42%	-€ 120.904,33
<b>Totale</b>	<b>€ 2.656.870,02</b>	<b>€ 1.485.500,00</b>	<b>-€ 824.270,30</b>	<b>-31,02%</b>	<b>-€ 412.135,15</b>

## **16. Comincia a dare i primi risultati la nostra strategia di lotta all'Evasione ed Elusione tributaria: stoppato il crescente aumento e riduzione del 8% nel 2019 rispetto al 2017!**

L'imponente attività programmatica posta in essere con la costruzione del Salva Messina e le strategie amministrativo-contabili messe in campo dal Giugno 2018 ad oggi hanno consentito all'Ente la possibilità di porre in essere, nell'anno 2019 e nel I semestre 2020 una serie di azioni conseguenziali e prospettiche mirate al rilancio del sistema di gestione delle entrate comunali.

Lo studio portato avanti con scrupolo e dovizia di particolari che è stato sviscerato nei numeri e nelle metodologie applicati nel I Tomo della relazione del primo anno di attività da pag.52 a pag.81 sono la fotografia di una nuova strada che si è aperta per la complessiva gestione della macchina amministrativa dell'ente.

Nei capitoli della relazione del primo anno sono state affrontate tematiche dal *"Pagare tutti per pagare meno"*: al via l'attuazione della strategia per il recupero dell'evasione ed elusione tributaria con l'Ufficio Unico delle Entrate Municipali" sino ad arrivare al capitolo "Messina Patrimonio spa: finalmente tutto il patrimonio municipale da dannosa zavorra diverrà strategica risorsa" che hanno dato la misura, della condizione in cui si è trovata nell'ente

Nel comparto dell'evasione ed elusione tributaria, a seguito del complessivo studio Tax-Gap, si è ricondotta la strutturale evasione che complessivamente ammonta a circa **45 milioni di mancati introiti annui in gestione corrente (tra mancati incassi ed omesse dichiarazioni)**, discende dallo studio effettuato in attuazione alle citate deliberazioni di G.M. n. 404 del 02.08.2018 e delibera di G.M. 602 del 13.11.2018.

Se appare, per così dire, "semplice" rendersi conto che sugli "accertamenti" di ogni anno per i principali tributi esiste una ingente mole di soggetti che per circa 25 milioni di euro ad anno non paga le tasse (*cf. TABELLA OMESSI VERSAMENTI DAL 2013 AL 2018*), appare ancora più complicato capire come esistano altrettanti soggetti che per circa 20 milioni di euro annui non si sono mai preoccupati di dichiararsi al comune (**MANCATI ACCERTAMENTI NEL BILANCIO PER OMESSA DICHIARAZIONE**).

Cosa assurda e singolare è la consapevolezza che il Comune di Messina in tutti questi anni (ahimè, purtroppo solo gli ultimi 5 sono oggetto di recupero per effetto della prescrizione) nulla ha posto in essere per capire come tutto ciò è stato possibile e risolverlo.

Troppo alta, infatti, l'evasione per Imu e tributi minori che penalizzano le entrate correnti del bilancio, e troppo alta l'evasione della TARI e dell'acqua, che grava sui contribuenti onesti che si ritrovano a pagare anche la quota di coloro che sono sconosciuti all'Ente ma produttori di rifiuti o che usufruiscano quotidianamente del servizio idrico.

La vastità del fenomeno emerso ha indotto la nuova Amministrazione Comunale ad avviare la procedura di costituzione di una vera e propria task force rappresentata dalla costituzione dell'Ufficio Unico delle Entrate Municipali con un massiccio numero di risorse umane da destinare all'attuazione della strategia condivisa anche con le organizzazioni sindacali nell'ambito del Salva Messina.

Il fenomeno dell'evasione dei tributi municipali deve essere esaminato sotto due profili ben diversi: il primo profilo (omesse dichiarazioni) riguarda la non presenza in banca dati di soggetti che usufruiscono di nascosto dei servizi municipali, cosiddetti contribuenti fantasma o evasori totali, e ciò determina un minor gettito di entrate corrente sia in termini di previsione che di cassa, non essendoci nella base impositiva un determinato numero di contribuenti; il secondo profilo (omessi versamenti) riguarda invece la presenza in banca dati di soggetti (evasori ufficiali) che, pur usufruendo ufficialmente dei servizi municipali, non pagano i tributi e le tariffe, e ciò determina un minor gettito di entrate corrente in termini di cassa ma non di previsione, essendo inclusi nella base impositiva, e ciò genera il fenomeno contabile dei cosiddetti residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Solo a mero titolo esemplificativo si riporta la situazione complessiva dei “contribuenti fantasma o evasori totali” (omessa dichiarazione), aggiornata con il resoconto 2019, riguardante i tributi di maggior rilievo ed alcuni tributi e tariffe minori che generano minor entrate sia in termini di previsione che di cassa:

#### MANCATI ACCERTAMENTI NEL BILANCIO PER OMESSA DICHIARAZIONE

TIPOLOGIA	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	TOTALI
IMU	17.850.000,00 €	17.850.000,00 €	17.850.000,00 €	16.850.000,00 €	16.850.000,00 €	16.850.000,00 €	vedi grafico attività accertativa	104.100.000,00 €
TARI (*)	4.000.000,00 €	3.900.000,00 €	3.800.000,00 €	3.700.000,00 €	3.600.000,00 €	3.500.000,00 €	3.400.000,00 €	25.900.000,00 €
PASSI CARRABILI (*)	142.636,00 €	138.865,00 €	139.311,00 €	100.944,00 €	101.708,00 €	102.498,00 €	102.498,00 €	828.460,00 €
COSAP IMPIANTI PUBBLICITARI (*)	43.363,00 €	43.363,00 €	43.363,00 €	43.363,00 €	43.363,00 €	43.363,00 €	43.363,00 €	303.541,00 €
<b>TOTALI</b>	<b>22.035.999,00 €</b>	<b>21.932.228,00 €</b>	<b>21.832.674,00 €</b>	<b>20.694.307,00 €</b>	<b>20.595.071,00 €</b>	<b>20.495.861,00 €</b>	<b>3.545.861,00 €</b>	<b>131.132.001,00 €</b>
<b>TOTALE 2013-2017</b>					<b>107.090.279,00 €</b>			<b>TOTALE 2013-2019</b>

(\*) Gli importi si riferiscono a sanzioni per Tari e ad importi relativi alla regolarizzazione di passi carrabili e Cosap impianti pubblicitari senza regolare concessione.

**Nell'anno 2019, per quanto concerne l'attività di accertamento per omessa dichiarazione si è iniziato il percorso partendo dalla banca dati IMU (vedi grafico successivo relativo ad attività accertativa). Per quanto alla TARI – Passi Carrabili e COSAP sono in corso di allineamento le procedure di invio massivo partendo dalla TARI.**

Queste minori entrate non permettono al comune di erogare determinati servizi, o di erogare servizi ma non di qualità o, peggio ancora, non permettono più di far fronte alle spese correnti, precipitando nel dissesto finanziario come è successo alla città di Messina.

Di seguito, si riporta la situazione complessiva degli “evasori ufficiali” (omessi versamenti) riguardante i tributi di maggior rilievo ed alcuni tributi e tariffe minori, aggiornata con il resoconto 2019, che hanno generato minor entrate di cassa negli anni di riferimento:

**TABELLA OMESSI VERSAMENTI DAL 2013 AL 2019**

TIPOLOGIA	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	TOTALI
TARI	- €	33.052.262,70 €	27.390.053,07 €	19.316.062,05 €	20.483.785,20 €	22.102.821,05 €	20.981.238,87 €	143.326.222,94 €
Sanzioni C.d.s.	3.149.523,80 €	3.568.394,64 €	3.019.309,58 €	3.316.343,49 €	5.405.760,83 €	2.810.373,10 €	2.476.016,95 €	23.745.722,39 €
Passi Carrabili	94.745,00 €	37.308,92 €	43.224,98 €	27.000,00 €	50.933,91 €	39.209,38 €	149.646,51 €	442.068,70 €
Cosap Mercati	331.695,00 €	334.111,98 €	329.748,38 €	361.748,86 €	325.116,32 €	353.137,04 €	340.600,48 €	2.376.158,06 €
Cosap Imp.Pubbl.	130.937,00 €	208.053,00 €	207.103,00 €	207.103,00 €	185.172,00 €	185.172,00 €	152.061,20 €	1.275.601,20 €
Fitti Attivi ERP	1.041.796,00 €	980.934,00 €	1.215.040,63 €	1.744.583,86 €	1.504.510,61 €	1.292.773,00 €	1.425.631,71 €	9.205.269,81 €
TOTALI	4.748.696,80 €	38.181.065,24 €	32.204.479,64 €	24.972.841,26 €	27.955.278,87 €	26.783.485,57 €	25.525.195,72 €	180.371.043,10 €
	TOTALE 2013-2017				128.062.361,81 €			TOTALE 2013-2019

Come si evince dal prospetto riepilogativo negli anni 2018 e 2019 si è registrata una diminuzione rispetto agli omessi versamento dell'anno 2017 che nei fatti ha registrato uno scostamento del 4,20% nell'anno 2018 e del 8,7% nell'anno 2019 che premia l'impostazione strategica nel campo del contrasto all'evasione.

## **17. La concreta realizzazione di un sistema informativo finalizzato ad un piano di recupero fiscale: al via la fase sperimentale della nuova piattaforma;**

Nel primo anno di amministrazione, cioè da Luglio 2018 ad Agosto 2019, si è proceduto ad analizzare il sistema informativo del Comune di Messina e delle sue partecipate, andando a correggere le criticità principali fornendo i giusti indirizzi ai dipartimenti, ed eseguendo studi principalmente sulle problematiche più gravi del comune, cioè la riscossione delle imposte locali.

Come già più volte evidenziato, lo studio Tax-gap (ampiamente descritto nella relazione di primo anno di attività) ha illustrato come nel quinquennio precedente oltre 100 milioni di imposte sono andate evase solo nei due principali tributi locali, Imu e Tari.

Tabella riepilogativa degli importi evasi dal 2013 al 2018 IMU / TARI (derivante dallo studio TAX-GAP di agosto 2018)

ANNO D'IMPOSTA	QUOTA IMU NON VERSATA	TARI	TOTALI PER ANNO IMPOSTA	PREVISIONE NUMERO ACCERTAMENTI DA EFFETTUARE
	ALTRI IMMOBILI PRIMA CASA AREE EDIFICABILI FABBRICATI IN CORSO STUDIO FATTIBILITA'	OMESSA DICHIARAZIONE SANZIONI ED INTERESSI STUDIO FATTIBILITA'		
ANNO 2013		4.000.000,00 €	4.000.000,00 €	59.000
ANNO 2014	17.850.000,00 €	3.900.000,00 €	21.750.000,00 €	59.000
ANNO 2015	17.850.000,00 €	3.800.000,00 €	21.650.000,00 €	59.000
ANNO 2016	16.850.000,00 €	3.700.000,00 €	20.550.000,00 €	59.000
ANNO 2017	16.850.000,00 €	3.600.000,00 €	20.450.000,00 €	59.000
ANNO 2018	16.850.000,00 €	3.500.000,00 €	20.350.000,00 €	59.000
	<b>86.250.000,00 €</b>	<b>22.500.000,00 €</b>	<b>108.750.000,00 €</b>	<b>354.000</b>

Oltre alla constatazione che quindi non era presente un sistema informativo efficiente, si sono evidenziati alla stesura dei vari bilanci, sia del comune ma principalmente per quello delle sue partecipate, come il distacco delle informazioni che sarebbero dovute essere condivise, hanno portato a disastri contabili soprattutto nelle società partecipate, con società senza bilanci approvati dal C.C. per decenni (ATM aziende speciale) e con debiti fuori controllo ed enormi crediti con scarse possibilità di riscossione in altre. (AMAM Spa).

Con la delibera 404/2018 e 484/2018 di G.C., l'amministrazione ha subito messo in chiaro i suoi obiettivi, cioè adottare un gestionale che funzioni a banca dati unica e che i dati siano condivisi e utilizzabili sia dal Comune che dalle partecipate.

Con questa ottica si è subito partiti con la gestione centralizzata del portale Appalti, installando un'unica piattaforma per tutto il GPL (Gruppo Pubblico Locale) e con l'informatizzazione dei servizi sociali installando una piattaforma unica e condivisa anche per l'allora costituenda società partecipata Messina Social city.

Dopo gli accertamenti eseguiti a settembre-novembre 2018 con i software in dotazione al momento ma non operanti a banca dati unica, poiché l'amministrazione ha chiesto si facesse una tipologia di attività per la prima volta massiva, è venuta a galla tutta la fragilità del sistema informativo in uso al comune di Messina. Una percentuale di errore vicina al 50% a causa di una banca dati non aggiornata con i principali dati indispensabili per i corretti accertamenti, e cioè per l'IMU la base catastale dei proprietari delle prime case, e per la TARI la corretta detenzione degli immobili.



**Attività accertativa 2019 a confronto con QUINQUENNIO precedente:**

ANNO	NUMERO EMESSI	IMPORTO ACCERTATO
ANNO 2013	442	€ 682.689,00
ANNO 2014	2.335	€ 1.245.176,00
ANNO 2015	296	€ 1.235.250,00
ANNO 2016	889	€ 1.370.000,00
ANNO 2017	4.600	€ 2.150.000,00
TOTALE 2013-2017	8.562	€ 6.683.115,00
<b>MEDIA ANNUALE 2013-2017</b>	<b>1.712</b>	<b>€ 1.336.623,00</b>

<b>TOTALE ANNO 2018</b>	<b>27.583</b>	<b>€ 6.345.119,00</b>
INCREMENTO 2018 rispetto <b>MEDIA ANNUALE 2013-17</b>	<b>+1.511 %</b>	<b>+374 %</b>

<b>TOTALE ANNO 2019</b> <i>Al netto delle rettifiche effettuate</i>	<b>16.408</b>	<b>€ 15.753.532,00</b>
INCREMENTO 2019 rispetto <b>MEDIA ANNUALE 2013-17</b>	<b>+858 %</b>	<b>+1.078 %</b>

Da settembre 2019 si è quindi data una accelerata alla realizzazione del nuovo sistema informativo che porti il comune di Messina a diventare la prima città metropolitana ad adottare una piattaforma unica e condivisa insieme a tutte le sue partecipate.

Partendo dal riuso della piattaforma SIMEL2 del comune di Salerno, si inizia subito con la nuova gestione dell'IMU eseguendo gli accertamenti massivi su tutti i contribuenti soggetti passivi dell'imposta cambiando gli algoritmi per la bonifica dei possessori di prima casa, perché per l'IMU è un dato indispensabile per la corretta imputazione dell'imposta da versare.

## **18. Il Tax Gap: da studio teorico alla messa in pratica delle attività accertati IMU-TASI con incremento di oltre il 900% di accertamenti rispetto all'ultimo quinquennio;**

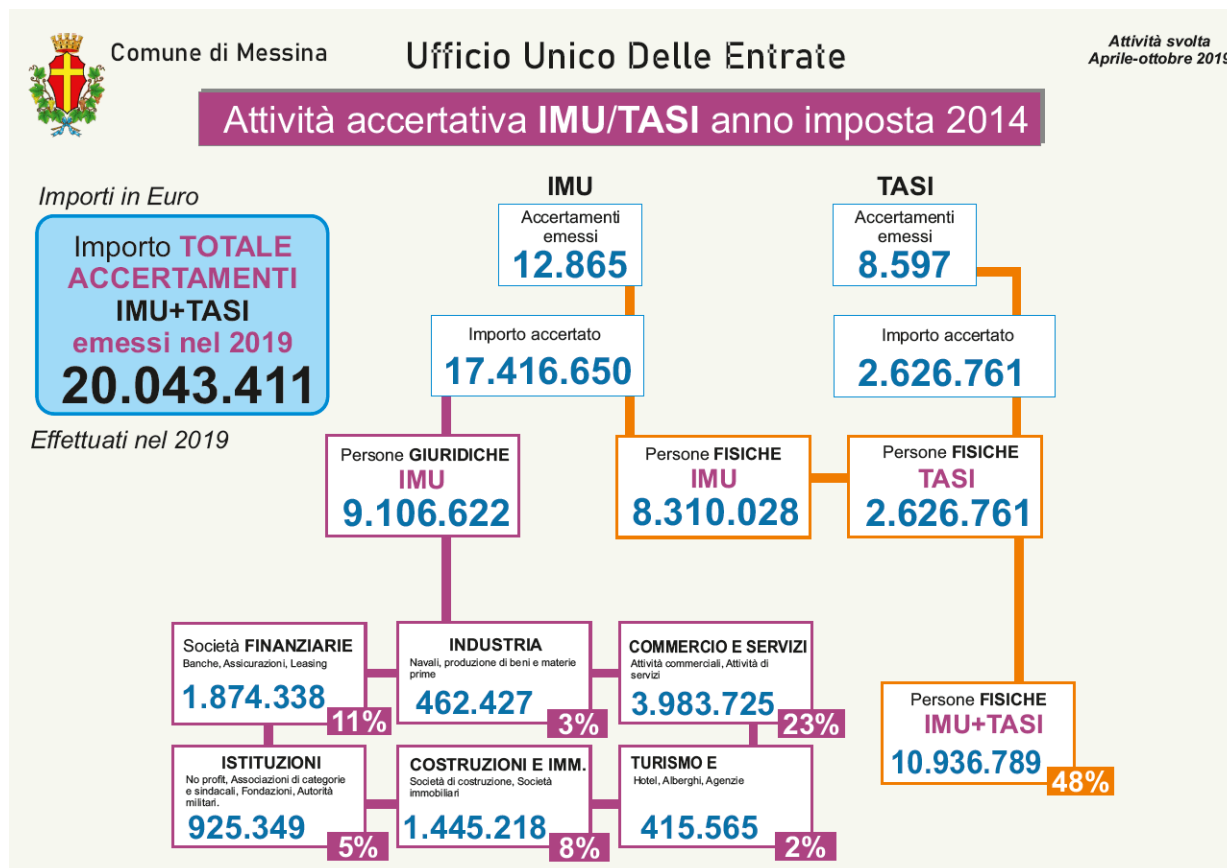
Lo studio Tax Gap ha quindi evidenziato come oltre € 15.000.000 al netto di interessi e sanzioni non sono versati al Comune di Messina da parte dei contribuenti in autoliquidazione, cioè in maniera spontanea.

Nel 2019, a partire da settembre, si è iniziato ad effettuare le attività accertative con il nuovo sistema informativo, mettendo in pratica lo studio Tax Gap basato sulla previsione di incasso



dell'Imu in un regime di perfetto e corretto versamento da parte di tutti i contribuenti soggetti passivi dell'Imu del territorio del Comune di Messina.

Viene di seguito riportata l'attività svolta nell'anno 2019 per l'anno di imposta 2014 al netto delle rettifiche e degli annullamenti a seguito delle istanze dei contribuenti.



Atti emessi al 31/12/2019		
	Numero atti	Importo
IMU 2014	12.865	17.416.650 €
TASI 2014	8.597	2.626.761 €
<b>Totale</b>	<b>22.267</b>	<b>20.043.411 €</b>

Tutte le istanze presentate dagli utenti per richieste rettifica o annullamento sono state lavorate entro i termini previsti per legge. A seguito delle suddette istanze presentate abbiamo il seguente numero di rettifiche, con relativa generazione di un nuovo provvedimento per l'importo da accertare corretto.

Atti rettificati al 26/06/2020		
	Nr. atti	% sull'emesso
IMU 2014	797	5,83%
TASI 2014	101	1,17%

Questo il numero degli atti annullati IMU 2014 al 26/06/2020, suddivisi per motivazione:

<b>Atti IMU 2014 annullati al 26/06/2020</b>		
	<b>Nr atti</b>	<b>% sull'emesso</b>
Versamento non rilevato	76	0,56%
Diritto di abit. non riconosciuto	456	3,34%
Immobile venduto	167	1,22%
Diritto dell'ex-coniuge	35	0,26%
Perc. possesso errata	126	0,92%
Pagamento altro soggetto	116	0,85%
Esenz./riduzione non applicata	66	0,48%
Ab. princ. errata/non ricon.	731	5,35%
Nuda proprietà	246	1,80%
Abitazione a disposizione	19	0,14%
Codice fiscale errato	20	0,15%
Codice tributo errato (3958)	9	0,07%
Motivo non indicato	985	7,21%
<b>Totale</b>	<b>3.052</b>	<b>1,72%</b>

Questo il numero degli atti annullati TASI 2014 al 26/06/2020, suddivisi per motivazione.

<b>Atti TASI 2014 annullati al 26/06/2020</b>		
	<b>Numero atti</b>	<b>Percentuale sull'emesso</b>
Versamento non rilevato	143	1,66%
Diritto di abit. non riconosciuto	95	1,10%
Immobile venduto	24	0,28%
Diritto dell'ex-coniuge	35	0,41%
Pagamento altro soggetto	104	1,21%
Perc. possesso errata	234	2,72%
Esenz./riduzione non applicata	22	0,25%
Ab. princ. errata/non ricon.	360	4,19%
Nuda proprietà	119	1,38%
Abitazione a disposizione	1.542	17,94%
Codice fiscale errato	10	0,12%
Codice tributo errato (3912)	29	0,34%
Motivo non indicato	90	1,05%
<b>Totale</b>	<b>2.807</b>	<b>2,51%</b>

Anche se ancora è alta la percentuale di errori effettuati nell'emissione degli accertamenti (circa il 28,18% del totale accertamenti emessi che comprendono anche quelli per la TASI, imposta che anche se in vigore dal 2014, il comune non aveva mai neanche acquistato un gestionale o predisposto una modalità per la verifica, la gestione degli incassi e i relativi accertamenti da effettuare), possiamo tuttavia affermare che a differenza del passato, la correzione di questi errori diventa in automatico bonifica della banca dati, pertanto gli stessi (e la casistica che li ha prodotti) non saranno più ripetibili per eventuali accertamenti futuri per le annualità di imposta successive.

ANNO IMPOSTA 2014 - ATTI EMESSI AL 31/12/2019 - NUMERO ED IMPORTO			
TIPOLOGIA	ATTI EMESSI		IMPORTO INIZIALE ACCERTATO
IMU 2014	12.865		€ 17.416.650,00
TASI 2014	8.597		€ 2.626.761,00
Totale EMESSI	22.267		€ 20.043.411,00

TIPOLOGIA	ATTI ANNULLATI	% ANNULLATI	IMPORTO FINALE ANNULLATO
IMU 2014 annullati	3.052	23,7%	€ 3.364.282,00
TASI 2014 annullati	2.807	32,7%	€ 925.597,00
TOTALE ANNULLAMENTI	5.859	26,31%	€ 4.289.879,00

TIPOLOGIA	ATTI CORRETTI	% CORRETTI	IMPORTO FINALE ACCERTATO
IMU 2014 dato finale	9.813	76,28%	€ 14.052.368,00
TASI 2014 dato finale	5.790	67,35%	€ 1.701.164,00
TOTALE NETTO	16.408	73,69%	€ 15.753.532,00

TOTALE RISCOSSO	%
€ 1.136.646,00	8,1%
€ 304.516,00	17,9%
€ 1.441.162,00	9,1%

Al 30/06/2020 è stato incassato soltanto il 10% (€ 1.441.162) della quota accertata al netto degli annullamenti e delle rettifiche effettuate.

Il lockdown, intervenuto proprio nel periodo di scadenza dei pagamenti degli accertamenti, ha senz'altro bloccato la riscossione e i successivi provvedimenti statali e sindacali hanno giustamente prorogato i termini entro cui effettuare i pagamenti.

Ma è opportuno comunque sottolineare come l'attività accertativa effettuata in questi due anni 2018 e 2019 dall'amministrazione De Luca ha evidenziato come lo studio Tax Gap è perfettamente corretto con gli importi previsionali di evasione che ha evidenziato e che avendo accertato in soli due anni oltre 15 volte in più dell'intero quinquennio precedente, si può affermare senza timore di smentita, che la quota evasa nel quinquennio precedente è nell'ordine dei 100.000.000,00 di Euro.



Comune di Messina

Ufficio Unico Delle Entrate

Attività svolta  
Aprile-ottobre 2019

## Attività accertativa IMU 2013-2017 e 2018-2019

Confronto con amministrazione precedente

Amministrazione **DE LUCA**  
Media anno € 13,2 mil (2018-19)

# +915 %

Incremento percentuale della media annuale  
di accertamenti effettuati nel 2018 e 2019  
rispetto al periodo 2013-2017

Importi in milioni di Euro

Amministrazione **ACCORINTI**  
Media anno € 1,3 mil (2013-17)



6,3

ANNO  
2018

20,0

ANNO  
2019

20,0

ANNO  
2020

20,0

ANNO  
2021

20,0

ANNO  
2022

PREVISIONE RECUPERO  
EVASIONE IMU 2018-2022

## 86,3 Mil

Importi in milioni di Euro

### 19. Dalla “giungla” dei software al sistema unico integrato in 12 mesi fatto quello che non si è mai pensato di fare negli ultimi 20 anni di sprechi;

Alla data del 30/06/2018, il comune di Messina **non possedeva un sistema informativo efficiente**. All'interno degli uffici comunali, comprese le società partecipate, erano installati oltre cento diversi software e procedure per la gestione dei dati occorrenti all'erogazione dei servizi alla cittadinanza. Tanti di questi software erano addirittura replicati in più uffici e/o siti diversi dello stesso ufficio senza che condividessero gli stessi dati di elaborazione. In taluni casi veniva pagato per lo stesso software più volte l'assistenza e la gestione annuale solo perché in uso a più uffici, dove ognuno di questi ne impegnava ogni anno il relativo costo.

Questo perché questi software venivano utilizzati in procedure stand-alone, cioè funzionanti in **postazioni singole indipendenti** da altre unità di elaborazione. Ad esempio, per le entrate comunali, ogni singola banca dati dei tributi non era strettamente collegata alle altre, affinché si potessero effettuare normali incroci per verificare la presenza di soggetti fantasma.

Mai utilizzate in passato dal comune di Messina le banche dati di **Acqua e Energia Elettrica**, che sono da sempre le banche dati utilizzate per eccellenza per verificare se “altri tributi” sono correttamente imputati per la natura di essere indispensabili per la sopravvivenza. Non a caso, ricordiamo come un precedente governo nazionale abbia inserito nella bolletta energetica il pagamento della tassa televisiva, per recuperare la quasi totalità dell’evasione. In particolare, la banca dati TARI non era mai stata incrociata con quella dell’acquedotto di AMAM né tantomeno quest’ultima aveva mai incrociati i suoi archivi con quelli di anagrafe, Suap, Camera di Commercio, etc.

Paragrafo a parte meritano i sistemi informativi di AMAM e Dipartimento Cimiteri.

- **Amam** ha dal 1996 praticamente dato “**in gestione**” tutte le attività e le procedure del sistema idrico integrato ad una ditta esterna per importi annuali e continui di 120 mila euro oltre iva, contravvenendo ad ogni regola del codice degli appalti.
- **Il Dipartimento Cimiteri** ha anch’esso affidato la gestione di tutto il sistema informativo ad una ditta sin dal 2007 con un costo annuo di 240 mila euro più iva, con addirittura la richiesta di servizi con personale dipendente esterno (in media 10 unità) e la fornitura (*attenzione non semplice gestione*) di servizi essenziali quali linee telefoniche, linee adsl e registrazioni di domini internet. Praticamente, al termine del contratto il comune perderebbe anche i servizi base per continuare a svolgere il servizio in house con ovviamente il know-how di questi anni disperso al momento della cessazione del contratto.

Entrambi non hanno mai provveduto a far sì che i software e gli archivi fossero del tipo “open source” e soprattutto che le procedure fossero realizzate in maniera che qualunque **operatore / dipendente** del comune potesse utilizzarle in autonomia. Operazioni indispensabili all’erogazione dei servizi erano a “**completa gestione**” delle ditte esterne appaltatrici. Giusto per essere più chiari: **In Amam** la gestione degli incassi, la fatturazione, le statistiche e i report, le comunicazioni obbligatorie con le autorità di controllo del servizio idrico, la gestione del recupero credito **erano operazioni a totale gestione e controllo della ditta che gestiva il software**. Vi sembrerà paradossale, ma se in Amam si voleva conoscere se era stata pagata una fattura di un’utenza occorreva aspettare che il “gestore esterno” del sistema informativo scaricasse il file dei pagamenti dalle poste ed aggiornasse la banca dati. Se era in ferie, si aspettava. **Cosa gravissima**, che non si comprende come le precedenti amministrazioni abbiano mai potuto permettere. Ma, cosa ancora più grave, il sistema informativo di Amam non rispettava nessun criterio di certificazione di procedure adatte per la PA: codice chiuso e blindato, password di protezione dei dati non comunicata mai ad AMAM, manuali mai realizzati, formazione carente, e fornita a piacimento, adeguamenti normativi, quando realizzati, perennemente in ritardo, impossibilità di scambio di informazioni con gli altri

applicativi, quali gestione protocollo generale, atti amministrativi. Amam era completamente schiava di una azienda cui elargiva 12.000€ al mese oltre altri servizi extra, ad esempio **la provvigione per ogni fattura emessa**. Ora si capisce perché gli utenti AMAM ricevono fatture anche per pochi euro e in numero molto più alto delle 2/3 che dovrebbero ricevere come da direttiva ARERA all'anno.

**Al Dipartimento Cimiteri**, alcune operazioni come la rettifica di documenti, l'assegnazione di loculi, la gestione degli archivi, la titolarità del dominio **cimiterimessina.it** e delle linee telefoniche e adsl erano a completa ed esclusiva gestione della ditta sub-appaltatrice del sistema informativo. **Paradossalmente, sono i dipendenti e i funzionari a essere di supporto alla ditta che invece gestisce ogni cosa.**

**L'amministrazione comunale e il C.D.A. di Amam** ovviamente hanno riportato la legalità e la trasparenza. In Amam si è subito provveduto alla graduale sostituzione del sistema informativo, con un processo di migrazione complicato soprattutto per la mancata collaborazione **(non sono state consegnate le password degli archivi)** della precedente società sulla fornitura dei dati **“di proprietà AMAM”**.

Al dipartimento Cimiteri si procederà ad inserire le necessarie procedure dei Servizi Cimiteriali all'interno del sistema informativo operante a banca dati unica in fase di realizzazione, tramite normali procedure di evidenza pubblica. Anche le entrate dei servizi cimiteriali, **quando il sistema informativo sarà a regime**, saranno gestite dal costituendo UFFICIO UNICO DELLE ENTRATE COMUNALI.

Il progetto della banca dati unica, i cui tempi di realizzazione saranno di circa 36 mesi, comprenderà il raggruppamento di tutte le procedure informatiche del Comune di Messina e di tutte le partecipate. Progetto a banche dati unica significa anche connessione in real-time e scambio di dati fra socio e partecipate, condivisione dei dati e riunificazione di servizi in comune a tutti.

## **20. Il Primo eclatante risultato: il nuovo sistema informativo dei Cimiteri con oltre 300 mila di risparmio annuo;**

Ricordiamo che i Cimiteri di Messina erano affidati in gestione ad una ditta sin dal 2007, con addirittura richiesta dei servizi a personale dipendente esterno (in media 10 unità) e persino la fornitura (attenzione non semplice gestione) di tutti i servizi essenziali quali linee telefoniche, linee adsl e registrazioni di domini Internet era derogato alla ditta sub-appaltatrice. Praticamente di tutti i servizi cimiteriali nessun dipendente o funzionario era a conoscenza di quali fossero le attività che venivano svolte, nessun controllo di gestione sui processi e tantomeno nelle procedure di incasso

dei servizi che venivano erogati. Le operazioni come la rettifica di documenti, l'assegnazione di loculi, la gestione degli archivi, la titolarità del dominio [www.cimiterimessina.it](http://www.cimiterimessina.it) e delle linee telefoniche e adsl erano a completa ed esclusiva gestione della ditta sub-appaltatrice del sistema informativo. **Paradossalmente erano i dipendenti e i funzionari a essere di supporto alla ditta che invece gestiva ogni cosa.**

Dopo quindi quasi 15 anni, **finalmente la gestione dei cimiteri ritorna in carico al comune** con l'integrazione della procedura informatica all'interno del nuovo sistema informativo operante a base dati unica. Termina così il periodo in cui il servizio è stato di completa gestione di privati.

Il percorso inizia a Dicembre, con l'inizio della migrazione dei dati, ma ritarda di parecchi mesi a causa del lockdown, per riprendere ai primi di giugno con la programmazione dei corsi di formazione dei nuovi 10 dipendenti in servizio e con il passaggio definitivo previsto per la prima decade del mese di luglio 2020.

Quando la ditta uscente non collabora con l'amministrazione, non fornendo in maniera puntuale i dati necessari alla migrazione, tutto diventa molto più difficile. I rischi di rallentamento nell'erogazione dei servizi aumentano. Ed occorre sottolineare che come successo per l'AMAM, dove il vecchio gestore del software idrico non solo non ha collaborato (poiché pretendeva un corrispettivo per fornire al comune i dati di "proprietà del comune stesso"), anche la ditta del precedente gestionale dei cimiteri non ha fornito nella maniera corretta i dati, cioè non ha voluto accompagnare con la manualistica e le corrette descrizioni i dati consegnati necessaria per una veloce transcodifica.

Viene introdotto il collegamento con l'Anagrafe della Popolazione che consente di ottenere uno schedario dei soggetti referenti e aventi diritto sempre aggiornato, ed immediatamente disponibile.

L'applicativo è innestato sull'anagrafe unica dei soggetti, e ne trae vantaggio come tutte le applicazioni della banca dati unica: l'operatore autorizzato ha pertanto la possibilità di accedere direttamente alla visualizzazione dei contratti, dei pagamenti, da qualsiasi punto dell'applicazione.

Funzioni di navigazione e stampa semplificano il lavoro quotidiano di aggiornamento dell'archivio; molto utile l'interrogazione della grafica cimiteriale sia per le attività di back office che per il supporto allo sportello con il cittadino.

Quando viene attivato il modulo banca dati unica per la gestione dei servizi Demografici, nel medesimo istante la procedura Cimiteri è collegata con l'anagrafe della popolazione residente senza necessità di eseguire alcuna operazione aggiuntiva e nel rispetto delle competenze e della riservatezza dei dati; da questa naturale simbiosi con l'anagrafe, gli indirizzi dei soggetti residenti sono costantemente aggiornati senza bisogno di alcuna operazione, come fosse un'informazione appartenente agli archivi Cimiteriali.

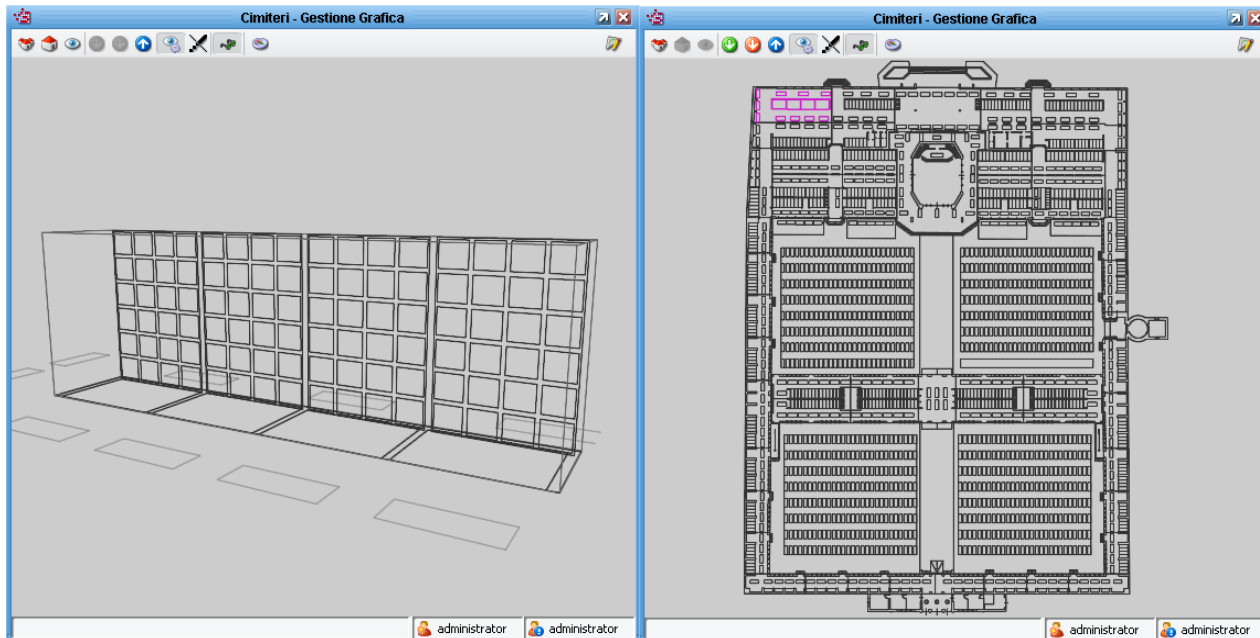
La nuova applicazione consente di definire la struttura grafica interattiva con piante e prospetti degli elementi cimiteriali definiti nelle strutture dati. Varie opzioni consentono di generare rapidamente la struttura grafica. L'associazione tra gli oggetti grafici e i dati cimiteriali è automatica.

La navigazione grafica permette la visualizzazione dei dati correlati all'elemento grafico e viceversa le interfacce di gestione dei dati cimiteriali, permettono di attivare la rappresentazione grafica a cui sono riferiti i dati. Dall'oggetto grafico è possibile visualizzare i dati delle proprietà dell'oggetto stesso, eventuali defunti ad esso riferiti, concessioni in essere o storiche, intestatari delle concessioni, soggetti referenti e aventi diritto, ecc...

Funzioni di interrogazione della pianta grafica offrono immediatezza nella percezione degli elementi selezionati; in altre parole è possibile evidenziare in grafica tutti gli elementi che corrispondono alla selezione impostata, come per esempio tutti i loculi non occupati e non concessi, oppure tutte le cappelle del cimitero, oppure quali settori hanno posti disponibili, ecc...

Inoltre, la gestione grafica fornisce un riscontro immediato sullo stato dell'occupazione di ogni singola sepoltura, evidenziando con una colorazione differente l'elemento a seconda che sia occupato, libero, con ancora posti disponibili e se provvisto o meno di concessione.

## PIANTA GRAFICA DEI CIMITERI



L'applicazione consente di gestire i dati delle concessioni a due livelli: semplice registrazione dei dati essenziali delle concessioni nel caso in cui i contratti vengono emessi da altro ufficio con altro sistema; gestione completa delle concessioni, con emissione, stampa, archiviazione dei contratti.



Nel caso di gestione completa delle concessioni, tutto ciò si integra con l'applicazione di gestione dei contratti della banca dati unica con la quale è possibile disporre delle funzionalità complete per la gestione e la stampa dei contratti cimiteriali. In particolare è possibile definire modelli di contratto differenziati per esempio per tipologia di elemento (loculi, tombe, cappelle,...), o per durata del contratto, o per tipologia di contratto (prenotazione, concessione, rinnovo,...), in base alle proprie esigenze; è possibile personalizzare gli oneri della concessione, i diritti di segreteria e gli oneri accessori; è possibile definire delle fasce di calcolo in base alle quali viene effettuato il calcolo automatico dell'importo di concessione (in base alle coordinate, fila, campata, o in base a proprietà specifiche definite dall'utente); è altresì possibile la generazione di documenti contabili e/o bollettini e la gestione completa dei medesimi e dei relativi pagamenti; il testo integrale del contratto può essere salvato e visualizzato all'occorrenza.

Ogni concessione può subire la naturale evoluzione attraverso le operazioni di revoca, rinuncia, estinzione per scadenza, proroga, rinnovo.

Da non trascurare la possibilità di inserire lo storico di tutte le concessioni, collegate all'immagine del contratto originale scannerizzato, per avere la stessa completezza della documentazione cartacea originale e disponibile nell'istante in cui serve.

L'applicazione consente di catalogare i diversi tipi di lampada votiva e di assegnare l'attivazione della lampada ai singoli elementi cimiteriali. La cessazione della lampada votiva può avvenire in automatico con l'operazione di estinzione della concessione. Le lampade votive possono essere associate ai soggetti referenti.

Oltre a queste funzionalità di base, è possibile disporre di ulteriori funzionalità previa attivazione del relativo modulo di gestione della bollettazione e riscossione dei canoni annuali delle Lampade Votive. Grazie all'integrazione delle due applicazioni, con le normali operazioni di attivazione e cessazione delle lampade votive eseguite con l'applicazione cimiteri, verrà mantenuta aggiornata la base dati necessaria per il calcolo annuale dei canoni delle Lampade Votive.

È prevista la visualizzazione la situazione del servizio lampada votiva direttamente dalla struttura cimiteriale, per una immediata visione completa della situazione del singolo elemento cimiteriale.

L'applicazione è integrata con il modulo di gestione contratti della banca dati unica, attraverso il quale è possibile usufruire di tutte le funzionalità messe a disposizione da questo modulo: dalla personalizzazione dei modelli di contratto, alla consultazione dell'archivio dei contratti cimiteriali e del testo integrale originale del contratto; dalla contabilizzazione degli oneri di concessione, dei diritti di segreteria e altri oneri accessori, alle stampe di elenchi selettivi.

Sarà il comune adesso a gestire in proprio la bollettazione e la riscossione del canone delle Lampade Votive, con l'integrazione con il modulo di gestione contabile del servizio Lampade

Votive. In questo modo l'attivazione e la cessazione delle lampade votive eseguito nell'applicazione cimiteri produrrà le opportune registrazioni per ottenere il calcolo e la gestione dell'addebito del canone delle lampade votive.

## **21. AMAM al via il recupero dei crediti: ora è il momento della chiarezza una volta per tutte!**

Come emerso dalle analisi strutturali effettuate nella relazione del primo anno di attività, aver avuto in uso fino a novembre 2019 sistemi di fatturazione e gestionali del Sistema idrico integrato obsoleti e scadenti, hanno generato una criticità nell'individuare con esattezza il creditore, ritardando colpevolmente i processi di recupero dell'enorme quantità di crediti iscritti a bilancio Amam.

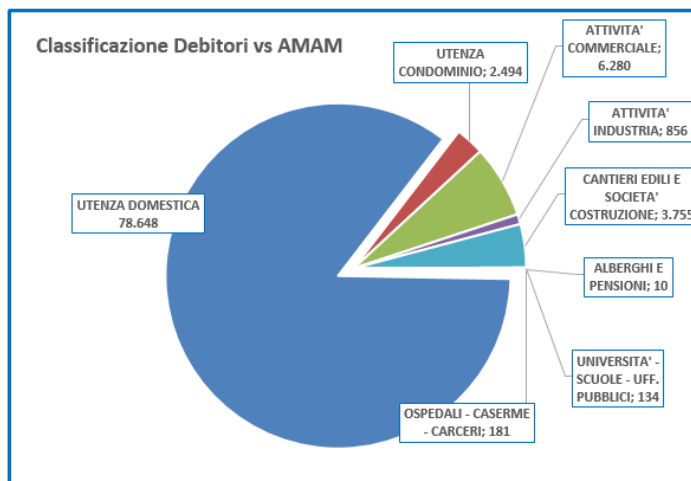
Il cambio al nuovo sistema informatico avvenuto solo a novembre 2019, per causa delle difficoltà avute nel passaggio dei dati, e la sopravvenuta crisi agli inizi del 2020 dovuta all'emergenza Coronavirus hanno però prima rallentato e poi interrotto ogni forma di recupero coattivo fino ad Agosto 2020 compreso.

Classificazione del credito AMAM al  
31.12.2018

CAT	DESCRIZIONE CATEGORIA DEBITORE	NUMERO DEBITORI
DOM	UTENZA DOMESTICA	78.648
DOM	UTENZA CONDOMINIO	2.494
COMM	ATTIVITA' COMMERCIALE	6.280
COMM	ATTIVITA' INDUSTRIA	856
COMM	CANTIERI EDILI E SOCIETA' COSTRUZIONE	3.755
COMM	UNIVERSITA' - SCUOLE - UFF. PUBBLICI	134
COMM	ALBERGHI E PENSIONI	10
COMM	OSPEDALI - CASERME - CARCERI	181

TOTALE POSIZIONI DEBITORIE VS AMAM

92.358



In questo periodo in cui le operazioni non erano pertanto possibili per la difficoltà economica dell'intero Paese Italia, Amam si è allora preoccupata di provvedere a bonificare la banca dati dei contratti, iniziando una mastodontica azione di correzione di ogni dato non sicuro e/o mancante.

Contratti intestati a deceduti, a proprietari quando invece locati ad inquilini o ad attività commerciali, ex proprietari, aziende fallite o non più attive, tipologia di contratto non conforme, cauzioni non registrate o mancanti, contatori fermi, non leggibili o non letti da anni, ed ancora scansione dei contratti cartacei presenti in archivio. Sono queste le operazioni iniziate che porteranno Amam a rendere i servizi verso la cittadinanza in maniera migliore e maggiormente

professionale. In particolare la sistemazione di oltre 11.000 utenze intestate a deceduti e/o aziende non più presenti sul territorio e la corretta imputazione del tipo di contratto idrico in uso porterà, come da studi simulati, ad un aumento della fatturazione annua compreso fra il 5 e l'8%.

Anche grazie al nuovo regolamento che abbassa i costi per i servizi amministrativi, quali allaccio e vulture, e anche a nuovi criteri che permettono oggi una dilazione dei pagamenti di fatture pregresse, Amam verrà incontro a tutte le utenze, ma allo stesso tempo sarà costretta, se necessario, ad adottare ogni strumento per aumentare la riscossione, ricorrendo, anche a misure drastiche con la sospensione del singolo servizio. È strategico ed indispensabile aumentare la performance degli incassi: il miglioramento della qualità del servizio idrico integrato da fornire alla città intera deve obbligatoriamente passare da ciò.

## **22. Dagli accertamenti rimasti nei cassetti e regalati alla SERIT al recupero coattivo con l'ingiunzione fiscale: ecco perché ora si fa vera lotta all'evasione!**

**Non basta accertare le imposte evase**, bisogna anche passare al relativo incasso migliorando la capacità di riscossione di tutte le entrate comunali, siano esse imposte, tasse, sanzioni e servizi a domanda individuale.

Infatti, come già si è avuto modo di rilevare, un elemento che impatta fortemente sulla gestione amministrativa dell'Ente è il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità - FCDE (ricordiamo introdotto dal D.Lgs.118/11) rispetto alla cui composizione "ingessa" nei fatti il Bilancio, in quanto viene contratta l'azione amministrativa dell'Ente proprio a causa della incapacità amministrativa dal quale discende.

Tale aspetto, che può sembrare ridondante, deve essere in questa sede ulteriormente rimarcato poiché, al di là di quelli che possono essere definiti quali "tributi minori" (non certo per importanza ma per quantificazione numerica), l'impatto in gestione ordinaria del FCDE su imposte quale IMU o TARI, nei fatti condiziona la costruzione e la gestione del Bilancio di un Comune.

Il mancato pagamento delle imposte provoca il doppio danno relativo al mancato introito delle risorse previste e sul quale si basa la programmazione del Comune, e dall'altro lato proprio il mancato pagamento obbliga il Comune stesso ad accantonare le somme algebricamente ricavate dai dettami normativi di cui al D.lgs 118/11 che limitano la capacità di spesa del comune stesso.

Si è avuto modo di analizzare gli effetti e le variazioni del FCDE in relazione ai dati di Rendiconto 2018-2019 dei capitoli di entrate più rilevanti (sempre ai fini numerici) e relativi alle Entrate Tipologia 101 (Imposte tasse e proventi assimilati) all'interno della quale vigono imposte come IMU e TARI.

Come avuto modo di verificare la situazione contabile appare come di seguito:

Residui al 31.12.2018	Residui di comp. 2019	Totale Residui	FCDE al 31.12.2018	FCDE anno 2019	Totale FCDE
116.156.344,29	12.704.976,56	128.861.320,85	98.732.892,65	8.501.310,48	107.234.203,13

In sostanza al 31.12.2019, tra crediti cristallizzati al 31.12.2018 e crediti maturati nella gestione 2019, il Comune deve incassare € 128.861.320,85. Su tali mancati incassi il Bilancio del Comune deve accantonare somme a titolo di FCDE pari ad €9 107.234.203,13, con il naturale effetto, già più volte rilevato, che non solo non abbiamo le somme che dovremmo avere a titolo di incassi, ma dobbiamo anche accantonare per colpa di chi non paga l'ingente importo che ci costringere a non spendere quel poco che possiamo.

Insomma, volendo estremizzare, per le attuali condizioni del comune di Messina generano meno "danni" i contribuenti "fantasma" (coloro che inspiegabilmente non risultano negli archivi del Comune) rispetto a quelli che sono iscritti e non pagano.

È chiaro che tale esempio serve solo ed esclusivamente ad estremizzare fenomeni che, in un contesto normale, non possono essere permessi.

Non è possibile censire dei contribuenti e non farli pagare!

Non è possibile avere una platea (di migliaia di persone) addirittura non censita negli archivi del comune che non pagano IMU o TARI.

Questi fenomeni sono il principale male del Comune che non ha mai adottato una vera e propria strategia di contrasto all'evasione. Un'evasione fatta di silenzi e mancati controlli.

È obiettivo strategico dell'amministrazione comunale (da realizzare entro l'anno 2020) dotare tutti i dipartimenti di uno strumento più veloce ed efficace alla cartella esattoriale per il recupero coattivo delle entrate non riscosse.

In tale contesto e nell'ottica strategica di questa amministrazione è intervenuto l'art. 1 commi da 784 a 815 della L. 27.12.2019 n. 160 che ha disposto la riforma della riscossione delle entrate comunali e col comma 292 ha introdotto lo strumento dell'accertamento esecutivo unificando in un unico provvedimento sia l'accertamento che il titolo esecutivo.

Alla luce di tale introduzione normativa il Comune di Messina con la proposta di deliberazione di consiglio comunale prot. 146620 del 01.07.2020 predisposta dal Dirigente dei Dipartimento Servizi Tributari si è predisposto un apposito "Regolamento Riscossione Coattiva Entrate Comunali" con la funzione di regimentare tale importante comparto strategico in grado di poter armonizzare e semplificare i percorsi di gestione delle Entrate.

Tutto quanto sinora, coordinato dalla regia **dell'Ufficio Unico delle Entrate** che dovrà gestire circa **25 milioni** di imposte, tasse, canoni, sanzioni e servizi a domanda individuale non riscosse ogni anno, provvedendo al recupero coattivo con gli strumenti che oggi sono a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni.

### **23. Il Patrimonio del Comune di Messina e la mancata gestione delle proprie risorse: dalla locazione degli alloggi alla COSAP**

La mancanza di gestione e valorizzazione dell'immenso patrimonio immobiliare del comune di Messina ha prodotto negli anni, come evidenziato nelle reprimende della Corte dei Conti, un duplice danno contabile causato dall'attuale stato di indeterminatezza della consistenza e classificazione del patrimonio immobiliare: da un lato, non vengono riscossi i fitti attivi e ricadiamo nell'ambito dei cosiddetti evasori ufficiali; dall'altro, vengono a mancare nuove entrate, sia in gestione corrente per la mancata messa a reddito del patrimonio immobiliare (minori servizi) sia una tantum con la vendita di parte del patrimonio immobiliare utile al pagamento dei debiti accumulati negli anni pregressi o indispensabili per effettuare nuovi investimenti.

Come avuto modo di rilevare nel complesso studio svolto in occasione della relazione del primo anno si riporta, a mero titolo di esempio, la situazione riguardante i circa 1.700 alloggi di edilizia residenziale popolare di proprietà del comune di Messina per i quali si è evidenziata seguente condizione degli incassi:

Anno	Accertamenti di competenza	Incasso	% di riscossione	Residui
2016	1.868.852,10	124.268,24	6,64	1.744.583,86
2017	2.050.609,23	546.098,62	26,68	1.504.510,61
2018	1.951.539,00	658.766,00	33,76	1.292.773,00
2019	1.979.328,36	553.696,65	27,97	1.425.631,71
<b>TOTALI</b>	<b>7.850.328,69</b>	<b>1.882.829,51</b>	<b>-</b>	<b>5.967.499,18</b>

Dalla sintetica rappresentazione dei dati esposti si può verificare come nell'anno 2019 ci sia stata una diminuzione in termini di incassi rispetto agli accertamenti portando la percentuale al 27,97 %. Tale discrasia amministrativa, che decelera le azioni complessive messe in campo dovrà certamente essere oggetto di valutazione della Patrimonio Messina spa nata proprio con lo scopo di abbattere questi gap organizzativi all'interno del Comune di Messina.

## **24. La rimozione degli impianti per coloro che non pagano la COSAP: la silente azione revocatoria per chi sa di non aver versato!**

Come si può evincere dalla tabella riepilogati dei dati estrapolati dai Rendiconti di Gestione, la percentuale media di riscossione si attesa al 9 % per la *Cosap Mercati*:

Anno	Accertamenti di competenza	Incasso	% di riscossione	Residui
2016	382.052,00	20.303,14	5,31	361.748,86
2017	381.345,00	56.228,68	14,74	325.116,32
2018	387.329,00	34.191,96	8,83	353.137,04
<b>2019</b>	<b>388.832,00</b>	<b>48.231,52</b>	<b>12,4</b>	<b>340.600,48</b>
<b>TOTALI</b>	<b>1.539.558,00</b>	<b>158.955,30</b>	<b>10,32</b>	<b>1.380.602,70</b>

Sono state già avviate le ingiunzioni di sfratto nei confronti dei mercatali che non verseranno il pregresso e sarà impedito agli ambulanti lo svolgimento dell'attività nei mercati rionali fino a quando non saneranno tutto il pregresso.

**Dalla sintetica rappresentazione dei dati esposti si può facilmente verificare come nell'anno 2019 ci sia stato un incremento in termini di incassi rispetto agli accertamenti portando la percentuale al 12,40 % segno di una azione che sta riprendendo il passo verso la normalizzazione del settore.**

Un capitolo a parte merita l'argomento COSAP pubblicità "*tassa di occupazione suolo relativa agli Impianti pubblicitari*". Dalle recenti verifiche operate su input dell'amministrazione è emerso un tasso di evasione elevatissimo relativo al mancato pagamento dei canoni da parte delle Ditte aggiudicatarie del suolo per l'installazione degli impianti pubblicitari. Su diverse posizioni si rileva l'attivazione di azioni legali finalizzate al recupero delle somme pregresse, ma nel frattempo questi morosi hanno continuato a svolgere la propria attività per oltre dieci anni senza mai pagare il comune. Fatto sta che gli importi non riscossi sono ingenti e di difficile esazione, soprattutto per il lasso di tempo intercorso rispetto all'iscrizione del credito. Si è comunque stabilito di avviare la rimozione coatta di tutti gli impianti ed inibire la partecipazione alle prossime gare di assegnazione di questi spazi per i concessionari che non salderanno preventivamente la situazione debitoria pregressa.

Di seguito la tabella riepilogativa relativa ai mancati incassi dall'anno 2003 sino al 2019:

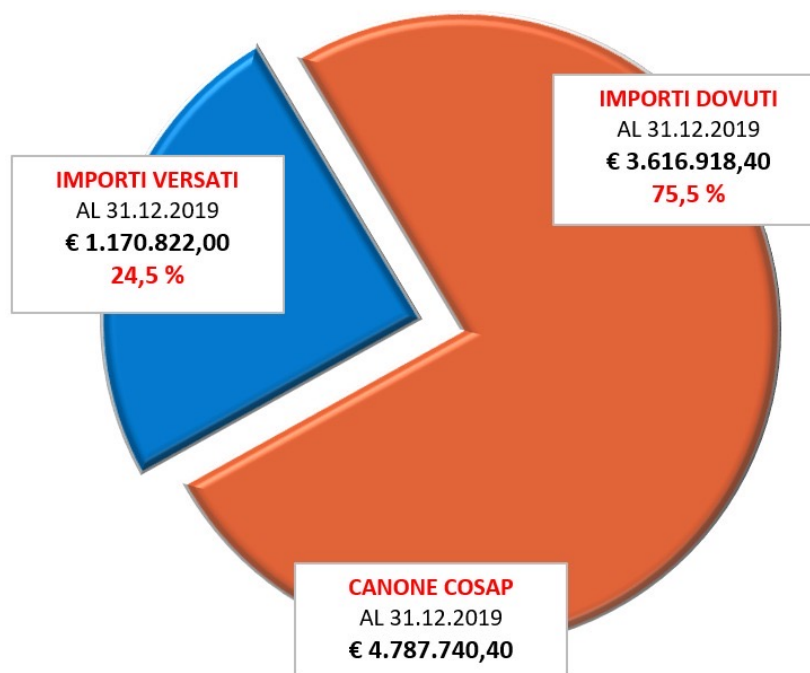
<b>Anno</b>	<b>Canoni Dovuti</b>	<b>Sanzioni</b>	<b>Totale Dovuto</b>	<b>Importi Versati</b>	<b>Somme da Versare</b>
2003	92.155,20	-	92.155,20	-	92.155,20
2004	304.234,40	7.358,40	311.592,80	-	311.592,80
2005	304.234,40	7.358,40	311.592,80	84,00	311.508,80
2006	304.234,40	7.358,40	311.592,80	-	311.592,80
2007	304.234,40	7.358,40	311.592,80	-	311.592,80
2008	314.628,40	17.752,40	332.380,80	-	332.380,80
2009	314.950,40	18.074,40	333.024,80	6.570,00	326.454,80
2010	528.425,00	41.996,00	570.421,00	140.605,00	429.816,00
2011	538.366,00	42.889,00	581.255,00	142.306,00	438.949,00
2012	173.970,00	12.509,00	186.479,00	75.686,00	110.793,00
2013	178.320,00	28.303,00	206.623,00	75.686,00	130.937,00
2014	179.645,00	28.408,00	208.053,00	-	208.053,00
2015	178.695,00	28.408,00	207.103,00	-	207.103,00
2016	178.695,00	28.408,00	207.103,00	-	207.103,00
2017	178.695,00	28.408,00	207.103,00	19.662,00	187.441,00
2018	176.426,20	28.408,00	204.834,20	57.386,00	147.448,20
2019	176.426,20	28.408,00	204.834,20	652.837,00	- 448.002,80
<b>TOTALI</b>	<b>4.426.335,00</b>	<b>361.405,40</b>	<b>4.787.740,40</b>	<b>1.170.822,00</b>	<b>3.616.918,40</b>

Come si può evincere dal prospetto sopra riportato le azioni poste in campo nell'anno 2019 hanno prodotto i primi effetti derivanti dal versamento da parte di alcune ditte di sostanziali quote pregresse per gli anni ante 2017. Il settore Cosap Impianti Pubblicitari è uno di quelli più soggetti a delicate problematiche di natura giuridica sul quale si stanno ponendo in essere atti conseguenziali per la risoluzione delle problematiche amministrative emerse.

<b>CANONE COSAP IMPIANTI PUBBLICITARI</b>		
<b>CANONE COSAP AL 31.12.2019</b>	<b>IMPORTI VERSATI AL 31.12.2019</b>	<b>IMPORTI DOVUTI AL 31.12.2019</b>
<b>€ 4.787.740,40</b>	<b>€ 1.170.822,00</b>	<b>€ 3.616.918,40</b>
	<b>24,5%</b>	<b>75,5%</b>

## CANONE COSAP IMPIANTI PUBBLICITARI

Importi dovuti al 31.12.2019



### **25. Messina Patrimonio spa: la concretizzazione del progetto “patrimonio comunale da zavorra a risorsa strategica”**

L'ente non è dotato di un inventario che dia effettiva contezza della consistenza economico-patrimoniale e dello status giuridico dei propri beni. Questa paradossale condizione, rilevata in più occasioni sia dagli organi di verifica interna che dalla Corte dei Conti, costituisce un grave elemento di “NON ADERENZA” alle prescrizioni del D.Lgs. 118/11. Nelle recenti deliberazioni della Corte dei Conti (di cui si specificherà in seguito), ed esattamente nella deliberazione n.91/2016/PRSP e n.232/2017/PRSP, si è rilevata l'assenza delle corrette procedure gestionali per le quali nessuna attività concreta è stata mai posta in essere.

Oggi, il Comune di Messina si è dotato di un modello innovativo per dare contezza specifica del suo patrimonio.

A seguito delle attività di “monitoraggio” amministrativo contabile posto in essere in questi mesi nella gestione amministrativa del dipartimento Patrimonio, si sono riscontrate molteplici criticità organizzative-gestionali ed all'interno della programmazione strategica del c.d. “Salva Messina” si è adottata la delibera di G.M. 617 del 16.11.2018, successivamente ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 65c del 20.11.2018, con la quale si è evidenziata la necessità della adeguata valorizzazione del tema “patrimonio” mediante la costituzione di una apposita società, avallata con



Deliberazione 114/c del 01.07.2019, stante l'impossibilità di provvedere altrimenti per l'assenza di adeguate professionalità interne.

Avere immobili affittati (con tariffe economicamente agevolate in considerazione della condizione sociale dei fruitori) ma non riscuotere le relative entrate in maniera ormai automatica e perenne (€ 4.541.867,47 non riscosse) e, per di più, pagare le spese per la manutenzione degli immobili (€ 1.650.000,0 nel solo biennio 2017 -2018) ed addirittura le tasse (€ 300.000,00 annui), nella loro intera quota (50% proprietario e 50% inquilino) che gravano sui contratti di locazione di cui non si percepiscono i fitti, costituisce un paradosso che solo in questo comune si ha il lusso di mantenere. Ma non basta: non solo non si incassano le somme ma si deve accantonare una somma pari all'85% che negli anni è andata crescendo fino ad arrivare al 100% (oltre 3 milioni di euro bloccati al 2018), così come indicato dall'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 che ingessa i Bilanci non solo per la loro capacità di spesa, ma anche ai fini degli indicatori ad essi collegati. Per la serie, che già vendere gratuitamente questi immobili agli attuali inquilini significa recuperare oltre due milioni di euro annui per mancata manutenzione, tasse di registrazione ed eliminazione dell'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità.

La Patrimonio Messina viene costituita l'11 ottobre 2019.

Presidente e Cda operano subito per la redazione del contratto di servizio iniziale e alle procedure necessarie per rendere attiva la società.

Vengono chiesti al Comune e alle altre partecipate degli spazi da adibire a sedi operative. Amam Spa concede delle stanze in comodato gratuito nell'immobile sito in Viale Giostra, che la società utilizza per l'operatività di CDA, presidenza, collegio sindacale.

Il comune offre al palazzo della Cultura altre tre stanze nello stesso piano di lavoro dei servizi Politiche della casa, che la Patrimonio Messina utilizzerà come sede operativa per lo svolgimento dei servizi amministrativi e tecnici.

Viene da subito approvata una pianta organica provvisoria dal CDA, per ricoprire almeno una posizione amministrativa ed una posizione tecnica, per iniziare ad organizzare l'assunzione di personale tramite distacco/comando dal Comune per svolgere i servizi come da statuto sociale e cioè:

- La gestione, valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare del comune di Messina
- Realizzare investimenti secondo i criteri di mercato, nonché la gestione delle reti e degli impianti relativi ai servizi pubblici locali.
- Garantire la manutenzione e la gestione tecnico-amministrativa del suddetto patrimonio, ricadente nel territorio di competenza del comune, non strumentale all'esercizio delle

funzioni istituzionali dell'ente, suscettibile di dismissione, ovvero di valorizzazione, potendo costituire sullo stesso diritti reali, concedendo in locazione o in comodato, garantendone comunque la destinazione ad uso pubblico.

Il presidente e il CDA operano da subito per creare un sistema informativo che riesca ad integrarsi con quello del comune. Attualmente la gestione degli immobili comunali e degli alloggi ERP viene gestita con software sconnessi fra di loro e i risultati sono scadentissimi, con la mancanza di fascicoli degli immobili (a dire il vero manca anche l'inventario reale e veritiero di tutti gli immobili comunali) e un servizio di gestione immobili ERP che oltre a non fornire servizi adeguati ai cittadini, ha una percentuale di incasso dei canoni mensili inferiore al 20%

Occorre creare una piattaforma unica per l'inventario e la gestione del Patrimonio immobiliare e successivamente stradale e impiantistico.

Il progetto sviluppato è quello di ottimizzare il trattamento delle informazioni riferite alla Gestione del Patrimonio (sia abitativo, sia impiantistico) informatizzando tutti i processi lavorativi ad esso associati dando la possibilità di operare congiuntamente anche con l'Area Amministrativa e l'Area Tecnico-Gestionale del Comune. La finalità del Sistema Informativo, che riveste fondamentale importanza, è anche quella di consentire all'Amministrazione di poter esercitare un concreto ed efficace controllo di gestione che permette di migliorare costantemente i processi di erogazione dei servizi e di gestione degli Impianti.

Un'altra finalità perseguita, strettamente legata a quella precedente e che ne alimenta costantemente le informazioni e i relativi cambiamenti, è quella di gestire tutti i processi di Manutenzione, dalla fase di programmazione a quella di realizzazione senza trascurare il monitoraggio dei Budget di spesa previsti e dei contratti a canone e consumo attivati.

Le procedure saranno quindi condivise fra società Patrimonio Messina Spa e il comune di Messina. Ad esempio, nel momento in cui l'operatore autorizzato all'utilizzo del Sistema va a registrare, nel Modulo dell'Anagrafe del Patrimonio, il rilievo dello Stato Manutentivo di un bene o impianto, le informazioni sono disponibile nelle relative pagine di gestione. Il risultato può generare una richiesta d'intervento che poi viene tramutata in ordine di lavoro ottenendo una previsione di spesa che incide sia sul Contratto in essere con la ditta prescelta per svolgere gli interventi di Manutenzione, sia sul piano finanziario approvato dall'Azienda e che prevede degli appositi capitoli/conti di spesa. I costi registrati sia a preventivo che a consuntivo permettono poi di avere una "fotografia" delle disponibilità economiche effettive e impegnate sui servizi erogati sul territorio dall'Ente. È possibile anche costruire e programmare tutti gli interventi necessari sull'intero Patrimonio Immobiliare e Impiantistico in gestione avendo un monitoraggio delle attività Tecnico- Amministrative per competenze degli uffici interessati all'utilizzo del Sistema.

**26. La ricetta del Sindaco De Luca ha generato un autofinanziamento di oltre 60 milioni di euro annui (55 risparmi e 5 nuove entrate) a seguito della riqualificazione e riduzione della spesa corrente e della complessiva riorganizzazione del gruppo pubblico locale (Comune e partecipate)**

Il Comune di Messina è una macchina amministrativa ove, in questi 24 mesi di mandato, abbiamo trovato una situazione politico-gestionale assolutamente inadeguata per svolgimento dei servizi minimi che l'ente avrebbe dovuto garantire.

L'impegno che abbiamo profuso è stato tendenzialmente rivolto, come più volte evidenziato, ad individuare gli elementi di criticità per trovare soluzioni di rimedio gestionale che potessero collimare con le esigenze economiche dell'Ente.

La complessiva strategia che è stata messa in campo ha voluto "rifondare" in tutti i comparti del Comune di Messina, sistemi e metodi di lavoro con il solo ed unico scopo di razionalizzarne i processi affinché si potesse programmare la gestione di un ente abituato a vivere le proprie azioni in maniera avulsa dalla visione strategica che ogni "gruppo di amministrazione" sia esso pubblico o privato deve necessariamente avere.

L'imponente lavoro posto in essere nella redazione della relazione per il primo anno di attività, al quale si aggiunge la predisposizione della relazione per il secondo anno di attività, costituisce l'analitica descrizione di atti, fatti, processi, che in soli 24 mesi sono stati messi in campo dall'azione politico-amministrativa del governo di questa città.

In questa sede vorrei sottolineare un concetto che più volte ho espresso e che oggi più che mai appare attuale nella necessaria ricognizione delle azioni poste in essere ovvero il concetto di "amministrare" e non già solo "governare".

L'onere che questo Sindaco e questa Giunta hanno assunto a giugno 2018 è stato quello del buon governo della città passando per un concetto fondamentale, la sua amministrazione attiva.

Come più volte ribadito da ormai 2 anni stiamo amministrando una città che negli ultimi 30 anni è stata "governata" dalla politica e mai amministrata dai miei predecessori.

L'impegno strategico nel conoscere tutta la "storia" gestionale del Comune e delle sue partecipate è stato il tassello di inizio verso una strategia che oggi, a testa alta, si può definire come una strategia vincente sul piano economico e programmatico.

Nel I tomo della relazione del primo anno così come nel presente scritto si documentano fatti incontestabili legati al raggiungimento di risultati programmati ed ottenuti con "costanza", "rigidità" e "metodo" che hanno contraddistinto il periodo di lavoro svolto alacramente dall'intera

Giunta e dai C.d.A. delle società partecipate.

**Più vole abbiamo parlato di autofinanziamento del Comune per effetto delle razionalizzazione dei processi, per effetto della riduzione dei costi, per effetto della revisione dei residui attivi e passivi oggi con questa relazione del II anno si cristallizzano i risultati di una azione amministrativa senza precedenti che ha avuto l'onere ed il conseguente merito, di aver fatto rialzare la testa ad un Comune e ad una comunità adagiata al concetto di “fallimento”/“dissesto finanziario” senza avere il coraggio le competenze e la forza di trovare la strada giusta per la soluzione del problema.**

Di seguito si rappresentano, in tabella riepilogativa rispetto a quanto già descritto nei singoli capitoli, i risultati legati alla riduzione dei costi in gestione corrente del Comune di Messina negli anni 2018-2019:

COMUNE DI MESSINA - TABELLA RIEPILOGATIVA RIDUZIONE COSTI 2018-2019					
DESCRIZIONE		anno 2018	anno 2019	Totale riduzione costi anni 2018-2019	Totale per Gruppi
Comparto Personale	Errata costituzione Fondo Dirigenti(delibera GM n.4 del 09.01.2020)	-4.135.808,61	- 677.000,00	-4.812.808,61	<b>-16.906.139,05</b>
	Produttività Dirigenti (delibera GM n.465 del 15.07.19) non corresponsione	-3.352.699,03	-	-3.352.699,03	
	Fondo personale t.d. errata costituzione	- 843.957,46	- 843.957,46	-1.687.914,92	
	Riduzione strutturale dirigenti		- 1.898.106,79	-1.898.106,79	
	Economie del personale pensionamento quota 100		- 847.450,90	-847.450,90	
	Economie azzarramento PO/AP	- 2.153.579,40	- 2.153.579,40	-4.307.158,80	
Risparmi spesa corrente	Risparmi economici da riduzione massa debitoria da PRFF	-	- 17.527.334,49	-17.527.334,49	<b>-19.839.945,17</b>
	Risparmi utenze telefonia ed internete	-	- 192.924,96	-192.924,96	
	Risparmio costi conferimento in discarica*	-	- 833.895,00	-833.895,00	
	Risparmi Internalizzazione servizi data base cimiteri	-	- 200.000,00	-200.000,00	
	Risparmi interessi per anticipazioni di tesoreria	- 526.671,52	- 559.119,21	-1.085.790,72	
<b>TOTALE</b>		<b>-11.012.716,02</b>	<b>-25.733.368,21</b>	<b>-36.746.084,22</b>	
<b>Risorse disponibili reperite in Gestione corrente anni 2018-2019</b>		<b>-36.746.084,22</b>			
<b>Economie da disimpegno bilancio di previsione 2019-2021 per incremento capitale sociale AMAM e ATM</b>		<b>- 9.000.000,00</b>			
				<b>TOTALE</b>	<b>- 45.746.084,22</b>

Dalla tabella sintetica, che assorbe i dati della attività svolte negli appena due anni di mandato, si può facilmente rilevare come la complessiva strategia attivata nel comparto del personale del Comune abbia prodotto un risparmio di € 16.906.139,05. Un risultato imponente che, pur comprendendo le difficoltà amministrativa nelle quali ha dovuto operare l'ente in questi 2 anni si è reso necessario per garantire il raggiungimento del primari obiettivo legato al risanamento dei conti

del Comune.

Altrettanto fondamentale è stato il risultato raggiunto in termini di riduzione dei costi in gestione corrette pari ad € 36.746.084,22 al quale si devono aggiungere i risparmi derivanti da economie da impegni per l'anno 2019 su Bilancio di previsione 2019-2021 che hanno consentito, nella manovra di Novembre 2019 l'aumento di capitale sociale per AMAM e ATM in house providing per un totale di € 9.000.000,00 che porta il risparmio complessivo per il Comune di Messina nel biennio 2018-2019 ad € 45.746.084,22.

All'interno della massa complessiva di risparmi generati nel biennio 2018-2019 sono stati individuati i c.d. risparmi strutturali che costituiranno dal 2020 una riduzione costante a favore del Bilancio del Comune di Messina per come di seguito rappresentati :

DESCRIZIONE	Importo
Errata costituzione Fondo Dirigenti(delibera GM n.4 del 09.01.2020)	- 677.000,00
Fondo personale t.d. errata costituzione	- 843.957,46
Riduzione strutturale dirigenti	- 1.898.106,79
Economie del personale pensionamento quota 100	- 847.450,90
Economie azzaramento PO/AP	- 2.153.579,40
Risparmi utenze telefonia ed internete	- 192.924,96
Risparmio costi conferimento in discarica*	- 833.895,00
Risparmi Internalizzazione servizi data base cimiteri	- 200.000,00
Risparmi interessi per anticipazioni di tesoreria	- 562.931,20
<b>TOTALE</b>	<b>- 8.209.845,71</b>

Al pari dei risparmi ottenuti nella gestione ordinaria del Comune di Messina individuiamo altresì l'incremento di Risorse che, seguendo lo stesso principio di "strutturalità" accompagneranno dal 2020 il Comune di Messina nel complessivo computo delle risorse disponibili per l'ente.

<b>COMUNE DI MESSINA - TABELLA RIEPILOGATIVA INCREMENTO RISORSE 2019</b>		
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>anno 2019</b>	<b>Totale</b>
Risorse regionali per progetti riqualificazione Messina SUD	500.000,00	500.000,00
trasferimento regionale per il personale Stabilizzato L.R. 27/2016	1.900.000,00	1.900.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.400.000,00</b>	<b>2.400.000,00</b>

Di fatto dall'anno 2020 il Bilancio del Comune di Messina beneficerà, tra riduzione di costi e maggiori risorse, l'importo complessivo, in gestione corrente, di € 10.609.845,71 come da riepilogo:

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Risparmi da riduzione costi in gestione corrente dal 2020	8.209.845,71
Incremento risorse	2.400.000,00
<b>TOTALE RISORSE DISPONIBILI</b>	<b>10.609.845,71</b>

Lo stesso tipo di approccio è stato posto in essere nel comprato delle società partecipate, anche in questo caso la visione globale del Gruppo Pubblico Locale, che ha contraddistinto da subito l'azione amministrativa, è il tangibile segnale di come, una visione unica e programmatica dei problemi, possa trovare in ogni sua declinazione la giusta e fattiva soluzione.

Di seguito riduzione costi in gestione corrente per gli anni 2018-2019:

<b>Società partecipata</b>	<b>Riduzione costi gestione corrente</b>			<b>costi incarichi politici di amministr. di direzione o di Governo</b>		
	<b>anno 2018</b>	<b>anno 2019</b>	<b>totale</b>	<b>anno 2018</b>	<b>anno 2019</b>	<b>totale</b>
ATM in liquidazione /spa	- 134.915,08	- 1.889.731,27	- 2.024.646,35	- 70.761,91	- 70.761,91	- 141.523,82
AMAM spa in house providing	- 2.676.474,00	- 2.880.534,00	- 5.557.008,00	- 177.942,08	- 177.942,08	- 355.884,16
MESSINA SERVIZI BENE COMUNE in house providing	-	- 1.023.762,01	- 1.023.762,01	- 72.635,75	- 72.635,75	- 145.271,50
MESSINA SOCIAL CITY	-	- 1.549.498,04	- 1.549.498,04	-	-	-
<b>Totale</b>	- 2.811.389,08	- 7.343.525,32	- 10.154.914,40	- 321.339,74	- 321.339,74	- 642.679,48
<b>Risorse disponibili reperite in Gestione corrente anni 2018-2019</b>						<b>- 10.797.593,88</b>

All'interno della massa complessiva di risparmi generati nel biennio 2018-2019 sono stati individuati i c.d. risparmi strutturali che costituiranno dal 2020 una riduzione costante nel costo delle società partecipate:

<b>Società partecipata</b>	<b>Riduzione costi gestione corrente</b>	<b>costi incarichi politici di amministr. di direzione o di Governo</b>	<b>Totale</b>
ATM SPA in house providing	- 824.270,30	- 70.761,91	- <b>895.032,21</b>
AMAM spa in house providing	- 2.880.534,00	- 177.942,08	- <b>3.058.476,08</b>
MESSINA SERVIZI BENE COMUNE in house providing	- 1.023.762,01	- 72.635,75	- <b>1.096.397,76</b>
MESSINA SOCIAL CITY	- 1.549.498,04	-	- <b>1.549.498,04</b>
<b>Totale</b>	- <b>6.278.064,35</b>	- <b>321.339,74</b>	- <b>6.599.404,09</b>

Preme in questo caso sottolineare che le riduzioni dei costi di gestione delle singole società, senza entrate nel merito aziendale di come veniva gestite in tempi antecedenti, costituiscono forme di risparmio che le medesime società hanno destinato ai produttivi investimenti strutturali di cui oggi si iniziano a vedere i risultati.

In sintesi, negli anni 2018-2019 il Gruppo Pubblico Locale ha ottenuto risparmi di gestione per l'importo complessivo di € 56.543.768,08:

<b>Risorse disponibili reperite in Gestione corrente anni 2018-2019</b>	
<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
COMUNE DI MESSINA	45.746.084,20
SOCIETA' PARTECIPATE	10.797.593,88
<b>Totale economie Gruppo Pubblico Locale (GPL)</b>	<b>56.543.678,08</b>

Dalle azioni poste in essere e riferite al conseguimento dei risparmi ed aumento delle entrate per gli anni 2018-2019 si otterranno, nel complessivo sistema del GPL (comune e partecipate), dall'anno 2020 in gestione corrente benefici diretti (risparmi + aumento di entrate) per € 17.209.249,79 annui come di seguito individuate:

<b>Risorse storicizzate disponibili gestione corrente dal 2020</b>	
<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
COMUNE DI MESSINA	10.609.845,70
SOCIETA' PARTECIPATE	6.599.404,09
<b>Totale economie Gruppo Pubblico Locale (GPL)</b>	<b>17.209.249,79</b>

Tutto quanto sinora costituiscono, in termini economici, le risultanze della complessiva strategia amministrativa in termini di riduzione dei costi ed aumento delle entrate a sostegno della disastrosa condizione economica dell'Ente che si aggiungono alle azioni e risorse individuate per finanziare il PRFP.

Alla citata azione di riduzione dei costi correnti si devono poi aggiungere i risultati "contabili" derivanti dalle azioni di revisione complessiva dei residui e della strategia impostata per la riduzione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE) che nel biennio di amministrazione è stata elemento fondante della revisione generale nei sistemi di Bilancio.

Altro concetto fondamentale da prendere in considerazione sono gli effetti incrementali delle economie del personale le quali costituiscono un ulteriore elemento che, nella complessiva strategia della costruzione del PRFP, è stato posticipato, a beneficio della gestione corrente del Comune, dall'anno 2021.

A mero titolo esemplificativo si rappresenta l'esempio concettuale del principio incrementale :

*"In sostanza se nell'anno "n" si ottengono economie per un importo di 100, le stesse sono da considerarsi economie di gestione corrente. Nell'anno "n+1" se ottengo economie per un importo di 50 otterrò economie in gestione corrente di 50 che nei fatti sono da considerarsi incrementali rispetto all'importo di 100 dell'anno "n". Ciò vuole dire che nell'anno "n" ho sfruttato l'importo di 100 che nell'anno "n+1" mi ritrovo come economie consolidate ed alle quali devo aggiungere l'importo di 50 del risparmio puro dell'anno "n+1".*

Facendo esplicito rimando ai capitoli interessati si rappresenta come dal riaccertamento effettuato nel 2018 e successivi, liberando residui "incagliati" nel bilancio dell'Ente, lo stesso ha oggi una importante capacità di applicazione dei vincoli dell'avanzo (nel quale confluiscono le economie dei residui) che, sommato alla strategia di riduzione del FCDE oltreché alle risorse legate alle economie del personale, costituiscono imponenti risorse da utilizzare per il periodo 2020-2026 per come di seguito rappresentato:

Descrizione		2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	TOTALE
F.C.D.E. (riduzione programmata a beneficio del Bilancio)		-	6.658.852,12	14.586.057,02	22.513.261,92	30.440.466,81	38.367.671,13	46.294.876,63	158.861.185,63
AVANZO AMM.NE da applicare	Spese investimenti	1.739.115,58	3.739.115,58	3.436.291,72	18.514.156,61	18.514.156,61	-	-	45.942.836,10
	spese correnti	6.000.000,00	-	-	5.724.958,97	5.724.958,97	-	-	17.449.917,94
	Finanziamento DFB	10.000.000,00	6.583.318,09	6.583.318,09	-	-	-	-	23.166.636,18
Economie del personale (storizzazione risparmi che non finanziano PRFP)		-	3.879.985,91	5.933.938,38	7.214.012,06	8.957.816,58	10.047.013,83	11.653.598,30	47.686.365,06
<b>TOTALE</b>		<b>17.739.115,58</b>	<b>16.981.285,79</b>	<b>24.605.666,83</b>	<b>46.752.377,50</b>	<b>54.679.582,39</b>	<b>38.367.671,13</b>	<b>46.294.876,63</b>	<b>293.106.940,91</b>



È chiaro che tali dati costituiscono la strategia di applicazione e spesa appoggiata all'attuale modus operandi che deve essere mantenuto e rafforzato per consentire all'Ente di poter disporre di ingenti risorse da destinare allo sviluppo complessivo del "sistema Messina".

Dalla breve disamina della tabella sopra esposta si evince come già dal 2020 si prevedano le prime azioni per spese di investimenti che dal 2021, anno di entrata a regime dell'intera strategia di svincolo delle risorse, porterà importanti risorse a vantaggio di azioni strutturali di risanamento (es. strade ed infrastrutture)

Solo per ulteriore contezza circa i risultati ottenuti, si sottolinea che l'applicazione dell'avanzo nel 2020 pari ad € 6 mln per spese correnti e € 10 mln per DFB risulta essere stato posto in essere con i corrispondenti atti di Giunta e di Consiglio, così come si registra la condizione in base alla quale, avendo nel rendiconto di gestione 2019 coperto la quota di disavanzo tecnico da riaccertamento per il 2019 ed accantonato pari quota per il 2020 dopo l'approvazione del citato atto si liberano in gestione corrente risorse per € 3.2150.000,00.

Per quanto sinora esposto, liberare l'importo di € 293.106.940,91 nei prossimi 7 anni è la sfida che l'Ente e questa amministrazione si pone per poter concludere il momento di stallo e torpore in cui la città di Messina vive da oltre 30 anni e dalla quale, negli ultimi 2 anni si sta risvegliando con vigore.

In sintesi tra le quote di risparmi e l'aumento di entrate conseguito nel biennio 2018-2019 e la previsione complessiva legata allo "svincolo di risorse" tra applicazione avanzo di amministrazione e risorse vincolate negli accantonamenti del FCDE la complessiva azione che l'amministrazione ha messo in campo e sta portando avanti dal 2018 e nella prospettiva temporale fino al 2026 consentirebbe di liberare una media (dal 2020 in avanti) di € 59 mln. di euro annui come di seguito meglio rappresentato.

IMPIANTO STRATEGICO FINANZIARIO 2018-2026		
	Descrizione	Importo
	Gruppo Pubblico Locale - Risorse disponibili reperite in Gestione corrente anni 2018-2019	56.543.678,08
	Gruppo Pubblico Locale - Risorse storicizzate disponibili reperite in Gestione corrente dal 2020 al 2026 (€ 17.209.249,79 per 7 anni)	120.464.748,05
	Applicazione AVANZO + Riduzione FCDE + economie personali	293.106.940,91
	<b>Totale</b>	<b>470.115.367,04</b>
Proiezione - Risorse annuali rese e da rendere disponibili a bilancio dal 2018 al 2026		
Riduzioni GPL eseguite	Risparmi anno 2018-2019 rese disponibili	56.543.678,08
(strategia applicazon e avanzo + riduzione FCDE+ economie personale storicizzate)	Risparmi previsti anno 2020	59.081.669,85
	Risparmi previsti anno 2021	59.081.669,85
	Risparmi previsti anno 2022	59.081.669,85
	Risparmi previsti anno 2023	59.081.669,85
	Risparmi previsti anno 2024	59.081.669,85
	Risparmi previsti anno 2025	59.081.669,85
	Risparmi previsti anno 2026	59.081.669,85
	<b>TOTALE</b>	<b>470.115.367,04</b>

**Tutto quanto sinora esprime nei fatti il percorso parallelo che il Comune sta portando avanti senza intaccare minimamente le risorse finalizzate al finanziamento delle misure del PRFP.**

Come si è ampiamente descritto nel correlato capitolo le misure a sostegno del PRFP che hanno raggiunto per il 2019 l'ottenimento del 98,62 % degli obiettivi prefissati, mantiene , su un binario separato rispetto alle indicazioni si qui espone, la destinazione di misure e risorse direttamente imputabili e collegati al risanamento dell'Ente.

Di seguito tabella riepilogativa come già proposta.

**CITTÀ DI MESSINA PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE 2019 - 2033**

	Descrizione	Anno 2019 (A)	Condizione effettiva a seguito di condizioni sopravvenute (B)	Monitoraggio su condizioni effettive 31.12.2019 (C)	Differenza (C-B)	% relativa alla effettiva azione posta in essere
1	Fondo rischi straordinari	€ 1.387.991,87	€ 1.387.991,87	€ 1.387.991,87	€ -	100%
2	ex DFB riga 2 riclassificati in DFB art. 194 lett.a) D.lgs.267/00	€ 37.186.599,10	€ 37.186.599,10	€ 48.116.126,80	€ 10.929.527,70	129%
3	ex DFB riga 3 riclassificati in DFB art. 194 lett.e) D.lgs.267/00	€ 11.915.098,14	€ 11.915.098,14	€ -	€ -11.915.098,14	0%
4	D. F. B. potenziali con giudizi pendenti				€ -	
5	Debiti potenziali derivati	-			€ -	
6	Debiti Messinambiente -Perdite di Bilancio	€ 4.000.000,00	€ -	€ -	€ -	-
7	Debiti Azienda Trasporti - Disavanzi di Gestione	€ 1.430.010,00	€ -	€ -	€ -	-
8	Restituzione fondo ex dl 174	€ 2.309.079,18			€ -	-
9	Disavanzo riaccertamento straordinario	€ 3.215.420,37	€ 3.215.420,37	€ 3.215.420,37	€ -	100%
11	Debiti ATM 2014-2018	-			€ -	
11	Debiti Messinambiente - Perdite di Bilancio 2017	-			€ -	
12	Debiti Messinambiente - ulteriori debiti non inclusi nel concordato post 2017	-			€ -	
13	Debiti Nettuno spa 2014-2018	€ 55.230,00	€ -	€ -	€ -	
14	Debiti Innovabic 2014-2018	€ 235.990,00	€ -	€ -	€ -	
	<b>Totale Passività</b>	<b>€ 61.735.418,66</b>	<b>€ 53.705.109,48</b>	<b>€ 52.719.539,03</b>	<b>-€ 985.570,44</b>	<b>98%</b>

**PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE 2019 - 2033**

	Descrizione	Anno 2019 (A)	Condizione effettiva a seguito di condizioni sopravvenute (B)	Monitoraggio su condizioni effettive 31.12.2019 (C)	Differenza (C-B)	% relativa alla effettiva azione posta in essere
15	<b>MISURA 15 : AUMENTO ENTRATE CORRENTI</b>					
15a	Azione 1 : Contratto evasione ed elusione tributaria	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ -	100%
16	<b>MISURA 16 : RIDUZIONE COSTI CORRENTI</b>				€ -	
16a	Azione 1 : Riduzione Costi Fitti Passivi	€ 1.356.940,00	€ 1.356.940,00	€ 1.356.940,00	€ -	100%
16b	Azione 2 : Minori spese mutui	€ 677.059,13	€ 677.059,13	€ 677.059,13	€ -	100%
16c	Azione 3 : Riorganizz. / razionalizzazione Servizi Sociali	€ 7.000.000,00	€ 7.000.000,00	€ 7.000.000,00	€ -	100%
16d	Azione 4 : Riduzione Costi della Politica	€ 989.405,76	€ 989.405,76	€ 989.405,76	€ -	100%
16e	Azione 5 : Riorganizz. / razionalizzazione Impianti Sportivi	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ -	€ -1.000.000,00	0%
16f	Azione 6 : Riorganizz. / razionalizzazione servizi Municipali	€ 680.000,00	€ 680.000,00	€ 260.120,43	€ -419.879,57	38%
16g	Azione 7 : Risparmio Energetico	€ 2.634.506,00	€ 2.634.506,00	€ 2.634.506,00	€ -	100%
16h	Azione 8 : Economie spese del Personale	€ 9.261.320,09	€ 10.108.771,01	€ 10.108.771,01	€ 847.450,92	100%
18	<b>MISURA 13: FONDO DL 174/2012 (art. 43 dl 133/2014)</b>	€ 34.636.187,68	€ 34.636.187,68	€ 34.636.187,68	€ -	100%
	<b>Totale Risorse</b>	<b>€ 61.735.418,66</b>	<b>€ 61.735.418,66</b>	<b>€ 61.162.990,01</b>	<b>-€ 572.428,65</b>	<b>99%</b>

	Previsioni Anno 2019	Previsione effettiva a seguito di condizioni sopravvenute	monitoraggio su previsioni effettive 31.12.2019	Differenza	% relativa alla effettiva azione posta in essere
Totale Risorse	€ 61.735.418,66	€ 61.735.418,66	€ 61.162.990,01	-€ 572.48,65	99%
Totale Impieghi	€ 61.735.418,66	€ 53.705.109,48	€ 52.719.539,03	-€ 985.570,44	98%

**Percentuale complessiva di realizzo PRFP anno 2019**
**98,62%**

Il raggiungimento degli obiettivi prefissati e la imponente azione di abbattimento / rateizzazione della massa debitoria definita quale certa, liquida ed esigibile, ha prodotto la consapevolezza di poter affrontare in maniera nuova le strategie di risanamento economico finanziario dell'Ente.

**Per quanto sinora si riporta di seguito schema di massima sul quale poter concentrare la “rimodulazione del PRFP” per come si ha intenzione di proporre al Ministero dell'Interno ove ancora giace in valutazione il PRFP presentato il 23.11.2018:**

IPOTESI NUOVO PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE 2021 - 2025					
DESCRIZIONE	Totale Debiti e passività potenziali 2014-2033			RIDUZIONE per effetto delle azioni poste in essere	Proiezione Nuovo Piano 2021-2025
	2014-2018 (quota accantonata)	2019-2033 (Quota da accantonare)	Totale	IMPORTO	IMPORTO
Fondo rischi straordinari	2.849.129,02	71.079.295,57	73.928.424,59	61.587.213,48	12.341.211,11
Ex DFB riga 2 riclassificati in DFB art. 194 lett.a) D.lgs.267/00	24.674.318,59	87.678.251,55	112.352.570,14	55.839.328,33	56.513.241,81
Ex DFB riga 3 riclassificati in DFB art. 194 lett.e) D.lgs.267/00	4.383.847,98	52.169.550,29	56.553.398,27	28.276.699,14	28.276.699,13
D. F. B. potenziali con giudizi pendenti	4.102.565,56	67.533.315,44	71.635.881,00	35.817.940,50	35.817.940,50
Debiti potenziali derivati	3.836.495,00	5.821.510,00	9.658.005,00		9.658.005,00
Debiti Messinambiente -Perdite di Bilancio	6.000.000,00	26.000.000,00	32.000.000,00	32.000.000,00	-
Debiti Azienda Trasporti - Disavanzi di Gestione	-	51.450.010,00	51.450.010,00	51.450.010,00	0,00
Restituzione fondo ex dl 174	-	34.636.187,68	34.636.187,68	34.636.187,68	-
Disavanzo riaccertamento straordinario	12.861.681,48	48.231.305,55	61.092.987,03	61.092.987,03	-
Debiti ATM 2014-2018		29.346.963,94	29.346.963,94	29.346.963,94	-
Debiti Messinambiente - Perdite di Bilancio 2017		8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	-
Debiti Messinambiente - ulteriori debiti non inclusi nel concordato post 2017		11.263.784,64	11.263.784,64	11.263.784,64	-
Debiti Nettuno spa 2014-2018		55.230,00	55.230,00	55.230,00	-
Debiti Innovabic 2014-2018		235.990,00	235.990,00	235.990,00	-
	58.708.037,63	493.501.394,66	552.209.432,29	409.602.334,74	142.607.097,55
DESCRIZIONE	Totale Risorse per ripiano Debiti e passività potenziali 2014-2033			RIDUZIONE per effetto della minore durata	Proiezione Nuovo Piano 2021-2025
	2014-2018 (quota accantonata)	2019-2033 (Quota da accantonare)	Totale	IMPORTO	IMPORTO
Misure consolidate vecchi Piani di riequilibrio	58.708.037,63		58.708.037,63	58.708.037,63	-
MISURA 15 : AUMENTO ENTRATE CORRENTI			-		
Azione 1 : Contratto evasione ed elusione tributaria		89.423.400,85	89.423.400,85	64.923.400,85	24.500.000,00
MISURA 16 : RIDUZIONE COSTI CORRENTI		-	-		-
Azione 1 : Riduzione Costi Fitti Passivi		20.354.100,00	20.354.100,00	13.569.400,00	6.784.700,00
Azione 2 : Minori spese mutui		65.375.327,34	65.375.327,34	51.346.059,96	14.029.267,38
Azione 3 : Riorganizz. / razionalizzazione Servizi Sociali		105.000.000,00	105.000.000,00	70.000.000,00	35.000.000,00
Azione 4 : Riduzione Costi della Politica		14.841.086,40	14.841.086,40	9.894.057,60	4.947.028,80
Azione 5 : Riorganizz. / razionalizzazione Impianti Sportivi		15.000.000,00	15.000.000,00	1.000.000,00	14.000.000,00
Azione 6 : Riorganizz. /razionalizz./internalizz.servizi Municipali		10.200.000,00	10.200.000,00	6.800.000,00	3.400.000,00
Azione 7: Risparmio Energetico		39.517.590,00	39.517.590,00	26.345.060,00	13.172.530,00
Azione 8 : Economie spese del Personale		64.517.514,71	64.517.514,71	37.743.943,34	26.773.571,37
MISURA 13: FONDO DL 174/2012 (art. 43 dl 133/2014)		69.272.375,36	69.272.375,36	69.272.375,36	-
<b>Totale</b>	<b>58.708.037,63</b>	<b>493.501.394,66</b>	<b>552.209.432,29</b>	<b>350.894.297,11</b>	<b>142.607.097,55</b>

Come detto nello schema di proiezione si è tenuto in considerazione l'abbattimento delle poste di cui ai DFB lett. e) e debiti potenziali, così come si è tenuto in considerazione l'esclusione da PRFP del disavanzo tecnico da riaccertamento.

Ulteriore elemento che va evidenziato è l'abbassamento dello stanziamento del Fondo Rischi Straordinario che è stato rideterminato in funzione delle previsioni di incasso su evasione tributaria che è stata chiaramente rapportata al quinquennio 2021-2025.

In questa sede appare altresì fondamentale sottolineare come a fronte della nuova massa debitoria censita sia stata prevista la restituzione dell'anticipazione di liquidità concessa ai sensi dell'art. 243 quater per la quale l'ente, nella nuova condizione debitoria non ha intenzione di avvalersi. Tale principio, che può apparire estremo ma è intenzione, così come già evidenziato nelle valutazioni che l'amministrazione ha posto in essere circa il recente DL 34/2020, di evitare ulteriore indebitamento per l'Ente che oggi, nelle condizioni che si è riusciti ad impostare, riuscirebbe ad uscire dalla condizione di predissesto con le proprie forze.

**È interessante rilevare che alla data del 31.12.2018 la massa debitoria censita era pari a € 552 mln. con accantonamenti in pari data di € 54 mln, nella proiezione del nuovo PRFP con una massa debitoria censita di € 142 mln. si mantengono accantonamenti per € 50 mln.**

In sostanza gli accantonamenti al 31.12.2018 sono stati pari al 9,78% della massa passiva censita (€ 552 mln.) mentre ad oggi, con la "revisione" della massa passiva (€ 142 mln.) in seguito alle azioni poste in essere ci attestiamo ad una percentuale del 35,11%.

**Nei fatti per completare le azioni di conclusione del PRFP rispetto alla nuova massa debitoria censita ed in ragione degli accantonamenti già esistenti pari ad € 50 mln. bisognerà realizzare nuove risorse per € 72 mln. Un traguardo alla portata di mano che evidenzia come l'imponente lavoro strutturale sta portando i frutti auspicati**

Ciò a dimostrazione di come, oltre le proiezioni legate alla riduzione dei costi in gestione corrente, si siano prodotti importanti risultati proprio sul riequilibrio finanziario dell'Ente che ha la necessità di essere revisionato a seguito dell'abbattimento della massa debitoria al tempo censita proprio in considerazione delle azioni sin qui messe in campo.

Una strategia chiara, espressa, scritta e applicata, una ricetta che sta funzionando e che deve continuare a dare i suoi frutti basata su studio applicazione e programmazione, una visione complessiva e manageriale che mancava all'Ente e che lo pone, oggi, di poter essere competitivo (come dimostrato in questi 2 anni) e pronto per il vero rilancio economico sociale.

## **SEZIONE II: RIORGANIZZAZIONE DEL PALAZZO COMUNALE E DEL SISTEMA DELLE PARTECIPATE MUNICIPALE**

### **1. Chiusa l'era del precariato giuridico ed economico: il bluff della macelleria sociale paventata da certe organizzazioni sindacali politicizzate!**

L'Amministrazione Comunale ha sottoscritto in data **30 marzo 2019** i contratti di lavoro a tempo indeterminate di **n. 74** unità di personale precario cd "contrattista", già titolare di contratto di diritto privato a tempo determinato di cui all'art.12 della L.R. 85/95 e della L.R. n° 16/06, completando così, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di assunzione e limiti alla spesa del personale, la procedura di stabilizzazione a tempo indeterminato, già avviata e riconoscendo l'importanza del lavoro prestato dai predetti dipendenti il cui rapporto è divenuto indispensabile per il buon funzionamento degli uffici e dei servizi.

L'Amministrazione Comunale, con la **delibera di giunta municipale n.669 del 14 dicembre 2018**, ha incrementato fino a **32** ore settimanali l'orario di lavoro di **n.151** unità di personale con contratto di lavoro a tempo indeterminate part-time a **27** ore settimanali e di **n.53** unità di personale con contratto di lavoro a tempo indeterminate che erano a 18 e 24 ore

Successivamente, con la **delibera di giunta municipale n. 263 del 19.04.2019**, ha incrementato fino a **32 ore** settimanali l'orario di lavoro delle **n. 74** unità di personale stabilizzate in data 30 marzo 2019. Risultano essere in corso le procedure amministrative per consentire il passaggio di tutti i lavoratori (ex precari) dalle attuali 32 ore a 35 ore, tale percorso, previsione nella redazione del piano Fabbisogno del Personale 2020-2022 è attualmente al vaglio della competente COSFEL presso il Ministero dell'Interno.

In sintesi questa amministrazione, oltre ad aver completato la stabilizzazione dei precari storici dell'Ente ha portato tutte le 278 unità lavorati a 32 ore settimanali e ne ha programmato l'ulteriore incremento a 35 ore che si auspica (in relazione al vaglio della competente COSFEL) possa avvenire entro l'anno 2020. Una imponente operazione di stabilizzazione non solo in termini giuridici (da ex precari a lavori a tempo indeterminato) ma soprattutto economici, dettata dalla garanzia per i 278 lavorati di avere un lavoro a tempo indeterminato a 35 ore settimanali, con una copertura economica di Bilancio che si è riusciti a trovare già dal 2019 portando le unità da 18/24 a 32 ore e che nel redatto Bilancio 2020-2022 garantisce la copertura finanziaria per le 35 ore settimanali.

**L'amministrazione ha messo la parola fine al precariato del Comune di Messina, restituendo dignità, anche dal punto di vista economico, a tutti i lavoratori ex precari che le precedenti amministrazioni avevano contrattualizzato a 18 e 24 ore settimanali.**

Nell'ambito della programmazione del Fabbisogno del personale 2020-2022 inviato alla COSFEL, è stata prevista la stabilizzazione per i n. 15 Vigili a T.D. che svolgono attività presso il Corpo di Polizia Municipale dell'Ente.

Nell'ambito del comparto della polizia municipale si ravviano le procedure concluse per le assunzioni di n. 46 vigili a tempo determinato per un anno. Tali azioni sono state poste in essere grazie al *Ministero dell'Interno che ha approvato il finanziamento dei progetti presentati per l'anno 2019 per una spesa di € 938.700,00, una scelta fondamentale che mostra* l'orientamento di sviluppo sia in termini di servizi, che in termini di acquisizione del personale.

Per quanto alla evoluzione delle società partecipate si registra la collocazione in servizio di n. 18 dipendenti totali di cui n. 13 dipendenti ex CEA, che risultano essere stati "stabilizzati" attraverso l'assunzione con posti soggetti a riserva di legge e n. 5 nuove assunzioni previsti nell'ambito della complessiva selezione delle 28 unità di personale originariamente bandite.

Per le ulteriori 10 unità di personale, sono in corso di espletamento le procedure concorsuali.

Nell'ambito delle complessive politiche di reclutamento del personale, per effetto della proroga della Legge Madia al 2021 sono stati rinnovati i contratti con i 12 dipendenti ex AGRINOVA, anch'essi precari storici che si auspica possano essere assorbiti a titolo definitivo a scadenza della proroga.

Capitolo a parte merita la neo costituita Messina Social City che ha portato alla definitiva conclusione del sistema delle cooperativa sociali assumendo, all'atto della sua costituzione, 530 unità di personale (491 a tempo indeterminato e 39 a tempo determinato) garantendo a tutte le famiglie interessate al processo di assunzione, una solidità ed una tranquillità socio-economica legata al progetto del Comune di Messina che per la prima volta ha assunto un ruolo centrale nella gestione dei servizi sociali.

Ad oggi Messina social city, dopo solo un anno dalla sua costituzione, annovera 636 unità di personale di cui 489 a tempo indeterminato e 147 a tempo determinato, per effetto dei maggiori servizi che il Comune è riuscito ad attivare proprio grazie alla sua società di servizi sociali.

Capitolo a parte anche per ATM in liquidazione e la nuova ATM Spa in house providing, nonostante gli evidenti e blasonati problemi economici che l'Azienda Speciale ATM si è portata con sé, nello scorcio di gestione che ha caratterizzato le successive fasi finali della sua attività è riuscita, grazie ai risparmi derivanti dalle cessazioni di personale, ad eliminare il "precariato orario" per 123 dipendenti portandone 40 da 36 a 39 ore e 83 da 30 a 39 ore.

Questa importante eredità è stata positivamente acquisita dalla nuova ATM Spa che di fatto è partita con una seria e complessiva programmazione indicando immediatamente una selezione per n. 70 autisti (con contratto di apprendistato) che certamente immetterà forze nuove (under 30), riuscendo ad ottenere un duplice importante obiettivo, ovvero assumere giovani che avranno la possibilità di essere formati.

La procedura è in itinere e si ritiene possa concludersi entro il mese di luglio portando un duplice importantissimo risultato legato al rientro di ragazzi che lavorano in società di trasporto pubblico di altre città; di fatto la complessiva strategia di ATM Spa puntando sui giovani, ne ha consentito il ritorno a casa ottenendo un obiettivo fondamentale: il ritorno del lavoro a Messina.

In sintesi, questa amministrazione ha assunto e/o stabilizzato 966 unità lavorative che nell'arco temporale di 18 mesi hanno visto la loro posizione lavorativa, definitivamente chiarita in termini di legalità e serenità lavorativa, senza voler considerare l'aumento delle ore lavorative per i c.d. ex-contrattisti del Comune, che dopo la fase conclusiva della stabilizzazione hanno visto incrementare il numero delle ore lavorare.

Su questo fronte preme sottolineare che la precedente amministrazione, con poco lungimiranza e senza una complessiva visione strategica aveva avviato i processi di stabilizzazione per i c.d. ex contrattisti / LSU anticipando in maniera irragionevole i tempi della norma per come concepita e facendo perdere al Comune di Messina i contributi regionali previsti e letteralmente scippati alla città per miopia amministrativo - politica.

Il Comune di Messina ha stabilizzato negli anni 2015,2016 e 2017 n. 208 lavoratori precari con contratto a tempo indeterminato, appartenenti al bacino dei lavoratori socialmente utili, di cui alle leggi regionali nn. 85/1995,16/06, 21/2003 e 27/2007.

Le suddette stabilizzazioni sono state effettuate ai sensi dell'art.4 comma 6 della legge n.125/2013 e ss.mm.ii. e dell'art.30 della L.R. n.5/2014.

La predetta normativa, tuttavia, non prevedeva l'erogazione di alcun contributo a favore dei comuni che procedevano alla stabilizzazione dei precari, ma già nel 2016 il legislatore regionale, con la legge n.27/2016, ha stabilito di garantire la copertura delle spese derivanti dalla stabilizzazione del personale precario degli enti locali, quantificando la spesa necessaria dal 2019 al 2038 da iscrivere nel bilancio regionale. Con l'entrata in vigore della legge n. 27/2016, la Regione Siciliana dunque ha assunto l'impegno di contribuire per tutta la durata della vita lavorativa al pagamento della retribuzione di ogni precario stabilizzato erogando agli enti locali lo stesso contributo finanziario garantito fino al 2015.

Il suddetto contributo, tuttavia, non spettava agli enti locali che, come il Comune di Messina, avevano avviato il percorso di stabilizzazione precedentemente all'entrata in vigore della L.R n.27/2016.



È dunque evidente il danno che ne è derivato per il Comune di Messina, che non poteva beneficiare del contributo regionale a differenza della quasi totalità degli enti locali siciliani, che invece hanno avviato le stabilizzazioni, solo dopo l'entrata in vigore della preannunciata ed attesa legge regionale che ha previsto il rimborso ai comuni delle spese del personale stabilizzato.

Al fine di ovviare a tale perdita di risorse, è stato predisposto un testo di legge rivolto a modificare il testo dell'art 3 della l.r. n.27/2016, che prevedeva il suddetto contributo fino al 2038 solo per gli enti che avevano avviato le stabilizzazioni dopo il 31/12/2016, data di entrata in vigore della predetta legge.

I testi di legge predisposti grazie all'impegno dell'on. Danilo Lo Giudice sono stati votati dall'ARS e sono confluiti prima nell'art.1 comma 1 della l.r.n.24 del 16/12/2018, che ha previsto l'erogazione di un contributo una tantum a favore dei comuni che hanno concluso i processi di stabilizzazione del personale titolare di contratto a tempo determinato nel periodo compreso tra l'1 gennaio 2010 e il 31/12/2016 (il comune di Messina ha beneficiato di euro 65.000,00) e poi nell'art.22 della legge di stabilità regionale (l.r. n.1/2019), il quale ha riconosciuto il contributo per le stabilizzazioni fino al 2038 anche ai comuni che vi avevano proceduto in base alle leggi anteriori all'entrata in vigore della l.r. n.27/2016.

In virtù della efficace azione politica conclusasi con il suddetto testo di legge, il Comune di Messina ha già beneficiato per l'anno 2019 della somma di euro 2.308.294,55 che copre quasi interamente il costo delle stabilizzazioni del Comune di Messina e continuerà a beneficiare di tal contributo fino al 2038.

A tutto questo si aggiunge che in considerazione del mantenimento delle linee di indirizzo rispetto al complesso e delicato comparto del personale si evidenzia che nell'anno 2019 e per il primo semestre 2020, si sono operate esclusivamente acquisizioni di personale in comando dall'esterno e specificatamente **n. 18** unità di cui **16** in servizio presso la Polizia Municipale

Purtroppo la verità è che questa amministrazione ha lavorato ad un ritmo così intenso e così serrato che i "detrattori del non fare" non si sono resi conto nemmeno delle palesi azioni poste in campo.

**COMUNE DI MESSINA:** completate le stabilizzazioni con le ultime 75 unità di personale stabilizzate ed incremento a tutti delle ore fino a 32 ore settimanali (prima erano 18 o 24) – attivazione Comandi in entrate per 18 unità. Attivazione procedure di stabilizzazione dei n 15 vigili con previsioni di stabilizzazione entro il 2021. Assunzione a tempo determinato n. 46 vigili urbani. Attivazione procedure di aumento ore fino a 35 settimanali per tutti i 278 ex precari storici del Comune di Messina.

**AMAM:** assunzione 18 unità di personale, 14 stabilizzati e 4 nuove assunzioni, proroga in relazione alla Legge Madia delle 12 unità di personale (ex Agrinova) con previsione di stabilizzazione entro il

2021. Previsione di assunzione per altro 50 unità di personale in considerazione della complessiva dotazione organica dell'Azienda e del nuovo contratto di servizio che dovrebbe garantire nuovi servizi.

**MESSINA SOCIAL CITY:** assunzione di 636 unità di personale (489 a tempo indeterminato e 147 a tempo determinato).

**ATM SPA:** aumento ore per 143 unità di personale fino a 39 ore, assunzione di 70 autisti (under 30) previsione di assunzioni 160 unità di personale.

**MESSINA SERVIZI SPA:** Assunzione n. 122 unità a tempo determinato con previsione di assunzione per altro 100 unità di personale, in considerazione della complessiva dotazione organica dell'Azienda e del nuovo contratto di servizio che dovrebbe garantire nuovi servizi.

Descrizione	n. unità stabilizzate / assunte	n. unità con aumento ore	n. proroghe contratti in attesa stabilizz.	Assunzioni a T.I.	Assunzioni a T.D.	Prospettive assunzionali
COMUNE DI MESSINA	74	278	15	0	46	0
ATM SPA	0	143	0	0	70	160
MESSINA SOCIAL CITY	0	0	0	489	147	0
AMAM SPA	14	0	12	4	0	50
MESSINA SERVIZI	0	0	0	0	122	100
<b>TOTALI</b>	<b>88</b>	<b>421</b>	<b>27</b>	<b>493</b>	<b>385</b>	<b>310</b>

## **2. In vigore la semplificazione dei vertici burocratici: da 20 a 8 dipartimenti con 9 dirigenti comunali in sostituzione dei precedenti 23. Ma non è finita qui!**

Con deliberazione della Giunta Comunale n°435 del 28/06/2019 è stata definita la nuova struttura organizzativa ed approvato il nuovo Organigramma ed il nuovo Funzionigramma del Comune di Messina, con decorrenza dal 01/10/2019;

La nuova struttura organizzativa del Comune ha decorrenza dal 1 di ottobre 2019 e risulta composta oltre che dalla Segreteria Generale-Direzione Generale, da nove strutture di massima dimensione di livello dirigenziale, denominati "Dipartimenti", di seguito indicati:

1. POLIZIA MUNICIPALE;
2. AFFARI GENERALI;
3. SERVIZI ALLA PERSONA E ALLE IMPRESE;
4. SERVIZI FINANZIARI;
5. SERVIZI TRIBUTARI;
6. SERVIZI TECNICI;

7. SERVIZI TERRITORIALI ED URBANISTICI;
8. SERVIZI AMBIENTALI;
9. ORGANISMO DI STAFF

Questa nuova impostazione ha sostituito la precedente articolazione organizzativa in 20 dipartimenti con 23 figure dirigenziali.

Il punto 2 lettera b) del mio programma amministrativo così recita: *“creazione di 4 macro aree: amministrativa ed affari generali – economico finanziaria e programmazione – tecnica e progettazione – polizia municipale e sicurezza del territorio;”*

Quando i dirigenti comunali hanno avuto la definitiva conferma della riduzione dei dipartimenti da 22 ad 8 e che i sopravvissuti sarebbero stati solo 9 (8 a capo dei nuovi dipartimenti ed uno a capo dell'unità di staff rispetto ai 23 della precedente dotazione organica), si narra che avrebbero iniziato a fare riunioni carbonare (tranne alcuni in verità) per stabilire una comune strategia di pressione sul Sindaco e di condizionamento dell'intera Giunta Comunale, rallentando e paralizzando la gran parte dei provvedimenti amministrativi, pur se specificamente assegnati come obiettivi nell'ambito del PEG con ingenti risorse individuate nell'ambito del bilancio di previsione 2019/2021.

Dal 1 ottobre 2019 però, non solo sono rimasti in 9 i dirigenti comunali, ma tutti hanno dovuto prendere atto che ha avuto inizio una nuova era, che può portare anche alla riduzione a 4 dirigenti generali, per come previsto dal programma del Sindaco, con la ulteriore riduzione dei nuovi 8 dipartimenti a soli 4 denominate macro aree.

D'altronde, la riorganizzazione degli uffici comunali costituisce azione di primaria importanza contemplata nel programma di mandato di questa Amministrazione che si pone l'obiettivo di adottare un nuovo modello organizzativo che consenta di raggiungere gli obiettivi prefissati nelle linee programmatiche di mandato, pur in un quadro di forte contenimento delle risorse finanziarie ed umane a disposizione.

L'accorpamento già attuato dal 1 ottobre 2019, è stato determinato anche dalla necessità del rispetto delle esigenze di finanza pubblica che impongono una razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative ed un necessario contenimento della spesa corrente da parte del Comune di Messina, anche alla luce dell'attuale complessiva situazione finanziaria dell'Ente che ha fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art.243 bis, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico.

Resta inteso che l'ulteriore riduzione da 9 dipartimenti a 4 macro aree non solo rientra negli obiettivi del programma del Sindaco, ma potrebbe essere richiesto per ridurre ulteriormente i costi di gestione corrente e per rendere ancora più flessibili e celeri i procedimenti amministrativi.

### **3. Il Regolamento di contabilità dell'Ente: finalmente anche il Comune di Messina si è adeguato al D.lgs.118/11**

Il lavoro strutturale che si è portato avanti in questo anno, che come si ribadisce è stato frutto di puntuali approfondimenti, nel merito delle regole contabili applicate, ha avuto la duplice valenza di aver portato benefici diretti nella gestione ordinaria dell'Ente ma soprattutto aver ristabilito regole e modi di comportamento che sarebbero dovuto passare, già dal 2015 nell'adozione del nuovo regolamento di contabilità ai sensi del D.lgs. 118/11.

Il comune di Messina, pur nel rispetto delle norme contabili introdotte dal D.lgs 118/11, ha operato in questi 5 anni con il previgente regolamento di contabilità adottato con la delibera di G.M. n. 13/c del 16.03.2005.

Uno strumento certamente non più adeguato a dare quei supporti regolamentati che impone l'evoluzione normativa vigente già dal 2011 per effetto dell'entrata in vigore del citato D.Lgs.118. Tutte le azioni di risanamento poste in essere si sono dunque concentrate nel mettere a disposizione del Comune di Messina un nuovo strumento che, con atto di G.M. n.123, del 02.03.2020 ha disciplinato il nuovo regolamento di contabilità del Comune di Messina, dotando l'Ente di uno strumento moderno ed adeguato alle nuove esigenze normative e gestionali per la regolamentazione dei rapporti tra Giunta, Dipartimenti, Collegi dei revisori e Consiglio Comunale.

Si tratta di un atto fondamentale che il consiglio comunale ha approvato con delibera n. 149 del 27 luglio 2020, consentendo così al comune di Messina di avere finalmente, dopo 9 anni dall'entrata in vigore del D.Lgs. 118/1, un ulteriore adeguato strumento di contabilità.

### **4. Nuovo regolamento IMU e aggiornamento tariffe risalenti al 2014: approvato dalla giunta comunale ed all'esame del consiglio comunale;**

La Legge 160/2019 ha disposto l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020 della IUC (Imposta Unica Comunale) limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina IMU, fermo restando quelle riguardanti la TARI. Alla luce di tale modifica normativa ed in considerazione delle ulteriori indicazioni previste nel D.L. 34/2020, questa amministrazione ha previsto l'adozione del Nuovo regolamento IMU con la contestuale predisposizione delle aliquote IMU per l'anno 2020.

Seppur possa apparire una pacifica adozione di norma regolamentare, si intende ancora una volta sottolineare come la tempestività posta in essere nella predisposizione degli atti amministrativi è una costante che questa amministrazione ha voluto imporre nel complessivo percorso di risanamento gestionale dell'Ente.

Si è già avuto modo di evidenziare ritardi più che fisiologici, quasi al limite della sconsideratezza che hanno prodotto danni diretti ed indiretti nella gestione dell'Ente, la predisposizione nei tempi e nei modi normativi adeguati anche di atti che possono essere assorbiti nel naturale alveo della gestione ordinaria dell'Ente danno la misura di come il "passo sia cambiato".

Preme rilevare in maniera importante un elemento da non sottovalutare, ovvero la predisposizione per la quantificazione delle tariffe IMU.

Tale atto, di competenza del consiglio comunale è stato predisposto per l'ultima volta nel 2014 e doveva essere, anno per anno, rinnovato con atto di eventuale modifica delle tariffe e/o conferma delle stesse.

Alla luce della L.160/19, questa amministrazione ha inteso proporre al consiglio, come è giusto che sia, oltre il nuovo regolamento IMU anche le tariffe per l'anno 2020. Un comportamento che rientra tra la condizione di normalità al quale l'Ente oggi si sta abituando e che deve essere la linea d'orizzonte per tenere la barra dritta.

## **5. Basta con le linee telefoniche inutili: razionalizzati i costi telefonici per circa 200 mila euro l'anno!**

Nell'ambito delle azioni complessive di razionalizzazione dei costi municipali un capitolo a parte merita la riduzione dei costi telefonici.

Con un meticoloso lavoro di ricostruzione, da parte del responsabile del Servizio Sistemi Informativi e Innovazione Tecnologica - Statistica – Toponomastica, oggi si acclarano importanti riduzioni, nei tre diversi ambiti della telefonia: Telefonia Mobile; Connettività; Telefonia Fissa.

### **Telefonia Mobile**

Ad ottobre 2019 sono state attivate le procedure di migrazione dalla convezione telefonia mobile 5 alla convenzione telefonia mobile 7, la cui aggiudicataria è la società Telecom. Tale operazione ha comportato un risparmio di circa € 12.000,00 l'anno, in quanto nella nuova convenzione non era previsto il pagamento delle imposte di registro. Da tale migrazione sono state escluse le utenze ancora intestate al comune di Messina riferite alla magistratura. In tal senso sono state inviate comunicazioni alla Corte d'Appello e a Telecom tendenti a liberare il comune da tali costi. In tal senso Telecom non fattura più al comune queste utenze, ma vorrebbe un'assunzione in carico da parte del Tribunale che a tutt'oggi non c'è stata.

### **Telefonia Fissa e Connettività**

Il capitolo telefonia fissa e connettività va letto insieme viste le interazioni che hanno. Il comune di Messina aderisce nel dicembre 2017 alla convenzione SPC2, affidando il servizio di connettività e

voip alla Società Vodafone. Il piano di migrazione avrebbe dovuto concludersi entro 9 mesi nel 2018, ma ad ottobre 2019, il voip tra le sedi comunali (incluse le scuole) non era ancora partito ed era stata attivata esclusivamente la parte relativa alla connettività (fibra tra plessi del comune), mancavano i collegamenti in video sorveglianza. Si è pertanto intensificato il passaggio al voip dei flussi telefonici primari, così come previsto dalla convenzione, nella convinzione che tale attività avrebbe determinato un risparmio. A fine anno vengono staccati i flussi primari di Telecom sul nostro centralino e vengono attivati quelli con Vodafone. L'aspetto di cui non si è tenuto conto nella fase di adesione della convenzione nel 2017 è quello che mentre il voip escludendo il costo degli apparati è incluso nella convenzione stessa, le telefonate in uscita verso l'esterno no. Tale spesa era stata ipotizzata quale risparmio nell'anno 2020 ma non è divenuta attuabile perché all'esterno occorre telefonare ed in più in questo periodo sono aumentate le telefonate verso i mobili che hanno un costo maggiorato. Tali costi sono determinati dalla convenzione telefonia fissa e attualmente vengono fatturati dalla Società Telecom in virtù della vecchia convenzione e che occorre migrare urgentemente nella convenzione Telefonia Fissa TF5 a Fast web. Per cui il comune a dicembre stacca il collegamento con Telecom da una parte ma è costretto a mantenerlo dall'altra. In più mentre con la gestione della telefonia fissa di Telecom, in caso di guasto interveniva la stessa società, oggi in caso di guasto, visto che passano dai telefoni voip, non interviene nessuno, se non i nostri 2 tecnici. Il collegamento voip non è stabile e spesso necessita di riavvi. A questo si aggiunge che la comunicazione di interruzione dei flussi a Telecom effettuata correttamente a Dicembre 2019 non è bastata per interrompere tutti gli altri contratti attivi di linee isdn necessari per il funzionamento dei centralini dei vari palazzi municipali. Tale fattispecie è emersa nell'ambito della redazione del progetto dei fabbisogni per l'attivazione della convenzione telefonia TF5 con Fastweb e per tale motivo stante l'impossibilità di risalire a chi corrispondano tali servizi isdn, si è provveduto a richiedere la dismissione di 235 linee isdn per un risparmio di circa 19.000 € a bimestre.

Di seguito un quadro delle dismissioni delle linee isdn e telefoniche effettuate da ottobre 2019 ad oggi. Rappresentando che il prospetto, presentato a quest'ufficio ad ottobre 2019 riportava un'esposizione debitoria pari a € 635.98,01 per gli anni dal 2013 al 2019. Si è proceduto a pagare l'annualità 2019 e le fatture per le quali vi era regolare impegno di spesa per l'anno 2018 nonché ad opporsi ad un decreto ingiuntivo per € 86.000. Le spese antecedenti al 2015 sono state oggetto di transazione e relativa deliberazione per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio ma durante tale iter l'amministrazione ed il dirigente pro tempore hanno deciso autonomamente di ridurre il dovuto, generando un contenzioso con Telecom ancora non risolto.

<b>Tipo linea</b>	<b>n.</b>	<b>data cessazione</b>	<b>costo bolletta</b>
ADSL/ISDN	8	22.10.2019	5.751,64
FISSA	7	06.02.2020	239,76
FISSA	8	12.02.2020	253,88
IMPIANTI SPECIALI	19	17.01.2020	3.177,50
IMPIANTI SPECIALI	225	11.01.2020	2.250,00
ISDN A SUPPORTO LINEE FISSE	370	26.06.2020	19.378,42
FISSE/ISDN	8	02.07.2020	1.102,96
<b>Totale</b>			<b>32.154,16</b>

Rimango ancora da svolgere le seguenti attività:

- migrazione a fast web dei flussi telefonici primari (chiamate verso l'esterno), unitamente alle linee fisse Polizia Municipale e Protezione Civile. Da valutare la migrazione delle linee telefoniche degli istituti scolastici raggiunti dal voip;
- Rimodulazione del piano dei fabbisogni con Vodafone;

In conclusione le azioni adottate comporteranno una riduzione della spesa telefonica, fissa e per connettività di € 32.154,16 a bimestre, pari presumibilmente nell'anno 2021 a € **192.924,96**.

#### **6. Banca data unica con avvio migrazione dati: al via gli appalti per il completamento del sistema informativo dell'intero gruppo pubblico locale.**

Inizia la fase di completamento del sistema informativo di tutto il Gruppo Pubblico Locale. Nel primo anno sono stati implementati già alcune procedure che rivestivano una importanza strategica o addirittura erano completamente mancanti nella gestione ordinaria, come il protocollo informatico e la gestione degli atti amministrativi in AMAM. Adesso si procede con il completamento implementando ogni singola procedura per arrivare all'obiettivo di gestione unica e condivisa di tutti i dati.

#### **COMUNE**

- Gestione Tributi
- Gestione Cimiteri
- Portale E-procurement appalti e gare
- Icaro, Gestione completa dei servizi sociali
- Demografici
- Protocollo Informatico

- Gestione Documentale
- Atti amministrativi
- Finanziaria e Bilancio
- Gestione presenze e gestione del personale
- SUAP e SUE
- Pratiche edilizie
- Gestione completa dei servizi sociali
- Gestione servizi a domanda individuale
- Polizia municipale e sanzioni amministrative

### **AMAM SPA**

- Protocollo Informatico
- Gestione Documentale
- Gestione Atti amministrativi
- Gestione Servizio Idrico Integrato
- Portale E-procurement appalti e gare
- Gestione contabile economico/patrimoniale
- Bilancio
- Gestione presenze e gestione del personale
- Portale per autolettura e per gestione assistenza clientela

### **ATM SPA**

- Protocollo Informatico
- Gestione Documentale
- Gestione Atti amministrativi
- Contabilità economico/patrimoniale
- Bilancio
- Gestione amministrativa/giuridica del Personale
- Portale E-procurement appalti e gare

### **SOCIAL CITY**

- Protocollo Informatico
- Gestione Documentale



- Gestione Atti amministrativi
- Contabilità economico/patrimoniale
- Bilancio
- Gestione amministrativa/giuridica del Personale
- Portale E-procurement appalti e gare
- Icaro, gestione completa dei servizi sociali

#### **ARISME**

- Protocollo Informatico
- Gestione Documentale
- Gestione Atti amministrativi
- Contabilità economico/patrimoniale
- Bilancio
- Gestione amministrativa/giuridica del Personale
- Portale E-procurement appalti e gare
- Gestione immobili e bollettazione canoni degli alloggi popolari

#### **MESSINA SERVIZI BENE COMUNE SPA**

- Protocollo Informatico
- Gestione Documentale
- Gestione Atti amministrativi
- Contabilità economico/patrimoniale
- Bilancio
- Gestione amministrativa/giuridica del Personale
- Portale E-procurement appalti e gare

#### **PATRIMONIO MESSINA SPA**

- Protocollo Informatico
- Gestione Documentale
- Gestione Atti amministrativi
- Contabilità economico/patrimoniale
- Bilancio
- Gestione amministrativa/giuridica del Personale
- Portale E-procurement appalti e gare

- Gestione immobili e bollettazione canoni degli alloggi popolari
- Gestione dell'inventario Patrimonio immobiliare
- Gestione del fascicolo immobili comunali

Tutti i software che verranno implementati da ogni servizio del Gruppo Pubblico Locale, quindi sia per il Comune che per tutte le partecipate, condivideranno gli stessi dati. Giusto per essere più chiari, il software di protocollo informatico sarà lo stesso per tutti, con l'avvio di singole istanze per ogni società e per il comune. Tutto sarà installato nei server del comune e la manutenzione gestita dai sistemisti del CED.

Ogni cittadino avrà una sola scheda (cioè sarà censito una sola volta per tutti gli uffici), i cui dati saranno accessibili a tutti e le modifiche, in base ai permessi di ognuno, interesseranno ogni servizio e lo saranno in tempo reale, con la storicizzazione.

Se l'anagrafe su richiesta del cittadino cambierà indirizzo di residenza, tutti avranno la modifica in tempo reale nei propri archivi, compresa l'Amam o il servizio Tari che dovranno inviare la fattura periodica. Chi presenterà una variazione catastale ad un immobile allo sportello Unico Edilizia, in automatico genererà un'attività per l'ufficio TARI per adeguare la superficie o l'eventuale cambio della categoria dell'utenza rifiuti.

Ogni cittadino sarà riconosciuto digitalmente in ogni ufficio si presenterà, sia del Comune che delle Partecipate, e non dovrà **mai più dover produrre documenti già in possesso di uno qualsiasi degli uffici dell'intero Gruppo Pubblico Locale.**

Oltre ad agevolare notevolmente il cittadino, con la costituzione di una banca dati unica e attivandone la condivisione ad ogni servizio, il Gruppo Pubblico Locale si adegua alla normativa che prevede che le Pubbliche Amministrazioni non possono più richiedere ai cittadini la presentazione di documenti sia ovviamente già in proprio possesso, sia detenuti da altre Pubbliche amministrazioni. (La novità è stata introdotta dall'articolo 15, comma 1, della Legge 12 novembre 2011, n. 183, che ha modificato il "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" di cui al DPR 28 dicembre 2000, n. 445).

L'Amam, a completamento del progetto, non richiederà più la visura catastale di un immobile per l'allaccio idrico ad un soggetto che ne avrà dichiarato la titolarità e la residenza, perché il proprio software sarà in collegamento diretto con Agenzia Entrate – Catasto e con l'anagrafe comunale per la residenza.

Saranno centinaia i servizi che verranno semplificati con la realizzazione del nuovo sistema informativo operante a base dati unica.

Il progetto di unica piattaforma dell'intero Gruppo Pubblico Locale, porterà anche ad un unico ufficio URP (relazioni pubblico) e un unico portale del contribuente.

Immaginate che con un unico portale il cittadino (ovviamente anche con SPID identità digitale) potrà avere accesso ad ogni dato contabile, ad esempio tutta la situazione delle imposte, richiedere un allaccio idrico, fare una voltura dei rifiuti, comunicare una scarsa pressione della fornitura idrica o un lampione non funzionante. Altresì pagare i buoni mensa del figlio, magari agganciando ISEE già inviato ai servizi sociali per richiesta precedente di aiuti al pagamento di bolletta.

Il progetto si completerà entro 30 mesi, il nuovo sistema informativo sarà pertanto completamente operativo in ogni sua verticalizzazione entro dicembre 2022.

## **7. INNOVABIC: un altro carrozzone chiuso definitivamente!**

La società INNOVA B.I.C. S.R.L. era una società *in house* partecipata dal Comune di Messina, dall'Università degli studi di Messina e dalla Città Metropolitana di Messina, con lo scopo di offrire servizi di assistenza tecnica e di supporto agli enti soci per l'acquisizione e gestione di finanziamenti e per l'ottimizzazione delle procedure connesse alla gestione dei servizi ad essi riferibili. La società è stata sciolta e posta in liquidazione ordinaria per volontà dei soci.

Alla data del 31 dicembre 2018 questa la società non ha prodotto nessuna azione utile alla liquidazione del patrimonio della società ma, ha generato ulteriori debiti e conseguentemente ulteriori perdite che hanno notevolmente inasprito la situazione deficitaria, motivo per la quale è stato deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione.

Durante i mesi di gestione della liquidazione voluta da questa amministrazione, così come deliberato nella assemblea del 10 dicembre 2018 e del 15 gennaio 2019, sono stati ridotti alcuni costi per non accumulare ulteriori debiti e più precisamente:

- Dal mese di febbraio 2019 sono state ridotte le ore di lavoro per tutti i dipendenti fino a 25 ore settimanali, con un risparmio mensile complessivo di circa euro 4.500,00;
- È stato revocato il mandato per la tenuta della contabilità del consulente fiscale;
- Ridotto il compenso del consulente del lavoro;
- Provveduto a trasferire la sede della società in locali di proprietà del comune a seguito di delibera ordinaria dei soci del 15 gennaio e successivo trasloco avvenuto nei primi giorni di febbraio presso il Palacultura;
- Proposta ed accoglimento di scioglimento del Comitato Interno per il controllo analogo;
- Cessazione del rapporto di lavoro con alcuni Dipendenti;
- Distaccamento, da settembre 2019 e fino ad agosto 2020, dei tre dipendenti attualmente in forza presso l'azienda speciale A.RI.SME, autorizzato dalla assemblea dei soci.

Da un'attenta analisi della situazione patrimoniale della società si evince chiaramente una situazione di totale disequilibrio, che ha generato soltanto ulteriori perdite e che in questa fase non lascia ben sperare sulla reale possibilità di attuare quelle attività necessarie ed utili per soddisfare totalmente il pagamento dei debiti accumulati, se non con l'intervento diretto dei soci.

A questo proposito l'ente socio pubblico, non ha l'obbligo di accollarsi i debiti risultanti dalla liquidazione di una società, ma aveva certamente l'obbligo di verificare e controllare la propria partecipata attuando ogni azione tendente ad evitare che si producessero situazioni tali da compromettere patrimonialmente l'esistenza della società stessa. L'accollo con conseguente rinuncia al limite legale della responsabilità patrimoniale della società, ove effettuato, rientra tra le scelte discrezionali dell'ente. Tale scelta va opportunamente e sufficientemente motivata e con essa l'ente decide di rinunciare al beneficio della responsabilità limitata e si accolla di fatto un debito altrui con il rischio di accordare un illegittimo favore ai creditori sociali. In particolare, il principio di economicità richiede che l'ente dia conto delle ragioni di vantaggio e di utilità che giustificano tale scelta e delle proprie condizioni finanziari che possano effettivamente permettere tale operazione. (Corte dei conti della Lombardia del.106 depositata il 24/4/2017). Principio generale in materia di responsabilità nelle società per azioni e in quelle a responsabilità limitata è quello per cui per le obbligazioni sociali risponde soltanto la società con il suo patrimonio (artt. 2325 e 2462 cod. civ.).

La disciplina di diritto comune non prevede eccezioni nel caso in cui un soggetto pubblico partecipi in tutto o in parte a una società di capitali, assumendone il controllo, chiarendo inoltre che la società per azioni con partecipazione pubblica non muta la sua natura di soggetto di diritto privato per il solo fatto che l'ente pubblico ne possieda in tutto o in parte le quote.

Pertanto, non sussiste, per come detto prima, nessun obbligo per l'ente pubblico di assumere a carico del proprio bilancio i debiti societari rimasti insoddisfatti all'esito della procedura di liquidazione. Sussistendone le condizioni, infatti, spetta al creditore agire affinché l'ente sia chiamato a rispondere dei debiti della società partecipata. Altra regola di sana gestione economica da cui si trae l'assenza di un obbligo di accollo, da parte dell'ente pubblico dei debiti di una società partecipata è costituita dall'articolo 6 comma 19 del D.l. 78/2010 recante il divieto per gli enti (fatto salvo quanto previsto dall'art. 2447 del codice civile) di effettuare aumenti di capitale o esborsi ad altro titolo in favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio. Tale norma ha imposto l'abbandono della logica del "salvataggio a tutti i costi" di strutture e organismi partecipati o variamente collegati alla p.a. che versano in situazioni di irrimediabile dissesto.

Questa circostanza ha definitivamente frenato l'azione intrapresa dal liquidatore e tendente a riportare *in bonis* la società, in quanto ogni azione perpetrata nell'interesse dei soci e dei creditori ed a

conservazione del patrimonio pubblico, non ha trovato nessuno sbocco giuridicamente valido per cui ogni iniziativa ha trovato un ostacolo nella impossibilità dei soci di ripianare le perdite, riconoscere anticipazione e tanto più cercare di definire azioni ordinarie utili alla liquidazione del patrimonio aziendale.

La mancanza di liquidità ha causato l'aggressione del patrimonio immobiliare della società da parte di alcuni fornitori con numerose cause per il recupero del credito vantato difficili da transigere e/o onorare, con aggravio di spese legali ed un possibile danno erariale; ad ulteriore chiarimento si evidenzia come i beni mobili (attrezzature, computer etc....) sono oggetto di pignoramento da parte di un fornitore ed i conti correnti attualmente aperti presso il Credito Peloritano e la Banca Sant'Angelo sono oggetto di pignoramento fino alla concorrenza di € 17.007,42 per il mancato pagamento dell'affitto della vecchia sede di via La Farina 17.

Per come sopra argomentato, la impossibilità degli Enti pubblici di immettere capitale nelle società in perdita da più di tre anni e l'impossibilità di riconoscere anticipazione a qualsiasi titolo riconosciute, pone la condizione obbligatoria di dover richiedere lo stato di insolvenza al Tribunale di Competenza e l'inizio di una procedura fallimentare così come comunicato dal commissario liquidatore ai soci con la richiesta di convocazione dell'assemblea dei soci dello scorso 27 dicembre 2019. In data 29 giugno 2020, l'assemblea dei soci ha deliberato l'avvio della procedura fallimentare della società.

#### **8. FONDAZIONE TAOARTE: siamo usciti da quest'altro disastro finanziario senza recuperare i soldi spesi per ospitare il Dalai Lama!**

La Fondazione Taormina Arte Sicilia nasce dalla trasformazione del Comitato Taormina Arte, in attuazione di quanto disposto dall'ex art. 35, comma 1 della L.R. 26 marzo 2002 n. 2 ss.mm..

Come già evidenziato, la Fondazione nasce dalla trasformazione del Comitato "TAORMINA ARTE", e subentra ai sensi dell'art 2 comma 1 dello Statuto nei diritti, negli obblighi e nei rapporti attivi e passivi tutti, che alla data della trasformazione, fanno capo al Comitato Taormina Arte.

Senza entrate in questa sede nel merito delle scellerate scelte politico – amministrative, si rileva in sintesi i motivi strutturali che nei fatti hanno accelerato con forza la scelta di uscire dall'anomalo strumento di promozione turistica che alcun vantaggio ha portato al Comune di Messina.

Da una breve disamina del bilancio consuntivo 2016, approvato dal Comitato con verbale n. 6 del 28.03.2017, si evidenziano le varie criticità riscontrate dal Collegio Sindacale:

- a) l'Ente non è dotato di pianta organica del personale sebbene ci siano 1 dirigente, 11 impiegati amministrativi e 1 fattorino a tempo indeterminato;

- b) in ordine ai giudizi e agli atti ingiuntivi si raccomanda la loro definizione, anche attraverso accordi transattivi, al fine di contenere il più possibile i maggiori oneri;
- c) il Comune di Taormina con delibera di Giunta n. 5 del 12.02.2016 aveva disposto di impegnare nel bilancio di previsione 2016 la somma di € 300.000,00 a favore del Comitato Taormina Arte che non è stato ratificato dal Consiglio Comunale e pertanto ai fini della predisposizione del consuntivo è stato eliminato dai residui attivi.

Così come nella relazione al bilancio consuntivo 2017 il Collegio Sindacale evidenzia che vista l'esiguità dei contributi in conto esercizio, che rispetto al 2016 sono stati ridotti di € 550.000, nei confronti delle situazioni debitorie ed al fabbisogno ordinario per la gestione della Fondazione, **ritiene necessario, indispensabile ed improcrastinabile un intervento finanziario dei soci che ripiani il disavanzo accumulato e garantisca l'indispensabile svolgimento dell'attività istituzionale**, nonché di mantenere, per i successivi anni, i costi di esercizio almeno entro i limiti di quelli previsti nel valore della produzione.

Una Fondazione che nei fatti si è costituita per ovviare alla sempre più difficile e complessa situazione economico - finanziaria dell'ex Comitato Taoarte che, ha reso opportuna e necessaria la trasformazione del Comitato Taoarte in Fondazione Taormina Arte Sicilia, con decreto n. 1/Gab del 7 gennaio 2016 dell'Assessore regionale al Turismo, Sport e Spettacolo.

Una trasformazione che non ha avuto pratica attuazione e la progressiva riduzione negli anni delle risorse economiche e finanziarie rese disponibili dalla Regione ha comportato gravi ripercussioni economiche finanziarie sulla programmazione degli eventi e sulla possibilità di adempiere puntualmente alle obbligazioni assunte.

Alla luce del nebuloso quadro normativo e pratico questa amministrazione già con delibera di Giunta Comunale n. 645 del 30/11/2018, ha approvato il recesso unilaterale della partecipazione alla fondazione Taormina Arte Sicilia a seguito della trasformazione del Comitato Taormina Arte- ex art. 35 della L.R. n. 2/2002 e ss.mm.ii.;

Una condizione acclarata anche dalla scellerata scelta fatta in maniera certamente incauta circa l'opportunità di conferire quale fondo di dotazione, il bene immobile già individuato con delibera della G.C. n. 748 del 15/12/2015 nell'Ex Ospedale di Isolamento Ritiro- Giostra;

Si precisa altresì che, stante la richiesta di conferimento immobile, ai sensi dell'Art. 5 dello Statuto comma 4 della Fondazione (Patrimonio e spese correnti), questo Comune con la delibera di Giunta n. 330 del 18 Maggio 2017, ha disposto la liquidazione dell'importo di € 120.000,00 quale contributo al fondo di dotazione.

Si rappresenta in questa sede, solo a titolo di cronaca, che il particolare momento storico nel quale il Comune di Messina ha deciso di liquidare il contributo a valere sul fondo di dotazione è coinciso con l'organizzazione dell'evento relativo all'incontro con il DALAI LAMA.

Ora, senza entrare nei meriti dell'Operazione Dalai Lama..... e senza voler rimarcare lo spirito “free” che ha assecondato tale operazione, mi pare di ricordare che quel periodo fu contraddistinto da forti polemiche cittadine e non solo per la particolare coincidenza dell'evento con il relativo versamento del contributo al fondo di dotazione.

Tali polemiche furono, sempre a memoria, ricondotte con semplicità e scioltezza nel concetto che ridondante evidenziava come: “con i soldi derivanti dalla vendita dei biglietti per l'evento con il DALAI LAMA la Fondazione TAOARTE riverserà un somma maggiore del pagamento di 120.000,00”.

Ebbene, ad oggi, nella contabilità del comune, un incasso dall'evento DALAI LAMA non sono proprio riuscito a trovarlo...

Ora, ricordata a me stesso la breve storiella, e ritornando alla serie considerazioni amministrative è chiaro, proprio dall'esempio sopra descritto che TAOARTE non è una vetrina che può soddisfare le esigenze del comune di Messina soprattutto per la condizione economica della stessa.

Per tutto quanto sinora ed in considerazione della grave situazione economico - finanziaria in cui versa l'Ente, che com'è noto ha avviato ai sensi dell'art. 243 bis del D.Lgs. 267/2000, la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, non consente il conferimento di alcun contributo finanziario o patrimoniale e che tale situazione si configura quale giusta causa di recesso prevista dall'art. 2289 del c.c., in considerazione della quale con atto di G.M. n. 645 del 30.11.2018 ne ha prevista il recesso.

Alla luce di quanto sinora il Consiglio comunale, in palese controtendenza con lo spirito di risanamento finanziario posto in essere, ha respinto gli atti di recesso predisposti con le proposte di deliberazione n. 92 del 14.03.2019 e n. 576 del 03.12.2019.

Stante la perdurante inerzia del Consiglio Comunale, il Commissario della Fondazione Taormina Arte Sicilia con nota prot. 54 del 13.03.2020 ha comunicato (al Sindaco ed al Presidente del consiglio comunale) l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi degli artt. 7 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241, per l'applicazione delle misure previste dall'art. 24 co. 3 Codice Civile riguardanti l'esclusione del Comune di Messina dalla compagine fondativa per “gravi motivi” relativi al mancato conferimento dei beni al fondo di dotazione indisponibile di cui all'art. 5 dello Statuto.

Con delibera del commissario straordinario di TaoArte del 3 giugno 2020, viene ufficializzata la conclusione della procedura di esclusione del comune di Messina e della città metropolitana di Messina, dai soci della Fondazione TaoArte.

Questa la fotografia di una delle tante situazioni paradossali che ha visto il Comune di Messina essere socio “involontario” di una delle tante società che nei fatti hanno contribuito alla sua condizione di ente in pre-dissesto.

## **9. Ente Autonomo Portuale di Messina: un sogno infranto per miopia politica!**

Il Comune di Messina è titolare della quota del 40% dell’Ente Autonomo Portuale di Messina; una quota analoga è posseduta dalla Città Metropolitana, mentre la Camera di Commercio di Messina è titolare del restante 20%.

La complessità delle vicende politico-amministrative legate all’importante realtà locale, al quale si rimanda per gli specifici contenuti alla relazione dell’Assessore Musolino, evidenzia come la storia dell’Ente Autonomo Portuale di Messina è la dimostrazione della chiara volontà di impedire alla città di Messina di trarre beneficio economico dal suo Porto, riconducendo la gestione e lo sfruttamento dello stesso a poteri governativi para statali che, nel tempo, hanno reso asfittica l’economia cittadina. Difatti, l’Ente Autonomo Portuale di Messina è stato costituito dalla Regione Sicilia, con Decreto Presidenziale n.270/A del 10 novembre 1953, in applicazione dell’art. 8 della legge del 15 marzo 1951, n. 191 per l’amministrazione e la gestione del punto franco nel porto di Messina, su proposta dell’Assessorato per l’industria ed il Commercio, di concerto con l’Assessore per le Finanze, con il parere del Consiglio di Giustizia Amministrativa e sentita la Giunta Regionale.

La Regione Sicilia con D.A. n. 3336 del 16 dicembre 2015, in applicazione della legge regionale del 7 maggio 2015 n. 9 art. 40 comma 1, ha previsto la liquidazione dell’Ente. Le aree della zona falcata hanno una superficie 144.000 mq. ben delimitate, come risulta accuratamente delineato e confermato nel ricorso in appello n. 598 del 2006 dinanzi al Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Sicilia.

Il Presidente della Regione Sicilia Crocetta, con decreto n. 370 del 01/08/2016, firmò la nomina del Commissario Liquidatore Dott. Vincenzo Giuseppe Lo Meo.

Nella relazione del 16/01/2019 prot. n.17 il Commissario Liquidatore dott. Lo Meo afferma che “... ancora non si è potuto attuare il Punto franco, per cui l’Ente, fin’ora, ha orientato l’attività, prevalentemente in campo industriale ...”.

Nella medesima relazione si fa cenno di contatti con Enti soci fondatori, di cui però non si conoscono né gli estremi delle comunicazioni , né le modalità, né i destinatari; ed inoltre al punto 14, della stessa relazione si dice che si è proceduto “... ai sensi del D.lgs 50/2016, ad individuare una figura per la Prestazione professionale afferente la valutazione dei Beni costituenti il patrimonio mobiliare ed



immobiliare dell'Ente a seguito di attività ricognitoria effettuata dal tecnico all'uopo demandato ...": è stato pertanto, così, eseguito l'inventario e la stima dei beni dell'Ente e poi, successivamente, sono state avviate le procedure per la regolarizzazione catastale degli immobili, adempimenti preliminari alla definitiva chiusura delle attività e al trasferimento del patrimonio dell'Ente.

Una decisione inspiegabili per gli innumerevoli risvolti legati alle forti potenzialità dell'Ente che, costituisce il naturale sistema integrato di gestione proprio in considerazione delle statuizioni normative che lo regolano e la particolare peculiarità dei suoi soci fondatori.

La puntuale disamina tecnica affrontata come detto nella relazione dell'Assessore competente sviscera numeri, dati e giudizi a favore del mantenimento dell'Ente che, al di là della volontà politica legata alla sua soppressione, ha in sé grandi potenzialità anche in ragione alla sua sana posizione contabile.

È stata infatti verificata mediante l'esame dei bilanci anni 2016-2018 la valutazione economica della gestione dell'Ente, tenendo conto di due indici: lo stato patrimoniale ed il conto economico dell'ente che ha consentito di accertare che l'Ente appare equilibrato sia dal punto di vista della solidità finanziaria sia per quanto riguarda la liquidità. Dispone di un'elevata dotazione di patrimonio netto attraverso la quale riesce a finanziare quasi l'83% degli investimenti. Questo alto grado di patrimonializzazione denota una straordinaria capacità di autofinanziamento e, conseguentemente, una modesta dipendenza da mezzi di terzi.

L'indice di struttura evidenzia un corretto finanziamento dei beni ad utilizzazione pluriennale mediante fonti di finanziamento interne ed esterne consolidate.

Pertanto l'Ente, pur presentando un elevato grado di solvibilità (Capitale Circolante Netto) nel breve periodo, che non evidenzia difficoltà a rimborsare i debiti con scadenza nell'anno mediante le attività destinate a essere realizzate nel breve periodo, è affetto da una lentezza o difficoltà di incasso dai clienti (crediti elevati) determinata dalla assenza di attività gestionale, che è orientata solo alla liquidazione (rectius, smobilitazione) dei propri beni, che potrebbe nel tempo causare un disequilibrio finanziario.

Dunque, l'Ente è tenuto volutamente in una situazione di agonia economica che costituisce al tempo stesso l'effetto della procedura di liquidazione e la causa del suo potenziale stato di disequilibrio finanziario.

Allora perché snaturare uno strumento valido che ha grandi potenzialità nel comparto del territorio a vocazioni marina per mere beghe / interessi politici?

Anche questa è una battaglia che stiamo portando avanti da istituzione nel rispetto delle istituzioni finalizzata al miglioramento dei servizi dei cittadini.

**10. Anche le partecipate comunali negli ultimi due anni sono state ridotte: da 15 del 2017 ad 8 del 2020;**

Con riferimento alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettere h), i) e j) del D.Lgs. n. 118/2011 si individuano gli organismi partecipati che ne compongono la compagine complessiva come di seguito:

	<b>Forma giuridica Tipologia azienda o società</b>	<b>Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione</b>
1	<b>AMAM S.p.A.</b>	100%
2	<b>A.T.M. - Azienda Speciale in liquidazione</b>	100%
3	<b>A.T.O. S.p.a. in liquidazione</b>	98,34%
4	<b>SRR Messina Area Metropolitana Società Consortile S.P.</b>	49,43%
5	<b>Peloritani terra dei miti e delle bellezze S.Carl</b>	1,79%
6	<b>Messinaservizi Bene Comune S.p.A.</b>	100%
7	<b>A.ris.mè Azienda Speciale</b>	100%
8	<b>Messina Social City Azienda Speciale</b>	100%
9	<b>Patrimonio Messina S.p.A.</b>	100%
10	<b>A.T.M. S.p.A.</b>	100%
11	<b>Nettuno S.p.A. in liquidazione</b>	40,508%
12	<b>Feluca S.p.A. in fallimento</b>	29%
13	<b>Messinambiente S.p.A. in procedura fallimentare</b>	99,19%
14	<b>Il Tirone S.p.A. in liquidazione</b>	30%
15	<b>Innovabic in liquidazione</b>	33%

La valutazione delle posizioni creditorie e debitorie dell'ente con i suoi organismi, dovrà essere epurata, dal prossimo anno contabile (Rendiconto 2020), dalle società in liquidazione ed in fallimento che di fatto non costituiscono più elementi di gestione per il Gruppo Pubblico Locale.

Sul novero delle 15 partecipazioni censite nei fatti le società attive risultano essere 8 che svolgono azioni attive nei confronti dell'Ente e del suo tessuto economico – sociale con i servizi che vengono erogati.

Una riduzione del 47 % (7 società in meno rispetto alle 15) derivante da situazioni di liquidazioni e/o fallimento che non costituiscono “costo di gestione” a carico dell’Ente e che di fatto portano le società attiva come di seguito:

	<b>Forma giuridica Tipologia azienda o società</b>	<b>Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione</b>
1	<b>AMAM S.P.A.</b>	100%
2	<b>SRR Messina Area Metropolitana Società Consortile S.P.</b>	49,43%
3	<b>Peloritani terra dei miti e delle bellezze S.Carl</b>	1,79%
4	<b>Messinaservizi Bene Comune S.p.A.</b>	100%
5	<b>A.ris.mè Azienda Speciale</b>	100%
6	<b>Messina Social City Azienda Speciale</b>	100%
7	<b>Patrimonio Messina S.p.A.</b>	100%
8	<b>A.T.M. S.p.A.</b>	100%

In merito alla riduzione dei costi correnti del sistema delle partecipate comunali si fa espresso rinvio a quanto già evidenziato nella sezione I ove sono stati riportati i tagli di oltre 10 milioni di euro di contrazione dei costi correnti annui.

### **SEZIONE III: SINTESI DEI RISULTATI RAGGIUNTI DAGLI ASSESSORI COMUNALI**

#### **1. Risanamento: si prosegue con le attività di acquisto ed assegnazione degli alloggi, con la demolizione degli alloggi liberati, con il reperimento di nuove risorse**

Per la prima volta nella storia delle politiche del risanamento è stata definita una strategia sinergica tra i fondi regionali della legge 10/90 ed i fondi dello Stato del progetto Capacity – PON METRO e POC METRO: una cabina di regia unica per utilizzare al meglio e più celermente le complessive risorse. In esecuzione dell'ordinanza sindacale n° 163 del 06-08-2018 si è potuto fare nel giro di qualche mese tutta la ricognizione che da anni era bloccata dalle “diverse visioni burocratiche”: il Dipartimento Politiche per la Casa, di concerto con l'Istituto Autonomo Case Popolari (IACP), con la supervisione del vice sindaco ha definito un quadro economico riportante tutte le informazioni necessarie a mettere in luce le erogazioni di somme effettuate dalla Regione all'Ente beneficiario (Comune di Messina) e da quest'ultimo al soggetto attuatore (IACP), così come previsto dalla L.R. 10/90. Nell'anno in corso sono stati assegnati n. 37 alloggi per risolvere definitivamente lo sbaraccamento delle c.d. Case D'Arrigo. Gli acquisti sono stati effettuati tutti con fondi PON, in quanto a tutt'oggi, nonostante i provvedimenti regionali, non sono pervenuti fondi a valere della ex L.R. 10/90. Consapevoli del dinamismo del fenomeno si è intrapreso anche l'attività di un nuovo censimento che ha fornito il quadro reale su tutto il territorio comunale (è necessario ribadire che il quadro di riferimento era quello degli ambiti di risanamento enucleati con la L.R. 10/90 ed il censimento del 2002). Di seguito si riepilogano i principali risultati ottenuti:

- Demolizione Case D'Arrigo;
- Censimento nuclei non presenti nelle aree di risanamento previsti dalla legge 10/90 così come previsto dalla legge regionale 19 ottobre 2019 n.17 - Individuazione di 9 aree di risanamento, 77 manufatti di cui 64 baracche e 13 costruzioni in muratura, per un totale di n.241 persone di cui 33 invalidi, giusta delibera di giunta n.832 del 30.12.19 e successiva delibera di cons. com. n.124 del 10.06.2020;
- Partecipazione al bando regionale per un progetto di riqualificazione nel rione Taormina per un importo pari a 9 milioni di euro per la realizzazione n.69 alloggi di mq.80, oltre ad un asilo nido e 18 residenze speciali. Progetto ammesso a finanziamento in attesa di ufficializzazione del decreto di finanziamento;
- Partecipazione al bando per il completamento per la riqualificazione urbanistica del rione Taormina, giusta delibera di giunta n. 811 del 12.02.2020, per la realizzazione di n.9 alloggi per euro 1.440.000,00, di cui 1.200.000,00 a finanziamento e 840 mila a carico del comune. In attesa di ricevere decreto di finanziamento;
- Acquisto di n. 82 alloggi su 750 offerte di vendita; sono stati dati 550 incarichi per la fase di

valutazione esterna e 340 sono stati validati dal gruppo REV;

- Si sta completando il progetto di demolizione complessivo per il quale è stato chiesto all'assessore di rimodulare le somme già decretate e previste dagli acquisti degli alloggi, circa 13 milioni di euro.

## **2. CAPACITY: stiamo recuperando il tempo perduto;**

Relativamente al completamento del Progetto Capacity che sarà definitivamente chiuso in data il 3 maggio 2021, l'obiettivo principale è la riqualificazione di due aree degradate della Città di Messina ed in particolare l'intera area denominata Fondo Saccà e parzialmente l'area di Fondo Fucile, a completamento di altre Azioni in corso da parte dell'Amministrazione. Per quanto riguarda l'aspetto finanziario del Progetto, lo stesso prevede all'Asse 1 - Azione 1.2 "Il risanamento come processo di ibridazione" la somma complessiva di € 11.642.404,24. All'Azione è stato attribuito, *ab origine*, un unico CUP (F46D17000160001), consentendo così una più facile gestione delle risorse da ripartire tra Fondo Saccà e Fondo Fucile. Lo stato attuale della procedura è il seguente:

▪ Per quanto riguarda Fondo Saccà, il Progetto inizialmente prevedeva di intervenire, su un numero di famiglie pari a 64, delle quali n. 52, occupanti l'area avrebbero usufruito delle risorse finanziarie del Progetto o mediante il "*Capitale di Capacitazione*" o assegnando in locazione immobile reperiti sul mercato da parte di questo Ente beneficiario. Successivamente, con la realizzazione del condominio ecologico finanziato nell'ambito dello stesso intervento per un ammontare complessivo di € 2.200.000,00, gli ulteriori dodici alloggi avrebbero consentito la sistemazione delle famiglie ivi residenti con contestuale riqualificazione dell'Area di che trattasi. Le attività intraprese sul territorio da parte dei Partner sociali, nonché l'adozione dei provvedimenti di approvazione da parte del Dipartimento Politiche della Casa hanno evidenziato la presenza di nuclei familiari ben al di sopra di quelli inizialmente previsti. Infatti, a fronte della determinazione dirigenziale n. 466/2018, con la quale il predetto Dipartimento ha approvato una graduatoria con n° 54 nuclei familiari aventi i requisiti di cui alla L.R. 10/90, con la successiva determina n. 1167/2018 ha approvato un elenco di ulteriori 11 nuclei familiari in possesso dei requisiti di cui al D.P.R. 1035/1972. Da ultimo, la L.R. 17/2019 ha autorizzato l'Amministrazione Comunale a procedere ad un aggiornamento della situazione degli occupanti le aree di risanamento, consentendo, di fatto, ad alcuni nuclei familiari di avanzare istanza per l'accesso ai benefici previsti dal progetto di riqualificazione ministeriale Capacity. Ad oggi i nuclei familiari occupanti l'area di Fondo Saccà sono 67, salvo ulteriori accertamenti. Rispetto ai dati riportati nella precedente relazione del 28 febbraio 2020 e del 06/06/2020 si ha il seguente raffronto:

**FONDO SACCA'**

N.	IMPORTO	ANNO	N.	IMPORTO	NOTE
25	€ 1.707.997,64	2018			CAPITALE DI CAPACITAZIONE EROGATI
11	€ 889.818,79	2019			CAPITALE DI CAPACITAZIONE EROGATI
1	€ 75.289,90	2019			IMMOB. ACQUISITO ED ASSEGN. IN EMERG. ABITAT. FAMIGLIA RESIDENTE A CAMARO - <b>IN ATTO INDISPONIBILE</b>
	€ 35.341,77	2018/2019			INCENTIVO PERSONALE
	<b>€ 2.708.448,10</b>				
		2020	4	€ 295.166,27	CAPITALE DI CAPACITAZIONE EROGATO E/O DA EROGARE (DATO DEFINITIVO)
				€ 1.670,00	INTEGR. CAPIT. CAPACIT. MAGGIO G. (DATO DEFINITIVO)
				€ 4.000,00	CONTRIBUTI CONCESSI A SOSTEGNO DEI BENEFICIARI DI ASSEGNAZIONE ALLOGGI
				€ 11.000,00	EVENTUALI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI BENEFICIARI DI ASSEGNAZIONE ALLOGGI
			24	€ 2.002.105,02	IMMOB. ACQUISITI ED ASSEGNATI C/ONORARI NOTAI E TASSE
			10	€ 956,86	SPESE PERIZIE GIURATE NOTAI
			4	€ 322.433,60	IMMOB. ACQUISITI DA ASSEGNARE - N.B.: L'IMPORTO POTREBBE VARIARE IN FUNZIONE DEL COSTO DELL'ALLOGGIO C/ONORARI NOTAI (3) E TASSE
			1	€ 10.000,00	SPESE PRESUNTA PER ROGITI
				€ 50207,57	SPESE TECNICHE ED IMPREVISTI
				€ 5.405.987,42	

In dipendenza di quanto sopra, fermo restando il numero dei beneficiari di Fondo Saccà (67 nuclei familiari) si avrà a completamento del Programma di riqualificazione:

- a. Contributi per *capitale di capacitazione* n. 40
- b. Acquisto alloggi n. 28 di cui uno in atto indisponibile
- Per quanto riguarda Fondo Fucile, il Progetto prevedeva di intervenire, su un numero di famiglie pari a 74, in quanto alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento, il competente Dipartimento aveva comunicato di poter disporre di finanziamenti regionali per un ammontare complessivo di € 5.048.342,05, sufficienti per l'acquisto di 39 alloggi, le cui procedure erano in itinere. Il completamento della riqualificazione dell'intera area di Fondo Fucile era stato ipotizzato con le risorse dei Fondi afferenti al Pon-Metro. Le graduatorie dei beneficiari sono state approvate con i medesimi provvedimenti di cui sopra e rappresentavano un numero di 80 nuclei familiari aventi i requisiti di cui alla L.R. 10/1990 e n. 40 nuclei familiari aventi i requisiti di cui al D.P.R. 1035/1972. Chiaramente, anche per questo ambito di risanamento è intervenuta la L.R. 17/2019 che ha consentito di radiografare la situazione degli occupanti l'area di Fondo Fucile, la cui attività si ritiene sia in corso di definizione. Rispetto ai dati riportati nella precedente relazione del 28 febbraio 2020 e del 06/06/2020 si ha il seguente raffronto:

**FONDO FUCILE**

N.	IMPORTO	ANNO	N.	IMPORTO	NOTE
3	€ 218.290,79	2018			CAPITALE DI CAPACITAZIONE EROGATI
11	€ 786.454,06	2019			CAPITALE DI CAPACITAZIONE EROGATI
	€ 14.002,34	2018/2019			INCENTIVO PERSONALE
	<b>€ 1.018.747,19</b>				
		2020	5	€ 372.497,40	CAPITALE DI CAPACITAZIONE EROGATO E/O DA EROGARE
				€ 2.952,81	INTEGR. CAPIT. CAPACIT. OCCHINO F.
				€ 15.000,00	EVENTUALI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI BENEFICIARI DI ASSEGNAZIONE ALLOGGI
			7	€ 560.000,00	CAPITALE DI CAPACITAZIONE DA EROGARE IN ISTRUTTORIA
			3	€ 196.751,37	IMMOB. ACQUISITI ED ASSEGNATI C/ONORARI NOTAI E TASSE
			10	€ 800.468,05	IMMOB. ACQUISITI DA ASSEGNARE - N.B.: L'IMPORTO POTREBBE VARIARE IN FUNZIONE DEL COSTO DELL'ALLOGGIO C/ONORARI NOTAI (2) E TASSE

		8	€ 80.000,00	SPESA PRESUNTA PER ROGITI
			€ 50.000,00	SPESE TECNICHE ED IMPREVISTI
			€ 3.140.000,00	SOMME DA TRASFERIRE AD ARISMÉ
			<b>€ 6.236.416,82</b>	

In dipendenza di quanto sopra, il Progetto in atto partecipa alla Riqualificazione di Fondo Fucile per 39 nuclei familiari. si avrà a completamento del Programma di riqualificazione

- a) Contributi per *capitale di capacitazione* n. 26
- b) Acquisto alloggi n. 13.

Pertanto, a completamento di quanto previsto dal Progetto Capacity, occorrerà procedere all'acquisto di 34/35 alloggi, fermo restando che, successivamente alla demolizione dell'area occupata dalla casette di Fondo Saccà, si potrà procedere alla realizzazione dei 12 alloggi sopra citati del Condominio Ecologico, consentendo non solo il raggiungimento dell'obiettivo prefissato dei 135 alloggi complessivi previsti dal Progetto Capacity, ma un incremento sostanziale delle unità abitative da destinare al risanamento della Città.

La somma onnicomprensiva di € 3.140.000,00 sarà resa disponibile per il prosieguo dell'attività di reperimento degli alloggi mancanti, previa formalizzazione degli atti di affidamento all'Agenzia Arismé, così come riportato nei verbali di conferenza dei servizi in atti e, da ultimo, dalla riunione tenuta presso la Direzione Generale in data

L'intero importo previsto dal Progetto "Capacity" - Azione 1.2 "Il risanamento come processo di ibridazione" pari ad € 11.642.404,24 - CUP (F46D17000160001) sarà interamente utilizzato per la Riqualificazione delle aree oggetto d'interesse nel modo sotto riportato:

- € 3.727.195,29 – Somma già rendicontata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri alla data del 31/12/2019;
- € 4.775.208,95 – Somma impegnata ed oggetto di rendicontazioni nell'anno 2020 (30 giugno 2020-31dicembre 2020);
- € 3.140.000,00 – Somma da impegnare a fronte dell'affidamento all'Agenzia Arismé.

Non è superfluo ribadire e porre all'attenzione delle SS.LL. che in relazione all'avanzata fase di attuazione del Progetto "CAPACITY", sono in corso le assegnazioni degli alloggi già acquisiti al patrimonio comunale (alla data odierna n. 7 a Fondo Saccà e n. 1 a Fondo Fucile e si presume che entro il mese di giugno tale numero potrà sensibilmente incrementarsi essendo già in programma numerosi rogiti), si ritiene urgente ed inderogabile procedere allo sbaraccamento delle aree oggetto d'intervento, dando la massima priorità a quella di Fondo Saccà, giusta progetto esecutivo approvato



con determinazione dirigenziale n. 566 del 29/01/2019 per l'importo complessivo di € 1.113.151,00 - CUP F49E1700050001.

Si fa presente che, al fine di poter meglio procedere alla rendicontazione della spesa la somma complessiva di € 1.113.151,00, la stessa è stata ripartita nel modo sotto riportato:

- Fondo Saccà € 312.955,53
- Fondo Fucile € 800.195,47.

Come già evidenziato in precedenza, le aree relative allo sbaraccamento oggetto dell'intervento, si renderanno disponibili in tempi diversi, per cui occorre valutare l'eventuale scorporo in lotti separati, al fine di evitare successivi contenziosi con la Ditta aggiudicataria, ferma restando la necessità di procedere all'indizione della gara e/o delle gare nell'immediatezza.

Analoga attenzione merita la realizzazione del "*Condominio ecologico*", al fine di pervenire sollecitamente all'approvazione del progetto esecutivo e, conseguentemente, all'indizione della relativa gara di appalto nei modi e termini di cui alla vigente normativa in materia. In merito come già riportato precedentemente, si sta procedendo al perfezionamento della cessione delle aree da parte dell'IACP di Messina alla A.ris.Mè. Le altre Azioni, proseguono nel rispetto del Cronoprogramma, ed in particolare, sono in avanzata fase di realizzazione i lavori di "*Ristrutturazione dell'ex stazione ferroviaria di Camaro ed unità immobiliari annesse e sistemazione delle aree esterne per la realizzazione del parco urbano per le arti*".

### **3. Edilizia scolastica: altri plessi riqualificati e messi a norma mentre prosegue l'implementazione del parco progetti e l'ottenimento di nuovi finanziamenti a seguito della partecipazione ai bandi regionali e nazionali**

Le condizioni generali scaturenti dalla ricognizione indicavano nel mese di agosto 2018, poco dopo l'insediamento della Giunta "De Luca", a seguito azione forte dell'Amministrazione (emanazione di due Ordinanze per la chiusura di tutti i plessi scolastici e l'obbligo da parte degli uffici di effettuare una ricognizione tecnico-amministrativa di tutti gli edifici scolastici) uno stato manutentivo degli immobili comunali scolastici molto scadenti. Ciò, in quanto gli interventi manutentivi da effettuare erano stati omessi nel tempo, oppure eseguiti in maniera parziale, da numerosi anni.

Tale stato di cose, ha comportato l'esigenza di reperire fondi per eseguire interventi di manutenzione straordinaria, che consentano il conseguimento dei requisiti di legge, sanciti dall'avvenuta esecuzione di verifiche sismiche, da SCIA (per quanto attiene agli immobili in cui vengono esercitate attività soggette alla Normativa in materia di Prevenzione Incendi), ovvero di interventi volti a prevenire il degrado dell'involucro degli edifici, in quanto esposti agli agenti atmosferici.

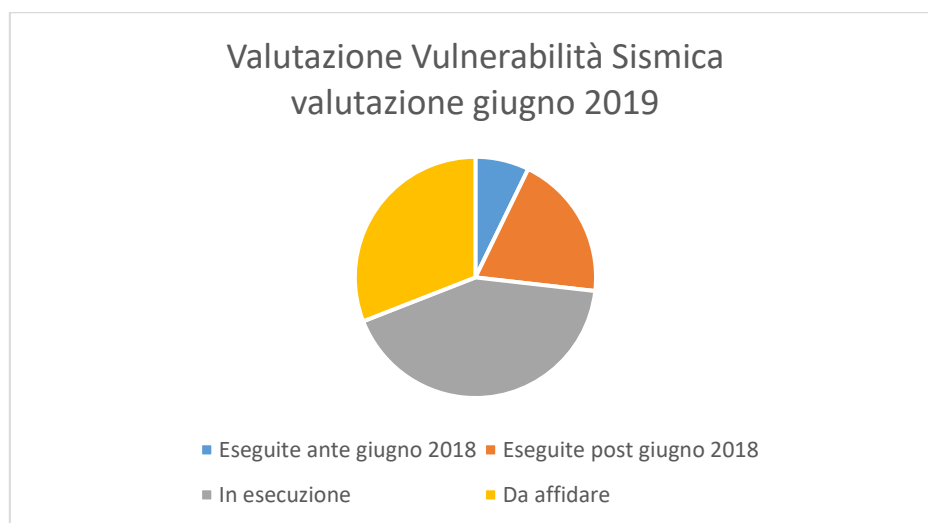
In merito, come sopra riportato, è importante richiamare le Ordinanze Sindacali n° 162 del 03-08-

2018 e n° 218 del 27-08-2018, con le quali il Sindaco in prima battuta, “chiudeva” tutte le scuole e con la seconda ordinanza apriva solo quelle che erano risultate “idonee”, a seguito della ricognizione tecnica effettuata dal Dipartimento.

Con Deliberazione di Giunta n° 458 del 24 agosto 2018 “*presa d'atto ricognizione edifici scolastici e conseguenti direttive*” si prendeva atto del quadro sinottico tabellare allegato alla nota del Dip. Manutenzioni Immobili 21077 del 24/08/2018. Ottenuto il quadro complessivo dello stato dell’arte degli edifici scolastici, si è data priorità alla valutazione di vulnerabilità sismica che in questa sede si ricorda è *conditio sine qua non* per poter ottenere qualsiasi tipo di finanziamento.

Al fine di poter avere un quadro comparativo, si riassumono i dati relativi alla vulnerabilità sismica degli edifici scolastici, al mese di giugno 2019, su un complessivo di 104 scuole di pertinenza del comune:

- 6 scuole con verifica già fatta prima delle Ordinanze Sindacali;
- 25 scuole verifica effettuata post ordinanza;
- 35 in fase di esecuzione;
- 38 da affidare.



- Completamento lavori di manutenzione ordinaria per le scuole Evemero da Messina – villaggio Torre Faro e della scuola Giuseppe Cena del villaggio Salice;
- Completamento dei lavori di adeguamento sismico ed impiantistico della scuola Leopardi e relativa consegna al dirigente scolastico in data 08.01.2020. Si precisa che la scuola era chiusa dal 26.11.2016;
- Appalto e consegna dei lavori della Mazzini-Gallo. Con determinazione n.5742 del 29.08.19 si è revocato l’affidamento all’impresa prima aggiudicatrice per inerzia (i lavori di fatto non sono mai cominciati) e si è provveduto con determina n.8607 del 25.11.19 ad affidare alla seconda

aggiudicataria. In data 28.05.2020 sono stati consegnati i lavori ed il 4.06.2020 si è dato reale inizio ai lavori. Ultimazione prevista il 25.01.2021;

- Scuola media Angelo Paino: è stato completato il progetto di adeguamento sismico ed è in corso la gara per l'affidamento dei lavori (affidamento previsto entro il 9.10.2020);
- Completata la progettazione definitiva del progetto di demolizione e costruzione della scuola Ettore Castronovo (il progetto è stato trasformato da adeguamento sismico a quello di demolizione e ricostruzione);
- Si è ottenuto finanziamento per la scuola N. Ferraù di 910 mila euro per la manutenzione straordinaria. Si è in attesa della rimodulazione del progetto poiché in fase di valutazione di vulnerabilità sismica, un corpo di fabbrica è risultato avere un valore di indicatore di rischio sismico più basso di quello previsto dalla normativa vigente;
- Completamento e consegna dell'edificio della scuola G. Martino per i lavori di adeguamento degli impianti e manutenzione straordinaria della scuola (fondi Masterplan per importo pari a 900 mila euro);
- Sono stati ottenuti n. 2 finanziamenti da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per 60 mila euro cadauno per l'adeguamento sismico delle scuole Albino Luciani di c.da Gazzi e della scuola Beata Eustochia.
- Sono stati ottenuti n. 2 finanziamenti di euro 70 mila euro cadauno per l'adeguamento della normativa antincendio da parte del Ministero dell'istruzione per le scuole Mazzini di via Oratorio San Francesco e Verona Trento di via XXIV Maggio;
- Completata l'attività di agibilità e messa a sistema per il completamento di tutte le procedure tecnico – amministrative per l'asilo nido Lupetto Vittorio dell'Esercito Italiano;
- nell'anno in corso si elenca lo stato dell'arte circa la vulnerabilità sismica delle scuole di titolarità comunale: 6 scuole con verifica già fatta prima delle OO.SS. - 28 scuole con verifica effettuata post OO.SS. - 33 in fase di esecuzione - 33 con gare in corso - 5 da affidare;



- Sono in corso i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, eseguiti attraverso Accordi quadro suddivisi per zona nord, sud e centro.

4. **Mercati cittadini: in fase di completamento le attività di riqualificazione dei mercanti esistenti**

È in corso di completamento il Nuovo Mercato Zaera, la fine lavori è prevista per la fine di settembre; nell'ambito del cantiere è stata parzialmente riaperta al pubblico la limitrofa via degli orti; Sono stati completati il DIP relativi ai mercati Sant'Orsola e Vascone;

5. **Immobili comunali: pronti i progetti per la riqualificazione di Casa Serena e per la nuova sede della Messina Social City mentre sono stati aggiudicati i lavori per il completamento della Caserma Di Maio**

È stato completato il progetto della Nuova sede della Messina Social City presso l'area ATM di Messina. Sono state espletate le procedure di gara per l'affidamento dei lavori. È stata individuata la ditta aggiudicataria e sono in corso le procedure per la stipula del contratto che dovrà avvenire entro la prima decade del mese di agosto ed i lavori inizieranno entro i primi 15 gg del mese di settembre 2020;

Progetto di manutenzione straordinaria di casa serena. È stato completato il progetto definitivo e si sta predisponendo la documentazione per la progettazione esecutiva. È prevista la stipula del contratto per l'affidamento dei lavori nel mese di gennaio 2021 e successivo inizio lavori nel mese di marzo 2021;

È stata completata l'aggiudicazione dei lavori della Caserma Di Maio. È prevista entro fine mese la consegna dei lavori e l'inizio dei lavori reali è previsto per fine agosto 2020.

6. **Palagiustizia: ora è a tutti chiaro che i protocolli sottoscritti erano farlocchi!**

A seguito di una serie di interlocuzioni informali e formali presso le sedi istituzionali (Ministero della Giustizia, Tribunale di Messina, Ministero della Difesa) si è delineata la reale portata del protocollo di intesa: l'impossibilità del rispetto dei tempi tracciati nel cronoprogramma e la sottostima dei reali costi per la esecuzione dei lavori previsti nel protocollo d'intesa (17 milioni complessivi previsti contro i circa 40 milioni reali).

7. **Ex Seaflight: pronto il progetto di riqualificazione ambientale nell'attesa che il demanio marittimo completi le procedure di assegnazione dell'area al comune di Messina**

Progetto di fattibilità tecnico economica per la realizzazione di un parco polifunzionale nell'area ex Seaflight di Torre Faro. Previsione di demolizione della struttura esistente, bonifica ambientale e realizzazione del Parco polifunzionale per un importo totale di euro 1.808.182,90.

8. **Porto di Tremestieri: ripartono i lavori**

Completata la variante necessaria con il rilascio dei nulla osta da parte degli enti preposti, per il ritrovamento di un substrato geologico "duro-beachroc". Prevista la ripresa dei lavori a breve.

9. **Via Don Blasco: nonostante le fallacità progettuali si procede speditamente!**

Superate tutte le criticità progettuali riscontrate. L'avanzamento dei lavori ad oggi è al 35%. Sono stati consegnati in via provvisoria i primi 800 metri nella zona ZIR ex via Acireale, oggi Via Franza. È stata completata la demolizione delle Case D'Arrigo e si sono completate le prove di carico sopra la galleria dei peloritani.

10. **Interventi di manutenzione su tutti i fronti: ecco i più significativi**

Sono state effettuate numerose manutenzioni straordinarie nei principali ponti e viadotti cittadini. Verifiche e manutenzioni.

Messa in sicurezza, sotto il profilo viabile della via Consolare Pompea, del tratto compreso tra la rotatoria Martinez - Annunziata e la Chiesa Santa Maria delle Grotte.

È stato completato il programma di indagini sismica da effettuare presso il cavalcavia dell'attraversamento del fascio ferroviario tra via Tommaso Cannizzaro e San Ranieri. (protocollo di intesa con soggetto privato e AdSP dello Stretto). Si è completata la gara di appalto e si è in attesa della stipula del contratto (ritardo causato dall'emergenza COVID-19).

Appalto ed inizio lavori per la realizzazione di opere di contenimento lungo le arterie di Portella Castanea e Piano Stella. Lavori in corso di esecuzione.

Sono stati completati i lavori di consolidamento del piano viabile e sono in attesa del collaudo tecnico-amministrativo definitivo dei lavori di consolidamento del Piano Viabile per il ripristino del transito in sicurezza su entrambi i piani di marcia lungo la strada provinciale 35 Pezzolo (accordo di collaborazione con Città Metropolitana di Messina).

**11. In fase di completamento il progetto definitivo per la realizzazione di una strada “Via di Fuga” di collegamento tra la SS.114 e il villaggio Santo Stefano Briga**

Completamento del progetto di fattibilità tecnico-economica e stesura in corso del progetto definitivo per la realizzazione di una strada “Via di Fuga” di collegamento tra la SS.114 e il villaggio Santo Stefano Briga. Lavori già finanziati con delibera di giunta regionale n. 283 del 8.08.2019 per un importo pari a 5.521.965,00.

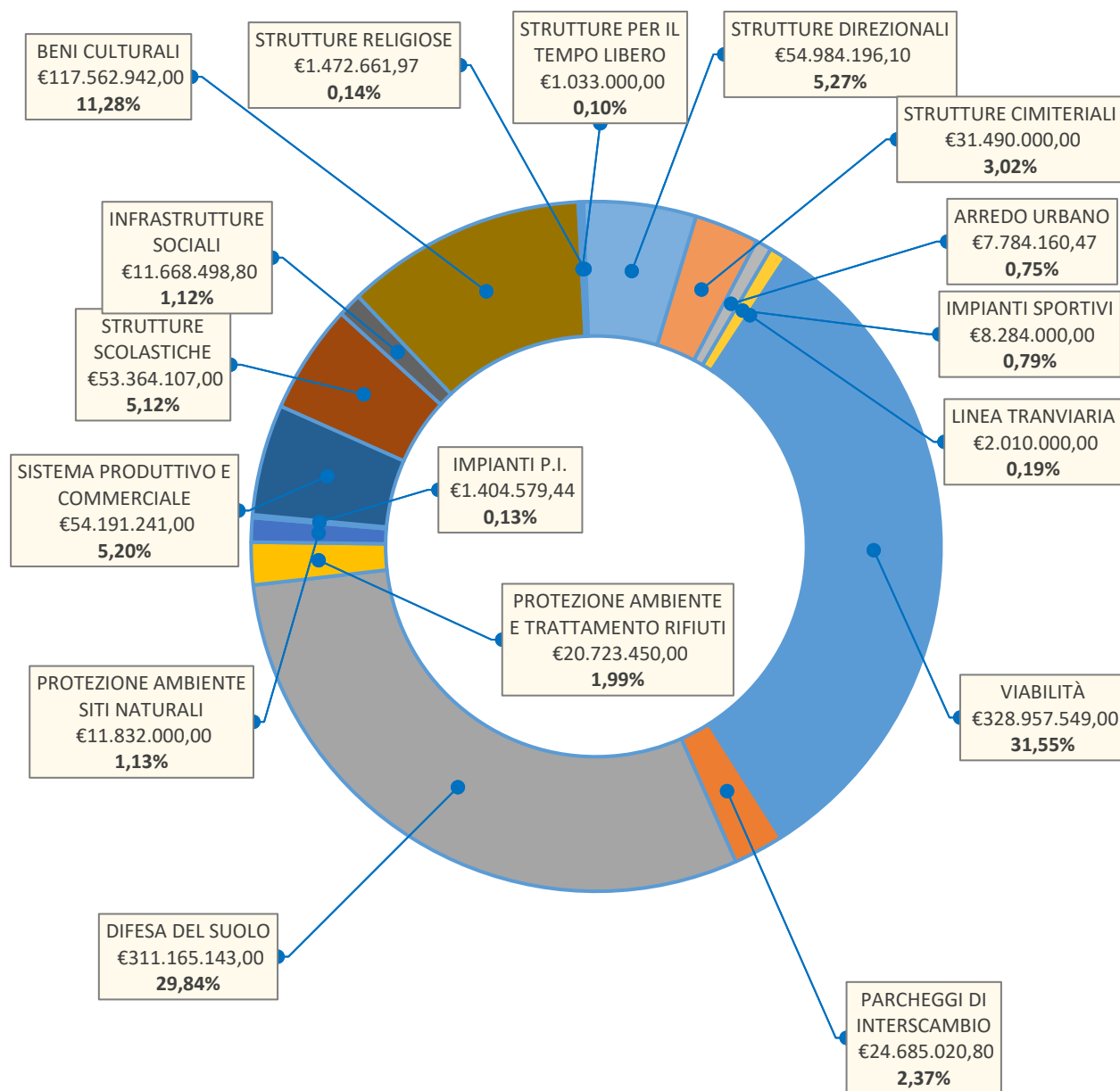
**12. Finalmente un piano triennale delle opere pubbliche sobrio e reale**

Predisposizione del Triennale delle opere pubbliche suddiviso nelle seguenti macro aree con relativi importi e percentuali sul totale:

Categoria	SOMME PREVISTE €	%
VIABILITÀ	328.957.549,00	31,55
PARCHEGGI DI INTERSCAMBIO	24.685.020,80	2,37
DIFESA DEL SUOLO	311.165.143,00	29,84
PROTEZIONE AMBIENTE E TRATTAMENTO RIFIUTI	20.723.450,00	1,99
PROTEZIONE AMBIENTE SITI NATURALI	11.832.000,00	1,13
IMPIANTI P.I.	1.404.579,44	0,13
SISTEMA PRODUTTIVO E COMMERCIALE	54.191.241,00	5,20
STRUTTURE SCOLASTICHE	53.364.107,00	5,12
INFRASTRUTTURE SOCIALI	11.668.498,80	1,12
BENI CULTURALI	117.562.942,00	11,28
STRUTTURE PER IL TEMPO LIBERO	1.033.000,00	0,10
STRUTTURE RELIGIOSE	1.472.661,97	0,14
	54.984.196,10 €	

STRUTTURE DIREZIONALI		5,27
STRUTTURE CIMITERIALI	31.490.000,00 €	3,02
ARREDO URBANO	7.784.160,47	0,75
IMPIANTI SPORTIVI	8.284.000,00	0,79
LINEA TRANVIARIA	2.010.000,00	0,19
<b>TOTALE</b>	<b>1.042.612.549,58</b>	<b>100,00</b>

## SOMME PREVISTE ACCORPATE PER MACRO AREE





13. **Un piano straordinario di 20 milioni di euro per la riqualificazione delle principali arterie urbane**

Nei due anni trascorsi, si è provveduto a portare a compimento tutte le gare che ormai erano in corso sul fronte della viabilità, provvedendo a completare anche i lavori già iniziati, ma l'azione più importante nasce dalla precisa volontà dell'Amministrazione, azione sostenuta anche dal Consiglio Comunale, di destinare parte dell'avanzo di bilancio, circa 20 mln di euro, (5 milioni entro il mese di Dicembre 2020, 5 milioni entro il mese di Giugno 2021, 10 milioni entro il mese di Dicembre 2021) per l'effettuazione di lavori straordinari in parte delle strade cittadine, che sono quantificabili in circa 940 Km e che richiedono circa 83 milioni di euro (stime ing. Amato).

14. **Zona Falcata: dalle parole ai fatti!**

Tra una azione di bonifica e l'altra, è stato definito il protocollo di intesa con la Marina Militare, l'AdSP dello Stretto, la Sovrintendenza dei beni culturali ed ambientali, l'Università degli Studi di Messina per l'attuazione di iniziative di riqualificazione e recupero urbanistico, architettonico e funzionale del complesso monumentale cinquecentesco della Zona Falcata, ricadente nella base della Marina Militare del Porto di Messina.

15. **Interventi di mitigazione ed eliminazione barriere architettoniche**

Sono state appaltati una serie di lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche lungo le principali vie cittadine (riqualificazione dei marciapiedi con realizzazione degli adeguati scivoli per i soggetti diversamente abili). In merito è stato deliberato in Consiglio Comunale, con delibera n. 119 del 21.05.2020, la variazione del Triennale delle OO.PP. per consentire i lavori di abbattimento delle barriere architettoniche.

In data 9.06.2020 si è dato avvio ai lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche presso la c.d. Salita Rando, collegamento tra Viale Principe Umberto ed il complesso Le Terrazze.

16. **Waterfront: si prosegue con la progettazione dei lotti di completamento**

È in corso la procedura di affidamento per la progettazione dei 2 lotti relativi alla realizzazione di una piastra logistica distributiva nell'area San Filippo – Tremestieri a supporto del Porto di Tremestieri e l'affidamento per la redazione del progetto stralcio esecutivo della Via Marina, tratto Contesse – Tremestieri (prolungamento della Via Don Blasco, per il collegamento tra i 2 porti: storico e Tremestieri).

17. **Sbloccata la riqualificazione della viabilità per il villaggio Ortoliuzzo**

Tra le opere di miglioramento e di fruizione del mare è stato approvato in Consiglio Comunale con delibera n.43 del 3.2.2020, la rifunzionalizzazione della viabilità del Vill. Ortoliuzzo per un importo complessivo, QTE 681 mila euro.

18. **Recuperato il finanziamento per la riqualificazione di Piazza Cairolì**

In data 23 dicembre 2019 è stato presentato progetto di riqualificazione/restyling di piazza Cairolì, “Pedonalizzazione e razionalizzazione della viabilità nell'area di piazza Cairolì e arterie limitrofe” rimodulato secondo le direttive previste all'interno del PGTU e delle linee guida del redigendo PUMS. Si è in attesa di Decreto di finanziamento di euro 617.125,43.

19. **Ecco la nuova ATM spa!**

Ha iniziato l'attività la nuova ATM SPA in data 02.6.2020;

Si è predisposto nell'ambito dell'Agenda Urbana, l'acquisto di nuovi 10 bus di varia metratura;

Si sta completando l'appalto per la collocazione di pensiline nel territorio comunale;

È stato trasferito, quale soggetto attuatore, all'ATM tutta la progettualità legata al Tram che prevede 25 milioni di euro per la riqualificazione complessiva della linea, 4.450.000,00 (cosiddetta cura del Ferro) per il miglioramento ed ammodernamento della linea tramviaria, e 6.790.000,00 (cosiddetta cura del Ferro) per il miglioramento del materiale rotabile. Tutti e tre i finanziamenti convergeranno alla partecipazione di un più ampio progetto con richiesta di somme importanti al MIT, che annualmente pubblica bandi specifici di settore e per il quale la parte di cofinanziamento diventa premiale e determinante.

20. **Finanziato con 1,2 milioni di euro il nostro PUMS - Piano Urbano della Mobilità Sostenibile**

È stato ottenuto un finanziamento da parte del Ministero dei Trasporti, decreto n. 594 del 3.4.2020, di 1.200.000,00 per la redazione del PUMS e la redazione di progetti contenuti all'interno dello strumento pianificatorio. Si è redatto già il bando di gara per l'assegnazione dei progettisti. Lo stesso sarà pubblicato entro il 15 settembre 2020.

21. **Si stanno completando i progetti esecutivi dei 15 parcheggi di interscambio per oltre 15 milioni di euro già assegnati**

Consegna progetti prevista per la prima decade di agosto 2020, oggetto di finanziamento da parte dell'Assessorato regionale Infrastrutture e Trasporti, DDG n.3225 del 27.11.2019, per un importo

totale 15.173,460,76.

22. **È stato adottato con Delibera di Giunta n° 80 del 11 febbraio 2020, il PGTU**

Attualmente il Piano Generale del Traffico Urbano – PGTU è in consiglio comunale in attesa dell'ottenimento della VAS da parte dell'Assessorato Territorio ed Ambiente regionale.

23. **Rampe di collegamento con lo svincolo di Giostra: si sta tentando di rompere l'incantesimo!**

Attività intensa, è stata svolta e si sta svolgendo, anche relativamente agli svincoli di Giostra-Annunziata ed ai lavori manutenzione e ripristino del viadotto Ritiro. Al fine di programmare la messa in esercizio dei due viadotti, si precisa quanto segue:

- I due viadotti denominati “o” e “p” sono stati realizzati, come desumibile dal relativo collaudo statico datato 31/08/2009, a partire dal 1998 per le opere di fondazione e conclusi con gli impalcati nell'anno 2004 circa;
- Le prove di carico sugli impalcati, realizzati con cassone monocellulare in conglomerato cementizio armato precompresso, sono state eseguite tra i mesi di marzo e aprile dell'anno 2005;
- Per quanto noto, per le opere del terzo lotto, non risulta un atto ufficiale di consegna provvisorio e/o definitivo tra l'esecuzione ed il committente Comune di Messina;
- I lavori di realizzazione del sistema di svincoli di Giostra e Annunziata sono stati inseriti tra le attività prioritarie per fronteggiare l'emergenza ambientale giusta O.P.C.M. n. 3633/2007 e n. 3721/2008 con le quali sono stati nominati prima il Prefetto di Messina e poi il Sindaco di Messina quale Commissario delegato. Cessato lo stato di emergenza ambientale, quindi in regime di ordinaria prosecuzione degli interventi, sono stati nominati quali responsabili delle attività, dapprima il Dott. Alligo, poi il Dott. Le Donne ed infine per il completamento delle opere, giusta Decreto Sindacale 52/2018, l'Ing. Antonio Amato;
- In merito alle barriere laterali a bordo ponte è stato possibile verificare che sono state poste in opera con i lavori di completamento del I e II lotto, così come desumibile dallo specifico disegno contabile allegato allo S.A.L. n. 12 ed ultimo, quindi fanno parte delle lavorazioni incluse nel collaudo tecnico amministrativo del 12/12/2019 relativo al completamento dei lavori del primo e secondo lotto. Per quanto sin qui indicato, oltre alle attività già indicate, si ritiene che:
  - A. I due viadotti sono stati completati nel 2004;
  - B. Sono stati sottoposti a prova di carico nel 2005;
  - C. Sono stati collaudati staticamente nel 2009;

D. Sono da ormai quindici anni in stato di completo non utilizzo e senza alcuna attività di ispezione e/o controllo dello stato di conservazione dei diversi componenti strutturali; Pertanto si rende necessario procedere con una preliminare attività di controllo e verifica specialistica dello stato di conservazione delle strutture portanti e dei dispositivi di collegamento tra pile/spalle ed impalcati, finalizzata a valutare lo stato di conservazione generale dei diversi componenti strutturali e necessaria alla successiva redazione di uno specifico piano di manutenzione dell'opera, completo dei manuali d'uso, di controllo e di monitoraggio. A tal proposito è utile richiamare la normativa tecnica di settore ed in particolare la Circolare n. 6736/61 del 19/07/1967 del Ministero LL.PP., che prevedeva ispezioni con cadenza trimestrale, la Circolare n. 34233 del 25/02/1991 del Ministero LL.PP (relativa al D.M. 04/05/1990) con la quale si specificano le attività riguardanti la gestione dei ponti e dei viadotti stradali, le N.T.C. 2018 e la relativa Circolare e, in ultimo, le recenti Linee guida del M.I.T., datate 08/08/2019, riguardanti proprio le "Verifiche", Monitoraggio e Manutenzione dei Viadotti Autostradali". Il dirigente del Dipartimento Servizi Tecnici ha affidato incarico a professionista esterno, per la valutazione e progettazione del programma manutentivo da effettuare sui sopraccitati viadotti per poterli aprire successivamente dopo opportune prove di carico ed eventuale nuovo collaudo. A seguito di convocazione del COV (Comitato Operativo per la Viabilità) presso la Prefettura di Messina, la polizia stradale, fornendo dati ed immagini, ha chiesto formalmente al Cas la chiusura dello svincolo di Giostra per la pericolosità che lo stesso presenta nei punti di innesto con l'arteria autostradale. Lo scrivente, ha spiegato al tavolo le refluenze negative sulla città che tale decisione avrebbe portato. Pertanto si è cercato di trovare una soluzione tecnica che consentisse il normale svolgimento dell'attività di cantiere (viadotto Ritiro) senza danneggiare in maniera significativa la viabilità cittadina. A tal proposito e nell'ottica della risoluzione dei problemi, in un primo momento si era pensato di chiudere l'ingresso autostradale di Giostra, ma a seguito di valutazioni, legate soprattutto all'ordine pubblico ed alla sicurezza cittadina, si è optato di mantenere inalterato lo stato di fatto.

#### 24. **Completamento del quadro conoscitivo propedeutico alla stesura del PRG**

Studio di VAS. È stato consegnato lo studio sugli impatti cumulativi da parte della prof.ssa Cerreta, così come richiesto dall'Assessorato Territorio e Ambiente regionale per superare l'empasse legata al blocco totale dell'attività edilizia (ZPS, caso EU Pilot 6730/14/ENVI);

Cartografia. Consegnata la cartografia che è in fase di completamento di collaudo.

Studio di pericolosità e rischio idraulico - (studio dei bacini idrografi e dei torrenti tombinati). È stato siglato l'accordo di collaborazione scientifica con l'Università di Messina, il Dipartimento di ingegneria civile. Sono stati già consegnati parte degli studi relativi ad alcuni torrenti.

Studi geologici. Lo studio parziale è già stato consegnato ed è in fase di aggiornamento secondo le rilevazioni di nuovi vincoli e studi specialistici (microzonazione sismica);

Studio agricolo forestale. È stato consegnato ed è stata certificata la regolare esecuzione dell'attività professionale.

25. **È stata completata l'elaborazione del PUDM**

Il Piano di Utilizzo Demanio Marittimo PUDM è stato regolarmente trasmesso alla STA di Messina per la valutazione preliminare di congruità sotto il profilo tecnico -amministrativo. Si è in attesa di riscontro formale da parte dell'ente;

26. **È stata riattivata la procedura del PIAU**

Le attività inerenti il Piano Innovativo Ambito Urbano – PIAU che erano ferma da circa 4 anni. Sono stati effettuati una serie di incontri con i progettisti per definire i criteri per completare la pianificazione esecutiva e superare le criticità riscontrate (Genio Civile, Ferrovie dello Stato, Autorità Portuale). In merito alle Ferrovie dello Stato, si sono tenuti una serie di incontri atti a definire un protocollo di intesa per la disciplina delle aree che risultano prevalentemente nella titolarità delle Ferrovie dello Stato.

27. **Continua la definizione dei Piani di Lottizzazione;**

In merito è stato svolto un lavoro intenso. Si è passati da 239 lottizzazioni, che a vario titolo risultavano completamente bloccate, alla risoluzione definitiva di circa il 10% dell'attività totale, ed al quasi completamento (ottenimento di tutti i pareri per la definizione) di circa il 30% delle stesse. Per un'altra parte importante si sta procedendo al perfezionamento sotto il profilo legale (ricorsi al TAR ecc...).

28. **Definite le azioni di semplificazione per le attività edilizie;**

Nelle more del completamento della redazione del nuovo PRG e nell'ottica di uniformare i criteri di rilascio dei titoli abilitativi per alcune fattispecie edilizie si è proceduto a modificare l'articolo 3 delle NTA del PRG (disciplina delle opere minori, sottotetti, pergolati ecc...).

Nella stessa delibera si sono apportare modifiche agli articoli 23 bis, ter e quater del Regolamento edilizio che costituiva la banca dati dei volumi relativi alle aree perimetrate alla c.d. Variante di Salvaguardia. Si è completata la strutturalizzazione dello Sportello Unico per l'Edilizia. Attraverso tavoli tematici si è avviata la fase collaborativa con tutti gli enti che a vario titolo concorrono alla definizione della procedura edilizia (Genio Civile, Vigili del Fuoco, Sovrintendenza Beni culturali ed

Ambientali, ASP, Corpo Forestale ecc...).

29. **Le Forze Armate al servizio della comunità**

Sinergia ad ampio respiro con le Forze Armate: dalla cogestione dell'asilo nido Lupetto solo all'attività di supporto durante l'emergenza COVID-19, con sanificazione degli edifici comunali, scolastici e delle aree esterne baraccate.

30. **Si sta chiudendo con la stagione degli impianti sportivi con i ricavi privatizzati ed i costi socializzati: avviata la fase dell'affidamento della gestione a carico delle associazioni sportive**

Il comune di Messina è proprietario di 27 impianti: 17 erano dati in gestione ad associazioni sportive; 6 sono gestiti dal comune; 4 risultano chiusi.

In merito il "Salva Messina" ha previsto quanto segue: *"riduzione di almeno il 70% degli attuali costi di gestione ed oneri energetici degli impianti sportivi con l'affidamento pluriennale a soggetti privati disponibili a farsi carico della manutenzione ordinaria, straordinaria ed interventi per il fotovoltaico ed efficientamento energetico delle strutture anche mediante singoli project financing"*.

Nel bilancio comunale, i costi per le utenze e la custodia degli impianti sportivi ammontavano a circa 2 milioni di euro, mentre le entrate accertate ammontavano a circa 20 mila euro.

Quasi tutti gli impianti sportivi risultano sprovvisti di certificazione di agibilità e dovrebbero essere interdetti alla pubblica fruizione, ma il comune non ha né i progetti né le risorse per effettuare gli ingenti interventi di messa a norma.

Il consiglio comunale ha già provveduto ad approvare schema di convenzione per la concessione degli impianti sportivi, palestre e palazzetti e ciò consentirà di evitare la complessiva chiusura degli impianti.

In linea con la complessa procedura amministrativa che l'Amministrazione Comunale, con la modifica del piano di riequilibrio del 23/11/2018 ed in osservanza di quanto previsto nel "Salva Messina", ove si era stabilito di affidare in concessione a terzi gli impianti sportivi tra cui anche lo Stadio "Franco Scoglio, si è proceduto all'avvio della prima fase del Bando, ovvero la determina a contrarre che di fatto da seguito alle successive procedure: pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale Europea avvenuta in data 27 Maggio 2020 e conseguentemente sull'Albo Pretorio del Comune di Messina in data 10 Giugno 2020.

Di seguito, congiuntamente all'Assessore Francesco Caminiti, al dirigente alle Politiche Sportive Dott. Salvatore De Francesco ed al dirigente all'Area Tecnica Ing. Antonio Amato si stanno predisponendo gli avvisi per l'affidamento delle seguenti strutture: Stadio "GIOVANNI CELESTE"; Palazzetto "PALARESCIFINA"; palazzetti dello sport "PALATRACUZZI" – "PALARUSSELLO" –

“PALAMILI; palazzetti dello sport “PALARITIRO – PALA JUVARA - PALA MONTEPISELLI”; anche gli impianti Sportivi Comunali di VILLA DANTE, (Arena Polifunzionale, Piscina, Palestra, Campi da Tennis e Campi di Bocce), sono oggetto di avviso di pubblicazione, in quanto rientranti nel Bando di Gara relativo all'omonima Villa Comunale, in fase di elaborazione da parte del Dipartimento Aree Verdi.

31. **Potenziati e messi a norma alcuni impianti sportive**

Consegnati i lavori di manutenzione straordinaria del Palatracuzzi (Sport e Periferie);  
Consegnati i lavori di manutenzione straordinaria del Campo di Rugby Sperone (Sport e Periferie);  
Appaltati i lavori di manutenzione straordinaria Palestra Palarescifina, per lavori di ripristino manto del Palarescifina, per un importo pari ad €. 80.000,00;  
Inaugurazione piscina Villa Dante e concessione temporanea all'omonima ATS;  
Concluso accordo FIN-CONI per lavori efficientamento energetico della Piscina “Graziella Campagna”

32. **Pur con poche risorse sono stati garantiti eventi ludico-ricreativi e sportivi tutto l'anno con il complessivo coinvolgimento dei quartieri e dei villaggi all'insegna degli antichi mestieri e delle tradizioni popolari**

I Regata Internazionale Messina - Siracusa-Malta con partenza da Messina alla presenza del Ministro dello Sport Maltese On. Gliston Grima, realizzatasi a Luglio 2019;  
Traversata dello Stretto in collaborazione con il Comune di Villa San Giovanni, che ha visto la partecipazione di centinaia di nuotatori professionisti provenienti da tutta Italia;  
I<sup>a</sup> Trofeo Nazionale di Body Building “Città di Messina” con la partecipazione di atleti nazionali provenienti da n. 4 diverse regioni italiane;  
Tappa del Giro d'Italia di Handbike in calendario per 21 Giugno 2020 di seguito rinviata per emergenza COVID 19 al 21 Giugno 2021;  
Evento Nautico Nazionale di OFF SHORE, con la scuderia “TOMMY” per record sulla distanza delle 70 m.m., (Messina – Vulcano – Messina), in programma per Agosto 2020;  
Assegnato alla Città di Messina il Campionato Europeo di Automodellismo, per la Stagione 2021;  
Garantite le partecipazioni per le Feste Patronali, a sostegno delle Bande Musicale Cittadine per prestazioni 2019;  
Genesis della Zampogna a Paro, Evento Regionale di Tradizione Popolare, che ha visto la partecipazione di oltre 100 maestri provenienti da ogni parte della Sicilia;  
Premio Messina Cinema 2019, Premio alla Memoria a Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, ospiti

d'eccezione Pippo Franco, Massimo Benenato, Gigi Miseferi, Domenico Centamore, Ninni Bruschetta, Toti e Totino, Uccio De Santis e tanti altri;

Progetto “*Scuola degli antichi mestieri e delle tradizioni popolari messinesi*”, presentato dal Comune all’Ass.to Beni Culturali e Identità Siciliana (Circolare assessoriale n. 12 del 09.11.18) in data 30.11.2018 e finanziato con D.D.G. n. 5898 del novembre 2018 Regione Sicilia, per l’importo di euro 80.000,00.

Ferragosto Messinese, un mese intero di Eventi partecipatissimi su tutto il territorio comunale compresi i Villaggi, dedicati alla musica, al teatro, al cabaret, alla danza, ai musical, alle tradizioni popolari, all'animazione bimbi, al cinema e tanto altro.

Natale al Duomo, a Messina 2019, con la realizzazione dello Storico Presepe Artistico di Paternò, in collaborazione con la Conf Commercio, che ha visto oltre 100.000 visitatori;

Gran Capodanno, aspettando la mezzanotte in piazza Duomo con i DJ set e Live Band, ha visto la presenza di oltre 10.000 persone;

U Cannaluvari Missinisi, sfilate di gruppi mascherati e carri allegorici per le vie del centro città, gran finale a Piazza Duomo con la partecipazione di circa 15.000 persone;

Festa Europea della Musica, realizzata il 21 giugno 2020 presso l'auditorium “Antonello da Messina” del Palacultura. Manifestazione eseguita in streaming e seguita da oltre 100.000 spettatori. All'Evento hanno partecipato 120 musicisti.

### **33. Le strumentali ed interessate polemiche per il mancato svolgimento dei concerti allo stadio San Filippo: finita l’era del pisciatoio degli organizzatori di eventi musicali;**

In concomitanza alla presentazione del Bando dello Stadio “Franco Scoglio”, l'Assessorato allo Sport, ha dovuto affrontare la delicata questione legata ai Concerti in programmazione per l'anno 2020, di seguito sospesi a causa dell'emergenza COVID 19. La società organizzatrice Musica da Bere che aveva in programma il concerto dell'artista Tiziano Ferro, ha chiesto il rinnovo della concessione per l'anno 2021 ed avendo ricevuto il legittimo diniego da parte dell'Amministrazione Comunale, visto l'imminente presentazione del Bando, ha innescato una violenta polemica sui social e sui mass media. Fermo restando che l'Amministrazione Comunale non può ipotecare il futuro utilizzo dello stadio San Filippo essendo state avviate le procedure per l'individuazione del gestore, è opportuno evidenziare quanto è stata fallimentare l'affidamento del San Filippo per la celebrazione dei concerti per come si evince dai seguenti dati incassi: 2015 – Concerto Jovanotti - €. 8,32 Iva Inclusa, 2016 – Concerto Pooh - €. 2.000,00 Iva Inclusa; 2017 – Concerto Tiziano Ferro - €. 357,84 Iva Inclusa; 2018 – Concerto Negramaro - €. 2.455,21 Iva Inclusa; 2019 – Concerti Pausini/Antonacci e Concerto Ligabue - €. 5.564,60 Iva Inclusa.



I predetti importi, sono le differenze tra le somme dovute dalle Società organizzatrici degli Eventi al Comune di Messina per l'utilizzo dello Stadio “Franco Scoglio” e le spese sostenute di seguito rendicontate per l'ottenimento dell'agibilità necessaria per lo svolgimento dei concerti. Mentre sono rimasti sempre a completo carico dell'amministrazione comunale le spese relative ai trasporti pubblici ed agli straordinari del personale di polizia municipale a supporto dell'Evento.

Negli anni 2018 e 2019, risulta che le somme rendicontate da parte delle Società Organizzatrici, sono quadruplicate rispetto al triennio 2015/2017. Alla luce di questo l'Assessorato allo Sport, ha ritenuto necessario fare una verifica documentale e contabile. Durante tale attività si è riscontrato la mancanza di computi metrici che riguardano i lavori effettuati in occasione dei concerti, in quanto a dire del Funzionario preposto, l'allora Dirigente non ha mai proposto né la relazione di una perizia, né la nomina di un progettista, quindi le società organizzatrici al fine di effettuare i lavori necessari per l'ottenimento dell'agibilità, di volta in volta presentavano dei preventivi che dopo verifiche di congruità, venivano di volta in volta approvati. Si è riscontrato inoltre, che la tempistica con la quale le Società Organizzatrici completano la rendicontazione, risulta essere di circa un anno. L'attività esplorativa è ancora in itinere in quanto si attende che l'ufficio tecnico fornisca la documentazione richiesta, come da nota prot. 139783 del 23/06/2020.

34. **La rimodulazione programmi finanziari fondi extra-bilancio: è giunto il momento della spesa intelligente e orientata ai fabbisogni del territorio**

*“Tra le principali priorità di questa Amministrazione affrontate sin dal suo insediamento vi è stata la riprogrammazione delle fonti finanziarie extrabilancio nell'ambito dei programmi per i quali il Comune di Messina è beneficiario rimodulando la spesa e orientandola alla soluzione dei fabbisogni reali del territorio nel rispetto dei tempi imposti da ogni singolo programma, razionalizzando e accorpendo tutti gli interventi che per tipologia di azione risultavano previsti su diverse linee di finanziamento e riducendo la frammentazione di interventi omogenei e delle relative procedure amministrative connesse all'attuazione per la massimizzazione dell'impatto e l'efficienza dei finanziamenti extrabilancio (art. 34 del reg. CE 1083/2006)”(Cfr. sul punto la relazione annuale 2018-2019, pagg. 3 e ss., nonché il Programma Amministrativo del Sindaco al punto 7 pag. 29: “Pianificazione Strategica e Progettazione Infrastrutturale esecutiva).*

**35. il monitoraggio procedurale sui fondi extra-bilancio: finita la fase della drammatica frammentarietà dei dati e la resistenza dei “burocrati del dolce far nulla”!**

Al fine di ottemperare alla normativa sul monitoraggio sulle opere pubbliche ex decreto legislativo n. 229/2011, è stato avviato un processo di monitoraggio procedurale di tutti gli investimenti pubblici finanziati da fondi extrabilancio: sin dal mese di luglio 2018 i dirigenti sono stati invitati a relazionare su tutti i finanziamenti richiesti concessi o in attesa di valutazione a valere su risorse extra-bilancio. Ogni Dipartimento ha presentato un elenco di finanziamenti caratterizzato da una drammatica frammentarietà che ha imposto maggiori approfondimenti per acquisire le informazioni necessarie alla elaborazione di un quadro conoscitivo completo degli interventi ammessi a finanziamento.

Nonostante l'avviato percorso di cambiamento nella riorganizzazione dei procedimenti in più di un'occasione sono stati disattesi gli indirizzi politici trasposti in obiettivi individuali contenuti nei singoli contratti di incarico dirigenziale quali: *“che il dirigente utilizzi tutte le fonti di finanziamento, che è tenuto a conoscere mediante la lettura delle Gazzette Ufficiali e dei siti e rubriche specializzate per consentire all'ente il reperimento di fondi extrabilancio utili all'innalzamento della qualità dei servizi o alla effettuazione di nuovi investimenti. A tal fine il dirigente è tenuto a comunicare al sindaco e all'assessore di riferimento nei tempi utili per la regolare partecipazione dell'ente, tutte le fonti di finanziamento che riguardano il proprio dipartimento proponendo anche l'eventuale progetto da redigere in coerenza col bando in questione”*. Tali inadempimenti appaiono ancora più abnormi laddove, seppur gli organi politici si siano sostituiti alla dirigenza in più di un'occasione nella segnalazione di prossime scadenze di bandi di finanziamento non segnalate, la dirigenza abbia addirittura lamentato l'impossibilità ad adempiere ai propri doveri di ufficio stigmatizzando la carenza di personale strutturato nonostante fosse stato comunicato (nota prot. n.337815/2019) la possibilità di ricorrere ad eventuale supporto tecnico ed amministrativo esterno al fine di consentire ai singoli Rup di poter espletare gli incarichi che si profilano necessari.

Preme però sottolineare che tale atteggiamento di inerzia non è accomunabile a tutti i singoli dirigenti. In particolare, è doveroso segnalare la professionalità e la capacità di adattamento al cambiamento del dirigente del Dipartimento Lavori Pubblici che, con quella autonomia che si richiede alle figure dirigenziali, ha saputo cogliere tutte le occasioni per la crescita dell'amministrazione comunale rispondendo con tempestività a qualsiasi opportunità di reperimento di fondi extrabilancio organizzando i propri uffici in maniera adeguata, coordinando altresì i vari responsabili dei procedimenti ed esercitando sugli stessi adeguati livelli autorità dimostrando una solida capacità di leadership riconosciutagli dagli stessi collaboratori. È intendimento di questa amministrazione diffondere tale modello organizzativo all'intero comparto dirigenziale.

36. **L'avvio del processo di monitoraggio: una concreta strategia per evitare la revoca dei finanziamenti**

Il processo di monitoraggio procedurale è stato effettuato per accelerare tutta la filiera dei processi tecnico-amministrativi assicurando il rispetto dei vincoli temporali di ogni programma finanziario sia per non incorrere nelle procedure di de-finanziamento degli interventi da parte delle singole Autorità di Gestione che per beneficiare delle eventuali soglie premiali assegnate ai soggetti beneficiari più virtuosi nella spesa.

L'attività ha inteso prioritariamente identificare tutte le situazioni in cui le fasi procedurali degli interventi non erano allineate ai vincoli temporali del programma esponendo i progetti al rischio di disimpegno finanziario dell'importo, **ex art. 136 del Reg. UE 1303/2013**. Si è immediatamente palesata una frammentarietà discordante di dati, l'inesistenza di una banca dati informatizzata contenente le informazioni anagrafiche, finanziarie, fisiche e procedurali relative alle opere pubbliche e al loro stato di attuazione come prescritto dalla normativa sull'attività di monitoraggio delle opere pubbliche (d.lgs. 229/2011), una debole capacità a recepire i vincoli imposti dai programmi finanziari, un mancato rispetto dei tempi e una dilatazione temporale delle fasi procedurali riguardanti la progettazione, le gare e le sottoscrizioni dei contratti.

Per ovviare alle drammatiche risultanze del monitoraggio che relegava la città di Messina ultima in Italia per capacità di spesa si è proceduto a:

1. **creare un Sistema Gestionale Informatizzato (software elaborato dal CED) contenente le informazioni anagrafiche, finanziarie, fisiche e procedurali relative alla pianificazione e programmazione di tutte le opere pubbliche, servizi beni e forniture e relativi procedimenti, rendendo obbligatoria la profilatura degli interventi da parte dei RUP;**
2. **standardizzare uno Schema di Determina di Incarico al fine di disciplinare le responsabilità dei RUP in ordine al rispetto dei vincoli temporali: il Responsabile del Procedimento sarà obbligato a relazionare mensilmente tramite il software di controllo della spesa e di monitoraggio sulle scadenze temporali indicate nel cronoprogramma allegato all'opera pubblica. Il mancato raggiungimento degli obiettivi comporterà l'adozione immediata di azioni correttive e il perdurante inadempimento comporterà la revoca dell'incarico con conseguente segnalazione alla Corte dei Conti in presenza di colpa grave o negligenza.**

37. **Il piano straordinario infrastrutturale Messina riparte: 166 nuovi cantieri in 18 mesi**

Tutti i dati acquisiti nel lungo processo di monitoraggio e nella minuziosa attività di verifica, per la prima volta storicamente, hanno consentito di avere una visione complessiva ed omogenea dell'intero parco progetti con copertura finanziaria suddivisi in opere pubbliche di lavori, servizi e forniture. Il quadro generale così articolato è stato suddiviso in tabelle di calcolo filtrate e parametrizzate, al fine di razionalizzare e integrare le informazioni acquisite con l'indicazione dello stato di attuazione, delle date per la stipula obbligazione giuridicamente vincolanti, delle date inizio lavoro/inizio servizi/consegna fornitura suddivise per importo e soggetto attuatore.

Il 6 luglio 2020 abbiamo presentato il **Piano Straordinario Infrastrutturale denominato “Messina Riparte”** prevedendo l'apertura **di n. 166 cantieri sul territorio urbano**, con l'indicazione puntuale delle date di riattivazione al 30 maggio 2020, apertura cantieri al 30 settembre 2020, 31 dicembre 2020, 30 settembre 2021 e 31 dicembre 2021 per un importo totale **di Lavori di € 499.876.682,85 e di € 120.427.934,70 di Servizi e Forniture per un totale di € 620.304.617,64.**

Nello schema seguente sono suddivisi il numero dei cantieri per importo, fasi temporali, soggetto attuatore tra Comune di Messina e Città Metropolitana:

**COMUNE DI MESSINA**

<b>al 30.05.20</b>	<b>RIATTIVAZIONE N. 22 CANTIERI ESISTENTI</b>	<b>€ 65.661.916,51</b>
--------------------	---	------------------------

**COMUNE DI MESSINA**

<b>dal 01.06.20 al 30.09.20</b>	<b>APERTURA N. 55 CANTIERI</b>	<b>€ 121.632.883,27</b>
-------------------------------------	--------------------------------	-------------------------

**CITTÀ METROPOLITANA**

<b>dal 01.06.20 al 30.09.20</b>	<b>APERTURA N. 10 CANTIERI</b>	<b>€ 6.355.200,00</b>
-------------------------------------	--------------------------------	-----------------------

**COMUNE DI MESSINA**

<b>dal 01.10.20 al 31.12.20</b>	<b>APERTURE N. 27 CANTIERI</b>	<b>€ 40.590.149,10</b>
-------------------------------------	--------------------------------	------------------------

**CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA**

<b>dal 01.10.20 al 31.12.20</b>	<b>APERTURE N. 3 CANTIERI</b>	<b>€ 1.940.000,00</b>
-------------------------------------	-------------------------------	-----------------------

**COMUNE DI MESSINA**

<b>dal 01.01.21 al 30.06.21</b>	<b>APERTURE N. 41 CANTIERI</b>	<b>€ 188.012.550,27</b>
-------------------------------------	--------------------------------	-------------------------

**CITTÀ METROPOLITANA**

<b>dal 01.01.21 al 30.06.21</b>	<b>APERTURE N. 1 CANTIERI</b>	<b>€ 2.500.000,00</b>
-------------------------------------	-------------------------------	-----------------------

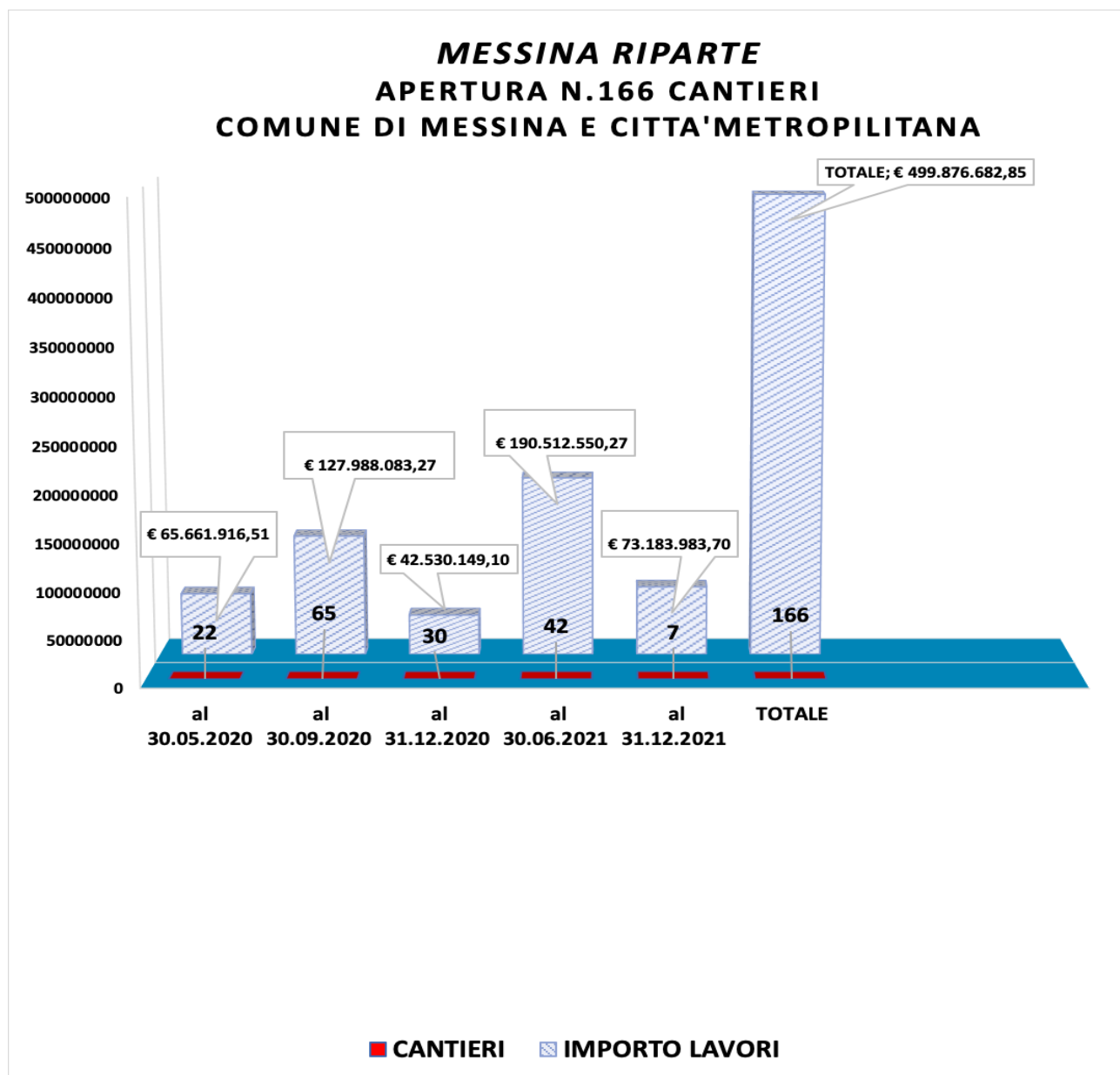
**COMUNE DI MESSINA**

<b>dal 01.07.21 al 31.12.21</b>	<b>APERTURE N. 7 CANTIERI</b>	<b>€ 73.183.983,70</b>
-------------------------------------	-------------------------------	------------------------

Di seguito la rappresentazione grafica “MESSINA RIPARTE APERTURA DI N. 166 CANTIERI TRA COMUNE DI MESSINA E CITTA’ METROPOLITANA” del numero dei cantieri che verranno installati distinti per data e per importo. Così nel dettaglio:

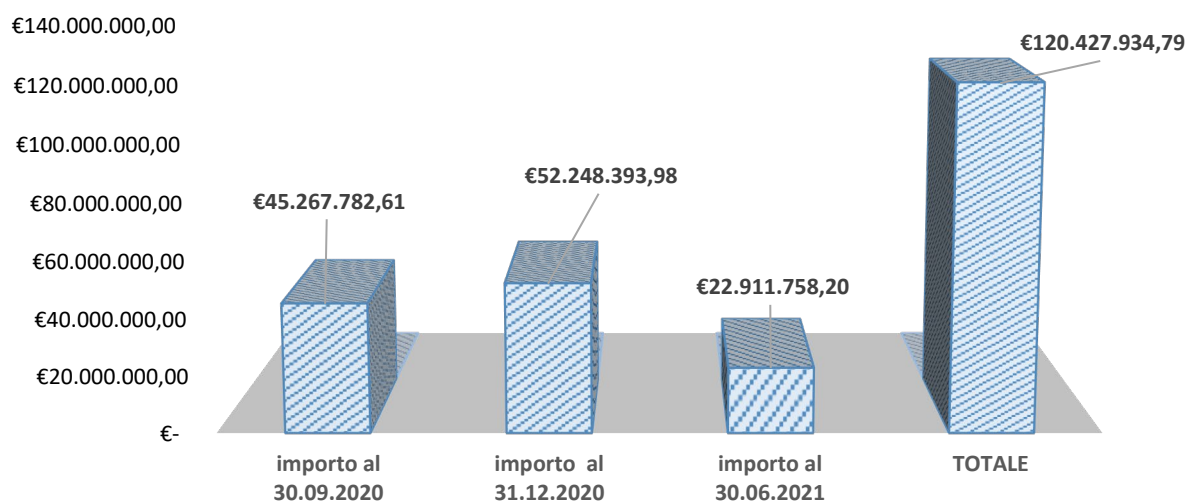
- 22 cantieri **alla data del 30.05.2020 per un importo complessivo di € 65.661.916,51;**
- 65 cantieri **alla data del 30.09.2020 per un importo complessivo di € 127.988.083,27;**
- 30 cantieri **alla data del 31.12.2020 per un importo complessivo di € 42.530.149,10;**

- 42 cantieri **alla data del 30.06.2021 per un importo complessivo di € 190.512.550,27;**
- 7 cantieri alla data del 31.12.2021 per un importo complessivo di € 73.183.983,70;



Per quanto invece concerne i Servizi e Forniture di seguito il grafico “**MESSINA RIPARTE - SERVIZI E FORNITURE**” con gli importi distinti per data.

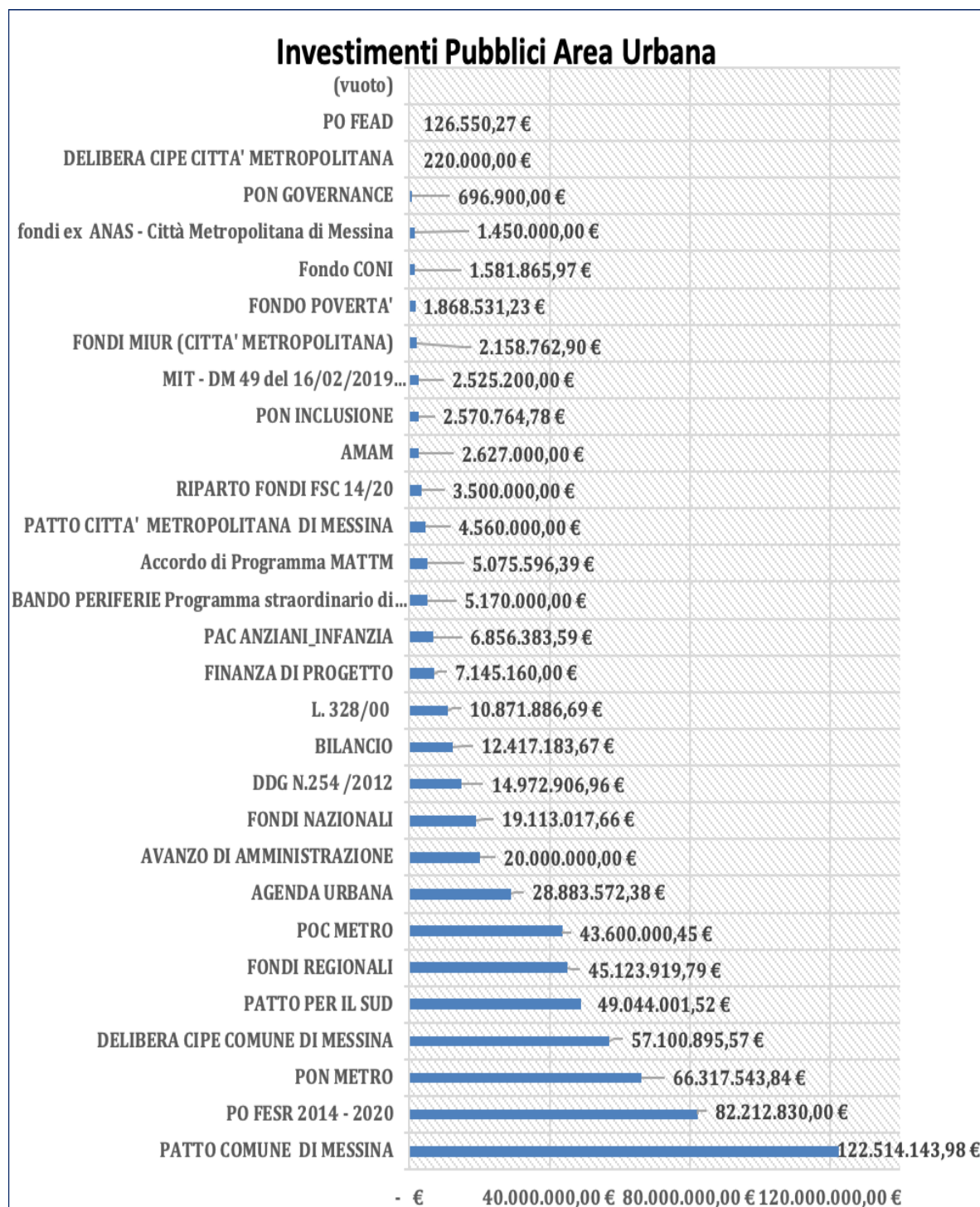
**MESSINA RIPARTE  
SERVIZI E FORNITURE  
COMUNE DI MESSINA E CITTA' METROPOLITANA**



Nel dettaglio:

- **alla data del 30.09.2020 per un importo complessivo di € 45.267.782,61;**
- **alla data del 31.12.2020 per un importo complessivo di € 52.248.398,98;**
- **alla data del 30.06.2021 per un importo complessivo di € 22.911.758,20;**
- **totale complessivo € 120.427.934,79.**

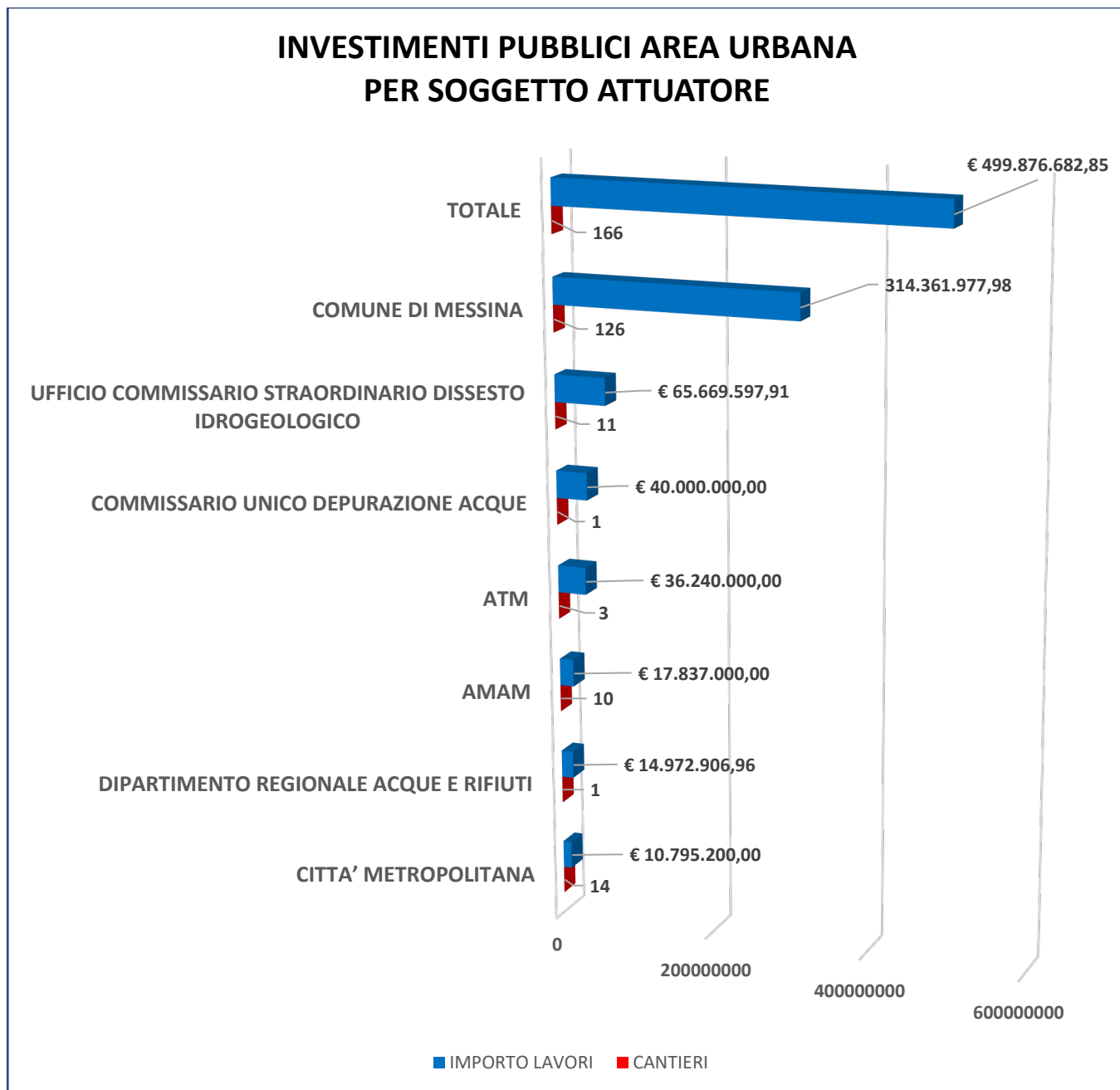
L'attività di Monitoraggio, Controllo e Verifica e validazione date ha consentito l'estrazione dell'importo degli Investimenti Pubblici sull'area urbana nell'arco del biennio 2019/2021 per **Singolo Programma di Finanziamento** per un importo complessivo di € 620.304.617,64:



**Totale € 620.304.617,64**



Segue il grafico “**SOGGETTO ATTUATORE LAVORI**” rappresentazione grafica del numero dei cantieri, gli importi distinti tra i diversi soggetti attuatori con particolare ed esclusivo riferimento alle OO.PP. di lavori. L'importo complessivo è di € 499.876.682,85.



### 38. **PON metro: Messina dall'ultimo posto al primo posto in Italia**

Dal 01/08/2016 (data della sottoscrizione dell'Atto di Delega con l'Agenzia per la Coesione Territoriale) fino al 30/06/2018 il comune di Messina su un totale assegnato di € 86.230.000,17 non effettuava alcuna spesa contrariamente alle altre città. Nel corso del Comitato di Sorveglianza tenutosi a Venezia il 18 Maggio 2018 **il Report sullo Stato di avanzamento al 30.04.2018** rivelava che nessun pagamento era stato effettuato e l'Agenzia di Coesione stigmatizzava *la carenza organizzativa e progettuale dei dipartimenti dell'AU* (Autorità Urbana di Messina) e *la scarsa capacità di programmare interventi di riqualificazione del patrimonio pubblico e un **disallineamento fra previsioni del Programma e reali fabbisogni del territorio***. Nel giugno 2018 vi era un'incidenza di spesa del 0,12% del totale pari a € 99.508,07 dovuta esclusivamente a progetti sponda.

Stato di avanzamento al 30/04/2018					
Asse	n. progetti ammessi	Dotazione	Ammesso	Impegnato	Pagamenti
1	-	€ 13.355.518,60	-	-	-
2	2	€ 31.666.667,00	€ 14.200.000,00	-	-
3	3	€ 21.168.337,50	€ 10.996.457,76	-	-
4	-	€ 18.789.477,07	-	-	-
5	2	€ 1.250.000,00	€ 815.000,00	€ 573.770,54	-
<b>TOT.</b>	<b>7</b>	<b>€ 86.230.000,17</b>	<b>€ 26.011.457,76</b>	<b>€ 573.770,54</b>	-

14 Stato di avanzamento del PON: Organismi Intermedi – Punto 4a dell'Ordine del giorno

4° Comitato di Sorveglianza | Venezia, 18 maggio 2018

Criticità	
■	Carenza organizzativa e progettuale dei dipartimenti dell'AU
■	Asse 4 - Scarsa capacità di programmare interventi di riqualificazione del patrimonio pubblico / disallineamento tra previsioni di Programma e reali fabbisogni del territorio

16 Stato di avanzamento del PON: Organismi Intermedi – Punto 4a dell'Ordine del giorno

4° Comitato di Sorveglianza | Venezia, 18 maggio 2018

Il **30 giugno 2018** nessuno degli interventi previsti a valere sull'azione 4.1.1 era stato ammesso a finanziamento e vi era una rendicontazione di € **99.508,07** con una percentuale pari al **0,12%** dell'intera dotazione finanziaria. Nonostante questo desolante quadro di partenza, con Delibera di Giunta n. 497 il 18 ottobre 2018 si è operato una totale riprogrammazione degli Assi 3 e 4 prevedendo due progetti (SpazIA € 10.750.372,38 e Risanamento Urbano ed Abitativo per € 13.000.000,00) per l'acquisto/locazione di alloggi per i nuclei familiari residenti negli ambiti risanamento.

Il **20 luglio 2020** la spesa rendicontata sul PON Metro è di € **32.395.022,64** con una percentuale pari al **37,55%** dell'intera dotazione finanziaria.

**39. Cancellata con grande fatica la situazione ereditata ad agosto 2018: la mancanza di credibilità emersa nel corso della prima riunione con l'Autorità di Gestione del PON metro**

Il giorno 2 agosto 2018 alle ore 10.30 presso il Comune di Messina si è svolto il primo incontro tra l'Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane 2014-2020 (AdG) e questa Amministrazione rappresentata dal Sindaco, dall'Assessore Carlotta Previti alla presenza dei referenti tecnici dell'Organismo Intermedio del Comune di Messina. L'incontro è stato finalizzato ad affrontare tutti i punti di criticità connessi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del Piano Operativo nonché al confronto sulle ipotesi di rimodulazione del Piano Operativo che questa Amministrazione aveva intenzione di presentare.

Il pesante contenuto del verbale della riunione così testualmente: *l'Autorità di Gestione....., fornendo una panoramica sul Programma e sui meccanismi di verifica del raggiungimento dei target a fine 2018, sottolinea la criticità ad oggi registrata con riferimento all'avvio e attuazione dei progetti programmati dal comune di Messina e chiarisce che l'eventuale mancato raggiungimento del target N+3 da parte del Programma non potrebbe che comportare una decurtazione di risorse a scapito degli OI che non hanno raggiunto l'obiettivo di spesa prefissato (...) Di seguito una sintesi delle risultanze emerse rispetto a ognuno degli Assi del Piano Operativo (...) con riferimento all'ASSE 1 Agenda Digitale –..... si rileva che malgrado la procedura di ammissione a finanziamento di alcuni interventi **nessun progetto è in fase attuativa**. ASSE 2 (...) **si registra un ritardo nell'avanzamento tale da non poter garantire nemmeno la conclusione della fase di progettazione entro la fine del 2018**. ASSE 4 **Questo Asse registra le criticità maggiori in termini di avanzamento procedurale, fisico e finanziario. Una prova tangibile di tali difficoltà è costituita dal fatto che nessun intervento è ancora stato ammesso a finanziamento nonostante gli impegni contenuti nel verbale dello scorso 27 marzo.** CONCLUSIONI **In virtù delle gravi carenze e dei ritardi registrati dagli interventi inseriti nel Piano Operativo e in considerazione dei target fisici e finanziari da raggiungere, l'AdG***

*sollecita l'OI a mettere in atto ogni misura di accelerazione utile al raggiungimento del risultato da conseguire a livello di città, pena l'inevitabile perdita di risorse già assegnate all'Autorità Urbana.*

Nel corso della riunione, la volontà di questa Amministrazione di voler effettuare una sostanziale riprogrammazione degli interventi sulla base di reali necessità del territorio (risanamento, mobilità dolce, rete sottoservizi zona nord, Mesm@rt, nuovo sistema gestione servizi sociali) fu accolta dall'Adg con estrema diffidenza giustificata dalla mancanza di affidabilità dimostrata sino a quella data per l'inerzia del comune nelle procedure di spesa. Fu grazie alla perseveranza e coraggio di questa Amministrazione che l'Adg accettò la rimodulazione che aveva l'obiettivo di garantire e sostenere prioritariamente l'azione di risanamento e di accompagnamento alla casa per i nuclei familiari residenti negli ambiti di risanamento con la costituzione di un fondo per acquisto case e l'erogazione di voucher affitto a parziale o totale copertura dei costi. Questa Amministrazione avrebbe potuto scegliere una strada più comoda nel proseguire con gli interventi già pianificati dalla precedente Amministrazione, ma ha voluto percorrere quella più impervia per rispetto al mandato ricevuto dai cittadini: risolvere concretamente la situazione di disagio abitativo e sociale di oltre 2.500 famiglie residenti nelle baracche. Questa missione, nonostante sia stata ritenuta rischiosa e ai limiti della revoca del finanziamento del PON da parte Adg (*l'eventuale mancato raggiungimento del target N+3 da parte del Programma non potrebbe che comportare una decurtazione di risorse a scapito degli OI che non hanno raggiunto l'obiettivo di spesa prefissato*) grazie ad un costante monitoraggio delle attività da parte di questo Assessorato, oggi è stata premiata come di seguito meglio spiegato.

#### **40. PON metro avanzamento semestrale triennio 2017-2020: la migliore performance di spesa a livello nazionale**

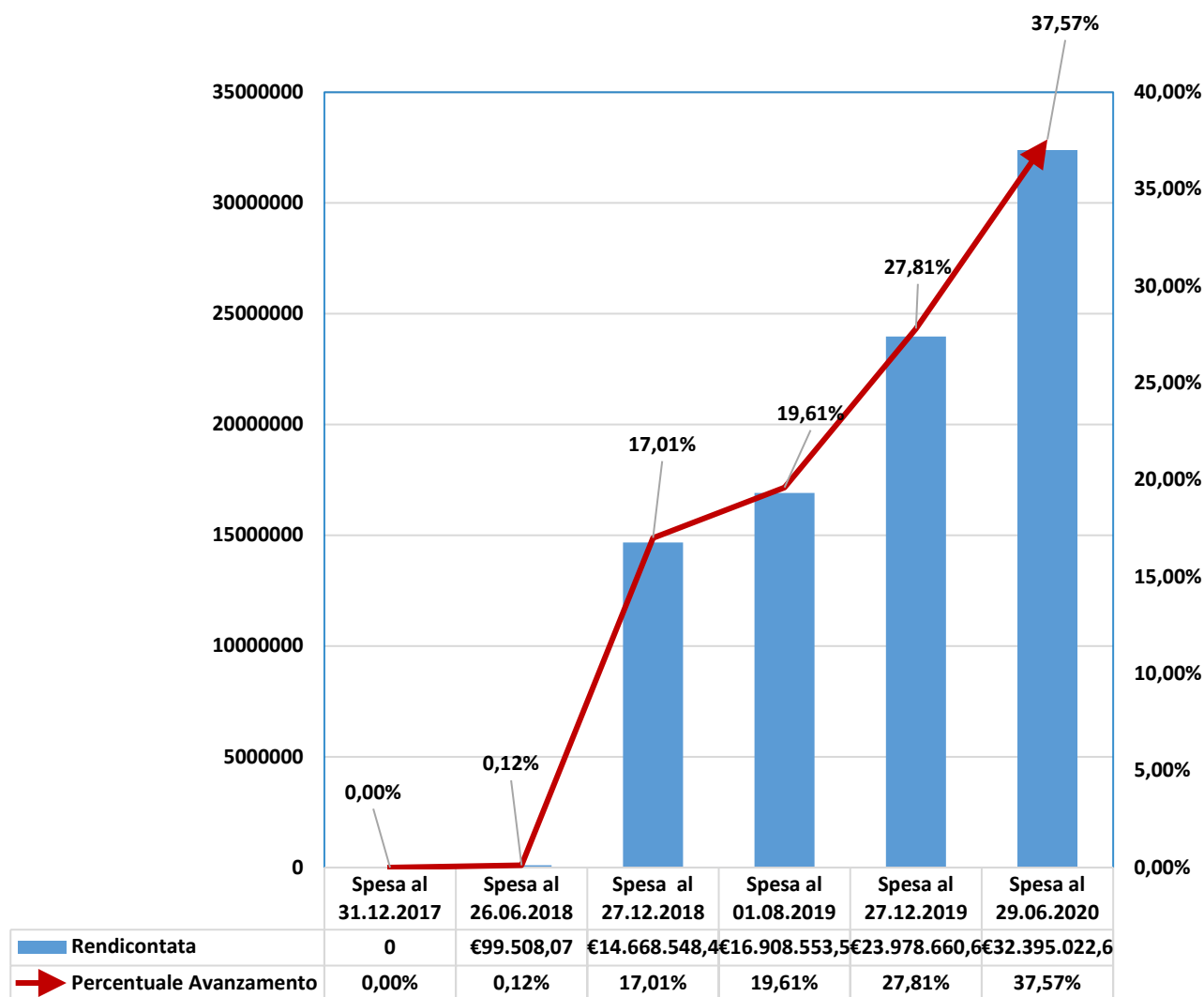
Dal grafico che segue **“PON METRO AVANZAMENTO SEMESTRALE TRIENNIO 2017-2020”** si evince che partendo nel secondo semestre del 2017 con una spesa pari a 0, nel primo semestre del 2018 si raggiungeva la somma di € 99.508,07 con una percentuale pari allo 0,12 %.

Successivamente nel secondo semestre del 2018 la spesa si incrementa notevolmente ad € 14.668.548,4 pari ad una crescita del 17,01% dovuta all'ammissione a finanziamento di n. 17 su 24 interventi, il mantenimento di tutti gli interventi ammessi a finanziamento e lo sblocco delle procedure di gara in corso al fine di poter maturare spesa nel corso del corrente anno. Inoltre sono stati rendicontati interventi avviati e non completati coerenti con le diverse linee di programmazione con spese già sostenute a carico del bilancio comunale.

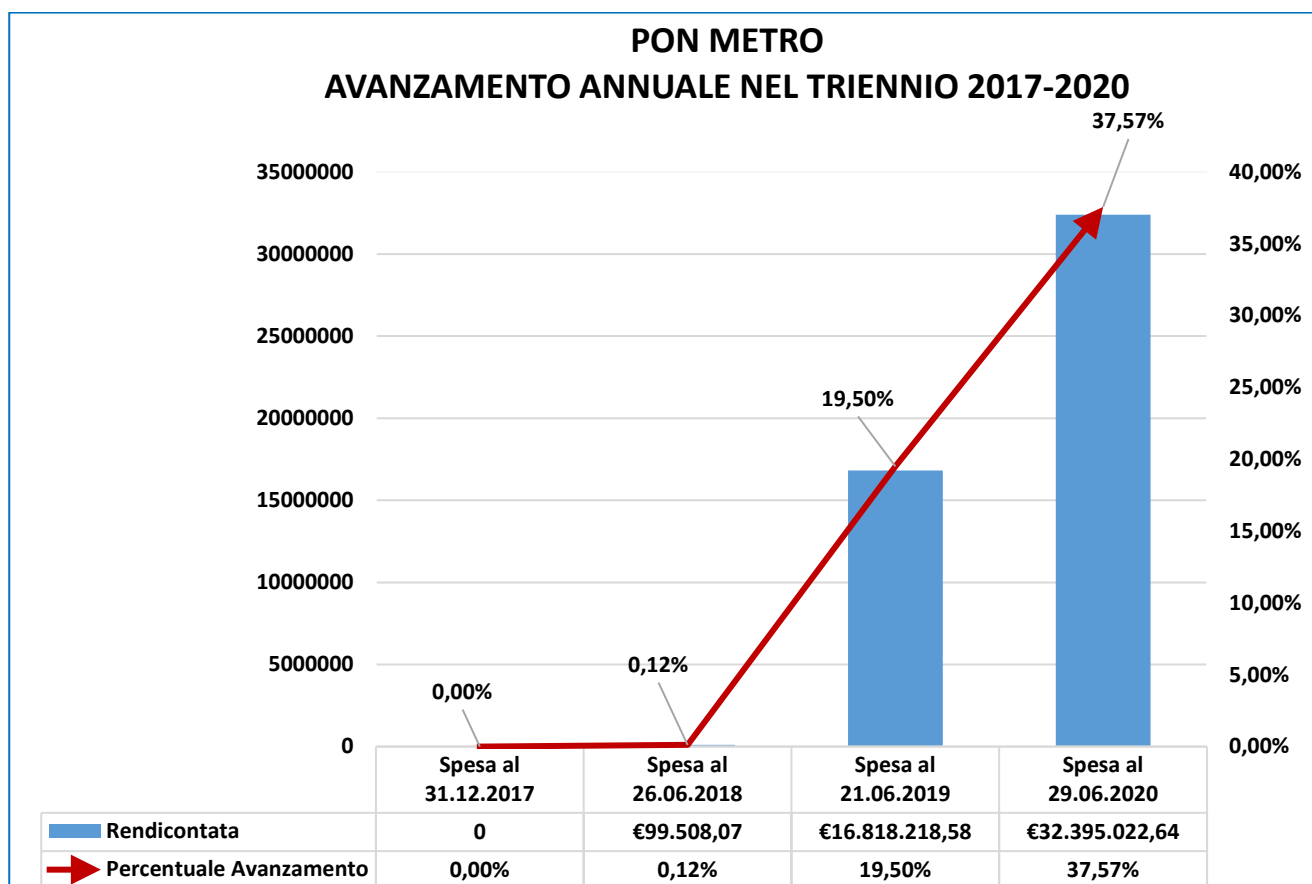
Nel primo semestre 2019 la crescita è continuata progressivamente fino al raggiungere il 19,61% per un importo pari € 16.908.553,51 per poi schizzare nel secondo semestre del 2019 al 27,81% per

l'importo di € 23.978.660,61. Il trend di crescita, infine, si consolida nel primo semestre 2020 attestandosi la percentuale di spesa al 37,57 per un importo complessivo pari ad € 32.395.022,64 registrando la migliore performance a livello nazionale.

### PON METRO AVANZAMENTO SEMESTRALE TRIENNIO 2017-2020



È altresì utile, ai fini della presente relazione, ricostruire il dato di avanzamento della spesa del PON nel triennio di riferimento 2017-2020. Dal grafico che segue: ***“PON METRO AVANZAMENTO ANNUALE NEL TRIENNIO 2017-2020”***, si può evidenziare, infatti, come la curva di crescita sia in costante progressione positiva a dimostrazione della continua attività di monitoraggio delle procedure amministrative e finanziarie seguite dagli uffici preposti sotto l'indirizzo e coordinamento di questo assessorato. L'anzidetta attività ha consentito di passare dalla percentuale di spesa di **0,12 %** nel 2017 a ben **37,57 %** al 30 Giugno 2020.



Nel semestre **gennaio/giugno 2020**, nonostante la **sospensione** della quasi totalità delle attività inerenti le opere oggetto di finanziamento a causa **dell'emergenza Covid 19**, si è riusciti a raggiungere un livello di spesa eccellente di **€ 7.256.183,86** che **rappresenta la migliore performance in ambito nazionale.**

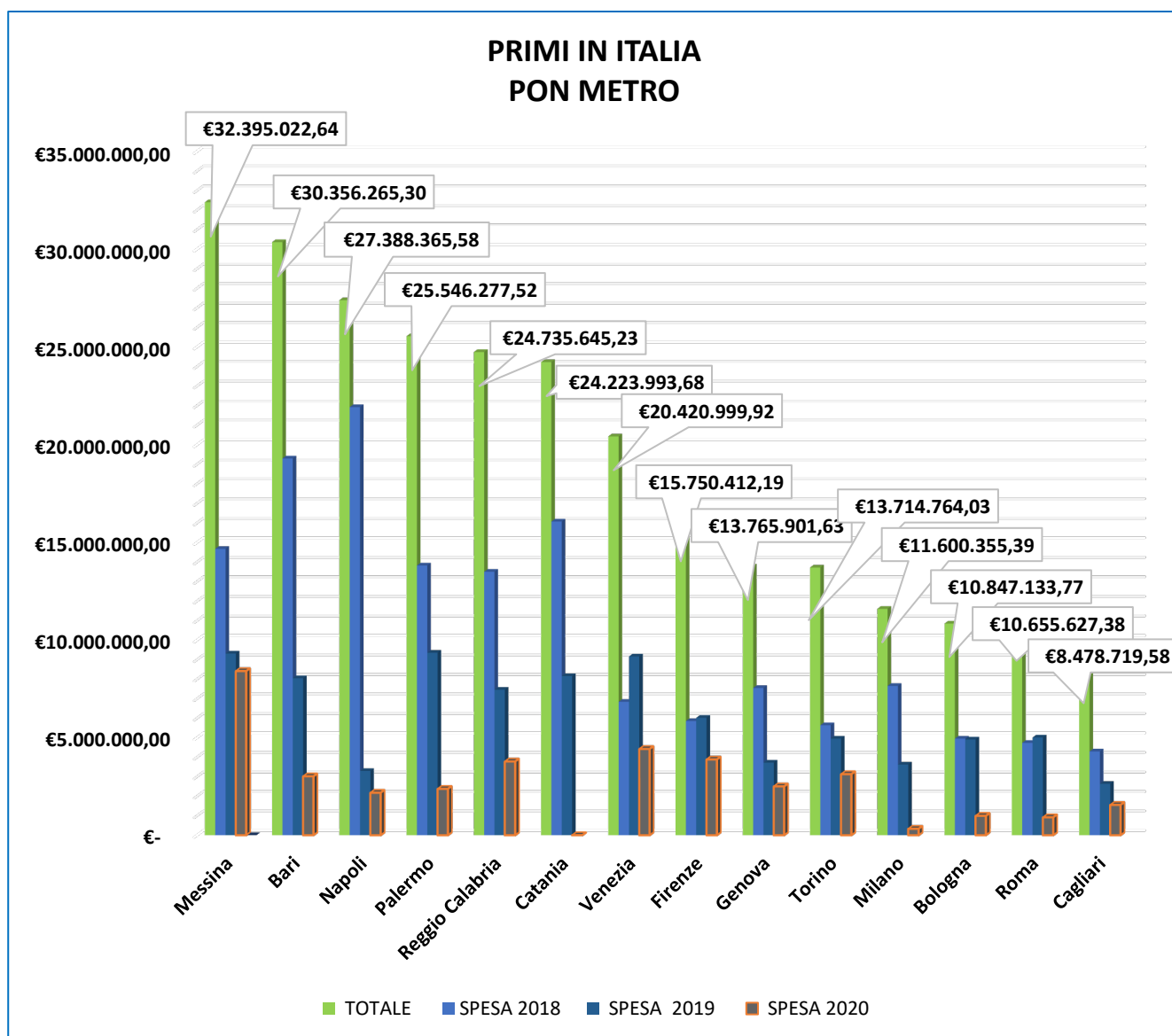
Spesa sostenuta dagli Organismi Intermedi (Città) e inviate al Programma ordinata per spesa maggiormente effettuata alla data del 3/08/2020:

N.	Organismo Intermedio	Pagamenti validati RIO	Pagamenti DDRA
1	Messina	32.423.808,97 €	32.423.808,97 €
2	Bari	30.750.173,41 €	30.750.173,41 €
3	Napoli	28.490.692,84 €	28.490.692,84 €
4	Palermo	25.894.630,05 €	25.422.679,44 €
5	Reggio Calabria	24.786.990,25 €	24.638.916,41 €
6	Catania	24.191.471,26 €	24.191.471,26 €
7	Venezia	17.125.054,44 €	16.913.066,27 €
8	Firenze	15.713.599,36 €	15.250.412,19 €
9	Genova	14.520.362,96 €	14.515.118,61 €
10	Torino	14.312.180,46 €	14.305.097,53 €
11	Cagliari	12.409.319,49 €	12.307.203,72 €
12	Bologna	11.544.118,07 €	11.316.419,71 €
13	Milano	11.173.335,06 €	11.027.415,90 €
14	Roma	10.655.627,38 €	10.637.185,38 €

*Dati al 03/08/2020: Fonte Sistema Informativo DELFI*

DELF I è il sistema informativo open source adottato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale per la sorveglianza, la gestione, il monitoraggio, il controllo e la certificazione del PON Metro 2014-2020. Il sistema di monitoraggio permette di registrare le informazioni relative all'attuazione del Programma e al suo stato di avanzamento.

**Infatti alla data del 25.07.20 il report dei pagamenti estratto dal sistema informativo Delfi attesta una spesa per l'O.I. Messina pari a € 32.395.022,64 che pone il Comune di Messina al primo posto delle 14 Città Metropolitane per spesa sul PON METRO 2014-2020 così come riportato nel grafico "PRIMI IN ITALIA PON METRO" distanziando Città Metropolitane come Torino, Milano, Bologna, Roma e Cagliari per oltre 20 Milioni di Euro.**



41. **Patto città metropolitana: dallo schiaffo a Messina del 2016 a primi in Italia per miglior performance di spesa!**

Nel 2015 il Governo si attiva per costruire i c.d. Patti per il Sud, uno per ognuna delle 8 Regioni (*Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna*) e uno per ognuna delle 7 Città Metropolitane (*Napoli, Bari, Taranto, Reggio Calabria, Palermo, Catania, Cagliari*).

42. **Dall'elenco delle Città Metropolitane Messina è esclusa!**

Successivamente, dopo una intensa attività di sensibilizzazione svolta da parte dei deputati nazionali Messinesi, con Delibera n. 26 del 10 agosto 2016 il CIPE assegna 13.412 milioni di Euro del FSC 2014-2020 per l'attuazione di n. 21 Patti per lo Sviluppo uno per ognuna delle 10 Regioni (*Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Lombardia, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia*) e uno per ognuna delle 11 Città Metropolitane (*Bari, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano,*



*Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Venezia*). I Patti per le Città Metropolitane di Catania e Palermo vennero firmati dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dei rispettivi Sindaci in data 27.04.2016. Messina non era ancora pronta. Il 10 Settembre 2016 Renzi firma il Patto per la Sicilia e Messina non era ancora pronta.

Il Masterplan della Città Metropolitana di Messina venne finalmente firmato il 22 Ottobre del 2016, caso unico nazionale, al di fuori della sede istituzionale, presso l'Università degli Studi di Messina, rinunciando al ruolo di guida dei processi, infatti a differenza delle città di Catania e di Palermo, il comune di Messina decise di cedere la *governance* del Patto all'Ente Città Metropolitana riservando per il Comune solo la somma di € **102.369.360,00** (inizialmente di 104.594.660,00 e poi diminuito a seguito della cessione del formale cambio di beneficiario, Comune di Tripi, per l'importo di € 2.225.000,00 relativo ai lavori di Messa in Sicurezza Discarica, vd. verbale Comitato di Indirizzo 15.05.2018) pari al 31,5% dell'intera dotazione del Patto e allocando la restante parte delle somme disponibili di € 227.405.340,00 ai Comuni della Città Metropolitana di Messina. Questa scelta, oltre a penalizzare la città di Messina, è stata la causa di una frammentazione di spesa perché moltiplicando i centri di spesa per n. 30 soggetti beneficiari ha disperso le risorse in centinaia progetti si sono moltiplicate le fasi procedurali, amministrative e finanziarie con un impatto finanziario diluito e inefficace sul territorio.

La **Delibera CIPE 26/2016** pertanto assegna la somma di 332 Milioni per il Patto città di Messina. L'attuale Amministrazione ha richiesto ed ottenuto una rimodulazione finanziaria: con Delibera G.C. n. 556 del 17 ottobre 2018 si è rimodulato il Quadro finanziario degli interventi previsti richiedendo una variazione finanziaria per il comune di Messina pari a € 5.600.000,00 aggiuntivi alla originaria dotazione.

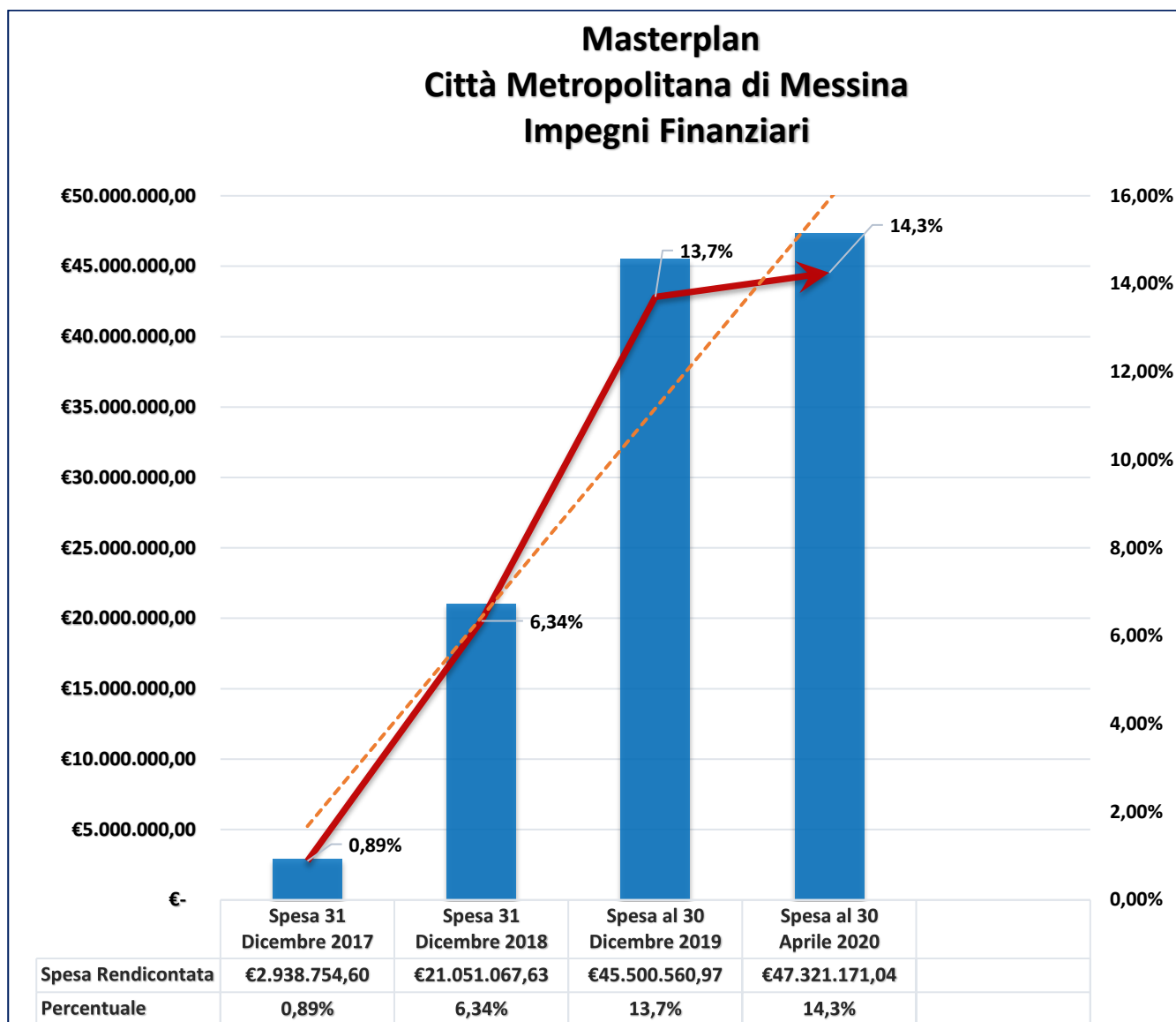
Acquisito il parere favorevole del Comitato di indirizzo e controllo, nella riunione del 17 aprile 2019, sulla proposta di modifica del Patto della Città e predisposta l'informativa alla Cabina di Regia, istituita con DPCM 25 febbraio 2016, ai sensi della delibera del CIPE n.26 del 10 agosto 2016 la superiore richiesta di variazione finanziaria sugli interventi, è stata oggetto di positivo riscontro formalizzato con un Atto modificativo del Patto per lo Sviluppo della Città di Messina a firma congiunta del Ministro per il Sud e del Sindaco della Città di Messina trasmesso per la sottoscrizione in data 9 agosto 2019 e firmato il 28 ottobre 2019. Inoltre in data 24.12.2019 viene assegnata una dotazione finanziaria aggiuntiva pari a 3 Milioni di Euro (ex Delibera CIPE 15/2019) per la realizzazione di tre asili nido nel territorio Comunale di Messina.

Il grafico “**MASTERPLAN CITTÀ METROPOLITANA IMPEGNI FINANZIARI**” rivela che gli impegni finanziari del Patto Città di Messina sull'intero territorio Provinciale ammontano a:

- **a dicembre 2017 € 2.938.754,60;**

- a dicembre 2018 € 21.051.067,63;
- a dicembre 2019 € 45.500.56,97;
- a oggi gli impegni finanziari ammontano a € 47.321.171,04.

Il grafico mostra una tendenza di crescita che dallo **0,89%** di **dicembre 2017** approda al **6,34%** del **dicembre 2018** per balzare al **13,7%** a **dicembre 2019** e successivamente ancor meglio ad **Aprile del 2020** al **14,3 %**.



*dati estratti dal sito [www.opencoesione.gov](http://www.opencoesione.gov)*

**Per quanto riguarda la percentuale di spesa delle città metropolitane siciliane si rileva che:**

**la dotazione finanziaria del comune di Palermo:** € 332 Milioni per interventi in ambito urbano

- a dicembre 2017 gli impegni finanziari ammontano € 11.461.199,01
- a dicembre 2018 gli impegni finanziari a € 45.081.073,24
- a dicembre 2019 gli impegni finanziari a € 47.101.125,26

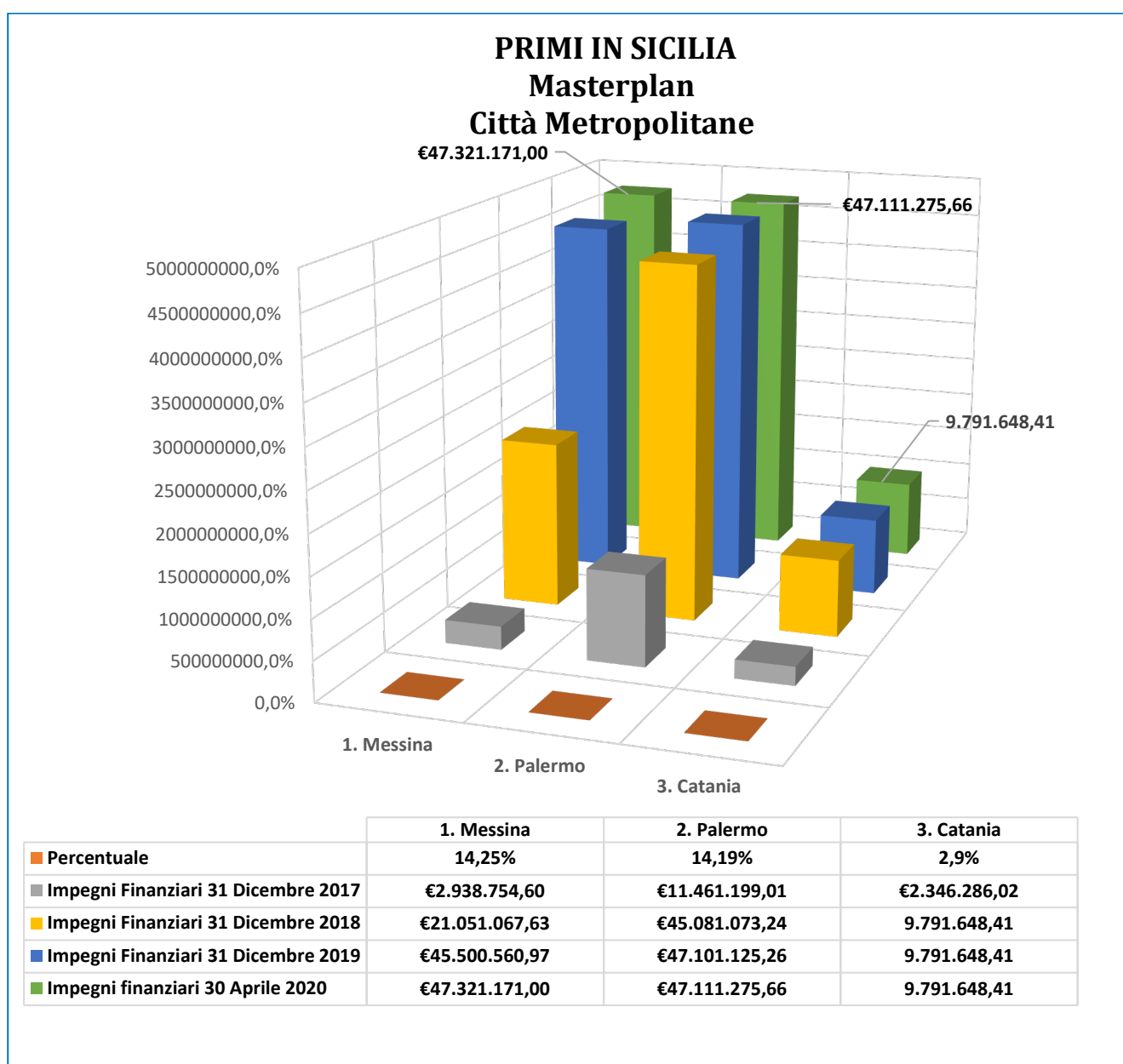
- a oggi gli impegni finanziari ammontano a € 47.111.275,66

**La dotazione finanziaria del comune di Catania:** € 332 Milioni per interventi in ambito urbano:

- **a dicembre 2017 ammontano € 2.346.282,02;**
- **a dicembre 2018 a € 9.791.648,41**

La città Metropolitana di Messina, pur partendo da un impegno di spesa esiguo nel 2017 (€ 2.938.754,6), ha registrato nel 2018/2019/2020 la migliore performance rispetto alle altre città metropolitane siciliane Catania e Palermo. La spesa infatti è stata considerevolmente accelerata: si è balzati da € 2.938.754,6 nel dicembre 2017 a ben € 21.051.067,63 nel dicembre 2018 a € 45.500.56,97 nel dicembre 2019 ed a € 47.321.171,04 ad Aprile 2020.

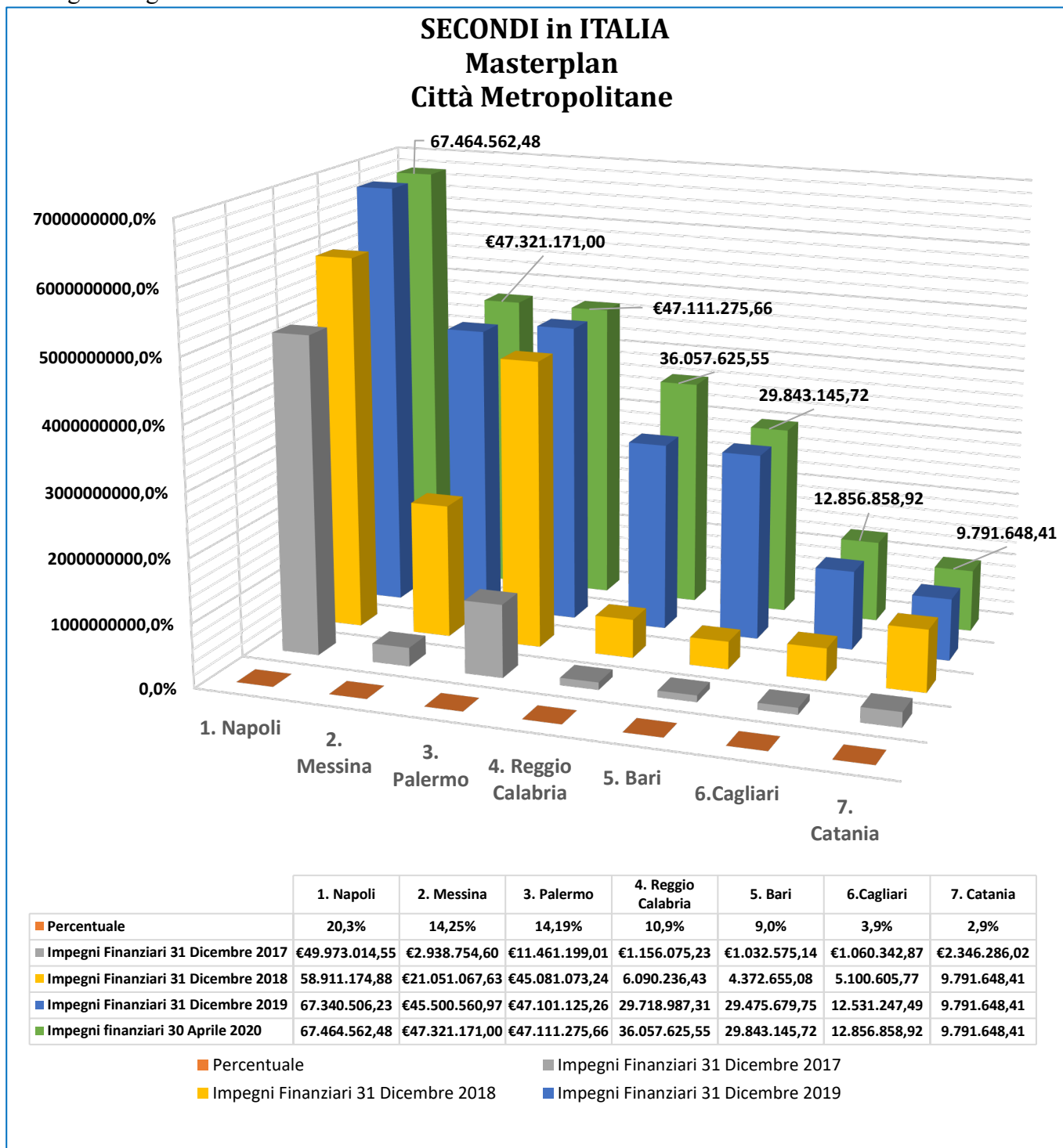
Di seguito il grafico “PRIMI IN SICILIA MASTERPLAN CITTA’ METROPOLITANE”:



dati estratti dal sito [www.opencoessione.gov](http://www.opencoessione.gov)

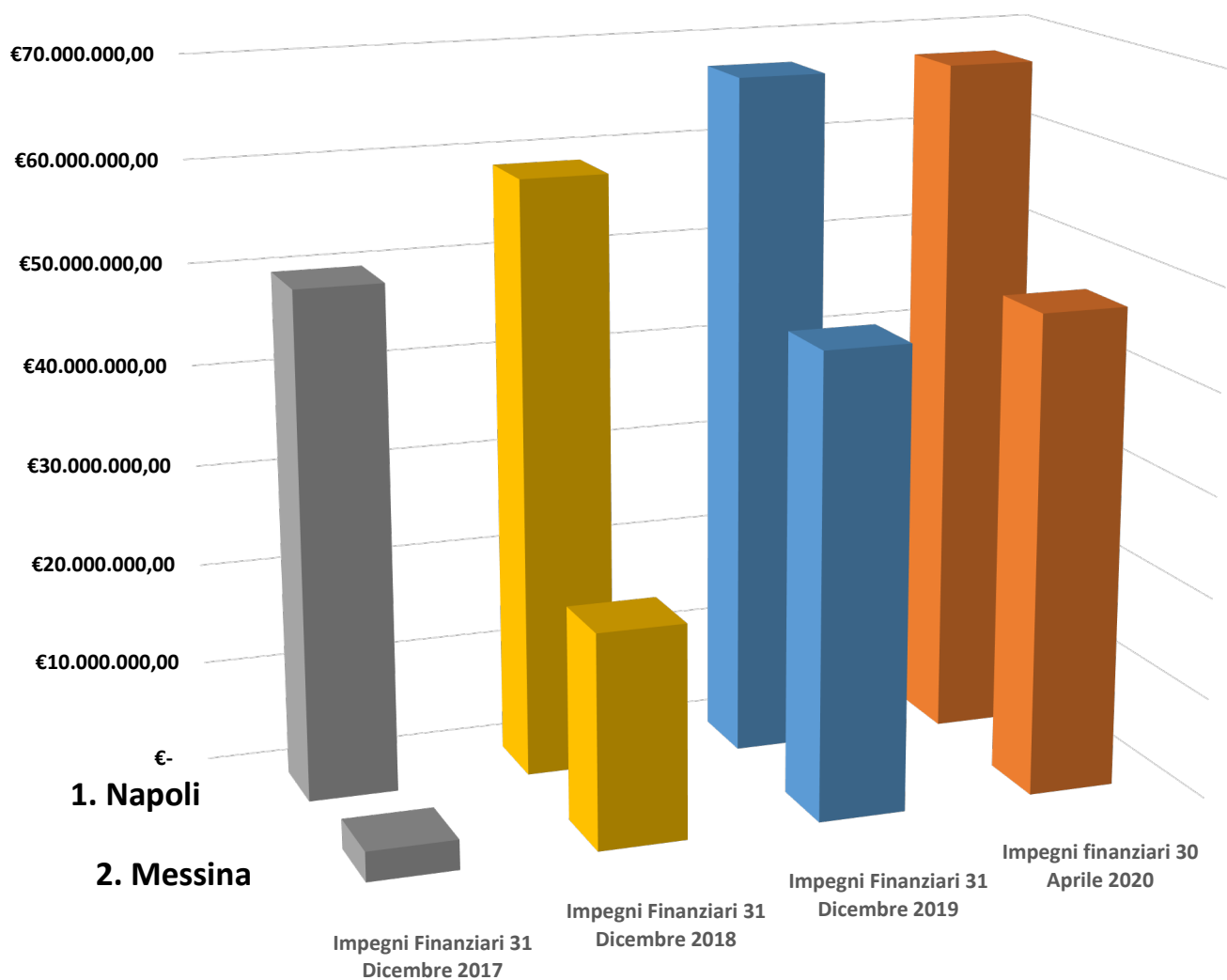
**A livello nazionale nel Patto per il SUD la Città Metropolitana di Messina si colloca al secondo posto dopo la Città Metropolitana di Napoli in termini di spesa ma prima in termini di performance nel biennio 2019 -2020.** Occorre analizzare il dato di partenza: gli impegni finanziari al 31 dicembre 2017 della città metropolitana di Napoli erano pari a € 49.973.014,55 (contro i € 2.938.754,60 della città metropolitana di Messina) e ad oggi la città di Napoli registra un trend di crescita più modesto arrivando a impegnare ad aprile 2020 l'importo di € 67.464.562,48 contro i € 47.321.171 della città di MESSINA le cui procedure sono rallentate da oltre n. 30 centri di spesa contro l'unico centro di spesa dell'autorità urbana del comune di Napoli.

Di seguito il grafico “SECONDI IN ITALIA MASTERPLAN CITTA’ METROPOLITANE”



**DI SEGUITO IL GRAFICO “MASTERPLAN IMPEGNI FINANZIARI NAPOLI VS MESSINA**

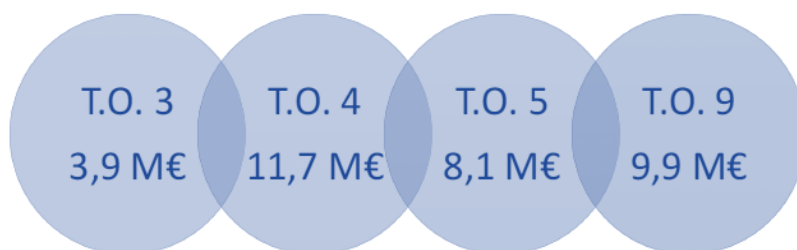
**MASTERPLAN  
IMPEGNI FINANZIARI  
NAPOLI vs MESSINA  
Primi in PERFORMANCE  
PER CRESCITA DI IMPEGNI FINANZIARI**



	1. Napoli	2. Messina
■ Impegni Finanziari 31 Dicembre 2017	€49.973.014,55	€2.938.754,60
■ Impegni Finanziari 31 Dicembre 2018	58.911.174,88	€21.051.067,63
■ Impegni Finanziari 31 Dicembre 2019	67.340.506,23	€45.500.560,97
■ Impegni finanziari 30 Aprile 2020	67.464.562,48	€47.321.171,00

43. **Agenda Urbana PO FERS 2014 -2020: siamo già ad oltre il 70% di progettazione cantierabile!**

Agenda Urbana di Messina, approvata con DDG 956 del 03/06/2019, prevede una dotazione complessiva di € 37.298.676.



A seguito delle interlocuzioni con l'Assistenza Tecnica lo stato di attuazione di Agenda Urbana registra una *performance* di accelerazione amministrativa con l'approvazione di tutti gli schemi dei bandi regionali che saranno tutti pubblicati dai Dipartimenti reg.li competenti entro il mese di giugno 2020 nel pieno rispetto del crono programma concordato con il Dipartimento Programmazione regionale.

In data 14.07.20 sono stati presentati n. 11 progetti esecutivi, n. 3 progetti definitivi, n. 3 progetti di fattibilità tecnico economica per importo totale di € 29.200.000,00. Con D.D. 6319 del 21.07.20 sono state istituite 3 Commissioni di Valutazione che si sono riunite in data 23.07.20.

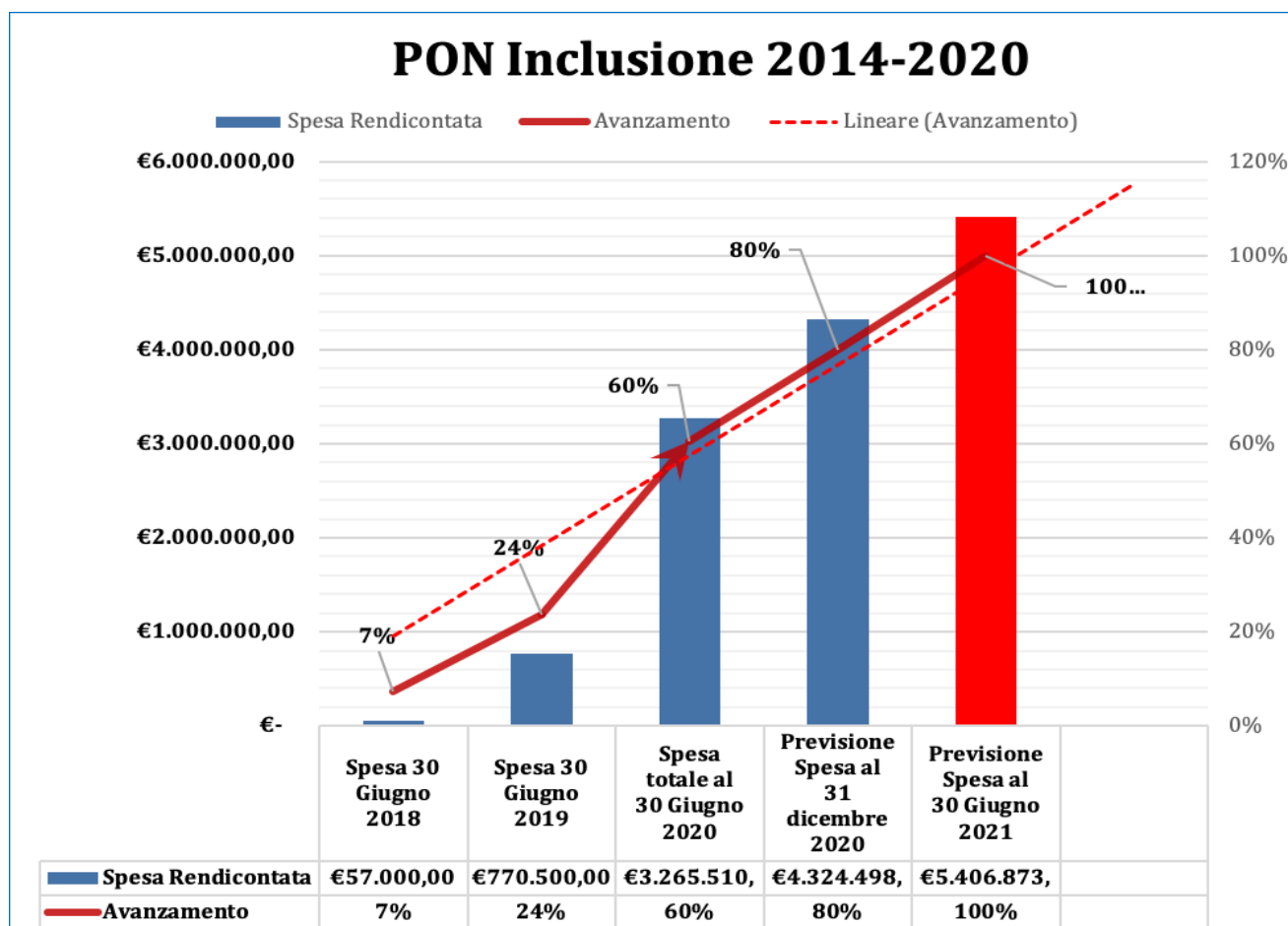
Gli importi relativi ai regimi di aiuto alle imprese pari a € 3.868.808,40 sono stati riprogrammati in Misura di emergenza Covid prevedendo un contributo a tantum per le partite Iva che hanno dovuto cessare le loro attività in base agli O.P.C.M. su richiesta dell'Ass.to regionale Attività Produttive in data 11-06-2020.

#### 44. PON inclusione 2014-2020: siamo al 70% di spesa!

AmMESSO a finanziamento con D.D. n. 392/17 del 12 settembre 2017, il programma ha una dotazione finanziaria di € 5.406.873,86.

Avanzamento finanziario:

- spesa al 30 giugno 2018 di € 57.000,00 con una incidenza del 1,05% sulla dotazione complessiva di € 5.406.873,86;
- spesa al 30 giugno 2019 di € 770.500,00 con una incidenza del 14,25% sulla dotazione complessiva di € 5.406.873,86;
- spesa al trenta dicembre 2019 di € 2.716.548,17 con un'incidenza pari al 50,3% del totale;
- spesa al trenta giugno 2020 di € 3.486.000,00 con un'incidenza pari al 64,5% del totale;
- previsione di spesa secondo il *trend* attuale 30 giugno 2021 € 5.406.873,86 pari al 100 % del totale.



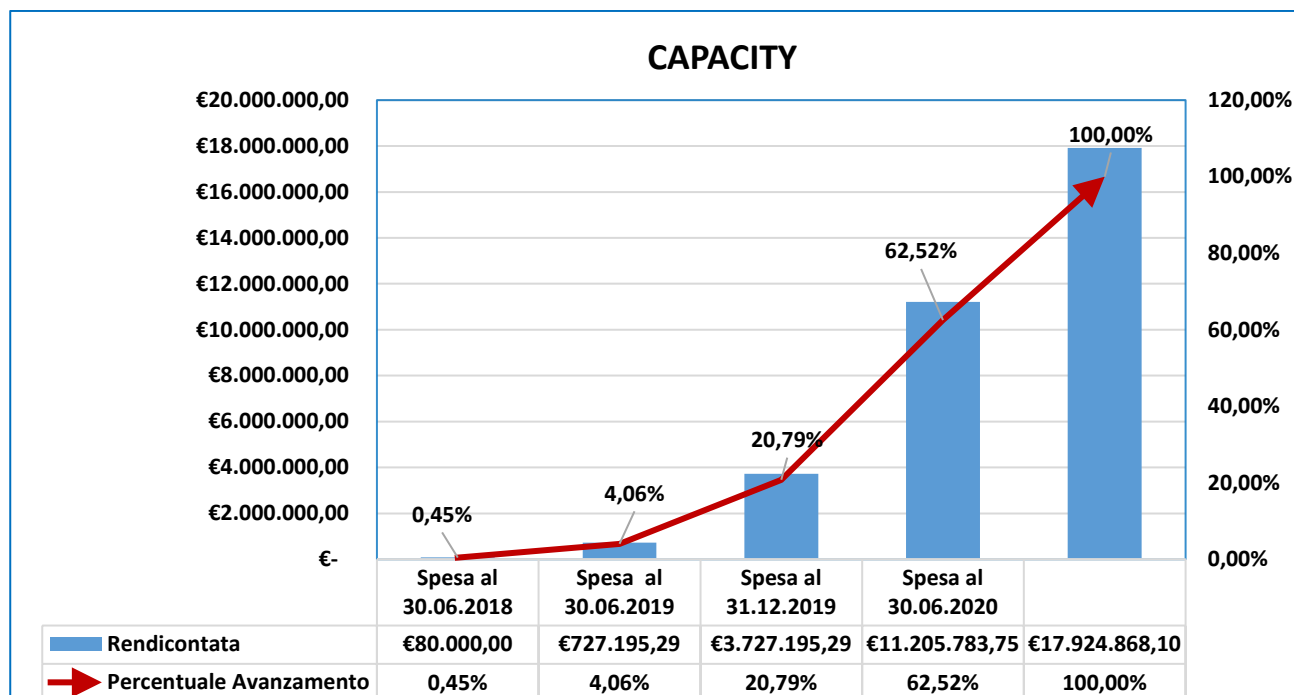


45. **CAPACITY: STIAMO RECUPERANDO IL TEMPO PERDUTO!**

Capacity finanziamento assegnato con D.P.C.M. del 25.05.2016 ha una dotazione finanziaria complessiva di **€ 17.924.868,10**.

Avanzamento finanziario:

- spesa al 30 giugno 2018 di € 80.000,00 con una incidenza dello 0,45% sulla dotazione complessiva di € 17.924.868,10;
- spesa al 30 giugno 2019 di € 727.195,29 con una incidenza del 4,06 % sulla dotazione complessiva di € 17.924.868,10;
- spesa al 31 dicembre 2019 di € 3.727.195,29 con un'incidenza pari al 20,79% del totale;
- spesa al 30 giugno 2020 di € 11.205.783,75 con un'incidenza pari al 62,52% del totale.



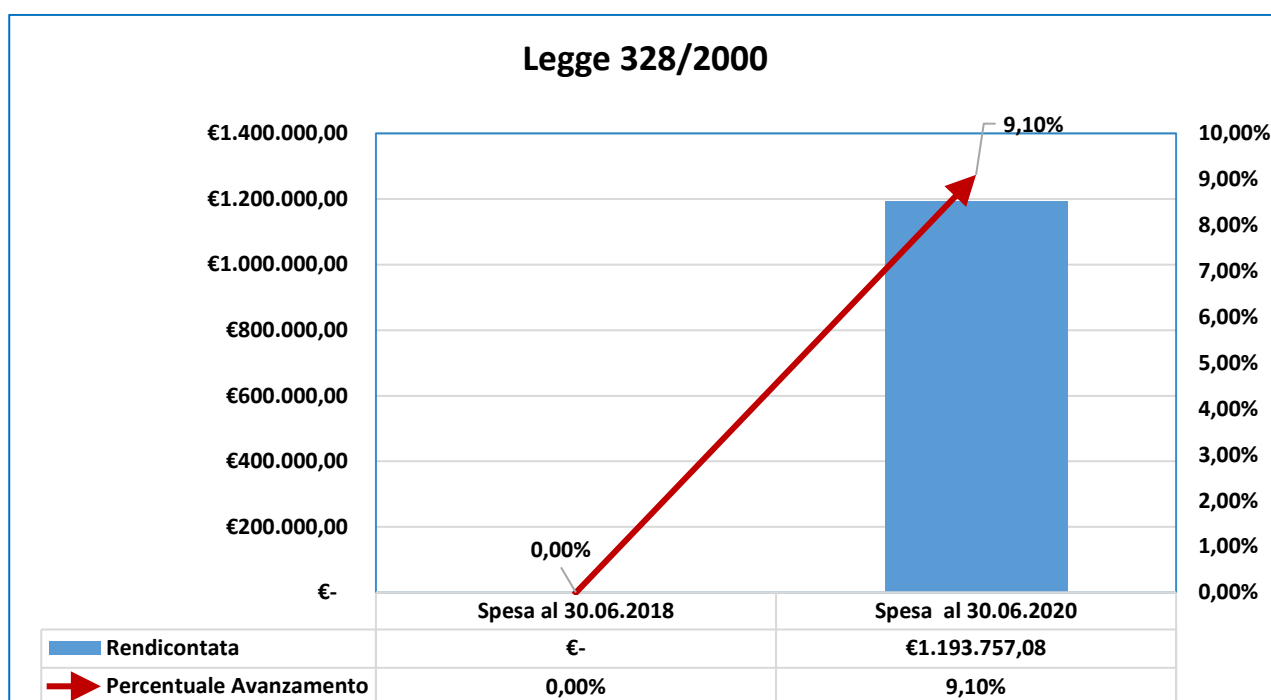
46. **LEGGE 328/2000: EVITATA LA REVOCA ED AVVIATA LA SPESA;**

AmMESSO a finanziamento il programma ha una dotazione finanziaria di € 13.121.019, 86.

**Riprogrammati** gli importi in Emergenza Covid con delibera di Giunta n. 170 del 31.03.20.

Avanzamento finanziario:

- spesa al 30 giugno 2018 di € 0 con una incidenza del 0,00% sulla dotazione complessiva di € 13.121.019, 86;
- spesa al 30 giugno 2020 di € 1.193.757,08 con una incidenza del 9,10 % sulla dotazione complessiva € 13.121.019, 86.



47. **EMERGENZA COVID-19: SIAMO L'UNICO COMUNE D'ITALIA CHE HA STANZIATO OLTRE TRENTANOVE MILIONI DI EURO**

A seguito della Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza sull'intero territorio nazionale a causa dell'elevato rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti dell'agente virale trasmissibile COVID19, quest'Assessorato ha avviato una ricognizione di tutte le risorse finanziarie disponibili nel quadro delle risorse libere dei diversi programmi operativi regionali e nazionali (PON, POR, PAC, FEAD, 328/00 e FSC, PAC). La riprogrammazione è stata effettuata conformemente al REGOLAMENTO (UE) 2020/460 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 30 marzo 2020 che ha modificato i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 *Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus*. Alla luce delle superiori modifiche regolamentari con Delibere n.170 del 31.03.2020 e n. 180 del 07.04.2020 il comune di Messina ha effettuato una riprogrammazione dei fondi assegnati al comune sul PON non ancora impegnati con atti giuridicamente vincolanti vista la nota dell'Agenzia di Coesione (MISE) del 30.03.2020 n. 4318 che stabiliva che tutte le nuove azioni da finanziare specificamente dedicate all'emergenza sanitaria dovevano necessariamente confluire in una specifica priorità. Nell'ambito del Pon Inclusione la riprogrammazione è stata effettuata ai sensi della circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n° 1 del 27.03.20 e in data 08.04.20 è stato convocato il Comitato dei Sindaci del distretto socio-sanitario n.26 in modalità video-call per l'approvazione e della riprogrammazione per l'emergenza sanitaria.

La **delibera di Giunta n. 170 del 31.03.2020** riassuntivamente ha così ripartito gli importi non giuridicamente vincolati:

Programma - Eventuale Codice Locale	Titolo Progetto	importi/residui da riprogrammar e
<b>PON METRO ME3.1.1.a</b>	<b>SpazIA - Spazi per l'inclusione Attiva</b>	13.287.222,33
<b>PON METRO ME3.3.1.a</b>	<b>WAY-Welfare Activity for Young</b>	
<b>PON METRO ME3.3.1.b</b>	<b>Centri Socio Educativi per il contrasto ai fenomeni di disagio e sostegno alla genitorialità</b>	
<b>PON METRO ME4.2.1.a</b>	<b>Recupero e rifunionalizzazione di immobili pubblici per attività di rivitalizzazione sociale ed economica nei villaggi e nelle aree suburbane degradata e ad elevato rischio di marginalità</b>	

<b>PON METRO ME4.2.1.b</b>	<b>Recupero e riqualificazione di spazi pubblici</b>	
<b>POC_INCREMENTO</b>	<b>FSE NUOVA AZIONE 9 iv)</b>	4.073.497,61
<b>Fondo Povertà</b>	<b>Potenziamento Servizio Sociale - Formazione e Dotazioni strumentali</b>	1.128.214,88
<b>Fondo Povertà</b>	<b>Assistenza al monitoraggio e rendicontazione</b>	
<b>Fondo Povertà</b>	<b>Tirocini Inclusione</b>	
<b>Fondo Povertà</b>	<b>Educativa Domiciliare</b>	
<b>Fondo Povertà</b>	<b>Pronto intervento Sociale</b>	
<b>Fondo Povertà</b>	<b>Sostegno alla genitorialità</b>	
<b>PON Inclusione</b>	<b>Tirocini Inclusione</b>	3.216.000,00
<b>PON Inclusione</b>	<b>Educativa Domiciliare Supporto alla Teledidattica</b>	
<b>PRE_PON INCLUSIONE</b>	<b>Risorse derivanti da rimborsi progetto Pon Inclusione di cui all'art 65, comma 6, del Regolamento UE 1303/13</b>	
<b>FEAD</b>	<b>Aiuti Indigenti</b>	218.000,00
<b>L. 328/00</b>	<b>Fondi sociali</b>	5.110.759,70
<b>L. 328/00</b>	<b>Fondi sociali</b>	5.110.759,70
<b>SUB 1-TOTALE FONDI EUROPEI RIPROGRAMMATI</b>		<b>32.144.454,22</b>

<b>FONDI Comunali, Regionali e Nazionali</b>		
Risorse comunali (risparmio di spesa derivante dalla sospensione dei mutui)	687.329,60	687.329,60
Fondi Regionali (Delibera di Giunta n. 124/20)	4.651.100,00	4.651.100,00
Fondi Nazionali (O.P.C.M. n. 658/20)	1.707.591,31	1.707.591,31
<b>SUB 2-TOTALE FONDI Comunali, Regionali e Nazionali</b>	<b>7.046.020,91</b>	<b>7.046.020,91</b>
<b>TOTALE GENERALE (SUB1+SUB 2)</b>	<b>€ 39.190.475,13</b>	

Con delibera di Giunta Comunale n. 171 del 31.03.2020 avente ad oggetto: *Fondo Emergenza Covid-19 FEC Istituzione buoni spesa "Messina Family Card"* veniva deliberata l'utilizzazione del Fondo Emergenza Covid 19 per contenere immediatamente gli effetti della crisi sociale ed economica

attraverso misure di integrazione e sostegno al reddito (buoni alimentari, spese affitto/utenze). Sono stati pubblicati al 30 giugno 2020 tutti i bandi e le domande, gli importi richiesti e in corso di istruttoria risultano:

AIUTI ALLE FAMIGLIE EMERGENZA COVID 19 - COMUNE DI MESSINA				
TIPOLOGIA	DETTAGLIO	NUMERO DOMANDE VALIDE	IMPORTO RICHIESTO DA EROGARE	NOTE
DOMANDE RIMBORSO LOCAZIONE	MESI DI MARZO, APRILE, MAGGIO, GIUGNO	1.360	1.523.200,00 €	CONTROLLO DA PARTE DEGLI UFFICI NON ANCORA COMPLETATO
DOMANDE RIMBORSO BOLLETTE	INTESTATARI DI BOLLETTA	5.297	1.349.803,73 €	DOMANDE IN FASE DI CONTROLLO. PIU' DEL 10% GIA' LIQUIDATO
DOMANDE RIMBORSO BOLLETTE	NON INTESTATARI DI BOLLETTA	386	263.705,00 €	DOMANDE IN FASE DI CONTROLLO
DOMANDE BUONI SPESA	PRIMA ISTANZA	9.582	4.149.520,49 €	DATO PROVVISORIO. DOMANDE IN FASE DI CONTROLLO CONTINUATIVO. IMPORTI EROGATI AL MOMENTO DELLA RICHIESTA SE CON REQUISITI CORRETTI
DOMANDE BUONI SPESA	SECONDA ISTANZA	3.676	1.657.855,04 €	DATO PROVVISORIO. DOMANDE IN FASE DI CONTROLLO CONTINUATIVO. IMPORTI EROGATI AL MOMENTO DELLA RICHIESTA SE CON REQUISITI CORRETTI
		<b>20.301</b>	<b>8.944.084,26 €</b>	

ELABORAZIONE AL 30/06/2020

DATI PRELEVATI DALLA PIATTAFORMA WEB UTILIZZATA PER LA RACCOLTA DELLE ISTANZE

L'importo impegnato e liquidato ad oggi risulta:

Fondi	anno	Cap. spesa	Importo Impegnato	Importo liquidato
ex Legge 328 - D26	2010-2012	22006/49	922.748,61	922.748,61
	2010-2012	22006/11	4.687.888,59	271.008,47
	totale parziale		5.610.637,20	1.193.757,08
ex Legge 328 - D26	2013-2015	22006/12	1.759.387,88	-
	2013-2015	22006/13	1.979.660,43	-
	totale parziale		3.739.048,31	-
Fondi Delibera di Giunta reg.le n. 124/20	2020	22006/14	4.651.100,00	4.454.917,69
	totale parziale		8.390.148,31	4.454.917,69
Fondi O.P.C.M. n. 658/20	2020	22006/17	1.707.591,31	-
	totale parziale		10.097.739,62	4.454.917,69
Totale Generale			13.728.716,39	5.648.674,77

48. **LA RIPARTENZA ECONOMICA: PROGRAMMA DI INCLUSIONE SOCIALE  
ATTIVA CON L'AUTOIMPIEGO SOCIALE**

Nell'ambito delle somme riprogrammate del Pon Metro ME3.1.1.a e del PON Inclusionione (borse lavoro e tirocini d'inclusione) e delle risorse *PO FSE 2014-2020 Nazionale aree urbane* è stata inserita una misura di ampliamento dei percorsi di accompagnamento per prevenire la perdita dell'alloggio e perseguire l'autonomia abitativa ai quegli individui e famiglie che pur avendo un reddito familiare ed un alloggio stanno affrontando un rischio concreto di perdita dello stesso per una riduzione del reddito familiare a seguito dell'emergenza sanitaria: un programma di sostegno a nuove iniziative imprenditoriali a conclusione di percorsi di accompagnamento per la realizzazione di idee innovative, sperimentazioni sociali e il consolidamento di iniziative di attivazione socio lavorativa da realizzarsi con un programma multifondo di autoimpiego per un importo di € 5.709.062,74 a cui dovranno aggiungersi le risorse del Fondo Fami dell'Assessorato reg.le alla Famiglia e Politiche Sociali in corso di quantificazione.

PON METRO ME3.3.1.a	WAY-Welfare Activity for Young	€ 3.032.823,05	Supporto allo Start up e al rafforzamento di nuove iniziative imprenditoriali a conclusione di percorsi di accompagnamento	Supporto per la realizzazione di idee innovative, sperimentazioni sociali e il consolidamento di iniziative di attivazione socio lavorativa
PON METRO ME3.3.1.b	Centri Socio Educativi per il contrasto ai fenomeni di disagio e sostegno alla genitorialità	143.959,80	Supporto allo Start up e al rafforzamento di nuove iniziative imprenditoriali a conclusione di percorsi di accompagnamento	Supporto per la realizzazione di idee innovative, sperimentazioni sociali e il consolidamento di iniziative di attivazione socio lavorativa
PON Inclusionione	Tirocini Inclusionione	1.076.000,00	Supporto allo Start up e al rafforzamento di nuove iniziative imprenditoriali a conclusione di percorsi di accompagnamento	Supporto per la realizzazione di idee innovative, sperimentazioni sociali e il consolidamento di iniziative di attivazione socio lavorativa
Strategia nazionale aree urbane risorse PO FSE 2014-2020		€ 1.456.279,89	Supporto allo Start up e al rafforzamento di nuove iniziative imprenditoriali a conclusione di percorsi di accompagnamento	Supporto per la realizzazione di idee innovative, sperimentazioni sociali e il consolidamento di iniziative di attivazione socio lavorativa
<b>TOTALE</b>				<b>€ 5.709.062,74</b>

**49. ALLA CONTINUA RICERCA DI SOLDI PER MESSINA: OLTRE 100 MILIONI DI EURO DI NUOVI PROGETTI PRESENTATI AL 30.06.2020 CON OLTRE 75 MILIONI DI EURO GIA' FINANZIATI;**

Nel quadro sinottico sottostante sono evidenziati in rosso gli aggiornamenti dei nuovi progetti presentati e i finanziamenti ottenuti da giugno 2018 a giugno 2020 e relativo stato di attuazione

PROGRAMMA	PROGETTO	Data Presentazione	FINANZIAMENTO RICHIESTO €	FINANZIAMENTO CONCESSO €	STATO DI ATTUAZIONE
Agenzia Coesione – Riprogrammazione FSC 2014-2020	Ristrutturazione Asili Nido: Asilo Nido Serri, Ex Scuola Capitan Traina, Ex Scuola Via Brasile	17.10.2018	3.000.00,00	3.000.00,00	In data 24.12.2019 Dotazione finanziaria aggiuntiva pari a 3 Milioni di Euro (ex Delibera CIPE 15/2019) In corso di progettazione
Patto Città Metropolitana di Messina	Adeguamento e Ripristino del Serbatoio Acquedotto Montesanto 1” di ulteriori	17.10.2018	1.100.000,00	1.100.000,00	Atto modificativo del Patto 9/2019. Aggiudicati i lavori in data 15 giugno 2020
Patto Città Metropolitana di Messina	Ricerca idrica e relative strutture di captazione adduzione e convogliamento acque	17.10.2018	4.500.000,00	4.500.000,00 0	Atto modificativo del Patto 9/2019. Pubblicazione bando di gara 30 maggio 2020
Circolare Assessoriale n° 12 del 09.11.2018	Scuola Antichi Mestieri e Tradizioni Popolari	30.10.2018	€80.000,00	€ 80.000,00	Ammesso a finanziamento con DDG n. 5898/2018
Horizon 2020 URBANITE Supporting the decision- making in URBAN	Europe in a changing world – Inclusive, innovative and reflective societies 2018-2020	07.11.2018	4.000.000,00	3.954.062,50	ID accordo di sovvenzione n° 870338/19
URBACT III ACTION PLANNING NETWORK URBACT III – Call for Proposals for the creation of up to 23 Action Planning Networks	DIGIplace	01.12.18	747.365,12	747.365,12	ID accordo di sovvenzione n° 010473020768/19
PON GOVERNANCE E CAPACITA’ ISTITUZIONALE 2014 - 2020 Asse 3 – Az. 3.1.1	Progetto ADMINISTRA	03.12.2018	600.000,00	600.000,00	Ammesso a finanziamento Com. Prot. 19674_ 04.12.19. In corso di pubblicazione bando affidamento servizi

URBACT III ACTION PLANNING NETWORK URBACT III – Call for Proposals for the creation of up to 23 Action Planning Networks	Health&Greenspace - Health-responsive planning and management of urban green infrastructure	20.12.2018	749.974,42	749.974,42	ID accordo di sovvenzione n° 8788945/19 In corso di esecuzione
URBACT III ACTION PLANNING NETWORK URBACT III –	Rumorless Cities	2018	599.982,20	599.982,20	ID:01D40332 In corso di esecuzione
Agenzia Coesione	Premialità PON METRO	31.12.2018	846.502,97 Asse 1 1.000.772,77 Asse 4	846.502,97 Asse 1 1.000.772,77 Asse 4	Nota DG. 15.07.2019 Riprogrammazione emergenza COVID19
Commissione Europea Bando CEF eprocurement	European eprocurement for the Sicilian Region (eproc4sicily)	15.01.2019	302.944,00	302.944,00	
Patto dei Sindaci Redazione Piano Di Azione Energia Sostenibile e Clima. Paesc	Redazione Piano Di Azione Energia Sostenibile e Clima. Paesc	24.01.2019	38.696,20	38.696,20	Decreto assegnazione 24.04.2020
Bando del MIBAC – Fondi Rievocazione storica Decreto Min. 3 agosto 2018	Messina in Festa sul Mare - Lo Spettacolare Sbarco di Don Giovanni d’Austria a Messina - XI Edizione	02.02.2019	77.000,00	77.000,00	Rendicontato 100%
Fondo Sicurezza Urbana Art. 35 quater Decreto sicurezza	Assunzione Polizia Municipale Locale	15.02.2019	910.000,00	910.000,00	In corso di selezione
PRIMA - 1.1.1 Sustainable groundwater management in water-	Smart Water Management Based on Green Energy and IoT -	28.02.19	1.600. 000,00	In attesa di valutazione	
EUROPE FOR CITIZEN	Europe - ReMember the fEUture – citizenship, networking and culture for Europe ub-programme: Strand2- Democratic engagement and civic participation; Bando: EACEA-51-2018; Azione: 2.2: Network of Towns	01.03.19	150.000,00	In attesa di valutazione	
Horizon 2020 Work programme: Communication Technologies 2018-20	ITransitdAta Economy foRsmArTmObilityseRvices	28.03.19	5.000.000,00	In attesa di valutazione	
PO FESR Sicilia – Azione 6.5.1	“Laguna di Capo Peloro”, opere convogliamento acque meteoriche con pozzi drenanti	17.06.19	3.832.000,00	3.832.000,00	AmMESSO a Finanziamento DDG N. 524 del 17.06.2020 Progettazione esecutiva in corso



<b>MIUR – PON SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO 2014-2020</b>	<b>Interventi di adeguamento e adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria Covid 19</b>	<b>24.06.2020</b>	<b>800.000,0</b>	<b>800.000,0</b>	<b>IN CORSO DI PROGETTAZIONE</b>
<b>Programma Regionale parcheggi Interscambio</b>	<b>Programma Regionale parcheggi Interscambio. Comune di Messina</b>	<b>19.06.2019</b>	<b>17.500.000,00</b>	<b>17.500.000,00</b>	<b>In corso di progettazione, stipula contratto 30.11.20 e aggiudicazione lavori 31.12.20</b>
<b>POC Sicilia 201-2020-Asse 10</b>	<b>Progetto per la riqualificazione energetica impianti di P.I. S.S. n° 113</b>	<b>30.08.2019</b>	<b>570.079,44</b>	<b>570.079,44</b>	<b>In attesa notifica decreto approvazione somme da parte del Dipartimento Energia. DDG n°301/2019</b>
<b>FEAMP Sicilia 2014/2020 – Misura 1.43 -</b>	<b>Realizzazione di un riparo da pesca per le Feluche dello Stretto</b>	<b>30.06.19</b>	<b>3.439.351,81</b>		<b>In attesa di valutazione</b>
<b>FEAMP Sicilia 2014/2020 Mis 1.40</b>	<b>M.A.S.T.E.R. Misure Antistrascico, Tutela e Ripopolamento</b>		<b>302.303,00</b>	<b>302.303,00</b>	<b>Aggiudicata gara il 25.02.20 2020 per posizionamento dissuasori</b>
<b>Patto Sviluppo Regione Sicilia - Ufficio del Commissario Straordinario Delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico</b>	<b>Strada via di fuga complementare alla viabilità esistente di Collegamento con la S.S. 114 ed il villaggio Santo Stefano Briga</b>	<b>16.09.2019</b>	<b>5.521.965,00</b>	<b>5.521.965,00</b>	<b>In corso progettazione della Struttura commissariale</b>
<b>Decreto MIUR n. 471 del 13.06.19</b>	<b>Interventi di manutenzione straordinaria Scuola Media S. Lucia sopra Contesse</b>		<b>520.000,00</b>	<b>520.000,00</b>	<b>In corso gara per appalto lavori</b>
<b>Horizon 2020 - Bando: DT-ICT-01- 2019 Smart Anything</b>	<b>DIH4ROS- Extending DIH offerings with robotics</b>	<b>02.10.19</b>	<b>8.000.000,00</b>	<b>In attesa di valutazione</b>	
<b>Horizon 2020 - Bando: DT-ICT-01- 2019 Smart Anything</b>	<b>FI-WARE - Fostering the use of FIWARE in Flexible and Wearable</b>	<b>02.10.19</b>	<b>8.000.000,00</b>	<b>In attesa di valutazione</b>	
<b>Commissione Europea UIA Urban Innovative Actions</b>	<b>Open-UP - OPEN CIRCULAR ECONOMY 2 ECONOMICALLY DISADVANTAGED DWELLERS</b>	<b>12.12.2019</b>	<b>4.917.800,00</b>	<b>In attesa di valutazione</b>	
<b>Strategia nazionale aree urbane risorse PO FSE 2014-2020</b>	<b>Asse 1 Occupazione</b>		<b>582.511,99</b>	<b>1.456.279,89</b>	<b>In corso di riprogrammazione Emergenza COVID19</b>
	<b>Asse 2 Inclusione sociale</b>		<b>582.511,99</b>		
	<b>Asse 3 Istruzione e Formazione</b>		<b>291.255,91</b>		

<b>MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - PAC INFRASTRUTTURE Programma di Azione e Coesione complementare al PON "Infrastrutture e Reti" 2014-20</b>	<b>Implementazione delle piattaforme per l'infomobilità della Piazza della Repubblica (smarterterminal) del sistema etrasportistico, navale, ferroviario e gommato, e, attrezzaggio dei parcheggi della zona in Smart Parking</b>	<b>14.06.2020</b>	<b>5.534.911,88</b>	<b>In attesa di valutazione</b>	
--	---	-------------------	---------------------	-------------------------------------	--

**IMPORTO TOTALE PROGETTI PRESENTATI € 80.097.155,93**

**IMPORTO TOTALE PROGETTI APPROVATI**

**AL 30 GIUGNO 2020**

**€ 45.163.424,54**

#### **PROGETTI PRESENTATI AGENDA URBANA**

<b>AGENDA URBANA Intervento</b>	<b>Importo</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Stato procedurale</b>
<b>Efficientamento energetico edifici pubblici</b>	<b>6.300.000,00</b>	<b>14/07/2020</b>	<b>Presentati n. 5 progetti esecutivi di 6,3 m € per la ristrutturazione energetica delle scuole: Gentiluomo, La Pira, Pirandello, Manzoni e Salvo d'Acquisto.</b>
<b>Acquisto Autobus</b>	<b>3.600.000,00</b>	<b>14/07/2020</b>	<b>Presentato n. 1 progetto esecutivo (livello unico di progettazione per le forniture) per 3,7 M€, (di cui M € 0,3 di cofinanziamento comunale) per l'acquisto di 10 nuovi Autobus Diesel Euro VI</b>
<b>Sistemi di informazione ai passeggeri AVM</b>	<b>900.000,00</b>	<b>14/07/2020</b>	<b>Presentato n. 1 progetto esecutivo da ATM (livello unico di progettazione per le forniture) per 0,9 M€, per la realizzazione della priorità semaforica dell'AVM e per un sistema di informazione al pubblico per la linea tranviaria</b>
<b>Piste ciclabili</b>	<b>900.000,00</b>	<b>14/07/2020</b>	<b>Presentato n. 1 Progetto di Fattibilità tecnico economico per la realizzazione di due tratti di pista ciclabile, di completamento, sulla via Consolare Pompea per 0,9 M€.</b>
<b>Dissesto idrogeologico</b>	<b>7.600.000,00</b>	<b>14/07/2020</b>	<b>Presentati n. 4 progetti esecutivi per la manutenzione dei torrenti ricadenti nel territorio comunale per un totale di 7,6 M€</b>
<b>Asili nido</b>	<b>1.900.000,00</b>	<b>14/07/2020</b>	<b>Presentati n. 2 progetti definitivi per la realizzazione di 2 Asili nido (Palazzo Saya e Villaggio CEP Granatari) per circa 1,9 M€</b>
<b>Case per anziani</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>14/07/2020</b>	<b>Presentato n. 1 progetto Definitivo per 3 M€ per la Manutenzione straordinaria di Casa Serena con un incremento di circa 48 posti letto per anziani</b>
<b>Edilizia Residenziale Pubblica</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>22/07/2020</b>	<b>Sono in corso di presentazione n. 2 Progetti di Fattibilità Tecnico Economico per la realizzazione di n. 20 alloggi ERP per 5 M€</b>

**TOTALE PROGETTI PRESENTATI AGENDA URBANA € 29.200.000,00.**

50. **ZES: UNA OPPORTUNITA' SALVATA CHE RIVOLUZIONERA' MESSINA!**

In data 06.09.2019, con delibera di Giunta n° 565, si è proceduto a candidare l'indicata area tra quelle ricadenti nella ZES ai sensi dell'Avviso Regionale dell'Assessorato Attività produttive di cui al DDG n° 2565 del 09.08.2019 per l'attribuzione delle aree disponibili e non assegnate della ZES. **La prima istruttoria della domanda fu rigettata con la seguente motivazione riportata nel Verbale della Cabina di Regia del 30 luglio 2019:** *Per quanto riguarda la manifestazione di interesse (...) i Comuni già inclusi potranno concorrere solo se presentano proposte di inserimento di aree interessate da interventi di riqualificazione e di riconversione verso l'energia green (come, ad esempio, nel caso di aree sede di insediamento di imprese del petrolchimico o delle aree in cui insistono le ex cementerie di Porto Empedocle).* Su indirizzo del Sindaco, questo Assessorato presentava in data 12.12.2019 una articolata e puntuale memoria difensiva nella consapevolezza che l'esclusione dell'area indicata, avrebbe rappresentato un grave nocumento per l'intera economia cittadina e dell'intera area metropolitana. L'area, infatti, risulta particolarmente strategica stante la vicinanza di importanti edifici pubblici (ex Banca d'Italia, Camera di Commercio, l'adiacenza al complesso di pregio architettonico costituito dalla ex Dogana, complesso ex Magazzini Generali e la presenza del parcheggio multipiano Cavallotti) e la configurazione dell'area come ZES avrebbe dato e darà un impulso di accelerazione alla nascita dell'iHub, ponendosi pertanto come volano di sviluppo per la creazione di una vera e propria area dell'innovazione tecnologica e dell'economia sociale potendo altresì ospitare servizi per le start-up ma anche eventi e servizi per il tempo libero di attrazione per l'intera comunità. La memoria difensiva e i successivi incontri tenutisi dalla scrivente presso l'Ass.to reg.le competente, hanno sortito l'effetto desiderato: con Deliberazione della Giunta Regionale n. 447 del 13 dicembre 2019 l'area sede dell'I-HUB è stata inclusa nei Piani di Sviluppo Strategico della ZES Sicilia Orientale. Il 15 giugno 2020 il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale, ha firmato il decreto istitutivo delle Zone Economiche Speciali per la Regione Sicilia includendo l'area indicata da questa Amministrazione che ha il via libera per l'istituzione dell'I Hub a valere sui fondi POC METRO 2014-2020.

51. **Sintesi Accelerazione della spesa dei Programmi: ora è tutto sotto controllo!**

Per comprendere meglio l'accelerazione di spesa dei programmi determinata dalle attuali dinamiche amministrative che hanno dato nuovo impulso di spesa ai programmi relativi alle risorse extra bilancio, si rappresenta il quadro sinottico con le percentuali di spesa per periodo di riferimento:

PROGRA MMA	Spesa Rendicontata 30/06/2018	% Spesa 30/06/18	Spesa Rendicontat a 01/08/19	% Spesa 01/08/19			Spesa Rendicontat a 14/07/20	% Spesa 14/07/20
PON METRO € 86.230.000,17	€ 99.508,07	0,12%	€ 16.908.553,5	19,61 %				37,57 %
POC METRO € 43.600.000,00	Spesa Rendicontata 14/07/20	% Spesa 14/07/20						
	0	0%						
MASTERP LAN € 332.000.00,00	Spesa Rendicontata 31.12.2017	% Spesa 30.12.2017	Spesa Rendicontat a 31.12.2018	% Spesa 30.12.18	Spesa Rendicontata 30.12.2019	% Spesa 31.12.2019	Spesa Rendicontat a 30.04.20	% Spesa al 30.04.20
	2.938.754,6	0,89%	21.051.067,63	6,34 %	45.500.56,97	13,7%	47.321.171,04	14,3%
PON INCLUSIO NE SOCIALE € 5.406.873,86	Spesa Rendicontata 30.06.18	% Spesa 30.06.18	Spesa Rendicontat a 30.06.19	% Spesa 30.06.19	Spesa Rendicontata 31.12.19	% Spesa 3.12.19	Spesa Rendicontat a 30.06.20	% Spesa 30.06.20
	€ 57.00,00	7 %	€ 770.500,00	24 %	2.716.548,17	50,3%	3.265.510,00	60%
CAPACITY € 17.924.868,10	Spesa Rendicontata 30.06.18	% Spesa 30.06.18	Spesa Rendicontat a 30.06.19	% Spesa 30.06.19	Spesa Rendicontata 31.12.2019	% Spesa 31.12.2019	Spesa Rendicontata 30.06.20	% Spesa 31.12.2019
	€ 80.000,00	0,45%	€ 727.195,29	4,06%	3.727.195,29	20,79%	€ 11.205.783,75	62,5%
L. 328/2000 € 13.121.019,86	Spesa Rendicontata 30.06.18	% Spesa 30.06.18	Spesa Rendicontat a 30.06.20	% Spesa 30.06.20				
	€ 0,00	0 %	€ 1.193.757,08	9,10%				
	Spesa Rendicontata 30.06.20	% Spesa 30.06.20						

CANTIERI DI SERVIZIO € 1.567.450,69	€ 1.567.450,69	100 %						
Fondo Coni Sport e Periferie € 2.335.565,57	Spesa Rendicontata 30.07.19	% Spesa 30.07.19	Spesa Rendicontat a 30.06.20	% Spesa 30.06.20				
	€ 89.078,18	3,9%	€ 616.516,06	26,4%				
PAC INFANZIA € 3.044.000,00	Spesa Rendicontata 30.07.19	% Spesa 30.07.19	Spesa Rendicontat a 30.06.20	% Spesa 30.06.20	note esplicative			
	€ 89.078,18	2,9%	€ 720.000,00	23,8%	In corso provvedimento di affidamento secondo le norme che regolano l'istituto degli Affidamenti in house nel biennio 2020/2021			
PAC ANZIANI € 5.441.346,66	Spesa Rendicontata 30.06.20	% Spesa 30.06.20	In corso provvedimento di affidamento secondo le norme che regolano l'istituto degli Affidamenti in house nel biennio 2020/2021					
	0	0%						
FSC Linea tranviaria € 11.240.000,00	Spesa Rendicontata 30.06.20	% Spesa 30.06.20	Note esplicative					
	0	0%	Con delibera di Giunta n. 79 del 10 febbraio 2020 si è conferito delega alla Società ATM S.P.A. che entro il 30.08.20 pubblicherà il bando di gara per appalto					
Sistema META 1 € 3.615.198,29	Spesa Rendicontata 30.06.20	% Spesa 30.06.20						
	€ 3.615.198,29	100%						
Sistema META 2 € 5.860.890,00	Spesa Rendicontata 30.06.20	% Spesa 30.06.20	Note esplicative					
	0	0%	Con delibera di Giunta n. 79 del 10 febbraio 2020 si è conferito delega alla Società ATM S.P.A. che entro il 30.09.20 pubblicherà il bando di gara per appalto					
FONDO POVERTÀ € 1.868.531,23	Spesa Rendicontata 30.06.20	% Spesa 30.06.20	Note esplicative					
	0	0%	In erogazione contributi					
TOTALE € 533.255.744,26		Spesa Rendicontat a 30.06.18	% Spesa 30.06.18		Spesa Rendicontata 30.06.20		% Spesa 30.06.20	
		€ 3.175.262,67	0,6%		€ 96.897.706,53		18,3%	

52. **Finalmente la Cogestione Comune – ASP dell'anagrafe canina**

L'Anagrafe canina, tenuta dalle ASP, non era mai stata resa accessibile al Comune di Messina. nonostante fosse stata avanzata apposita richiesta di accesso in data 04/06/2014 con nota prot. n.136684. Con questa Amministrazione sono state rilasciate le credenziali di accesso alla piattaforma. Tale possibilità, che potrebbe sembrare banale, consente uno strumento importante nella gestione della lotta al Randagismo in quanto, a seguito di ritrovamenti di animali, permette alla Polizia Municipale di individuare prontamente il proprietario, facilitando così le attività. Altra utilità si ha nella facile consultazione e verifica di animali affidati a terzi, associazioni di volontariato oppure badanti di animali.

53. **Approvato il Regolamento per la costituzione del Gruppo Comunale Volontariato di Protezione Civile**

Approvato con D.G. n° 468 del 15/07/2019 e D.C.C. n.1 del 14/01/2020, integrando a pieno titolo il ruolo del volontariato di Protezione civile all'interno della struttura Comunale. Questa attività consentirà di reclutare i cittadini che vorranno esprimersi nel settore in favore della città. La città di Messina può contare così su cittadini formati che, opportunamente distribuiti, costituiscono una copertura capillare di riferimenti sul territorio in caso di emergenza.

54. **Finanziato l'acquisto per attrezzare e formare la Colonna Mobile Locale**

Con delibera di Giunta n.634 del 27.11.2018 di questa amministrazione, partecipando ad un bando dell'ANCI che ha permesso di ottenere un finanziamento per un importo pari ad € 379.727,00, si sta procedendo all'acquisizione di materiali necessari ad assicurare la capacità di risposta alle emergenze ai sensi del D.L.vo n.1/2018. La procedura di acquisto dei materiali, pubblicata sul MEPA e la cui scadenza era fissata al giorno 10.01.2020, non ha visto la sua conclusione per la mancata partecipazione di ditte specializzate del settore a causa di un errore presente sulle schede tecniche predisposte dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile. I ritardi nella pubblicazione delle schede da parte del DNPC dovuti anche al Covid-19, non hanno consentito di concludere la gara in atto. Questo ente ha richiesto una proroga di 6 mesi per il completamento del progetto così come previsto dal bando. Si prevede la conclusione del progetto entro dicembre 2020

55. **Pronto il Progetto per appaltare i lavori di riqualificazione dell'ex Centro Polifunzionale di Santa Lucia sopra Contesse da adibire a "Centro di Coordinamento delle Forze di Volontariato di Protezione Civile della Città di Messina"**

Con i fondi destinati da questa amministrazione, provenienti da Agenda Urbana per l'importo € 583.572,38, sono in fase di redazione le verifiche sismiche necessarie a stabilire il coefficiente

sismico previsto per la progettazione definitiva. Questa struttura, in Catasto al Fg.152 part. 1145 per complessivi mq. 4.054, realizzata nel 2003 dall'Istituto Autonomo Case Popolari non era mai stata collaudata. Consegnata in data 06.09.2005 al Comune di Messina, non venne mai utilizzata e quindi danneggiata nel tempo in tutta la struttura. Nel 2012, in funzione dei furti e dei danni subiti, erano stati previsti i costi per la sua risistemazione (riqualificazione) stimati in € 130.000,00. Nessuno intervento venne eseguito e, ad oggi, la struttura è quasi totalmente da riqualificare. Con questo progetto, si recupera adesso un plesso totalmente vandalizzato e che rappresenterà una struttura operativa di Protezione Civile messa a disposizione del Volontariato in favore della cittadinanza. La previsione della conclusione del progetto esecutivo è quella del 30/07/2020 mentre la stipula del contratto per l'inizio lavori è prevista per 30/11/2020.

**56. Appaltati e consegnati gli “Interventi di potatura e messa in sicurezza dell'alberatura cittadina” per oltre un milione di euro**

A seguito dell'ordinanza n°124 /2018, si è aperto un nuovo fronte sulle potature delle alberature in città. Questa amministrazione ha programmato e indirizzato il servizio arredo urbano verso un piano di potature triennali. Mai nella storia si era verificato che gli appalti per il servizio di potatura venissero programmati su scala triennale. Dopo la prima tranche del progetto, realizzata dalla ditta ATI Patriarca – Pegaso che si è concluso a Novembre 2019, con una spesa pari a € 477.000,00, nel corso dello stesso anno sono state avviate le procedure di gara che hanno visto aggiudicare il servizio di potatura per l'importo totale di € 1.000.000,00 alla ditta Barretta Garden ancora in corso.

**57. Appaltati gli “Interventi di sostituzione delle alberature pericolanti senescenti e ammalorate, eliminazione ceppaie, messa a dimora di nuovi impianti arboree e ripristino marciapiedi” per l'importo di € 500.000,00**

Gara espletata in data 04 giugno 2020 e aggiudicata alla ditta Costmir, con inizio lavori previsto entro settembre 2020 fornendo così continuità al programma delle potature dell'alberatura cittadina.

**58. Appaltati gli “Interventi di scerbatura dello spartitraffico, della linea tranviaria, delle zone limitrofe la viabilità e delle aree a verde della città di Messina” per l'importo di € 188.234,57**

Ditta aggiudicataria Ital Costruzioni Group s.r.l. il cui contratto è in fase di stipula, la consegna dei lavori è stata sottoscritta in data 18 giugno 2020 in via d'urgenza.

59. **Appaltati gli “Interventi di scerbatura nelle scuole e stabili comunali”, per l’importo totale pari ad € 280.000,00**

Gara espletata il 25 maggio 2020 e servizi aggiudicati alla ditta Lipari Francesco con inizio lavori previsto entro luglio 2020.

60. **Gara d’appalto per la “Rimozione delle ceppaie e ripristino marciapiedi”, per l’importo di € 268.861,16**

Aggiudicata alla Soc. Coop. Edil Sicula. I lavori sono attualmente in corso e sono già stati effettuati interventi su 21 aree.

61. **Appaltati ed iniziati gli “Interventi sui prati, nelle scuole ed aiuole” per l’importo di € 237.851,20**

La gara è stata aggiudicata alla Ditta Gullifà, i lavori sono ancora in corso e sono stati effettuati 40 interventi tra plessi scolastici ed edifici comunali.

62. **Avviate le procedure di gara per gli interventi finanziati dalla “Democrazia partecipata utilizzando strumenti che coinvolgono la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune”**

Per l’anno 2017 i fondi non erano stati impegnati nel corso del primo semestre del 2018, con la conseguenza che la Regione si è ritirata le somme nel corso dell’anno. Quelle relative al 2018 avevano visto redigere i progetti per la realizzazione di n° 4 ecospazi ubicati a Camaro San Paolo, Villa Lina, Parcheggio Palmara e Pistunina Santa Lucia. L’intervento, per l’importo di € 136.264,42, concertato con il dipartimento LL.PP. che ha già definito le procedure di gara per l’avvio dei lavori strutturali propedeutici al posizionamento dei materiali di arredo, è in corso di realizzazione. Nell’anno 2019, con delibera di Giunta è stato approvato lo schema di avviso per l’impegno delle somme trasferite dalla regione Siciliana per l’anno 2019 sulla L.R. 28.05.2014 n°5. È stato completato l’iter per l’attuazione del progetto esecutivo, impegnate le somme e la pubblicazione della gara per i lavori di realizzazione di un’”Area attrezzata per bambini con posizionamento giochi e arredo urbano” da realizzarsi in località Bordonaro è prevista entro luglio 2020.

63. **Pronto il progetto ed i soldi per riqualificare villa Mazzini**

Con proposta di Determina a contrarre n.55847, è stata impegnata la somma di € 300'000,00 per la ristrutturazione e messa in sicurezza di Villa Mazzini, con consequenziale avvio delle procedure di pubblicazione del bando gara. Tale attività rientrava nell’obiettivo esecutivo 2019\_CI\_07 e graverà



sul capitolo 22372/23. Il progetto è in attesa che vengano sgomberate le aree occupate abusivamente all'interno della Villa. La Polizia Municipale ha effettuato in data 16 giugno 2020 le operazioni di accertamento di *non ottemperanza* per le quali il dipartimento servizi urbanistici dovrà provvedere alle successive attività.

64. **In fase il completamente il progetto per i "Lavori di ristrutturazione ed adeguamento tecnologico ed eliminazione delle barriere architettoniche dell'acquario di Villa Mazzini"**

Ad oggi sono disponibili le somme pari a € 1.000.000,00 sui fondi del Masterplan ed è in corso di definizione la progettazione che si concluderà con la stipula del contratto il 21/12/2020 con data presunta di avvio lavori il 31/01/2021. L'Appalto per le *"Indagini diagnostiche strutturali con laboratorio dell'acquario Comunale di Villa Mazzini, finalizzato al successivo intervento di ristrutturazione, adeguamento tecnologico ed eliminazione delle barriere architettoniche"*, giusta Determina n. 5256 del 17/06/2020, ha visto lo svolgimento della prima seduta di gara il giorno 02/07/2020. In atto sono in corso le procedure di "affidamento dei servizi di ingegneria" (progettazione, direzione lavori, contabilità, ecc.) giusta Determina n. 2658 del 13/03/2020, per cui in data 03/07/2020 sono stati sorteggiati gli esperti dell'Urega che valuteranno le offerte tecniche pervenute.

65. **Consistenti Lavori di manutenzione straordinaria strade appaltati nel primo semestre anno 2020 nell'ambito del servizio "Manutenzione Strade e Impianti" del Dipartimento Servizi Tecnici**

Sono stati appaltati accordi quadro per *Lavori di messa in sicurezza e di pronto intervento nelle strade e relative pertinenze nel territorio del comune di Messina; "Ripristino di alcuni tratti di marciapiedi ricadenti nel territorio del Comune Messina"; "Interventi di manutenzione della pavimentazione e della segnaletica stradale per garantire la sicurezza della circolazione veicolare, zona centro-nord"; "Interventi di manutenzione della pavimentazione e della segnaletica stradale per garantire la sicurezza della circolazione veicolare, zona centro-sud"; "Realizzazione di interventi finalizzati all'abbattimento di barriere architettoniche nelle strade e relative pertinenze del Comune di Messina"; "Collocazione di barriere guai rd-rail in alcune strade comunali al fine di garantire la sicurezza della circolazione veicolare" (in fase di consegna lavori); "Realizzazione di interventi sulle sedi stradali e relative pertinenze al fine di favorire la rivitalizzazione urbana nel territorio dei villaggi di Giampileri, Molino, Pezzolo e Santo Stefano" (in fase di sottoscrizione contratto e successiva consegna lavori); "Rimozione di alcuni impianti pubblicitari collocati nel territorio del*

*Comune Messina*” (in fase di consegna lavori da concordare con il Corpo di Polizia Municipale). L’importo totale di questi interventi in fase di esecuzione è di € 739.681,96.

66. **Anche la maggior parte dei plessi scolastici hanno usufruito di piccoli interventi di manutenzione straordinaria in base alle segnalazioni ricevute**

Per quanto riguarda gli immobili scolastici comunali, sono state aggiudicate nel 2020 per l’importo totale di € 284.471,51, le gare per “*Accordo quadro per i lavori di manutenzione edile dei plessi scolastici comunali zona nord*”; “*Accordo quadro per i lavori di manutenzione edile dei plessi scolastici comunali zona sud*”; “*Accordo quadro per il servizio di autoespurgo, pulizia, ispezione di condotte fognarie e pozzetti di scarico dei plessi scolastici comunali*”; “*Accordo quadro per il servizio di piccole riparazioni di impianti igienico-sanitari e infissi di plessi scolastici comunali*”.

Sono stati completati invece gli appalti per gli “*Accordo quadro per i lavori di manutenzione edile dei plessi scolastici comunali*” riferiti all’anno 2019, per l’importo complessivo pari ad € 460.900,00, importo liquidato per i lavori (al netto del ribasso d’asta e al lordo di IVA) € 386.230,89.

67. **Appaltata ed iniziata la fornitura di giochi e arredo urbano da destinare agli spazi pubblici per l’importo di € 139.970,00 oltre I.V.A**

A seguito di una gara d’appalto per “*Fornitura e collocazione di giochi e arredo urbano nel territorio cittadino*”, con D.D. n. 9755 del 30.12.2019 è stata affidata alla ditta Metalco srl per l’importo di € 139.970,00 oltre I.V.A., i lavori sono in consegna e saranno avviati entro il mese di giugno 2020.

68. **Sbloccata la realizzazione dei lavori “Le Scalinate dell’Arte”**

Il Comune di Messina aveva ottenuto un finanziamento di 1.041.504,40 euro per il progetto poi ritardato da un ricorso gerarchico. Il progetto, di cui il Comune di Messina è capogruppo, prevede, in particolare il restauro delle scalinate Caglià – Ferro, Sant’Anna, San Gregorio, la Rampa della Colonna, la Rosa Donato, la Rampa Operaia e la scalinata Mons. Francesco Bruno. Tutte le scalinate fanno parte del sistema previsto dall’ing. Luigi Borzì nel Piano Regolatore del 1909, per superare i salti di quota nelle aree più acclivi della città. L’appalto originario, affidato alla ditta Effe Costruzioni s.r.l. con D.D.G. Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell’identità Siciliana n° 2446 del 06.09.2013, per l’importo al netto dei lavori pari ad € 483.898,52 doveva essere ultimato in data 30.03.2016. I lavori erano invece fermi ma, grazie alla sinergia creatasi tra gli Assessorati competenti, Lavori Pubblici, Arredo Urbano, Cultura e Politiche Energetiche, i lavori sono ripresi da lunedì 18/05/2020. Le lavorazioni sono in fase di completamento e la consegna con il collaudo di fine lavori

è prevista entro luglio 2020.

**69. Sono in corso di completamento tutte le attività di ripristino e riqualificazione e messa in sicurezza delle fontane cittadine e di quelle storiche**

Si riportano gli interventi in atto:

1) Appalto per la "Manutenzione delle fontane del centro storico della città", aggiudicato all'impresa ISA RESTAURI E COSTRUZIONI S.R.L. per un importo di € 81.987,02 - i cui lavori sono in corso di esecuzione;

2) "Percorsi d'acqua tra memoria e tradizioni - Interventi di Restauro, Riqualificazione e Valorizzazione delle principali Fontane nei centri originari dei villaggi della zona Sud", aggiudicato con D.D. 2660/2020 alla Impresa DOLMEN s.r.l. per un importo di € 272.591,30 - Masterplan - Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Messina dei in attesa della stipula del contratto da parte del Segretario Generale;

3) Intervento di "*Recupero e restauro conservativo della Fontana Falconieri*", per un importo lavori a base d'asta di € 35.901,75 - oltre somme a disposizione pari a € 12.911,51 - giusta Determina Dir. n. 4796/2020, i cui termini per la prima seduta di gara è fissata per le ore 11 del giorno 07/07/2020;

4) "*Intervento di diagnostica della fontana Orione*" finalizzata al successivo intervento di restauro del bene, per cui è stata richiesta la collaborazione dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, giusta Determina n. 3632/2020 relativa alla missione dei funzionari, per la quale si è in attesa di un accordo per una data utile a seguito del virus COVID-19.

**70. Avviate le attività di riorganizzazione ed internalizzazione dei servizi di gestione informatica e telematica della banca dati dei cimiteri urbani**

Con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 658 del 05/12/2018 "Atto di indirizzo finalizzato alla realizzazione delle misure dirette ed indirette a supporto del PRFP 2014-2033 in attuazione al "Salva Messina", ha individuato quale attività da porre in essere nel Gruppo Pubblico Locale "l'armonizzazione dei sistemi informatici ed utilizzo di un'unica piattaforma gestionale per attività municipale e del sistema delle partecipate". Nell'ambito della riorganizzazione dei servizi che hanno investito anche il settore informativo per la gestione telematica dei servizi cimiteriali e dei tributi, sono state impegnate le risorse per addivenire ad una gestione interna dei servizi con personale del Comune. L'impegno assunto con la determinazione n. 6969/2019, n. 2019/4392 del capitolo 20411/4 per la somma di € 636.278,13 I.V.A. inclusa, ha visto l'approvazione degli atti di gara per adesione all'accordo quadro con più operatori economici e visto l'affidamento della stessa relativa all'acquisizione di servizi specialistici in ambito tributi e servizi cimiteriali con aggiudicazione

definitiva al R.T.I. Capgemini Italia S.p.A., è iniziata la formazione del personale dipendente comunale già dal 1 luglio 2020.

71. **Avviati gli interventi di recupero attraverso il restauro conservativo e riutilizzo del muro centenario “Muro II° Nord” e “Muro Ossario N” siti nel Gran Camposanto lato Palmara**

I lavori sono stati consegnati in data 10 giugno 2020 alla Ditta F.lli Destro s.r.l. di Tortorici per l'importo netto dei lavori, compreso oneri per la sicurezza per € 95.616,62 oltre IVA al 10%. Il muro, l'ossario e la strada sono stati interdetti al pubblico da alcuni anni. Era necessario accelerare questo intervento finalizzato anche al ripristino del tratto di strada chiuso per ottimizzare il collegamento viario interno. Inoltre, la riconcessione dei loculi abbandonati (circa 150) servirà per ovviare alla carenza di posti salma del Gran Camposanto. La fine dei lavori è prevista entro dicembre 2020.

72. **Attivato il “Servizio di certificazione online”**

Rientrava nel piano politico dell'amministrazione. Ad oggi hanno aderito al servizio cittadini, ordini professionali, Caf. Sono ad oggi 565 le certificazioni richieste dai cittadini per se stessi, 13 da enti ordinari, 2521 da avvocati, 23 dai Caf e 59 dai notai, per un totale di 3181 certificazioni.

73. **Dissesto idrogeologico: completata la revisione e l'aggiornamento delle proposte progettuali**

Avendo finalmente definito di chi siano, nell'ambito della macchina amministrativa comunale, le relative competenze di pianificazione in materia di dissesto idrogeologico, si è continuato con la gestione univoca della banca dati Rendis, “ripulendo” dai doppioni le schede ed aggiornandone i prezzi, di concerto con la Autorità di Bacino Regionale che ha rilevato le competenze di pianificazione in materia di dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana. La pianificazione degli interventi è stata stabilita secondo priorità d'intervento a seguito di verifiche sui luoghi secondo i coefficienti di rischio previsti dalla normativa vigente di settore. Mentre le pianificazioni già validate sono già in fase attuative, è stato approntato un piano per le coste ed uno per le alluvioni che mira ad acquisire ulteriori finanziamenti oltre quelli già in essere pronti per essere appaltati o già appaltati con imminente inizio dei lavori.

74. **Finalmente sbloccati, aggiudicati ed iniziati i “Lavori di riqualificazione ambientale e risanamento igienico-sanitario dell'alveo del torrente Cataratti - Bisconte e opere varie” finanziamento di € 29.990.000,00**

Opera attesa da tantissimi anni, con lungaggini amministrative che ne impedivano l'avvio, i lavori sono in corso di esecuzione sotto attenta regia del Rup e della direzione lavori dipendenti di questo Comune.

**75. In fase di ultimazione il Progetto per appaltare il I° stralcio funzionale dei lavori di “Sistemazione idraulica e realizzazione di una strada di collegamento tra i villaggi di Bordonaro Inferiore e Bordonaro superiore” finanziamento di € 3.470.000,00**

Attività avviata nel lontano 2005 a seguito di una petizione popolare. Negli anni sono stati numerosi gli step da superare e che hanno visto l'inserimento tra le opere finanziate nel patto per il Sud. Il progetto redatto da tecnici esterni al Comune di Messina, incardinato nella struttura del Commissario di Governo per il dissesto idrogeologico in Sicilia, è in questo momento allo stato definitivo. È stato indicato da questa amministrazione il Geologo dott. Carmelo Gioè quale Direttore Operativo delle indagini geognostiche, geotecniche e di caratterizzazione ambientale per concludere la progettazione esecutiva. La gara per i lavori è prevista entro dicembre 2020.

**76. In fase di completamento il Progetto per appaltare i lavori di “Mitigazione del rischio idrogeologico e di erosione costiera nei tratti di costa a maggior rischio compresi fra gli abitati di Acqualadrone, Mezzana Tono Mulinello e Casabianca e a Rodia Marmora e Rodia Puccino al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone e di mettere in sicurezza gli immobili dal pericolo mareggiate”, 1° stralcio funzionale: località Casabianca-Mezzana € 6.500.000,00**

Il progetto generale è stato approvato in Conferenza Speciale dei Servizi in data 18.01.2017 è corredato del Verbale di verifica completezza documentazione, parere di conformità urbanistica, studio VINCA e decreto di esclusione VIA. Il progetto per l'importo di € 3.649.775,00 è stato finanziato nel Patto per la Sicilia mentre, per la rimanente parte, era stato richiesto il cofinanziamento di € 1.495.225,00 partecipando al bando PO FESR 2014/2020 Misura 5.1.1.A. in graduatoria utile ed in attesa di risorse da parte della Regione Siciliana.

Il 2° stralcio funzionale: località Mezzana-Tono-Mulinello per l'importo di € 11.140.000,00, ha avuto finanziato l'importo di € 3.410.259,18 sul Patto per il Sud, mentre per la rimanente parte era stato richiesto il cofinanziamento di € 7.729.740,820 partecipando al bando PO FESR 2014/2020 Misura 5.1.1.A non ottenendo finanziamento. Questa amministrazione ha creato le condizioni affinché si accorpasse i due finanziamenti invece disponibili su entrambi gli stralci, allo scopo di avere la copertura necessaria a finanziare totalmente il 1° stralcio con il progetto riguardante Casabianca, poi aggiornato a € 6.500.000,00. Il progetto esecutivo è in fase avanzata, la conclusione è prevista entro luglio 2020. Si aspetta solamente la redazione della relazione geologica con le caratterizzazioni delle

aree allo scopo di valutare il ripascimento necessario. La gara per i lavori è prevista entro il 31.12.2020.

**77. Sbloccati ed iniziati i lavori di monitoraggio frane nei villaggi di Altolia e Pezzolo finanziamento complessivo circa € 400.000**

Indagini geognostiche e monitoraggio inclinometrico della frana posta nel centro abitato di Pezzolo – Messina per € 121.500,00 finanziato con il Patto per la Città di Messina, Indagini geognostiche e monitoraggio inclinometrico della frana posta nel villaggio di Altolia – Messina per € 269.800,00 finanziato con il Patto per la Città di Messina – Concluse le attività del rup, i lavori sono stati avviati in data 26.03.2019 e si concluderanno il 26.03.2021.

**78. Appaltati ed iniziati i lavori per la mitigazione del rischio idrogeologico nel villaggio Mili S. Pietro per € 1.225.596,39**

Intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico nel villaggio Mili S. Pietro per € 1.225.596,39 finanziato PAC III - Nuove Azioni – Scheda 5.B6 – Az.A1 – I lavori sono stati avviati il 16.09.2019 e sono in stato avanzato.

**79. In fase di risoluzione il pericolo generato dall'erosione costiera tratto Santa Margherita-Galati Marina con un ulteriore appalto di completamento per oltre 3,5 milioni di euro**

Progetto di risanamento costiero e difesa dell'erosione nel tratto S. Margherita-Galati Marina Messina dell'importo di € 4.500.000,00 finanziato nel Patto per il Sud – Effettuati già 2 stralci per l'importo di € 937.000,00 ed è stato completato l'iter, già in pubblicazione, dell'appalto pubblico di lavori che prevede l'affidamento della progettazione esecutiva e la realizzazione dell'opera ai sensi dell'art. 59 – comma 1 bis – del D.lgs. 50/2016 (appalto integrato) per l'importo lavori di € 2.305.659,78 ed un finanziamento complessivo di oltre 3.5 milioni di euro.

**80. Appaltati ed iniziati i “Lavori urgenti di salpamento e rifioritura delle barriere flangiflutti esistenti lungo il litorale Tirrenico del Comune di Messina” finanziamento di € 3.000.000,00**

Dopo una intensa attività portata avanti dai tecnici comunali, la struttura Commissariale ha avviato e concluso le operazioni di gara aggiudicando i lavori alla ditta Aimec s.r.l.. I lavori sono stati consegnati in via d'urgenza e sono stati avviati in data 03.07.2020. L'avvio di questi lavori di rifioritura e salpamento delle barriere flangiflutti erano molto attesi, tenuto conto della massiccia

azione erosiva della costa in atto. Si è avviata così anche la messa in sicurezza della rete fognaria più volte interessata dalle mareggiate in località Marmora che l'Amam ha puntualmente riparato.

81. **Al via le procedure di gara per i lavori di manutenzione e riqualificazione ambientale di tutti i torrenti urbani finanziamento di € 7.600.000,00**

Messina, nel 2019, ha dedicati i propri fondi di Agenda Urbana alla salvaguardia umana e dell'ambiente! Il progetto per gli "Interventi di mitigazione del rischio alluvioni con opere di adeguamento e sistemazione dell'alveo e dei sistemi arginali dei torrenti San Filippo, Zafferia, Mili e Marmora a salvaguardia della pubblica e privata incolumità", prevedeva una scheda Rendis di € 104.000.000,00. Tale somma, di dubbio finanziamento totale, prevedeva anche delle somme da imputarsi sul Po-Fesr 2014-2020 sulla linea 5.1.1A, poi non finanziata. Questa Amministrazione, ha quindi deciso di stralciare dal progetto principale n° 4 perizie relative ad interventi contingibili ed urgenti di mitigazione del rischio idraulico, che consentiranno d'intervenire in prima battuta, con azioni puntuali sui vari torrenti e che assommano ad € 7'600'000,00. Per tale finalità si è suddiviso il territorio in macro-aree che, procedendo dal versante tirrenico (torrente Gallo) verso quello ionico (torrente Giampileri), interessano tutti i torrenti:

1° stralcio funzionale tratto *Torrente Gallo - Torrente Annunziata* – importo € 2'000.000,00

Progetto Esecutivo redatto dai tecnici comunali, nessuna spesa finanziata e sostenuta.

2° stralcio funzionale tratto *Torrente Annunziata-Torrente San Filippo* per l'importo € 2.000.000,00.

Progetto Esecutivo redatto dai tecnici comunali, nessuna spesa finanziata e sostenuta.

3° stralcio funzionale tratto *Torrente San Filippo - Torrente Giampileri* – importo € 2'000'000,00.

Progetto Esecutivo redatto dai tecnici comunali, nessuna spesa finanziata e sostenuta.

4° stralcio funzionale comprendente tutti i torrenti coperti e tombinati del territorio comunale – importo € 1.600'000,00. Progetto Esecutivo redatto dai tecnici comunali, nessuna spesa finanziata e sostenuta.

Si è proceduto alla designazione di una commissione di validazione dei progetti, formata da tecnici esterni all'Amministrazione in osservanza di quanto disposto dal Codice degli Appalti.

Le somme già individuate su Agenda Urbana, a seguito dell'avvenuta pubblicazione del bando a cura del dipartimento programmazione sulle indicazioni dell'assistenza tecnica, sono già in fase di impegno per la gara dei lavori che sarà aggiudicata presumibilmente il 16.09.2020 con data presunta di inizio lavori il 30.09.2020.

Nelle more degli appalti si è provveduto comunque ad eseguire interventi di pulizia dai rifiuti dei corsi d'acqua a più alto coefficiente di pericolo o quelli che comunque erano oggetto di indagine da

parte dell'autorità giudiziaria; in molti casi si è agito in danno alle autorità competenti a seguito di ordinanza sindacale di intimazione alla pulizia.

82. **Individuate le risorse per la Frana in località Tremonti**

Esiste una progettazione in corso di redazione il cui importo originario era pari a € 2'500'000,00 - Conferenza servizi eseguita - in attesa VINCA per definire il progetto esecutivo (a cura dell'Amministrazione) – L'importo previsto per la realizzazione dei lavori riguardanti il IV° Lotto è di € 3.300.000,00 ma non è stato finanziato sui fondi Po-Fesr, fatto questo che ha portato l'amministrazione ad avanzare ricorso sulla misura 5.1.1A. Tenuto conto che trattasi di un'opera indifferibile e quasi improcrastinabile da realizzare, si è proceduto alla variazione della scheda relativa al piano triennale delle OO.PP. con un nuovo crono programma delle attività. Il servizio Difesa del Suolo dovrà concludere le procedure per la progettazione esecutiva e per le quali l'Amministrazione, dopo avere incontrato in data 10/05/2020 il Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, si è impegnata a trasmettere tutti gli elaborati completi per l'ottenimento dei fondi necessari all'esecuzione dei lavori di messa in sicurezza della zona. Il Rup, nel frattempo, ha richiesto che la ditta esecutrice del primo monitoraggio del fronte di frana effettui un aggiornamento dello stesso per ottenere il nuovo dato utile a valutare l'evoluzione sui luoghi. La determina a contrarre è già in ragioneria.

83. **Finanziata la via di fuga da Santo Stefano Briga per 5.5 milioni di euro!!**

Proposta, richiesta e finanziata l'opera che risolverà la criticità di Santo Stefano!

Inserita nel Patto del Sud, per 5.5 milioni di euro circa.

Si tratta dei lavori finanziati a seguito di proposta del Comune di Messina formalizzata lo scorso anno per il progetto per la realizzazione di una via di fuga da Santo Stefano Briga per 5.521.965,00 con DGR 283/2019 a valere delle risorse del Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana e per il quale è in corso la redazione della progettazione appaltabile; il cronoprogramma prevede la consegna del progetto ad ottobre, l'approvazione e l'appalto.

84. **Finanziate le opere di consolidamento e protezione del versante meridionale di Bordonaro!**

Proposta, richiesta e finanziata di consolidamento per euro 850.000, 00!!

Si tratta dei lavori finanziati a seguito di proposta del Comune di Messina formalizzata lo scorso anno a valere delle risorse dell'APQ con il Ministero dell'Ambiente e per il quale è in corso la redazione



della progettazione appaltabile; il cronoprogramma prevede la consegna del progetto ad ottobre, l'approvazione e l'appalto nei primi mesi del 2021.

85. **Dallo smantellamento del vecchio ed incancrenito dipartimento politiche sociali ad una nuova struttura dei servizi**

Il Dipartimento Politiche sociali ad appena 4 mesi dall'insediamento è stato totalmente smantellato funzionari che da moltissimi anni gestivano servizi per i quali a vario titolo erano presenti incompatibilità o anche semplicemente per evidenti motivi di opportunità sono stati trasferiti.

Il venir meno della gestione dei servizi sociali attraverso le cooperative ha determinato un nuovo corso, venuti meno gli appalti milionari ed i lauti incentivi per la gestione degli appalti, i servizi sono stati riorganizzati, in particolare si è messo a punto la riorganizzazione del Servizio Sociale Professionale con l'obiettivo di personalizzare le risposte in base ai molteplici bisogni dei cittadini attraverso 4 aree di intervento.

Ciò ha consentito di ottimizzare l'impiego delle risorse e di garantire l'omogeneità delle risposte istituzionali, alle istanze che provengono da tutto il territorio cittadino.

86. **Dagli sprechi nella gestione dei servizi sociali con le cooperative ai risparmi e potenziamento dei servizi e degli utenti con la Messina Social City**

L'internalizzazione dei servizi sociali ha confermato lo spreco di risorse nella gestione con le cooperative, facendo una sintetica valutazione comparativa del rapporto benefici/costi dell'operazione di internalizzazione dei servizi sociali, emerge che a fronte del costo sostenuto dall'Ente comunale nella precedente gestione delle cooperative sociali, pari a complessivi euro 13.852.496,42 pari a euro mensili 1.154.374,7, il costo sostenuto dall'Ente comunale dal mese di marzo a quello di dicembre 2019 è stato pari a complessivi euro 10.252.499 pari a euro 1.025.249,9 mensili, i quali rapportati ad anno sommano euro 12.302.998,8. Conseguentemente si è avuto un risparmio su base annua pari ad euro 1.549.498,04 (euro 13.852.496,42 – 12302998,8).

Altro dato rilevante è che a parità di costi, l'Azienda Speciale ha assunto oltre 100 dipendenti in più rispetto a quelli assorbiti col transito ed ha attivato nuovi servizi e servito un numero maggiore di utenti.

87. **In arrivo nuovi cantieri di servizio e PUC (progetti utili alla collettività)**

Con D.D.G n.4690 del 18.12.2019 l'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro- Dipartimento Lavoro – ha assegnato alla Città di Messina, unica città metropolitana, la somma di € 1.592.161,81

I 34 programmi di lavoro sono stati redatti scorrendo le graduatorie degli aventi diritto già approvate con D.D. 5022 del 12/10/2018 e partendo dai risultati conseguiti nel corso dell'edizione dei Cantieri di Servizi, conclusa a dicembre, e dalle ulteriori necessità rilevate.

Dopo lo stop posto dal Governo con le disposizioni del D.L. del 17.03.2020, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020 n.27 e del successivo Decreto Rilancio art. 76 che sospende le misure di condizionalità per i percettori del reddito di cittadinanza a causa dell'emergenza coronavirus, si sta procedendo attivare le gare per la responsabilità civile, la formazione ed i DPI e ad aggiornare i progetti già redatti in ottica emergenza Covid.

Il risultato ottenuto è stato positivo siamo stati l'unica città metropolitana a riuscire a portarli a termine e ciò ci ha consentito di ottenere un ulteriore importante finanziamento.

88. **Andate a buon fine le borse lavoro con la Messina Servizi Bene Comune**

Le 71 borse lavoro si sono avvalse dell'opera di tutoraggio della Messina Servizi Bene Comune, ed hanno avuto una durata di 3 mesi ciascuna, per un costo €100.000,00. I borsisti, hanno ricevuto circa € 415,00 mensili e sono stati impegnati in ambito comunale nei servizi del settore tutela e conservazione dell'ambiente di igiene ambientale.

89. **Sinergia costante con enti pubblici ed Esercito Italiano**

Protocollo d'intesa tra il Comune di Messina, la Brigata Aosta ed il Demanio per l'utilizzo dell'asilo nido Lupetto Vittorio.

Protocollo d'intesa tra il Servizio Sociale Comunale, la Procura Minorile, il Garante dell'Infanzia del Comune di Messina.

Protocollo Interistituzionale finalizzato allo sviluppo e il consolidamento di buone prassi per la piena applicazione del T.U- delle leggi in materia di tossicodipendenze- D.P.R. 309/ 90 e al contrasto dei fenomeni legati ad altre forme di dipendenza e disagio minorile in ambito scolastico.

90. **Finanziamenti per la realizzazione di 5 asili nido: da 65 posti ereditati a circa 230 posti realizzati e finanziati**

Anche se ancora lontani dai parametri definiti dall'Unione Europea, è stato attivato il percorso per aumentare il numero di asili nido comunali. Bisogna continuare ad investire e recuperare risorse per realizzare asili nido per colmare il gap che vede il Sud e le Isole negli ultimi posti di questi importanti servizi per i bambini e le famiglie. Alla luce degli obiettivi europei e nazionali, l'Amministrazione De Luca che al momento dell'insediamento poteva contare su un totale di 65 posti, in 24 mesi ha

raddoppiato la disponibilità dei posti già a partire da Gennaio 2020 ad ha ottenuto finanziamenti per altri 100 posti.

91. **Finalmente si procede verso la rete integrata socio-sanitaria**

In fase di completamento la realizzazione del Punto Unico di Accesso (PUA), per l'avvio alla rete territoriale integrata socio-sanitaria e per garantire accessibilità ed uniformità al sistema dei servizi delle cure domiciliari per le persone non autosufficienti.

92. **In fase di spesa i vecchi fondi della 328: noi siamo riusciti a fermare le annunciate procedure di revoca**

I fondi della 328 rimasti a lungo nei cassetti, annualità 2010 – 2017, sono stati spesi in parte per l'emergenza Covid, nonostante il lungo processo di riprogrammazione posto in essere, l'Amministrazione ha deciso nel periodo emergenziale di metterli a disposizione delle fasce più bisognose al fine di far fronte alle loro esigenze primarie. È in fase di avvio per altra parte delle risorse una riprogrammazione per progetti a favore dei disabili al fine di favorire il loro inserimento lavorativo attraverso tirocini di inclusione.

93. **Avanzamento nella spesa del PON inclusione 2014-2020: Messina tra le città con la migliore performance di spesa**

L'avanzamento della spesa di questo importante finanziamento rappresenta un obiettivo importante per ottenere maggiori risorse nel successivo avviso 1/2019 PALS.

Dalla spesa al 30 giugno 2018 di € 57.000,00, siamo passati al 30 giugno 2019 € 770.500,00, siamo passati alla spesa caricata al 06.12.2019 di € 2.716.538,17 pari al 50% del finanziamento già in gran parte ritenuto ammissibile dal Ministero siamo in attesa delle ultime verifiche. L'ultimo aggiornamento a maggio 2020 è di € 3.486.000,00

94. **Completati gli alloggi di transito a Bisconte**

Gli alloggi di transito siti a Bisconte sono stati completati ed è in corso l'affidamento del servizio, hanno costituito un punto di riferimento importante durante l'emergenza Covid, essendo stati attivati per accogliere i senza fissa dimora che non riuscivano a trovare ospitalità in altre strutture nelle quali durante il periodo dell'emergenza non erano possibili nuovi inserimenti.

95. **Finanziati una miriade di progetti e di servizi per l'innalzamento qualitativo e quantitativo dei nostri servizi sociali**

Procede la rimodulazione in ottica Covid del progetto Inter Pares a favore dell'autismo, saranno attivati, tra l'altro, percorsi di inclusione socio-lavorativa con il coinvolgimento del "compagno adulto e del "caregiver familiare".

Il Progetto PAL-RSC prevede l'utilizzo del FSE per azioni volte alla creazione di percorsi di inclusione attiva per persone a rischio di discriminazione ed integrazione socioeconomica di comunità emarginate quali i Rom. Il progetto, introduce, quale valore aggiunto, la figura dell'"Animatore Junior" da individuare tra i giovani della comunità ROM.

Nel quadro del PON Inclusione, *il progetto triennale per l'inclusione e l'integrazione di bambini rom, sinti e caminanti*" ha introdotto, in via sperimentale, metodologie e strumenti innovativi, in grado di promuovere interventi di integrazione sociale e scolastica della comunità Rom residente in città, con particolare attenzione ai soggetti minorenni.

Il Progetto FAMI Il Piano Regionale Integrato per una Sicilia Multiculturale e Accogliente (Prisma) è finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020. Il Fondo FAMI istituito per il periodo 2014-20 promuove la gestione efficace dei flussi migratori e l'attuazione, il rafforzamento e lo sviluppo di un approccio comune dell'Unione Europea in tema di Asilo e Immigrazione.

Il Progetto PRISMA prevede l'ampiamiento dell'offerta di servizi di formazione linguistica rivolti ai migranti, la qualificazione del sistema di assistenza ai MSNA; il potenziamento delle misure di integrazione che consentano di assicurare ai migranti un accesso non discriminatorio a tutti i servizi offerti nel territorio; il coordinamento tra le politiche del lavoro, dell'accoglienza e dell'integrazione per favorire il processo di inclusione socio-economica.

Il Centro Polifunzionale I'm è stato attivato attraverso il progetto Prisma, dal 08 maggio 2020 si è dato avvio all'attività del PAS, (Punto di Accesso ai Servizi) a favore degli immigrati seppur adattata alle esigenze di distanziamento sociale e protezione personale.

Il Comune di Messina ha rinnovato l'interesse a partecipare ai futuri progetti del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e formalizzato la domanda di iscrizione all'albo del servizio civile universale degli enti di accoglienza.

#### 96. **Mai più scuole occupate: archiviata anche questa triste eredità**

Le scuole occupate Ex Scuola Ugo Foscolo, Ex Plesso Scolastico Cataratti, Cataratti edificio Vecchio, Casa Paradiso, saranno svuotate totalmente. Sono in corso le procedure di assegnazione degli alloggi reperiti tra gli immobili comunali e quelli dello IACP, che si definiranno entro Luglio 2020.

Una pagina vergognosa che ha costretto 130 persone di cui 62 bambini a vivere in condizione disumane volge a termine.

97. **Aggiudicato il progetto per la realizzazione del Centro diurno per l'autismo e gli altri disturbi dello spettro autistico nel POC metro 2014/2010**

Il Comune di Messina, in data 12.11.2019 ha definito la valutazione dei progetti presentati nell'ambito della manifestazione di interesse finalizzata alla co-progettazione e realizzazione di interventi innovativi e sperimentali nel settore delle sindromi dello spettro autistico, l'importo complessivo del progetto è pari ad € **1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00)** IVA inclusa. Dalle risultanze della Commissione la proposta progettuale della Costituenda ATS "Consiglio Nazionale delle Ricerche (capogruppo) - Istituto Superiore di Sanità - Soc. Cooperativa Sociale ProAlter 2000 - Audacia Soc. Coop. - Associazione Ulisse - Associazione Onlus Linea Curva Persone e Autismo" è apparsa la più rispondente alle esigenze dell'Amministrazione in relazione al progetto proposto.

98. **Promozione negli istituti comprensivi della raccolta differenziata con Messina Servizi Bene Comune**

Sono stati programmati interventi in più scuole cittadine per approfondire i temi della riduzione dei rifiuti con attività di sensibilizzazione nelle classi, perché il coinvolgimento degli studenti sulle tematiche ambientali, la sensibilizzazione all'interno delle scuole su temi come ecologia e rifiuti sono ritenuti di fondamentale importanza dalla nostra Amministrazione. Durante gli incontri sono state fornite indicazioni perché la raccolta differenziata sia fatta secondo precisi metodi, spiegate le regole che servono per dividere i rifiuti, conoscenza dei diversi materiali per imparare a differenziare bene.

99. **Aggiudicazione appalto mensa scolastica comprendente il servizio base e proposte migliorative**

Senza soluzione di continuità, nel mese di febbraio è stato aggiudicato definitivamente, il nuovo appalto della mensa scolastica per la durata di due anni, comprendente il servizio base e proposte migliorative. Gli alunni non sono stati mai privati del servizio di refezione come solitamente avveniva nel corso delle precedenti Amministrazioni comunali.

100. **Festa del Cioccolato artigianale (Piazza Cairolì)**

Fra gli eventi quello che ha avuto un grosso richiamo per la Città è stato la "Grande festa del Cioccolato artigianale" organizzata in collaborazione con Confartigianato Imprese e "Chocomoments" azienda leader di promozione di laboratori artigianali di cioccolato nelle maggiori piazze d'Italia. Una iniziativa di eccellenza e attrazione che ha riempito nei giorni dedicati Piazza

Cairolì di famiglie, turisti e moltissimi bambini. La piazza nel cuore del centro cittadino, è stata trasformata in un laboratorio a cielo aperto dell'arte dei maggiori maestri cioccolatieri Italiani;

101. **Nuovo regolamento Toponomastica**

Il consiglio comunale ha approvato il nuovo Regolamento per la Toponomastica e la numerazione civica in sostituzione del Regolamento in vigore dal 1996 (che disciplina esclusivamente la parte inerente la Toponomastica), ormai poco coerente con i tempi. Il nuovo Regolamento, in applicazione alla legislazione nazionale, recepisce modificazioni e istruzioni emanate dall'Istituto Nazionale di Statistica e costituirà un significativo strumento nella lotta all'evasione tributaria, ponendo fine ad una situazione di estrema confusione nell'ambito della intitolazione di strade e della numerazione civica.

102. **Ripristinato il servizio scuolabus e potenziati tutti i servizi scolastici**

Dopo oltre 20 anni è stato ripristinato il servizio di trasporto scolastico mediante la Messina Social City e sono state potenziate alcune linee di trasporto pubblico locale con ATM per garantire un collegamento più funzionale presso alcuni plessi scolastici in periferia mentre il trasporto per portatori di handicap è stato puntualmente garantito.

Nell'ambito dei servizi scolastici erogati dall'Amministrazione comunale, quello relativo alla mensa scolastica, attivato sin dal primo giorno di scuola, ha funzionato con regolarità senza eccessive lagnanze.

I sistemi di riscaldamento nelle scuole sono stati attenzionati per una resa più che soddisfacente del servizio.

103. **Pianificazione ed efficientamento risorse energetiche ed illuminazione pubblica: siamo ad oltre il 50% degli interventi di riqualificazione appaltati ed a 15 milioni di euro di progettazione esecutiva da appaltare entro la fine del 2020**

Progetto di Relamping:

- Rilievo georeferenziato dei p.l. esistenti, con aggiornamento database informatico e cartografico;
- Avvio targhettatura dei p.l. con QRCode;
- Punti luce relampizzati n. 4681 su 8.134 (al 30/06/20): interventi effettuati su oltre il 50% dei p.l. previsti tra quelli programmati in ambito PON Metro, 45 impianti sugli 82 inclusi nel progetto posto a base di gara;
- Oltre il 60 % di risparmio medio in termini di riduzione di kW di potenza;

- APP *Messinainluce*: Introduzione dell'App e del gestionale per la segnalazione guasti e la tracciabilità degli interventi;

Razionalizzazione e potenziamento interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria:

- Manutenzione ordinaria (cambio lampade – alimentatori – reattori – accenditori) n. 1280 interventi;
  - Manutenzione straordinaria (sostituzione plafoniere, sostegni, linee,) n. 7073 interventi;
- Censimento dei sostegni ammalorati impianti ex ENEL: sono circa 400 i sostegni individuati nell'intero territorio comunale che saranno oggetto dell'intervento di bonifica.

Progetti di Pubblica Illuminazione:

- Appaltati i lavori relativi all'Impianto di Pubblica Illuminazione lungo la SP 34 in località Briga. Fondi Regione per villaggi zona sud alluvionati. Importo progetto € 67.500,00- Consegna i lavori nel mese di Luglio 2020;
- Appaltati i lavori relativi all'Impianto di Pubblica Illuminazione lungo la SP 35 in località Pezzolo. Fondi Regione per villaggi zona sud alluvionati. Importo progetto € 69.385,28 – Consegna lavori nel mese di Agosto 2020.

Sono stati portati a livello di progettazione esecutiva i seguenti progetti di efficienza energetica di immobili comunali che verranno appaltati entro fine anno:

- Efficientamento energetico Palazzo Zanca - €4.550.000,00.
- Efficientamento energetico Palacultura - €1.389.630,00.
- Efficientamento energetico Istituti Comprensivi: “Salvo D'Acquisto”, “Alessandro Manzoni”, “Luigi Pirandello”, “Gentiluomo” e “La Pira”.  
€ 6.300.000,00.

- Lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento “CASA SERENA” – per un importo complessivo pari a € 3.000.000,00 –Per questo progetto è stato raggiunto il livello di progettazione definitiva in quanto è prevista la gara d'appalto con la formula dell'appalto integrato entro fine anno 2020.

104. **Pianificazione infrastrutturale ciclo dei rifiuti: pronto il progetto di Mili per oltre 22 milioni di euro**

L' impianto per il trattamento della frazione umida e di supporto al ciclo depurativo dell'impianto di Mili è ormai una realtà infatti è stata completata la redazione e le procedure di approvazione in linea tecnica e amministrativa del progetto di fattibilità tecnica ed economica per un importo complessivo di €. 22.144.484,00.

105. **Realizzazione ed efficientamento reti e sottoservizi: si sta mettendo ordine per evitare ulteriori danni alle infrastrutture comunali**

**Fibra ottica:** censimento dei danni arrecati da Open Fiber ai sottoservizi ai fini del risarcimento degli stessi; ripristino delle aree interessate dagli scavi; redazione Protocollo Operativo contenente le prescrizioni che le ditte autorizzate all'esecuzione degli scavi per la posa della fibra ottica dovranno adottare d'ora in avanti per evitare danni all'ente; ripresa dei lavori.

106. **Gestione e valorizzazione del patrimonio comunale: avviata la fase di riordino e valorizzazione;**

Gestione impianti sportivi:

- pubblicazione del bando per la concessione dello stadio Franco Scoglio

Beni confiscati alla mafia:

- aggiornamento del censimento dei beni confiscati alla mafia e del loro utilizzo secondo il regolamento comunale;
- è stato dato mandato al responsabile del servizio di predisporre un nuovo avviso per l'affidamento dei beni destinati a uso sociale e non ancora affidati.

Canone di occupazione suolo pubblico — approvazione piano speciale di riduzione temporanea dei coefficienti di calcolo ex art. 18 comma 3 del Regolamento COSAP e introduzione di misure temporanee di snellimento dell'iter burocratico per le occupazioni suolo, nella quale sono state trattate le ulteriori misure di sostegno alle attività commerciali.

107. **Informatizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione;**

Iniziative volte a portare la PA nell'era digitale:

- Passaggio ANPR;
- Passaggio telefonia VoIP;
- Nextcloud; Gestione Interventi cloud;



- Configurazione Backup nuovi storage;
- Nuovo sito web;
- Acquisto e configurazione nuovi pc;
- Attività di configurazione per realizzazione "Smart Working" con 586 utenti abilitati;
- Attivazione Streaming per il consiglio comunale;
- Data base comunale unico: migrazione dei server della polizia municipale contravvenzioni; in corso migrazione server della polizia municipale sezione infortunistica;
- Pago PA;
- Conservazione digitale;
- Adesione al progetto ICT BRESCIA, un modello attuativo di gestione aggregata dell'innovazione digitale rappresentato dal Centro Innovazione e Tecnologie (c.d. CIT) della Provincia di Brescia per massimizzare la velocità e l'efficacia degli interventi pubblici sul territorio.

108. **Istituzione presso il Palazzo Weigert della sede dell'Assessorato al Turismo e alla Cultura**

Scelta di una sede di rappresentanza per il Turismo e la Cultura, in un palazzo storico, come segnale di inizio di un percorso che si intende portare avanti in modo concreto e deciso.

109. **Censimento di n° 60 operatori del Turismo**

Coinvolti in una convention al Palacultura, gli operatori del Turismo che operano sul territorio, con l'obiettivo dare voce ai professionisti del settore, avvalersi delle loro professionalità e offrire loro una regia per la programmazione e l'attuazione del programma "Messina Città Turistica". Costituita una Banca Dati di Agenzie, Tour Operator, Guide Turistiche Abilitate, Strutture Ricettive.

110. **Censimento di n° 40 attrattori per l'offerta turistica in città:**

Analisi del Territorio e costituzione di una Banca Dati di Attrattori Turistici-Culturali e di operatori che li gestiscono.

111. **Trasferimento e organizzazione del Nuovo Ufficio Informazioni Turistiche da Palazzo Satellite (P.za Stazione) a Palazzo Weigert:**

Scelta dell'ubicazione del nuovo InfoPoint presso Palazzo Weigert, sul tragitto convenzionale dei turisti che si dirigono verso Montalto, dove distribuire le nuove cartine dei percorsi, fornire informazioni e servizi. Scelta del personale con padronanza della lingua inglese e accordo con la Città

Metropolitana per l'incremento di unità da destinare all'Ufficio. È stato progettato un nuovo allestimento con una nuova grafica e arredi recuperati nei depositi di Palazzo Zanca.

112. **Censimento delle strutture ricettive e del numero dei posti letto in città.**

Primo censimento del numero e della distribuzione territoriale di strutture ricettive in città e del numero di posti letto disponibili all'accoglienza. Raccolta di dati statistici riferiti alla tassa di soggiorno e del numero di presenze di turisti in diversi mesi dell'anno.

113. **Progettazione e stampa della nuova Cartina Turistica con 7 percorsi pedonali nel centro storico**

È stata progettata e stampata una innovativa cartina con n° 7 percorsi pedonali, associati a QRCode con la possibilità di utilizzo di GOOGLE MAPS per seguire l'itinerario scelto.

114. **Progettazione della nuova segnaletica a colori per il turista**

È stata progettata una segnaletica a colori, anche in lingua inglese, che "tracciano" l'itinerario associato ai percorsi della cartina.

115. **Linee guida per la Progettazione del Portale web "Agorà" e VISIT-ME**

Il Comune di Messina si doterà di portale dedicato al Turismo che consentirà la consultazione di informazioni riferite al territorio e ai servizi offerti. Coinvolti gli studenti delle scuole per le traduzioni nell'ambito dell'Alternanza Scuola-Lavoro.

116. **Pubblicazione degli attrattori turistici nel nuovo portale web del Comune di Messina**

Nella nuova veste grafica del portale [www.comune.messina.it](http://www.comune.messina.it) sono stati inseriti gli Attrattori Turistici che caratterizzano il territorio messinese, al fine di presentare nella home page la Città e le sue bellezze artistiche, ambientali ed enogastronomiche.

117. **Convocazione del Laboratorio Turistico;**

Con l'intento di informare sulle strategie di impegno della tassa di soggiorno per lo sviluppo turistico in città, sono stati convocati e resi partecipi i componenti del Laboratorio Turistico designati dal Consiglio Comunale.

118. **Cura dei contatti e dello storyboard della trasmissione televisiva "Gustare Sicilia" – Antenna Sicilia dedicata a Messina**

La scelta dei siti di interesse della rubrica “Gustare Sicilia”, dedicata a Messina e alle sue bellezze, registrata gratuitamente dagli operatori di Antenna Sicilia, è stata curata dall’Assessore al Turismo e dall’Assessore alle Politiche del Mare, ciascuno per propria specifica competenza.

119. **Progettazione Campagna promozionale “VISIT-ME”;**

Progettazione del LOGO della Campagna promozionale VISIT-ME, coordinata con l’indirizzo Artistico-Multimediale del Liceo “Seguenza” nell’ambito dell’Alternanza Scuola-Lavoro; progettazione della CARD dei Servizi in collaborazione con l’Assessore alle attività produttive Musolino; messa in atto delle azioni riferite agli atti amministrativi, agli avvisi pubblici, alle convenzioni con esercizi commerciali, incontri con Agenzie, Tour Operator, Guide Turistiche Abilitate, Referenti Strutture Ricettive, Associazioni di Categoria;

120. **Incontri con Assessori e Società Partecipate per Progetto “Messina Accogliente” Servizi ai disabili, Segnaletica di ingresso in città, Fontanelle, Arredo urbano, Bagni pubblici, Trasporto pubblico Urbano;**

Per la prima volta, su indicazione del Sindaco, è stata attivata una “task force” tra Assessori e Società partecipate per programmare e coordinare le azioni di restyling della Città, ognuno per propria delega e competenza, finalizzato ai servizi, all’arredo e al decoro urbano. Sono state avviate le operazioni di verde pubblico, raccolta rifiuti, valorizzazione di monumenti, relamping, installazione e ripristino di fontanelle e fontane storiche;

121. **Sbloccata la messa in funzione e il collaudo (imminente) di tre attrattori culturali: il Teatro Immersivo, la Pinacoteca/Museo Digitale e la Saletta didattica, nell’ambito del Progetto “Le Scalinate dell’Arte”, in stand-by da dieci anni. (rif. 3.2.19)**

Dopo circa 10 anni, è stata sbloccata e ripresa la messa in funzione e il collaudo dei tre ambienti ospitati presso il Palacultura: il Teatro Immersivo, la Pinacoteca/Museo Digitale e la Saletta didattica che, insieme alla GAMM, alla Biblioteca e all’Archivio Storico, costituiranno uno degli ambienti culturali di maggiore attrazione turistica in dotazione al Comune di Messina.

122. **Censimento di 118 operatori culturali;**

Coinvolti in una convention al Palacultura, gli operatori Culturali che operano sul territorio, con l’obiettivo dare voce agli operatori del settore, avvalersi delle loro esperienze, valorizzare il loro impegno e offrire loro una regia per la programmazione e l’attuazione del programma della Cultura.

**123. N° 9 Attività culturali organizzate e inserite nel cartellone delle manifestazioni Natalizie e coordinamento con Istituzioni e Presidenti Municipalità per addobbi natalizi in città e nei villaggi**

Non solo Musica, ma eventi caratterizzanti e legati alla tradizione, alla storia del territorio per i quali l'Assessorato alla Cultura ha dato il suo apporto: Natale a Casa Pascoli, Natale in Biblioteca, Santa Klaus incontra i Bambini, n° 3 concerti Bande Militari, Mostra ed Evento "Opera Funesta" per la commemorazione del Terremoto, Corteo dei Magi.

**124. Affissione della targa toponomastica in memoria del naturalista "Anastasio Cocco"**

In collaborazione con l'Università e l'Orto Botanico, si è recuperata una pagina della memoria Cittadino con un convegno e l'affissione di una targa in memoria dell'importante naturalista messinese Anastasio Cocco.

**125. Trasferimento al Teatro Vittorio Emanuele dei Busti di Umberto I e Vittorio Emanuele II**

Altra pagina della memoria ritrovata con la "restituzione" al Teatro V. E. dei busti di proprietà del Comune, ma facenti parte dell'arredo preterremoto del Teatro Attività Biblioteca e Archivio Comunale: organizzazione del personale, concretizzazione della stampa del Catalogo della GAMM, trasferimento delle tavole del Piano Borzi e del Teatro Vittorio Emanuele all'Archivio Storico Comunale, riapertura al pubblico e fruibilità dopo l'emergenza COVID-19, presentazione di libri.

**126. Iscrizione della Città di Messina alla Festa Europea della Musica – edizione 2020 e realizzazione del video inaugurale "L'Alba sullo Stretto di Messina"**

Messina è stata iscritta dall'Assessorato alla Cultura al sito Ufficiale del MOBACT tra le 206 Città Italiane che hanno organizzato la Festa Europea della Musica. L'Assessorato ha curato la registrazione del video inaugurale, che ha registrato 67.000 visualizzazioni, dell'evento ufficiale organizzato al Palacultura dall'Assessore allo spettacolo.

**127. Recuperato Forte Ogliastri**

Dopo anni di degrado, in collaborazione con Assessori Mondello e Minutoli e la Società Messina Servizi, è stata approntata la decespugliazione e la pulizia degli ambienti del Forte per procedere alla assegnazione, con avviso pubblico, di alcuni locali ad Associazioni che possano contribuire alla valorizzazione e sorveglianza del sito.

128. **Inserimento di Messina nel network internazionale delle Città Fortificate e dotate di Arsenali;**

Accordo con la Marco Polo Project di Venezia e il Museo Marittimo di Barcellona (Spagna). Grazie alla firma della “Carta di Corfù” Convenzione FARO per i FORTI, e ai contatti dell’Assessorato con il Venezia e il Museo Marittimo di Barcellona di Spagna, la Città di Messina è stata inserita nella rete internazionale delle Città Fortificate europee.

129. **Accordo preliminare con l’Agenzia del Demanio per il trasferimento al Comune del Patrimonio fortificato, della Polveriera di Camaro e di un padiglione della Dogana**

In collaborazione con l’Assessore Mondello con delega ai BB. CC., sono state avviate le procedure preliminari per l’acquisizione e la valorizzazione delle opere fortificate e alcuni beni demaniali che insistono sul territorio messinese.

130. **Censimento di n° 98 giovani ed educatori afferenti ad Associazioni di Volontariato, Sportive, Musicali, Scuole di II Grado, Università e Consulte Studentesche;**

Coinvolti in una convention al Palacultura, gli Educatori e le “Agenzie Educative” che operano sul territorio, con l’obiettivo di creare le condizioni per la formazione integrata del “Buon Cittadino”, avvalersi delle loro esperienze, valorizzare il loro impegno e offrire loro una regia per la programmazione e l’attuazione del programma delle Politiche Giovanili ed Educative).

131. **Accordo con l’Associazione ENJOY SICILY per l’istituzione di un Info Point “Erasmus+” e Tirocinanti stranieri presso l’Ufficio Informazioni Turistiche, la GAMM e la Biblioteca Comunale**

È in corso la sigla di un accordo che consentirà di realizzare Punti Informativi ERASMUS+ e attività di collaborazione con giovani stranieri a supporto dell’Info Point, della Biblioteca, dell’Archivio e della GAMM del Comune di Messina.

132. **La nuova Fondazione ZANCLE!**

Sull’esempio della Fondazione Federico II, braccio culturale dell’ARS, la nuova Fondazione ZANCLE si prefigge di gestire e coordinare il patrimonio immobiliare della Cultura e le attività culturali legate ai Grandi Eventi per conto del Comune di Messina.

133. **Discariche comunali: regolamentato un problema lasciato per troppo tempo irrisolto;**

Il Comune di Messina è titolare di quattro siti che sono stati adibiti nel periodo tra gli anni ’80 e inizi

2000, a discariche comunali. Si tratta di n. 4 siti (Portella Arena – Vallone Guidari – Formaggiara Tripi - Valdina) che, per effetto di decreti emanati dai Prefetti pro tempore n.q. di Commissari Straordinari dell'emergenza rifiuti, sono stati requisiti ed adibiti a discariche di RSU, dove si è conferito fino a quando i siti sono stati dichiarati saturi. Tutti i quattro siti sono stati realizzati prima del D. Lgs. 36/2003, ciò significa che per nessuno di essi è stata prevista la procedura amministrativa di chiusura. Questa situazione è stata totalmente trascurata, prova ne sia il fatto che per nessuno dei superiori siti era stata avviata la procedura per la chiusura amministrativa dei siti. L'attività del secondo anno, pertanto, si è concentrata sia nel miglioramento della gestione di questi siti, che nell'avvio delle attività propedeutiche a raggiungere l'obiettivo della chiusura definitiva e amministrativa dei siti in questione.

**134. Discarica Portella Arena, la più grande bomba ecologica e ambientale della Sicilia è stata disinnescata: completato finalmente l'intervento per la MISE del piede della discarica con la totale canalizzazione del percolato che viene captato dal corpo della discarica e avviati gli studi per chiusura definitiva del sito.**

Nel secondo anno di mandato sono stati completati i lavori di MISE del piede della discarica.

L'intervento era stato finanziato con Delibera CIPE 26/2016 nell'ambito del MASTERPLAN patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Messina, sottoscritto in data 22 ottobre 2016, per un importo complessivo di € 1.031.286,69.

Ciò che merita di essere segnalato è che durante la delicata fase di realizzazione dei lavori per la messa in sicurezza del piede della discarica il Comune ha prestato ampia collaborazione alla Procura per lo svolgimento delle indagini ambientali finalizzate all'accertamento della reale portata dell'inquinamento ambientale causato dalla ex discarica Portella Arena.

Infine, ma non di minore importanza, va rammentato che tutto il sito è oggetto di sequestro giudiziario a seguito di avvio di un procedimento penale nei confronti del Sindaco Accorinti, dell'Assessore all'Ambiente Ialacqua, del RUP p. tempore, e del Presidente Ginatempo e del Direttore Iacomelli della Messina Servizi Bene Comune Spa, ai quali viene contestato l'omesso intervento per MISE del piede della discarica e l'aver consentito che nel detto sito continuassero ad essere conferiti rifiuti.

**135. Discarica di ValloneGuidari: ripristinate le condizioni di sicurezza della discarica propedeutiche alla esecuzione del piano di caratterizzazione e affidamento lavori per la predisposizione del piano di caratterizzazione**

Con Ordinanza n. 246 del 5/11/2019 avente ad oggetto “*L'esecuzione attività esecutive urgenti, diverse dalla manutenzione ordinaria e in attesa dell'affidamento dei lavori per la chiusura definitiva*”

*previa esecuzione del piano di caratterizzazione, nella ex discarica di Vallone Guidari*”sono stati affidati alla Messina Servizi gli interventi necessari a ripristinare le condizioni di sicurezza del sito. La superiore Ordinanza si è resa necessaria avendo potuto constatare l’Amministrazione che il sito presentava delle criticità che avevano costituito già oggetto di specifica richiesta di intervento da parte dell’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità già nel lontano 2016, ma che erano rimasti del tutto inascoltati.

**136. Mentre il comune di Messina si occupa di gestire le discariche, la regione vara l’intervento sostitutivo per la messa in sicurezza della ex discarica Formaggiara di Tripi (modulo principale e modulo secondario)**

Parallelamente all’attività amministrativa svolta per Vallone Guidari, si è curato di affidare i lavori per la caratterizzazione del modulo secondario dell’ex discarica di c.da Formaggiara, sita nel Comune di Tripi.

A seguito di un apposito tavolo tecnico con il Servizio 8 - Discariche presso il DAR di Palermo, si è stabilito che la Regione finanzia l’intervento sostitutivo per la raccolta di percolato e la messa in sicurezza dell’intero sito, composto dal modulo principale che è gestito dalla TirrenoAmbiente in liquidazione e dal modulo secondario che invece è gestito dalla Messina Servizi.

In tale sito la MSBC, come stabilito nel Contratto di Servizio, si occupa di garantire la manutenzione ordinaria e provvedere alla raccolta e smaltimento del percolato.

**137. Discarica di Valdina: ormai in gestione ordinaria da Messinaservizi;**

In tale sito la MSBC, come stabilito nel Contratto di Servizio, si occupa di garantire la manutenzione ordinaria e provvedere alla raccolta e smaltimento del percolato.

**138. La nuova programmazione dell’impiantistica del ciclo rifiuti: si punta all’autonomia ed autosufficienza del Comune di Messina nella gestione e smaltimento dei rifiuti.**

L’attività di programmazione svolta dall’Amministrazione nel settore dei rifiuti mira a rendere la città di Messina autonoma dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti.

La politica regionale si è dimostrata lenta e sostanzialmente inefficace considerato che, secondo le linee di indirizzo fornite dallo stesso Presidente della Regione n.q. di Commissario Straordinario per l’emergenza rifiuti, le città della Sicilia si devono attrezzarsi per individuare gli impianti al di fuori della Regione per lo smaltimento dei propri rifiuti.

Non si può accettare una simile resa ai gestori privati, e per questo l’Amministrazione ha avviato fin dal suo insediamento, una costante azione programmatica che ha quale proprio scopo quello di

rendere Messina autonoma ed indipendente nel settore dello smaltimento dei rifiuti realizzando gli impianti necessari.

139. **Ampliamento dell'impianto di selezione della frazione secca di Pace: la Regione, dopo la diffida del comune, batte un colpo e riprende il procedimento per l'affidamento dei lavori!**

La MSBC gestisce l'impianto di selezione della frazione secca che smaltisce la frazione secca del rifiuto: plastica, metalli, carta e cartone che, separati nelle loro porzioni, vengono poi recuperati dai Consorzi di filiera CONAI consentendo di recuperare il relativo contributo economico.

Il progressivo aumento della RD ha imposto la scelta della Messinaservizi di richiedere l'autorizzazione per l'aumento della frazione secca trattata, fino a 40.000 tonnellate annue (si partiva da 1500 tonnellate).

Per l'esame di tale progetto e rilascio del PAUR si è tenuta una prima convocazione di Conferenza dei Servizi a gennaio 2020, che è stata rinviata per consentire alla Società di rispondere alle osservazioni formulate nel corso della Conferenza.

Le osservazioni sono state riscontrate e si è in attesa di ulteriore convocazione da parte dell'ARTA, cui la Società ha inoltrato specifica diffida atteso che l'impianto al momento è in esercizio in forza di Ordinanza ex art. 191 del Sindaco della Città Metropolitana.

140. **Riprende l'iter amministrativo per la realizzazione dell'impianto per la raccolta rifiuti, discarica e tmb, sita in località Pace: la Regione, dopo la diffida del comune, batte un colpo e riprende il procedimento per l'affidamento dei lavori!**

Fin dal proprio insediamento, l'Amministrazione ha portato avanti ogni utile iniziativa per avviare nuovamente l'iter per la realizzazione dell'impianto di smaltimento dei rifiuti nel sito di Pace, che era stato interrotto per effetto di una interpretazione strumentale dei vincoli paesaggistici che gravano sulla zona, finalizzata al chiaro intento di impedire la realizzazione dell'impianto nella convinzione, errata e soprattutto miope, che una città metropolitana non abbia bisogno di un proprio impianto per il trattamento dei rifiuti.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di trattamento meccanico dei rifiuti e di una discarica. La piattaforma impiantistica ricade all'interno del SIC ITA030011 "Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare" e della ZPS ITA030042 "Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e Area marina dello Stretto di Messina".

I lavori per la realizzazione dell'intervento, che concerne la realizzazione del TMB (trattamento meccanico e biologico dei rifiuti, per € 7.241.628,57, pari al 59,46% dell'importo totale dei lavori), e della discarica per il conferimento dei rifiuti trattati (€ 4.937.487,08, il restante 40,54% dell'importo



totale dei lavori), sono stati aggiudicati, con Disposizione n.37 del 20/05/2015 avente ad oggetto la "progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di realizzazione della piattaforma impiantistica integrata per la gestione dei rifiuti urbani in contrada Pace nel Comune di Messina – CUP J44E13000340001 – CIG 55388378E1", all'operatore economico in A.T.I. Consorzio Cooperative Costruzioni CCC Società Cooperativa (capogruppo) – SICS S.p.A. (mandante) – Consorzio stabile C.F.C. s.r.l. (mandante), con sede legale in Bologna (BO) Via Marco Emilio Lepido n.182/2, che ha offerto una percentuale di ribasso del 13,44% sull'importo a base d'asta.

È stata formulata la nota di diffida dell'11/6/2020 in risposta alla quale il Dirigente ha convocato la conferenza dei servizi per il 2 luglio 2020 all'esito della quale è risultato possibile avviare nuovamente l'iter, chiedendo alla ditta che si è aggiudicata l'appalto, ma con la quale non è stato ancora sottoscritto il contratto, di confermare il proprio interesse all'esecuzione dell'opera, previa rinnovo dell'offerta economica. All'esito della formulazione di tale offerta, si procederà ad indire una riunione preliminare alla quale verranno invitati a partecipare tutti gli Organi di controllo e le Istituzioni che sono tenute ad esprimersi sull'opera, per esprimere un parere preventivo e conoscitivo che, ove risultasse favorevole, spianerà finalmente la strada alla definizione dell'iter procedurale dando concretamente avvio ai lavori.

#### 141. **Smaltimento FORSU: è stato finalmente integrato il Contratto di Servizio con Messina Servizi;**

Tra le tante anomalie che sono state riscontrate nel sistema della gestione del servizio di raccolta rifiuti del Comune di Messina, come organizzato dalla precedente Amministrazione, è spiccata la assenza, nel Contratto di Servizio sottoscritto tra il Comune di Messina e la MSBC in data 1/03/2018, del capitolo di spesa per la FORSU!

Difatti, nel Contratto di Servizio si dà atto che il Comune di Messina è sprovvisto di impianti per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti *“per cui il ricorso ad impianti esterni risulta, di fatto, essere una scelta pressoché obbligata. [...].*

*Lo scenario ipotizzato prevede l'avvio ai seguenti impianti delle principali frazioni merceologiche:*  
[...]

*FORSU (Frazione Organica); Avvio ad impianto, ubicato ad una distanza non inferiore a 100 km (simile all'attuale ubicazione presso la discarica di Motta S. Anastasia CT)”.*

L'aspetto che merita ulteriore attenzione è che nel Contratto di servizio non è stato previsto alcun compenso per il trattamento della frazione umida dei rifiuti!

Perciò, da un lato si prevedeva che per il trattamento della FORSU si sarebbe dovuto avviare il rifiuto ad un impianto posto a distanza non inferiore a 100 Km (senza specificare neppure perché venisse

indicata tale distanza kilomtrica) e dall'altro si è lasciato scoperto il detto servizio, perché non è stata stanziata alcuna somma per sostenere il costo della raccolta, trasporto e smaltimento di tale frazione del rifiuto!

Abbiamo posto rimedio anche a questa ulteriore incongruenza che dimostra la visione approssimativa che la precedente amministrazione aveva del servizio di smaltimento dei rifiuti, probabilmente frutto anche della bassa percentuale di RD dell'epoca.

D'altro canto, la progressiva crescita del tasso di RD, che è passata dal 12 % (dato di giugno 2018) al 32% (dato di giugno 2020) ha imposto la necessità di rimediare il più velocemente possibile anche a questa inefficienza. Pertanto, a seguito di specifica gara per lo smaltimento ed il trasporto del rifiuto umido, con Determinazione n. 5211 del 16.06.2020 del Dirigente del Dipartimento Servizi Ambientali, il Comune di Messina ha impegnato la somma complessiva di 1.926.245,00 € IVA compresa, approvando il costo unitario di trasporto e smaltimento della FORSU, di cui sopra, pari a 131,893 €/t stipulando apposito contratto per l'anno 2020 con la MSBC.

**142. Un impianto dal costo di 22 milioni di euro a Mili per il trattamento dell'umido e di supporto al ciclo depurativo del depuratore: finalmente si passa alla fase operativa!**

Con delibera di G.M. n.829 del 27/12/2019 è stato finalmente individuato il sito per la realizzazione dell'impianto per il trattamento della frazione umida e di supporto del ciclo depurativo dell'impianto di Mili, che sorgerà in località Mili, adiacente al depuratore di Mili.

Giova premettere che la realizzazione di tale impianto è oggetto di finanziamento Masterplan, dell'importo originario di € 10.000.000,00 poi rimodulato in tal modo: € 3.000.000,00 destinati per la realizzazione delle vasche di copertura dell'impianto di depurazione di Mili; € 7.000.000,00 per la realizzazione del nuovo impianto dell'umido.

A seguito di specifici incontri con il Dipartimento Acqua e Rifiuti e di un confronto con la SRR Area Metropolitana, tenuto conto che l'impianto è destinato a servire un comprensorio più vasto della sola città di Messina, la Giunta Comunale deliberava, con delibera n. 98 del 18/02/2020, di prendere atto del Progetto di fattibilità tecnica ed economica, dell'importo complessivo di € 22.144.484,00 di cui € 17.550.000,00 per lavori ed € 4.594.484,00 per somme a disposizione dell'amministrazione, e di trasmetterlo alla SRR Messina Area Metropolitana per porre in essere tutte le attività necessarie ad acquisire la progettazione cantierabile ed il relativo finanziamento a valere sulle risorse regionali e/o europee-

A propria volta la SRR Messina Area Metropolitana, dopo avere ricevuto il progetto ed avere dato atto della indisponibilità di risorse finanziarie proprie per la sua realizzazione, ha trasmesso, con nota n. 273 del 27/2/2020 all'Assessorato all'Energia e Servizi di PP.UU., al DAR ed al Commissario ad

acta, il detto progetto di fattibilità tecnica ed economica.

**In data 3 luglio 2020 si è tenuto un incontro, su convocazione dell'Assessore Regionale all'Energia e ai Servizi di Pubblica Utilità, per la individuazione degli impianti da destinare all'utilizzo della città di Messina.**

Nel corso di tale incontro, al quale prendeva parte l'Assessore ai Rifiuti ed il Presidente della SRR Città Metropolitana di Messina e l'Assessore comunale all'ambiente e rifiuti, il DAR chiedeva formalmente al Comune di chiarire se vi era disponibilità al cofinanziamento per la realizzazione dell'opera. Il Comune ha risposto assicurando la disponibilità ad anticipare la liquidità necessaria, previo formale impegno da parte della Regione al rimborso delle somme che occorreranno per la realizzazione dell'impianto stesso. Si è pertanto in attesa della nota da parte dell'Assessorato Regionale per dare avvio concretamente agli incarichi di progettazione.

**143. È necessario realizzare un impianto pubblico per lo smaltimento dei rifiuti speciali quali amianto, scarti delle lavorazioni edili, guaine bituminose, pneumatici, etc. che vengono abbandonati sul territorio. Avviata la fase consultiva con la Messina Servizi Bene Comune Spa.**

La sempre più intensa attività di tutela ambientale svolta dalla Polizia Municipale ha reso evidente che vengono abbandonati ogni giorno ingenti quantità di tali rifiuti speciali, che si accumulano nei torrenti, nelle campagne, nelle aree meno accessibili, inquinando l'ambiente. Si tratta prevalentemente di rifiuti speciali, quali amianto, guaine bituminose da lavori di scarifica, pneumatici, inerti derivanti da lavori di demolizione edile, vetri diversi da quello domestico, carcasse di auto.

**Il territorio del Comune di Messina è sprovvisto di impianti per lo smaltimento di tali tipologie di rifiuti** e ciò in qualche modo alimenta gli abbandoni che poi determinano uno stato di degrado ambientale. A ciò si aggiunge la necessità, per il Comune di Messina, di rendersi autonomo, e dunque non dipendere da impianti privati che sono situati fuori dal territorio del Comune di Messina, per avviare le procedure di demolizione degli ambiti di risanamento, in cui si registra una massiccia presenza di amianto.

Per tale ragione, con nota prot. 143627 del 29/6/2020, l'Amministrazione ha chiesto alla MSBC di rendere nota la sua eventuale disponibilità a dotarsi di impianti deputati espressamente alla gestione e smaltimento di tali tipologie di rifiuto, avviando un confronto tra la Società in house e il Dipartimento che condurrà, ove risulteranno le condizioni di legge perché ciò avvenga, al definitivo affrancamento del Comune di Messina dagli impianti privati e l'attrazione in capo all'impianto pubblico delle frazioni di rifiuto da parte delle ditte che operano sul territorio.

144. **Completata la messa in sicurezza dell'impianto ex inceneritore di Pace.**

L'impianto ex Inceneritore di Pace è stato gestito dalla Messina Ambiente Spa fino alla sua chiusura avvenuta nel 2010 a seguito della rilevazione dell'avvenuto superamento del tasso soglia agenti inquinanti. Concluso, nell'anno 2011, il piano di indagini ambientali con esito favorevole la Messina Ambiente avrebbe dovuto curarsi di procedere alla messa in sicurezza del predetto impianto. In verità la Messinambiente non ha mai restituito il detto impianto al Comune di Messina né alla MSBC, per cui anche dopo l'avvio del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti da parte della NewCo Messina Servizi Bene Comune, non è mai stato redatto un verbale di consistenza del detto impianto.

Nelle more della risoluzione della questione relativa alla titolarità dell'area, la MSBC ha curato lo smaltimento, in danno alla società fallita Messinambiente, del materiale refrattario accumulato nel piazzale e derivante dai lavori di demolizione della canna fumaria eseguiti dal Liquidatore di Messinambiente.

Tale intervento avveniva in danno alla società fallita e per finalità di tutela della salute dei lavoratori che utilizzano l'impianto di Pace, cui l'area ex inceneritore è collegata.

Con nota 9/8/219 MSBC trasmetteva agli Organi di controllo una comunicazione un art. 245 D. Lgs. 152/2006 per fuoriuscita di idrocarburi avviando una serie di attività a tutela della pubblica incolumità e per la tutela ambientale alla quale non è seguito alcun formale riscontro da parte degli organi di controllo fino a quando, in data 20/05/2020, veniva eseguito un accesso ispettivo presso il detto impianto da parte dei Carabinieri su delega della Procura della Repubblica, finalizzato ad avere una chiara ed esaustiva rappresentazione di tutto l'impianto in parola, e dunque tanto dell'area ex inceneritore quanto dell'impianto di selezione della frazione secca posto a valle che della fossa per la raccolta del percolato.

A seguito di detto accesso, la Città Metropolitana chiedeva eseguirsi gli interventi urgenti per la messa in sicurezza dell'impianto ex inceneritore ed il Comune ne assicurava il pronto riscontro, demandando alla MSBC l'esecuzione degli interventi che venivano eseguiti secondo un crono programma condiviso anche con la Città Metropolitana.

A seguito di specifica richiesta dell'Assessorato Ambiente e Rifiuti, la Messina Servizi con propria nota prot. n. 157521 del 13/07/2020 ha comunicato di avere concluso i detti interventi di messa in sicurezza del sito con la sola esclusione della realizzazione di un sistema di regimentazione delle acque meteoriche per le quali si è stabilito di procedere mediante la copertura dell'area tramite telo bentonitico e convogliamento delle acque in serbatoi esterni, che sono già stati acquistati e si trovano in fase di consegna, con tettoia e bacino di contenimento.

**145. Aggiornamento Piano Bonifiche: ai siti già censiti ne abbiamo aggiunti altri 3: Area Ex Smeb, Inceneritore San Raineri ed ex Sanderson!**

L'Assessorato ha curato le attività necessarie all'aggiornamento del Piano regionale delle Bonifiche approvato con Decreto n. 26 del 28/10/2016 "Regolamento di attuazione dell'art. 9, commi 1 e 3, della Legge Regionale n. 9/2010, curando l'attività di coordinamento e trasmissione delle note di aggiornamento relative alle ex discariche comunali site in Messina località Portella Arena e Vallone Guidari, nel Comune di Valdina e nel Comune di Tripi, località Formaggiara.

Da ultimo, con nota prot. 149839 trasmessa in data 3/7/2020 al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, il Dipartimento Servizi Ambientali ha integrato le schede già trasmesse, inviando le ulteriori schede relative ai seguenti siti già censiti:

- Sito Industriale ex Inceneritore c.da San Raineri;
- Sito Industriale ex Smeb Cantieri Navali, località Zona Falcata via San Raineri;

chiedendo inoltre l'inserimento nel Piano Bonifiche Regionali dei seguenti siti:

- Sito ex campo sportivo e zone limitrofe, località zona Falcata via S. Raineri;
- Sito "Area Real Cittadella" località zona Falcata via San Raineri;
- Sito Industriale "ex Sanderson", località Tremestieri.

**146. Piano Comunale Amianto – approvazione e richiesta ammissione finanziamento;**

Con Deliberazione n. 540 del 30/10/2019 /C il Consiglio Comunale ha approvato il Piano Comunale Amianto predisposto dal Dipartimento Servizi Ambientali (già Dipartimento Ambiente e Sanità) e proposto dall'Assessore all'Ambiente.

Con Deliberazione di G.M. n. 737 del 15/11/2019 su proposta dell'Assessore all'Ambiente, è stata approvata la istanza di partecipazione al Bando Regionale per l'ammissione del Comune di Messina al finanziamento per lo smaltimento dell'amianto. Tale partecipazione si è resa possibile in ragione del fatto che il Comune di Messina ha rispettato la scadenza del 30/10/2019 fissata per l'adozione del Piano Comunale Amianto.

**147. Gestione dei Rifiuti: una migliore e più efficiente gestione del servizio di raccolta dei rifiuti passa anche da precisi atti amministrativi per dotarsi dei necessari strumenti;**

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente sono stati adottate le seguenti delibere di Giunta Municipale:

- Delibera di G.M. n.458 del 30/10/2019 avente ad oggetto il potenziamento e l'ampliamento dei CCR;

- Delibera di G.M. n.640 del 4/10/2019 avente ad oggetto: PO FESR 2014-2020 – Impianti di compostaggio locali – DDG 271 del 28/03/2019 – Partecipazione;
- Delibera di G.M. n. 591 del 11/12/2019 recante l'approvazione in Consiglio Comunale della modifica del Regolamento Comunale per la sanzione delle utenze commerciali che non rispettano la disciplina dei rifiuti, che prevede che nel caso di violazione alle norme di tutela della salute pubblica e di natura igienico-sanitaria nonché del decoro urbano, da parte degli operatori commerciali e/o titolari di attività produttive, l'applicazione della sanzione accessoria a quella già prevista dal suddetto Regolamento, della sospensione dell'attività, qualora gli stessi si rendano responsabili per tre volte consecutive di violazione delle citate norme. La sanzione accessoria ricorrerà per ogni successiva violazione oltre la terza.
- Riproposizione del Regolamento per l'Istituzione dell'Albo degli Ispettori Ambientali Comunali Volontari Deliberazione della G.M. n.745 del 25/11/2019.

148. **Scendono in campo gli ispettori ambientali: vigilanza, prevenzione, formazione, informazione e segnalazione, perché l'ambiente è la casa di tutti e non possiamo diventare ostaggio degli incivili!**

Con delibera di Consiglio Comunale n.71/C del 19 febbraio 2020 è stato finalmente approvato il Regolamento per l'istituzione degli Ispettori Ambientali Volontari Comunali di Messina.

Agli Ispettori vengono demandate funzioni e attività di controllo e monitoraggio ambientale, di formazione della popolazione sul tema dei rifiuti, di collaborazione con le Forze di Polizia Locale nell'ottica della generale salvaguardia ambientale. Si tratta di un servizio volontario, per il quale non è previsto il pagamento di alcuna retribuzione ma solo il riconoscimento del rimborso spese, secondo i parametri di Legge, alle Associazioni di Volontariato che perseguano, nel proprio Statuto, finalità di tutela ambientale ed i cui iscritti siano ammessi a svolgere tale servizio.

Per diventare Ispettore Ambientale Volontario Comunale è necessario partecipare ad un corso che viene organizzato direttamente dall'amministrazione, a titolo gratuito, della durata di 20 ore, sostenendo l'esame finale ed ottenendo il rilascio del relativo attestato da parte del Sindaco.

Dopo l'approvazione della delibera da parte del Consiglio, avvenuta il 19 febbraio 2020, a causa della entrata in vigore delle disposizioni in tema di contenimento del contagio da Coronavirus, non è stato possibile organizzare il corso di formazione. Venute meno, con il DPCM dell'11 giugno 2020, tali restrizioni e limitazioni, l'Amministrazione si è immediatamente adoperata per l'organizzazione del corso che è stato tenuto a cura della Polizia Metropolitana di Messina nei giorni 14, 15, 16 e 17 luglio 2020.

Il 15 luglio il corso ha avuto due Relatori d'eccezione: nella mattina **P'Assessore Regionale**

**all'Energia e ai Servizi di Pubblica Utilità ha tenuto, insieme all'Assessore comunale all'ambiente, una lezione sul tema dei**

**Nel pomeriggio, inoltre, il Presidente della Messina Servizi Bene Comune arch. Lombardo ha svolto una importante lezione sui risvolti pratici del servizio, illustrando i casi più frequenti di condotte illecite e/o comunque errate che gli Ispettori si troveranno a dovere fronteggiare.**

**Al termine del quale sono stati formati ben 85 ispettori ambientali.**

A breve i soggetti che hanno superato il corso verranno nominati, con decreto Sindacale, Ispettori Ambientali Comunali Volontari e potranno essere impiegati sul territorio tramite le Associazioni di volontariato che stipuleranno un'apposita convenzione con il Comune di Messina.

Gli Ispettori così formati svolgeranno il proprio servizio con il costante coordinamento della Polizia Municipale e della Polizia Metropolitana, alle quali restano demandate in via esclusiva le competenze in materia di contestazione delle condotte illecite e/o abusive.

**149. Anche le attività Commerciali devono sapere fare la raccolta differenziata, altrimenti rischiano la sospensione dell'attività.**

Con Delibera del 19 febbraio 2020, su proposta dell'Assessore ai Rifiuti e Ambiente, il Consiglio Comunale ha approvato la modifica del Regolamento Comunale per la sanzione delle utenze commerciali che non rispettano la disciplina dei rifiuti. Tale modifica prevede, in caso di violazione alle norme di tutela della salute pubblica e di natura igienico-sanitaria nonché del decoro urbano, da parte degli operatori commerciali e/o titolari di attività produttive, l'applicazione della sanzione accessoria a quella già prevista dal suddetto Regolamento, della sospensione dell'attività, qualora gli stessi si rendano responsabili per tre volte consecutive di violazione delle citate norme.

Dopo l'approvazione della modifica del Regolamento, a causa delle disposizioni dettate per il contenimento del contagio da COVID-19, le attività produttive hanno interrotto quasi tutte la propria attività che è ripresa per la maggior parte di loro solo il 18 maggio, mentre si è arrivati alla quasi totale riapertura solo con il DPCM dell'11 giugno 2020.

Per tale ragione il Regolamento, con la modifica approvata dal Consiglio Comunale, non ha ancora potuto trovare applicazione.

Tuttavia, stante la perdurante volontà da parte di alcuni operatori commerciali di non rispettare le regole in tema di conferimento dei rifiuti, abbandonando sul suolo dinanzi l'ingresso dei loro esercizi e locali vere e proprie discariche di rifiuti, si è deciso con la Messina Servizi di attuare le nuove disposizioni.

A tal fine, per velocizzare i riscontri ed essere certi che l'utenza sia già incorsa, in modo consecutivo, in almeno tre contestazioni derivanti dalla violazione delle norme in tema di conferimento rifiuti, si

è deciso che la MSBC si doterà di una nuova etichettatura con la quale segnalerà all'utente che ha sbagliato nel conferimento, non solo l'errore che ha determinato il rifiuto al ritiro, ma anche il numero di infrazioni nelle quali l'utenza è incorsa, in modo da garantire la pronta applicazione della sanzione accessoria della sospensione dell'attività.

**150. Il TAR dà ragione al Comune di Messina: il condominio non può rifiutare di ricevere i carrellati se dispone di aree esterne condominiali;**

L'avvio del servizio della Raccolta Differenziata nel Comune di Messina è stato preceduto, prima dell'approvazione del Regolamento Comunale da parte del Consiglio Comunale, dalla pubblicazione dell'Ordinanza Sindacale con la quale è stato disposto l'obbligo per i Condomini di accettare la consegna dei carrellati (o dei mastelli per i palazzi con meno di otto appartamenti) da collocare nelle aree esterne condominiali ove conferire i rifiuti differenziati.

Avverso questa ordinanza è stato proposto ricorso dall'Associazione degli Amministratori Condominiali ANACI e da un gruppo di amministratori che hanno contestato l'obbligo alla collocazione dei carrellati nella aree esterne.

Su tale ricorso il TAR si è pronunciato con una prima ordinanza, la n. 455 del 22/7/2019, con la quale aveva parzialmente accolto il ricorso affermando che i Condomini non potevano essere obbligati ad accogliere i carrellati all'interno dei locali condominiali sia nel caso in cui dichiaravano di non disporre degli spazi, sia nel caso in cui, pur disponendo dei detti spazi, si rifiutavano per ragioni di sicurezza di consentire l'accesso al Gestore per la raccolta dei rifiuti.

Secondo l'ANACI il Comune di Messina non aveva interpretato ed applicato correttamente tale pronuncia, e per tale ragione veniva proposto un ulteriore ricorso, c.d. incidente di esecuzione, con il quale si chiedeva al TAR di chiarire l'interpretazione che doveva essere data alla prima Ordinanza e, specificatamente è stato chiesto di chiarire che cosa dovesse intendersi esattamente con la parola "locale" condominiale.

Con Ordinanza n. 571 del 6/3/2020 il TAR ha così chiarito: *"Il termine "locale" indica un luogo chiuso che appartiene a una costruzione, ancorché non edilizia, e non uno spazio aperto; in questo senso esso è stato inteso dal Collegio nella citata ordinanza n. 455/2019 del 22 luglio 2019 - prosegue - ne consegue che, allorquando il condominio disponga di spazi aperti, in essi possono ben essere alloggiati i "carrellati", anche nel caso di vecchi edifici che dispongano di un androne aperto"*.

Il Tar ha ulteriormente chiarito che *"non possono assumere rilievo eventuali profili di ordine estetico o igienico-sanitario, posto che, da un lato, nessuna disposizione normativa consente di attribuire rilievo ai primi e che, per i secondi, occorre tener conto che la raccolta e il deposito dei rifiuti sono già organizzati in modo tale che la permanenza dei rifiuti nei "carrellati" è ridotta al tempo minimo*



*indispensabile e che spetta ai condomini preoccuparsi della pulizia e delle condizioni igieniche dei carrellati stessi. Il Tar ha poi concluso il provvedimento condannando i ricorrenti al pagamento delle spese processuali che verranno liquidate nella fase definitiva del giudizio".*

Con la superiore ordinanza n. 571/2020 il Tribunale Amministrativo Regionale Sicilia ha finalmente sfronato il campo dalle strumentali polemiche e dalle sterili opposizioni frapposte da un gruppo di amministratori che, per ragioni che di certo non attengono alla gestione condominiale, si sono rifiutati di prestare la dovuta collaborazione all'Amministrazione per la realizzazione del servizio di raccolta differenziata.

Il giudizio di merito sulla legittimità dell'Ordinanza Sindacale è stato discusso all'udienza del 24 giugno 2020 ed è stato assunto in decisione, la sentenza verrà depositata a breve.

**151. Realizzazione delle isole ecologiche condominiali per sopperire alla reale mancanza aree e spazi interni.**

La giustizia amministrativa ha confermato che la linea di azione dell'Amministrazione comunale è corretta: i condomini non possono rifiutare di collocare nelle aree condominiali i carrellati per la Raccolta Differenziata.

Chiarito questo punto, la graduale attuazione del servizio di RD all'intero territorio cittadino ha fatto emergere la reale consistenza di un problema di ordine pratico che era stato già individuato nel Regolamento comunale e per il quale era stato anche previsto il relativo rimedio.

Numerosi condomini, soprattutto nella zona del Centro città, non dispongono di aree e/o spazi esterni nei quali collocare i carrellati per la RD. Per affrontare tale situazione è stato previsto nel Regolamento Comunale che il Dipartimento Uffici Territoriali (già Dipartimento Edilizia Privata) eseguisse una verifica sui luoghi, attestando la reale consistenza degli stessi e solo nel caso in cui lo stesso Ufficio certifichi l'assenza di spazi esterni, si sarebbe proceduto ad individuare, sempre di concerto con gli Uffici Edilizia e con il Patrimonio, un'area esterna pubblica, nella quale realizzare un'isola ecologica condominiale. Con tale definizione intendendosi una area pubblica per la quale concedere l'autorizzazione di occupazione limitatamente alla collocazione dei carrellati da asservire al condominio carente di spazi propri.

Il Regolamento prevede che sia lo stesso Condominio a presentare la domanda, sostenere le spese di utilizzo dell'area e garantire la sua manutenzione.

Ad oggi, le lungaggini proprie degli uffici comunali non hanno consentito di risolvere la questione, sebbene la stessa fosse stata già chiaramente sollevata dalla MSBC nel mese di ottobre 2019.

Nonostante le assicurazioni fornite e le numerose sollecitazioni dell'Assessore, il Dipartimento trasmetteva la relazione solo in data 30/06/2020, limitandosi tuttavia a fornire un elenco con n. 70

Condomini analizzati (e non 100 come era stato detto nel corso del precedente incontro) in cui si limitava ad indicare, per ogni condominio, se era dotato di aree esterne o meno.

Dunque l'elenco fornito non ha consentito di superare le criticità, che consistono principalmente nella necessità di individuare con urgenza le aree esterne.

Per tale ragione l'Assessore con propria nota prot. 147238 dell'1/7/2020 contestava il lavoro svolto, osservando che mancava il dato più importante, ossia l'individuazione delle aree e sterne, e invitava il Dipartimento Servizi Territoriali a trasmettere con estrema urgenza gli accertamenti richiesti.

**L'inerzia del Dipartimento Servizi Territoriali, ed il ritardo con il quale è stata affrontata la questione, hanno causato una serie di disservizi nei condomini in cui è già cominciata la raccolta differenziata e non è stato possibile collocare i carrellati per mancanza di aree esterne.**

**Al momento MSBC stima che circa 4500 famiglie, distribuite in circa 220 condomini, non riusciranno a ricevere i carrellati per la raccolta differenziata a causa della mancanza di aree in cui collocare le dette attrezzature.**

Dopo una ulteriore nota dell'Assessore (prot. 149841 del 3/7/2020) si è tenuto un ulteriore tavolo tecnico del 14/7/2020 dove si è finalmente individuata la soluzione per alcune aree particolarmente critiche (via del Carmine, vill. Aldisio via Giovanni Di Giovanni, via Principessa Mafalda, viale della Libertà, Viale Gazzi e viale Giostra) demandando agli Uffici la predisposizione degli atti consequenziali.

Parallelamente, il Dipartimento servizi territoriale continua ad eseguire i sopralluoghi insieme al personale della MSBC: a fine luglio 2020 sono stati verificati 200 condomini.

**Si conferma, anche per il secondo anno di mandato, una sostanziale incapacità da parte della macchina amministrativa comunale di agire in modo da prevenire i problemi o, quanto meno, di affrontarli in modo tempestivo per evitare poi che si creino queste situazioni di impasse.** In tal senso non può non apprezzarsi, in modo speculare, la costante linea di azione della Società in house che, senza farsi scoraggiare dalla lentezza, talvolta quasi immobilismo, della burocrazia di palazzo, si fa sempre promotore di iniziative e di attività che garantiscono un supporto concreto ed efficace per l'Assessorato per l'attuazione della politica ambientale e dei rifiuti.

**152. La tutela ambientale passa dalla costante azione di formazione e prevenzione: Sottoscrizione del protocollo "Differenziamoci";**

In data 11 novembre 2019 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra il Comune di Messina, l'Assessorato Regionale Energia e Rifiuti, D.A.R., e la MSBC, per la formazione degli Ambasciatori Ambientali nelle scuole, denominato Differenziamoci.

### **153. Iscrizione del Comune di Messina alla SERR 2019**

Per la prima volta il Comune di Messina, e per esso l'Assessorato Rifiuti e Ambienti, si è iscritto alla SERR - Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti, Anno 2019.

La campagna della SEER 2019 è incentrata sul tema della riduzione dei rifiuti, con il titolo Cambia, riduci, previeni.

L'Assessorato ha pertanto elaborato 4 azioni da sviluppare ed attuare nell'anno 2019/2020 che di seguito si elencano:

#### **1. IL MERCATINO DELL'USO&RIUSO**

#### **2. LA PASSEGGIATA ECOAMBIENTALE**

#### **3. LA COMPOSTIERA SCOLASTICA: DAL RIFIUTO ALLA PIANTA**

#### **4. LA CARTA RICICLONA: CHI PIU' RICICLA PIU' VINCE**

Il 21 novembre scorso l'Assessore all'Ambiente e rifiuti ha partecipato con un proprio video contribuito alla Festa della Macchia Mediterranea tenutasi a Caltagirone durante la Giornata Nazionale degli Alberi, come successivamente illustrato durante l'audizione in Commissione Ambiente con la partecipazione dei Promotori della Carta dei Comuni Custodi della Macchia Mediterranea in Sicilia.

Il 22 novembre 2019, presso la Sala Ovale del Comune di Messina, l'Assessore ha illustrato alle Istituzioni Scolastiche la domanda di partecipazione alla SERR 2019 e le relative azioni, con la partecipazione della MessinaServizi Bene Comune e della Messina Social City della dott.ssa M. Nicita del DAR e del Presidente del CdA della SRR Città Metropolitana di Messina.

In data 18/12/2019 presso i locali dell'Assessorato si è tenuto un incontro con la dott.ssa M. Nicita e l'Ing. Gambino finalizzato alla proposta di fornitura di una compostiera scolastica e di una macchina per la raccolta della carta, che verrebbero concesse a titolo gratuito per la messa in opera delle azioni proposte.

Il 13/01/2020 si è tenuto un incontro con gli Istituti Scolastici che hanno formalizzato l'adesione alla partecipazione alla SERR 2019 per avviare le singole azioni.

Purtroppo l'emergenza Coronavirus, a causa della quale le attività scolastiche sono rimaste sospese dal mese di marzo 2020, hanno impedito per questo Anno Scolastico 2019/2020 di portare avanti le iniziative programmate, che verranno però riprese con l'avvio del nuovo anno scolastico.

### **154. Finalmente risolta la vicenda di via Mario Aspa: officina delocalizzata e importante chiarimento sull'art. 20 N.T.A. del PRG di Messina.**

Dopo numerosi anni è stata finalmente risolta l'annosa questione di via Mario Aspa dove aveva sede una officina navale le cui attività erano incompatibili con le unità residenziali soprastanti.

La vicenda era stata affrontata dalla precedente amministrazione con una o.s. del 2015 con la quale

erano state ordinate alla predetta società delle limitazioni all'esercizio dell'attività. Con una successiva ordinanza del 2017 il Comune aveva ordinato la delocalizzazione dell'attività a causa della sopravvenuta modifica societaria che rendeva cogente il vincolo di incompatibilità ambientale previsto dall'art. 20 delle Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento edilizio vigente.

Nonostante avesse ricevuto l'ordine di delocalizzazione, la ditta non aveva ottemperato allo stesso e il provvedimento si rivelava privo della disposizione che conferiva alla Polizia Municipale il potere di provvedere a dare esecuzione coattiva alla cessazione dell'attività.

Fin dall'insediamento l'Assessorato è stato investito della questione, che si presentava alquanto contorta per le modalità con le quali i due provvedimenti si era succeduti l'un l'altro, sia per la assenza di uno specifico ordine di esecuzione coatta al quale si associava anche una scarsa volontà da parte degli Uffici competenti ad adottare i provvedimenti di loro competenza.

A seguito di specifici accertamenti da parte della Polizia Municipale che attestava la presenza della ditta nella stessa via e di due atti di diffide formulati dall'Assessore all'Ambiente al competente Dipartimento per l'adozione degli atti di sua competenza, si giungeva infine alla O.D. n. 8423 del 20/11/2019 con la quale si ordinava il rilascio della sede e la delocalizzazione della stessa, ponendo a carico della polizia Municipale la verifica dell'osservanza del provvedimento e l'eventuale apposizione di sigilli amministrativi.

La società, che aveva già impugnato le precedenti OO.SS. del 2015 e del 2017, proponeva opposizione anche avverso tale ultima ordinanza alla quale però stavolta prestava ottemperanza.

La giustizia amministrativa ha emesso due importanti pronunce sulla vicenda confermando la correttezza e legittimità dei provvedimenti adottati. Difatti, con sentenza n. 438 del 16/06/2020 il CGA, pronunciandosi sulle due Ordinanze Sindacali del 2015 e 2017 ha chiarito che *"[...] l'obbligo di delocalizzare diviene attuale allorquando si verifica una modificazione nel soggetto titolare dell'officina, senza che sia necessario indagare se questa trasformazione è una semplice vicenda modificativa o comporta una completa cesura tra soggetto subentrante e soggetto subentrato."*

Con ulteriore sentenza n. 486 del 16/06/2020 il TAR sez. Catania ha, a sua volta, rigettato il ricorso proposto dalla Naval Meccanica avverso la Ordinanza Dirigenziale 8423 del 20/11/2019 con la quale è stata data esecuzione all'ordine di delocalizzazione dell'attività, ritenendo e dichiarando l'Ordinanza corretta e legittima.

È stata finalmente risolta una questione annosa che si trascinava da parecchi anni: in via Mario Aspa, al pari di tutte le altre zone in cui vigono limiti ambientali che rendono incompatibili la prosecuzione di determinate attività con il contesto urbano, si deve procedere alla delocalizzazione e, sebbene non sia possibile ordinare la delocalizzazione a chi opera in dette aree da epoca antecedente alla approvazione delle N.T.A., è altrettanto certo che allorquando si verifica una modificazione del

soggetto titolare dell'officina (o altra attività non ammessa), l'obbligo di localizzare diviene attuale, e come tale esigibile, senza che assuma rilievo la volontà dei soggetti coinvolti (subentrato e subentrante).

**155. Audizione in commissione parlamentare di inchiesta per i reati ambientali presso la Prefettura di Catania in data 28 novembre 2019.**

In data 27 novembre 2019 la Commissione Parlamentare d'Inchiesta per i reati ambientali si è recata in visita presso l'Impianto di Depurazione di Mili gestito da AMAM SpA per verificarne il funzionamento e accertare lo stato risoluzione delle problematiche ambientali relative alla depurazione delle acque negli impianti della città di Messina.

Conclusa la visita, con esito più che soddisfacente, avendo potuto constatare il corretto funzionamento dell'impianto, il Sindaco di Messina, accompagnato dall'Assessore all'Ambiente e dal Presidente di AMAM spa, è stato ascoltato in data 28/11/2019 dalla Commissione Parlamentare d'Inchiesta per i reati ambientali presso la Prefettura di Catania.

L'audizione ha consentito al Sindaco di Messina di illustrare l'importante attività di prevenzione e contrasto ai reati ambientali posta in essere dal Comune di Messina (Ordinanza Seaflight, Ordinanza Laghi di Ganzirri, Ordinanza censimento scarichi fognari, Ordinanza ex Samar, Ordinanza IRSAP) e di confermare che l'impegno per risoluzione delle problematiche ambientali continuerà senza lesinare né attenzione né risorse umane e finanziarie da parte dell'Ente.

Sul fronte degli impianti di depurazione, si è chiarito che la mancata attivazione della terza linea dell'impianto di Mili non è dovuta ad un mal funzionamento dell'impianto, ma ad un motivo gestionale, atteso che l'impianto è correttamente e proporzionalmente dimensionato al fabbisogno attuale, con la conseguenza che l'attivazione di una ulteriore linea costituirebbe uno spreco di risorse. Quanto poi allo stato di attuazione della progettazione dell'impianto di depurazione di Tono, si è confermata la piena disponibilità del Comune a collaborare con il RUP del Commissario Nazionale per la progettazione e l'avvenuto avvio dell'iter per la formalizzazione degli espropri dei terreni sui quali dovrà essere realizzato l'impianto.

**156. Lago di Ganzirri: monitoraggio degli scarichi e repressione condotte illecite.**

Con il costante coordinamento dell'Assessorato all'Ambiente, la Polizia Municipale sezione di tutela del territorio svolge una quotidiana attività di vigilanza e di repressione dei reati ambientali, che ha consentito di intervenire con tempestività per fare cessare immediatamente lo sversamento di uno scarico abusivo sul Lago di Ganzirri. Grazie ai precedenti accertamenti, condotti nell'estate scorsa dalla Polizia Municipale con l'AMAM, veniva immediatamente individuata la condotta che

collegava lo scarico, dal quale si riversavano le acque sul lago, alla rete di acque bianche e meteoriche che serve il prospiciente condominio residenziale. In poco meno di 48 ore si accertava che il liquido che veniva immesso nella conduttura delle acque bianche proveniva da una abitazione facente parte del complesso residenziale e che si trattava di acqua trattata con cloro.

I successivi accertamenti della Sezione Specialistica di Tutela del Territorio della Polizia Municipale consentivano di accertare che la causa dello sversamento era dovuta al malfunzionamento di una elettrovalvola che costituiva l'artificio mediante il quale le acque provenienti da una piscina di una delle Ville del complesso residenziale venivano immesse direttamente nella condotta delle acque bianche del condominio. Le analisi di Arpa sui campioni di liquido accertavano che era presente una concentrazione di cloro superiore di 10 volte al limite consentito. Pertanto la Polizia Municipale procedeva al sequestro dello scarico ed alla denuncia dei proprietari dell'immobile.

Il sequestro, ritenuto fondato ed attendibile il quadro probatorio prospettato dalla Polizia Municipale operante, è stato convalidato in data 1/6/2020 dalla Procura della Repubblica che ha contestato agli indagati l'inquinamento di area naturale e sottoposta a vincolo paesaggistico (riserva naturale Lago di Ganzirri).

**157. Il litorale marittimo messinese si estende per 56 km ma il Demanio, dopo avere incassato gli oneri concessori, consente ai Concessionari di abbandonare le strutture balneari che diventano un vero e proprio attentato alla pubblica incolumità.**

Per numerosi anni il demanio marittimo è rimasto abbandonato a se stesso, divenendo sede preferita per l'abbandono di suppellettili e rifiuti che non venivano rimossi a causa di un rimpallo di responsabilità tra l'Amministrazione comunale e quella demaniale.

Sorgono sul demanio marittimo numerosi lidi per i quali il Demanio concede le relative concessioni, incassando i relativi canoni, senza tuttavia vigilare né sulle modalità di occupazione del demanio marittimo, né di attivarsi, al termine delle concessioni, affinché i concessionari ripristino i luoghi.

Accade così di frequente che lungo la spiaggia si alternino strutture balneari in esercizio, e fatiscenti costruzioni i cui concessionari non hanno più ottenuto il rinnovo della concessione e che vanno via via disfacendosi sotto il sole, esponendo la collettività a pericolo per la loro incolumità.

Non v'è dubbio che la rimozione dei rifiuti diversi dagli RSU abbandonati sulla spiaggia sia di stretta competenza del Demanio che, tuttavia, ricorre sempre all'alibi della mancanza di fondi e di mezzi propri per potere intervenire direttamente, credendo di risolvere la situazione con l'emissione di un'Ordinanza in danno al Comune di Messina per ottenere l'esecuzione di interventi in via sostitutiva, il cui costo può essere poi rimborsato previa rendicontazione e presentazione di specifica istanza a valere sul capitolo del bilancio regionale n. 443312.

L'Amministrazione comunale non intende più alimentare gli alibi del Demanio regionale ed interviene prontamente per la rimozione dei rifiuti e delle discariche, ma ciò non elide né riduce le responsabilità della Regione che da un lato grava i Comuni degli oneri di pulizia, ma dall'altro non fornisce i fondi sufficienti per coprire le spese sostenute e sostenende.

**158. Rinvenuta una discarica abusiva sul Litorale di Mili: il Comune interviene in via sostitutiva per bonificare l'area con la Messina Servizi Bene Comune.**

A seguito di accertamento da parte della Polizia Municipale eseguito sul litorale di Mili Marina, e con il quale veniva documentato l'abbandono nel suddetto tratto di spiaggia di numerosi rifiuti, anche di tipo pericoloso, con Ordinanza n. 3/02/2020 n. 26 veniva ordinato alla STA di Messina di procedere alla bonifica del tratto di litorale in oggetto, riservando, in caso di mancata ottemperanza, di agire in via sostitutiva mediante affidamento alla MSBC di specifico incarico.

Notificata l'Ordinanza innanzi citata, la STA di Messina non provvedeva all'esecuzione dei lavori, pertanto si rendeva necessario affidare alla Messina Servizi l'esecuzione dei suddetti interventi. La Società, eseguito specifico sopralluogo e trasmetteva, con nota prot. n. 122770 dell'1/6/2020, l'offerta economica per l'esecuzione del servizio, per un importo di € 50.050,00 oltre iva, con stima a corpo. Con successive note prot. 126048 dell'8/6/2020 e n. 130773 del 12/6/2020, il Dipartimento chiedeva un'integrazione, con richiesta di specificare i costi unitari per ogni tipologia di rifiuto. La MSBC trasmetteva quanto richiesto con propria nota assunta al NPG 134047 del 16/06/2020 e, con D.G. prot. n. 5657 del 29/06/2020 veniva trasmesso il Contratto di affidamento alla MSBC che ha immediatamente avviato le attività di rimozione dei rifiuti e di bonifica del litorale.

**159. Progetto master Capo Peloro: finalmente prendono avvio i lavori per la tutela e il ripopolamento del fondale marittimo a Capo Peloro;**

Il progetto, ammesso a finanziamento dalla Regione Siciliana nell'ambito PO FEAMP ITALIA 2014-2020 – Interventi a titolarità mis. 1.40 lett. b), all'Art. 40 lett. b) del Reg. (UE) n. 50812014, e che ha ad oggetto il sostegno alla realizzazione di opere per “la costruzione, l'installazione o l'ammodernamento di elementi fissi o mobili destinati a proteggere e potenziare la fauna e la flora marine, comprese la loro preparazione e valutazioni scientifiche” , prevede la collocazione di manufatti diretti a contrastare il fenomeno della pesca abusiva “a strascico” ed alla collocazione sul fondale marino di strutture piramidali per favorire il ripopolamento della flora e della fauna locale nella zona di Capo Peloro.

In data 11 giugno 2020, si è proceduto alla consegna dei lavori alla Ditta SO.GE.MAR COSTRUZIONI Srl per la realizzazione e collocazione delle opere.

Il Progetto si avvale della collaborazione dell'Università degli Studi di Messina Dipartimento di Scienze Chimiche, Biologiche, Farmaceutiche ed Ambientali (CHIBIOFARM) per fornire il necessario supporto scientifico nelle fasi di valutazione, progettazione ed eventuale realizzazione delle opere e della fase di monitoraggio.

160. **Rimozione rifiuti a Maregrossa: dopo oltre venti anni si è posto fine allo scempio ambientale;**

Il litorale di Maregrossa negli ultimi venti anni era diventato una enorme discarica a cielo aperto, dove i soliti criminali abbandonavano rifiuti di qualsiasi genere, dagli inerti delle demolizioni edili, ai copertoni, ai rifiuti RSU, agli ingombranti, non disdegnando di abbandonare anche pezzi di arredamento. Fin da subito l'Amministrazione si è mossa per realizzare questo obiettivo, orientando l'azione amministrativa e destinando specificatamente le risorse alla rimozione dei rifiuti sul demanio marittimo. Tuttavia la sola eliminazione dei rifiuti non è sufficiente a recuperare un'area che per troppi anni è stata adibita ad insediamento artigianale/industriale, con evidente scempio ambientale autorizzato!

Per questo, dopo avere programmato ed eseguito la rimozione di tutti i rifiuti, si è già stabilito di procedere alla demolizione di ogni manufatto che non abbia titolo a restare sul litorale di Maregrossa, verificando altresì la situazione ambientale dell'area che, essendo stata adibita per oltre 40 anni a vera e propria discarica, rischi di rivelarsi un sito altamente inquinato.

Le attività programmate sono state dunque articolate in tre fasi:

- 1) FASE 1: rimozione dei rifiuti nell'area di litorale Maregrossa, previa chiusura dei varchi di accesso e verifica della eventuale contaminazione ambientale con indagini top soli;
- 2) FASE 2: individuazione manufatti abusivi sul demanio marittimo e demolizione degli stessi;
- 3) FASE 3: Bonifica sito

**L'11 giugno 2020 è stata formalmente conclusa l'attività di rimozione dei rifiuti abbandonati su questa porzione di litorale, restituendo finalmente questo suggestivo tratto di costa alla sua originaria bellezza, anche se la stessa risulta ancora deturpata dalla presenza di numerosi capannoni residuati di ex concessioni demaniali non rinnovate o del tutto abusivi che dovranno essere abbattuti.**

Dopo la rimozione dei rifiuti, si è proceduto all'esecuzione delle indagini al suolo per la verifica di eventuale contaminazione ambientale. In attesa di ricevere la relazione con le risultanze finali, che determineranno il tipo di attività che occorrerà svolgere per la bonifica del sito, l'Amministrazione ha già avviato le attività propedeutiche alla Fase 2, ossia alla demolizione dei manufatti abusivi.

A tal fine si è svolto in data 23/06/2020 presso l'Assessorato alle Politiche del Mare il Tavolo Tecnico



con la STA di Messina e la Capitaneria di Porto finalizzato alla individuazione degli immobili abusivi, che dovranno essere demoliti.

Parallelamente si è attivata la campagna di indagini al suolo per la verifica dell'eventuale contaminazione ambientale. Gli esiti di tali indagini determineranno il tipo di attività che dovrà essere svolta per la Fase 3, della bonifica ambientale.

Il 22 luglio 2020 si è svolto un ulteriore tavolo tecnico presso il Dipartimento Regionale del Demanio marittimo, alla presenza del Direttore Generale dott. Battaglia, del Dirigente dott. Scirè, del Dirigente della STA di Messina ing. Nicocia e dell'Assessore alle Politiche del mare, nel corso del quale è stata approfondita la strategia di intervento sul litorale di Maregrossa per la demolizione dei manufatti realizzati da ex concessionari che non hanno rinnovato la concessione o che risultino del tutto abusivi. Al termine del tavolo si è convenuto che il Demanio procederà alla notifica dell'ordinanza di sgombero e messa in pristino nei confronti degli ex concessionari, avvisando che in caso di loro mancato intervento si procederà alla demolizione in danno. In tal caso, le spese della demolizione dovranno essere sostenute dal Demanio ma il Comune di Messina è pronto ad anticiparle e chiederne il successivo rimborso previa rendicontazione della spesa.

#### **161. Area ex Seaflight: il mostro ambientale che la Regione non vuole abbattere!**

Restituire ai messinesi il loro litorale e destinarlo alla pubblica fruizione costituisce un obiettivo primario dell'Amministrazione, che non lesina il proprio impegno per raggiungere questo traguardo. Con nota prot. 82146 del 30/03/2020 è stato trasmesso alla STA di Messina il Progetto di riqualificazione ambientale per la costruzione di un parco polifunzionale, che prevede la realizzazione di uno spazio urbano pubblico, con un'arena verde del diametro di 56 metri, destinato alla pubblica e libera fruizione, contornato da un percorso ciclabile di 400 metri, e articolato in tre aree di cui una destinata alla sosta dei veicoli, una al gioco ed una alle attività motorie.

Il costo stimato dell'intero intervento è di € 1.808.200,00 di cui il Comune ha dichiarato la immediata disponibilità ai fini della realizzazione dell'opera.

Non si intende accettare che il litorale continui ad essere ceduto ai privati per costruire delle cattedrali del deserto che, considerati i vincoli ambientali e paesaggistici vigenti nell'area in oggetto, non risultano neppure dotati della necessaria congruità urbanistica per la loro realizzazione.

Chi, nel passato, ha concesso simili autorizzazioni sarà invitato a riconsiderarle in ogni sede, perché l'Amministrazione ha chiarito formalmente che non intende accettare che sull'area in questione il Demanio autorizzi un intervento da parte di privati che destinerebbe l'area allo sfruttamento commerciale, sottraendola alla sua vera vocazione, che è quella ambientale, ricreativa, aggregativa e sociale.

Per tale ragione, dopo l'Ordinanza n. 217 del 12/8/2019 con la quale il Comune aveva ordinato al Demanio di demolire le parti pericolanti del fabbricato e provvedere alla sua messa in sicurezza, preso atto del diniego di fatto del Demanio a porre in essere tali attività, il Comune ha provveduto direttamente alla interdizione dell'area per ragioni di sicurezza, ed ha avanzato istanza per la concessione demaniale di tutta l'area in questione.

A seguito di un articolato scambio di note, conclusosi con l'incontro che si è tenuto in data 17/02/2020 presso il Dipartimento regionale del Demanio marittimo, in data 30 marzo 2020 veniva trasmesso il Progetto di fattibilità tecnico economica per la riqualificazione dell'area di cui si è detto innanzi.

La crisi sanitaria mondiale dettata dal contagio da Coronavirus rallentava, fin quasi ad interromperle, le attività interlocutorie svolte con la STA di Messina fino a quando, in data 3 luglio 2020 l'ufficio del demanio trasmetteva la nota prot. 37511 con la quale comunicava di avere preso atto del progetto trasmesso e si riservava di fare pervenire le proprie osservazioni all'esito di un convocando tavolo tecnico presso il Dipartimento regionale.

Il Comune rispondeva a tale nota con un atto di diffida con il quale ha stigmatizzato la gestione da parte della STA di Messina della istanza e del progetto trasmessi dal Comune, diffidando gli Enti alla convocazione di un incontro a stretto termine ed avvisando di essere pronto ad adire l'Autorità Giudiziaria.

Dopo la superiore nota di diffida il Dipartimento convocava un tavolo tecnico il 22 luglio 2020 alla presenza del Direttore Generale dott. Battaglia, del Dirigente dott. Scirè, del Dirigente della STA di Messina ing. Nicocia e dell'Assessore alle Politiche del mare, al termine del quale il Dipartimento Regionale ha rappresentato di avere compreso le argomentazioni formulate dal Comune, invitando l'A.C. a depositare formale istanza di concessione demaniale dell'area in questione, per il definitivo sblocco della vicenda in esame, senza tuttavia assumere un formale e preciso impegno per la assegnazione dell'area al Comune di Messina. Ciò significa che se la Regione rilascerà una concessione demaniale ai privati per l'area in oggetto, il Comune farà valere in ogni sede le proprie ragioni, che sono le ragioni di tutti i messinesi che rivendicano la libera fruizione del mare.

Quanto sopra è stato chiaramente rappresentato dal Sindaco all'Assessore regionale all'Ambiente nell'incontro del 27 luglio 2020, al termine del quale si è in attesa di conoscere quale provvedimento verrà emesso dall'Ufficio del Demanio.

**162. Conclusa l'attività di sgombero e bonifica area zona falcata Real Cittadella: partono finalmente i lavori di riqualificazione dell'area;**

Nell'ambito del rapporto di proficua collaborazione instaurato con l'Autorità di Sistema Portuale di Messina va ricondotta anche l'attività avviata e portata a termine a giugno 2020 che ha consentito di

eseguire la scerbatura, la rimozione dei numerosissimi rifiuti e lo sgombero degli occupanti abusivi dell'area della Real Cittadella.

Tale attività ha preso avvio nel mese di giugno del 2019 con un incontro interistituzionale avente ad oggetto le attività amministrative prodromiche alle iniziative di riqualificazione dell'area ex Real Cittadella del Porto di Messina nel corso del quale l'Amministrazione Comunale si è dichiarata disponibile a riconsegnare speditamente le aree di cui trattasi all'Autorità Portuale, unitamente alle risultanze di tutte le analisi ambientali, sondaggi e campionamenti già effettuati e, contestualmente, l'Autorità Portuale si è dichiarata disponibile ad utilizzare finanziamenti propri ai fini della bonifica. Veniva dunque eseguito in data 27/6/2019 un primo sopralluogo congiunto del compendio tra l'Autorità Portuale, il Comune, la Soprintendenza, la Polizia Municipale e la Guardia Costiera per procedere alla ricognizione dello stato di fatto ed avviare le procedure amministrative di riconsegna. Tali operazioni, che erano state avviate il 4/11/2019 e che sono rimaste sospese a causa del lockdown e sono riprese solo nel mese di giugno 2020 quando, cessate le varie restrizioni, si è tenuto a Palazzo Zanca un incontro in conference call dell'Assessore alle Politiche del Mare con l'Autorità Portuale di Messina al quale hanno preso parte il Commissario della Polizia Municipale Giovanni Giardina e l'ispettore capo Giuseppe Parialò, il presidente di Messinaservizi Bene Comune Pippo Lombardo e il segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto Ettore Gentile, finalizzato alla pianificazione delle attività necessarie per procedere allo sgombero dell'area della Real Cittadella, dove attualmente trovano rifugio soggetti senza fissa dimora che spesso si rendono protagonisti di azioni di allarme sociale. Dopo una serie di sopralluoghi sono state completate le fasi propedeutiche allo sgombero che hanno riguardato: la quantificazione dei dati necessari per la scerbatura dei luoghi che sarà eseguita dalla ditta Ecomonitor; l'esecuzione dei lavori di bonifica e rimozione dei rifiuti affidati alla Messinaservizi; e la successiva chiusura dei varchi di accesso al fine di impedire nuove occupazioni. Le attività che sono state concordate tra l'Autorità Portuale dello Stretto, il Comune, la Polizia Municipale e la Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali, chiamata ad esprimersi in merito agli interventi strutturali, hanno preso avvio il 10 giugno 2020 con l'esecuzione dell'attività di scerbatura dei luoghi e l'identificazione degli occupanti da parte del personale della Capitaneria di Porto e della Polizia Municipale. Le attività sono proseguite sino al totale sgombero dell'area e della chiusura di tutti gli accessi per consentire all'Autorità Portuale l'avvio delle operazioni di recupero e riqualificazione dell'area. Si è trattato di una importante attività in sinergia con l'Autorità Portuale che ha consentito pienamente e concretamente di avviare il percorso per il recupero della Real Cittadella e la sua restituzione alla fruizione dei cittadini, nell'ambito del più ampio progetto di valorizzazione turistica e culturale intrapreso dall'Amministrazione comunale e portato avanti con assiduità e costanza, anche grazie alla efficace interlocuzione che si è ormai instaurata con gli altri

organi e istituzioni che a vario titolo sono interessati al progetto.

**163. Ordinanza scarichi fognari: il comune di Messina non dispone di un censimento delle autorizzazioni rilasciate e la gran parte degli allacci sono abusivi!**

Con O.S. n. 244 del 28/10/2019 è stato ordinato a tutti i proprietari e possessori di immobili di certificare la regolarità dell'allaccio dei propri beni alla rete fognaria, ciò al fine di consentire una verifica dello stato dei detti allacci e costituire una sorta di catasto degli allacci, di cui il Comune di Messina è sprovvisto.

Attesa la complessità degli accertamenti che sono stati demandati alle parti private, con la supervisione degli Uffici Comunali e di AMAM, è stato richiesto all'Amministrazione Comunale di prorogare il termine per l'ottemperanza dell'O.S. fino al 30/03/2020. Tale richiesta ha trovato accoglimento, stante la necessità di ottenere un censimento quanto più esteso possibile promuovendo la cultura della collaborazione dei privati con la P.A.

Di seguito la sospensione delle attività imposta dai vari DPCM ha impedito il perfezionarsi delle attività richieste, anche per effetto della proroga dei termini disposta dall'art. 103 D.L. 18/2020 come convertito in Legge n. 27/2020.

**164. Pulizia e bonifica torrenti: tavolo tecnico con l'Autorità di Bacino, la Protezione Civile Comunale, il Dipartimento Servizi Ambientali, Arpa e MSBC.**

Nell'ambito dell'attività di tutela ambientale, repressione delle condotte illecite e programmazione degli interventi di recupero e pulizia, sono stati convocati tre tavoli tecnici (in data 4/11/2019; 6/11/2019 e 13/11/2019), finalizzati a stabilire le modalità ed i limiti di intervento per la pulizia dei torrenti e la rimozione dei rifiuti.

Nel corso di tali incontri si è dunque stabilito, di concerto con l'ARPA e con l'approvazione degli Uffici competenti, che gli interventi sui torrenti che insistono nel territorio cittadino sono limitati alla rimozione dei rifiuti urbani che vengono gettati lungo gli argini e da lì tracimano verso il letto del torrente, ed alla rimozione degli ingombri che compromettono la funzionalità idraulica del torrente stesso.

Sono dunque esclusi dalla competenza del Comune di Messina gli interventi di risagomatura del torrente e/o di ripascimento dello stesso.

Quanto poi alla rimozione dei rifiuti, tenuto conto delle disposizioni vigenti e delle Linee Guida ARPA in tema di rimozione dei rifiuti abbandonati su suolo pubblico, si è stabilito che la MSBC potrà procedere alla rimozione dei rifiuti urbani e ingombranti. Per i cumuli di rifiuti che hanno caratteristiche eterogenee, al cui interno potrebbero anche trovarsi rifiuti pericolosi (es. lastre di

amianto), mischiati con rifiuti non pericolosi, il Dipartimento dovrà affidare ad una Ditta in possesso delle relative iscrizioni e certificazioni il lavoro per la rimozione dei rifiuti dal torrente ed il loro trasporto, mediante cassone stagno, in un sito attrezzato alla campionatura e caratterizzazione.

Dopo i chiarimenti e le linee di intervento dettate nei tavoli tecnici innanzi elencati, il Dipartimento Protezione Civile ha elaborato un calendario di interventi da eseguirsi sui torrenti, redatto secondo un ordine di priorità.

**165. Costante monitoraggio dei torrenti e repressione illeciti ambientali: la Polizia Municipale Sezione Specialistica Tutela Ambientale, lavora ogni giorno per una efficace politica di contrasto all'inquinamento ambientale.**

La consapevolezza della estrema vulnerabilità del territorio cittadino è stata la principale motivazione per la quale è stata costituita, in seno alla Polizia Specialistica, la sezione di Polizia Edilizia ed Ambientale, squadra Tutela Spiagge e Torrenti, alla quale è stato demandato il delicatissimo compito di monitorare i beni demaniali marittimi e fluviali, prevenendo e reprimendo gli illeciti ambientali.

Tale attività viene svolta in modo giornaliero e costante ed ha portato a numerosi provvedimenti di sequestro giudiziario tutti convalidati dall'A.G.

L'attività di controllo si è concentrata maggiormente nei torrenti cittadini insistenti nella zona sud (torrente Ponteschiavo, Santo Stefano, San Filippo, e Zafferia) ove si è rilevato una maggiore incidenza dei casi di abbandono di rifiuti rispetto alla zona nord.

La zona centrale della città è caratterizzata dalla copertura quasi totale dei torrenti che lascia scoperta la foce e la parte a monte dell'asta torrentizia, ove si verificano casi di abbandono con poche criticità. Tra i torrenti coperti si evidenzia lo sversamento alla foce dei torrenti Gazzi, Giostra e San Licandro dove sono stati esperiti accertamenti anche con personale AMAM.

Nella zona nord i torrenti attenzionati sono Torrente San Leo/San Michele, Trapani, Guardia, Pace e Papardo, Marotta, Marmora e Tono. In merito al torrente Papardo si sta svolgendo un monitoraggio continuo a monte dell'omonimo nosocomio, con particolare attenzione alla contrada Carcarazza. In tale località si sono posti in essere interventi a protezione della condotta AMAM, insistente nell'alveo torrentizio, a ridosso della pista carrabile (sterrata), di collegamento con il villaggio di Faro Superiore.

Gli interventi eseguiti dal personale della Sezione Specialistica sono stati mirati all'individuazione dei responsabili dell'abbandono di rifiuti negli alvei torrentizi, anche a mezzo di telecamere di video sorveglianza di pubblici esercizi e private abitazioni. In molti casi è stato possibile individuare i responsabili e deferirli all'Autorità Giudiziaria con contestuale sequestro del veicolo utilizzato per l'illecita condotta e dell'area oggetto di scarica.

In altri casi l'intervento si è svolto in città intercettando l'autocarro carico di rifiuti speciali con il conseguente controllo della documentazione per il trasporto dei rifiuti. In tal caso il conducente è stato deferito all'A.G. e il veicolo sottoposto a sequestro.

L'attività di controllo dei torrenti è in costante evoluzione, così come l'attività della Polizia Specialistica va raffinandosi sempre di più anche mediante l'utilizzo di dispositivi di indagine più avanzati tecnologicamente, quali telecamere mobili e droni.

**166. Approvazione del PDUM - Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo del Comune di Messina e trasmissione alla Regione Sicilia: finalmente si passa alla fase operativa.**

Dopo numerosi incontri finalizzati alla esatta individuazione e destinazione delle aree demaniali, alla precisa perimetrazione delle stesse ed all'aggiornamento della dividende demaniale secondo le risultanze della linea Si.Der.Si, finalmente con nota prot. 162780 del 17/07/2020 il Dipartimento Servizi Territoriali ed Urbanistici ha trasmesso alla S.T.A. di Messina il Progetto del Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo della Città di Messina, approvato dalla G.M. con delibera n. 710 del 4/11/2019 e modificato in conseguenza delle osservazioni formulate dalla Struttura all'esito della procedura di prevalutazione.

Il PUDM della Città di Messina verrà adesso trasmesso all'ARTA per la sua approvazione e, di seguito, verrà trasmesso al Consiglio Comunale per la sua definitiva adozione.

Prende finalmente consistenza uno strumento di pianificazione che ha importanza strategica nella gestione del demanio marittimo e soprattutto nella programmazione delle future azioni per il rilancio delle attività produttive e turistiche.

Attraverso questa pianificazione il Comune di Messina ha potuto finalmente entrare nel merito della gestione delle aree demaniali e della loro programmazione, individuando per ogni AFO (Area Funzionale Omogenea) i punti di R.N. (ricovero natanti), quelli lasciati alla libera fruizione, quelli che potranno essere oggetto di concessione demaniale, individuando le aree da destinare a parcheggio e, soprattutto, indicando già da adesso i punti in cui si vuole realizzare la Bandiera Blu. Ai punti già noti, di Punta Faro a Nord e Santa Margherita a Sud, se ne è aggiunto uno che è ancora più suggestivo: Maregrosso nel centro città, affaccio naturale della città di Messina, punto di impareggiabile bellezza e attrazione sicura e certa di migliaia di turisti.

Considerato che sulle aree RN non sono state formulate osservazioni del Pre Valutatore della STA, e che dunque le stesse sono state accettate dall'organo di controllo del piano, in occasione dell'incontro che si è tenuto il 22 luglio 2020 alla presenza del Direttore Generale dott. Battaglia, del Dirigente dott. Scirè, del Dirigente della STA di Messina ing. Nicocia e dell'Assessore alle Politiche del mare, si è stabilito, nelle more dell'approvazione del PUDM, che il Comune di Messina formalizzi le istanze

di concessione demaniale delle suddette aree per potere finalmente realizzare l'importante traguardo della disciplina delle modalità di ricovero dei numerosi natanti che vengono sistematicamente tirati in secco sulla spiaggia da parte di diportisti e pescatori professionisti.

167. **Registro Comunale Natanti: uno strumento efficace nella politica di gestione del litorale marittimo che fa venire meno l'alibi della prassi consolidata del "si è sempre fatto così"**

È stato pubblicato dal dipartimento Servizi Ambientali in data 1 luglio 2020 l'Avviso di riapertura dei termini per la presentazione delle domande di iscrizione e/o di modifica al Registro Comunale dei Natanti ed imbarcazioni non soggetti all'obbligo di registrazione al RINA.

La presentazione delle domande sarà possibile fino al 30 settembre 2020.

Il Registro Comunale dei Natanti, istituito con delibera G.M. n. 295 del 26/04/2019, costituisce il primo strumento con il quale si è inteso affrontare e gestire la caotica situazione del litorale marittimo messinese in attesa dell'approvazione del P.U.D.M. e delle relative aree per il Ricovero Natanti.

Alla scadenza del termine delle iscrizioni si avrà un quadro aggiornato della situazione che, rispetto all'anno scorso, aveva già fatto registrare la presenza di circa 1.500 imbarcazioni registrate e distribuite in tre macro aree sud, centro e nord.

Le risultanze del Registro sono state tenute in considerazione anche ai fini della individuazione delle aree destinate a ricovero natanti nel redigendo PUDM, stimando tuttavia che la richiesta era ancora rappresentata per difetto, per cui nella individuazione delle aree e delle rispettive grandezze si è ritenuto di operare con gli Uffici applicando una maggiorazione del 15% per ciascun settore.

Contemporaneamente sono state avviate dall'Amministrazione le operazioni di pulizia delle spiagge e di rimozione dei rifiuti, ivi comprese le imbarcazioni che risultano danneggiate e/o abbandonate e comunque prive del contrassegno della registrazione al Registro Comunale.

Va rammentato che con la registrazione i titolari richiedenti ottengono dall'ufficio il rilascio di una matricola identificativa del loro natante, che deve essere apposta sul bordo dello stesso e che consente alle Autorità di identificare i proprietari delle imbarcazioni stesse.

L'applicazione della matricola rilasciata dagli Uffici comunali assolve dunque ad un duplice scopo: consente all'Amministrazione di avere finalmente un censimento chiaro ed aggiornato del naviglio presente sul litorale marittimo e di individuare per ogni natante il rispettivo proprietario; d'altro canto, l'assenza di registrazione del natante/imbarcazione, che si presenti abbandonato sul demanio marittimo, consente di procedere al suo prelievo e demolizione alla stregua di qualsiasi altro rifiuto abbandonato sulla spiaggia ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e delle disposizioni del Codice della Navigazione.

Le attività di recupero e demolizione delle imbarcazioni abbandonate sono condotte dalla Polizia

Municipale sezione Tutela Spiagge e Torrenti, con la proficua collaborazione ed assistenza della Messina Servizi Bene Comune che mette a disposizione un mezzo meccanico dotato di apposita presa (c.d. ragno) ed un cassone di grandi dimensioni dove i rifiuti vengono raccolti per il successivo smaltimento.

168. **Aspettando la Bandiera Blu: i primi tratti di spiaggia attrezzata!**

Pronta l'installazione delle postazioni attrezzate a Capo Peloro e a Santa Margherita per la realizzazione delle strutture per l'abbattimento delle barriere architettoniche per l'accesso a mare che verrà inaugurata il 31 luglio 2020, come comunicato da ultimo dal RUP con nota prot. 162379 del 16/7/2020.

Si tratta del primo intervento in assoluto di attrezzatura della spiaggia libera del Comune di Messina e costituisce la prima fase di attuazione degli interventi propedeutici per il riconoscimento della certificazione della Bandiera Blu per almeno due punti dell'esteso litorale messinese: Capo Peloro a nord e Santa Margherita a sud, in attesa della riqualificazione del litorale di Maregrossa dove si intende ottenere il terzo punto Bandiera Blu.

Difatti, gli stringenti requisiti richiesti dalla FEE Foundation for Environmental Education Italia, che prevedono tra l'altro che la città richiedente abbia raggiunto almeno il 40% di Raccolta Differenziata, hanno ancora impedito di potere avanzare simile richiesta considerato che attualmente il livello di RD si attesta al 35%, con un risultato che è comunque espressione e dimostrazione di una efficace politica di gestione del servizio rifiuti che, ancora a giugno del 2018 si attestava al 12%. Di certo il costante e rapido trend di crescita della RD da dicembre 2018 (data di cambio del management alla MSBC) fino ad oggi, consente di ritenere che per il prossimo anno ricorreranno i requisiti per la presentazione della domanda di riconoscimento della Bandiera Blu, per cui occorre già fin da adesso istituire i servizi per il migliore utilizzo e la più adeguata fruizione della spiaggia e del litorale marittimo.

Nasce dunque con questa motivazione, e con la ferma volontà di allestire dei punti attrezzati sulla spiaggia per consentire ai soggetti disabili di avere un accesso alla spiaggia e di usufruire di servizi correlati, il progetto "Aspettando la Bandiera Blu" che prevede la realizzazione di 4 postazioni attrezzate a Santa Margherita e 3 a Capo Peloro, con docce, bagni chimici, scivoli e aree attrezzate per portatori di handicap e isole ecologiche che saranno soggetti a sorveglianza. Completerà il quadro di accessibilità e servizi forniti ai diversamente abili, la dotazione di bagni chimici che avranno cabina in polietilene e accesso facilitato al livello del terreno, senza gradini o rampe.

Gli elementi base del progetto sono la sostenibilità ovvero l'utilizzo di materiale compatibile con l'ambiente e la fruibilità intesa come totale utilizzo delle aree pubbliche, anche da chi è portatore di



handicap.

Il costo del progetto, con la realizzazione delle postazioni in entrambi i punti del litorale, è complessivamente di € 262.000,00.

**169. Strutture balneari: definita la disciplina per la gestione delle attività complementari nella stagione invernale e adesione al protocollo per la gestione attività balneare per l'estate 2020;**

Nel corso del secondo anno di mandato sono stati affrontati due importanti temi legati alle attività balneari.

Il primo ha riguardato il mantenimento delle strutture balneari nel periodo invernale con la finalità di definire la procedura per il mantenimento delle strutture balneari che dichiarino, entro la scadenza della concessione stagionale (31 ottobre di ogni anno), di volere svolgere attività complementare nella stagione estiva.

Nel corso di due incontri, che si sono tenuti in data 27 e 30 ottobre 2019, alla presenza dell'Assessore alle Politiche del Mare, dell'Ingegnere Capo del Genio Civile, della Confesercenti e di alcuni gestori di strutture balneari, del Dipartimento Uffici Territoriali Arch. Di Pasquale, della Polizia Municipale e della Guardia di Finanza, è stata affrontata la questione inerente il mantenimento delle strutture balneari che intendano proseguire l'attività complementare per la stagione invernale, ai fini della verifica di stabilità sismica della struttura.

Al fine di evitare di incorrere in contenziosi (già in parte vinti dai gestori), si è dunque stabilito che ogni concessionario aveva termine fino al mese di dicembre per consentire al Genio Civile l'esame della documentazione di idoneità sismica della sua struttura. Decorso tale termine, ed esaurito l'esame da parte del Genio Civile, il Comune di Messina ha richiesto alla Struttura Territoriale Ambiente Area Messina, l'elenco delle strutture autorizzate, per la verifica delle licenze commerciali e amministrative.

Il secondo tema legato alle attività balneari è emerso a seguito dell'emergenza sanitaria il cui inizio, normalmente fissato per l'1 maggio, è rimasto sospeso fino al 6 giugno 2020, data di effettivo inizio della stagione balneare 2020.

Ma questa ripresa è stata fortemente condizionata, quanto ai luoghi, ai tempi ed alle modalità di esercizio. Per tale ragione si è tenuto un importante tavolo tecnico il 4 giugno 2020 presso l'Assessorato con l'obiettivo di elaborare e definire un protocollo con il quale disciplinare tutte le attività di accoglienza dei clienti e fruizione della struttura, che è stato articolato in 13 punti in cui si prevede l'obbligo di posizionare i cartelli informativi sulle norme di comportamento anti-covid, di formare il personale specializzato nell'assistenza ai fruitori e clienti della struttura, di garantire la

presenza di soluzioni igienizzanti in quantità proporzionale alla presenza di clienti e fruitori, collocate in corrispondenza dei varchi di accesso, dei servizi igienici, degli spogliatoi e della postazione di cassa, di istituire un servizio di prenotazione prevedendo l'obbligo in capo al gestore/titolare dell'attività di gestire un registro in formato cartaceo o digitale delle presenze giornaliere, con sottoscrizione, da parte del titolare del contratto di abbonamento o del titolare del contratto di noleggio giornaliero della postazione d'ombra, del modello di autocertificazione elaborato e approvato dalla SIB e FIBA. È stato previsto l'obbligo per i gestori/titolari della struttura balneare di conservare tali autocertificazioni con l'elenco delle presenze giornaliere fino al 14° giorno successivo al termine della stagione balneare nel rispetto delle disposizioni vigenti in tema di tutela della privacy, di rilevare la temperatura corporea dei clienti al momento dell'accesso, impedendo l'accesso stesso ai clienti la cui temperatura corporea risulti superiore ai 37,5°, di riorganizzare gli spazi per garantire l'accesso allo stabilimento in modo ordinato, al fine di evitare assembramenti di persone e di assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti, ad eccezione di quelli che, in base alle disposizioni vigenti, non siano soggetti al distanziamento interpersonale, di favorire, per quanto possibile, l'ampliamento delle zone d'ombra per prevenire gli assembramenti, soprattutto durante le ore più calde, di posizionare gli ombrelloni in modo da garantire una superficie di almeno 10 mq, al netto degli accessi ai singoli ombrelloni e per l'accesso al mare e garantire che le attrezzature (lettini, sedie a sdraio, etc.) quando non sono posizionate nel posto ombrellone, siano distanziate le une dalle altre di almeno 1,5 mt.. Inoltre dovrà essere garantita la frequente pulizia e disinfezione delle aree comuni, spogliatoi, cabine, docce, servizi igienici, etc. durante la giornata e, al termine della giornata e comunque alla chiusura dell'impianto, dovrà essere eseguita la pulizia e disinfezione delle aree comuni. Inoltre, ad ogni cambio persona o nucleo familiare, e comunque a fine giornata, dovrà essere eseguita la pulizia e disinfezione delle attrezzature (lettini, sedie a sdraio, ombrelloni, etc.) ad ogni cambio persona o nucleo familiare e, in ogni caso, a fine giornata. L'assolvimento dell'obbligo di pulizia e disinfezione viene dimostrato mediante la tenuta di un registro a cura del gestore/titolare della struttura balneare.

Il Protocollo sottoscritto dal Comune di Messina, dalla STA di Messina e le Associazioni di Categoria costituisce una importante dimostrazione del senso di responsabilità da parte dei gestori delle strutture ricettive che hanno compreso la necessità di sopportare queste misure, che comportano di fatto una diminuzione del 30% degli spazi utilizzabili a fini commerciali con conseguente perdita economica, per evitare che la socialità si trasformi in occasione di diffusione del contagio.

170. **Pronti i fondi regionali per i Comuni costieri per la vigilanza sulle spiagge pubbliche e assistenza alla balneazione: il Comune di Messina ha trasmesso le schede alla regione;**

A seguito dell'incontro indetto dall'Assessore al Territorio e Ambiente, che si è svolto in data 8 giugno 2020 in video conferenza, ed al quale hanno partecipato tutti i Sindaci dei Comuni costieri, con il preciso scopo di individuare le attività ed i relativi costi che i Comuni costieri avrebbero dovuto sostenere per dare attuazione alla normativa anti Covid sulle spiagge libere del litorale marittimo facente parte del territorio di ogni Comune, veniva annunciata la decisione della Regione di distribuire ai Comuni costieri i cartelloni che da installare nei varchi di accesso a mare con le istruzioni sulle norme comportamentali anti Convid, chiedendo ai Comuni di indicare il numero dei varchi presenti nel loro territorio.

Inoltre l'Assessorato Regionale ha chiesto ai Comuni di quantificare il costo per l'esecuzione degli interventi di pulizia e sanificazione dei servizi sulla spiaggia, anticipando che la Regione intende partecipare a questa spesa e rimpinguare il capitolo di bilancio relativo ai fondi per la vigilanza balneare ex L. R. n. 17/98.

Per rispondere alle superiori richieste sono state inviate ai Comuni due schede elaborate da ANCI Sicilia.

Su disposizione dell'Assessore alle Politiche del Mare, il Dipartimento Ambiente ha elaborato le schede con i dati richiesti e con nota prot. 143414 del 26/6/2020 le ha trasmesse all'ARTA. La spesa per le attività di vigilanza anti Covid stimata dal dipartimento Servizi Ambientali ammonta in totale ad € 120.000,00. Si è in attesa di ricevere i relativi fondi per l'avvio di tali attività.

171. **E.A.P.M. Ente Autonomo Portuale di Messina: un Ente Economico che non riesce a fare cassa per la volontà politica di liquidarlo;**

L'Ente Autonomo Portuale di Messina è stato costituito dalla Regione Sicilia, con Decreto Presidenziale n.270/A del 10 novembre 1953, in applicazione dell'art. 8 della legge del 15 marzo 1951, n. 191 per l'amministrazione e la gestione del punto franco nel porto di Messina, su proposta dell'Assessorato per l'industria ed il Commercio, di concerto con l'Assessore per le Finanze, con il parere del Consiglio di Giustizia Amministrativa e sentita la Giunta Regionale.

Lo Statuto dell'Ente, a firma del Presidente pro tempore della Regione Sicilia, è formato da 21 articoli, nello specifico all'art. 3 della sezione Patrimonio, spese di gestione ed esercizio finanziario viene individuato il fondo di dotazione in lire 50 milioni “... risultante dalle quote versate una tantum dai seguenti enti: Amministrazione provinciale di Messina, quota di L.20 milioni; comune di Messina quota di L. 20 milioni; Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Messina, quota di L. 10 milioni;...” Questo Ente è stato amministrato per decenni da commissari, presidenti e consigli di

amministrazione senza riuscire a raggiungere l'obiettivo per cui era sorto, ovvero, il punto franco nella zona falcata di Messina previsto negli anni cinquanta.

La Regione Sicilia con D.A. n. 3336 del 16 dicembre 2015, in applicazione della legge regionale del 7 maggio 2015 n. 9 art. 40 comma 1, ha previsto la liquidazione dell'Ente.

Le aree della zona falcata hanno una superficie 144.000 mq. ben delimitate, come risulta accuratamente delineato e confermato nel ricorso in appello n. 598 del 2006 dinanzi al Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Sicilia.

Il Presidente della Regione Sicilia Crocetta, con decreto n. 370 del 01/08/2016, firmò la nomina del Commissario Liquidatore Dott. Vincenzo Giuseppe Lo Meo.

Nella relazione del 16/01/2019 prot. n.17 il Commissario Liquidatore dott. Lo Meo afferma che "... ancora non si è potuto attuare il Punto franco, per cui l'Ente, finora, ha orientato l'attività, prevalentemente in campo industriale ...". Nella medesima relazione si fa cenno di contatti con Enti soci fondatori, di cui però non si conoscono né gli estremi delle comunicazioni, né le modalità, né i destinatari; ed inoltre al punto 14, della stessa relazione si dice che si è proceduto"... ai sensi del D.lgs 50/2016 ad individuare una figura per la Prestazione professionale afferente la valutazione dei Beni costituenti il patrimonio mobiliare ed immobiliare dell'Ente a seguito di attività ricognitoria effettuata dal tecnico all'uopo demandato ...": è stato pertanto, così, eseguito l'inventario e la stima dei beni dell'Ente e poi, successivamente, sono state avviate le procedure per la regolarizzazione catastale degli immobili, adempimenti preliminari alla definitiva chiusura delle attività e al trasferimento del patrimonio dell'Ente.

Al riguardo, è utile evidenziare che fatta eccezione per gli immobili detenuti in affitto dalla società Palumbo, gli altri ricadono su suolo del demanio marittimo ed a norma dello Statuto dell'Ente Porto essi vanno trasferiti agli enti che costituirono l'Ente autonomo portuale: alla amministrazione provinciale di Messina, oggi città metropolitana di Messina, e Comune di Messina ed alla Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Messina ...".

Nel medesimo atto al punto 17 viene riportato lo stato del contenzioso dell'Ente, e particolare rilievo viene dato all'opposizione al decreto ingiuntivo della ditta Palumbo S.p.A. il cui esito è stato positivo per l'Ente Porto, in esso stabilito l'ammontare del canone di affitto del ramo di azienda detenuto dalla società Palumbo; ed inoltre, vi è anche un riferimento sui locali dell'E.P.A.M. ceduti ai Carabinieri previo inventario sottoscritto dalle parti.

Si evidenzia, inoltre, che nel precedente Verbale di ricognizione dell'Autorità Marittima dello Stretto di Messina del 31/10/2014, tra l'Autorità Portuale di Messina e l'Ente Autonomo Portuale di Messina con l'avvallo della Regione Siciliana, al punto 3, dello stesso, veniva evidenziato che *"Le aree e gli impianti che l'Ente ha avuto in cessione saranno riconsegnati alle Amministrazioni concedenti*

*secondo le norme previste dalle vigenti disposizioni e che dovranno essere riportate nei rispettivi atti di concessione. I fabbricati e gli impianti fissi che venissero costruiti sulle aree demaniali marittime passeranno di proprietà dello Stato”.*

*In tale atto vengono censite le concessioni demaniali pluriennali richiesti dall'EAP per la realizzazione di un bacino di carenaggio (in uso al cantiere navale Palumbo) e la stazione di degassifica per navi cisterna (in uso alla società Smeb). Da tutto questo risulta che non ci sono aree demaniali marittime da consegnare alla A.P. oltre quelle già oggetto dei verbali di consegna del 1995 e del 2000, sotto indicati”.*

Al riguardo si rammenta che il Tribunale di Messina, I Sezione Civile, ha statuito con sentenza n.191 del 25/01/2013, la titolarità delle aree ricomprese all'interno della “Zona Falcata” del porto di Messina in capo allo Stato, inquadrandole nell'ambito del demanio marittimo statale, con conseguente diritto di amministrazione e gestione in favore dell'Autorità Portuale istituita dall'art. 6 della legge 28 gennaio 1994 n. 84 e non all'Ente Autonomo Portuale. Come già indicato, dopo la costituzione dell'Autorità del sistema portuale di Messina, la Capitaneria di Porto ha consegnato all'Autorità Portuale tutte le aree ricadenti nella cosiddetta zona Falcata (dall'Annunziata sino a Porta Legni) con i citati verbali del 1995 e del 2000, dove insistono le aree che questo Ente avrebbe dovuto gestire per dare attuazione al punto franco, legge 191/1951 e quelle impegnate dal cantiere Palumbo e dall'ex stazione di degassifica.

Nulla quaestio sulla gestione da parte dell'Ente di aree della Zona Falcata che risulta pacifica. A seguito di specifiche verifiche è stato acquisito il titolo di acquisto del 1962 che non indicava con precisione le particelle catastali interessate al trasferimento, accertando però che tale titolo corrisponde all'acquisto delle p.lle 18 e 19 (porzione del cantiere Palumbo), ossia le uniche intestate all'Ente. Inoltre, nella relazione inviata al Collegio dei Sindaci dell'E.A.P.M. prot. n. 301 del 30/08/2019 si fa riferimento all'art. 49 del codice della navigazione il quale prevede che alla scadenza della prima concessione (ex SMEB) le aree ritorneranno nella disponibilità dell'Amministrazione del Demanio mentre “*le opere non amovibili costruite sulla zona demaniale (nel nostro caso bacino di carenaggio, ndr) restano acquisite allo Stato, senza alcun compenso o rimborso, salvo la facoltà dell'autorità concedente di ordinare la demolizione con la restituzione del bene demaniale nel pristino stato*”. Per completezza, necessita ricordare che il commissario ad Acta dell'epoca Ing. Nicolosi (nominato dall'Assessorato alle attività produttive) sottoscrisse l'accordo ed il conseguente verbale con l'avvallo della regione Sicilia, controfirmato dall'assessore Vancheri, la Regione operò la scelta della cessione delle aree alla Autorità Portuale, “... *L'accordo interistituzionale ed il conseguente verbale di consegna che lo ha perfezionato, si ribadisce, sono ritenuti validi ed efficaci da questo Commissario ai fini della liquidazione, ...*” punto 5 della relazione più volte citata specifica

che “... restano di proprietà dell’Ente solo le attrezzature gestite dalla Palumbo ed oggetto della convenzione dell’3/01/2006, già individuate dall’Ente a seguito dell’incarico al consulente tecnico che aveva sul punto relazionato in data 30/10/2017, come noto...”. La convenzione impone all’Ente di mantenere le attrezzature nel sito attuale nella disponibilità ed in uso della Palumbo sino al 2026, per la durata ventennale della convenzione.

Nella predetta relazione viene citato, inoltre, che è stato conferito l’incarico all’Avv. Giannone per la risoluzione del contenzioso con la società Palumbo, per la verifica delle condizioni per comporre le pendenze (IMU, affitti pregressi, uso e valore attrezzature, giudizio pendente in corte d’appello sull’Ammontare dei canoni) tramite un accordo. L’effetto dell’accordo è stato la rinuncia dei giudizi in corso e la consegna delle aree alla Autorità Portuale e la remissione da parte di questa ultima del debito azionato nei confronti dell’Ente Autonomo del quale già all’epoca dell’accordo era previsto la soppressione avvenuta con legge regionale 9 del 2015.

Risulta indispensabile evidenziare che a norma dello Statuto art. 21 “*in caso di cessazione dell’attività dell’ente autonomo del porto di Messina, il patrimonio netto Aziendale sarà diviso fra gli Enti fondatori, in proporzione al loro apporto sociale (art. 3 dello Statuto)*”, mentre, “*Le aree e gli impianti invece che l’Ente ha avuto in cessione saranno riconsegnati alle Amministrazioni concedenti. I fabbricati ed impianti fissi che venissero costruiti sulle aree demaniali marittime passeranno in proprietà dello Stato*”.

Per chiarire gli aspetti gestionali di tale Ente, la sua messa in liquidazione da parte della Regione Siciliana, per eccepire la non opponibilità al Comune di tutti gli atti di gestione che sono stati posti in essere in assenza di qualsiasi comunicazione ai soci, e verificare le competenze e le proprietà che comunque ancora residuano in capo all’Ente, il Sindaco del Comune di Messina ha diffidato il Commissario liquidatore dell’Ente dal portare avanti qualsiasi ulteriore azione, invitandolo ammettersi in contatto con il Comune.

In data 2 dicembre 2019, su istanza del Comune di Messina, si è svolto un incontro in Sala Giunta nel corso del quale è stata ribadita la inopponibilità degli atti di gestione posti in essere dall’organo della liquidazione ai soci, mai avvisati o messi a conoscenza degli stessi, confermando tuttavia che non vi è spirito di contrapposizione con l’Autorità Portuale, quanto la necessità di fare chiarezza nei rispettivi rapporti, anche in considerazione della prerogativa del Porto di Messina, che ha avuto il riconoscimento della istituzione del Punto Franco, mai abrogato.

A seguito di un successivo incontro anche con il nuovo Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, dott. Paolo Mega, avvenuto in data 5/12/2019, nel corso del quale si è ribadita la identità di vedute con l’Autorità Portuale e rinnovata la volontà di procedere insieme per la riqualificazione delle aree della Zona Falcata, si è deciso di trasferire le legittime istanze del Comune di Messina ad

un tavolo regionale per la valutazione della revoca del provvedimento di messa in liquidazione, ed a un tavolo nazionale per l'avvio delle azioni utili a dare attuazione al Punto Franco e/o alla Zona libera doganale, che potrà essere istituita a seguito del riconoscimento della ZES.

Eseguita la superiore premessa, si è passati con gli Uffici all'esame della situazione contabile dell'ente che è stata verificata mediante l'esame dei bilanci anni 2016-2018 per la valutazione della gestione dell'Ente tenendo conto di due indici: lo stato patrimoniale ed il conto economico dell'ente che ha consentito di accertare che l'Ente appare equilibrato sia dal punto di vista della solidità finanziaria sia per quanto riguarda la liquidità. Dispone di un'elevata dotazione di patrimonio netto attraverso la quale riesce a finanziare quasi l'83% degli investimenti. Questo alto grado di patrimonializzazione denota una straordinaria capacità di autofinanziamento e, conseguentemente, una modesta dipendenza da mezzi di terzi.

L'indice di struttura evidenzia un corretto finanziamento dei beni ad utilizzazione pluriennale mediante fonti di finanziamento interne ed esterne consolidate.

Pertanto l'Ente, pur presentando un elevato grado di solvibilità (Capitale Circolante Netto) nel breve periodo, che non evidenzia difficoltà a rimborsare i debiti con scadenza nell'anno mediante le attività destinate a essere realizzate nel breve periodo, è affetto da una lentezza o difficoltà di incasso dai clienti (crediti elevati) determinata dalla assenza di attività gestionale, che è orientata solo alla liquidazione (*rectius*, smobilitazione) dei propri beni, che potrebbe nel tempo causare un disequilibrio finanziario.

Dunque, l'Ente è tenuto volutamente in una situazione di agonia economica che costituisce al tempo stesso l'effetto della procedura di liquidazione e la causa del suo potenziale stato di disequilibrio finanziario.

**172. Sbloccata dopo 15 anni la procedura per la realizzazione del centro commerciale di Zafferia intervento viario di raccordo tra l'autostrada e la ss 114;**

Dopo 15 anni dalla presentazione della prima autorizzazione amministrativa e trascorsi oltre cinque anni dall'approvazione del progetto di viabilità del raccordo viario, il 20 febbraio 2020 in sede di Conferenza dei Servizi presso il SUAP di Messina è stato emesso il parere favorevole sul progetto di realizzazione del Centro Commerciale Zafferia.

L'opera prevede la realizzazione di un Centro Commerciale con una estensione lorda di 26.000 mq, con 70.000 mq destinati a parcheggi, 2 grandi superfici da 9.000 mq destinate alla vendita, n. 7 medie superfici, 55 esercizi di vicinato e 5 chioschi.

Il valore dell'opera è stimato in 100 milioni di euro, e porterà una grande spinta occupazionale sia nella fase dei lavori di costruzione e realizzazione dell'opera, sia nel successivo impiego dei

dipendenti che lavoreranno all'interno del Centro Commerciale.

Dopo la favorevole conclusione della Conferenza di Servizi e la pubblicazione del verbale, la Società, che ha già acquisito i pareri favorevoli, dovrà sottoscrivere la Convenzione con il CAS per la realizzazione dell'intervento di viabilità avente ad oggetto il raccordo viario tra l'autostrada e la SS 114, quindi presenterà il progetto definitivo per il rilascio della Concessione Edilizia e del Permesso di Costruire e, infine, il Dipartimento Servizio alle Imprese rilascerà il Provvedimento Autorizzatorio unico regionale (PAUR).

Contestualmente la ITC ha proposto al Comune di sottoscrivere il documento di addendum al Protocollo di Intesa del 28/11/2011 con il quale, oltre a richiamare le precedenti pattuizioni e specificare le rispettive obbligazioni delle parti, verrà sancito un impegno da parte della Società all'utilizzo, per la realizzazione dell'opera e per la futura gestione, un patto territoriale per l'assunzione della manodopera locale.

L'inizio dei lavori è previsto per il settembre 2020.

**173. Stop al divieto di commercio ambulante itinerante in tutta la città: combattiamo gli abusivi ma mettiamo tutti in condizione di lavorare;**

Finalmente nel Comune di Messina è consentito il commercio ambulante, itinerante e a posto fisso, con la sola esclusione del quadrilatero del Centro storico (definito nel quadrilatero compreso tra via Tommaso Cannizzaro, via XXIV Maggio, via S. Agostino, via Consolato del Mare e via C. Battisti) e nel quadrilatero del centro di Messina (ricompreso tra le vie Tommaso Cannizzaro, via Ghibellina, via Santa Cecilia).

L'Amministrazione comunale, con una intensa attività portata avanti dall'Assessorato alle Attività Produttive, ha finalmente ottenuto la modifica dell'art. 37 del Regolamento Comunale del Commercio su Aree pubbliche, introducendo questa importante disposizione e introducendo anche la regolamentazione per la vendita in forma ambulante con i c.d. Food Truck (mezzi attrezzati per la somministrazione del cibo da strada) di massa non superiore a 3,5 ton. in tutta l'area cittadina, con la sola esclusione delle due aree del centro storico e del centro cittadino.

Con questo provvedimento finalmente il commercio ambulante a posto fisso e itinerante ha acquisito la piena legittimazione al suo esercizio su tutto il territorio comunale, salvo le aree innanzi indicate. Il provvedimento costituisce un importante punto di svolta nella strategia di armonizzazione ed adeguamento delle politiche produttive e commerciali della città per due ragioni.

La prima è costituita dal fatto che dal lontano 1992 (data dell'Ordinanza con la quale era stato introdotto il generale divieto di commercio ambulante, a posto fisso e itinerante, nel territorio cittadino dal Viale Annunziata fino al viale Europa e vie limitrofe) nessuna amministrazione aveva



voluto disciplinare la materia, ammettendo che si trattava di un divieto iniquo per la eccessiva estensione territoriale del divieto che, di fatto, impediva a tutti gli ambulanti, ancorchè provvisti di licenza, di esercitare legittimamente la loro attività nelle aree abitate.

La seconda, e ancor più importante ragione per la quale l'Amministrazione si è battuta per l'approvazione di tale modifica al regolamento comunale del Commercio su area pubblica, è costituita dal fatto che a Messina il commercio ambulante abusivo (esercitato cioè senza alcuna licenza) costituiva una vera e propria piaga, che l'Amministrazione ha inteso immediatamente contrastare.

Accanto a tale attività repressiva, è subito emersa la necessità di consegnare agli ambulanti che si fossero messi in regola gli spazi nei quali potere ambire a svolgere la loro attività in modo legittimo. Pertanto, l'efficacia della lotta al commercio ambulante abusivo è stata portata avanti dall'Amministrazione avendo sempre ben chiaro l'obiettivo primario della modifica delle disposizioni che rendevano la disciplina comunale antiquata, asfittica e favoriva, di fatto, le situazioni di illegalità.

L'incisività dell'azione di contrasto al commercio abusivo è dimostrata dal fatto che gli "abusivi" che storicamente occupavano il viale Europa hanno fatto tutti richiesta per ottenere il rilascio della licenza di commercio ambulante a posto fisso e, ottenuta la licenza, hanno depositato le domande per ottenere l'autorizzazione all'occupazione suolo sul Viale Europa. Le domande hanno ottenuto i pareri dei competenti dipartimenti di viabilità e di Polizia Municipale ed erano in attesa della modifica del regolamento comunale per ottenere la conclusiva autorizzazione all'occupazione del suolo che verrà rilasciata dall'Ufficio Patrimonio proprio in virtù ed applicazione della delibera n. 134/C del 6/7/2020 con la quale sono finalmente venuti a cessare i divieti che vigevano dal 1992.

**174. Occupazione abusiva del suolo pubblico: scatta la sanzione accessoria della chiusura temporanea delle attività commerciali;**

Con Ordinanza Sindacale n. 54 del 3 marzo 2020 è stato ordinato a chiunque occupi abusivamente il suolo pubblico in assenza di autorizzazione o oltre il limite di quanto concesso, di ripristinare i luoghi e togliere l'occupazione abusiva avvisando che in caso di mancata ottemperanza sarà ordinata la chiusura del locale per 5 giorni. La chiusura è prevista dalla Legge e dal Regolamento Comunale sulla COSAP, ma le passate amministrazioni non hanno mai inteso applicare simile sanzione di fatto autorizzando gli esercenti a pensare di potere agire indisturbati.

La misura della sola sanzione pecuniaria, infatti, si è rivelata del tutto inefficace e tale sarà fino a quando non verrà realizzata la riforma del sistema di recupero delle tasse e delle sanzioni da parte dell'Ente, obiettivo sul quale l'Amministrazione comunale è focalizzata e che si conta di realizzare a breve. Difatti, i lunghi tempi necessari al recupero coattivo delle somme, che quasi mai vengono

spontaneamente corrisposte, uniti alla precaria condizione economica di numerose attività che spesso chiudono prima ancora di ricevere gli atti per il recupero delle somme, hanno ingenerato la convinzione in molta parte degli esercenti che occupano abusivamente il suolo pubblico, che a fronte di una sanzione il cui pagamento è incerto, valga la pena violare le disposizioni comunali regolamentari ed occupare, secondo la propria convenienza, porzioni di marciapiede o anche della sede stradale.

Per porre un argine a tale abusatissima prassi, che spesso rende intransitabili intere porzioni di marciapiedi e crea pericolo ed intralcio anche alla circolazione stradale, si è ritenuto necessario rammentare con O.S. n. 54/2020 che l'occupazione abusiva del suolo pubblico viene sanzionata anche con la sospensione dell'attività fino a cinque giorni ed obbligo della messa in pristino dei luoghi occupati.

L'O.S. n. 54/2020 che costituisce emanazione ed attuazione delle disposizioni del Regolamento Comunale sulla COSAP, non ha trovato immediata applicazione perché, pochi giorni dopo la sua pubblicazione, veniva disposta la sospensione della gran parte delle attività commerciali, soprattutto della ristorazione, per effetto dei vari DPCM in tema di contrasto alla diffusione del coronavirus.

Con la ripresa delle attività produttive, anche i controlli da parte della Sezione Specialistica della Polizia Municipale sono ripresi, confermando che le cattive abitudini non sono scomparse.

A seguito di specifica contestazione di occupazione abusiva di suolo pubblico, il Dipartimento Servizi alle Imprese ha già predisposto n. 5 Ordinanze di sospensione dell'attività che sono in corso di notifica ai trasgressori.

#### **175. Riordino dei mercati: a Messina il canone di posteggio sulle aree di mercato scontava una morosità media di 5 anni;**

Su specifica disposizione dell'Assessorato, il Dipartimento Servizi alle Imprese ha finalmente impresso una accelerazione all'attività di contrasto alla morosità dilagante da parte degli operatori dei mercati cittadini.

Al termine dell'anno 2019, la situazione dei mercati è la seguente:

MERCATO MANDALARI: 166 POSTI, CANONE € 470,00

64 OPERATORI SOGGETTI A SOSPENSIONE ATTIVITÀ TOT. DOVUTO € 91.650,00

41 OPERATORI SOGGETTI A PROVVEDIMENTO DI REVOCA TOT. DOVUTO € 19.270,00

MERCATO SANT'ORSOLA: 78 POSTI, CANONE € 696,00

17 OPERATORI SOGGETTI A SOSPENSIONE ATTIVITÀ TOT. DOVUTO € 44.544,00

16 OPERATORI SOGGETTI A PROVVEDIMENTO DI REVOCA TOT. DOVUTO € 11.136,00

MERCATO SANT'ORSOLA: 78 POSTI, CANONE € 477,00

17 OPERATORI SOGGETTI A SOSPENSIONE ATTIVITÀ TOT. DOVUTO € 30.528,00

16 OPERATORI SOGGETTI A PROVVEDIMENTO DI REVOCA TOT. DOVUTO € 7.632,00  
MERCATO ZIR: 140 POSTI, CANONE € 540,00  
26 OPERATORI SOGGETTI A PROVVEDIMENTO DI REVOCA TOT. DOVUTO € 14.310,00  
77 OPERATORI SOGGETTI A SOSPENSIONE ATTIVITÀ TOT. DOVUTO € 162.540,00  
MERCATO VILLAGGIO ALDISIO: 80 POSTI, CANONE € 450,00  
30 OPERATORI SOGGETTI A SOSPENSIONE ATTIVITÀ TOT. DOVUTO € 43.650,00  
24 OPERATORI SOGGETTI A PROVVEDIMENTO DI REVOCA TOT. DOVUTO € 12.600,00  
TOTALE DOVUTO € 437.860,00

Per il recupero delle somme dovute dai titolari delle licenze sono state eseguite le notifiche dei provvedimenti di sospensione delle licenze e di revoche delle medesime per coloro che, già morosi, erano stati ammessi al beneficio della rateizzazione ma non hanno rispettato il piano dei pagamenti, decadendo dalla rateizzazione stessa.

L'attività di recupero delle somme dei canoni di posteggio è al momento sospesa, per effetto delle disposizioni varate dalla Giunta Comunale per il sostegno alla ripresa delle attività economiche, fino al dicembre 2020 e riprenderà con l'inizio del 2021.

**176. Sbloccate le assegnazione box mercato Vascone e Sant'Orsola: chi non paga deve andare via!**

Su precisa disposizione dell'Assessore con delega ai Mercati, il competente Dipartimento procede alla pubblicazione periodica dei bandi per l'assegnazione dei posteggi ancora liberi o che sono stati liberati a seguito delle revoche delle licenze ai titolari morosi che non abbiano inteso estinguere il proprio debito.

Nel mese di settembre/ottobre 2019 sono state pubblicate le graduatorie per l'assegnazione dei box vacanti nei mercati di Vascone e di Sant'Orsola. I detti box sono stati poi assegnati ai richiedenti, in possesso delle autorizzazioni e in regola con i tributi comunali.

Con Successiva D.D. n. 1099 del 7/02/2020 è stato pubblicato l'avviso per l'assegnazione di n. 13 box al Mercato S. Orsola con termine di presentazione delle offerte fino al 24/03/2020 (poi prorogato per effetto delle disposizioni sul contenimento del contagio da coronavirus di ulteriori 30 giorni).

Con ulteriore D.D. n. 2061 del 28/02/2020 è stato pubblicato l'avviso per l'assegnazione di n. 2 box al Mercato Vascone con termine di presentazione delle offerte fino al 10/04/2020 (poi prorogato per effetto delle disposizioni sul contenimento del contagio da coronavirus di ulteriori 30 giorni).

Sono pervenute n. 5 richieste di assegnazione per il mercato S. Orsola e n. 2 richieste per il mercato Vascone, giudicate tutte meritevoli di accoglimento. Per tale ragione in data 8/6/2020 si è proceduto, previa verifica dei requisiti e della regolarità della documentazione presentata, all'assegnazione dei box.

Al momento, dunque, il mercato Vascone risulta totalmente occupato, mentre residuano ancora posti liberi al mercato Sant'Orsola, per il quale si procederà alla pubblicazione di un ulteriore bando a settembre.

**177. Mercato delle pulci della domenica sospeso per l'assenza delle condizioni di salubrità: basta con l'indiscriminato abbandono di rifiuti!**

Con O.S. n. 53 del 3 marzo 2020 è stata disposta la sospensione per tutto il mese di marzo del Mercato delle Pulci che si tiene la domenica nell'area ex Mandalari sita in viale Giostra.

Dopo una serie di controlli e di attività mirate, si è reso necessario adottare il superiore provvedimento stante la irredimibile abitudine degli operatori di trasgredire le regole di utilizzo del mercato. Difatti, nonostante i controlli della Polizia Municipale che ogni domenica ha verificato gli ingressi al mercato sanzionando gli abusivi, l'area del mercato delle pulci si era trasformata in una sorta di discarica di rifiuti, dove a fine giornata venivano abbandonati abiti vecchi, pezzi di arredamento, valigie, scarpe, cose vecchie e spesso sporche che venivano prelevate dai cassonetti ed esposte in vendita salvo poi abbandonarle proprio come rifiuti al termine della giornata di mercato. Inoltre nel corso di uno dei controlli della Polizia Municipale è stato trovato dentro il mercato anche un motorino risultato rubato e molta merce di dubbia provenienza.

A causa di questa assoluta mancanza di igiene e di pulizia, ogni lunedì gli operatori di Messina Servizi si trovavano a dovere pulire una vera e propria discarica a cielo aperto, nella quale non era infrequente rinvenire anche bottiglie di birra e rifiuti di ogni genere, generando le comprensibili proteste per le condizioni di assoluta mancanza di igiene in cui trovavano il mercato. Prima di adottare la misura della sospensione l'Assessore con delega ai mercati, nel corso dei numerosi controlli eseguiti dalla Polizia Municipale, aveva avvisato che la situazione era ormai diventata insostenibile e che se non fossero state ripristinate le regole sarebbe stata adottata una misura drastica, senza tuttavia registrare alcun miglioramento da parte degli operatori.

Per tale ragione il mercato è stato sospeso per tutto il mese di marzo 2020.

Successivamente, con l'entrata in vigore delle disposizioni restrittive in tema di contenimento e contrasto al contagio da Coronavirus, sono stati sospesi su tutto il territorio nazionale tutti i mercati non alimentari. Con il cessare delle suddette disposizioni, è stata rimessa alla valutazione dei Sindaci la eventuale riapertura dei mercati delle pulci e/o di quelli dove si esercita il baratto, come il mercato presente a Messina.

Al riguardo, proprio la consapevolezza della mancanza di rispetto delle comuni regole di pulizia, ordine e decoro nell'area in questione hanno indotto l'A.C. a non disporre la riapertura del mercato delle pulci poiché si è ritenuto che in tale mercato, considerato il tipo di mercanzia esposta in vendita,

on si riuscirebbe mai a garantire il rispetto delle regole anti Covid-19 con conseguente esposizione della popolazione ad un elevato rischio di contagio.

**178. Mercato Verde (ex Zaera): pronti per l'apertura di un mercato moderno, funzionale, dotato dei necessari servizi accessori (posteggi, servizi igienici, area per la raccolta differenziata) e di un locale bar/ristorazione;**

Sono quasi giunti al termine i lavori per la realizzazione del Mercato Verde che sorgerà nell'area dell'ex mercato del ponte Zaera.

Il progetto, del valore di € 1.198.000,00, è stato aggiudicato nel mese di febbraio 2020 alla ditta Bellia con un ribasso d'asta del 38%, prevede la realizzazione di una moderna area di mercato composta da un posteggio posizionato al piano terra, con ingresso carrabile e pedonale da via Cesare Battisti, con 44 posti auto e 6 per motocicli e un piano superiore, collegato con scale e ascensore, con accesso pedonale diretto da via degli Orti, interamente adibito a mercato coperto.

Il progetto prevedeva la realizzazione di n. 48 posti operativi (44 da 13 metri quadri e 4 da 18 metri quadri) poi rimodulati in n. 32, costituiti da box dotati di pareti coibentate e pavimento antiscivolo, con chiusura a saracinesca, e relativo allaccio idrico, elettrico e di rete telefonica e dati.

Si tratta di un mercato assolutamente moderno, nel quale è stato previsto anche un'apposita area per la raccolta differenziata dei rifiuti ed un'area che verrà adibita a bar/ristorazione. Il mercato sarà inoltre dotato di appositi servizi igienici, destinati sia agli operatori che alla clientela e di servizi igienici destinati al bar/ristorazione.

Già fissata per il 30 luglio 2020 la convocazione degli operatori per l'assegnazione dei box in vista della materiale consegna degli stessi.

**179. Pignolata Day: celebrare il dolce tipico della tradizione messinese per valorizzare e rilanciare le attività produttive e artigianali locali.**

Con una strategia che ha coinvolto la Camera di Commercio, la Confcommercio, la Confesercenti e la Confartigianato, l'Amministrazione comunale ha organizzato il primo evento per celebrare il dolce tipico della tradizione dolciaria messinese: la pignolata.

Il 24 febbraio 2020 ben 23 maestri pasticceri, che operano nella città di Messina con il contributo di cinque pasticceri provenienti dalla provincia, hanno offerto alla cittadinanza 700 kg. di pignolata preparata nei loro laboratori ed assemblata a Piazza Duomo, accanto alla Fontana del Montorsoli, nell'ambito di una suggestiva manifestazione che ha inteso celebrare l'eccellenza della tradizione artigiana messinese e dimostrare come una sapiente azione di coordinamento tra l'ente comunale e le associazioni di categoria può incidere sul rilancio delle attività produttive, puntando sulla qualità e

sulla territorialità del prodotto.

**180. Georeferenziazione delle strutture di vendita ed esercizi di vicinato presenti nel Comune di Messina: si parte con la redazione del piano commerciale;**

Il Comune di Messina non è dotato di un Piano Commerciale. Negli anni, a causa della mancanza di uno strumento di pianificazione e soprattutto di una strategia che individuasse quale vocazione la città di Messina intendesse coltivare e sviluppare, il rilascio delle licenze per l'apertura delle attività commerciali è stato caratterizzato da una assoluta improvvisazione.

Pertanto si è reso necessario eseguire una analisi delle attività esistenti, verificando quante di quelle che risultavano avere conseguito la licenza erano ancora attive ed operanti nel territorio. Il lavoro è stato corredato dalla georeferenziazione delle strutture di vendita e degli esercizi di vicinato che operano sul territorio del Comune di Messina.

Tale strumento consente dunque di avere finalmente una mappatura della distribuzione delle strutture di vendita sul territorio comunale, e si pone come passaggio propedeutico ed indefettibile ai fini della redazione del Piano Commerciale che verrà sviluppato nei prossimi mesi di concerto tra l'Assessore al Commercio ed il Vice Sindaco.

**181. Sventata la chiusura di 3 uffici postali nei villaggi: un serrato e corretto confronto con Poste Italiane ha consentito di assicurare ai villaggi il mantenimento del servizio;**

Poste Italiane, nell'ambito di una generale politica di riduzione dei costi e razionalizzazione dei servizi attuata su tutto il territorio nazionale, aveva comunicato al Comune di Messina di volere chiudere 5 uffici postali di cui 2 siti in città (via Pietro Castelli e Viale Annunziata) e 3 siti nei villaggi di Mili, Santo Stefano e Pace.

Dopo un primo contatto istituzionale a cura dell'Assessore alle Attività Produttive ed ai rapporti con le Circoscrizioni ed i Comitati Civici, il 18 febbraio 2020 si è tenuto l'incontro con Poste Italiane durante il quale l'Amministrazione ha chiesto formalmente alla Società di non privare i villaggi degli Uffici postali che rappresentano un punto di riferimento soprattutto per gli anziani ed un servizio di vitale importanza per la collettività.

Dopo un confronto serrato, ma condotto con assoluta correttezza ed improntato ad un canone di reciproca volontà di collaborazione tra l'Ente e la Società, Poste Italiane ha chiesto qualche giorno di tempo per consentire di riesaminare la decisione che era stata già deliberata dagli uffici centrali per il 20 febbraio 2020.

Trascorso poco tempo, Poste Italiane ha accolto le richieste del Comune revocando la decisione di chiudere gli Uffici di Mili, Santo Stefano e Pace, assicurando al contempo che la chiusura dei due

uffici postali del centro cittadino non comporterà né la perdita di posti di lavoro, né disagi all'utenza che verrà comunque riassorbita negli uffici circostanti.

**182. Il consumo e l'abuso di alcol soprattutto tra le giovani generazioni sono una vera e propria piaga che il Comune non intende tollerare. Sottoscrizione del protocollo "io non mi bevo il cervello"**

Dopo il Codice di Autoregolamentazione redatto con le Associazioni di Categoria, il cui testo è stato trasfuso nella O.S. n. 350 del 22/12/2018, e dopo l'adozione dell'O.S. varata nell'estate 2019, per la disciplina delle attività balneari che organizzano spettacoli musicali e danzanti lungo la riviera Nord e Sud, si è reso necessario affrontare un ulteriore problema attinente la gestione dell'intrattenimento giovanile.

Durante i consueti controlli garantiti dalla Polizia Municipale, si è riscontrato un consumo di alcol da parte anche dei minorenni che merita la massima attenzione da parte dell'Amministrazione, sia per i rischi alla salute dei giovani trasgressori, sia per le nefaste conseguenze che una simile condotta causa sulla pubblica incolumità.

È stato pertanto convocato un tavolo di confronto con le Organizzazioni di Categoria, per la verifica della situazione e per acquisire la loro eventuale disponibilità alla introduzione di un sistema di regole condiviso.

Da tale incontro, avvenuto in data 30/10/2019, è nato un Protocollo, il cui contenuto è stato elaborato dalle Organizzazioni di Categoria e dagli stessi gestori dei locali, che è stato poi discusso ed approvato al successivo incontro del 15 novembre, dal nome "Io non mi bevo il cervello".

Il contenuto di tale protocollo, sottoscritto tra il Comune di Messina e le Organizzazioni di Categoria, impegna i gestori dei locali ad organizzare serate diversificate tra maggiorenni e minorenni, stabilendo che nelle serate dedicate a questi ultimi non verranno esposte in vendita, e tanto meno vendute, bevande alcoliche di qualsiasi tipo. Ed inoltre sarà vietato l'accesso ai minorenni per le serate organizzate solo per i maggiorenni.

Il Protocollo prevede inoltre l'impegno per i Gestori dei Locali di dotarsi di punti di ascolto all'interno dei locali, dove personale specializzato in tema di dipendenze (che siano da alcol, da stupefacenti o altre sostanze) potrà mettersi a disposizione di quanti lo vorranno.

È stato confermato inoltre il divieto di somministrazione di bevande alcoliche in vetro all'interno dei locali, così come era già previsto all'esterno.

Il Protocollo costituisce un segnale, ed al tempo stesso una manifestazione, importante di assunzione di consapevolezza e di impegno da parte dei gestori dei locali, attraverso il quale si tenta di raggiungere un risultato che non è mai stato raggiunto avvalendosi solo degli strumenti di correzione

e di repressione delle condotte illecite, perché sposta “il problema” e la sua gestione in capo a chi organizza la serata e decide di rinunciare “consapevolmente” al guadagno facile derivante dalla vendita di alcol ad un minorenne, a fronte di un dovere morale che dovrebbe essere assai più vincolante.

**183. Galleria V.E. III: contrasto al degrado e avvio di una azione di sistemazione e riqualificazione architettonica, culturale e commerciale.**

È stato avviato il percorso per la riqualificazione della Galleria V.E. di Messina, seguendo due percorsi distinti ma complementari.

Il primo è quello che è stato avviato con i proprietari degli immobili che costituiscono il comparto edilizio che ha in comune tra tutti il suolo di calpestio della Galleria e la sua volta. Questi ultimi, suolo e volta, appartengono al Comune che se ne riservò la proprietà allorché concesse alla Società che avrebbe costruito la Galleria l'area; mentre le facciate interne della Galleria si appartengono ai singoli proprietari di appartamenti.

Pertanto, da un lato si è avviata la ricognizione delle proprietà finalizzata alla convocazione dell'assemblea per l'elezione degli amministratori del Condominio, necessaria per la gestione degli aspetti di manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni dell'immobile.

Sotto il profilo pubblicistico, invece, nel corso di un Tavolo Tecnico che si è svolto il 9 dicembre 2019, è stato affrontato il tema della occupazione di suolo pubblico con i gestori/proprietari dei locali che si affacciano nella Galleria. È stato chiarito che nulla osta all'esame e rilascio delle occupazioni di suolo pubblico, nel rispetto delle prescrizioni vigenti. È stato inoltre stabilito che si procederà ad individuare un canone estetico condiviso per gli arredi esterni. Inoltre verranno montate le porte agli ingressi della Galleria per garantire maggiore confort alle persone che vogliono trascorrere il proprio tempo dentro la Galleria. Inoltre si procederà alla verifica dei cornicioni e alla sostituzione delle vetrate della volta che risultano danneggiate da lesioni che causano, a loro volta, delle infiltrazioni.

In attesa di procedere all'esecuzione di tali interventi, nell'ambito delle manifestazioni natalizie, il Comune di Messina ha voluto farsi carico direttamente dell'addobbo della Galleria, installandovi le luminarie lungo i tre bracci, l'albero di Natale illuminato e una luminosa slitta trainata da due renne tutte realizzate con fili di luce led, che costituisce una attrazione che i cittadini hanno dimostrato di apprezzare.

All'interno della Galleria sono stati organizzati dal Comune alcuni eventi del Cartellone Natale 2019 e Capodanno 2020 che hanno richiamato il pubblico e contribuito a diversificare il tipo di utenza che aveva eletto questo prestigioso luogo a suo punto di raduno.

Inoltre, nell'ambito del progetto dell'anno 2019 per la Sicurezza Urbana, sono stati disposti due turni



di servizio della Polizia Municipale all'interno della Galleria, garantendo la presenza di personale nella fascia 13,00/15,00 e 23,00/01,00 fino al 31/12/2019.

**184. Definito il concorso per l'assunzione n. 46 agenti di polizia municipale a tempo determinato per la durata di un anno;**

Giunge al termine la procedura di assunzione degli Agenti di Polizia Municipale finanziata dal Ministero degli Interni.

Il Comune di Messina, in un quadro di riduzione delle risorse e di contrazione del personale, al fine di garantire all'utenza l'erogazione di maggiori ed efficienti servizi in materia di Polizia Amministrativa, Polizia Stradale, Polizia Giudiziaria, Sicurezza Urbana e Pubblica Sicurezza, nell'ottica di attenuazione della grave carenza della figura di "Agenti di Polizia Municipale" ha aderito al progetto "Potenziamento delle iniziative in materia di sicurezza urbana da parte dei Comuni. Accesso al Fondo di cui all'art. 35-quater del decreto legge 4 ottobre 2018, n. 113 convertito con modificazioni della legge 1 dicembre 2018 n.132".

Lo svolgimento della procedura ha subito un rallentamento determinato dalle disposizioni dei DPCM che hanno sospeso, fino al maggio 2020, le procedure concorsuali, determinando una conseguente sospensione che del concorso del Comune di Messina.

Cessata tale misura, la procedura è stata ripresa e sono state completate le verifiche per la formazione della graduatoria degli idonei.

Il tempo stimato per l'assunzione dei 46 agenti di Polizia Municipale è correlato allo svolgimento della commissione della COSFEL per l'esame ed approvazione della delibera di fabbisogno del personale del Comune di Messina.

Difatti, sebbene l'assunzione dei 46 agenti sia interamente finanziata dal Ministero degli Interni, la Commissione, che l'anno scorso aveva già espresso parere favorevole in merito all'assunzione dei n.28 agenti in quota all'esercizio finanziario 2019, è comunque chiamata ad esprimere il proprio parere con riferimento ai n. 18 che verranno assunti per l'anno 2020.

La commissione è già fissata per i primi del mese di agosto 2020. Di seguito si procederà alle visite mediche ed alla stipula dei relativi contratti di lavoro.

Gli agenti che verranno assunti dovranno sostenere un periodo iniziale di formazione per richiedere poi al Prefetto il riconoscimento della qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza.

**185. Aggiudicazione servizio ripristino stradale a seguito di incidenti e servizi accessori alla società P.I.S.S.T.A.**

È stata disposta l'aggiudicazione del servizio di ripristino stradale con la Società P.I.S.S.T.A. che si

occuperà di ripristinare l'asfalto e le condizioni di sicurezza a seguito degli incidenti stradali.

La Società ha inoltre offerto una serie di servizi aggiuntivi che verranno applicati al servizio ordinario, tra i quali la copertura buche fino ad un limite preventivamente fissato, il recupero carcasse animali, il posizionamento segnaletica e lanterne luminose in caso di interruzioni stradali, che risultano di particolare pregio e importanza data la vastità del territorio comunale e l'impossibilità per la ditta che si occupa della manutenzione strade di garantire sempre un intervento tempestivo.

**186. Rinnovo abbigliamento del corpo di Polizia Municipale: sono state consegnate le nuove divise per tutti gli agenti operativi esterni**

A seguito di specifica disposizione dell'Assessorato, il Dirigente del Corpo ha provveduto ad espletare la gara per la fornitura di abbigliamento agli Agenti del Corpo.

Con una prima fornitura di ben 173 completi, sono state consegnate le nuove divise estive a tutti gli Agenti impegnati nei servizi operativi esterni. Ogni divisa si compone di n. 2 magliette a maniche corte con logo distintivo della Polizia Municipale di Messina e scritta catarifrangente a tergo, pantalone tecnico, cinturone con porta manette e fondina per la pistola d'ordinanza, e cappello con ricamato il logo della Polizia Municipale di Messina.

Erano almeno 5 anni che non si provvedeva al rifornimento integrale dell'abbigliamento della Polizia Municipale, considerato che nelle passate amministrazioni venivano autorizzate solo spese per l'acquisto di modiche quantità di abbigliamento per la sostituzione di capi deteriorati o non più utilizzabili.

Dopo questa prima fornitura che riguarda specificatamente il materiale tecnico in suo agli Agenti motociclisti e agli Agenti operativi esterni, sono già in corso gli atti per indire una gara per provvedere alla fornitura di divise a tutti gli Agenti di Polizia Municipale.

**187. Introduzione di servizi fissi di controllo di viabilità il giovedì notte e nel week end.**

Su specifica disposizione dell'Amministrazione, è stata introdotta una organizzazione di servizi di viabilità e di sicurezza urbana che si svolgono il giovedì notte su venerdì mattina, ed una notte del weekend per la movida notturna.

I controlli sono stati eseguiti anche mediante utilizzo delle apparecchiature di autovelox e di etilometro, ed hanno portato alla applicazione di sanzioni di valore elevato nei confronti dei trasgressori con il ritiro, quasi ad ogni turno di servizio, di almeno una patente di guida e la decurtazione di numerosi punti.

188. **Trasferimento di tutta la Sezione Operativa Territoriale, del Nucleo P.G., della Sezione Motociclisti e Radiomobile presso la caserma Di Maio.**

Dal 23 dicembre 2019, la Sezione Operativa Territoriale, il Nucleo di P.G., la Sezione Motociclisti e la Sezione Radiomobile della Polizia Municipale sono stati trasferiti presso i locali della Caserma Di Maio, riprendendo possesso dei locali storicamente appartenuti alla Polizia Municipale.

La Caserma è stata oggetto di un intervento di ristrutturazione e consolidamento delle parti interne, e nei mesi successivi verranno eseguiti ulteriori interventi sul corpo esterno e sulle aree esterne alla caserma che, non appena verranno completati, consentiranno la piena funzionalità della stessa e dei servizi collegati e connessi.

189. **Alle parrocchie ed alle associazioni benefiche tutto il materiale sequestrato nell'ambito delle attività di contrasto all'ambulantato abusivo;**

Nell'ambito delle attività di contrasto all'abusivismo, si è inteso valorizzare il materiale che è stato raccolto a seguito dei sequestri operati nei confronti dei venditori abusivi.

Per tale ragione, su specifica disposizione dell'Amministrazione, si è chiesto alla Sezione Annona della Polizia Municipale di procedere ad un inventario dettagliato della merce sequestrata, individuando quella che non reca il contrassegno CE e che deve pertanto essere avviata alla distruzione, e formando della restante merce dei lotti da mettere a disposizione delle Parrocchie e delle Associazioni di beneficenza che ne facciano richiesta per utilizzarle per eventi a scopo benefico. L'iniziativa ha riscosso grande apprezzamento e parte della merce è già stata distribuita in favore delle Parrocchie che ne hanno fatto richiesta.

190. **Contrasto alla movida selvaggia e operazioni contro lo sfruttamento della prostituzione: la polizia municipale apprezzata anche dal comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza;**

Hanno riscosso grande successo in termini di concreta attuazione di un sistema di sicurezza urbana, le operazioni poste in essere dalla Sezione Specialistica della Polizia Municipale volte al contrasto delle disposizioni del TULPS in tema di pubblico spettacolo e somministrazione bevande alcoliche, e di quelle di contrasto allo sfruttamento della prostituzione.

Con riferimento alle prime, gli accertamenti eseguiti dalla Polizia Municipale hanno portato alla chiusura di due note discoteche messinesi, di cui una chiusa con provvedimento del Questore e la secondo chiusa e sottoposta a sequestro da parte della Magistratura.

Oltre a tali attività, la Polizia Municipale si è dedicata nell'ultimo trimestre dell'anno 2019 e nei primi due mesi dell'anno 2020 (cioè fino alla intervenuta sospensione delle attività per effetto delle disposizioni in tema di contenimento del contagio da Covid-19) alle attività di contrasto al fenomeno

dello sfruttamento della prostituzione, rinvenendo numerosi appartamenti di proprietà di insospettabili cittadini, affittati “in nero” per svolgervi l’attività di prostituzione. Dentro questi appartamenti sono state rinvenute donne che esercitavano l’attività spinte dal bisogno o perché venutesi a trovare in una situazione di illegalità in quanto prive del permesso di soggiorno, non più autorizzate a stare in Italia, non in grado di lasciare il nostro Paese né di raggiungere il loro) facili prede di un sistema di sfruttamento.

Queste attività hanno messo in luce anche un ulteriore fenomeno allarmante, quello delle prestazioni sessuali senza utilizzo di mezzi di prevenzione del contagio delle malattie sessualmente trasmissibili, vera e propria piaga sociale che in questi anni ha registrato una pericolosa inversione di tendenza con l’aumento di persone contagiate spesso da partner che ricevono prestazioni sessuali a pagamento.

In occasione della partecipazione dei Comitati Provinciali convocati nell’ultimo trimestre si è registrata una crescente attestazione di stima ed autorevolezza nei confronti della Polizia Municipale, alla quale è stato riconosciuto di avere fatto un cambio di passo, attuando un controllo del territorio più preciso ed efficace, mediante controlli mirati e risoluti che stanno portando a debellare il fenomeno dell’abusivismo e a restituire alla città un’immagine di ordine e sicurezza che è mancata per troppo tempo.

La Polizia Municipale viene coinvolta sempre più spesso nella organizzazione di servizi interforze, fornendo un valido supporto e spesso distinguendosi per la professionalità degli interventi eseguiti.

**191. Progetto per implementazione della Centrale Operativa e realizzazione di una centrale connessa con quella delle altre FF.OO.;**

È stato stanziato dal Ministero dell’Interno un finanziamento di circa 400.000 euro in favore del Comune di Messina per la realizzazione della Centrale Operativa della Polizia Municipale, che opererà attraverso un sistema di telecamere condivise con le altre Forze dell’Ordine.

Il progetto è ormai alle fasi finali avendo già proceduto alla consegna dei lavori che porteranno a breve alla attivazione di una moderna Centrale Operativa.

**192. Report attività della Sezione Specialistica: numeri che danno la misura della intensa, continua e assidua azione svolta dalla Polizia Municipale di Messina.**

L’attività svolta dalla Polizia Municipale di Messina nel secondo anno di amministrazione è plasticamente rappresentata dalle risultanze che di seguito si trascrivono e che costituiscono la prova di un’intensa politica di contrasto alle attività illecite, sia in tema di commercio e di annona, che nel campo dei rifiuti.

Nell’ambito dell’attività di repressione e contrasto dell’abusivismo commerciale e controllo del

territorio sono stati eseguiti:

- N.178 sequestri amministrativi
- N. 111 sequestri giudiziari
- N. 15 sequestri aree di discarica.

MERCE SEQUESTRATA:

- KG. 38398 di frutta e verdura
- KG. 1362 di alimenti vari
- N. 27.977 di oggetti di varia tipologia.

Sono stati elevati:

- N. 145 verbali riguardanti il commercio fisso;
- N. 269 verbali riguardanti il commercio ambulante;
- N. 193 verbali di infrazione al C.D.S.
- N. 1336 verbali O.S. in tema di rifiuti.

L'importo totale dei verbali elevati è di Euro 853.722 (euro Ottocentocinquantatremila, settecentoventidue/00).

Per quanto concerne l'attività di ispezione e di accertamento sono stati esitati:

- N. 1011 esposti di Polizia Amministrativa
- N. 514 esposti per quanto riguarda il Settore Nucleo Urbano

Sono stati eseguiti:

- N. 881 sopralluoghi e ispezioni presso esercizi commerciali ed artigianali;

Nell'ambito dell'attività di Polizia Giudiziaria sono state denunciate:

- N. 121 persone per violazioni al C.P. e sono state conferite dalla Procura:
- N. 50 deleghe.

Inoltre sono stati eseguiti n.1500 Controlli nell'ambito dei servizi per l'emergenza COVID 19.

### 193. **Servizio autovelox postazione fissa ad Ortoliuzzo: una inaspettata miniera!**

Dalla data di ri-attivazione della postazione fissa di autovelox ad Ortoliuzzo, avvenuta il 26/11/2019 fino all'11/7/2020, sono stati elevati in totale n. 13.652 verbali per violazioni agli articoli del Codice della Strada (artt. 142, VII comma; art. 142 VIII comma, art. 149 IX comma;) che hanno riguardato n. 9767 veicoli, n. 158 motocicli e n. 615 autocarri.

L'importo totale delle sanzioni erogate per effetto di tale attività di controllo è di oltre un milione di euro, e precisamente € 1.165.000,84, con decurtazione di ben 12.138 punti dalla patente ed il ritiro di ben 53 patenti di guida.

194. **Rapporti con le circoscrizioni e i comitati civici: approvazione regolamento decentramento funzionale**

Con deliberazione di Consiglio n.590 dell'11/12/2019 è stato approvato il Regolamento per il Decentramento Funzionale proposto dalla Amministrazione Comunale e redatto congiuntamente con i Presidenti delle Circoscrizioni.

Di recente il Presidente della Commissione Consiliare sulle Circoscrizioni ha convocato due sedute per la verifica dello stato di attuazione del detto regolamento, invitando a partecipare anche l'Assessore con delega ai rapporti con i Comitati Civici e le Circoscrizioni.

Dalle commissioni è emersa la richiesta da parte delle Circoscrizioni di una maggiore autonomia nella gestione della spesa e nella programmazione delle attività di rispettiva competenza.

In merito a tale richiesta l'Assessore ha invitato le Circoscrizioni a dotarsi del proprio documento di programmazione economica in modo da consentire all'Amministrazione di valutare le rispettive richieste e orientare la formazione del prossimo Bilancio Preventivo.

La seduta consiliare si è conclusa con l'impegno alla verifica periodica dello stato di attuazione del Regolamento al fine di realizzare una reale Decentramento Funzionale.

195. **Cambio medico di famiglia presso i quartieri: tavolo tecnico con l'ASP di Messina e la prima e seconda Circoscrizione per l'attivazione del servizio;**

Su specifica richiesta dei Presidenti della Prima e Seconda Circoscrizione si è tenuto nel mese di febbraio 2020 il tavolo tecnico al quale hanno partecipato il Responsabile dell'ASP ME dott. Sindoni, il Presidente della Prima Municipalità Giovanni Scopelliti e il Presidente della Seconda Municipalità Davide Siracusano per la verifica delle condizioni pratiche per l'avvio del servizio di cambio del medico di famiglia presso gli sportelli delle Municipalità. L'Asp ha confermato di essere disponibile ad avviare questo servizio, dotando ogni circoscrizione di un terminale hardware (pc) che verrebbe abilitato all'accesso al programma utilizzato dallo stesso personale dell'ASP per la registrazione del cambio medico di famiglia. I presidenti della prima e della seconda municipalità, a loro volta, hanno confermato la disponibilità ad avviare tale servizio. A tal fine i Presidenti hanno dichiarato che è loro intenzione affiancare i percettori del reddito di cittadinanza coinvolti nei Progetti di Utilità Pubblica che verranno attuati presso le Municipalità al personale delle Circoscrizioni, in modo da non aggravare il servizio ordinario e attuare un servizio di prossimità importante ed utile.

Sull'avvio di tale servizio ha ovviamente inciso il periodo di lockdown con i conseguenti rallentamenti nell'erogazione dei servizi che si sono verificati in ogni amministrazione pubblica, ma la richiesta di attivazione del servizio merita piena adesione da parte dell'Amministrazione che conferma il suo impegno per la sua piena realizzazione.

196. **Riconoscimento debiti fuori bilancio. si procede nonostante le difficoltà per il raggiungimento del traguardo;**

Nel secondo anno di mandato sono state istruite, presentate dall'Assessore con delega al Contenzioso ed approvate dal Consiglio Comunale n. 510 delibere di approvazione di debito fuori bilancio.

Il Dipartimento del Corpo di Polizia Municipale, a sua volta, ha predisposto n. 53 delibere di approvazione di debiti fuori bilancio che sono state tutte approvate dal Consiglio Comunale.

197. **Delega alle risorse umane e riorganizzazione assetto amministrativo e dei servizi municipali;**

La riorganizzazione dell'assetto amministrativo del Comune di Messina ha riguardato una complessa e straordinaria revisione del personale assegnato ai vari uffici e servizi, con l'individuazione di tutto il personale di Categoria A che è stato distolto dalle mansioni impiegate, alle quali era stato adibito negli anni, per essere invece assegnato alle sue funzioni proprie.

Altra parte della riorganizzazione dell'assetto amministrativo ha riguardato la rimodulazione del personale, con modifica delle assegnazioni soprattutto per alcuni dipendenti che occupavano lo stesso posto ormai da numerosi anni.

Delibera n.6806 del 27/09/2019 "Individuazione dell'ubicazione degli uffici ed assegnazione del personale ai Dipartimenti a seguito della riorganizzazione della struttura amministrativa operata con la delibera di G.C. n.435/2019".

Delibera n.7302 del 18/10/2019 "Mobilità interna del personale dipendente".

Delibera n.8515 del 21/11/2019 "Mobilità interna del personale dipendente".

198. **Fabbisogno del personale: individuate le necessarie risorse per completare le procedure per la stabilizzazione del personale del comune di Messina.**

Con Delibera G.M. n. 292 del 30/06/2020 è stata approvata la proposta di Modifica del Programma Triennale del Fabbisogno del Personale 2020-2022 di cui alla delibera G.M. n. 759 dell'1/12/2019, stabilendo di trasformare il contratto part-time in rapporto a tempo pieno, per n. 36 ore settimanali, di n. 280 dipendenti, di assumere a tempo indeterminato, mediante stabilizzazione ex art. 20 comma 1 del D. lgs. n. 75/2017, di n. 15 unità di personale di categoria C con il profilo di Agenti di Polizia Municipale.

Si è inoltre deliberato di confermare l'assunzione già prevista nel Piano Triennale del Fabbisogno del personale periodo 2019-2020-2022, approvato con delibera di G.M. n. 91 del 12/02/2019, di n. 46 Agenti di Polizia locale con contratto a tempo pieno e determinato, della durata di un anno e risorse interamente a carico del Fondo di Sicurezza Urbano.

La spesa per la trasformazione dei contratti part-time e per le stabilizzazioni ammonta ad € 4.338.146,12 totalmente a carico delle risorse comunali, mentre la somma occorrente per l'assunzione dei n. 46 agenti di P.M., pari ad € 1.564.500,00, è totalmente a carico del Ministero dell'Interno.



## **SEZIONE IV**

### **ARISME – AZIENDA PER IL RISANAMENTO DI MESSINA**

#### **1. In fase di completamento il passaggio delle aree dall'IACP all'ARISME**

Dopo l'approvazione dell'art. 62 della L.R. 8/18, il legislatore regionale ha emanato una nuova legge riguardante l'interpretazione autentica del predetto art. 62, nella parte in cui era stato previsto il trasferimento delle aree, ricadenti negli Ambiti di risanamento: il trasferimento dall'IACP all'Agenzia deve avvenire a titolo gratuito;

A seguito di numerosi incontri (Palermo) e richieste, l'IACP ha consegnato, parzialmente, la documentazione necessaria per il trasferimento, a titolo gratuito, delle aree ricadenti negli Ambiti di risanamento; l'attività di trasferimento ha subito rallentamenti a causa del COVID 19;

#### **2. Definito l'aggiornamento del censimento delle nuove aree degradate**

Con successivo provvedimento legislativo, nascente dall'esigenza di allineare la situazione di fatto emersa nell'agosto del 2018 rispetto al censimento del 2002, la Regione Siciliana, con la L.R. 17/19, recependo le richieste e proposte dell'Amm.ne comunale, ha previsto l'aggiornamento del censimento dei nuclei familiari e di nuove aree degradate; in tal modo è possibile la contestuale assegnazione degli alloggi a tutti i nuclei residenti nelle baraccopoli e, quindi, procedere alla demolizione e risanamento dell'area;

#### **3. Completata l'istruttoria propedeutica all'aggiornamento dei nuclei familiari del censimento del 2002**

Entro il 31 dicembre del 2019, unitamente all'Assessorato politiche della Casa, è stata completata l'istruttoria propedeutica all'aggiornamento del censimento del 2002; La Giunta comunale ha approvato la relativa deliberazione, trasmessa alla Regione siciliana e, successivamente, nel primo semestre del 2020 il Consiglio Comunale ne ha preso atto;

#### **4. L'ARISME ha contribuito a fa diventare le baracche di Messina un caso di Stato!**

Successivamente alla richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza, non accolta, l'Agenzia, in occasione di un convegno svoltosi a margine di una mostra fotografica all'interno della Camera dei deputati, ha sensibilizzato e sollecitato alcuni Deputati a presentare un disegno di legge che prevedesse, oltre a risorse finanziarie, le necessarie deroghe legislative per accelerare lo sgombero delle circa 2500 baracche; il DDL è stato presentato da diversi gruppi politici ed attualmente è all'esame della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati;

**5. Non esiste più la baraccopoli Case D'arrigo: assegnati i nuovi alloggi e tutto è stato demolito**

In virtù della L.R. 17/2019, l'Agenzia, previa acquisizione degli immobili, ha potuto assegnare e sgomberare n. 34 famiglie (aventi diritto e non inclusi nel censimento del 2002) residenti nella baraccopoli "Case D'Arrigo"; l'intervento, ritenuto prioritario dall'Amm.ne comunale, ha consentito la prosecuzione dei lavori della Via Don Blasco;

**6. Si accelera su Fondo Fucile!**

L'agenzia, al fine di accelerare lo sbaraccamento di "Fondo Fucile", ha iniziato, d'intesa con il Comune di Messina, attuatore del progetto "Capacity", l'attività istruttoria per l'acquisto di alloggi;

**7. Oltre 300 immobili selezionati pronti da assegnare!**

L'attività di reperimento, stima e validazione degli alloggi è stata particolarmente laboriosa e difficoltosa; l'Agenzia, tuttavia, rispetto alle 750 offerte pervenute, ha affidato oltre 600 perizie di stima. La Commissione dei REV ne ha validate circa 360;

**8. Spesi e rendicontati oltre 6,5 milioni di euro del PON METRO**

A seguito dell'affidamento (luglio 2019) il servizio propedeutico all'acquisizione di immobili (n. 105) attraverso l'intervento ME4 1.1. (PON METRO), l'Agenzia ha acquistato n. 82 alloggi da destinare alle famiglie che vivono nelle aree degradate; La spesa complessiva rendicontata ammonta ad oltre 6,5 milioni di euro;

**9. Oltre 100 nuovi alloggi per il rione Taormina grazie all'intesa ARISME – Comune**

Insieme al Comune di Messina ha partecipato a due bandi regionali per la riqualificazione di una parte del Rione Taormina (costruzione di circa 110 alloggi);

**10. Se Palermo ritarda per l'acquisto degli immobili tramutiamo le risorse per demolire**

In difetto del trasferimento tempestivo dei fondi regionali per l'acquisto di alloggi, l'Agenzia ha richiesto, previa riprogrammazione, l'assegnazione dei fondi disponibili (oltre 14 milioni di euro) per le attività di demolizione e riqualificazione delle baraccopoli liberate dai nuclei familiari, nonché la costituzione di un fondo, previsto dalla L.R. 10/90, per la progettazione.

## **SEZIONE V**

### **ATM - AZIENDA TRASPORTI MESSINA: IN LIQUIDAZIONE E LA SPA**

#### **1. Dalla presentazione del piano di liquidazione alla richiesta di liquidazione coatta amministrativa**

In data 23 novembre 2018 con delibera n. 11/C il Consiglio Comunale ha votato la messa in liquidazione della società ed in data 17 giugno 2019, con decreto sindacale n.18 è stata nominata la commissione di liquidazione dell'azienda.

Così come richiesto dallo statuto sociale è stato predisposto il piano di liquidazione e consegnato per la sua approvazione in data 5 novembre 2019 e bocciato dal consiglio comunale durante la seduta del 17 dicembre. A seguito della bocciatura del piano di liquidazione e valutate le difficoltà finanziarie dell'azienda che versa in uno stato di insolvenza ormai cronico, ha ritenuto utile e necessario presentare alla Regione, tramite gli assessorati competenti, istanza di liquidazione coatta amministrativa che ad oggi non ha avuto ancora seguito;

#### **2. Nonostante la guerra su più fronti è stato rispettato il piano di pagamento delle cartelle esattoriali evitando al danno erariale**

In ordine al pagamento della rata della definizione dei ruoli sono state rispettate ed onorate le rate del 30 novembre 2019 e la rata del 28 febbraio 2020 con un esborso totale di circa 3 milioni di euro; la commissione nel valutare la necessità di continuare il percorso intrapreso dall'ultimo C.D.A., pur versando in uno stato di insolvenza irreversibile, ha sempre cercato di garantire il pagamento della rottamazione dei ruoli per evitare l'ulteriore aggravio della situazione deficitaria dell'azienda per come sopra esposto;

#### **3. Il danno erariale per il mancato pagamento delle imposte e dei fornitori: Corte dei Conti e Guardia di Finanza in azione**

Un aspetto importante che in questa relazione si evidenzia, è relativo al lavoro svolto dalla commissione sulla quantificazione del danno erariale per maggiori oneri e sanzioni pagati dalla azienda per omessi, tardivi ed incompleti pagamenti di imposte e contributi, lavoro che è stato consegnato anche alla Guardia di Finanza che in questi mesi ha continuato la sua opera di verifica e riscontro per delega della Corte dei Conti sezione spesa pubblica.



coloro che in ATM in liquidazione erano utilizzati per 30 ore settimanali) sono stati assunti con contratto full time (39 ore settimanali) per come era stato previsto dal Salva Messina;

**6. Falso sostenere che la nuova ATM ha aumentato il costo dei titoli di viaggio: il comune di Messina doveva integrare con il proprio bilancio ma anche questo non è stato fatto**

Nel lontano 07 ottobre 2013, l'allora Assessore Regionale ai Trasporti, il messinese Antonino Bartolotta, con proprio decreto (D.A. n. 2432), ha fissato in euro 1,40 la "tariffa minima per biglietto di corsa semplice nei Comuni di Palermo, Catania e Messina" (vedi allegato C al sopra citato decreto).

Nello stesso atto si ribadisce che le tariffe per il trasporto pubblico locale vanno aggiornate alle variazioni ISTAT per il tempo trascorso dall'ultimo aggiornamento. Essendo decorsi quasi sette anni da tale decreto, la tariffa di 1,50 euro per un biglietto - non di corsa semplice, ma con validità 100 minuti - può ritenersi conforme ai criteri di calcolo previsti dalla normativa regionale. È anche vero che ogni Comune può prevedere una tariffa più bassa di quella minima stabilita a livello regionale. In tal caso, però, lo stesso ente deve rimborsare alle aziende esercenti il servizio la minor somma incassata per ogni biglietto venduto. Nel caso di Catania, vale la pena ricordare che - per il periodo dal 2014 al 2018 - l'AMT vanta un credito di svariati milioni di euro nei confronti del Comune di Catania (peraltro, in dissesto finanziario) per il rimborso delle differenze sul costo dei biglietti.

Sarebbe invece più interessante capire in base a quali criteri o valutazioni si sia, a suo tempo, deciso che il Comune di Messina non dovesse riconoscere né tantomeno rimborsare ad ATM, oggi in liquidazione, la differenza tra la tariffa applicata di 1,20 euro (stabilita dallo stesso ente) e quella di 1,40 euro prevista come minima dalla Regione Siciliana, aggravando così ulteriormente le sofferenze finanziarie di quella azienda speciale.

**7. Si vanno scoprendo gli altarini: con la nuova ATM spa sono stati spezzati i ventennali monopoli con oltre un milione di euro di risparmi annui;**

L'attività svolta ha consentito alla società di **ridurre i costi per gran parte delle forniture di beni e servizi** come si evince dalla tabella sotto riportata:

Spese Correnti	2017	2020	Diff.	
Energia Elettrica	€ 705.018,32	€ 515.018,32	-€190.000,00	-27%
Spese Telefoniche	€ 128.946,07	€ 62.750,00	-€ 66.196,07	-51,34%
Coperture Assicurative	€ 768.185,58	€ 441.920,00	-€ 326.265,58	-43,77%
Manutenzione Tranvia	€ 1.032.638,65	€ 790.830,00	-€ 241.808,65	-23,42%

Nel periodo la Società ha altresì effettuato le necessarie valutazioni di mercato ed acquisito le necessarie autorizzazioni del CdA per partecipare alle aste pubbliche indette da ATM in liquidazione per la vendita dei mezzi di loro proprietà. L'ATM SpA ha pertanto acquisito in proprietà n. 9 autobus di varie misure e n. 1 carro attrezzi con braccio gru per il soccorso stradale.

**8. “Chi viaggia con ATM Messina non paga la mascherina”**

L'ATM Spa, a livello nazionale, è tra le prime società di settore a lanciare una simile iniziativa che consentirà di ricevere in omaggio una mascherina agli utenti che acquisteranno, presso le rivendite autorizzate e i box vendita dell'ATM Spa, almeno due ticket per la corsa da 100 minuti, un biglietto giornaliero o uno valido due corse, mentre uno stock di 10 mascherine verrà consegnato a chi sottoscrive un abbonamento mensile, che aumenta a 30 per gli abbonamenti trimestrali e a 50 per quelli annuali. Ogni mascherina viene consegnata in buste singole e numerate e non potrà essere oggetto di vendita. L'iniziativa ha incontrato il favore degli utenti tant'è che, a tutt'oggi, sono state già distribuite 46.834 mascherine a quanti hanno acquistato titoli di viaggio.

**9. La nuova ATM spa piace all'utenza: in aumento i fruitori del servizio e gli incassi!**

Ottimo, inoltre, è il dato riportato relativamente ad incassi ed abbonamenti. A scanso di equivoci suscetibili dall'adeguamento delle tariffe, si segnala l'incremento del numero dei biglietti e di abbonamenti venduti (a prescindere dal prezzo):

<b>Descrizione</b>	<b>Giugno 2017</b>	<b>Giugno 2020</b>
<b>Biglietti</b>	<b>187.042,00</b>	<b>* 201.044,40</b>
<b>Abbonamenti</b>	<b>62.279,00</b>	<b>77.356,00</b>

\* Servizio effettuato in forma ridotta sia in termini di veicoli utilizzati che in termini di capienza limitata in applicazione delle normative nazionali e regionali in tema di “Emergenza Covid 19”.

\*\* All'importo degli abbonamenti venduti a giugno 2020 vanno aggiunti i ricavi, pro quota, relativi agli abbonamenti ancora in corso di validità emessi da Atm in Liquidazione che saranno rimborsati alla scrivente società.

## **SEZIONE VI**

### **MESSINASERVIZI BENE COMUNE**

#### **1. Concluse le procedure di gara acquisizioni beni e servizi per il porta a porta**

Si sono concluse tutte le procedure di gara positivamente, le forniture sono state tutte consegnate (mezzi, attrezzature, etc...) e le stesse sono già in uso in tutti i servizi di raccolta porta a porta e spazzamento.

#### **2. Consegna kit contenitori porta a porta: siamo alla fase conclusiva**

La consegna secondo capitolato è stata realizzata per circa il 75% del previsto. In particolare la consegna presso le utenze domestiche e non domestiche singole è stata ampiamente realizzata. Le uniche criticità che non hanno consentito la consegna al 100% su tutto il territorio comunale sono legate ai condomini

#### **3. Avviata la nuova organizzazione del servizio**

L'organizzazione del servizio è stata progettata e pianificata suddividendo la città in tre aree a loro volta suddivise in 4 zone per un totale di 12 zone complessive. Ogni Area è stata dotata di mezzi ed attrezzature adeguati allo svolgimento del servizio. Tale organizzazione ha consentito di poter sviluppare il servizio di raccolta porta a porta su 100.000 abitanti e sul 60% delle attività non domestiche entro il 31.12.2019. Nel mese di giugno 2020, dopo l'emergenza COVID 19 il servizio è stato ampliato a 120.000 abitanti ed al 70% delle utenze non domestiche.

#### **4. Completate le assunzioni del nuovo personale**

Sulla base delle nuove esigenze di servizio, essendo il porta a porta un servizio che coinvolge molta più manodopera dei tradizionali sistemi di raccolta meccanizzati, viene pubblicato un bando per l'assunzione di n. 100 operatori. Obiettivo raggiunto con un ritardo di 6 mesi, rispetto al cronoprogramma di Messinaservizi, determinato dai mancati controlli dei requisiti dei candidati da parte del Centro per l'Impiego di Messina.

#### **5. Le prove definitive per l'affidamento della derattizzazione, disinfestazione, deblattizzazione cura del verde pubblico**

Tale servizio, è previsto nel contratto quale servizio a richiesta. Con atto di sottomissione del 05/06/2020 il Comune di Messina ha affidato a MSBC tale servizio per il solo anno 2020. Per la cura del verde la Società ha provveduto a redigere un Progetto di manutenzione del Verde Pubblico, quantificando costi

ed investimenti. L'Amministrazione Comunale come previsto nel "Salva Messina" intende affidare questi servizi con nuovo contratto di servizio pluriennale già pronto per il Consiglio Comunale.

#### **6. Siamo ad oltre il 30% di raccolta differenziata: distanziati Catania e Palermo!**

Nonostante abbiamo impiegato un intero anno per attrezzare la società con tutti i mezzi ed i servizi necessari ed abbiamo distribuire i kit per la raccolta differenziata, siamo riusciti a crescere ulteriormente. È bene sottolineare, comunque, ad oggi che la città di Messina è oltre il 30% di raccolta differenziata ed è la prima città Metropolitana della Sicilia ad aver raggiunto tale risultato, distanziando Palermo e Catania.

#### **7. Avviata la collaborazione anche l'Autorità Portuale per la pulizia della REAL CITTADELLA**

I lavori di bonifica della Real Cittadella in Messina sono nati dalla interlocuzione diretta tra l'AUTORITÀ PORTUALE DI MESSINA SISTEMA PORTUALE DI MESSINA E MILAZZO e la MESSINASERVIZI BENE COMUNE SPA.

Prima di queste attività la Società ha realizzato alcuni servizi presso le aree della ex Fiera Campionaria di Messina, svolti durante il periodo di giugno/luglio 2019, rivelandosi un partner affidabile per l'Autorità Portuale di Messina.

È chiaro che la affidabilità della Società stia crescendo sempre di più nel contesto della città di Messina e della Provincia di Messina, ragione per cui i rapporti con diversi operatori pubblici si stanno ampliando le opportunità commerciale per la realizzazione di nuovi servizi.

Con l'Autorità Portuale di Messina, infatti, sono diverse le opportunità per poter ampliare il raggio di azione della Società ed il fatturato.

#### **8. La pulizia delle spiagge ormai è una realtà consolidata**

Il servizio consiste nelle seguenti attività:

1. pulizia della spiaggia tramite la raccolta dei rifiuti, il loro trasporto e smaltimento definitivo in discarica;
2. la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'arenile demaniale;

È stato realizzato per l'estate 2020 un intervento di pulizia generale con mezzi meccanici a cui seguiranno n° 2 interventi di ripresa ed il successivo mantenimento.

Le operazioni realizzate sono state le seguenti:

1. estirpazione delle erbe infestanti e raccolta dei rifiuti;



2. rimozione dei rifiuti ingombranti, durevoli e speciali;
3. raccolta e trasporto dei rifiuti tutti presso le relative piattaforme di smaltimento;
4. fornitura e collocazione di contenitori per la raccolta differenziata (mini isole) lungo i litorali con più intensità in corrispondenza delle zone di maggiore fruibilità;
5. disinfezione dei tratti di spiaggia oggetto di intervento da parte del Comune per il Progetto “Aspettando la Bandiera Blu” con relativi tamponi per attestazione spiaggia Covid Free.

## **9. Discarica di Portella Arena: finalmente abbiamo completato i lavori!**

Tra tutte la problematica più impegnativa è quella della emergenza dell'ex Discarica di Portella Arena che viene affrontata in forza dell'Ordinanza Sindacale n° 309/2018 e successive, che ha visto la Società impegnata su più fronti, tra le quali la sicurezza contro gli incendi e la messa in sicurezza del percolato prodotto e il completamento del capping.

Con provvedimento N. 163 del 22.05.2019 è stata avviata la procedura per l'affidamento della realizzazione e fornitura di un sistema di serbatoi necessario a realizzare uno stoccaggio per la raccolta del percolato, prodotto dalla discarica di Portella Arena Messina, quale deposito preliminare al suo avvio a smaltimento di adeguata dimensione che permetta di intercettare tutto il refluo anche in presenza di picchi elevati di portata prodotta.

Sono stati completati gli interventi di ripristino dei canali di convogliamento acque meteoriche sulla parte sommitale della discarica. Alla fine dell'anno 2019, precisamente a fine dicembre è stato definitivamente attivato il sito di stoccaggio percolato proveniente dalla ex discarica di Portella Arena, presso l'area dell'ex inceneritore di Pace.

È in corso per il medesimo sito, la procedura di autorizzazione ex art. 208 D.lgs 152/2006 per la gestione dello stoccaggio del percolato.

## **SEZIONE VII**

### **AMAM**

#### **1. Dalla fase di corresponsione del pizzo legalizzato al comune alla fase di ristrutturazione del Bilancio di AMAM: da – 11 milioni di euro del Bilancio 2018 a + 4 milioni di euro del Bilancio 2019;**

Prioritaria resta, come richiesto dal socio unico, la fase di ristrutturazione del debito e del credito prevista dal Salva Messina, in quanto il primo (il debito) è reale mentre il secondo (il credito) è tutto da verificare: questa è l'anomalia principale di AMAM arcì nota a tutti e mai affrontata alla radice.

Ricordiamo come nei bilanci precedenti di AMAM e secondo il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale della Giunta Accorinti (in barba al livello scadente e vergognoso del servizio idrico integrato), veniva prevista una corresponsione di un utile di circa 1,5 milioni ad anno, per 10 anni, per un totale di 15 milioni, da AMAM verso il Comune di Messina.

Finanziamenti extra bilancio con il Masterplan, pari a 14,5 milioni di euro, ricapitalizzazione con 5 milioni di euro e revisione della situazione debitoria/creditoria: questa è stata la ricetta per salvare e rilanciare AMAM!

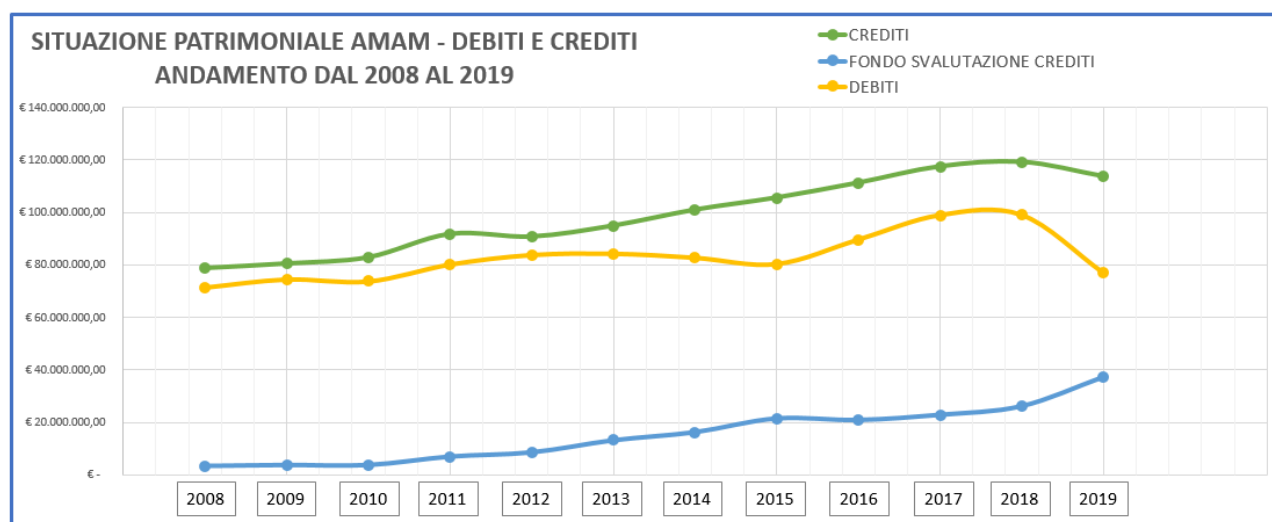
Nel dettaglio: non solo si è tagliato il pizzo legalizzato degli utili farlocchi di AMAM da versare al comune ma il comune ha rinunciato a questo credito farlocco ed ha restituito ad AMAM gli utili degli anni precedenti indebitamente riscossi (1,2 milioni di euro); si sono rateizzati in dieci anni i crediti del comune verso AMAM (10,2 milioni di euro risalenti a circa 20 anni fa) in maniera tale che AMAM possa programmare ed effettuare investimenti e non a costituire il bancomat del Comune di Messina; il comune ha saldato tutti i suoi debiti con AMAM e la nota integrativa per la prima volta nella storia di AMAM descrive la reale situazione debiti crediti tra AMAM e suo socio unico comune di Messina; è stata revisionata ed abbattuta la situazione debitoria di AMAM per quasi 30 milioni di euro; sono stati riaccertati i crediti eliminando oltre 25 milioni di euro farlocchi; il bilancio 2019 ha chiuso in attivo con veri utili; il comune ha pagato puntualmente i consumi idrici e i servizi ricevuti da AMAM; il socio unico comune di Messina ha ricapitalizzato AMAM con un aumento di capitale per ben 5 milioni di euro.

Si è passati così dal bilancio 2018 in perdita per oltre 11 milioni, a quello 2019 in attivo di quasi 4. Onorata la transazione ENEL per il 50% dell'importo complessivo con conseguente calo dei debiti e per pagamento fornitori e diminuzione dei costi con i fornitori e per i servizi esternalizzati. Si è proceduto a continue attività di circolarizzazioni sui crediti per il riaccertamento straordinario di quelli certi e la svalutazione di quelli incerti al fine di "ripulire" il bilancio. Si è proposto appello per il riaccertamento dell'Agenzia delle Entrate sul 2013.

Migliora quindi in maniera sostanziale, la situazione debiti e crediti. Al 31.12.2019 si registra un abbassamento dei crediti da utenza di circa 6 milioni, dei debiti verso fornitori di 22 milioni, grazie alla eccezionale transazione effettuata con ENEL per un debito pregresso, alla risoluzione delle partite aperte con il Comune di Messina e alla politica di riscossione e bonifica intrapresa da Amam nel 2019 nei confronti di tutti gli utenti e principalmente verso grandi utenze e condomini.

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE AMAM - DEBITI E CREDITI - ANDAMENTO DAL 2008 AL 2019

ANNO	CREDITI	DI CUI CONTROLLANTE	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	FONDO RISCHI PRESCRIZIONE	DEBITI	DI CUI CONTROLLANTE
2008	€ 78.672.669,05	€ 315.314,49	€ 3.405.198,03	€ 6.055.550,67	€ 71.453.643,60	€ 28.865.903,59
2009	€ 80.408.406,86	€ 4.773.536,19	€ 3.755.198,03	€ 2.332.514,00	€ 74.535.712,13	€ 28.897.680,57
2010	€ 82.774.367,46	€ 5.110.198,00	€ 3.755.198,03	€ 5.129.229,00	€ 73.762.619,48	€ 28.634.065,95
2011	€ 91.691.942,34	€ 5.421.010,00	€ 6.955.198,00	€ 4.608.252,00	€ 80.166.005,24	€ 28.589.356,00
2012	€ 90.700.487,96	€ 6.016.286,78	€ 8.560.636,00	-	€ 83.786.247,42	€ 28.297.525,88
2013	€ 94.872.950,35	€ 6.212.908,00	€ 13.154.767,35	-	€ 84.278.651,55	€ 28.438.431,16
2014	€ 100.954.607,85	€ 6.898.588,00	€ 16.241.247,42	-	€ 82.760.174,95	€ 29.289.478,72
2015	€ 105.576.226,13	€ 7.362.829,00	€ 21.471.784,40	-	€ 80.369.127,96	€ 29.711.294,28
2016	€ 111.243.696,71	€ 8.118.567,00	€ 20.894.542,32	-	€ 89.603.306,62	€ 30.137.986,02
2017	€ 117.483.855,00	€ 9.672.331,00	€ 22.860.126,86	-	€ 98.910.112,64	€ 34.048.915,00
2018	€ 119.224.379,48	€ 8.274.744,20	€ 26.140.622,62	-	€ 98.995.085,66	€ 28.680.602,74
2019	€ 113.727.024,00	€ 8.611.225,00	€ 37.231.730,00	-	€ 77.109.413,00	€ 19.485.678,00



La tendenza finalmente si inverte nel 2019, dopo che negli ultimi 10 anni la curva di debiti e crediti è stata in aumento continuo. Oggi la differenza fra Crediti e Debiti è +36 milioni (con un fondo svalutazione che copre il 33% di tutti i crediti), mentre nel 2017, ad esempio, era +19milioni (con un fondo svalutazione che copriva solo il 18% di tutti i crediti). Un bel salto verso una tranquillità aziendale per permettere in sicurezza gli investimenti necessari per alzare la qualità del servizio a beneficio della città.

## 2. Continua la valorizzazione ed il potenziamento delle risorse umane di AMAM con le stabilizzazioni ed il reclutamento di personale specializzato

Cosa avevamo trovato al nostro insediamento?

Ricordiamolo!

54 unità assunte a tempo indeterminato a fronte di una pianta organica che ne prevede 120; 25 precari e consulenze e servizi esterni che si sprecavano per sopperire alle carenze amministrative interne, mentre si registrava un proliferare di affidamenti esterni nelle manutenzioni per sopperire alla carenza di tecnici ed operai interni. Nessun concorso era stato bandito da anni, né stabilizzazione di personale che ne aveva i requisiti, con i precari lasciati a protestare ad ogni scadenza contrattuale per poi accontentarli con la proroga dei contratti a tempo.

Avevamo iniziato la fase delle assunzioni ed internalizzazioni l'abbiamo ovviamente continuata!

**ASSUNZIONI E FORMAZIONE DEL PERSONALE:** Assunzione dei precari, ripubblicazione dei bandi, corsi di formazione.

Continua la politica di AMAM per non creare nuovo precariato. Internalizzazione dei servizi con inserimento delle figure assunte nell'organigramma, formazione del personale interno con corsi di specializzazione e sostituzione dei servizi prima esternalizzati con personale AMAM al fine del risparmio e taglio dei costi. Assunzione di n. 18 unità a tempo indeterminato nell'ambito del concorso per n. 28 unità; il concorso verrà a breve ripubblicato per le restanti n. 10 unità.

### **3. Gestione aziendale informatica: dal “fai da lui” a peso d’oro all’autonomia gestionale informatizzata globalizzata con il sistema informativo acq e fatturazione e gestione clienti**

Continua nel 2019 il processo di completamento del sistema informativo di Amam. Il prossimo mese di novembre entra finalmente a regime la nuova gestione del Servizio Idrico Integrato, con fatturazione, riscossione, interfacciamento software di contabilità, statistiche ed ogni obbligo di legge ed adeguamenti normativi con ARERA. La piattaforma recupero crediti attraverso una procedura di interfacciamento con software di Sistema Idrico Integrato e portale per il contribuente;

Subito dopo l'emergenza COVID si continua con l'implementazione dei gestionali di contabilità e bilancio integrato con il software di gestionale idrico e con i software di contabilità del comune di Messina per una condivisione totale dei dati.

Alla data di Giugno 2020 sono in corso di implementazione nuovi moduli nella gestione: Amministrazione e finanza, Controllo di gestione, Logistica delle vendite e degli acquisti, Tesoreria e Cash Flow, Gestione della Produzione, Business Intelligence, WEB (B2B e B2C), Archiviazione ottica, Agenda, Business Process Manager, Cespiti, Gestione ritenuta Acconto, Tesoreria per gestire import flussi bancari, Remote banking, Gestione del Ciclo Attivo e passivo (ddt e fatturazione).

Dal 1999 fino al 2018, come è noto, il sistema informativo era a completa gestione di un privato, il quale aveva in custodia anche i dati di proprietà di Amam: questa è stata la causa principale del fallimento gestionale di AMAM SpA.

I problemi di bilancio di AMAM SpA derivavano dalla mole di debiti accumulati e, di contro, dalla montagna di crediti che man mano vanno a “pareggiare”, in maniera fittizia, il bilancio stesso e che negli

anni scorsi, allorquando non era necessario sottoporre lo stesso bilancio all'asseverazione della società di revisione, permetteva addirittura di produrre utili.

A novembre 2019 finalmente si passa al nuovo software e si abbandona un gestionale che ha prodotti danni inimmaginabili alla gestione aziendale, il cui costo annuale solo per la parte di servizio idrico integrato è risultato essere superiore (circa 150.000,00€) a quanto oggi Amam spende per tutta la gestione del sistema informativo aziendale (circa 110.000,00€), e cioè con in più la **gestione documentale, il protocollo informatico, la predisposizione degli atti amministrativi, la conservazione sostitutiva dei dati, la contabilità economica/finanziaria, la redazione dei bilanci, la gestione amministrativa/giuridica del personale, il rilevamento presenze, l'integrazione con il portale appalti e-procurement del comune, l'interfacciamento con l'anagrafe comunale, con la gestione tributi, con il catasto, con il catasto elettrico, con INI-PEC, con gli archivi camera di Commercio e artigianato.**

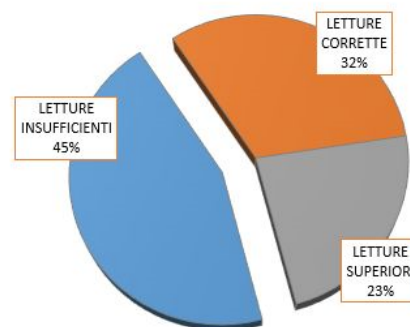
#### **4. Miglioramento delle letture dei contatori: dalle non letture per amicizia e distrazione al nuovo sistema di lettura in remoto per tutte le utenze;**

Da una ricognizione effettuata per il periodo 2015 – 2019, il **50,81%** di contatori era con letture insufficienti a quanto previsto da ARERA per evitare la fatturazione ad acconti, di cui il **13,81%** senza nessuna lettura in questo periodo.

Decine di migliaia di letture inutili (perché presenti) e decine di migliaia di letture mancanti che quindi non permettevano la fatturazione corretta, ma solo di addebitare un acconto per consumi presunti. Da settembre 2019 AMAM decide di fare una gara solo per la lettura circa **30.000** contatori non letti negli ultimi cinque anni e in cui la prescrizione sulla fatturazione incombe. Viene introdotto anche il portale per le autoletture implementando una APP per dispositivi mobili, che previa registrazione permetterà anche agli utenti finali di conoscere le letture effettuate al proprio contatore e quelle comunicate tramite l'APP. Al 30 giugno 2020, l'APP per l'autolettura ha dato buoni risultati con quasi 6.000 letture rilevate. Un nuovo progetto di lettura remota inizierà nella prima decade di luglio 2020. L'obiettivo è entro il 2020 di dotare le utenze condominiali (3200), le maggiori grandi utenze (1000) e un migliaio di contatori situati in zone difficilmente accessibili ai lettoristi per distanza (circa 800). Con queste 5.000 utenze che coprono l'8% dei contatori, ma quasi il 35% del consumo, Amam conta di eliminare le criticità che oggi sono presenti nella fatturazione ordinaria. Si rammenta che dal 2020 è indispensabile provvedere ad effettuare le letture di ogni contatore, perché le nuove norme sulla prescrizione non permettono dal 01/01/2020 la fatturazione di consumi a conguaglio per un periodo superiore ai due anni precedenti.

In tabella come era la situazione delle letture alla fine del 2018: 25.921 contatori senza lettura da anni

LETTURE CONTATORI IDRICI ANNO 2018				
LETTURE	NUMERO CONTATORI	%	% CERTIFICAZIONE LETTURE	
0 letture	25.921	29,03%	43,64%	NUMERO LETTURE INSUFFICIENTI
1 letture	13.048	14,61%		
2 letture	24.393	27,32%	32,62%	NUMERO LETTURE CORRETTE
3 letture NECESS	4.741	5,31%		
3 letture NON NECES	20.000	22,40%	23,74%	NUMERO LETTURE SUPERIORI AL NECESSARIO
4 letture	1.037	1,16%		
5 letture	116	0,13%		
6 letture	46	0,05%		
Contatori totali		89.302	100%	



Con l'operazione di lettura straordinaria avviata a settembre 2019, solo per quei contatori non letti da anni, Amam è riuscita ad abbassare il valore di 25.921 unità di circa 14.000 unità, abbassando a meno di 12.000 il numero dei contatori senza lettura da 2 o più anni. Purtroppo a marzo l'operazione si è dovuta interrompere per l'emergenza covid, e il nuovo appalto (nel frattempo aggiudicato per 2 anni) ripartirà nella prima decade di agosto, rispettando le priorità che l'AMAM fornirà alla ditta e non come prima ricevendo "le letture che venivano inviate senza logica e programmazione".

##### **5. Nuova carta servizi e nuovo regolamento servizio idrico integrato: tempi certi per l'utenza e chiusura della fase delle intestazioni fittizie;**

Dal 01 Agosto 2020, sarà operativo il nuovo regolamento del Servizio Idrico Integrato.

I principali vantaggi per l'utenza saranno:

- Possibilità di sganciarsi dalla utenza condominiale e allacciarsi con presa singola all'acquedotto comunale per ogni condomino;
  - Possibilità di volturare l'utenza per un soggetto che dimostri l'estraneità di una utenza morosa;
  - Inizio calcolo della quota interessi per ritardato pagamento dal 21 giorno di scadenza della fattura
- Nuove tariffe di servizi;
- Voltura passa a 33,00€;
  - Nuovo allaccio passa a 66,00€;
  - Voltura di eredi residenti nell'immobile al momento del decesso dell'intestatario diventa gratuita.

La tempistica e qualità della nuova carta servizi.

- Tempi accorciati per l'esecuzione dei servizi;
- 1 numero verde attivato per assistenza commerciale/amministrativa;
- 1 numero verde attivato per segnalazione guasti;

- Servizio di ticket WEB funzionante 24H;
- Servizio di autolettura con APP mobile e/o pagina WEB;
- Servizio di accesso alla propria posizione contabile con possibilità di pagamento online;
- Possibilità di RID per pagamento fatture con annullamento e/o restituzione della cauzione versata;
- Fatturazione più chiara;
- Periodicità dell'emissione delle fatture parametrizzato ai consumi annuali;
- Implementazione pagamento PAGOPA;

Introdotta la numerazione unica per il servizio clienti. Ripristinato il servizio di autolettura sia tramite APP mobile, che dettatura telefonica. Riorganizzato il servizio allo sportello con tempi di attesa che passano da un'ora a meno di 20 minuti in media per utente.

Implementato nuovo sistema di centralino telefonico e aumentato il controllo sulle chiamate in entrata e migliorati i servizi di segnalazione guasti e servizi all'utente.

Il nuovo centralino ha anche permesso l'inoltro delle chiamate ai terminali aziendali dei lavoratori che hanno espletato il proprio operato in regime di smartworking.

Attivazione del servizio ticket per la gestione dell'assistenza che permette all'utente di avere risposte veloci tramite WEB.

Il servizio reclami è stato oggi internalizzato con risultati soddisfacenti. Grazie ad un numero unico per i reclami ed un nuovo sistema di raccolta dati, i tempi per gli interventi di manutenzione si sono dimezzati e quindi del tutto annullati i tempi di attesa. Quasi tutti gli interventi di manutenzione oggi vengono svolti entro la giornata successiva.

## **6. Recupero crediti: finalmente una banca dati bonifica e completa!**

Aver avuto in uso fino a novembre 2019, sistemi di fatturazione e gestionali del Sistema idrico integrato obsoleti e scadenti, hanno generato una criticità nell'individuare con esattezza il creditore, ritardando colpevolmente i processi di recupero dell'enorme quantità di crediti iscritti a bilancio Amam.

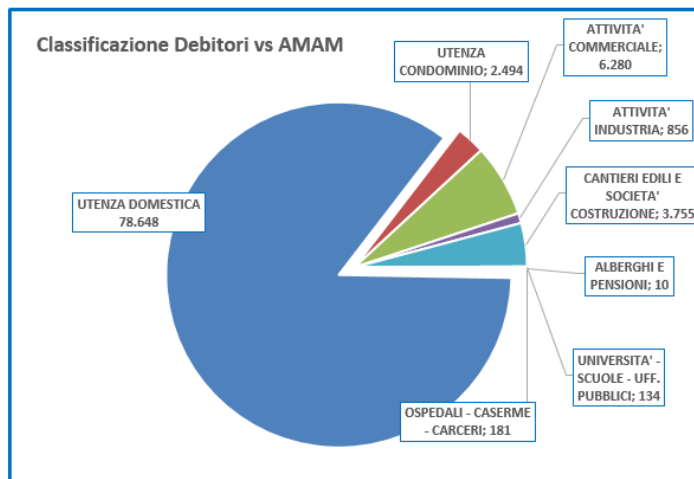
Il cambio al nuovo sistema informatico avvenuto solo a novembre 2019, per causa delle difficoltà avute nel passaggio dei dati, e la sopravvenuta crisi agli inizi del 2020 dovuta all'emergenza Coronavirus hanno però prima rallentato e poi interrotto ogni forma di recupero coattivo fino ad Agosto 2020 compreso.

## Classificazione del credito AMAM al 31.12.2018

CAT	DESCRIZIONE CATEGORIA DEBITORE	NUMERO DEBITORI
DOM	UTENZA DOMESTICA	78.648
DOM	UTENZA CONDOMINIO	2.494
COMM	ATTIVITA' COMMERCIALE	6.280
COMM	ATTIVITA' INDUSTRIA	856
COMM	CANTIERI EDILI E SOCIETA' COSTRUZIONE	3.755
COMM	UNIVERSITA' - SCUOLE - UFF. PUBBLICI	134
COMM	ALBERGHI E PENSIONI	10
COMM	OSPEDALI - CASERME - CARCERI	181

TOTALE POSIZIONI DEBITORIE VS AMAM

92.358



In questo periodo in cui le operazioni non erano pertanto possibili per la difficoltà economica dell'intero Paese Italia, Amam si è allora preoccupata di provvedere a bonificare la banca dati dei contratti, iniziando una mastodontica azione di correzione di ogni dato non sicuro e/o mancante.

Contratti intestati a deceduti, a proprietari quando invece locati ad inquilini o ad attività commerciali, ex proprietari, aziende fallite o non più attive, tipologia di contratto non conforme, cauzioni non registrate o mancanti, contatori fermi, non leggibili o non letti da anni, ed ancora scansione dei contratti cartacei presenti in archivio. Sono queste le operazioni iniziate che porteranno Amam a rendere i servizi verso la cittadinanza in maniera migliore e maggiormente professionale. In particolare la sistemazione di oltre 11.000 utenze intestate a deceduti e/o aziende non più presenti sul territorio e la corretta imputazione del tipo di contratto idrico in uso porterà, come da studi simulati, ad un aumento della fatturazione annua compreso fra il 5 e l'8%.

Anche grazie al nuovo regolamento, che abbassa i costi per i servizi amministrativi, quali allaccio e voltare, e anche a nuovi criteri che permettono oggi una dilazione dei pagamenti di fatture pregresse, Amam verrà incontro a tutte le utenze, ma allo stesso tempo sarà costretta, se necessario, ad adottare ogni strumento per aumentare la riscossione, ricorrendo, anche a misure drastiche con la sospensione del singolo servizio. È strategico ed indispensabile aumentare la performance degli incassi per poter migliorare la qualità del servizio idrico.

### **7. Energia elettrica senza pizzo legalizzato e stop al bancomat delle consulenze e dei servizi esternalizzati per 3 milioni di euro annui: AMAM era ormai diventata una sorta di scatola vuota con alcune eroiche figure che tentavano di tenere in piedi la baracca!**

In AMAM si ovviava alla mancanza di professionalità interne mediante le consulenze esterne con uno sperpero di denaro pubblico di oltre 400 mila euro annui:



Sono state eliminate 9 figure di consulenza esterna ed internalizzati altri servizi quali il Servizio Reclami e il Servizio Vigilanza Diurna e Notturna. Altri servizi sono stati ottimizzati e/o ridotti quali il servizio di Lettura contatori e il servizio di pulizia immobili.

Grazie alle transazioni con i fornitori energetici si è riusciti anche a rientrare nel regime di fatturazione con costi ordinari, risparmiando quindi circa il 30% sul consumo dell'energia elettrica, che ricordiamo era in regime di salvaguardia per morosità pregresse. Nei 5 anni precedenti AMAM NON HA MAI PAGATO LE BOLLETTE DELL'ENERGIA AI FORNITORI.

Per un totale RISPARMIO per riduzione consulenze esterne, servizi esternalizzati e uscita dal regime di salvaguardia energia pari ad € **2.676.474,00** nel primo anno di amministrazione (da Luglio 2019 a Giugno 2020) e di **2.880.534,00** nel secondo anno di amministrazione, (da Luglio 2019 a Giugno 2020).

#### AMAM - RISPARMI DI SPESA IN GESTIONE CORRENTE

Riduzione di consulenze e servizi esternalizzati - Uscita da regime di salvaguardia energia elettrica

DESCRIZIONE	COSTO BASE ANNUA FINO AL 31.12.2018	NOTE	ANNO 2019-2020 PREVISIONE COSTI	2018-2019	2019-2020
				RISPARMIO COSTI LUGLIO 2018 GIUGNO 2019	RISPARMIO COSTI LUGLIO 2019 GIUGNO 2020
DIRETTORE GENERALE	€ 180.000,00	DIRETTORE GENERALE	INCARICO NON CONFERMATO	€ 90.000,00	€ 180.000,00
ASSISTENZA GIURIDICA AL RUP	€ 30.100,00	Assistenza tecnica al personale nella predisposizione di bandi di gara, appalti e procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture	INCARICO NON CONFERMATO	€ 30.100,00	€ 30.100,00
SUPPORTO ASSISTENZA TECNICA GIURIDICA	€ 18.000,00	Supporto principalmente alla presidenza ed al DG	INCARICO NON CONFERMATO	€ 18.000,00	€ 18.000,00
SUPPORTO ALLA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	€ 36.000,00	Consulenza all'ufficio del Personale, oggi composto da un unico dipendente	INCARICO NON CONFERMATO	€ 36.000,00	€ 36.000,00
SERVIZIO DI ASSISTENZA PERSONAL COMPUTER E SOFTWARE	€ 24.066,00	Assistenza hardware e software sistema informatico	INCARICO NON CONFERMATO	€ 24.066,00	€ 24.066,00
ASSISTENZA SOFTWARE GESTIONE ACQ.	€ 39.000,00	Assistenza software procedura gestione SII	SISTEMA INFORMATIVO SOSTITUITO CON SISTEMA APERTO	€ 24.000,00	€ 24.000,00
ELABORAZIONE STIPENDI E ADEMPIMENTI FISCALI	€ 16.836,00	Consulenza all'ufficio del Personale, oggi composto da un unico dipendente	INCARICO NON CONFERMATO	€ 16.836,00	€ 16.836,00
ASSISTENZA DIREZIONE LAVORI E CONTABILITA' CANTIERE	€ 24.000,00	Direttori operativi ai lavori di manutenzione rete idrica e fognaria	INCARICO NON CONFERMATO	€ 24.000,00	€ 24.000,00
ASSISTENZA DIREZIONE LAVORI E CONTABILITA' CANTIERE	€ 24.000,00	Direttori operativi ai lavori di manutenzione rete idrica e fognaria	INCARICO NON CONFERMATO	€ 24.000,00	€ 24.000,00
SERVIZIO PULIZIA IMMOBILI AMAM	€ 91.084,00	Il servizio viene svolto 5 giorni la settimana alla sede di AMAM e altrettanti giorni agli uffici del depuratore di Mili.	SERVIZIO ESTERNO RIDOTTO	€ 32.000,00	€ 32.000,00
SERVIZIO ASSISTENZA RECLAMI CENTRALINO	€ 46.860,00	Servizio esterno di Call Center reclami	Assunzione. Si integrerà con il nuovo sistema informativo attraverso procedure automatiche di registrazione reclami.	€ 8.680,00	€ 21.000,00
LETTURA CONTATORI	€ 447.500,00	Servizio esterno di lettura contatori idrici	Il servizio sarà progressivamente eliminato con contatori a lettura remota e organizzando i giri lettura in maniera più efficiente.	€ 158.792,00	€ 158.792,00
SERVIZIO DI VIGILANZA DIURNA E NOTTURNA	€ 141.740,00	Servizio di vigilanza diurna e notturna armata. Viene svolto per 18 ore al giorno 7/7 alla sede AMAM ed al depuratore di Mili.	SERVIZIO ESTERNO SOLO DEPURATORE MILI	€ -	€ 101.740,00
AUMENTO DEL COSTO DI FATTURAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA IN REGIME DI SALVAGUARDIA, CON COSTO MAGGIORATO DEL 30%	€ 2.628.000,00	Il Servizio di Salvaguardia garantisce la fornitura di energia Elettrica per le utenze DISALIMENTABILI (Pubblica amministrazioni o servizi di Pubblico Servizio) ad un costo maggiorato, stabilito ogni due anni per singola regione d'Italia. AMAM è stata in regime di salvaguardia fino ad Agosto 2018, uscendone subito con l'insediamento del nuovo CDA.	Uscita dalla Salvaguardia 1° anno Amministrazione per 10 mesi e nel 2° per 10 mesi. ATTUALMENTE AMAM E' IN REGIME ORDINARIO E QUINDI FUORI DALLA SALVAGUARDIA	€ 2.190.000,00	€ 2.190.000,00

TOTALE SPESA CORRENTE ANNUALE  
DELLE VOCI ELENCAE FINO AL 2018

€ 3.747.186,00

TOTALE RISPARMIO CON  
RAZIONALIZZAZIONE COSTI

2018-2019 2019-2020

€ 2.676.474,00 € 2.880.534,00

71,43%

76,87%

RISPARMI 1 E 2 ANNO DI  
AMMINISTRAZIONE RISPETTO AL  
2018

Il direttore generale esterno costava all'Azienda annualmente **€ 180.000,00**

Abbiamo avviato immediatamente il taglio di tutte queste consulenze non rinnovandole più alla naturale scadenza.

Tali esternalizzazioni, oltre che ingolfare il sistema degli acquisti di AMAM, fanno gonfiare i prezzi perché le perizie di stima non erano precise, ed i controlli lasciati all'autodeterminazione sugli stati di avanzamento, e lasciano AMAM per lunghi periodi senza i servizi essenziali come quelli di gestione depuratori, degli espurghi etc... etc...

Nel 2019/2020 abbiamo continuato a tagliare quei costi, internalizzato quelli che era possibile fare con le risorse interne e programmare il taglio di altri.

Si sono conclusi i rapporti con Europolice per i servizi di guardania e desk all'ingresso sostituendoli con personale interno.

Concluso l'adeguamento del contratto con una società di servizi internet WIFI, la quale utilizzando nostri siti per l'installazione delle proprie antenne pagava ad AMAM un canone annuale irrisorio, che poi per giunta compensava totalmente fornendo ad AMAM delle connessioni internet come backup alla linea principale ADSL che era invece contrattualizzata con TELECOM. Quindi Amam fatturava circa 25.000,00€ per il canone delle antenne ma poi la stessa società ci fatturava lo stesso importo per circa 40 connessioni internet annuali tramite modem, che venivano utilizzati come sistema di backup qualora l'ADSL non funzionasse.

Nel febbraio 2019 è stata accettata, da parte del gestore, la richiesta di aumento del canone annuale per i siti ove sono ospitate le antenne (adeguandoli ai canoni che la stessa società paga per le antenne situate in giro per l'Italia e cioè sei volte quanto pagava prima) e sono stati completamente annullati i contratti ADSL backup. (Contestualmente si è convertito il contratto ADSL a Fibra ottica). Si passa quindi da 0,00€ di incassi a +48.000,00€ (perché nel frattempo ne sono state dismesse buona parte) di incassi per AMAM.

## **8. La vera piaga finanziaria di AMAM: circa 100 milioni di euro di contenziosi senza alcun controllo!**

Resta sempre questa la vera zavorra di AMAM. Il contezioso ed i conseguenti pignoramenti. Nonostante si sia risolto positivamente quello con ENEL, con la transazione molto vantaggiosa per AMAM e la liquidazione del 50% della sorte capitale, ma scontata del 25%, senza interessi e spese legali, si deve fare i conti con altri creditori per i quali per anni non si è pagata l'energia elettrica o le forniture. Il contenzioso ha ancora all'attivo pignoramenti esecutivi per circa 20 milioni di euro con il fornitore di energia elettrica Heracomm e con il quale si rischia il blocco dei conti correnti in quanto ha rifiutato la modalità transattiva conclusa con ENEL e che è stata finanziariamente sostenibile per AMAM. Il contenzioso di AMAM si è sviluppato a causa di mancati pagamenti ai fornitori, ma anche per danni causati a terzi da rotture di rete

idriche e fognarie e per le quali, nonostante si avesse la possibilità di mitigare i danni o, addirittura, non pagare nulla, non ci si costituiva in giudizio o lo si faceva con i tempi sbagliati o senza presentare perizie di parte (senza la possibilità di dimostrare anche eventuale malafede del gestionale nei confronti del privato). Comunque, come già ribadito nella relazione relativa al primo anno di attività, nel contenzioso con i privati, per danni causati da gestione reti ed impianti, AMAM soccombeva sempre! Alla fine si è sviluppato un enorme mole di contenzioso non quantificato esattamente, con documentazione lasciata nelle mani degli avvocati che, a loro volta, diventano creditori di AMAM.

Si rimanda alla relazione sul primo anno di attività per spiegare come si è chiusa la transazione ENEL che vantava circa 36 milioni di euro di fatture non pagate, con interessi e salvaguardia. La transazione ha permesso di portare a 22 milioni il debito e pagarlo in 10 anni. Lo stesso si è proposto ad HeraComm. Si vuole evidenziare come queste transazioni sono state seguite dal personale interno senza alcun arbitrato risparmiando così altre centinaia di migliaia di euro e “spalmando in più anni il credito compensando pagamenti ed incassi.

## **9. Il cappio Società Bufardo: una convezione capestro che prevede illecita compravendita di acqua!**

L'acquedotto Fiumefreddo fornisce circa 1000 l/s dei 1500 l/s che ogni giorno arrivano ai serbatoi di AMAM. Il fattore che caratterizza tale acquedotto, sia in termini di contenzioso e spesa, sia in termini di risorse idriche, è l'assurda convenzione tra il Comune di Messina e la Società Bufardo. Rimandando alla relazione del primo anno di attività per la ricostruzione storica ed amministrativa sul tema, si rammenta solo come, a fronte di una concessione scaduta nel 2009m in favore della Bufardo per 730 l/s di acqua, si continuasse a corrispondere alla stessa Bufardo, non si capisce bene secondo quale tariffa e per quale motivo, la differenza di quantità di risorsa idrica che serviva alla città di Messina in forza di detta convenzione. Orbene, al netto dell'illegittimità di pagare acqua non dovuta, in quanto la Bufardo non può vendere acqua senza concessione al Comune di Messina, ed in barba al principio di priorità di utilizzo dell'acqua (viene sempre prima quello idropotabile e dopo quello irriguo) sancito dalla Legge Galli e dal Codice dell'Ambiente, non si sono rilevate né misurazioni né fatture di spese con le quali detta società Bufardo giustificasse cosa facesse di quei soldi pagati da AMAM, visto che avrebbe (forse) dovuto comperare acqua da altri concessionari per poi rifornire il consorzio irriguo.

La predetta società sta cercando in ogni modo di non perdere questo obolo che le ha permesso di vivere sulle spalle dei cittadini ed infatti ha citato AMAM in tribunale in data 19/06/2019, con un ricorso per accertamento tecnico preventivo ex art. 696 c.p.c. (n.r.g. 9591/19) rassegnando le seguenti conclusioni: *“...Tanto premesso, la società Acque Bufardo,.....CHIEDE che l'ill.mo Presidente del Tribunale, provveda a nominare inaudita altera parte un Consulente tecnico d'ufficio che provveda*

*all'accertamento, presso il "partitore Bufardo", ....., delle quantità di acqua che l'AMAM, ....., mette a disposizione della odierna Società istante, ....".*

AMAM ovviamente ha resistito ed il giudizio si è concluso con l'ORDINANZA (del 13/08/2019) DI RIGETTO A FAVORE DEI MESSINESI.

La predetta ordinanza assume rilievo decisivo, ai fini del rigetto dell'istanza cautelare come proposta, in quanto in essa il sig. Giudice, per un verso, conferma quanto documentalmente emerso ovvero che ***"...La concessione di derivazione delle acque della galleria "Bufardo" è in corso di istruttoria per il suo rinnovo ma nei limiti di una portata media di lt/sc 460, inferiore a quella precedente, come si evince dalla nota datata 18.7.2019 del Servizio Ufficio Genio Civile di Catania..."***; questo è vero già dal 2009!!!!

Ma, ovviamente, la Bufardo non si arrende e cita AMAM nuovamente a fine giugno 2020 ed, ovviamente, AMAM resisterà forte della legge che prevedeva già con la vigenza della Legge Galli (36/94, quindi già dal 1994) che stabilisce come ***"...L'uso dell'acqua per il consumo umano è prioritario rispetto agli altri usi del medesimo corpo idrico superficiale o sotterraneo. Gli altri usi sono ammessi quando la risorsa è sufficiente e a condizione che non ledano le qualità dell'acqua per il consumo umano..."***, ma anche con il più recente Codice dell'ambiente D.Lgs 152/06 e smi che prevede come ***"... Nei periodi di siccità e comunque nei casi di scarsità di risorse idriche, durante i quali si procede alla regolazione delle derivazioni in atto, deve essere assicurata, dopo il consumo umano, la priorità dell'uso agricolo*** ... " e che in tali ipotesi (come peraltro per l'anni in questione tra i più secchi degli ultimi 100 anni, ***"... si proceda alla regolazione delle derivazioni, l'amministrazione competente, sentiti i soggetti titolari delle concessioni di derivazione, assume i relativi provvedimenti..."***.

**Questo stiamo facendo presso il competente Ufficio del Genio Civile, stiamo facendo valere i diritti dei cittadini di Messina su un consorzio che non si sa nemmeno se abbia davvero necessità di quell'acqua in quanto auto dichiara gli ettari da servire senza controprova e senza documenti di censimento agrario.**

#### **10. Gli interventi del MASTERPLAN: AMAM ha fatto tutto in casa ed i lavori sono in corso di realizzazione!**

Quale sintesi dello stato di attuazione dei progetti "strutturali, si ricorda che AMAM era beneficiaria di fondi FSC 2014-2020 a valere del Masterplan città metropolitana, solamente per due progetti quali la messa in sicurezza del Fiumefreddo e la messa in funzione del serbatoio Montesanto 1; questo pare assurdo considerando che la programmazione del Masterplan è avvenuta nel 2016 a meno di 1 anno dalla emergenza idrica del Fiumefreddo e quindi non si capisce il perché abbiamo destinato alle problematiche idriche solo 5 milioni circa sui 330 a disposizione dall'amministrazione Accorinti da programmare sui

fondi FSC. Comunque, entrambi i progetti giacevano a livello di progettazione preliminare senza tempi certi di attuazione.

Tale progettazione, oltre che essere redatte, completate ed appaltate, sono state valorizzate ed implementate negli obiettivi: il Montesanto, originariamente previsto di 2500 mc, adesso è progettato per 5000 mc con ottimizzazione ed efficientamenti energetici; i lavori di messa in sicurezza dell'Acquedotto Fiumefreddo sono stati completati sinergicamente ad ulteriori interventi da programmare ed eseguire, nell'ottica complessiva che l'infrastruttura, ancorché da sostituire quale forma di approvvigionamento, deve essere sicura ed affidabile.

L'amministrazione De Luca, inoltre, ha finanziato ulteriori 3 progetti a favore di AMAM: la sostituzione del collettore fognario Cassina per un tratto di 350 metri e lo svuotamento dello stesso nei tratti non sostituiti; progetti di ricerca idrica e perdite con miglioramento efficienza idrica; il Revamping del Depuratore di Mili.

Di tali opere non vi erano progettazioni ma alla sottoscrizione della variazione del programma Masterplan, avvenuta a Novembre 2019, AMAM si è fatta trovare pronta e nel frattempo ha redatto le progettazioni cantierabili, pubblicato le gare d'appalto, aggiudicato gli appalti ed in alcuni casi consegnato i lavori secondo il seguente stato dell'arte.

PROGRAMMA	TITOLO	TOTALE INVERVENTO	DATA AGGIUDCAZIONE	INIZIO LAVORI, INIZIO SERVIZI, CONSEGNA FORNITURE
PATTO COMUNE DI MESSINA	Sostituzione e manutenzione condotta fognaria Cassina	1.000.000,00 €	mag-20	20/05/20
PATTO COMUNE DI MESSINA	Revamping Impianto di depurazione di Mili	3.300.000,00 €	glu-20	30/06/20
PATTO COMUNE DI MESSINA	Serbatoio Montesanto	3.300.000,00 €	glu-20	20/07/20
PATTO COMUNE DI MESSINA	Ricerca idrica e relative strutture di captazione adduzione e convogliamento al fine di superare il deficit strutturale nel settore della distribuzione idrica a causa della dipendenza degli acquedotti dal Fiumefreddo	4.500.000,00 €	01 ago 20	30/08/20
PATTO COMUNE DI MESSINA	INTERVENTI DI MITIGAZIONE DELLE VULNERABILITÀ DELL'ACQUEDOTTO FIUMEFREDDO	3.100.000,00 €	01/06/20	30/07/20

# **11. Interventi sull'acquedotto Fiumefreddo: ora tutto è in sicurezza e con il rinnovo delle concessioni!**

Descrivendo le attività ed i lavori pianificati e realizzati sulla rete degli acquedotti si rappresenta come sull'acquedotto Fiumefreddo, e la relativa messa in sicurezza, sono stati completati i lavori già appaltati nel 2018 e precisamente quello di spostamento della condotta a Forza d'Agrò e relativa stabilizzazione del versante per 1,5 milioni di euro.

Mediante i fondi Masterplan si è proceduto ad appaltare ed aggiudicare l'altro intervento di Messa in sicurezza del Fiumefreddo, finanziato con fondi FSC 2014-2020, che era sostanzialmente privo di

progettazione che è stata quindi redatta, appaltata ed aggiudicata per circa 3,1 milioni di euro; i lavori inizieranno entro il 30 Agosto 2020.

La condizione dell'acquedotto Fiumefreddo è nota, la relativa posizione su versanti ad alto rischio idrogeologico pure. Soprattutto è nota la crisi idrica dell'ottobre 2015 che ha lasciato per 60 giorni senza acqua la città di Messina.

Sono state completate le documentazioni per il rilascio delle concessioni idriche scadute fin dal 2009 sia del Fiumefreddo che della Santissima.

## **12. L'acqua a Messina c'è? Noi abbiamo iniziato ad utilizzarla: Già in funzione 6 dei primi 20 pozzi individuati per oltre 200 l/s di acqua potabile!**

Assente qualsivoglia piano gestionale ed accettando, quindi, la precarietà delle condizioni dell'acquedotto Fiumefreddo che da solo fornisce circa 1000 l/s dei 1500 l/s che ogni giorno arrivano ai serbatoi di AMAM, non si è riscontrato, nei cassetti AMAM alcun progetto di nuova ricerca idrica né di gestione diversa da quella attuale. Si attendeva esclusivamente che l'Acquedotto si rompesse in altri punti come nell'ottobre del 2015.

Come detto in precedenza, le acque arrivano a Messina da Fiumefreddo, da Fiumedinisi e da pozzi collocati sul territorio comunale; non esisteva in AMAM alcun piano di ricerca di fonti alternative per convogliare acqua nei serbatoi AMAM né progetti di nuovi serbatoi per stoccarla prima dell'erogazione. Nel Masterplan era previsto un progetto di mero accumulo, mediante un intervento per il serbatoio di Montesanto 1, ma non era stato approntato il progetto e le somme non erano sufficienti. Il resto era lasciato all'improvvisazione con personale tecnico che deve affrontare le emergenze senza pianificazione né programmazione. I serbatoi, la capienza e la collocazione sono alla base di un'erogazione H24 dell'acqua, ma nessuno in AMAM sembrava lo sapesse.

Ulteriore appalto con fondi Materplan in tema di risorse idriche, è quello che si aggiudicherà entro la fine di Agosto e che vedrà, per un finanziamento complessivo di 4.5 milioni di euro, la possibilità di "ricerca idrica e relative strutture di captazione adduzione e convogliamento al fine di superare il deficit strutturale nel settore della distribuzione idrica a causa della dipendenza dell'acquedotto del Fiumefreddo". Pertanto, per mitigare la dipendenza dal suddetto acquedotto, si sono previste le opere in progetto che, in sintesi, avendo lo scopo di ottimizzare il sistema idrico cittadino, consistono:

- nel potenziamento di risorse idriche alternative al Fiumefreddo (sorgive Santissima, San Rizzo e un campo pozzi in località Briga);
- realizzazione di nuove connessioni idriche (Mili San Pietro - Mili San Marco, Torrente San Filippo Santa Lucia sopra Contesse) e nella messa in esercizio del serbatoio di Santa Lucia sopra Contesse;

- potenziamento e sostituzione di condotte vetuste, al fine di ridurre le perdite idriche (Ortoliuzzo - San Saba);
- manutenzione di alcuni serbatoi comunali.

Il progetto, redatto in tempi record ed appaltato grazie ai fondi (4.5 milioni di euro) messi a disposizione dalla Città Metropolitana, segna un primo passo verso la ricerca alternativa di risorse idriche diverse dal Fiumefreddo, come da programma elettorale De Luca.

Ulteriore battaglia iniziata? La concessione per le risorse idriche dall'acquedotto Alcantara; si stanno studiando le condizioni per avere una licenza di attingimento dall'Alcantara. È inutile reclamare l'intero acquedotto, è in concessione sino al 2044; chiediamo le risorse in eccesso quel co-uso!

### **13. Mantenuta anche nel 2020 la medesima distribuzione dell'acqua con gli incrementi conseguiti nel 2018/2019, nonostante le reti idriche siano un colabrodo e non piova da mesi: servono 80 milioni di euro per il rifacimento della rete idrica!**

Dire che le reti idriche sono vetuste è ripetitivo, ma sottolineare che nelle reti si perde circa il 50% dell'acqua che arriva dai serbatoi è quello che si è riscontrato in AMAM, senza nessun progetto di sostituzione di reti idriche né di ammodernamenti per controllo in remoto delle stesse reti. Continue manutenzioni con costi di esternalizzazione dei lavori di manutenzioni esorbitanti: circa € 400 mila annui sprecati in interventi di manutenzione in gran parte evitabili se si fossero effettuati annualmente interventi di sostituzione di interi tratti di tubazione.

Risultato? Oltre il 45% delle risorse idriche si perde nel sottosuolo dalle reti colabrodo!

A tutto questo si aggiunge come la stagione invernale 2019/2020 nel complesso è stata la meno piovosa degli ultimi 65 anni con risorse idriche inferiori del 30% nel totale; gennaio e febbraio i meno piovosi degli ultimi 100 anni. Messina non ha possibilità di stoccaggio delle risorse e si alimenta continuamente da sorgenti e pozzi.

Basta ricercare le medie annuali degli osservatori e delle stazioni meteorologiche per verificare come vi sia un netto calo delle precipitazioni per il secondo anno di seguito.

Questo ha portato, ad esempio, ad avere 850 l/s dal Fiumefreddo contro i 930 l/s medi degli altri anni e 110 l/s dalla Santissima contro i normali 280 l/s.

Ovviamente anche gli altri pozzi cittadini sono al minimo piezometrico, ma la bassa piovosità è sotto gli occhi di tutti.

Da ogni pubblicazione statistica, si evince come in particolare, con il 70% di deficit di pioggia, gennaio 2020, ad esempio, è stato il 3° gennaio più secco almeno degli ultimi 60 anni, ovvero dall'inizio delle misurazioni, risultando solo lievemente meno estremo dei mesi di gennaio del 1989 e del 1993.

L'inverno 2019/2020 infatti si è piazzato come l'inverno più secco della storia della meteorologia moderna in Sicilia ovvero da quando esistono le rilevazioni (1797).

Ma grazie alla modifica gestionale con la quale è stato efficientato il sistema di telecontrollo, implementando il sistema di pompaggio ed immettendo nuove risorse idriche, si è avuta la possibilità di mantenere le medie rispetto alla stagione scorsa e per i quali orari si rimanda alla relazione del primo anno di attività.

Inoltre, sono stati rimessi in funzione n. 6 pozzi e pulite le sorgenti di Altolia e Pezzolo che hanno aiutato a mantenere le ore di erogazione già raggiunte nel 2018/2019 ancorché, a causa della stagione meno piovosa degli ultimi anni abbiamo avuto, ad esempio, ad avere 850 l/s dal Fiumefreddo contro i 930 l/s medi degli altri anni e 110 l/s dalla Santissima contro i normali 280 l/s.

Restano criticità laddove il sistema idrico è vetusto e le pressioni fanno aumentare le perdite, per questo sono in fase di progettazione le soluzioni che permetteranno di aumentare la potenzialità di erogazione per arrivare, nei tre anni, ad avere l'acqua H24 a Messina.

Sono in corso di completamento due progettazioni, per un importo complessivo di 20 milioni di euro, a valere dei fondi POC destinati a Messina dalla Legge di bilancio regionale 2018 mediante l'articolo 93 voluto dal Sindaco de Luca e confermati dalla recente sentenza della Suprema Corte del febbraio 2020. Bisogna tener presente che la integrale sostituzione della rete idrica urbana richiede un investimento di circa 80 milioni di euro e si sta procedendo alla relativa progettazione per l'individuazione delle relative fonti di finanziamento tenuto conto che un lotto funzionale sarà realizzato con i predetti fondi POC.

#### **14. Fogna ovunque da Ganzirri a San Licandro: paghiamo il prezzo delle precedenti follie politiche ma intanto conquistiamo più aree balneabili**

Continua l'azione di AMAM per l'individuazione degli scarichi abusivi nei torrenti che rappresenta sempre un tasto dolente per Messina. Sono sempre più frequenti i riscontri di allacci fognari alla rete acque bianche e laddove la rete c'è si preferisce, comunque allacciarsi alle acque bianche (vedi Ganzirri) in quanto più facile che realizzare 50 metri di rete fognaria, ad esempio.

Nel centro città, sono stati avviati i controlli per l'attuazione dei progetti di disinquinamento dei torrenti coperti, dall'Annunziata a Gazzi, che sono i ricettori delle fognature di decine di condomini e palazzi.

Di concerto con il Comune di Messina, che nel frattempo esegue verifiche strutturali negli impalcati, sono in corso, dal mese di giugno 2020 (erano stati sospesi per emergenza covid) i controlli congiunti nei torrenti tombinati con l'individuazione degli scarichi abusivi e la loro eliminazione,

Il tutto rientra nell'attuazione del progetto da 3 milioni di euro per rintracciare gli scarichi abusivi ed eliminarli come già fatto nel Torrente Licandro ove la fogna scorreva già da 20 anni senza che nessuno mai prendesse provvedimenti.

Si continuerà con il Giostra, Zaera e via dicendo applicando l'ordinanza sindacale e perseguendo civilmente, con sanzioni e penalmente i trasgressori.



In attuazione dell'ordinanza sindacale sono stati riscontrati, e denunciati alle autorità competenti, scarichi abusivi lungo il lago Ganzirri e lungo il torrente Bisconte, oggetto di un appalto pubblico nel quale AMAM sta coordinando i nuovi allacci e l'eliminazione di quelli abusivi.

È in corso l'acquisto di speciali mezzi per la fluidificazione delle sabbie all'interno delle tubazioni fognarie per svuotare quelle oramai piene di sabbie e per le quali gli espurghi poco possono oramai. L'operazione si innesta nei nuovi servizi che AMAM espletterà per il comune di Messina, quali quelle di manutenzione delle acque bianche.

È stato redatto il progetto di sostituzione degli impianti di sollevamento di Mili Canneto e la cui gara d'appalto attende il via a giorni, mentre sono in fase di completamento quelli di Via del Carmine.

I risultati dei lavori di bonifica ed eliminazione degli scarichi si registrano anche in via amministrativa, laddove il decreto regionale sulla balneabilità ha stralciato, per il 2020, dalle zone non balneabili le aree al di sotto di viale libertà e quelli di Mili confermando la balneabilità per tutte le altre che già lo erano.

#### **15. Anche i depuratori sono stati regolarizzati e messi a norma nell'attesa della realizzazione del depuratore di Tono prevista per il 2021**

La rete dei depuratori AMAM comprende Mili, San Saba, Acqualadroni e quelli delle Masse.

Le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera ed allo scarico erano scadute oramai nel 2014 e 2015 e mai rinnovate.

Sono state completate le documentazioni utili all'ottenimento e concluse le istruttorie con l'emissione dei provvedimenti per le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera nel febbraio 2020.

Stesso discorso dicasi per le autorizzazioni allo scarico e le cui istruttorie sono state completate nel 2020 mediante la trasmissione di ogni documentazione richiesta, pagamento tasse di istruttoria e stesura decreti che sono alla firma del dirigente generale della Regione Siciliana, nel frattempo sostituito.

A MILI si TOLLERANO gli odori in emissione che hanno davvero reso la vita invivibile per il quartiere di Mili Marina. Da anni mancavano le produzioni di documentazione utile al rilascio delle relative autorizzazioni. Impianti obsoleti ed energivori.

Tramite il Masterplan abbiamo redatto il progetto di adeguamento e coperture vasche del depuratore di Mili andato in appalto ed aggiudicato nel Giugno 2020: i lavori sono stati già consegnati e la relativa conclusione è prevista per febbraio 2021.

Per quello di San Saba è stata redatta la progettazione appaltabile e sono in corso le procedure per la pubblicazione della gara d'appalto.

Anche in questo caso sono previsti interventi di copertura delle vasche per la mitigazione odorigena e l'adeguamento impiantistico complessivo.

Sul tema del depuratore di Tono si registrano importanti passi avanti anche, e soprattutto, per il pressing del Comune di Messina sul Commissario Depurazione.

Sollecitato un incontro al Commissario che si è tenuto nel dicembre 2019 e durante il quale è stato stilato il cronoprogramma dell'appalto. Sottoscritto convenzione con il Commissario per la direzione lavori ed avvio espropri.

La progettazione appaltabile è stata finalmente consegnata al Commissario che ha proceduto ad avviare la procedura di VIA al termine della quale, avendo nel frattempo ottenuto gli altri pareri, si potrà approvare il progetto e procedere alla pubblicazione del bando di gara per la realizzazione delle opere, la cui conclusione è prevista per dicembre 2022.

**16. L'efficientamento energetico di AMAM: i progetti prendono corpo ma nel frattempo si risparmieranno tre milioni di euro annui grazie alla transazione con ENEL!**

Il costo maggiore per AMAM resta la spesa per l'energia elettrica per fare funzionare tutti gli impianti di pompaggio idrico e fognario.

L'uscita dal regime di salvaguardia per l'acquisto dell'energia elettrica, grazie alla transazione con ENEL senza la quale questo non sarebbe stato possibile, rappresenta un efficientamento indiretto ma sta permettendo un risparmio del 30% circa sulla spesa mensile di energia (evitato un danno di circa 250 mila euro mensili).

È stato redatto un piano energetico che prevede finanziamenti ed investimenti per circa 12 milioni di euro mediante risparmi sui consumi e gestione in partenariato di risorse energetiche.

**Il progetto di diagnosi energetica ha permesso di definire la possibilità di risparmio del 20%, in energia e riduzione di anidride carbonica.**

Individuati i siti, è stata eseguita l'analisi dei consumi energetici di ciascun sito definendo opportuni indici di performance energetica e individuando potenziali interventi di efficientamento energetico.

Gli interventi inseriti nelle ipotesi di miglioramento sono da intendersi "al tempo" di redazione in quanto l'evoluzione tecnologica nel settore impone un'analisi delle tecnologie disponibili in letteratura e nel mercato.

In particolare, sono state redatti i progetti di fattibilità tecnica ed economica per l'efficientamento delle seguenti infrastrutture:

- ACQUEDOTTO TORREROSSA FIUMEFREDDO
- IMPIANTO DI DEPURAZIONE MILI
- SOLLEVAMENTO ACQUE BUFARDO
- SERBATOIO MONTESANTO
- SEDE AMMINISTRATIVA AMAM-Viale Giostra (Messina)
- STAZIONE DI SOLLEVAMENTO FOGNARIO CANNETO
- SERBATOIO TREMONTI
- DEPURATORE SAN SABA

Inoltre si stanno redigendo le progettazioni per produrre energia elettrica mediante:

- PROGETTO IDROELETTRICO
- RECUPERO PERDITE DI RETE
- PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI

#### **17. I nuovi servizi di AMAM per la collettività: ripristino delle fontane pubbliche ed il recupero di quelle ornamentali e l'installazione di punti docce sulla spiaggia**

L'obiettivo di ripristinare tutte le fontane pubbliche, si sta concretizzando previa verifica di potabilità delle acque. Si sta procedendo, inoltre, all'istallazione di n. 6 nuove fontane pubbliche (2 già istallate) secondo il percorso turistico definito con l'Assessore Caruso.

Alla pulizia e riattivazione delle fontane si accompagna sempre la scerbatura e risistemazione delle aree annesse alle stesse. Avevamo trovato tutte le fontane ornamentali della città di Messina disattivate, molte danneggiate, alcune rimosse.

Per la fontana di Orione è stato avviato un progetto di valorizzazione del vecchio acquedotto che scorre sotto piazza Duomo.

AMAM ha adottato la Fontana di Piazza Stazione, con un intervento di restyling mediante l'installazione di una scritta bianca che riporta "MESSINA", riattivazione dei giochi di luce e acqua e sottofondo musicale. L'intervento di restyling ha ridato vita ad un luogo ormai da decenni abbandonato.

Riattivata la fontana Ex Cavallucci, in Largo San Giacomo e riqualificazione dell'aiuola.

Riattivata fontana di Piazza Cairolì, a seguito di un importante lavoro all'impianto in completo stato di abbandono.

Riattivata la fontana della piazzetta tematica lungo la via Garibaldi e riqualificazione dell'area circostante.

Riattivazione fontana del Nettuno e, con la collaborazione dell'Università di Messina, riqualificazione dell'intera piazza.

IN SOSTANZA, AD OGGI, LE FONTANE ORNAMENTALI SONO TUTTE RIATTIVATE TRANNE QUELLA DI PIAZZA DUOMO E DEL MONTORSOLI CHE SONO OGGETTO DI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO STRUTTURALE ED ARCHITETTONICO DA PARTE DELLA SOPRINTENDENZA DEI BENI CULTURALI DI MESSINA.

Nel contratto di servizi ausiliari ad AMAM, in corso di completamento, la gestione ordinaria delle fontane sarà di competenza strutturale di AMAM.

Sono state attivate 6 punti doccia per l'estate lungo il litorale.

## **18. I bilanci AMAM e l'Agenzia delle Entrate: ci stiamo difendendo in tutte le sedi!**

Si rammenta come l'agenzia delle Entrate l'11/09/2018 ha chiesto delucidazioni all'Amam sugli accantonamenti del fondo svalutazione crediti utenze.

- Dal 2013 al 2015 sono stati accantonati 16.160.038,00 € portando il fondo svalutazione crediti da 5,7 milioni a quasi 22 milioni di euro. Richiesta di produzione documentazione inerente alla determinazione dell'accantonamento effettuata dal nuovo CDA per una verifica, in corso, sulle precedenti gestioni.
- Nel 2016 sono stati iscritti a perdite su crediti € 3.322.175,00, stralciandoli quindi in maniera definitiva e inseriti in costi deducibili. L'Agenzia chiede di conoscere le ragioni e la documentazione che ha provocato questa scrittura.
- Dal 2013 al 2016 l'Agenzia chiede la documentazione afferente agli utilizzi del fondo svalutazione crediti.

In seguito l'Agenzia ha notificato per l'anno 2013 l'accertamento per le motivazioni appena descritte.

Il ricorso di AMAM per l'accertamento per l'anno 2013 è stato respinto. Amam ha fatto subito richiesta di rateizzazione, e dovrà pagare al momento una sanzione accertativa per 3 milioni di euro, per i quali si è chiesto, ed ottenuto, una rateizzazione in via di pagamento.

Dall'esame della sentenza di condanna, comunque, appaiono diversi i punti a favore di AMAM grazie alla difesa opposta all'accertamento; si è quindi deciso di opporre ricorso e chiedere la sospensiva che risulta in fase di valutazione.

Quel che è certo, rispetto allo scorso anno, è che l'Agenzia non ha ritenuto di procedere alla notifica di alcun atto per gli anni successivi a seguito della documentazione fornita da AMAM per cui, almeno per l'accertamento relativo al 2014, il termine è oramai prescritto.

## **19. Servizio idrico integrato: l'ATI, una realtà che non decolla per l'egoismo di molti nel territorio provinciale!**

L'ATI ha sospeso, nel dicembre 2019, la modalità di gestione e rischia il commissariamento in quanto nessuna strategia è stata definita dall'assemblea dei soci formata dai 108 comuni della provincia di Messina. Non è ancora stato redatto il Piano d'Ambito, per il quale l'ATI è già commissariata e non è stata effettuata alcuna scelta sul gestore e sulla modalità di affidamento.

In sostanza? Un passo indietro clamoroso sulla gestione pubblica delle risorse idriche.

Si era scelto di affidare a società totalmente pubblica esistente, che abbia i requisiti di legge, la gestione di tutto l'ambito; esiste una sola azienda che abbia detti requisiti in Provincia di Messina ed è AMAM.

Ma l'egoismo politico e l'opportunismo di chi vede l'oggi e non il domani, ha fatto sì che l'assemblea abbia sospeso la scelta effettuata nel luglio del 2018 e rimesso in gioco le tre modalità di gestione possibili; pubblico, privato e misto. Sì! c'è il rischio che la gestione idrica vada ad un privato.

Purtroppo la modalità di votazione statutaria dell'ATI, per colpa di chi l'ha fatta votare, non permette al Comune di Messina di far valere il numero dei residenti e quindi il Comune di Messina vale 1 voto come qualsiasi altro comune della Provincia; che dire? Dei veri geni quelli di prima!

Si attende questo vituperato piano d'ambito e nel frattempo, però, si continua a risanare i conti per farsi trovare pronti alla ripresa della diatriba; AMAM c'è!

## **SEZIONE VIII**

### **MESSINA SOCIAL CITY**

#### **1. Completato il processo di internalizzazione di tutti i servizi sociali con l'assorbimento di tutti i lavoratori del settore**

La Messina Social City ha assorbito tutti i dipendenti destinati alla precedente gestione dei Servizi Sociali presso le Cooperative, mantenendo i loro livelli, le loro mansioni e le rispettive retribuzioni;

#### **2. Meno costi, più servizi e più posti di lavoro!**

Per come di seguito verrà specificato, a parità di costi, l'Azienda Speciale ha assunto oltre 100 dipendenti in più rispetto a quelli assorbiti col transito erogando nuovi servizi. Ciò consente di confermare quanto riportato nella precedente relazione e cioè che il costo del lavoro corrisposto alle cooperative sociali era superiore a quello effettivamente necessario.

Di seguito si riportano i risultati conseguiti sul fronte qualità/utenti/costi/nuovi servizi:

- b) la Messina Social City ha avuto un incremento di utenti nei servizi già resi;
- c) la Messina Social City ha creato il servizio di Scuolabus in favore di oltre 350 bambini della scuola elementare e media dei quartieri più periferici e logisticamente più disagiati della città nonché un servizio per i minori cosiddetto "a chiamata" per le attività extracurricolari. A tal fine l'Azienda si è dotata, nel rispetto sempre del budget assegnato, del necessario parco di automezzi-scuolabus;
- d) per l'asilo notturno denominato "Casa di Vincenzo", si è provveduto, sempre nel rispetto del budget, a sostituire l'intero arredamento ed a rendere il servizio fruibile in fasce orarie maggiori (chiusura mattutina alle ore 11:00 ed aperture pomeridiana alle ore 17:00) rispetto alle precedenti (chiusura mattutina alle ore 7:00 ed apertura pomeridiana alle ore 19:00);
- e) è stato aperto il nuovo Asilo nido "Lupetto Vittorio" presso la Caserma Zuccarello, i cui servizi in parte sono riservati ai figli dei militari ed in parte ai figli dei cittadini messinesi;
- f) la Messina Social City ha consentito, a seguito della ristrutturazione dell'Asilo nido "S. Licandro", di ampliare il numero dei posti disponibili fino a n. 48;
- g) l'Azienda ha provveduto a regolarizzare la fornitura dei pasti agli utenti degli asili non solo sottoponendo all'Asp ed ottenendone l'autorizzazione le relative tabelle nutrizionali, adempimento amministrativo obbligatorio per legge ma mai adempiuto dalle precedenti gestioni. Dopo una prima fase di fornitura dei pasti provenienti da terzi fornitori, si è disposta l'internalizzazione della mensa. Tale iniziativa oltre a consentire il puntuale monitoraggio della qualità dei pasti, ha consentito anche un notevole un'ottimizzazione delle risorse;
- h) la Messina Social City per la casa di riposo "Casa Serena", in attesa che il Comune proceda alla

realizzazione del già avviato progetto di ristrutturazione della stessa, ha provveduto a migliorare la gestione e la struttura sostituendo, sempre nel rispetto del budget, il precedente arredamento sia relativo a tutte le stanze che agli ambienti comuni (sala pranzo, salone, uffici e quant'altro) con nuovo mobilio a norma di legge non avendo il precedente il presupposto necessario per mantenere l'autorizzazione in quanto non era composto da materiale ignifugo;

i) Centro per le Famiglie: il Centro, avviato a gennaio 2020 in un appartamento confiscato alla mafia e acquisito al patrimonio del Comune di Messina, garantisce sostegno alle famiglie, supportandole nella genitorialità e nelle responsabilità familiari;

j) Pon Metro - Percorsi Nuovi di accompagnamento all'abitare e risanamento urbano (ME 3.1.1A): il progetto prevede azioni di mappatura dei fabbisogni, mediazione sociale e costituzione di un fondo per l'erogazione di voucher affitto a parziale o totale copertura dei costi, azioni di sostegno sociale per la fuoriuscita dalla disoccupazione, tirocini formativi, borse lavoro e microcrediti;

I nuovi percorsi di accompagnamento si rivolgono ad individui e nuclei familiari in condizione di povertà abitativa o a rischio di essa, legata al disagio economico, fisico, psicologico e socio-culturale, con difficoltà di accesso autonomo ad una soluzione abitativa idonea;

k) L'Azienda Speciale Messina Social City, come di seguito riportato, secondo la propria mission di inclusione e pari opportunità, a far data dal 15 giugno 2020 ha dato vita al Centro estivo MAGICABULA concependolo come una risorsa, un'occasione sociale, un luogo di incontro e di confronto, uno spazio in cui poter esprimere la propria individualità e trovare risposta alle innumerevoli forme di essere bambini e di poter vivere in pienezza la gioia.

### **3. Le cooperative hanno truffato i lavoratori: oltre 3 milioni di euro di scatti di anzianità non erogati**

Viene confermato quanto già riferito nella precedente relazione in ordine al mancato riconoscimento da parte di alcune cooperative sociali nei confronti dei loro dipendenti dei c.c.d.d. scatti di anzianità, pur avendo le stesse ricevuto il relativo corrispettivo da parte dell'Ente Comunale, con un aggravio di costi per quest'ultimo e a danno dei dipendenti di circa tre milioni di euro nel quinquennio.

### **4. Riorganizzati tutti i servizi e ridistribuito il personale in soprannumero**

Si evidenzia che nonostante il contenimento del costo del personale rispetto a quello sostenuto dalle precedenti gestioni, l'Azienda Speciale è riuscita anche a ottimizzare l'organizzazione delle risorse umane rispettando gli standard normativi del rapporto fra utenti ed operatori assegnati, standards che nelle precedenti gestioni non trovavano adempimento rispetto ai parametri stabiliti dalla normativa in vigore.

## **SEZIONE IX**

### **PATRIMONIO MESSINA SPA**

#### **1. Costituzione ed inizio attività**

La Patrimonio Messina viene costituita l'11 ottobre 2019.

Presidente e Cda operano subito per la sottoscrizione del contratto di servizio iniziale e alle procedure necessarie per rendere attiva ed operativa la società.

#### **2. Piano di lavoro e progettazione del sistema informativo**

Il presidente e il CDA operano da subito per creare un sistema informativo che riesca ad integrarsi con quello del comune. Attualmente la gestione degli immobili comunali e degli alloggi ERP viene gestita con software sconnessi fra di loro e i risultati sono scadentissimi, con la mancanza di fascicoli degli immobili (a dire il vero manca anche l'inventario reale e veritiero di tutti gli immobili comunali).

Occorre creare una piattaforma unica per l'inventario e la gestione del Patrimonio immobiliare e successivamente stradale e impiantistico.

La finalità del Sistema Informativo, che riveste fondamentale importanza, è anche quella di consentire all'Amministrazione di poter esercitare un concreto ed efficace controllo di gestione che permette di valorizzare e migliorare costantemente i processi di erogazione dei servizi e di gestione degli Impianti, compresi tutti i processi di manutenzione.

#### **3. Personale comunale in distacco e avviso pubblica selezione direttore generale**

A gennaio e febbraio 2020 oltre agli incontri con il dipartimento della gestione del Patrimonio vengono redatti dal CDA i regolamenti per il reclutamento del personale e l'avviso per la selezione del Direttore Generale tramite bando pubblico. Sono state anche effettuati gli interpellati per la ricerca di personale amministrativo e tecnico inizialmente a distacco dal comune o dalle altre partecipate. 4 dipendenti comunali hanno fornito la disponibilità a svolgere il proprio servizio alla Patrimonio Messina in distacco temporaneo.

Il successivo lockdown ha interrotto tutte le operazioni che riprendono a metà maggio con la pubblicazione del bando di selezione per la nomina del Direttore Generale che si completerà nella seconda decade del mese di luglio 2020.



## **SEZIONE X**

### **AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DELLO STRETTO**

#### **1. Una nuova fase con la nomina di Mega alla presidenza dell'Autorità di Sistema Portuale**

Con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 462 del 25/10/2019 è stato nominato l'Ing. Mario Paolo Mega Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. Pertanto, dal 29/10/2020, data di accettazione dell'incarico, si è data attuazione all'art. 7, comma 1, del D. Lgs. 169/2016 che ha sostituito l'art. 6 della predetta Legge 84/94, successivamente modificato dall'art. 22 bis del D.L. 23/10/2018 n. 119, convertito dalla Legge 17/12/2018 n. 136, che ha previsto l'Istituzione dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. Il neo costituito Ente ha ereditato la programmazione e gli interventi in itinere dell'ex Autorità Portuale di Messina.

#### **2. Prospetto degli interventi in corso di attuazione:**

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTI DEL PROGRAMMA (€ x 1000)				STATO DI ATTUAZIONE
	Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale	
Porto di Messina - Lavori di realizzazione del nuovo terminal crociere del porto di Messina	2.751	3.000	1.000	6.751	Affidamento dei lavori in corso
Porto di Messina - Lavori di ripristino del passo di accesso al porto di Tremestieri mediante movimentazione e rimozione dei sedimenti depositatisi a seguito di mareggiate	900	-	-	900	Lavori in corso di realizzazione
Porto di Messina - Lavori di manutenzione dei manufatti e delle infrastrutture nelle aree demaniali marittime dei porti di Messina e Tremestieri	200	-	-	450	Lavori in corso di realizzazione
Porti di Messina e Milazzo- Completamento degli impianti e dotazioni di security dei porti di Messina, Milazzo e Tremestieri e manutenzione degli stessi	100	907	-	1.007	Approvazione progetto esecutivo in corso
Porto di Messina - Miglioramento della fruizione aree esterne ex aree quartiere fieristico	50	250	-	300	Approvazione progetto esecutivo in corso
Porto di Messina - Lavori di restauro del portale, del padiglione centrale e del padiglione mostre di arte e turismo dell'ex quartiere fieristico	4.150	-	-	6.850	Lavori in corso di realizzazione

Porto di Messina - Interventi di manutenzione degli impianti elettrici a servizio dell'ambito portuale di Messina	70	-	-	210	Lavori in corso di realizzazione
Porto di Messina - Lavori di riqualificazione e rifunzionalizzazione degli uffici e del padiglione di ingresso nel quartiere fieristico di Messina	2.000	6.000	6.200	14.200	Contrattualizzazione in corso
Porto di Messina - Lavori di adeguamento ed ampliamento del terminal logistico del Molo Norimberga del porto di Messina	1.000	4.000	14.300	19.300	Procedura Adeguamento Tecnico Funzionale in corso
Porto di Messina - Realizzazione opere a protezione delle aree demaniali alla foce del torrente Annunziata	500	1.500	-	2.000	Approvazione progetto esecutiva in corso
Porto di Messina - Lavori per la rettifica della banchina I Settembre del porto di Messina	400	600	7.134	8.134	Progettazione in corso
Porto di Messina - Lavori di adeguamento ed ampliamento delle banchine Marconi, Peloro e Rizzo del porto di Messina	1.000	2.000	20.000	23.000	Procedura Adeguamento Tecnico Funzionale in corso
Porto di Messina - Ristrutturazione del pontile VV.F. nella Zona Falcata di Messina	100	1.000	-	1.100	Approvazione progetto esecutivo in corso
Porto di Messina - Lavori per la realizzazione dell'edificio uffici e servizi presso il nuovo porto di Tremestieri	-	-	1.000	1.000	Progetto preliminare

Porto di Messina - Realizzazione strada di collegamento tra il Viale Gazzi e l'Approdo delle Ferrovie per Via Don Blasco	2.500	2.500	-	5.000	Lavori in corso di realizzazione
Porto di Messina - Progetto integrato per la ristrutturazione e la riqualificazione urbana dell'area Stazione Marittima - S.Cecilia. Bonifica aree e realizzazione parco urbano Maregrosso-Via Don Blasco	400	2.600	4.000	7.000	Affidamento servizi di progettazione
Porto di Messina - Lavori di costruzione della piattaforma logistica di Tremestieri con annesso scalo portuale	3.000	3.000	2.745	8.745	Lavori in corso di realizzazione
Porto di Messina - Riqualificazione di aree sottoutilizzate e realizzazione di un sistema di mobilità integrato tra Zona Falcata e Tremestieri , c.d. "Via Marina" -lotto Contesse/Porto Tremestieri	600	16.000	23.400	40.000	Affidamento servizi di progettazione
Porto di Messina - Realizzazione di una piastra Logistico distributiva nell'area S.Filippo-Tremestieri	800	3.000	77.700	81.500	Affidamento servizi di progettazione
Porto di Messina - Progetto integrato per la ristrutturazione e riqualificazione urbana dell'area Stazione Marittima-S.Cecilia. Bonifica aree e realizzazione parco urbano Stazione Marittima	650	9.200	10.000	19.850	Affidamento servizi di progettazione
Porto di Messina - Lavori di manutenzione e pulizia delle aree circoscrizionali ed anticipazioni per demolizioni di manufatti abusivi	185	500	209	1.000	Conclusi lotti 1 e 2 In affidamento il lotto 3 in corso

Porto di Messina -Lavori di ripristino della pavimentazione della chiocciola del porto di Tremestieri e relativi impianti	500	500	1.000	2.000	Affidamento servizi di progettazione
Porto di Messina - Lavori di manutenzione del verde nelle Aree circoscrizionali	50	60	-	110	Affidamento dei lavori in corso
Porto di Messina - Realizzazione opere di consolidamento e rifunzionalizzazione delle aree a nord del porto di Messina	-	2.000	1.500	3.500	Affidamento servizi di progettazione
Porto di Messina - Lavori di realizzazione di un terminal passeggeri sulla banchina Rizzo	400	-	-	400	Affidamento servizi di progettazione
Porto di Messina - Lavori di manutenzione degli arredi portuali ed opere complementari	100	300	-	400	Progettazione esecutiva
Porto di Messina - Realizzazione opere di rifunzionalizzazione aree della G.d.F. presso la radice del Molo Norimberga	-	550	-	550	Progettazione in corso
Porto di Messina – Lavori di manutenzione dei manufatti e delle infrastrutture nelle aree demaniali marittime circoscrizionali dei porti di Messina e Tremestieri	200	400	-	600	Progettazione esecutiva

### **3. Realizzazione strada di collegamento tra il Viale Gazzi e l'Approdo delle Ferrovie per Via Don Blasco**

Breve descrizione: Trattasi dei lavori per la realizzazione della strada di collegamento tra il Viale Gazzi e l'approdo delle Ferrovie, per Via Don Blasco. Costituisce oggetto del protocollo d'intesa tra l'Autorità Portuale ed il Comune di Messina assunto al prot. A.P. n. 10814 del 14.11.2018 e, *in parte*

*qua*, del protocollo d'intesa tra l'Autorità Portuale, la Regione Siciliana, il Comune di Messina, R.F.I. s.p.a. ed FS Sistemi Urbani s.r.l., assunto al prot. A.P. n. 4976 del 04.06.2013. Di recente, è intercorsa una Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'AdSP dello Stretto volta a riconoscere in favore di questo Ente la concessione dei finanziamenti di cui al PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 ai fini dell'attuazione dell'operazione "Porto di Messina - lavori su Via don Blasco" nella misura pari a € 5.000.000 a parziale copertura del costo complessivo pari a € 27.000.000.

**4. Ristrutturazione e riqualificazione urbana dell'Area Stazione Marittima - S. Cecilia. (Bonifica delle aree e realizzazione Parco Urbano Mareggioso -Via Don Blasco)**

L'intervento riguarda la bonifica e la demolizione di volumi sull'arenile di Mareggioso quale intervento complementare di ammodernamento della via Don Blasco e recupero della fruizione del mare e l'incentivazione di attività legate alla fruizione stessa del mare.

**5. Protocollo d'intesa per le verifiche e gli interventi da eseguire sul cavalcavia di attraversamento del fascio ferroviario, tra le vie Tommaso Cannizzaro e San Raineri**

Nella parte terminale della via Tommaso Cannizzaro insiste un cavalcavia che scavalca il fascio ferroviario della Stazione di Messina, collegando la viabilità cittadina alla via Don Blasco ed all'area portuale della zona falcata.

Detta struttura fu realizzata negli anni '40 dal provveditorato delle OO.PP., di concerto con le Amministrazioni Comunale e Ferroviaria, tra i cui Enti fu stipulata una convenzione che regolava le attività di manutenzione.

In data 20/11/2018 è stato eseguito il sopralluogo al quale erano presenti il Comune di Messina, il Genio Civile di Messina, i Vigili del fuoco, R.F.I. e l'Autorità Portuale.

All'esito del suddetto sopralluogo sono stati individuati interventi a breve, medio e lungo termine da porre in essere da parte dei soggetti intervenuti e si è dato atto della disponibilità delle compagnie di navigazione ad effettuare l'analisi di vulnerabilità della struttura attraverso l'ausilio di tecnici di propria fiducia.

Di conseguenza, al fine di dare seguito all'iter intrapreso, finalizzato alla messa in sicurezza della struttura, in data 08.07.2019 è stata stipulato un Protocollo di Intesa tra i seguenti soggetti: Comune di Messina; Autorità Portuale; Rete Ferroviaria Italiana, Cartour S.r.l.

**6. Lavori di costruzione della piattaforma logistica Tremestieri con annesso scalo portuale**

Trattasi dell'insieme delle opere necessarie al completamento e potenziamento dell'attuale porto di Tremestieri, l'intervento contempla la realizzazione di una piattaforma logistica e di un nuovo scalo portuale a sud dell'attuale approdo. A parziale copertura del costo complessivo dell'opera, l'Autorità

di Sistema portuale dello Stretto interviene con fondi propri per euro 15.000.000, siglata fra il Comune di Messina e l'Autorità portuale di Messina del 18/12/2009. Si aggiungono euro 28.000.000 assegnati all'AdSP con Decreto n. 457 del 31/12/2015 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Altri euro 4.474.915,31 sono impiegati dall'Autorità quale beneficiaria di Convenzione fondi PAC stipulata fra l'AP ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

**7. Riqualificazione di aree sottoutilizzate e realizzazione di un sistema di mobilità integrato tra zona Falcata e Tremestieri - c.d. "Via Marina" – lotto Contesse/Porto Tremestieri.**

L'intervento comprende un sistema di infrastrutture viabili (veicolari, ciclabili e pedonali) con parcheggio di scambio per una migliore connessione agli assi autostradali ed al tessuto urbano a monte della via La Farina - SS.114 sino al porto di Tremestieri. L'intervento è attuabile per stralci esecutivi, sia per parti funzionali (mobilità dolce e convenzionale) che per zone territoriali (Zona Falcata-Contesse e Contesse- Tremestieri). La realizzazione di questo lotto consente di completare funzionalmente l'intervento di ammodernamento di via Don Blasco, che a sua volta consentirà la fluidificazione del traffico pesante proveniente dalla Zona Falcata verso gli svincoli autostradali Messina Centro e Messina Gazzi, riconnettendo i due porti su un'unica arteria tale da rendere facile l'accesso da e per Messina verso i due porti anche dagli svincoli di Messina San Filippo e Messina Tremestieri.

**8. Realizzazione di una piastra logistico/distributiva nell'area San Filippo-Tremestieri.**

L'intervento riguarda la realizzazione di un polo logistico (sul modello Distripark) nell'area San Filippo Tremestieri a supporto dello sviluppo del nuovo Porto di Tremestieri e delle aree Industriali di Larderìa. Il progetto è improntato secondo i moderni standard funzionali per infrastrutture logistiche similari tenendo conto di: dimensioni aree di stoccaggio, piazzali di carico/scarico, viabilità interna all'area, area di sosta, dotazioni tecnologiche avanzate. Inoltre, l'area prescelta per la realizzazione della piastra logistica è posizionata in modo strategico rispetto alle principali infrastrutture locali, quali il porto commerciale di Tremestieri, le autostrade, la linea ferroviaria e il polo industriale di Larderìa. Oltre alle infrastrutture immediatamente limitrofe sopraelencate, la realizzazione della piastra logistica si inserisce in un sistema di infrastrutture di respiro internazionale costituite dal porto di Gioia Tauro, dalle piastre di Catania e Palermo. Dal punto di vista del movimento delle merci inoltre, l'area in questione, per la sua localizzazione strategica, può ritagliarsi un ruolo importante nei confronti di aree densamente urbanizzate, quali Milazzo e Barcellona.

## **9. Ristrutturazione e riqualificazione urbana dell'area Stazione Marittima – Via S. Cecilia.**

### **Bonifica delle aree e realizzazione Parco Urbano Stazione Marittima**

L'intervento riguarda la bonifica e la realizzazione di un parco urbano in adiacenza alla Stazione Marittima su aree dismesse e sottoutilizzate FS. Esso si integra e completa gli interventi di riqualificazione già avviati dall' ex A.P. sulle aree ex Campo ROM Parco San Raineri e quanto previsto per la Real Cittadella e si pone quale elemento di completamento funzionale ed attrattore di servizi offerti ai passeggeri. Il parco è progettato per accogliere attività durante le ore diurne e notturne.

## **10. Zona Falcata del Porto di Messina**

Sono in corso preliminari attività di campionamento ed analisi finalizzate alla bonifica delle aree in discussione; procedendo in questa direzione, potrebbe giungersi, entro i necessari tempi tecnici, alla redazione di un modello concettuale definitivo, di un progetto preliminare di bonifica e di un'analisi del rischio per i fruitori pubblici delle aree. Contemporaneamente, sono già stati eseguiti diversi interventi di demolizione di manufatti ormai divenuti fatiscenti; al contempo, sono state avviate ulteriori iniziative finalizzate ad una nuova mappatura delle aree onde consentire l'identificazione di ulteriori fabbricati suscettivi di poter essere restaurati, ovvero da demolire perché non più proficuamente utilizzabili.

## **11. Zone Economiche Speciali**

Con il decreto legge 20 giugno 2017 n.91, convertito in legge 3 agosto 2017, n. 123, recante “disposizioni urgenti per la crescita economica nel mezzogiorno” sono state disciplinate le Zone economiche speciali (Zes) ed attribuiti precisi poteri e competenze alle Regioni finalizzati alla proposta istitutiva delle stesse. L'art.4 del Decreto Legge citato prevede il numero massimo di proposte di due zone economiche speciali per ciascuna Regione ove siano presenti più aree portuali. Il citato decreto attribuisce compiti di gestione delle Zes alle ADSP (Autorità di Sistema Portuale) ed ai suoi Organi. Il successivo DPCM 12/2018 (Regolamento recante istituzione di Zone economiche speciali) ha definito le modalità operative per l'istituzione delle ZES. Il Decreto Legge n. 135 del 14 dicembre 2018 all'art.3 -bis è intervenuto in materia di semplificazioni per le zone economiche speciali. Ulteriori decreti attuativi diretti a fornire ulteriori indicazioni operative dovrebbero essere emanati.

Come è noto, con deliberazione della Giunta della Regione Siciliana n. 145 del 28 marzo 2018 è stata istituita una “cabina di regia” che ha avuto il compito di elaborare la proposta di istituzione della Zes che il Presidente della Regione ha poi presentato al Presidente del Consiglio dei Ministri corredata dal Piano di Sviluppo strategico.

Tale Cabina è stata estesa ai rappresentanti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale e dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale (entrambi porti “core”

nella rete TEN – T), e anche all’Autorità Portuale di Messina ancorché, allo stato attuale, il porto di Messina non sia ancora classificato come porto core bensì “comprehensive”.

Il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale, On. Giuseppe Provenzano, ha firmato nel mese di giugno 2020 il decreto istitutivo delle Zone Economiche Speciali per la Regione Sicilia.

Aree interessate alla ZES della Sicilia Orientale di prossima approvazione da parte del Governo Nazionale e che interessano il comune di Messina: Larderìa; Piastra Logistica di Tremestieri; Zona Falcata; quartiere fieristico Messina.

## **12. Piano Regolatore Portuale.**

L’iter istruttorio relativo all’approvazione del P.R.P. di Messina da parte della Regione Siciliana è quindi proseguito; nel corso dell’anno 2019, in particolare, si è giunti all’approvazione della V.A.S., importante strumento per l’integrazione delle valutazioni di carattere ambientale nell’elaborazione dei piani e programmi urbanistici e prodromico all’approvazione del P.R.P.

Il P.R.P., dopo essere stato posto all’attenzione della Commissione Regionale Urbanistica (C.R.U.), è stato infine approvato da parte della Regione Siciliana giusta D.D.G. n. 246 del 23.8.2019.

Infine, si evidenzia, a titolo di aggiornamento, che l’Autorità di Sistema Portuale dello Stretto ha avviato nel mese di giugno u.s. una consultazione pubblica sul *Documento Programmatico* che sarà alla base del nuovo Piano Operativo Triennale 2020-2022. Il documento contiene le principali indicazioni delle strategie di sviluppo delle attività portuali e logistiche che il Presidente dell’ADSP intende perseguire nel prossimo triennio e rappresenta la base di confronto e discussione con tutti gli stakeholders del territorio. Per evitare di costruire un Piano Operativo poco realistico e sganciato dal contesto del territorio e dalla programmazione degli Enti Locali e delle Regioni che hanno interessi sui porti del sistema, il Presidente dell’Authority ha deciso, d’intesa con il Comitato di Gestione, di avviare un percorso di confronto, sin dalla fase di costruzione del documento, aggiuntivo rispetto ai passaggi approvativi previsti dalla legge. I cittadini, le forze politiche, le rappresentanze sindacali ed imprenditoriali e della cittadinanza attiva sono stati dunque invitati a far pervenire le proprie osservazioni e proposte al fine di acquisire elementi ulteriori di conoscenza utili alla formazione del documento finale.



## **SEZIONE XI:**

### **ENTE TEATRO VITTORIO EMANUELE**

#### **1. La ritrovata centralità del Vittorio Emanuele**

In questi mesi il Teatro ha rafforzato la sua “centralità” nel panorama culturale diventando anche sede di importanti eventi, grazie alle progettualità istituzionali createsi con la Prefettura di Messina, l’Università degli Studi, la Città Metropolitana, il Comune di Messina, la Brigata Aosta, le Istituzioni scolastiche, il Conservatorio di Musica A. Corelli, l’A.S.P. 5 e le storiche Associazioni musicali.

#### **2. L’ottima ripartenza stroncata dal coronavirus!**

**Il programma della stagione 2019/2020 ha riscosso un significativo incremento di vendita abbonamenti e biglietti** che rappresenta un chiaro indicatore di valutazione del pubblico rispetto alle attività poste in essere. Per la prosa un programma variegato, con nomi del calibro di *Luigi Lo Cascio e Sergio Rubini, Marisa Laurito, Alessandro Preziosi, Gabriele Lavia, Massimo Lopez e Tullio Solenghi, Gianfranco Iannuzzo e Glauco Mauri*. Per la musica un programma dal classico al contemporaneo che prevedeva la messa in scena delle opere *Tosca e Barbiere di Siviglia*, balletti e artisti quali *Lina Sastri e Fabio Concato*. Tra gli appuntamenti il ritorno di un classico, quale il *Concerto di Capodanno*, che ha visto un Teatro pieno in ogni ordine e grado. Oltre 25 rappresentazioni che hanno orgogliosamente “rinvigorito” il rapporto tra il Teatro e la comunità.

#### **3. Un Teatro per i giovani talenti**

Entrato nel vivo a settembre 2019 **il progetto Play the Game, primo esperimento di laboratorio teatrale, musica e recitazione teso alla formazione e sostegno al talento di giovani artisti dai 16 ai 30 anni**. Tale iniziativa ha visto selezionati 30 giovani che hanno ultimato la prima fase “in versione *streaming*” con lezioni on-line ed un *weblabcreativity* i cui video hanno superato le **150.000 visualizzazioni**. Con la rappresentazione finale – prevista alla riapertura della stagione – verranno assegnate 3 borse di studio danza, canto e recitazione.

#### **4. Si procede con il risanamento economico – finanziario**

**Il Consuntivo 2019, come anche il precedente, ha determinato un risultato positivo con un avanzo di amministrazione che, nell’ottica di una concreta politica di risanamento economico-finanziaria, è stato destinato alla copertura del disavanzo proveniente da posizioni debitorie**

**pregresse.** Ciò consentirà all'Ente di riprendere dal 2021 una programmazione con la dovuta serenità, iniziando ad investire anche su produzioni che potranno proiettare l'Ente a livello sovraterritoriale.

## **SEZIONE XII**

### **SRR MESSINA AREA METROPOLITANA**

**1. Infrastruttura impiantistica per il trattamento della frazione umida da realizzare nel territorio del comune di Messina - Frazione di Mili: al via la progettazione definitiva per un intervento di oltre 22 milioni di euro;**

Con provvedimento dirigenziale n. 6431 del 20.09.2019 il Comune di Messina ha nominato la figura tecnica cui affidare la progettazione di fattibilità tecnica ed economica.

La SRR “*Messina Area Metropolitana*” nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 24.02.2020 ha preso atto della delibera di Giunta Comunale n. 98 del 18.02.2020 del Comune di Messina ed ha deliberato di:

*Trasmettere la pertinente documentazione all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di P.U. al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e al Commissario ad Acta ex D.P.Reg. n. 597/gab del 14.11.2019 per ogni ulteriore intervento di competenza;*

*Richiedere il finanziamento dell'opera tenuto conto della indisponibilità nei propri bilanci di somme da poter destinare per la realizzazione dell'intervento, in aderenza alla DGR n. 271/2019 ovvero con altre forme finanziarie previste dalla normativa vigente;*

*Individuare le unità di personale cui affidare la progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento al fine di proseguire celermente con le attività di competenza inerenti la fase progettuale mediante l'utilizzo delle figure professionali interne alla SRR e a avviare ogni ulteriore azione di programma con il Comune di Messina per l'avvalimento delle ulteriori figure professionali già individuate dal medesimo Ente Locale;*

**SEZIONE XIII**  
**ATI IDRICO MESSINA**

**Basta con il grande bluff pagato dai Messinesi;**

**Con nota sindacale del 1 luglio scorso è stata formulata la seguente richiesta di relazione Al Sig. Presidente Assemblea Territoriale Idrica di Messina, Dott. Orlando Russo**

Il sottoscritto, Sindaco on. Cateno De Luca, nella qualità di componente del consiglio direttivo dell'ATI Idrico, con la presente chiede che venga rappresentata, con apposita relazione descrittiva, l'attività svolta dalla data dell'insediamento sino al 30 giugno 2020 e, nello specifico quanto previsto all'art.3 comma 2 della LR. 19/2015 e precisamente:

- a) se l'ATI Idrico abbia approvato ed aggiornato il Piano d'Ambito di cui all'articolo 149 del decreto legislativo n. 152/2006, ivi compresi gli interventi necessari al superamento delle criticità idropotabili e depurative presenti nel territorio;
- b) se l'ATI Idrico abbia approvato la proposta di tariffazione dei corrispettivi relativi alla fornitura del servizio idrico;
- c) se l'ATI Idrico abbia approvato il piano operativo di emergenza per la crisi idropotabile;
- d) se l'ATI Idrico abbia approvato il piano operativo annuale e triennale delle attività e degli interventi;
- f) se l'ATI Idrico abbia provveduto alla gestione del servizio idrico integrato, alla stipula ed approvazione della relativa convenzione e disciplinare con il soggetto gestore del servizio;
- g) se l'ATI Idrico abbia definito gli standard qualitativi del servizio;
- h) se l'ATI Idrico abbia approvato la Carta della qualità del servizio che il gestore è tenuto ad adottare.

In caso di risposte negative si chiede di motivare il mancato raggiungimento dell'obiettivo.

Si chiede, inoltre, copia dell'ultimo bilancio approvato e l'elenco delle quote versate dai singoli comuni per il funzionamento dello stesso ATI Idrico riportando la data di versamento.

Inoltre, chiede, copia degli atti e verbali con convocazione e presenze dei consigli direttivi e delle assemblee d'ambito.

Infine si richiede di elencare, costi e rimborsi per viaggi e/o missioni e/o consulenze esterne ad ATI Idrico e spese relative alle sedi operative.

Quanto richiesto è finalizzato alla redazione della relazione annuale del Sindaco sullo stato di attuazione del programma, ai sensi dell'art.17 della legge regionale n.7 del 26 agosto 1992, e dovrà

pervenire entro e non oltre giorni 7 dalla ricezione della presente nota, in ottemperanza alle vigenti normative in materia di trasparenza ed accesso agli atti vigenti.

**Il 28 luglio perviene non dal sindaco Orlando ma dal responsabile del servizio idrico ing. Giuseppe Contiguglia la seguente nota che non dà riscontro a nessuno dei quesiti formulati:**

*“Con la presente si riscontra la Vostra del 10 luglio 2020 n. 666 con la quale si invita la produzione della “Richiesta di Relazione” del Sindaco della Città Metropolitana di Messina.*

*Vale la pena premettere, come è a Sua piena conoscenza, che questo Ente, di primo impianto, non ha ancora proceduto a formare la dotazione organica, previo fabbisogno del personale, ai sensi dell’art. 7 della Legge Regionale n. 19/2015 e il coordinamento dell’ufficio piano, fino al 30 dicembre 2019, è stato assunto dal Responsabile dell’Area Amministrativa pro-tempore D.M. Giuseppe Toro.*

*Per quanto sopra ed in ragione della forza presente in ufficio e le difficoltà dovute affrontare per la sistemazione logistica della sede amministrativa, e quella delle sedi periferiche, si relazione quanto segue:*

*Il Piano d’Ambito, ai sensi dell’Art. 149 del Decreto Legislativo n. 152/2006, è in corso di revisione ed a tal uopo si rammenta che con D.P. n. 6 del 30.01.2020 è stato nominato, per la sua redazione, l’Ing. Mauro Scimonelli quale commissario ad acta ed il percorso intrapreso ha subito un forte rallentamento a causa dell’emergenza sanitaria causata dal COVID 19;*

*Il Commissario ad acta si è insediato il 26 febbraio 2020 e le attività sono riprese in presenza in data 27 maggio 2020, giusto apposito verbale che si allega, e con successivo Vostro Decreto n. 6 del 13 luglio 2020 è stato conferito al personale esterno, precedentemente selezionato con evidenza pubblica, l’incarico integrativo di supporto alla revisione di piano con decorrenza 01 agosto 2020 e richiesto al DAR le somme appositamente assegnate con deliberazione di giunta regionale n. 480 del 19 dicembre 2019;*

*Tutte le attività indicate ai punti b), c), d), e), f), g) sono in parte complementari e soggette alla conclusione della redazione del piano d’ambito tra le quali quella dell’individuazione del soggetto gestore del servizio.*

*In ordine ai documenti richiesti è stato cura dello scrivente, in assenza del dirigente preposto, raccogliere quanto segnalato riguardo al bilancio, alle quote versate dai comuni, atti relativi al Consiglio Direttivo e Assemblea d’ambito oltre ai rimborsi e costi del personale e consulenti esterni.”*

**Non solo abbiamo bloccato il pagamento dell’anno 2020, essendo Messina l’unico comune che ha pagato regolarmente, ma agiremo in tutte le sedi per far saltare questa logica truffaldina e alimentata da scontri ed odio politici sulle spalle della comunità.**

## **PARTE II**

### **DESCRIZIONE DEL CONTESTO AMBIENTALE: DAL CAMBIO DI PASSO ALLA MOZIONE DI SFIDUCIA MENTRE MESSINA E' SEMPRE PIU' PROTAGONISTA NELLO SCENARIO POLITICO REGIONALE E NAZIONALE**

Questa parte è dedicata alla sintetica rappresentazione del contesto nel quale l'attività del Sindaco viene svolta che ha la sua rilevanza perché non è affatto agevole e soprattutto evidenzia quanto è faticoso condurre una comunità da cavaliere solitario errante con guerre continue all'interno ed all'esterno del palazzo municipale.

#### **1. Nonostante impegnati a combattere guerre quotidiane nella trincea comunale siamo riusciti a far valere le nostre esigenze in ambito regionale e nazionale: dai finanziamenti regionali del POC alla legge per l'eliminazione della baraccopoli messinese;**

La quotidiana guerra urbana non ci ha distratto dall'innescare quelle macro dinamiche utili alla risoluzione di alcune patologie che affliggono da decenni la città di Messina e siamo riusciti ad ottenere dal Parlamento Siciliano la salvaguardia di alcuni strategici finanziamenti mentre siamo riusciti a diventare argomento di trattazione nel Parlamento Italiano la vergognosa vicenda della baraccopoli Messinese.

La Corte Costituzionale con sentenza n. 62 del 15 gennaio 2020, depositata il 10 aprile 2020 (GURI del 15 aprile 2020), ha respinto il ricorso presentato dal Governo Conte finalizzato all'annullamento di alcune norme della legge di stabilità della regione siciliana 2018 (legge n. 8 del 8 maggio 2018) tra cui l'art. 99 che aveva destinato oltre 400 milioni di euro per strategici interventi infrastrutturali per tutta la Sicilia ed in particolare, oltre 90 milioni di euro per la città di Messina.

Tale norma è stato il frutto di un complesso accordo politico in Parlamento Siciliano da me costruito mentre ero Deputato, a seguito delle elezioni regionali del 5 novembre 2017, per destinare 404.500 milioni di euro per infrastrutture strategiche (258 milioni POC – 144.500 milioni FSC – 1 milione PO FESR – 1 milione PO FEAP)

Di seguito si riporta la parte della norma che riguardava la città di Messina art. 99 commi 2 – 5 – 6 – 8 - 14:

**Art. 99.**

***Interventi nell'ambito della programmazione regionale unitaria***

1. Il Governo della Regione provvede, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, nel rispetto delle vigenti procedure, ad avviare, ove necessario, la modifica dei programmi operativi di attuazione della spesa dei fondi strutturali europei e dei fondi nazionali di coesione, al fine di cofinanziare gli interventi di cui al presente articolo. Restano salvi e impregiudicati gli interventi approvati con delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017.
2. Al fine di superare le criticità conseguenti all'emergenza idrica, alla città di Messina, per le attività di ricerca idrica e la realizzazione delle opere di approvvigionamento idrico, è destinata, per l'esercizio finanziario 2018, la somma di 20.000 migliaia di euro, a valere sui fondi del Piano di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020.
5. Al fine di bonificare e valorizzare l'area ex Sanderson ricadente nel territorio della città di Messina, è destinata al comune di Messina, per l'esercizio finanziario 2018, la somma di 25.000 migliaia di euro, a valere sui fondi del Piano di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020.
6. Per la realizzazione delle opere previste dalla legge regionale 6 luglio 1990, n.10 e successive modifiche e integrazioni, è destinata, per l'esercizio finanziario 2018, la somma di 40.000 migliaia di euro, a valere sui fondi del Piano di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020.
8. Con bando dell'Assessorato regionale della salute, ai comuni singoli o associati, con priorità alle città metropolitane, per la realizzazione dei rifugi sanitari di cui all'articolo 20 della legge regionale 3 luglio 2000, n. 15 e successive modifiche ed integrazioni, è destinata, per l'esercizio finanziario 2018, la somma di 20.000 migliaia di euro, a valere sui fondi del Piano di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020.
14. Per le finalità di cui all'articolo 9 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, a valere sui fondi del Piano di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020, è destinata la somma 50.000 migliaia di euro per il finanziamento, previa selezione con modalità di evidenza pubblica, di progetti d'importo complessivo fino a 5 milioni di euro promossi da partenariati pubblico-privati composti da comuni, con priorità per quelli ricadenti nelle Città metropolitane, e soggetti gestori di strutture di cui al decreto dell'Assessore regionale per la sanità 13 ottobre 1997, e successive modifiche ed integrazioni, ovvero di strutture residenziali per disabili di cui al decreto del presidente della regione 25 ottobre 1999 e successive modifiche ed integrazioni, nonché di strutture di cui all'articolo 1 della legge regionale 8 novembre 1988, n. 39 e successive modifiche ed integrazioni, già accreditati con il Servizio sanitario regionale, per la realizzazione di interventi per la residenzialità ("Villaggi del Dopo di Noi") di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c) della legge 22 giugno 2016, n. 112. Con decreto interassessoriale dell'Assessore regionale per la salute e dell'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e per il lavoro, da emanarsi entro il termine inderogabile di 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti i requisiti strutturali ed organizzativi della residenzialità ed i criteri di priorità per l'accesso ai benefici di cui al presente comma.

Di seguito si riporta un frammento della sentenza della Corte Costituzionale n. 62/2020 che evidenzia come sia stata una mera prevaricazione politica l'impugnativa delle norme della legge di stabilità regionale 2018, da parte del Governo Conte:

***“Allo stato delle cose, va precisato che il principio di leale cooperazione che deve ispirare necessariamente le relazioni tra Stato e Regioni impone che il procedimento concertato, previsto dalla delibera CIPE precedentemente richiamata, o analogo procedimento semplificato, venga messo rapidamente in atto da entrambe le parti e tradotto nei provvedimenti, comunque indefettibilmente necessari per evitare il disimpegno dei fondi in esame”.***

La Corte Costituzionale non solo bacchetta il Governo Conte ma stigmatizza anche il tempo inutilmente trascorso (quasi due anni) invitando lo stesso Governo Conte a dare l'immediata intesa per la spendibilità di tali risorse, nel rispetto del principio di leale cooperazione:

Grazie alla mirabile attività parlamentare dell'on. Danilo Lo Giudice siamo riusciti a salvaguardare queste risorse nell'ambito della legge di stabilità 2020, della regione Siciliana che, tra l'altro, ha previsto la riprogrammazione di ingenti risorse extra regionali, non ancora spesi per finanziare il piano di rilancio della Sicilia quale preponderante azione post COVID 19.

Di seguito si riporta l'art. 5 comma 2 della legge regionale n. 9 del 12 maggio 2020 (legge di stabilità 2020):

ARTICOLO 5 comma 2

*“Per le finalità di cui al presente Titolo, il Governo della Regione, è autorizzato, ai sensi e per gli effetti della normativa dell'Unione europea e nazionale vigente nonché nel rispetto delle linee di indirizzo degli organi europei e statali in materia di flessibilità per l'emergenza Covid-19 alla utilizzazione delle risorse dei fondi extraregionali e del POC 2014-2020, secondo le disposizioni del presente articolo e degli articoli da 7 a 12, purché libere da atti giuridicamente vincolanti o prive di graduatorie di assegnazione e fatti in ogni caso salvi i procedimenti in fase di istruttoria. Il Governo della Regione è autorizzato, altresì, alla riprogrammazione di tutte le somme libere da obbligazioni giuridicamente vincolanti o prive di graduatorie di assegnazione e fatti in ogni caso salvi i procedimenti in fase di istruttoria nonché libere dagli impegni derivanti dall'attuazione del presente Titolo per la realizzazione del “Piano per la ricostruzione economica”. Gli interventi del POC 2014-2020 non ricompresi nelle risorse residue per carenza di definizione delle procedure sono prioritariamente inseriti nella riprogrammazione di cui al presente comma e, in subordine, nella programmazione dei fondi extraregionali 2021-2027”.*

Con nota del 10 giugno 2020 abbiamo chiesto ai massimi vertici istituzionali del Parlamento Italiano e della politica nazionale di velocizzare la norma sullo sbaraccamento, destinando 250 milioni di euro per risolvere definitivamente la vergogna delle vergogne italiane.

Di seguito il testo della mia nota che ribadisce, tra l'altro, il mio non interesse ad essere nominato commissario attuatore, purché si approvi la legge con la previsione delle necessarie semplificazioni amministrative e la previsione delle adeguate risorse:

**Oggetto: richiesta di incontro sul tema del risanamento dei nuclei abitativi degradati nella città di Messina.**

Signori, desidero richiamare la Vostra attenzione su un tema a me molto caro e da tutti ritenuto urgente.



Si tratta del risanamento delle aree degradate della città di Messina, ovvero delle cosiddette “baracche” in cui vivono – o per meglio dire sopravvivono – da quasi cent’anni, in condizioni disumane ed insalubri, migliaia di uomini, donne e bambini.

In questo momento storico così particolare si è acceso il dibattito sulla ripartenza dei cantieri, sulle grandi opere e – richiamando un “evergreen” della politica degli annunci – si riparla persino del Ponte sullo Stretto.

Personalmente sono sempre stato favorevole al collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria, ma credo che oggi sia più urgente e più importante dare una risposta immediata e concreta ad un problema – come quello del risanamento delle baraccopoli di Messina - che è stato, negli ultimi trenta anni, da molti attenzionato e da nessuno risolto. Si tratta di circa 2.200 nuclei familiari (circa 8 mila persone) che vivono in strutture in gran parte ricoperte da eternit, in parte prive di servizi igienico-sanitari e di rete di raccolta acque bianche e nere. Tale situazione ha reso maggiormente drammatica la fase di lockdown, tanto è vero che i nuclei familiari composti anche da 7/8 persone, sono stati costretti a vivere in non oltre 40 mq, che rappresenta la dimensione media di ogni baracca.

Oggi sono all’esame della Commissione ambiente della Camera dei Deputati la proposte di legge A.C.2399 “Disposizioni per la gestione dell'emergenza relativa al risanamento dei nuclei abitativi degradati nella città di Messina e per la nomina di un commissario straordinario” e le proposte di legge abbinate A.C. 2376 “Disposizioni concernenti la nomina di un commissario straordinario per la gestione del risanamento dei nuclei abitativi degradati nella città di Messina”, e A.C. 1218, A.C. 1739, “Disposizioni per il risanamento dei nuclei abitativi degradati nella città di Messina”, presentati da esponenti di Forza Italia, del Partito Democratico e del Movimento Cinque Stelle e già inserite nel calendario d’aula nel mese di luglio.

Non manca quindi l’occasione di passare dalle proposte ai fatti concreti. Poco importa chi sarà indicato come commissario, ciò che conta è l’adequatezza delle risorse finanziarie previste, la snellezza delle procedure e la certezza dei tempi di realizzazione.

Confidando nella Vostra sensibilità chiedo, quindi, di poterVi incontrare personalmente per richiamare la Vostra autorevole attenzione su una vera e propria emergenza sociale, che l’Amministrazione Comunale da me rappresentata non può affrontare solo con le sue risorse e che rappresenta un motivo di autentica vergogna per intere generazioni di politici ed amministratori, i quali per decenni sono venuti meno ai propri doveri ed ai propri impegni formali.

Una vergogna alla quale – se sapremo agire – dovremo tutti insieme cercare di sottrarci. Grazie ed a presto.

## **2. Il mio tentativo di imprimere un “Cambio di Passo”: gli antefatti e le irreversibili spaccature dei gruppi consiliari!**

La votazione della piattaforma programmatica denominata “Cambio di Passo”, ha provocato diverse spaccature in tutti i gruppi consiliari in quanto le numerose contraddizioni che avevano segnato i lavori d’aula, sono giunte al culmine al cospetto della mia richiesta di chiarezza sulle attività da svolgere nel 2020.

Questo l’esito del voto d’aula della DELIBERA N.16 DEL 27 GENNAIO 2020:

presenti 27, **con 16 voti favorevoli** (Bonfiglio, Caruso, Cipolla, Crifò, D'Angelo, De Leo, Giannetto, Gioveni, Interdonato, La Tona, Parisi, Pergolizzi, Rizzo, Rotolo, Serra, Zante), **10 voti contrari** (Argento, Bramanti, Cannistrà, Fusco, Gennaro, Mangano, Russo Alessandro, Russo

Antonia, Scavello, Schepis) e **un astenuto** (Cardile), **5 consiglieri assenti**: Vaccarino, Pagano, La Fauci, Calabrò e Sorbello

Non comprendo cosa ci sia di tanto blasfemo nell'aver messo in ordine logico e cronologico l'elenco delle delibere che riteniamo di sottoporre alla valutazione del consiglio comunale, richiedendo una preventiva condivisione come già si è verificato per il "Salva Messina".

Non comprendo perché all'improvvisazione dei lavori d'aula non si possa procedere con la preventiva pianificazione delle attività, che dovranno essere tradotte in specifici obiettivi per il Piano Economico di Gestione 2020.

Non comprendo perché l'amministrazione comunale non debba ottemperare al principio di legge della programmazione, che si sostanzia nel buon andamento delle attività della pubblica amministrazione che richiede un preventivo assenso per poter indirizzare la complessiva macchina burocratica sugli indirizzi prestabiliti.

Non comprendo perché la giunta comunale debba essere costretta a trattare la possibilità di portare in consiglio comunale ogni singola proposta di delibera, quando è più efficace ed efficiente sviluppare un preventivo dibattito per verificare se ci sono le condizioni per portare avanti i provvedimenti indispensabili per la nostra città.

**Io e la città il 20 gennaio scorso abbiamo preteso di conoscere da ciascun consigliere comunale le ragioni politico – amministrative della deriva che si è registrata in consiglio comunale nel mese di dicembre scorso, partendo dalle risultanze del patto che abbiamo siglato con il "Salva Messina".**

Cambio di Passo significa proprio questo!

Di seguito il cronoprogramma delle attività svolte per il "Cambio di Passo":

DATA	PROT.	MITTENTE	DESTINATARIO	OGGETTO
04/01/2020	1987/20	SINDACO DE LUCA	CONSIGLIERI COMUNALI	BOZZA PIATTAFORMA "CAMBIO DI PASSO" WORD E PDF
05/01/2020		LIBERO GIOVENI	SINDACO DE LUCA	OSSERVAZIONI ALLA BOZZA DI PIATTAFORMA "CAMBIO DI PASSO"
07/01/2020		SERENA GIANNETTO	SINDACO DE LUCA	OSSERVAZIONI ALLA BOZZA DI PIATTAFORMA "CAMBIO DI PASSO"
08/01/2020		SALVATORE SORBELLO	SINDACO DE LUCA	OSSERVAZIONI ALLA BOZZA DI PIATTAFORMA "CAMBIO DI PASSO"

08/01/2020		ALESSANDRO DI LEO	SINDACO DE LUCA	OSSERVAZIONI ALLA BOZZA DI PIATTAFORMA "CAMBIO DI PASSO"
08/01/2020		GRUPPO CONS.SICILIA FUTURA	SINDACO DE LUCA	OSSERVAZIONI ALLA BOZZA DI PIATTAFORMA "CAMBIO DI PASSO"
08/01/2020		GRUPPO CONS.FORZA ITALIA	SINDACO DE LUCA	OSSERVAZIONI ALLA BOZZA DI PIATTAFORMA "CAMBIO DI PASSO"
09/01/2020	5	DELIBERA DI GIUNTA		DELIBERA CAMBIO DI PASSO
13/01/2020	8424	SINDACO DE LUCA	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO/SEGRETARIO GENERALE	RICHIESTA TRATTAZIONE D'URGENZA PROPOSTA DI DELIBERA CAMBIO DI PASSO
13/01/2020	8614	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	SEGRETARIO GENERALE	RICHIESTA DI PARERE URGENTE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE "CAMBIO DI PASSO"
14/01/2020	9524	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	GRUPPI CONSILIARI	TRASMISSIONE DELIBERA CAMBIO DI PASSO
14/01/2020	10214	SEGRETARIO GENERALE	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO/SINDACO	TRAMMISSIONE PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERA "CAMBIO DI PASSO"
18/01/2020	15042	SINDACO DE LUCA	CONSIGLIERI COMUNALI	LETTERA APERTA AI CONSIGLIERI COMUNALI
20/01/2020	14	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE		PIATTAFORMA POLITICO PROGRAMMATICA DENOMINATA "CAMBIO DI PASSO" - AVVIO DISCUSSIONE
20/01/2020		PIETRO LA TONA		INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PIETRO LA TONA
22/01/2020	15	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE		PIATTAFORMA POLITICO PROGRAMMATICA DENOMINATA "CAMBIO DI PASSO" - PROSECUZIONE DISCUSSIONE

27/01/2020	22308	SINDACO DE LUCA	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO/CONSIGLIERI COMUNALI/SEGRETARIO GENERALE	NOTA DI TRASMISSIONE EMENDAMENTO AD INTEGRALE SOSTITUZIONE DEL TESTO CAMBIO DI PASSO
27/01/2020	16	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE		PIATTAFORMA POLITICO PROGRAMMATICA DENOMINATA "CAMBIO DI PASSO" -

### **3. La proposta integrale “cambio di passo” con gli aggiornamenti al 30 giugno 2020;**

Di seguito si riporta il testo della piattaforma programmatica denominata “Cambio di Passo”, approvata dalla giunta comunale il 9 gennaio, per come emendata ed approvata dal consiglio comunale il 27 gennaio 2020, con l’aggiornamento dei dati e delle risultanze contabile al 30 giugno 2020.

“Dopo diciotto mesi di intensa attività amministrativa, caratterizzata da un rapporto altalenante con un consiglio comunale che, per un paradosso normativo, non rappresenta la compagine politica del Sindaco e della giunta comunale ma che è frutto delle liste collegate a tre candidati a sindaco che sono usciti sconfitti dalla competizione elettorale, è giunto il momento di verificare se esistono le condizioni per creare un rapporto di stabile collaborazione con la maggior parte dei consiglieri comunali per garantire quell’indispensabile “*Cambio di Passo*” per uscire più velocemente possibile dalla situazione di predissesto finanziario che abbiamo ereditato.

Pur in assenza di consiglieri comunali di riferimento, ho cercato con i miei assessori di costruire per ogni singola fase amministrativa degli equilibri per ottenere l’approvazione delle nostre proposte totalmente attuative del patto sottoscritto il 15 ottobre 2018 con il consiglio comunale denominato “Salva Messina”.

Purtroppo, ogni fase è stata vissuta con momenti di tensione e di scontri che hanno logorato lo spirito innovativo del “Salva Messina” che aveva quale primo obiettivo la prosecuzione dell’attività amministrativa senza avvalersi della dichiarazione di dissesto finanziario.

Nonostante tutto, siamo riusciti a non far sprofondare la città nell’irreversibile declino causato dal dissesto finanziario a seguito di coraggiose scelte, da me proposte e dal consiglio comunale avallate, che hanno modificato strutturalmente l’organizzazione e l’impianto contabile del comune e delle sue partecipate gettando le basi, nel contempo, per un imponente rilancio economico sociale che già tende a materializzarsi.

Le ultime vicende che si sono registrate in consiglio comunale, alcune premeditate ed altre per improvvisazione, non garantiscono più quel minimo di serenità per poter proseguire una proficua azione amministrativa minata costantemente da voti d'aula a dir poco schizofrenici e spesso privi di alcun senso logico.

Sono stati diciotto mesi basati su equilibrismi personali quotidianamente costruiti atto per atto con grande fatica e tanta pazienza ma non sempre sufficienti per evitare le numerose imboscate d'aule culminate, a dicembre scorso, in una sorta di irresponsabile pantomima che ha generato delle dinamiche amministrative e gestionali di una gravità inaudita.

Non accetto più di essere umiliato da prese di posizione che nulla hanno a che vedere con l'esercizio della democrazia quando si degenera nella irresponsabilità ed in un insano rivendicazionismo in antitesi con gli interessi collettivi.

Sulla scorta di quanto si è più volte verificato, rivendico un "*Cambio di Passo*" nei rapporti tra giunta e consiglio comunale che può scaturire da un rinnovato patto programmatico con i singoli consiglieri comunali oppure, dall'esito di una campagna elettorale che possa garantire un sindaco ed una giunta comunale supportati da una solida maggioranza in consiglio comunale.

La piattaforma "*Cambio di Passo*" è il nostro estremo tentativo di continuare a lavorare per la città evitando una immediata campagna elettorale che, aldilà degli esiti, non è utile alla città.

Percepriamo che, ogni giorno che passa, l'azione intrapresa dalla mia giunta ci rende sempre più ingombranti e scomodi al cospetto dei molti interessi e radicate abitudini che hanno contribuito ad affossare la comunità ma, non adorando le mistificazioni, siamo fermamente convinti che le dinamiche del consiglio comunale non siano condizionate o condizionabili da fattori esterni e quindi, partiamo dalla sincera convinzione che tanti malintesi o incidenti di percorso si potranno chiarire tra uomini e donne di buona volontà quali tutti siamo nella giunta e nel consiglio comunale.

La piattaforma "*Cambio di Passo*" che viene formulata al consiglio comunale è basata su due strategici profili interconnessi:

I) **Profilo programmatico:** definizione di una condivisa piattaforma di specifici obiettivi con relativo cronoprogramma da rinnovare anno per anno a seguito della relativa ricognizione ed aggiornamento da effettuare a dicembre di ogni anno. Sarà data la possibilità ad ogni singolo consigliere comunale di poter inserire dei punti programmatici non in contrasto con il programma del Sindaco e compatibili con l'attuale quadro economico finanziario del comune di Messina. Resta inteso, che i consiglieri comunali che si intesteranno i singoli punti programmatici saranno tenuti in considerazione, nel rispetto dei ruoli, anche per la fase attuativa che agli occhi della città è quella più pregnante in quanto, si percepisce quale conseguenza logica e sostanziale della propedeutica fase programmatica.

II) **Profilo organizzativo:** creazione di un intergruppo consiliare denominato “*Per Messina*” formato da singoli consiglieri comunali appartenenti agli attuali gruppi consiliari. Tale scelta è indispensabile per evitare gli incidenti di percorso che si sono verificati e per uscire dall’imbarazzante e deprimente logica del “*vorrei ma non posso*” che spesso ha creato fibrillazioni all’interno dei singoli gruppi consiliari. Un assetto organizzativo stabile di sostegno all’amministrazione comunale, che non richiede alcuna adesione di carattere politico, consentirà di agire alla luce del sole ed al cospetto della città senza sotterfugi e con grande senso di responsabilità. Resta inteso che gli appartenenti al nascente intergruppo consiliare parteciperanno settimanalmente alle riunioni propedeutiche ai lavori di giunta comunale avendo la possibilità di poter condividere le azioni di governo con particolare riferimento alle proposte che dovranno essere esaminate in consiglio comunale. L’intergruppo consentirà alla giunta comunale di poter seguire le dinamiche dei numerosi provvedimenti sottoposte all’esame delle singole commissioni consiliari contribuendo così a realizzare un percorso di condivisione propedeutico al dibattito in consiglio comunale.

Con questo “Cambio di Passo” sarà archiviato il mio scomodo e faticoso ruolo di “Cavaliere solitario errante” nel consiglio comunale e soprattutto, ogni singolo consigliere comunale che anteporrà alle appartenenze politiche l’interesse della città potrà liberamente esprimersi senza il timore di dover subire gli attacchi dei “*mister no a prescindere*”, senza il trauma delle sculacciate di qualche “*onorevole chi l’ha visto*” o evitando le incaute e faziose accuse di “*servilismo a De Luca*” profferite all’esito di ogni votazione da alcuni segmenti dei mass media sempre più gongolante al cospetto del “*tanto peggio tanto meglio*”.

È appena il caso di evidenziare, che il “*Cambio di Passo*” deve passare attraverso la preventiva modifica del regolamento consiliare per estirpare quelle “patologie regolamentari” che hanno contribuito a generare l’attuale cortocircuito tra la giunta ed il consiglio comunale fin troppo tollerato dai colleghi consiglieri comunali che si possono fregiare del record di presenza e di interventi nel dibattito d’aula.

Non si può accettare che la media delle presenze dei consiglieri comunali in aula all’atto del voto sia di appena di 18/20 (nelle commissioni consiliari è ancora peggio!!!) e che le delibere vengano esitate con un media di voti favorevoli di 11/12 sempre sul filo del rasoio della bocciatura a causa della sommatoria dei no e delle astensioni.

Ogni consigliere comunale è stato eletto per svolgere una funzione ben precisa nei confronti della città che non può essere svilita da norme regolamentari che agevolano i “Ponzio Pilato” e gli assenteisti di professione costringendo il Sindaco a continui e quotidiani equilibrismi per far passare

sempre con voti risicati gli atti in consiglio comunale a discapito della qualità e redditività del proprio tempo.

Ordunque, si esca allo scoperto e si archivi questa sindrome del *“non oso per non essere giudicato”* che ha annichilito il cuore e le menti di troppi messinesi mentre le giovani generazioni fuggono sempre più da una città sempre più anormale e priva di prospettive.

Chiedo un definitivo atto di assunzione di responsabilità per amore della città e per continuare assieme lo straordinario lavoro che sta rendendo nuovamente Messina Bella protagonista e Produttiva.

### **3.1 Diciotto mesi di dinamiche nel consiglio comunale: il cavaliere solitario errante!**

La mia condizione di *“cavaliere solitario errante”* in un Consiglio Comunale che politicamente non rappresenta nessuna delle mie liste, è stata costellata da una accesa dialettica, spesso degenerata in continui scontri e dure prese di posizione da parte mia per evitare di rimanere ostaggio della classica *“logica del domai”*, lasciando tutto immutato per come hanno fatto i miei predecessori.

Dopo qualche mese dalla mia elezione, passati notte e giorno a Palazzo Zanca, si è riproposto il classico rito della convocazione e celebrazione delle commissioni consiliari su argomenti importanti ma intempestivi rispetto alla globale attività di ricognizione che io e la giunta comunale dovevamo svolgere per assolvere al primo obbligo di legge (art. 4 bis del Dlgs. 6 settembre 2011 n.149) rappresentato dalla relazione di inizio mandato da trasmettere alla Corte dei Conti entro 90 giorni dall'insediamento.

Con nota del 3 settembre 2018, ho chiesto al Presidente del Consiglio Comunale di ridefinire il calendario dei lavori di tutte le commissioni consiliari, concordando con me e gli assessori le nuove date e gli argomenti al fine di poter garantire la nostra partecipazione compatibilmente con i nostri innumerevoli e gravosi impegni amministrativi.

A conclusione dei lavori della seduta del consiglio comunale del 4 settembre, ho comunicato la mia intenzione di rassegnare le dimissioni da Sindaco se entro il 30 settembre non si fosse proceduto a definire un quadro di principi regolamentari in grado di garantire al Sindaco ed alla Giunta la giusta serenità per poter lavorare ad una certa velocità.

Non avendo avuto alcun seguito la mia richiesta di collaborazione, mi sono avvalso del comma 1 dell'art. 31 del regolamento consiliare (*“le deliberazioni di competenza del consiglio comunale possono essere proposte dal Sindaco...”*) ed ho proposto alla Giunta Comunale una serie di modifiche del vigente regolamento consiliare (delibera di G.C. n. 462 del 6/9/2018) per conciliare le prerogative di indirizzo e controllo in capo ai singoli consiglieri comunali con il sacrosanto

obbligo e diritto del Sindaco e degli assessori di amministrare la città. Anche al fine di non intralciare il buon andamento delle attività dell'esecutivo comunale e di non consentire comportamenti ostruzionistici o avallare improduttive riscossioni di gettoni di presenza, la giunta comunale ha proposto al consiglio comunale di modificare ed integrare il regolamento consiliare come segue:

**1** Le proposte di delibere del Sindaco e dei componenti della Giunta Comunale, muniti di tutti i pareri di regolarità tecnica e contabile e corredati degli altri pareri e della documentazione richiesta dalle normative che disciplinano ogni specifico argomento, devono essere esaminate ed esitate dalla commissione consiliare competente entro cinque giorni lavorativi dall'avvenuta trasmissione alla presidenza del consiglio comunale. Trascorso inutilmente tale termine, la proposta di deliberazione, se il Sindaco non ritiene di dover assegnare un ulteriore termine, deve essere iscritta all'ordine del giorno del Consiglio Comunale per essere esaminata ed esitata nei successivi dieci giorni allo scadere del termine assegnato alla commissione consiliare. Tali termini sono raddoppiati per le proposte di delibere del Sindaco e dei componenti della Giunta Comunale che riguardano il Bilancio preventivo ed il Rendiconto di Gestione e la pianificazione urbanistica;

**2** Le sedute di ciascuna commissioni consiliari si devono concludere con una risoluzione sottoposta ai voti dei suoi componenti. I consiglieri comunale assenti all'atto della votazione della risoluzione o che non sono stati presenti per almeno  $\frac{3}{4}$  dei lavori della commissione consiliare non hanno diritto a percepire alcuna indennità di presenza. I consiglieri comunali che non intendono partecipare al voto della risoluzione devono farlo constatare all'atto della votazione della risoluzione pena la perdita dell'indennità di presenza. L'assenza anche temporanea dai lavori della commissione consiliare devono regolarmente risultare dal verbale di ogni singola seduta;

**3** Le sedute dei consigli comunali si devono concludere con una risoluzione sottoposta ai voti dei suoi componenti. I consiglieri comunali assenti all'atto della votazione della risoluzione o che non sono stati presenti per almeno  $\frac{3}{4}$  dei lavori del consiglio comunale non hanno diritto a percepire alcuna indennità di presenza. I consiglieri comunali che non intendono partecipare al voto della risoluzione devono farlo constatare all'atto della votazione della risoluzione pena la perdita dell'indennità di presenza. L'assenza anche temporanea dai lavori del consiglio comunale devono regolarmente risultare dal verbale di ogni singola seduta;

**4** Il venir meno dei presupposti dell'indennità di presenza per la partecipazione ai lavori delle commissioni consiliari e del consiglio comunale viene qualificata assenza ai lavori delle commissioni e del consiglio comunale a tutti gli effetti di legge, ivi inclusi il rimborso al datore di lavoro, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 30 del 23/12/2000 e ss.mm e ii.;

**5** La data e l'orario delle sedute delle commissioni consiliari e del consiglio comunale vanno preventivamente concordati con il Sindaco e con gli assessori di cui si richiede la partecipazione ai lavori;

**6** I lavori delle commissioni consiliari e del consiglio comunale devono essere trasmessi in diretta streaming tranne che per motivi di opportunità per gli argomenti trattati, specificamente motivata e condivisa alla maggioranza dei consiglieri comunali, richiedono la seduta a porte chiuse;

**7** Gli emendamenti che non sono stati presentati o che se sono stati presentati e non ritenuti ammissibili nelle commissioni consiliari competenti non possono essere riproposti in consiglio comunale;



**8** Per garantire il buon andamento della gestione dell'Ente, il Sindaco ed i membri della Giunta, il Segretario Generale ed i Dirigenti nonché i componenti dei Consigli di Amministrazione e i Dirigenti Generali delle Aziende e società Partecipate possono essere convocati per non più di due commissioni a settimana. In caso di convocazione in numero superiore a due, l'invitato può stabilire a quale delle due commissioni partecipare;

Con nota del 6 settembre 2018, ho comunicato al Presidente del Consiglio Comunale che né io, né la giunta, né i dirigenti, né gli amministratori delle partecipate municipali, avremmo partecipato ai lavori delle commissioni consiliari fino a quando non sarebbero state esaminate dallo stesso consiglio comunale le proposte di modifiche regolamentari richieste ed approvate dalla Giunta Comunale.

Il 13 settembre il gruppo consiliare LiberaMe (consiglieri Alessandro Russo – Biagio Bonfiglio – Massimo Rizzo – Nello Pergolizzi) si è fatto promotore di una mediazione politica per addivenire ad un testo di modifiche regolamentari che contemperasse le esigenze dell'amministrazione comunale, salvaguardando le prerogative del consiglio comunale ed in pari data, con apposita nota, ho comunicato al presidente del consiglio comunale il ritiro della nostra proposta ritenendo soddisfacente le modifiche concordate con il gruppo consiliare LiberaMe. A conferma della mia disponibilità al dialogo ed alla mediazione ho rinunciato ad alcune richieste di modifica del regolamento anche se il testo concordato con il gruppo consiliare LiberaMe non è stato quello votato dal Consiglio Comunale.

Purtroppo, a seguito di tale intesa, si è scatenata la solita caciara di numerosi consiglieri comunali di vari gruppi che facevano presagire la bocciatura delle modifiche da noi richieste al regolamento consiliare con attacchi scomposti alla mia persona.

Non avendo alcuna intenzione di essere condizionato dai consiglieri comunali e diventare ostaggio degli umori della maggior parte di essi, il 28 settembre 2018 ho rassegnato le mie dimissioni da sindaco a far data dal 8 ottobre 2018, chiedendo al Presidente del consiglio comunale di convocare con urgenza una apposita seduta di consiglio con il seguente ordine del giorno:

- Esame della relazione di inizio mandato del Sindaco;
- Misure indifferibili ed urgenti a salvaguardia degli equilibri economico – finanziari del comune e del sistema delle partecipate municipali (cosiddetto Salva Messina);
- Dimissioni del Sindaco;

Il 30 settembre 2018 ho convocato un apposito comizio in piazza municipio per spiegare alla città cosa stava succedendo nel palazzo municipale, esponendo la relazione di inizio mandato e le motivazioni che mi avevano costretto a rassegnare le mie dimissioni da Sindaco.

Migliaia di messinesi sono scesi in piazza ed hanno seguito per circa quattro ore la relazione di inizio mandato con apposite slide a supporto della spiegazione del disastro che avevamo ereditato dalla precedente gestione amministrativa, con la dovizia dei dettagli che mi avevano indotto a rassegnare la dimissioni da Sindaco di Messina.

La relazione di inizio mandato è stata inviata al Presidente del consiglio comunale ed ai consiglieri comunali in data 5 ottobre 2018.

Il Presidente del consiglio comunale in data 1 ottobre 2018 in riscontro alla mia precedente richiesta di convocazione urgente del consiglio comunale aveva fissato per il 5 ottobre una apposita riunione per trattare la relazione di inizio mandato e per il 13 ottobre la trattazione del Salva Messina e delle mie dimissioni.

Con mia nota del 3 ottobre ho ringraziato il presidente del consiglio comunale ed ho chiarito che l'efficacia delle mie dimissioni sarebbe stata il 16 ottobre, cioè dopo venti giorni dal deposito in segreteria generale per come previsto dalle normative vigenti.

Nel frattempo, nella seduta del 3 ottobre 2018, il consiglio comunale ha accolto solo una minima parte delle nostre richieste di modifica del regolamento del consiglio comunale (delibera 50/c consiglieri presenti 30; favorevoli 27; contrari 2; astenuto 1). Io a questa seduta di consiglio comunale non ho appositamente partecipato per non condizionare il dibattito e consentire una serena riflessione sul merito delle questioni. Nonostante tutto, mi sono fidato di un patto tra gentiluomini definito con alcuni consiglieri comunali sull'applicazione sostanziale di alcune norme di buon senso, pur se non formalizzate nel regolamento con le modifiche da me richieste.

La conquista più importante è comunque la certezza dei tempi di trattazione delle proposte del Sindaco per come previsto dalla nuova versione dell'art. 58 comma 4:

*“Le proposte di delibera, munite di tutti i pareri di regolarità tecnica e contabile e corredate degli altri pareri e della documentazione richiesta dalle normative che disciplinano ogni specifico argomento quando espressamente richiesto dal Sindaco per conto della Giunta Municipale devono essere esaminate ed esitate dalla commissione consiliare competente entro dieci giorni lavorativi dall'avvenuta trasmissione alla Presidenza del Consiglio Comunale. Trascorso inutilmente tale termine, la proposta di deliberazione — se il Sindaco non ritenga di dover assegnare un ulteriore termine — deve essere iscritta all'ordine del giorno del Consiglio comunale per essere esaminata ed esitata nei successivi cinque giorni allo scadere del termine assegnato alla commissione consiliare. Tali termini sono raddoppiati per le proposte di delibere del Sindaco e dei componenti della Giunta Comunale che riguardano il bilancio di previsione, il rendiconto di gestione, la pianificazione urbanistica e la costituzione di nuove aziende o società municipalizzate.”*

Il 15 ottobre 2018 il consiglio comunale ha approvato la proposta elaborata dalla giunta comunale *“misure indifferibili e urgenti a salvaguardia degli equilibri economico-finanziari del comune e del sistema delle partecipate municipali”* cosiddetto *“Salva Messina”*. (consiglieri presenti 28 assenti 4;

favorevoli 20; contrari 6; astenuti 2). Tale provvedimento, di cui si dirà nel dettaglio successivamente, è stato concertato con le organizzazioni sindacali e con il consiglio comunale ed è stato frutto di una mediazione condotta in prima persona con l'accoglimento di alcune proposte di modifica provenienti anche dai consiglieri comunali e dalle organizzazioni sindacali ad ulteriore conferma che il sottoscritto e la giunta comunale non si sono mai sottratti al confronto ed alla condivisione di proposte realizzabili e più valide di quelle formulate dall'amministrazione comunale.

Il 17 ottobre 2018 ho revocato le mie dimissioni da Sindaco di Messina avendo avuto ampie assicurazioni dalla maggior parte dei gruppi consiliari e dai singoli consiglieri comunali che si sarebbe proceduto votando i singoli provvedimenti previsti dal Salva Messina, in quanto ritenuti indispensabili per tentare di evitare il dissesto finanziario del Comune con una complessiva azione di semplificazione e razionalizzazione dell'azione amministrativa e la riprogrammazione ed accelerazione degli investimenti comunali.

Dal 20 al 23 del mese di novembre 2018 il consiglio comunale ha approvato le venti delibere attuative del "Salva Messina" con la seguente media: 6 assenti; 26 presenti; 5 sono usciti prima del voto; 15 favorevoli; 6 astenuti;

Il 23 novembre 2018 il consiglio comunale ha approvato la rimodulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale per ricondurre i bilanci del Comune di Messina e delle partecipate sui binari del rispetto delle norme contabili e della compatibilità economico finanziaria alle rispettive missioni ponendo le basi, nel contempo, per il rilancio economico sociale del complessivo "Sistema Messina".

**Questo è stato l'esito del voto:** consiglieri presenti 20 assenti 12; favorevoli 16; contrari 1; astenuti 3;

Per un buon periodo si è andati avanti con una ovvia dialettica, a volte aspra, ma nel rispetto del patto tra gentiluomini che era stato definito nell'ambito del Salva Messina e ciò ha consentito di approvare importanti provvedimenti come il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, il Rendiconto di gestione 2017 ed il bilancio di previsione 2019/2021.

In occasione dell'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 (deliberazione del Consiglio comunale n.16, seduta del 23 febbraio 2019 i consiglieri comunali presenti erano 24 ed hanno così votato: favorevoli 14, contrari 3, astenuti 4, escono durante la votazione 3) ci siamo resi disponibili, su mia iniziativa, a condividere proposte provenienti dai singoli gruppi consiliari appositamente approvati in degli ordini del giorno al fine di coinvolgere tutto il consiglio comunale su una parte delle attività amministrative di competenza della giunta comunale: parte di queste proposte sono state già attuate e la rimanente parte è in corso di progettazione per essere attuata nel 2020.

Da marzo 2019 in poi abbiamo subito un cambio di atteggiamento della gran parte dei consiglieri comunali con il rimpallo di alcune delibere importanti tra le commissioni ed il consiglio comunale senza addivenire ad una conclusiva votazione o l'insabbiamento delle nostre proposte in violazione dei tempi regolamentari (fuoriuscita del comune di Messina dalla fondazione TaoArte – costituzione della società di gestione e valorizzazione immobiliare), la bocciatura senza alcuna motivazione di altre delibere attuative del Salva Messina (compartecipazione ai servizi municipali), lo stravolgimento di delibere per renderle non attuabili e la proposizione di delibere in piena contraddizione alle precedenti deliberazioni (ispettori ambientali – revoca stato di liquidazione ATM), la strumentalizzazione di vicende delicate con continue convocazioni di commissioni in piena contraddizione con gli atti precedentemente approvati dallo stesso consiglio comunale (ex lavoratori dei servizi sociali), imboscate in consiglio comunale con il prelevamento improvviso di punti in violazione del regolamento consiliare (riduzione dei componenti dei cda delle partecipate - fuoriuscita da TaoArte)

Nonostante tutto, mi sono fatto promotore di una riunione con la presidenza del consiglio comunale e con tutti i capi gruppo, richiedendo al Presidente del consiglio comunale, con nota del 28 marzo 2019, una apposita convocazione. Nonostante avessi concordato la data e l'orario con lo stesso Presidente del Consiglio Comunale per l'1 aprile, alla riunione non si è presentato nessuno, mentre mi è stata fatta pervenire in pari data una nota dello stesso Presidente del Consiglio Comunale che mi comunicava la non disponibilità dei capigruppo alla partecipazione alla riunione senza fornire alcuna spiegazione.

Eppure, potendo nominare entro il mese di giugno altri due assessori a seguito dell'intervenuta modifica normativa (art. 33 legge regionale n. 3/2019), anche nel comizio di apertura della campagna elettorale per le elezioni europee del 24 aprile a piazza Cairoli avevo ribadito la mia disponibilità per definire una maggioranza stabile in consiglio comunale formata da quei consiglieri comunali responsabili che avrebbero scelto anche i due nuovi assessori per suggellare questa nuova intesa per portare avanti la città.

Anche questa mia apertura non è servita a nulla, nonostante siamo stati sempre disponibili al dialogo con i consiglieri comunali e tutti sono sempre stati ascoltati dal Sindaco, dagli assessori o dai componenti dei cda delle partecipate municipali per le loro legittime richieste e segnalazioni di rilevanza collettiva.

Nella mattinata del 12 giugno u.s. si è consumato lo strappo definitivo durante i lavori della conferenza dei capi gruppo e di pomeriggio in consiglio comunale ove è stato stravolto l'accordo che avevamo definito in mattina in merito all'ordine degli argomenti da trattare: avevamo deciso di trattare come primo punto la fuoriuscita del comune da TaoArte, invece il consiglio comunale ha

deciso di rinviare la trattazione nonostante tale argomento fosse stato affrontato per ben quattro volte nelle commissioni e per ben tre volte in consiglio comunale nei cinque mesi precedenti. Di fronte all'ennesima provocazione ed umiliazione, ho ritirato la delibera ed ho abbandonato l'aula.

Stessa sorte è toccata l'indomani alla delibera per l'istituzione degli ispettori ambientali indispensabili per vigilare sul servizio di raccolta differenziata porta a porta: il consiglio comunale ha deciso, senza alcuna motivazione, di eliminare la previsione di avvalersi delle associazioni di volontariato, rendendo di fatto inattuabile il regolamento prontamente ritirato dalla votazione finale dall'assessore Dafne Musolino, in quanto, così per come era stato modificato, non aveva più alcun senso pratico.

In occasione della presentazione della relazione del primo anno di attività, comizio del 29 settembre 2019, ho proposto ai consiglieri comunali di individuare un nominativo da designare come assessore con il compito di tenere rapporti stabili tra la giunta ed il consiglio comunale: anche questa proposta non è stata presa in considerazione.

Prima e subito dopo le ferie, ho ulteriormente rilanciato nel consolidare i rapporti tra giunta e consiglio comunale negli incontri tenutesi con tutti i gruppi consiliari, (il 7 agosto Forza Italia, Gruppo Misto e Movimento 5 stelle; giorno 8 agosto con Libera ME, Bramanti Sindaco e Lega con Salvini; giorno 16 settembre il Partito Democratico e Sicilia Futura), nel proporre la partecipazione ai lavori di giunta comunale dei vari capigruppo per condividere preventivamente tutti gli argomenti di competenza del consiglio comunale ma, tranne qualche timida disponibilità di qualche gruppo, nessuna apertura si è registrata in tale direzione.

È stata data la possibilità a tutti i consiglieri comunali di studiare la relazione del primo anno di attività di Sindaco avendone trasmessa copia alla presidenza del consiglio comunale e ad ogni singolo consigliere comunale in data 7 ottobre 2019, con nota prot.n.300668, si sono tenute ben 5 sedute di consiglio comunale, dal 24 ottobre al 14 novembre e precisamente: 24 ottobre (intervento del Sindaco) – 29 ottobre (interventi degli Assessori) – 6 novembre (interventi Consiglieri) – 12 novembre – 14 novembre (interventi delle Società Partecipate), per dibattere la fondatezza dei dati riportati in circa 1500 pagine di relazione con un confronto che mai si era registrato nella storia politica amministrativa della città di Messina. In tale occasione nessun consigliere comunale è stato in grado di mettere in discussione quanto riportato nella relazione sul primo anno di attività non per incapacità argomentativa ma perché la verità dei fatti è inconfutabile anche per il più brillante e preparato oratore.

In occasione degli incontri da me promossi, dal 27 al 28 novembre 2019, per l'approvazione dell'ultima variazione di bilancio (seduta del 28 novembre 2019 – Delibera n.574 “*Variazione al Bilancio di Previsione Finanziaria 2019-2021. ex art. 175 del T.U.E.L*”

consiglieri comunali presenti ad inizio seduta: 17;

Consiglieri comunali presenti 17

Favorevoli: 14;

contrari: 2;

Astenuti: 1;

ho registrato delle pretestuose rigidità di alcuni consiglieri comunali che mi rimproveravano alcuni l'assenza di margini per poter proporre delle iniziative ed altri mi accusavano di non aver mantenuto gli impegni assunti con gli ordini del giorno votati in occasione del bilancio di previsione 2019/2021 non rendendosi conto che gran parte delle proposte avrebbero richiesto almeno un anno per essere attuate trattandosi di opere pubbliche da progettare ed appaltare previa individuazione della corretta copertura finanziaria.

Nel frattempo il consiglio comunale nella seduta del 18 novembre 2019, boccia la delibera di approvazione del rendiconto 2018 di ARISME senza alcuna motivazione La votazione è la seguente:

Delibera n.548 del 18 novembre 2019 “A.RIS.ME - Bilancio consuntivo 2018”

consiglieri comunali presenti ad inizio seduta 23

Consiglieri comunali presenti all'atto della votazione 21

favorevoli 10

contrari 8

Astenuti 3

e nella medesima seduta del 18 novembre 2019, approva il bilancio di previsione di ARISME:

Delibera n.549 “A.RIS.ME - Bilancio di previsione esercizio finanziario 2019-2021 - budget pluriennale 2019-2021 e piano programma 2019 – 2021”

consiglieri comunali presenti ad inizio seduta: 26;

Consiglieri comunali presenti 24

Favorevoli: 13;

contrari: 6

Astenuti: 5;

Delibera n.549 “A.RIS.ME - Bilancio di previsione esercizio finanziario 2019-2021 - budget pluriennale 2019-2021 e piano programma 2019 – 2021” -immediata esecutività:

consiglieri comunali presenti ad inizio seduta: 26;

Consiglieri comunali presenti 22

Favorevoli: 13;

contrari: 6

Astenuti: 3;

L'immediata esecutività viene respinta.

Durante la predisposizione delle proposte di delibera di fine anno attuative del "salva Messina" (presa d'atto relazione dei liquidatori ATM – aumento di capitale AMAM ed ATM spa – bilancio 2020 -2022 ed altre delibere connesse) sono arrivati gli avvertimenti e le richieste di una parte dei consiglieri comunali che avevano sostenuto il "Salva Messina" preannunciando la loro assenza in aula o il loro voto contrario non avendo trovato ancora soddisfazione per alcune loro richieste.

Non potendo ulteriormente accettare questo modus operandi e cosciente della delicatezza delle scadenze amministrative ho deciso di reagire a modo mio e durante la diretta FB del 17 dicembre 2019, ho denunciato l'ennesimo tentativo di condizionamento dell'attività del Sindaco e della sua giunta usando anche termini fuori le righe ma frutto del mio stato d'animo di servitore della comunità frustrato dall'atteggiamento di alcuni consiglieri comunali in contrasto con il perseguimento del bene comune.

Nella seduta di consiglio comunale del 16 dicembre 2019, si è consumata la vendetta di alcuni consiglieri comunali che hanno affossato la delibera di presa d'atto della relazione dei liquidatori ATM con assenze improvvise durante i lavori d'aula e con il loro voto contrario o astenuto (equiparato al contrario):

Delibera n. 599 del 16 dicembre 2019 "Piano di Liquidazione Azienda Speciale Atm":

Consiglieri comunali presenti ad inizio seduta: 23;

Consiglieri comunali presenti all'atto del voto 23;

favorevoli 11;

astenuti 12;

La Delibera è respinta.

La gravità del gesto è da ascrivere agli originari 23 voti favorevoli espressi nella seduta del 23 novembre 2018:

Delibera n.72/C "Delibera di messa in liquidazione dell'Azienda Trasporti Messina ai sensi dell'art.50 dello Statuto Aziendale"

consiglieri comunali presenti ad inizio seduta 28;

Consiglieri comunali presenti all'atto della votazione 23;

favorevoli 23;

contrari 0;

Astenuti 0;

per la messa in liquidazione dell'azienda speciale ATM che, in questa ultima occasione del 16 dicembre 2019, si sono ridotti senza alcuna valida motivazione ad appena 11 voti favorevoli.

Pur trattandosi di un gesto scorretto nei confronti dell'operato dell'amministrazione comunale ed una ingiustificata violazione degli accordi definiti nel "Salva Messina", ho subito in silenzio questo ulteriore gesto che ha causato la legittima reazione dei commissari liquidatori che hanno immediatamente inoltrato l'istanza di liquidazione coatta dell'azienda ATM aggravando ulteriormente il precario quadro gestionale del servizio di trasporto pubblico locale messo a repentaglio dalle richieste di rientro della scopertura di circa 7 milioni di euro da parte di BNL e da un pignoramento di circa 8 milioni di euro di Riscossione Sicilia a fronte di una situazione debitoria di oltre 50 milioni di euro per oneri riflessi ed altre imposte non versate durante la gestione antecedente ad agosto 2018.

Nella seduta di consiglio comunale del 27 dicembre 2019, dopo l'approvazione del bilancio 2020-2022:

Delibera n. 618, seduta del 21 dicembre 2019 "Bilancio di Previsione Finanziario 2020-2022":

consiglieri comunali presenti ad inizio seduta: 26;

Consiglieri comunali presenti all'atto della votazione: 23;

Favorevoli: 18;

Contrari: 3;

Astenuti: 2;

si è registrato l'ennesimo attacco all'amministrazione comunale con la bocciatura delle modifiche del contratto di servizi tra il comune ed ATM spa con la conseguenziale paralisi di tutto il procedimento:

Delibera n. 621 del 27 dicembre 2019, "Approvazione del contratto dei servizi di trasporto pubblico locale nel comune di Messina, che regola lo svolgimento del servizio da parte di A.T.M. s.p.a, società in house del comune di Messina, per il triennio 2020/2022 e per la gestione dei parcheggi e della sosta a pagamento nel territorio del comune di Messina"

consiglieri comunali presenti ad inizio seduta 26;

Consiglieri comunali presenti all'atto della votazione 22

favorevoli 11;

contrari 3;

Astenuti 8;

Al cospetto di questa ulteriore ed ingiustificata angheria da parte del consiglio comunale, agevolato dal patologico metodo di voto che equipara gli astenuti al voto contrario, ho abbandonato i lavori del consiglio comunale preannunciando che non avrei partecipato più ai lavori del consiglio comunale per evitare ulteriori umiliazioni.



Nella successiva seduta del 28 dicembre 2019, sono state approvati tutte le delibere poste all'ordine del giorno, nonostante l'assenza dell'amministrazione comunale:

- Delibera n.622 del 28 dicembre 2019 “Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche art. 20 d.lgs. n. 175/2016”;
- Delibera n.623 del 28 dicembre 2019 “A.RIS.ME - bilancio consuntivo 2018”;
- Delibera n.624 del 28 dicembre 2019 “Azienda Messina Social City - bilancio di previsione esercizio finanziario 2019/2021 - budget pluriennale 2019/2021 i e il piano programma 2019/2020”;

Nella seduta di consiglio comunale del 30 dicembre 2019, convocata in via di urgenza, è stata approvata la modifica del contratto di servizi tra il comune ed ATM spa, con la seguente votazione:

Consiglieri comunali presenti ad inizio seduta 28;

Consiglieri comunali presenti all'atto della votazione 23;

favorevoli 12;

contrari 6;

astenuti 5;

nella stessa veste di quella bocciata nella precedente seduta del 27 dicembre, ma subito dopo è stata bocciata l'immediata esecutività della delibera, con la seguente votazione:

Consiglieri comunali presenti ad inizio seduta 28;

Consiglieri comunali presenti all'atto della votazione 13:

favorevoli 13,

contrari 0,

astenuti 7;

rendendo inutile gli effetti della convocazione di urgenza della seduta del consiglio comunale ed impedendo la sottoscrizione del contratto di servizi già programmato per il l'indomani mattina con l'ulteriore paralisi dell'avvio dell'attività di ATM spa e lo slittamento della sottoscrizione a dopo il 10 gennaio.

Parimenti, a nulla è valsa la mia disponibilità ad essere anche istituzionalmente calpestato dalle continue violazioni regolamentari che in più occasioni il Consiglio Comunale ha consumato a danno della giunta comunale e della comunità:

#### ***Art. 5 comma 1***

*La convocazione del Consiglio Comunale è disposta dal Presidente o in caso di assenza o inadempimento dal Vice Presidente Vicario, quindi dal Vice Presidente, escluse le adunanze di cui al successivo comma. **Qualora sia richiesta la presenza alla seduta del Sindaco o degli Assessori, il Presidente è tenuto a comunicare con congruo anticipo la data, tenendo conto anche delle esigenze e degli impegni degli stessi.***

Invece, sia le sedute di commissione che di consiglio comunale sono state convocate senza concordare la preventiva disponibilità del Sindaco e degli assessori, pretendendo la nostra disponibilità in qualunque giorno ed ora della settimana a partecipare ad ore ed ore di dibattito spesso rivelatosi inutile e ridondanti.

#### **Art. 43 comma 5 bis**

*5 bis. Gli emendamenti ed i sub emendamenti sono presentati in via ordinaria in Commissione dai singoli componenti della stessa. Gli emendamenti ed i sub emendamenti possono anche essere presentati in via straordinaria nelle sedute di Consiglio, sottoscritti dal presentatore previa sottoscrizione del relativo capogruppo.*

Invece, molto spesso nelle commissioni consiliari, luogo naturale di approfondimento tecnico e di mediazione politica, non si è discusso di nulla, o non sono stati formulati emendamenti, mentre in aula è stato aperto il fuoco incrociato con decine di emendamenti che invece andavano presentati in commissione.

#### **Art. 57 comma 3 e 4**

*3. Il Sindaco ed i membri della Giunta possono partecipare, su invito della Commissione, con facoltà di relazione e di intervento nella discussione dell'ordine del giorno, alle riunioni di tutte le Commissioni. Per garantire il buon andamento della gestione dell'Ente, il Sindaco e ciascun membro della giunta possono di norma essere convocati non più di due commissioni a settimana. In caso di convocazione in numero superiore a due, l'invitato può stabilire in quali commissioni garantire le due presenze di cui al presente comma.*

*4. .... Per garantire il buon andamento della gestione dell'Ente, il Segretario generale e i Dirigenti nonché i componenti dei Consigli di Amministrazione e Direttori Generali delle Aziende partecipate possono essere convocati, di norma, per non più di due commissioni a settimana. In caso di convocazione in numero superiore a due, l'invitato può stabilire in quali commissioni garantire le due presenze di cui al presente comma.*

Invece, molto spesso non si è tenuto conto degli impegni del Sindaco e degli assessori e degli altri soggetti, subendo convocazioni di commissioni consiliari alle quali, quando non si è stato in grado di partecipare per impegni istituzionali, abbiamo subito pure i conseguenziali attacchi sui media.

#### **Art. 58 comma 4**

*4. Le proposte di delibera, munite di tutti i pareri di regolarità tecnica e contabile e corredate degli altri pareri e della documentazione richiesta delle normative che disciplinano ogni specifico argomento – quando espressamente richiesto dal Sindaco per conto della Giunta Municipale – devono essere esaminate ed esitate dalla commissione consiliare competente entro dieci giorni lavorativi dall'avvenuta trasmissione alla Presidenza del Consiglio comunale. Trascorso inutilmente tale termine – deve essere scritta all'ordine del giorno del Consiglio comunale per essere esaminata ed esitata nei successivi cinque giorni allo scadere del termine assegnato alla commissione consiliare.*

Invece, tante delibere da noi proposte sono state insabbiate nelle commissioni consiliari per lunghi mesi, altre ancora hanno subito il continuo rimpallo tra le commissioni ed il consiglio comunale senza mai essere poste in votazione, altre volte invece abbiamo subito l'imboscata con l'improvviso prelievo e messa in discussione in nostra assenza tanto per metterci in difficoltà.

Le delibere che sono state esitate velocemente dalle commissioni e dal consiglio comunale sono sempre state accompagnate da una mia nota che ha ben evidenziato i motivi dell'urgenza di cui non si è sempre tenuto conto (vedasi approvazione rendiconto 2018).

Ad ulteriore comprova della nostra disponibilità al confronto con il consiglio comunale, si evidenziano alcuni significanti elementi riguardanti il periodo luglio 2018 a giugno 2020:

- Si sono svolte ben 635 riunioni delle 8 commissioni consiliari (di cui 133 nel 2018 – n.386 nel 2019 e n.116 da gennaio al 30 giugno 2020) e precisamente:

COMMISSIONI CONSILIARI		ANNO 2018	ANNO 2019	FINO A GIUGNO 2020
1 COMMISSIONE	Mobilità e Lavori Pubblici	18	48	15
2 COMMISSIONE	Bilancio e Politiche finanziarie	28	63	16
3 COMMISSIONE	Igiene e Sanità	16	45	14
4 COMMISSIONE	Sviluppo economico e Piano strategico	14	46	12
5 COMMISSIONE	Scuole e politiche culturali	17	49	14
6 COMMISSIONE	Pianificazione urbana	14	45	15
7 COMMISSIONE	Politiche sociali	13	44	15
8 COMMISSIONE	Statuto e Affari istituzionali	13	46	15
TOTALI		133	386	116
TOTALE		635		

La presenza dell'amministrazione comunale e degli organi sociali delle partecipate è sempre stata garantita quando espressamente richiesta, tranne qualche rara eccezione per impegni istituzionali precedentemente assunti e dei quali non si è potuto o non si è voluto tenere conto in sede di convocazione delle relative commissioni consiliari;

- Si sono tenute n. 232 sedute di consiglio comunale (di cui n.73 nel 2018, n. 129 nel 2019 e n. 30 fino a giugno del 2020) e la presenza dell'amministrazione comunale e degli organi sociali delle partecipate è sempre stata garantita, quando espressamente richiesta, e mai è saltato un consiglio comunale, per responsabilità a noi ascrivibili;

Sono state approvate da luglio 2018 a giugno 2020 n. 815 delibere da parte del Consiglio Comunale, così suddivise:

nell'anno 2018 n. 59 delibere di cui 43 proposte dalla giunta comunale e n.10 proposte dai consiglieri;

nell'anno 2019 n. 625 di cui n. 575 proposte dalla giunta comunale e n. 50 di iniziativa dei singoli consiglieri comunali;

nell'anno 2020 n.131 di cui 106 proposte dalla giunta comunale e n.25 di iniziativa dei singoli consiglieri comunali;

CONSIGLIO COMUNALE	ANNO 2018	ANNO 2019	FINO A GIUGNO 2020
<b>Sedute di Consiglio Comunale</b>	<b>73</b>	<b>129</b>	<b>30</b>
<b>Numero Delibere</b>	<b>59</b>	<b>625</b>	<b>131</b>
<b>TOTALE SEDUTE CONS. COM.</b>	<b>232</b>		
<b>TOTALE DELIBERE ESITATE</b>	<b>815</b>		

- Abbiamo risposto a ben **286** interrogazioni presentate dai singoli consiglieri comunali, di cui n.72 interrogazioni nell'anno 2018, n.147 interrogazioni nell'anno 2019, n. 46 fino al 30 giugno 2020 (inevase anno 2020 n. 21) così come di seguito elencate:

	INTERROGAZIONI EVASE ANNO 2018	INTERROGAZIONI EVASE ANNO 2019	INTERROGAZIONI EVASE FINO AL 30 GIUGNO 2020	INTERROGAZIONI DA EVADERE AL 30 GIUGNO 2020
<b>SINDACO DE LUCA CATENO</b>	<b>19</b>	<b>15</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
<b>ASS. V.S. SALVATORE MONDELLO</b>	<b>15</b>	<b>50</b>	<b>16</b>	<b>1</b>
<b>ASS.DAFNE MUSOLINO</b>	<b>7</b>	<b>40</b>	<b>6</b>	<b>3</b>
<b>ASS.GIUSEPPE SCATTAREGGIA</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>0</b>
<b>ASS.CARLOTTA PREVITI</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
<b>ASS.MASSIMILIANO MINUTOLI</b>	<b>11</b>	<b>6</b>	<b>2</b>	<b>8</b>
<b>ASS.ALESSANDRA CALAFIORE</b>	<b>12</b>	<b>21</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
<b>ASS.VINCENZO TRIMARCHI</b>	<b>3</b>	<b>9</b>	<b>2</b>	<b>0</b>
<b>ASS.VINCENZO CARUSO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
<b>ASS.FRANCESCO CAMINITI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>72</b>	<b>147</b>	<b>46</b>	<b>21</b>

sempre nei tempi previsti dal regolamento, tranne qualche volta per disguidi causati dal protocollo;  
Si sono tenute 191 sedute formali di giunta comunale (di cui n. 45 nel 2018 – n. 110 nell'anno 2019 e n. 36 fino al 30 giugno 2020) che hanno consentito al consiglio comunale di avere un numero ragguardevole di proposte da esaminare. La Giunta comunale ha deliberato n. 354 delibere nell'anno 2018, n. 845 delibere nell'anno 2019 e n. 294 delibere al 30 giugno 2020.

GIUNTA COMUNALE	ANNO 2018	ANNO 2019	FINO A GIUGNO 2020
Sedute di Giunta Comunale	45	110	36
Numero Delibere	354	845	294
<b>TOTALE SEDUTE GIUNTA COM.</b>	<b>191</b>		
<b>TOTALE DELIBERE ESITATE</b>	<b>1493</b>		

- Ho convocato ben 29 incontri (5 nell'anno 2018 - 17 nell'anno 2019 – 7 nel 2020) con i singoli gruppi consiliari e con i capigruppo e per discutere il merito delle nostre proposte di delibere più rilevanti da esaminare in consiglio comunale;
- Ho sempre incontrato singolarmente tutti i consiglieri comunali che hanno espresso tale necessità e gli assessori ed i cda delle partecipate si sono sempre messi a disposizione di ogni singola richiesta e segnalazione dei consiglieri comunali;
- Ho redatto decine di vademecum per ogni documento finanziario sottoposto all'esame del consiglio comunale per rendere più semplice e trasparente ogni dato contabile al fine di coinvolgere nel merito ogni singolo consigliere comunale;
- Ho partecipato ad ogni iniziativa pubbliche con i singoli consiglieri comunali che hanno espresso tale esigenza ed ogni assessore ha partecipato a tutti gli incontri pubblici e privati richiesti da ogni singolo consigliere comunale;

### **3.2 Modifiche urgenti al regolamento consiliare: basta con le sabbie mobili umorali!**

Al fine di non intralciare il buon andamento della pubblica amministrazione municipale, di non consentire comportamenti meramente ostruzionistici, di non agevolare la mancata assunzione di responsabilità da parte dei singoli consiglieri comunali, di instaurare un rapporto di maggiore e leale collaborazione tra la giunta ed il consiglio comunale, di non generare disparità di trattamento tra i singoli consiglieri comunali, di evitare di avallare comportamenti artificiosi per la riscossione delle indennità di presenza o per i rimborsi degli oneri ai datori di lavoro, la giunta comunale propone al consiglio comunale di modificare ed integrare il regolamento consiliare come segue:

1. Modifiche dell'art. 5 comma 1:

Dopo la parola assessori aggiungere *“segretario generale, dirigenti comunali, componenti dei cda partecipate, direttori generali partecipate o del collegio dei revisori dei conti”*

2. Modifica art. 11 comma 1. Cassare al terzo rigo da *“sia ai fini del quorum necessario per l'adozione delle deliberazioni”*.

3. Modifiche all' Art. 33 comma 5 aggiungere dopo la parola il Sindaco *“il vice sindaco ed i singoli assessori proponenti possono”* (per coordinarlo con art 43 comma 6)

4. Le previsioni dell'art. 47 commi 22 e 23 vengono modificate come segue:

*“Le sedute dei consigli comunali si devono concludere con una risoluzione sottoposta ai voti dei suoi componenti. I consiglieri comunali assenti all'atto della votazione della risoluzione o che non sono stati presenti per almeno  $\frac{3}{4}$  dei lavori del consiglio comunale non hanno diritto a percepire alcuna indennità di presenza. I consiglieri comunali che non intendono partecipare al voto della risoluzione devono farlo constatare all'atto della votazione della risoluzione pena la perdita dell'indennità di presenza. L'assenza anche temporanea dai lavori del consiglio comunale devono regolarmente risultare dal verbale di ogni singola seduta;”*

5. Aggiungere dopo i commi 22 e 23 dell'art. 47 il seguente comma:

*“Le sedute di ciascuna commissioni consiliari si devono concludere con una risoluzione sottoposta ai voti dei suoi componenti. I consiglieri comunale assenti all'atto della votazione della risoluzione o che non sono stati presenti per almeno  $\frac{3}{4}$  dei lavori della commissione consiliare non hanno diritto a percepire alcuna indennità di presenza. I consiglieri comunali che non intendono partecipare al voto della risoluzione devono farlo constatare all'atto della votazione della risoluzione pena la perdita dell'indennità di presenza. L'assenza anche temporanea dai lavori della commissione consiliare devono regolarmente risultare dal verbale di ogni singola seduta;”*

6. Le previsioni dell'art. 47 comma 24 vengono modificate come segue:

*“Il venir meno dei presupposti dell'indennità di presenza per la partecipazione ai lavori delle commissioni consiliari e del consiglio comunale viene qualificata assenza ai lavori delle commissioni e del consiglio comunale a tutti gli effetti di legge, ivi inclusi il rimborso al datore di lavoro, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 30 del 23/12/2000 e ss.mm e ii.;”*

7. I lavori delle commissioni consiliari e del consiglio comunale devono essere trasmessi in diretta streaming tranne che per motivi di opportunità per gli argomenti trattati, specificamente motivata e condivisa alla maggioranza dei consiglieri comunali, richiedono la seduta a porte chiuse;

8. Il Sindaco e gli assessori hanno il diritto ed il dovere di partecipare alle sedute di ciascuna commissione consiliare e del consiglio comunale qualora all'ordine del giorno siano inseriti argomenti dei quali sono i proponenti.

9. Modifiche dell'art. 43 aggiungere il comma 5 bis:

*“Gli emendamenti che non sono stati presentati nelle commissioni consiliari competenti o che non sono stati ritenuti ammissibili nelle commissioni consiliari competenti non possono essere riproposti in consiglio comunale. Gli emendamenti ed i sub emendamenti possono anche essere presentati in via straordinaria nelle sedute di Consiglio purché non ritenuti ammissibili nella competente commissione consiliare ma devono essere sottoscritti dal presentatore previa sottoscrizione del relativo capogruppo”.*

10. Art. 56 alla fine del comma 7 aggiungere:

*“Qualora sia richiesta la presenza alla seduta del Sindaco, degli Assessori, del segretario generale, dei dirigenti comunali, dei componenti dei cda partecipate, dei direttori generali partecipate o del collegio dei revisori dei conti” il Presidente è tenuto a comunicare con congruo anticipo la data della seduta, tenendo conto anche delle esigenze e degli impegni degli stessi.*

Le predette modifiche sono indispensabili per le seguenti finalità:

1. La presenza dei consiglieri di appena 40 minuti ad inizio dei lavori o durante i lavori (consiglio e commissioni) per far maturare il gettone di presenza e poi sparire contribuendo a far venir meno il numero legale e mortificando i consiglieri comunali che invece rimangono in aula per più ore in base alle dinamiche dei lavori d'aula. Oltre al costo del gettone di presenza bisogna mettere in conto anche il costo lordo del permesso retribuito dei consiglieri comunali che hanno un rapporto di lavoro subordinato. Per ora basta 40 m di presenza per percepire l'intero gettone di presenza e l'integrale rimborso al datore di lavoro per l'assenza retribuita nei limiti massimi stabiliti dalla legge che sono ben più ampi dei 40 minuti di mera presenza in aula;
2. Eliminazione dell'equiparazione del voto di astensione al voto contrario che consente di non far assumere la diretta responsabilità di un sì o di un no e di bocciare le delibere strumentalizzando ed abusando dell'istituto dell'astensione in luogo di un voto contrario che invece andrebbe motivato;
3. Eliminare la duplicazione di attività svolta prima nelle commissioni e poi nel consiglio comunale. Le commissioni consiliari hanno senso se sono finalizzate al confronto tecnico ed emendativo delle singole proposte che dovranno essere successivamente poste alla votazione del consiglio comunale. Anche dal resoconto dei lavori delle commissioni e dei consigli comunali si evince una costante duplicazioni delle attività oppure un mancato approfondimento nelle commissioni per rinviarlo in consiglio comunale forse per mettersi in mostra un po' di più;
4. Prevedere anche per le commissioni quanto già previsto per i lavori di consiglio comunale sulla presenza della giunta, dei dirigenti, delle partecipate ai lavori delle singole commissioni per evitare incaute convocazioni che intralciano le attività preventivamente definite dall'esecutivo o dalle figure apicali del comune e delle partecipate;

### **3.3 I risultati raggiunti con il “Salva Messina”: da comune dissestato a città virtuosa!**

Il 15 ottobre 2018 il consiglio comunale ha approvato (consiglieri presenti 28; favorevoli 20; contrari 6; astenuti 2;) il documento programmatico denominato “Salva Messina” che ha rappresentato la sintesi dei principi generali delle azioni che andavano immediatamente attuate e tradotte in specifici provvedimenti amministrativi propedeutici alla rimodulazione del vigente Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale (PRFP).

Dal 20 al 23 del mese di novembre 2018 il consiglio comunale ha approvato le venti delibere attuative del “Salva Messina” e proprio il 23 novembre 2018 il consiglio comunale ha approvato (consiglieri presenti 20; favorevoli 16; contrari 1; astenuti 3;) la rimodulazione del PRFP per ricondurre i bilanci del Comune di Messina e delle partecipate sui binari del rispetto delle norme contabili e della compatibilità economico finanziaria alle rispettive missioni ponendo le basi, nel contempo, per il rilancio economico sociale del complessivo “Sistema Messina”.

Con le delibere approvate dal consiglio comunale e con le azioni ed i provvedimenti messi in atto dalla giunta comunale nell'arco temporale del 2019 si sono ottenuti i seguenti risultati:

1. È stato accertato il fallimento del PRFP 2014 -2023 della Giunta Accorinti anche in merito agli effettivi accantonamenti (risorse) per il quinquennio 2014-2018 pari ad € 58.708.037,63 a fronte di una previsione di € 204.416.581,61 con una differenza da recuperare negli anni 2019 – 2033 pari ad € 145.709.543,98;
2. Sono state eliminate dal PRFP 2014 -2023 della Giunta Accorinti le misure e le azioni che non si sono concretizzate nell'arco temporale 2014 - 2017 o che erano state assunte in violazione delle leggi contabili come i tagli ad ATM ed il prelievo degli utili di AMAM;
3. È stata riaccertata in aumento di € 34.857.460,53 la massa debitoria del PRFP 2014 – 2023 della Giunta Accorinti, con gli elementi di conoscenza al 30 settembre 2018, e nell'ambito della rimodulazione del PRFP 2014- 2033 tale massa debitoria è stata riclassificata a seguito dell'eliminazione delle situazioni debitorie non più esistenti ed all'inserimento di ulteriori debiti in precedenza non censiti ed in gran parte insorti dal 2014 in poi;
4. È stato evitato il dissesto finanziario del comune di Messina con l'abbattimento e rateizzazione della massa debitoria di € 188.191.306,91 (€ 149.298.396,81 eliminati; € 24.105.612,18 in tredici rate dal 2021 al 2033 del singolo importo di € 1.854.277,86 ed il residuo importo di € 14.787.297,82 relativo alla quota residua abbattuta; Risultano già state pagate le due rate previste per le rateizzazioni da abbattimento del 50% per l'importo totale di € € 14.787.297,82 a fronte della complessiva massa debitoria di € 552.209.432,29 censita nell'ambito del rimodulato PRFP 2014 -2033. In particolare, il risultato di maggior rilievo attiene alle azioni poste in essere per la riduzione ad € 56.513.241,82 della massa debitoria di cui al rigo 2 (debiti da sentenze esecutive) rispetto alla originaria massa debitoria di € 112.352.570,14 a seguito della rinuncia e rateizzazione al debito;
5. Nel 2019 è stato conseguito l'accantonamento previsto dal rimodulato PRFP 2014-2033 con il conseguenziale pagamento dei debiti fuori bilancio registrando la disponibilità immediata di ulteriori risorse al 31 dicembre 2019 per circa € 88 mln (accantonamenti al 31 dicembre 2019 PRFP 2014-2023 € 26, mln. per DFB, € 21 mln altri accantonamenti da Piano da destinare a DFB; prima anticipazione del Ministero degli Interni € 36 mln.; accantonamento residuo 2019 PRFP 2014 -2033 € 2,5 mln. di cui € 1,5 mln. fondo rischi 2019; avanzo presunto di amministrazione al 31 dicembre 2019 € 3 mln.) per far fronte prioritariamente alla residua massa debitoria rigo 2 (debiti da sentenze esecutive) ancora da trattare pari ad € 56.513.241,82;
6. Sono stati istituiti e/o adeguati il fondo rischi e fondo crediti di dubbia esigibilità del sistema delle partecipate con modalità altamente prudenziali ed in base alle regole vigenti procedendo anche all'aumento di capitale di AMAM ed alla messa in liquidazione dell'azienda speciale ATM;



7. Sono state definite le liquidazioni delle società Polisportiva Messina e Nettuno SPA con la conseguenziale copertura finanziaria della situazione debitoria che ha consentito la chiusura delle predette società;
8. Sono stati ridotti i costi correnti inutili o non prioritari del Gruppo Pubblico Locale (palazzo municipale e del sistema delle partecipate) di circa 16 milioni di euro l'anno (di cui € 11,5 mln Comune ed € 4,5 mln. sistema partecipate) finanziate con le entrate correnti di bilancio a fronte dei 10 milioni di tagli previsti nel "Salva Messina";
9. Sono aumentate le entrate correnti del comune e di AMAM di circa 11 mln. di euro l'anno mediante il recupero di trasferimenti della regione ed una complessiva azione di contrasto ad ogni forma di elusione ed evasione dei tributi comunali a fronte a fronte dei 10 milioni di nuove entrate previsti nel "Salva Messina";
10. Sono stati salvaguardati tutti i posti di lavoro nell'ambito dei servizi comunali, dei servizi sociali e di tutte le partecipate;
11. Sono stati definiti tutti i processi di stabilizzazione previsti delle vigenti normative con l'aumento delle ore di lavoro fino al massimo consentito dalle norme vigenti per i dipendenti comunali e per i dipendenti delle partecipate;
12. È stata riorganizzazione il servizio di trasporto pubblico locale gestito da ATM con la messa in liquidazione dell'azienda speciale ATM e la costituzione di ATM spa non procedendo alla trasformazione dell'azienda speciale in società di capitale pubblico, per come previsto dal "Salva Messina", in quanto i consiglieri comunali hanno manifestato la loro indisponibilità ad approvare tutti i bilanci dell'azienda dal 2002 al 2017 mai esaminati dai precedenti consigli comunali;
13. Sono stati riorganizzati e riqualificare i servizi sociali mediante la costituzione dell'azienda speciale Messina Social City e l'utilizzo dei fondi extra bilancio per sostenere la gran parte dei costi correnti di gestione e per ristrutturare i beni immobili comunali da destinare all'ampliamento dei servizi;
14. Sono state avviate le strategie di internalizzazione dei servizi comunali e delle partecipate mantenendo affidati a terzi esclusivamente i servizi che non è economicamente conveniente internalizzare;
15. È stata avviata l'armonizzazione dei sistemi informatici per l'utilizzo di un'unica piattaforma gestionale per le attività municipali e del sistema delle partecipate ivi incluso il sistema di rilevazione delle presenze;
16. È stata avviata la riorganizzazione e razionalizzazione dell'apparato burocratico comunale e del sistema delle partecipate mediante la riqualificazione e ricollocazione del personale dipendente e conseguenziale rideterminazione delle dotazioni organiche anche al fine di dichiarare eventuali

esuberi di personale non più funzionale alle specifiche strategie di riqualificazione e ricollocazione, dichiaratosi non disponibile alla ricollocazione;

17. È stata avviata la strategia di riduzione dei costi di gestione ed oneri energetici degli impianti sportivi e delle ville comunali con l'affidamento pluriennale a soggetti privati disponibili a farsi carico della manutenzione ordinaria e straordinaria;

18. È in corso di costituzione l'ufficio unico delle entrate comunale finalizzato al contrasto dell'evasione ed elusione tributaria municipale e del sistema delle partecipate con l'introduzione della certificazione della regolarità tributaria;

19. È stata rideterminata la programmazione finanziata con i fondi extra bilancio con la relativa riduzione dei costi correnti a carico del bilancio comunale e l'accelerazione della spesa per investimenti infrastrutturali previa eliminazione della frammentazione e duplicazione di interventi omogenei riducendoli a interventi quadro – sistema;

20. È stata potenziata Messinaservizi con investimenti per oltre 15 milioni di euro, l'aumento del fondo di riserva e la modifica dello statuto per l'affidamento dei nuovi servizi quali: cura del verde urbano, delle ville, gestione dei cimiteri e di tutti i servizi di decoro urbano che non possono essere coperte con l'entrata della TARI ivi inclusa la gestione dell'anagrafe animali domestici e dei ricoveri per animali domestici e randagi;

21. È stata costituita la Patrimonio Messina spa per la riclassificazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare mediante l'individuazione dei cespiti da mantenere nel patrimonio municipale e quelli da dismettere;

22. Sono stati approvati tutti i documenti economico – finanziari nei tempi previsti dalle normative vigenti creando le condizioni per la revoca dei limiti di spesa imposti dalla Corte dei Conti nel 2015 e per l'acquisto di beni immobili da destinare a nuovi servizi municipali;

23. Sono state completate le operazioni di ricognizione dei residui attivi e passivi che consentirà l'applicazione dell'avanzo di amministrazione nelle gestioni correnti 2020 -2022 per un importo di circa € 56 mln (€ 28 mln. per DFB - € 5 mln per mutui da devolvere per nuovi investimenti - € 11 per investimenti LL.PP.- 12 mln risorse legge 328 distretto D26 per i servizi sociali) . Si rileva la condizione in base alla quale dal mese di marzo 2020 per effetto dell'emergenza sanitaria COVID-19 sono state applicate quote di avanzo e di residui per la legge 328 distretto D26 per € 5 mln mentre è stata applicata una quota di avanzo per far fronte al pagamento dei DFB per ulteriore importo di € 10 mln dall'avanzo del Dipartimento Servizi Finanziari

24. Sono state previste nel bilancio 2020 -2022 le risorse necessarie per completare le complessive misure del PRFP, tra pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili, accantonamenti fondo rischi futuri, il pagamento di tutti i debiti potenziali per un importo complessivo di € 110 mln.

così ripartiti: € 59 mln. nel 2020 (di cui circa 36 mln relative al saldo del Ministero a valore sul fondo di rotazione); € 29 mln. nel 2021; € 22 mln. nel 2022;

25. Sono state create le condizioni per uscire dal PRFP entro dicembre 2022 in quanto, le risorse accantonate per il pagamento dei debiti sono di gran lunga sufficiente a chiudere anticipatamente il programmato risanamento dell'Ente. Nello specifico per l'anno 2019 a fronte di accantonamento già prodotti per l'importo complessivo di € 88 mln (punto 5) l'ente dovrà far fronte al complessivo importo di € 74,5 mln. (€ 56 mln debiti art. 194 lett.a, € 9,5 mln restituzione pagamento mutuo ATM, € 9 mln parcelle avvocati). Per effetto di tale azione l'Ente avrebbe ancora un residuo disponibile per far fronte a DFB di € 13,5 mln. Rimane invece da trattare nel triennio 2020/2022 l'importo complessivo di € 138 mln. di debiti potenziali (€ 56 mln. dfb art 194 lett. e - € 72 mln. dfb potenziali - € 10 dfb potenziali derivati) con le ulteriori risorse previste dal PRFP per il medesimo triennio tenuto conto che questi debiti non sono presi in considerazione ai fine della valutazione di deficitarietà di un comune in quanto non sono certi, liquidi ed esigibili;

Il “Salva Messina” ha rappresentato la innovativa e spregiudicata strategia che ha evitato il dissesto finanziario e che potrà garantire la fuoriuscita del comune di Messina dal PRFP entro dicembre 2022, con ben 11 anni di anticipo rispetto ai tempi programmati a condizione che le politiche di risanamento e di riorganizzazione del gruppo pubblico locale proseguano senza sbandamenti e con la medesima intensità per il triennio 2020/2022.

Oggi più di ieri sono cosciente che tanti ambienti non hanno ostacolato il “Salva Messina” perché fermamente convinti che era impossibile raggiungere i risultati preventivati con la conseguenziale responsabilità di un eclatante fallimento in capo al Sindaco De Luca.

Forse qualche ambiente di questi, oggi pressa più del dovuto su qualche consigliere comunale di riferimento per far saltare il banco ed interrompere questa irripetibile stagione di risanamento e di rilancio della nostra comunità.

Anche per questo motivo, io ho il dovere di andare oltre con un esaltante “*Cambio di Passo*” per ricambiare con tutto me stesso la fiducia che i messinesi hanno riposto sulla mia persona.

### **3.4 PRFP 2014-2033? no grazie! siamo in grado di completare da soli entro il 2022!**

In considerazione delle le azioni che sono state poste in essere in attuazione del “Salva Messina” alla data del 15.12.2019, si riporta di seguito il monitoraggio della massa debitoria aggiornata rispetto alla previsione del PRFP 2014-2033 di cui alla deliberazione 85/c del 23.11.2018.

**Riduzione del debito da sentenze esecutive: ecco perché abbiamo scongiurato il dissesto finanziario;**

La seguente tabella di sintesi rappresenta l'andamento della massa debitoria censita nel rimodulato PRFP 2014-2033 che, alla luce delle azioni intraprese o degli eventi sopravvenuti è diminuita da € 552.209.432,29 ad € 368.718.125,38. Nell'arco di 12 mesi le azioni poste in essere hanno consentito la diminuzione e la rateizzazione della massa debitoria pari ad € 188.191.306,91 (€ 149.298.396,81 + € 38.892.910,10).

Descrizione	PRFP delib.85/c del 23.11.2018	Differenze contabili derivanti dalle azioni intraprese o accadimenti esterni	Dati contabili PRFP a seguito del monitoraggio al 31.12.2019	Massa debitoria già trattata a seguito di rateizz./abbattimento	Nuova posizioni debitoria ATM a seguito di attività liquidazione relativa a mutuo immobile (art. 194 lett.e)	DEBITO EFFETTIVO DA TRATTARE
Ex DFB riga 2 riclassificati in DFB art.194 lett. a) D.Lgs. 267/00	112.352.570,14	- 16.946.418,23	95.406.151,92	- 38.892.910,10		56.513.241,82
Ex DFB riga 3 riclassificati in DFB art.194 lett. e) D.Lgs. 267/00	56.553.398,27	-	56.553.398,27			56.553.398,27
DFB potenziali con giudizi pendenti	71.635.881,00	-	71.635.881,00			71.635.881,00
Debiti potenziali derivati	9.658.005,00	-	9.658.005,00			9.658.005,00
Debiti Messinambiente - Perdite di Bilancio	32.000.000,00	- 32.000.000,00	-			-
Debiti Azienda Trasporti - Disavanzi di Gestione	51.450.010,00	- 51.450.010,00	-		4.700.000,00	4.700.000,00
Restituzione Fondo ex DL 174	34.636.187,68	-	34.636.187,68			34.636.187,68
Disavanzo riaccertamento ordinario	61.092.987,03	-	61.092.987,03			61.092.987,03
Debiti ATM 2014-2018	29.346.963,94	- 29.346.963,94	-			
Debiti Messinambiente - perdite di Bilancio 2017	8.000.000,00	- 8.000.000,00	-			
Debiti Messi - ulteriori debiti non inclusi nel concordato post 2017	11.263.784,64	- 11.263.784,64	-			
Debiti Nettuno spa 2014-2018	55.230,00	- 55.230,00	-			
Debiti Innovabic 2014-2018	235.990,00	- 235.990,00	-			
<b>TOTALE</b>	<b>552.209.432,29</b>	<b>- 149.298.396,81</b>	<b>402.911.035,48</b>	<b>- 38.892.910,10</b>	<b>4.700.000,00</b>	<b>368.718.125,38</b>

Di seguito si rappresenta in maniera sintetica la composizione della nuova massa debitoria che, per effetto delle azioni poste in essere è oggi pari ad € 363.825.780,30.

Descrizione	Dati contabili PRFP a seguito del monitoraggio al 30.06.2020		Somme accantonate/ da accantonare precauzionalmente quale Fondo Rischi straordinari	Massa debitoria già trattata a seguito di rateizzaz./abbattimento	Massa debitoria residua da trattare	Massa debitoria potenziale con giudizi pendenti - DFB art. 194 lett.e)	Massa debitoria derivante da restituzione disavanzo riacc. Residui / restituzione anticipazione Fondo di rotazione
Fondo Rischi	73.928.424,59		73.928.424,59				
Ex DFB riga 2 riclassificati in DFB art.194 lett. a) D.Lgs. 267/00	95.406.151,92		-	38.892.910,10	56.513.241,82		
Ex DFB riga 3 riclassificati in DFB art.194 lett. e) D.Lgs. 267/00	56.553.398,27					56.553.398,27	
DFB potenziali con giudizi pendenti	71.635.881,00					71.635.881,00	
Debiti potenziali derivati	9.658.005,00					9.658.005,00	
Debiti Messinabiente - Perdite di Bilancio	-						
Debiti Azienda Trasporti - Disavanzi di Gestione	-						
Restituzione Fondo ex DL 174	34.636.187,68						34.636.187,68
Disavanzo riaccertamento ordinario	61.092.987,03						61.092.987,03
Debiti ATM 2014-2018	-						
Debiti Messinabiente - perdite di Bilancio 2017	-						
Debiti Messi - ulteriori debiti non inclusi nel concordato post 2017	-						
Debiti Nettuno spa 2014-2018	-						
Debiti Innovabic 2014-2018	-						
<b>Totale</b>	<b>402.911.035,48</b>		<b>73.928.424,59</b>	<b>- 38.892.910,10</b>	<b>56.513.241,82</b>	<b>137.847.284,27</b>	<b>95.729.174,71</b>

Analizzando nello specifico la diminuzione della massa debitoria da € 552.209.432,29 ad € 364.018.125,38 si rappresentano di seguito le azioni di riferimento in relazione alle specifiche misure oggetto di diminuzione:

a) **Ex. DFB riga 2 riclassificati in DFB art. 194 lett. a (sentenze esecutive):** Il dato di maggior rilievo attiene le azioni poste in essere per la riduzione della massa debitoria di cui alla riga 2. L'importo iniziale pari ad € 112.352.570,14 risulta abbattuto nominalmente dell'importo di € 16.946.418,23, tale risultato è frutto degli accordi conclusi con i creditori che hanno accettato la riduzione del debito nella misura del 50%. A questo tipo di accordo si è accostata una ulteriore misura che, in luogo della riduzione del 50% ha consentito ai creditori di rateizzare il loro debito in 13 rate che, a partire dal 2021 sarà finanziato dal Bilancio corrente per l'importo complessivo di € 1.854.277,86. Questa opzione, per i soggetti che non hanno accettato la riduzione del debito al 50%, è stata una apprezzata soluzione per la posizione economica dell'Ente che, in relazione alla sottoscrizione di tali accordi ha ottenuto la garanzia che per tale massa debitoria nessuna azione di rivalsa nei confronti dell'ente potrà in futuro essere avanzata. Quindi rispetto alla originaria massa debitoria di € 112.352.570,14, oltre la riduzione del debito pari ad € 16.946.418,23 (rinuncia definitiva) sono da considerarsi le azioni di "tutela economica" derivante dalle rateizzazioni

sottoscritte per € 16.432.291,30 oltreché la trattazione delle sentenze esecutive per l'importo pari ad € 48.116.126,80. Alla luce di quanto sinora la effettiva massa debitoria da trattare (riga 2 del PRFP) è pari ad € **56.513.241,82**. È importante rilevare che le azioni relative agli accordi transattivi risultano tutt'ora in corso, con oltre cento appuntamenti già calendarizzati da gennaio ad aprile 2020, ed è quindi prevista una ulteriore riduzione della massa debitoria (abbattimento e/o rateizzazione), tali azioni interessano tutto il complesso debitorio censito anche quello potenziali.

b) **Messinambiente spa:** Per quanto alla riduzione della massa debitoria censita in capo alla società Messinambiente sono stati espunti gli importi di € 32.000.000,00, di € 8.000.000,00 e di € 11.263.784,64 in considerazione del fatto che la società è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Messina.

c) **Azienda Speciale ATM :** Per quanto alla riduzione delle esposizioni debitorie censite precauzionalmente nei confronti dell'Azienda Speciale ATM in relazione alla liquidazione della stessa che ha consentito, nei fatti, la diminuzione degli importi censiti per un totale di € 80.796.973,94 derivante dalle misure 7 pari ad € 51.450.010,00 e misura 11 pari ad € 29.346.963,94; Espunte le somme per come censite nel PRFP , devono però considerarsi , quale effettiva massa debitoria dovuta, la restituzione delle somme di mutuo pagate dall'Azienda Speciale ATM per l'immobile di proprietà del Comune di Messina pari ad € 4,7 mln. Quest'ultima fattispecie, in considerazione della liquidazione dell'Azienda Speciale, è una partita debitoria sin ora non censita nel PRFP poiché inglobata nei censimenti debitori e del Disavanzo inserito nel citato Piano. La liquidazione dell'ATM fa dunque espungere da un lato tutta la massa censita ma dall'altro fa permanere tale debito che riguarda somme effettivamente versate da ATM per il pagamento di un mutuo contratto per la costruzione di un immobile di proprietà del comune.

d) **Nettuno spa:** Società in liquidazione definitivamente chiusa con assemblea straordinaria del 30.12.2019;

e) **Innovabic spa:** Importi espunti in relazione allo stato di liquidazione della società. La società nell'assemblea del 29.06.20 ha deliberato la predisposizione degli atti propedeutici alla istanza fallimentare

Come avuto modo di esporre nel prospetto sintetico che tende ad analizzare la nuova massa debitoria effettiva pari ad € 380.450.380,69 si evidenzia che tale complessiva massa è costituita tendenzialmente da:

a) € 95.729.174,71 somma tra la restituzione dell'anticipazione del Fondo di rotazione e del Disavanzo tecnico da riaccertamento;

b) € 137.847.248,27 relativi a Debiti potenziali e Debiti di cui all'art. 194 lett.e);

a cui bisogna aggiungere

- c) € 73.928.424,59 quale accantonamento prudenziale indicato come Fondo rischi;
- d) € 72.945.533,12 quale debito residuo (inclusi importi rateizzati di cui all'art. 194 lett.a, D.Lgs.267/00. Si rileva che i debiti da accordi sottoscritti nel 2019 sono stati regolarmente pagati)

A fronte di tale disamina si sottolinea dunque che l'effettiva massa debitoria da trattare (riga 2 del PRFP) per evitare la dichiarazione di dissesto finanziario è pari ad € **56.513.241,82**. Si evidenzia altresì che, per effetto della erogazione dell'anticipazione a valere sul Fondo di Rotazione ed in considerazione delle somme accantonate per pagamento Debiti fuori Bilancio, l'Ente ha una disponibilità immediata di circa € 88 mln. (di gran lunga superiore ai 48 mln.) che , nel 2020 saranno utilizzati per la definizione delle massa debitoria "pura" residua .

**La trattazione della effettiva massa debitoria: il mix abbattimento e rateizzazione del debito in luogo della dichiarazione di dissesto finanziario è stata l'arma vincente e convincente al cospetto dei creditori;**

La disamina sin qui effettuata tiene conto delle azioni poste in essere al fine dell'abbattimento definitivo della massa debitoria censita (rinuncia al credito), come si è avuto modo di sottolineare, e dell'effettiva massa debitoria trattata che deve intendersi comprensiva delle somme oggetto di rateizzazione che nei fatti diminuiscono il residuo debito da trattare in € **56.513.241,82**.

Tale concetto, già rappresentato graficamente nella prima tabella e così come si è avuto modo di descrivere nella disamina di cui alla lett. a) del precedente capitolo, è un elemento di notevole importanza poiché di fatto significa che sull'importo totale di € 112.350.570,00 in un solo anno di attività abbiamo trattato i 2/3 del debito liquido certo ed esigibile del comune di Messina che è quello che viene tenuto in considerazione ai fini della dichiarazione di dissesto di un Ente.

Descrizione	PRFP delib.85/c del 23.11.2018	Differenze contabili derivanti dalla azioni intraprese o accadimenti esterni	Dati contabili PRFP a seguito del monitoraggio al 31.12.2019	Massa debitoria già trattata a seguito di rateizz./abbattimento	Nuova posizioni debitoria ATM a seguito di attività liquidazione relativa a mutuo immobile (art. 194 lett.e)	DEBITO EFFETTIVO DA TRATTARE
Ex DFB riga 2 riclassificati in DFB art.194 lett. a) D.Lgs. 267/00	112.352.570,14	- 16.946.418,23	95.406.151,92	- 38.892.910,10		56.513.241,82

Questo importante risultato, collegato alle azioni che hanno permesso la riduzione delle altre poste contabili censite quali debiti potenziali dell'Ente, è il significativo risultato di azioni concrete che stanno aprendo la reale possibilità di uscita dal PRFP entro l'anno 2022.

Concretamente l'importo trattato per effetto di rateizzazione da abbattimento al 50% hanno trovato e troveranno copertura con gli stanziamenti di bilancio (dal 2021 al 2033) in aderenza alle misure del PRFP come rimodulato dalla deliberazione 85/c del 23.11.2018

Per gli importi ridotti del 50% a seguito di accordi di rinuncia è stata prevista la copertura finanziaria negli anni 2019 e 2020 per i corrispondenti importi di € 6.762.664,54 nell'anno 2019 ed

€ 7.569.017,27 nell'anno 2020, mentre dal 2021 e fino al 2033, a seguito degli accordi di rateizzazione sottoscritti è previsto un accantonamento annuo pari ad € 1.276.251,51.

Ciò vuol dire che, in relazione alle azioni intraprese ed in ragione agli stanziamenti previsti dal citato PRFP 2014 -2033, già dal 2019 e per gli anni successivi si sta verificando un importante alleggerimento del debito "immediatamente" censito nel piano producendo un effetto di dilazione che permette, nel rispetto delle disposizioni normative e delle linee guida in materia di PRFP espresse dalla Corte dei Conti, di "gestire" la massa debitoria liberando risorse in gestione corrente. In pratica, rispetto alla iniziale previsione di copertura dei € 112.350.570,00 nel triennio 2019-2021, con una quota di accantonamento di circa 33 mln annui, stiamo già assistendo ad una progressiva e complessiva azione di risanamento che sta alleggerendo gli impegni in gestione corrente ridando spazio alle normali azioni di governo che un ente locale deve garantire al sistema collettivo.

Rispetto all'originario PRFP 2014 -2023 ed in ragione della riduzione della massa debitoria che nei fatti oggi è pari ad € 56.513.241,82 (DFB 194 lett. a certi liquidi ed esigibili) l'ente dovrà accantonare per effetto delle rateizzazioni dei debiti dal 2021 e fino al 2033 l'importo di € 1.276.251,51 annuo. A tale importo devono essere sommate le quote di restituzione dell'anticipazione Fondo di rotazione e del Disavanzo tecnico da riaccertamento residui oltreché, le quote prudenziali che si intendono accantonare quale Fondo rischi futuri come di seguito rappresentati:

Descrizione	anno 2020	anno 2021	anno 2022	anno 2023
Fondo Rischi straordinari	1.387.991,88	1.594.463,57	2.308.157,40	2.381.889,27
Disavanzo riaccertamento Straordinario	3.215.420,37	3.215.420,37	3.215.420,37	3.215.420,37
Restituzione fondo ex DL 174	1.154.539,59	2.309.079,18	2.309.079,18	2.309.079,18
Rateizzazione DFB art. 194 lett. a)	1.854.277,86	1.854.277,86	1.854.277,86	1.854.277,86
<b>Totali</b>	<b>7.612.229,70</b>	<b>8.973.240,98</b>	<b>9.686.934,81</b>	<b>9.760.666,68</b>

Ad oggi, per effetto delle azioni (abbattimento e riduzione) poste in essere nell'anno 2019, le previsioni di accantonamento complessive da PRFP 2014 -2033 per l'annualità 2021 e successive è pari a circa € 9 mln annue, a fronte di una iniziale previsione di 34 mln nel 2021 e di 26 mln dal 2022 in avanti.

Si può quindi dichiarare in maniera certa che, oltre ad aver diminuito il debito "immediato" del Comune di Messina, si sono poste in essere azioni strutturali di riduzione complessiva delle future esposizioni debitorie riducendola in maniera costante di circa 15 mln annui a partire dall'anno 2021.

**Le strategie complessive per definire la restante massa debitoria: ecco perché e come usciranno dalla procedura di riequilibrio entro dicembre 2022;**



Alla luce di quanto sinora esposto, nell'anno 2020 appare chiara una unica strada da percorrere ovvero la complessiva strategia di uscita dalla procedura di riequilibrio con la definizione della restante massa debitoria da trattare entro dicembre 2022.

Ragionando sul censimento dei DFB art. 194 lett. a) per l'importo residuo di € 56.513.241,82 le azioni strategiche che si intendono porre in essere nel 2020 per la gestione della parte residua del debito sono le seguenti:

- ✓ Riduzione massa debitoria di cui all'art. 194 lett. a) a seguito di accordi e rateizzazione in base alle cui azioni si prevede di abbattere o rateizzare un importo di almeno € 5.000.000,00;
- ✓ Riconoscimento della restante massa debitoria di cui all'art. 194 lett.a) che non ha aderito alla riduzione del 50% o alla rateizzazione in 13 anni operando le azioni previste dalla citata norma. Nello specifico, ipotizzando una residua massa debitoria da soddisfare di € 43 mln., la stessa potrà essere riconosciuta con delibere di consiglio comunale garantendo la copertura finanziaria nel triennio 2020-2022. Tale atto di riconoscimento, legato all'esplicito accordo con il creditore per la copertura finanziaria in 3 esercizi verrà notificato, a seguito di apposito atto di indirizzo predisposto dalla Giunta Municipale e votato dal consiglio comunale, al fine di rendere nota a tutti i creditori rimanenti le modalità che il Comune intende prevedere in considerazione della sua situazione finanziaria. Alla luce di tale notifica sarà cura dell'interessato comunicare la eventuale non accettazione delle procedure e richiedere la liquidazione del proprio credito in una unica annualità. In questa circostanza lo stesso verrà trattato alla conclusione del percorso di riconoscimento del PRFP da parte della competente Corte dei Conti Sezione Regionale Sicilia e cioè non prima di marzo 2021.

**Alla data odierna il Comune ha dunque un debito certo di € 56 mln al quale devono essere sommate altre due importanti partite debitorie le quali, ancorché non riferibili all'art. 194 lett. a), costituiscono massa debitoria certa per loro natura e per consolidata giurisprudenza che devono essere certamente conteggiate quale massa debitoria reale alla quale far fronte nell'immediato.**

**Si fa riferimento alle parcelle legali censite all'art. 194 lett. e) pari a circa € 8 mln. (che assurgono a particolare fattispecie malcelate, per effetto delle disposizioni normative nella classificazione della lettera e dell'art. 194 che nei fatti hanno consolidata giurisprudenza nella loro particolare fattispecie di debito certo per prestazioni effettivamente resa) ed alla restituzione delle somme di mutuo pagate dall'Azienda Speciale ATM per l'immobile di proprietà del Comune di Messina pari a circa € 4,7 mln.**

Quest'ultima fattispecie, in considerazione della liquidazione dell'Azienda Speciale, è una partita debitoria sin ora non specificatamente censita nel PRFP poiché inglobata nei censimenti debitori e

del Disavanzo ATM inserito nel citato Piano. La liquidazione dell'ATM fa dunque espungere da un lato tutta la massa censita ma dall'altro fa permanere tale debito che riguarda somme effettivamente versate da ATM per il pagamento di un mutuo contratto per la costruzione di un immobile di proprietà del comune ove è ubicata ATM.

Alla luce di quanto esposto, si rappresenta l'effettiva massa debitoria, al 30 giugno 2020, a cui far fronte e che rappresenta una vera e propria obbligazione che il comune deve adempiere:

Descrizione	Importo
Debiti residui art. 194 lett.a)	56.513.241,82
Debiti parcelle legali	8.809.829,74
Debito restit.pagamento mutuo ATM	4.700.000,00
<b>TOTALI</b>	<b>70.023.071,56</b>

Bisogna tener presente, che i circa 8 milioni di euro per parcelle subiranno un notevole abbattimento a seguito di rinunce ad una parte del credito da sottoporre all'accettazione dei singoli legali interessati.

A seguito delle attività di monitoraggio effettuate ed in considerazione degli accantonamenti ad oggi conseguiti il Comune di Messina, per far fronte al pagamento dei DFB, vanta accantonamenti (già realizzati e confluiti in avanzo di amministrazione) per circa € 88 mln (accantonamenti al 31 dicembre 2019 PRFP 2014-2023 € 26, mln. per DFB, € 21 mln altri accantonamenti da Piano da destinare a DFB; prima anticipazione del Ministero degli Interni € 36 mln.; accantonamento residuo 2019 PRFP 2014 -2033 € 2,5 mln. di cui € 1,5 mln. fondo rischi 2019; avanzo presunto di amministrazione al 31 dicembre 2019 € 3 mln.) per far fronte prioritariamente alla residua massa debitoria rigo 2 (debiti da sentenze esecutive) ancora da trattare pari ad € 56.513.241,82;

Tale importo servirebbe dunque a far fronte alle posizioni debitorie complessivamente censite in € 70.023.071,56 (come da tabella sintetica sopra riportata) al fine di poter chiudere definitivamente nell'anno 2020 le posizioni debitorie obbligatorie ed uscire finalmente dalla condizione di pre-dissesto come dichiarata nell'anno 2011.

La disamina sin qui effettuata deve tenere in considerazione un ulteriore elemento che già si è avuto modo di analizzare nel precedente capitolo, ovvero che oltre ad aver abbattuto il debito e, nella prospettiva sin qui evidenziata, essere riusciti ad uscire dalla procedura di riequilibrio, dal 2021 in avanti si è concretamente ridotta l'esposizione debitoria dell'ente che dovrà accantonare l'importo di 9 mln annui al posto dei 26 mln annui previsti dal citato PRFP 2014 - 2033.

Peraltro, analizzando la tabella sinottica della composizione del 9 mln, che di seguito di riporta si evidenzia come l'importo di € 9mln sia costituito sostanzialmente da € 1,3 mln per posizioni debitorie ed € 5,5 da restituzione "tecniche" (fondo di rotazione e disavanzo da riaccertamento).

Mentre l'importo di € 1,5 mln costituisce un accantonamento prudenziale che, nell'ottica della sana gestione dell'Ente, potrà essere utilizzato per fronteggiare le posizioni debitorie eventualmente prodotte.

Descrizione	anno 2020	anno 2021	anno 2022	anno 2023
Fondo Rischi straordinari	1.387.991,88	1.594.463,57	2.308.157,40	2.381.889,27
Disavanzo riaccertamento Straordinario	3.215.420,37	3.215.420,37	3.215.420,37	3.215.420,37
Restituzione fondo ex DL 174	1.154.539,59	2.309.079,18	2.309.079,18	2.309.079,18
Rateizzazione DFB art. 194 lett. a)	1.854.277,86	1.854.277,86	1.854.277,86	1.854.277,86
<b>Totali</b>	<b>7.612.229,70</b>	<b>8.973.240,98</b>	<b>9.686.934,81</b>	<b>9.760.666,68</b>

Tutta questa strategia, si interseca con la gestione corrente del Comune che, ogni anno accantona somme a vario titolo proprio per far fronte alle esigenze che possono nascere per le eventuali posizioni debitorie emergenti.

Ogni anno infatti l'Ente costituisce un apposito Fondo contenzioso che ha lo scopo di fronteggiare condizioni si potenziali debiti da giudizi pendenti, tale fondo, che vale circa 2 mln annui, nella complessiva strategia di gestione anche delle posizioni definite quali "potenziali" nelle apposite righe del rimodulato PRFP 2014 -2033 serviranno, insieme agli accantonamenti già posti in essere e pari a circa 8,5 mln a far fronte a quella massa debitoria potenziale (€ 71 mln.) e per Debiti fuori Bilancio di cui all'art. 194 lett. e) (€ 56 mln), che l'Ente, in considerazione dei citati accantonamenti prudenziali ha necessità di gestire per il corretto e complessivo risanamento dei conti pubblici e poter uscire anticipatamente dal PRFP. Tale azione sarà comunque affrontata in maniera successiva alla complessiva conclusione delle azioni di "tutela" nei confronti della esposizione debitoria di cui all'art. 194 lett. a che nei fatti espone l'Ente ad un elevato rischio di "sofferenza" economico-finanziaria.

Nel 2020 abbiamo già provveduto al pagamento degli impegni assunti a seguito di abbattimento rateizzato nel biennio l'importo di € 7.569.017,27, mentre abbiamo già applicato quota di avanzo parziale ed applicheremo altra quota per garantire la prima rata pari ad € 14 mln relativa alla rateizzazione in 3 anni dei DFB residui di cui all'art. 194 lett. a) che si stimano essere pari a circa € 42 mln (per effetto delle ulteriori azioni di rinuncia o abbattimento).

A tali importi si aggiungono, gli importi di € 3 mln per disavanzo tecnico - € 2 mln restituzione fondo ex dl. 174 ed € 1,5 mln fondo rischi.

Per quanto sinora esposto, l'importo che nel 2020 -2022 è necessario accantonare risulta così composto:

Descrizione	2020	2021	2022	2023	Totale
Importo pagato a saldo abbattimento 50% nel biennio 2019-2020	7.569.017,27				7.569.017,27
Rateizzazione nel triennio del debito residuo art. 194 lett.a)	18.837.747,27	18.837.747,27	18.837.747,27	-	56.513.241,82
Fondo Rischi straordinari	1.387.991,87	1.594.463,57	2.308.157,40		5.290.612,84
Restituzione fondo ex DL174	1.154.539,59	2.309.079,18	2.309.079,18	2.309.079,18	8.081.777,13
Disavanzo riaccertamento straordinario	3.215.320,37	3.215.320,37	3.215.320,37	3.215.320,37	12.861.281,48
Rateizzazione DFB art. 194 lett.a)	1.854.277,86	1.854.277,86	1.854.277,86	1.854.277,86	7.417.111,44
<b>TOTALI</b>	<b>34.018.894,23</b>	<b>27.810.888,25</b>	<b>28.524.582,08</b>	<b>7.378.677,41</b>	<b>97.733.041,98</b>

Debiti potenziali (statisticamente si abatteranno di almeno il 50%):

DEBITI POTENZIALI DA TRATTARE	
DESCRIZIONE	importo
Ex DFB riga 3 riclassificati in DFB art. 194 lett.e) D.lgs.267/00 (escluso parcelle avvocati)	47.663.398,27
D. F. B. potenziali con giudizi pendenti	71.635.881,00
Debiti potenziali derivati	9.658.005,00
<b>Totale</b>	<b>128.957.284,27</b>

A fronte di tale esposizione si rappresenta di seguito la proiezione degli accantonamenti da PRFP 2014 -2033:

Descrizione	2020	2021	2022	2023	Totale
Utilizzo Fondo rischi straordinari				5.290.612,84	
Risorse disponibili da avanzo di amm. al 31.12.2019	62.000.000,00	-	-	-	
accantonamenti da PRFP 2020	25.000.000,00	28.655.721,42	21.727.639,77		
saldo anticipazione ministero a valere sul fondo di rotazione ex dl 174	34.000.000,00				
<b>Totale</b>	<b>121.000.000,00</b>	<b>28.655.721,42</b>	<b>21.727.639,77</b>	<b>5.290.612,84</b>	<b>176.673.974,03</b>

In definitiva, a fronte di € 56.513.241,82 di debiti che il comune salderà entro il 2022 (saldo debiti certi liquidi ed esigibili) con parte degli accantonamenti del triennio 2020 -2022 di € 166.000.000,00 rimarranno da saldare una parte dei debiti potenziali per circa 65 milioni di euro (non oltre il 50% di € 137.847.284,27 con una disponibilità residua di € 109.486.768,18 (differenza residua tra 166.000.000,00 – 56.513.241,82).

Il comune di Messina a dicembre 2022 potrà richiedere ed ottenere la fuoriuscita dal PRFP 2014 - 2033 con bel 11 anni di anticipo, in quanto:

1. Ha pagato tutti i debiti certi liquidi ed esigibili;
2. La rata dal 2021 al 2033 di circa 9 milioni di euro annui è ampiamente coperta dalle entrate correnti (per ora vengono sottratti circa 26 milioni di euro annui dalle entrate correnti);
3. I debiti potenziali di circa 65 milioni di euro sono ampiamente coperti dalla somma di € 88 mln che rimarranno disponibili al 31 dicembre 2022.

**3.5. Emendamento sostitutivo del 27 gennaio 2020 ad integrale sostituzione del testo cambio di passo: il Sindaco e la giunta comunale propone che il consiglio comunale approvi il seguente atto di indirizzo denominato “Cambio di Passo”**

Il contenuto della proposta di delibera n. 28 del 13 gennaio 2020 “Piattaforma politico programmatica denominata “*Cambio di Passo*”” viene modificata come segue:

**I. ISTITUZIONE DI UNA CABINA DI REGIA**

È necessaria la creazione di una "Cabina di Regia", formata da singoli consiglieri comunali appartenenti agli attuali gruppi consiliari, che settimanalmente, il linea di massima ogni venerdì, affronti le attività di competenza delle commissioni e del consiglio comunale della successiva settimana al fine di consentirà alla giunta comunale di poter seguire le dinamiche dei numerosi provvedimenti sottoposte

all'esame delle singole commissioni consiliari contribuendo così a realizzare un percorso di condivisione propedeutico al dibattito in consiglio comunale;

**II. MODIFICHE URGENTI AL REGOLAMENTO CONSILIARE**

Al fine di non intralciare il buon andamento della pubblica amministrazione municipale, di non consentire comportamenti meramente ostruzionistici, di non agevolare la mancata assunzione di responsabilità da parte dei singoli consiglieri comunali, di instaurare un rapporto di maggiore e leale collaborazione tra la giunta ed il consiglio comunale, di non generare disparità di trattamento tra i singoli consiglieri comunali, di evitare di avallare comportamenti artificiosi per la riscossione delle indennità di presenza o per i rimborsi degli oneri ai datori di lavoro, la giunta comunale propone al consiglio comunale di modificare ed integrare il regolamento consiliare come segue:

- **Modifiche dell'art. 5 comma 1:**

Dopo la parola assessori aggiungere *"segretario generale, dirigenti comunali, componenti dei cda parteciate, direttori generali parteciate o del collegio dei revisori dei conti"*

- **Modifica art. 11 comma 1:**

Cassare al terzo rigo da "sia ai fini del quorum necessario per l'adozione delle deliberazioni"

- **Modifiche all' Art. 33 comma 5:**

Aggiungere dopo la parola il Sindaco "il vice sindaco ed i singoli assessori proponenti possono" (per coordinarlo con art 43 comma 6)

- **Le previsioni dell'art. 47 commi 22 e 23 vengono modificate come segue:**

"Le sedute dei consigli comunali si devono concludere con una risoluzione sottoposta ai voti dei suoi componenti. I consiglieri comunali assenti all'atto della votazione della risoluzione o che non sono stati presenti per almeno  $\frac{3}{4}$  dei lavori del consiglio comunale non hanno diritto a percepire alcuna indennità di presenza. I consiglieri comunali che non intendono partecipare al voto della risoluzione devono farlo constatare all'atto della votazione della risoluzione pena la perdita dell'indennità di presenza. L'assenza anche temporanea dai lavori del consiglio comunale devono regolarmente risultare dal verbale di ogni singola seduta;"

- **Aggiungere dopo i commi 22 e 23 dell'art. 47 il seguente comma:**

"Le sedute di ciascuna commissioni consiliari si devono concludere con una risoluzione sottoposta ai voti dei suoi componenti. I consiglieri comunali assenti all'atto della votazione della risoluzione o che non sono stati presenti per almeno  $\frac{3}{4}$  dei lavori della commissione consiliare non hanno diritto a percepire alcuna indennità di presenza. I consiglieri comunali che non intendono partecipare al voto della risoluzione devono farlo constatare all'atto della votazione della risoluzione pena la perdita dell'indennità di presenza. L'assenza anche temporanea dai lavori della commissione consiliare devono regolarmente risultare dal verbale di ogni singola seduta;"

- **Le previsioni dell'art. 47 comma 24 vengono modificate come segue:**

"Il venir meno dei presupposti dell'indennità di presenza per la partecipazione ai lavori delle commissioni consiliari e del consiglio comunale viene qualificata assenza ai lavori delle commissioni e del consiglio comunale a tutti gli effetti di legge, ivi inclusi il rimborso al datore di lavoro, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 30 del 23/12/2000 e ss.mm e ii.;"

I lavori delle commissioni consiliari e del consiglio comunale devono essere trasmessi in diretta streaming tranne che per motivi di opportunità per gli argomenti trattati, specificamente motivata e condivisa alla maggioranza dei consiglieri comunali, richiedono la seduta a porte chiuse;

Il Sindaco e gli assessori hanno il diritto ed il dovere di partecipare alle sedute di ciascuna commissione consiliare e del consiglio comunale qualora all'ordine del giorno siano inseriti argomenti dei quali sono i proponenti.

- **Modifiche dell'art. 43 aggiungere il comma 5 bis:**

"Gli emendamenti che non sono stati presentati nelle commissioni consiliari competenti o che non sono stati ritenuti ammissibili nelle commissioni consiliari competenti non possono essere riproposti in consiglio comunale. Gli emendamenti ed i sub emendamenti possono anche essere presentati in via straordinaria nelle sedute di Consiglio purché non ritenuti ammissibili nella competente commissione consiliare ma devono essere sottoscritti dal presentatore previa sottoscrizione del relativo capogruppo".

- **Art. 56 alla fine del comma 7 aggiungere:**

"Qualora sia richiesta la presenza alla seduta del Sindaco, degli Assessori, del segretario generale, dei dirigenti comunali, dei componenti dei cda partecipate, dei direttori generali partecipate o del collegio dei revisori dei conti" il Presidente è tenuto a comunicare con

congruo anticipo la data della seduta, tenendo conto anche delle esigenze e degli impegni degli stessi.

Le predette modifiche sono indispensabili per le seguenti finalità:

1. La presenza dei consiglieri di appena 40 minuti ad inizio dei lavori o durante i lavori (consiglio e commissioni) per far maturare il gettone di presenza e poi sparire contribuendo a far venir meno il numero legale e mortificando i consiglieri comunali che invece rimangono in aula per più ore in base alle dinamiche dei lavori d'aula. Oltre al costo del gettone di presenza bisogna mettere in conto anche il costo lordo del permesso retribuito dei consiglieri comunali che hanno un rapporto di lavoro subordinato. Per ora basta 40 m di presenza per percepire l'intero gettone di presenza e l'integrale rimborso al datore di lavoro per l'assenza retribuita nei limiti massimi stabiliti dalla legge che sono ben più ampi dei 40 minuti di mera presenza in aula;
2. Eliminazione dell'equiparazione del voto di astensione al voto contrario che consente di non far assumere la diretta responsabilità di un sì o di un no e di bocciare le delibere strumentalizzando ed abusando dell'istituto dell'astensione in luogo di un voto contrario che invece andrebbe motivato;
3. Eliminare la duplicazione di attività svolta prima nelle commissioni e poi nel consiglio comunale. Le commissioni consiliari hanno senso se sono finalizzate al confronto tecnico ed emendativo delle singole proposte che dovranno essere successivamente poste alla votazione del consiglio comunale. Anche dal resoconto dei lavori delle commissioni e dei consigli comunali si evince una costante duplicazioni delle attività oppure un mancato approfondimento nelle commissioni per rinviarlo in consiglio comunale forse per mettersi in mostra un pò di più;
4. Prevedere anche per le commissioni quanto già previsto per i lavori di consiglio comunale sulla presenza della giunta, dei dirigenti, delle partecipate ai lavori delle singole commissioni per evitare incaute convocazioni che intralciano le attività preventivamente definite dall'esecutivo o dalle figure apicali del comune e delle partecipate;

## **DELIBERE DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE ANNO 2020**

### **PROPOSTE DALLA GIUNTA COMUNALE**

Di seguito viene indicato l'elenco delle delibere, con relativo cronoprogramma, che l'amministrazione comunale intende sottoporre alla valutazione del consiglio comunale per il 2020.

Resta inteso che tale elenco potrà subire delle integrazioni in corso dell'anno per sopraggiunte esigenze o priorità segnalate dall'amministrazione comunale o dai consiglieri comunali.

È stata prevista la trattazione ogni mese dei debiti fuori bilancio essendo nostro obbligo completare tale attività.

Al fine di rendere più comprensibile la natura e la finalità delle proposte di delibera si è proceduta alla seguente suddivisione:

## **DELIBERE DI COMPLETAMENTO SALVA MESSINA RISANAMENTO ECONOMICO - FINANZIARIO**

### **DELIBERE URGENTI DI GESTIONE ORDINARIA**

### **DELIBERE OPPORTUNE DI GESTIONE ORDINARIA**

### **DELIBERE DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA**

La trattazione delle delibere inerenti la pianificazione strategica saranno affrontate previa indizione di appositi tavoli tecnici con tutte le forze sociali e produttive, con le forze politiche e con il mondo universitario e delle libere professioni.

#### **GENNAIO**

1. Riconoscimento DFB art. 194 lett. a);
2. Modifica ed aggiornamento regolamento consiglio comunale;
3. Fuoriuscita del comune di Messina dalla fondazione TaoArte;
4. Istituzione dell'Albo degli Ispettori Ambientali Comunali Volontari;
5. Approvazione del Regolamento dei controlli interni;

#### **FEBBRAIO**

1. Riconoscimento DFB art. 194 lett. a);
2. Riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti di ATM azienda in liquidazione (mutuo pagamento immobile di proprietà del Comune);
3. Presa d'atto pagamento del debito di AMAM al comune di Messina per incasso canone depurazione fognaria;
4. Delibera di presa d'atto revisione ambiti risanamento;
5. Revoca contratto di servizi Innova BIC
6. Nuovo regolamento di contabilità;
7. Linee di indirizzo per riconoscimento debiti con i legali del comune;



8. Aggiornamento contratti di servizi AMAM;
9. Aggiornamento contratti di servizi MESSINASERVIZI;
10. Aggiornamento contratti di servizi MESSINA PATRIMONIO SPA;
11. Aggiornamento contratti di servizi MESSINA SOCIAL CITY;
12. Aggiornamento contratti di servizi ARISME;
13. Aggiornamento contratti di servizi ATM SPA;
14. Approvazione Bilancio di Previsione Aziende Speciali: ARISME;
15. Approvazione Bilancio di Previsione Aziende Speciali: Messina Social City;
16. Conferimento cittadinanza onoraria all'ammiraglio Antonio De Simone;
17. Dichiarazione di pubblica utilità dell'area ex Torre Morandi in Villaggio Torre Faro;
18. Modifica art. 3 N.T.d.A e art.23 R.E. bis, ter e quater del P.R.G;
19. Modifica regolamento Diritto di superficie e riscatto;
20. Regolamento matrimoni in "siti extra murari";
21. Modifica dell'art. 37 Regolamento Commercio per la modifica delle aree in cui è previsto il divieto di commercio ambulante su aree pubbliche;

## **MARZO**

1. Riconoscimento DFB art. 194 lett. a);
2. Bilancio Consuntivo 2019 del comune;
3. Baratto amministrativo e strategie di riduzione del fondo crediti dubbia esigibilità;
4. Nuovo regolamento polizia municipale ed *applicazione security e safety*;
5. Regolamento ufficio unico delle entrate municipali;
6. Monitoraggio PRFP anno 2019;
7. Approvazione Piano Generale Traffico Urbano - PGTU;
8. Regolamento per la istituzione dell'Attestazione di regolarità contributiva comunale;
9. Modifica regolamento Toponomastica;
10. Regolamento Comunale di Protezione Civile;
11. Approvazione Piano finanziario TARI;

## **APRILE**

1. Riconoscimento DFB art. 194 lett. a);
2. Variazione di Bilancio 2020/2022 con applicazione avanzo di amministrazione;
3. 3. Costituzione Fondazione promozione culturale –turistica “Zancle”;
4. Approvazione statuto Fondazione “Zancle”;
5. Regolamento per istituzione Piazza degli Artisti Piazza del Popolo;
6. Modifica Regolamento del PalaCultura;
7. Approvazione Piano Utilizzo Demanio Marittimo – PUDM;
8. Modifica Regolamento Chiesa di Santa Maria Alemanna;
9. Modifica Regolamento utilizzo e decoro Palazzo Zanca;
10. Presa d'atto cessione aree da ICAP ad ARISME;
11. Strategia di valorizzazione delle aree ambiti risanamento;
12. Variante piani particolareggiati risanamento ed adeguamento al PRG;

## **MAGGIO**

1. Riconoscimento DFB art. 194 lett. a);
2. Vendita di cinque edifici scolastici dismessi;
3. Regolamento “anche io creo impresa”;
4. Revisione Statuto Comunale;
5. Istituzione Museo Civico dei Peloritani;
6. Riapertura mercato Zaera;
7. Regolamento arredo urbano;

## **GIUGNO**

1. Riconoscimento DFB art. 194 lett. a);
2. Aggiornamento del Piano Comunale di Emergenza;
3. Acquisto dell’area ex Torre Morandi in Villaggio Torre Faro;
4. Acquisto delle aree di proprietà provenienti dal fallimento della fondazione “Città del Ragazzo” area urbana Gravitelli – Mortelle
5. Delibera per l’acquisto immobile IPAB sito in Messina Via XXIV Maggio angolo salita Mons. F. Bruno denominato “Ponti”(CIRS);
6. Regolamento di sostegno e valorizzazione istituzioni scolastiche di competenza comunale;

## **LUGLIO**

1. Riconoscimento DFB art. 194 lett. a);
2. Documento Unico di Programmazione DUP 2021 -2023
3. Modifiche al Regolamento per il Verde Pubblico e Privato;
4. Strategia di valorizzazione delle Ville ed aree a verde Comunali;
5. Modifica Regolamento per la gestione dei canili/gattili Comunali e/o associati;
6. Nuovo regolamento di Tutela della Fauna Urbana ed istituzione della banca dati del DNA;
7. Regolamento per il funzionamento e la gestione di un Cimitero per animali d’affezione;
8. Regolamento per la conduzione e la gestione dei terreni adibiti ad aree ortive;
9. Strategia di valorizzazione di Villa Dante;
10. Verifica permanenza equilibri di bilancio;
11. Approvazione Piano Innovativo Ambito Urbano – PIAU;

## **AGOSTO**

1. Riconoscimento DFB art. 194 lett. a);
2. Regolamento di soccorso sociale “non più ultimi”;
3. Regolamento banca del tempo “anche io mi dono”;
4. Acquisto casa di Antonello da Messina;
5. Acquisto casa di Giovanni Pascoli

## **SETTEMBRE**

1. Riconoscimento DFB art. 194 lett. a);
2. Bilancio Consolidato 2019;
3. Piano Strategico Urbano Area della Stretto;

4. Regolamento istitutivo dei comitati civici nei villaggi urbani;
5. Linee guida per la redazione dei piani di recupero dei villaggi e relativi incentivi anche mediante forme di partenariato pubblico - privato;
6. Regolamento di valorizzazione e sostegno degli enti e degli eventi sportivi;
7. Cessione immobili ERP di proprietà del comune;

## **OTTOBRE**

1. Riconoscimento DFB art. 194 lett. a) completamente;
2. Piano Strategico Urbano;
3. Regolamento istituzione baby sindaco;
4. Regolamento istituzione assessore Junior;
5. Regolamento istituzione a valorizzazione scuole degli antichi mestieri e delle tradizioni popolari;
6. Regolamento apprendistato e praticantato giovanile nel sistema pubblico allargato (comune e partecipate);
7. Regolamento apprendistato e praticantato giovanile settore produttivo e terzo settore;
8. Approvazione piano di censimento e valorizzazione immobiliare predisposto dalla Patrimonio Messina spa;
9. Linee di indirizzo riconoscimento debiti potenziali;

## **NOVEMBRE**

1. Bilancio di Previsione 2021-2023 e delibere collegate;
2. Ricognizione Ordinaria delle partecipazioni pubbliche;
3. Variazione di bilancio 2019/2021;
4. Pianificazione strategica fondi strutturali 2021-2027

## **DICEMBRE**

1. Approvazione nuovo Piano Commerciale con regolamentazione dei Posteggi Isolati e pianificazione aree da destinare a mercati cittadini;
2. Approvazione schema di massima PRG;

#### **4. Lo stato di attuazione della piattaforma “Cambio di Passo”: nonostante il blocco del coronavirus ed alle turbolenze post coronavirus siamo a buon punto!**

Le delibere individuate nell’ambito del “Cambio di Passo” da sottoporre alla valutazione del consiglio comunale sono 99 articolate su una previsione progressiva da gennaio a dicembre 2020.

Al 30 giugno era stato previsto di sottoporre al consiglio comunale ben 62 delibere ma la paralisi dei mesi di marzo – aprile e maggio ha fatto saltare il cronoprogramma votato dal consiglio comunale il 27 gennaio scorso.

Si riporta lo stato procedimentale delle 62 delibere del “Cambio di Passo” al 30 giugno 2020:

- a. Proposte di delibera ancora non predisposte dalla giunta comunale n. 30 che corrisponde al 48,39 % delle 62 delibere;
- b. Proposte di delibera predisposte ma in attesa di essere valutata dal segretario generale n.8 che corrisponde al 12,90 % delle 62 delibere;
- c. Proposte di delibera già valutate dal segretario generale ed in attesa dell’acquisizione dei relativi pareri tecnici e contabili n.3 che corrisponde al 4,84 % delle 62 delibere;
- d. Proposte di delibera già trasmesse alla trattazione delle commissioni consiliari competenti non ancora esitate per il consiglio comunale n.3 che corrisponde al 4,84 % delle 62 delibere;
- e. Proposte di delibera già esitate delle commissioni consiliari competenti ed in attesa di essere trattate in consiglio comunale n.12 che corrisponde al 19,35 % delle 62 delibere;
- f. Proposte di delibera già esitate dal consiglio comunale n 4 che corrisponde al 6,45 % delle 62 delibere;
- g. Proposte di delibera ritirate per condizioni sopravvenute che non necessitano più di essere trattate n.2 (TaoArte – Innovabic) che corrisponde al 3,23 % delle 62 delibere;

Di seguito la specifica dell’iter di ogni singola delibera:

MONITORAGGIO DELIBERE "CAMBIO DI PASSO" DELIBERA C.C. N. 16 DEL 27.01.2020										salva messina	urgenti gestione ordinaria	opportune gestione ordinaria	pianificazioni e strategica
PERIODO	ARGOMENTO	ASSESSORE	DIRIGENTE	STATO DI AVANZAMENTO	NOTE	DA COMPLETARE ATTO	DA VERIFICARE CON SG/DG per Giunta	In attesa pareri tecnici	IN COMMISSIONE	IN CONSIGLIO COMUNALE	ESITATE DAL CONSIGLIO COMUNALE	Sospese per condizioni sopravvenute	
GENNAIO	Riconoscimento DFB	SINDACO	DI LEO	predispone per il consiglio comunale	salva messina					✓			
GENNAIO	Modifica ed aggiornamento regolamento consiglio comunale;	SG/DG	SG/DG	già predisposta proposta per il consiglio comunale	urgenti gestione ordinaria				✓				
GENNAIO	Fuoriuscita del comune di Messina dalla fondazione TaoArte;	SINDACO	DI LEO	già predisposta proposta per il consiglio comunale non più necessaria	salva messina							✓	
GENNAIO	Istituzione dell'Albo degli Ispettori Ambientali Comunali Volontari;	MUSOLINO	AIELLO	Approvato dal Consiglio	urgenti gestione ordinaria						✓		
GENNAIO	Approvazione del Regolamento dei controlli interni;	SG/DG	SG/DG	già predisposta proposta per il consiglio comunale	salva messina				✓				
FEBBRAIO	Riconoscimento DFB	SINDACO	DI LEO	predispone per il consiglio comunale	salva messina					✓			
FEBBRAIO	Riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti di ATM azienda in liquidazione (mutuo pagamento immobile di proprietà del Comune);	SINDACO	DI LEO	Parere non favorevole Collegio dei Revisori su proposta di delibera istruita - in corso comunicazioni formali di chiarimento	salva messina		✓						
FEBBRAIO	Presa d'atto pagamento Debito AMAM al comune di messina per incasso canone depurazione fognaria	SINDACO	DI LEO	in itinere predisposizione atto in attesa Bilancio AMAM per inserimento valore da Bilancio	salva messina	✓							
FEBBRAIO	Delibera presa d'atto ambiti di risanamento	MONDELLO	AMATO	Approvata dal Consiglio Comunale con delib. 124 del 10.06.2020	urgenti gestione ordinaria						✓		
FEBBRAIO	Revoca contratto di servizi Innova BIC	PREVITI	DE FRANCESCO	predispone proposta per il consiglio comunale non più necessari	salva messina							✓	
FEBBRAIO	Nuovo regolamento di contabilità	SINDACO	DI LEO	Proposta di Delibera in Commissione Bilancio	salva messina					✓			
FEBBRAIO	Linee di indirizzo per riconoscimento debiti con i legali del comune;	SG/DG	SG/DG	in itinere predisposizione proposta per il consiglio comunale da parte del dirigente competente	salva messina	✓							
FEBBRAIO	Aggiornamento contratti di servizi AMAM;	MONDELLO	AMATO	in itinere predisposizione proposta per il consiglio comunale da parte del dirigente competente	salva messina	✓							
FEBBRAIO	Aggiornamento contratti di servizi MESSINASERVIZI;	MUSOLINO	AIELLO	in itinere predisposizione proposta per il consiglio comunale da parte del dirigente competente	salva messina	✓							
FEBBRAIO	Aggiornamento contratti di servizi MESSINA PATRIMONIO SPA;	CAMINITI	AMATO/ CAMA	in itinere predisposizione proposta per il consiglio comunale da parte del dirigente competente	salva messina	✓							
FEBBRAIO	Aggiornamento contratti di servizi MESSINA SOCIAL CITY;	CALAFIORE	DE FRANCESCO	predispone proposta per il consiglio comunale da parte del dirigente competente da portare in Giunta	salva messina		✓						
FEBBRAIO	Aggiornamento contratti di servizi ARISME;	MONDELLO	AMATO	Alla luce della scadenza del 31.12.2020 si ritiene di aggiornare lo stesso alla naturale scadenza	salva messina	✓							
FEBBRAIO	Aggiornamento contratti di servizi ATM SPA;	MONDELLO	CARDIA	in itinere predisposizione proposta per il consiglio comunale da parte del dirigente competente	salva messina	✓							
FEBBRAIO	Approvazione Bilancio di Previsione Aziende Speciali: ARISME	MONDELLO	DI LEO	Proposta di delibera inviata al Consiglio Comunale già approvata dalla Commissione consiliare Bilancio	urgenti gestione ordinaria					✓			
FEBBRAIO	Approvazione Bilancio di Previsione Aziende Speciali: Messina Social City;	CALAFIORE	DI LEO	Proposta di delibera inviata al Consiglio Comunale già approvata dalla Commissione consiliare Bilancio	urgenti gestione ordinaria					✓			
FEBBRAIO	Conferimento cittadinanza onoraria all'ammiraglio Antonio De Simone;	MUSOLINO	GIARDINA	in itinere predisposizione proposta per il consiglio comunale	opportune gestione ordinaria	✓							
FEBBRAIO	Dichiarazione di pubblica utilità dell'area ex Torre Morandi in Villaggio Torre Faro	MONDELLO	AMATO	Approvata dal Consiglio Comunale con delib. 123 del 04.06.2020	urgenti gestione ordinaria						✓		
FEBBRAIO	Modifica art. 3 N.T.d.A e art.22 R.E. bis, ter e quater del P.R.G.;	MONDELLO	AMATO	Proposta di delibera esitata dalla Commissione in discussione in consiglio comunale	urgenti gestione ordinaria					✓			
FEBBRAIO	Modifica regolamento Diritto di superficie e riscatto;	CAMINITI	AMATO	Proposta discussa in Commissione; la stessa è stata ritirata per aggiornamento normativo subentrato in itinere dopo la discussione in Commissione	salva messina			✓					
FEBBRAIO	Regolamento matrimonii in "liti extra murari";	TRIMARCHI	GIARDINA	predispone proposta per il consiglio comunale in verifica dal SG	opportune gestione ordinaria		✓						
FEBBRAIO	Modifica dell'art. 37 Regolamento Commercio per la modifica delle aree in cui è previsto il divieto di commercio ambulante su aree pubbliche;	MUSOLINO	AIELLO	Proposta discussa in Commissione da discutere in Consiglio Comunale	urgenti gestione ordinaria					✓			
MARZO	Riconoscimento DFB	SINDACO	DI LEO	predispone per il consiglio comunale	salva messina					✓			
MARZO	Bilancio Consuntivo 2019 del comune;	SINDACO	DI LEO	Predisposta proposta per il consiglio comunale in attesa parere del Collegio Revisori	urgenti gestione ordinaria			✓					
MARZO	Baratto amministrativo e strategie di riduzione del fondo crediti dubbia esigibilità;	SINDACO	DI LEO	Delibera baratto esitata dal Dirigente da verificare con SG/DG per quanto alle strategie di riduzione a seguito di incontro tra Sindaco-SG ass.Musolino Basile si è inteso modificare impostazione strategica utilizzando tale strategia sulle Borse Lavoro ai fini delle strategie di riduzione FCDE	salva messina		✓						
MARZO	Nuovo regolamento polizia municipale ed applicazione security e safety;	MUSOLINO	SIGNORELLI	in itinere predisposizione proposta per il consiglio comunale	urgenti gestione ordinaria	✓							
MARZO	Regolamento ufficio unico delle entrate municipali;	SINDACO	CAMA	in itinere iter di predisposizione proposta di deliberazione per consiglio comunale al vaglio del SG/DG	salva messina		✓						
MARZO	Monitoraggio PRFP anno 2019;	SINDACO	DI LEO	Monitoraggio predisposto nella relazione del II anno di attività da valutare atto di Giunta Singolo	salva messina	✓							
MARZO	Approvazione Piano Generale Traffico Urbano - PGU;	MONDELLO	AMATO	Predisposta proposta discussa in Commissione Urbanistica in attesa approvazione VAS per discussione in Consiglio Comunale	urgenti gestione ordinaria				✓				
MARZO	Regolamento per la istituzione dell'Attestazione di regolarità contributiva comunale;	SINDACO	CAMA	predispone proposta di deliberazione per consiglio comunale da verificare con SG/DG	salva messina		✓						
MARZO	Modifica regolamento Toponomastica;	TRIMARCHI	DE FRANCESCO	Proposta di delibera inviata al Consiglio Comunale già approvata dalla Commissione consiliare Vito	salva messina						✓		
MARZO	Regolamento Comunale di Protezione Civile;	MINUTOLI	AIELLO	in itinere iter di predisposizione proposta di deliberazione per consiglio comunale rinviata causa COVID	urgenti gestione ordinaria	✓							
MARZO	Approvazione Piano finanziario TARI;	MUSOLINO	CAMA	in itinere iter di predisposizione proposta di deliberazione per consiglio comunale a seguito rinvio scadenza COVID	urgenti gestione ordinaria	✓							
APRILE	Riconoscimento DFB	SINDACO	DI LEO	predispone per il consiglio comunale	salva messina					✓			
APRILE	Variazione di Bilancio 2020/2022 con applicazione avanzo di amministrazione;	SINDACO	DI LEO	Approvata dal Consiglio Comunale del 26.05.2020 in corso altra variazione	urgenti gestione ordinaria					✓			
APRILE	Costituzione Fondazione promozione culturale -turistica "Zandè";	CARUSO	DE FRANCESCO	predispone proposta di deliberazione per consiglio comunale da verificare con SG/DG	opportune gestione ordinaria		✓						
APRILE	Approvazione statuto Fondazione "Zandè";	CARUSO	DE FRANCESCO	predispone proposta di deliberazione per consiglio comunale da verificare con SG/DG	opportune gestione ordinaria		✓						
APRILE	Regolamento per istituzione Piazza degli Artisti Piazza del Popolo;	CARUSO	DE FRANCESCO	sospeso per emergenza COVID	pianificazione strategica	✓							
APRILE	Modifica Regolamento del Pal.Cultura;	CARUSO	DE FRANCESCO	in itinere predisposizione proposta per il consiglio comunale da parte del dirigente competente	opportune gestione ordinaria	✓							
APRILE	Approvazione Piano Utilizzo Demanio Marittimo – PUDM;	MONDELLO	AMATO	in itinere predisposizione proposta per il consiglio comunale in attesa riscontro dalla STA di Messina	urgenti gestione ordinaria	✓							
APRILE	Modifica Regolamento Chiesa di Santa Maria Alemanna;	TRIMARCHI	DE FRANCESCO	in itinere predisposizione proposta per il consiglio comunale da parte del dirigente competente	opportune gestione ordinaria	✓							
APRILE	Modifica Regolamento utilizzo e decoro Palazzo Zanca;	SG/DG	SG/DG	in itinere predisposizione proposta per il consiglio comunale da parte del dirigente competente	opportune gestione ordinaria	✓							
APRILE	Presa d'atto cessione aree da ICAP ad ARISME;	MONDELLO	AMATO	in itinere predisposizione proposta per il consiglio comunale da parte del dirigente competente	urgenti gestione ordinaria	✓							
APRILE	Strategia di valorizzazione delle aree ambiti risanamento (Atto di indirizzo che va inserito nel PRG);	MONDELLO	AMATO	vedasi PRG	urgenti gestione ordinaria	✓							
APRILE	Varianti piani particolareggiati risanamento ed adeguamento del PRG	MONDELLO	AMATO	in attesa chiusura questione ZPS	urgenti gestione ordinaria	✓							
MAGGIO	Riconoscimento DFB	SINDACO	DI LEO	predispone per il consiglio comunale	salva messina					✓			
MAGGIO	Vendita di cinque edifici scolastici dismessi	CAMINITI	AMATO	in itinere predisposizione proposta per il consiglio comunale da parte del dirigente competente	salva messina	✓							
MAGGIO	Regolamento anche lo crea impresa	CARUSO	DE FRANCESCO	sospeso per emergenza COVID	opportune gestione ordinaria	✓							
MAGGIO	Revisione statuto comunale	SG/DG	SG/DG	in itinere predisposizione proposta per il consiglio comunale	opportune gestione ordinaria	✓							
MAGGIO	Istituzione museo civico dei peloritani	CARUSO	DE FRANCESCO	Non più di competenza del Comune perché lo stabile appartiene alla Città Metropolitana	opportune gestione ordinaria	✓							
MAGGIO	Riapertura mercato zaera	MUSOLINO	DE FRANCESCO	I LAVORI SARANNO COMPLETATI COME DA CRONOPROGRAMMA NEL MESE DI AGOSTO 2020. In LEGGERO RITARDO DERIVA DALLA CHIUSURA DEL CANTIERE NEL PERIODO COVID, CIRCA 60 GG	urgenti gestione ordinaria		✓						
MAGGIO	Regolamento arredo urbano	MINUTOLI	AIELLO	in itinere predisposizione proposta per il consiglio comunale da parte del dirigente competente	opportune gestione ordinaria	✓							
MAGGIO	Riconoscimento DFB	SINDACO	DI LEO	predispone per il consiglio comunale	salva messina					✓			
GIUGNO	Aggiornamento Piano Comunale di Emergenza	MINUTOLI	AIELLO	in itinere predisposizione proposta per il consiglio comunale	urgenti gestione ordinaria	✓							
GIUGNO	Acquisto dell'area ex Torre Morandi in villaggio Torre Faro	MONDELLO/CA MINITI	AMATO	in itinere predisposizione proposta per il consiglio comunale in attesa Consuntivo 2019	urgenti gestione ordinaria	✓							
GIUGNO	Acquisto delle aree di proprietà provenienti dal fallimento della fondazione "Città del Ragazzo" area urbana Gravilili - mortelle	MONDELLO/CA MINITI	AMATO	in itinere predisposizione proposta per il consiglio comunale in attesa Consuntivo 2019	urgenti gestione ordinaria	✓							
GIUGNO	Delibera per acquisto immobile ex IPAB Via XXIV Maggio (CIRS)	MONDELLO/CA MINITI	AMATO	in itinere predisposizione proposta per il consiglio comunale	urgenti gestione ordinaria	✓							
GIUGNO	Regolamento di sostegno e valorizzazione istituzioni scolastiche di competenza comunale	TRIMARCHI	DE FRANCESCO	in itinere predisposizione proposta per il consiglio comunale	urgenti gestione ordinaria	✓							

## **5. I postumi del coronavirus e la mozione di sfiducia: se questo Sindaco non lo ritenete all'altezza del compito sfiduciatelo ma non vi dovete permettere di paralizzare la città! (De Luca dixit!)**

Il 5 Luglio scorso durante una mia diretta FB ho risposto a quei pochi consiglieri comunali (principalmente “pidioti” cioè iscritti al PD) che in questi due mesi hanno approfittato della mia assenza per gravi motivi familiari, per dilleggiarmi e sminuire l'incessante lavoro che stava comunque portando avanti la mia giunta comunale.

Qualche consigliere comunale non ben informato aveva sostenuto che io mostravo i muscoli perché non potevo essere ancora sfiduciato, non essendo trascorsi almeno due anni e mezzo dalla mia elezione, mentre qualche altro aveva sostenuto che con la dimissioni in massa della maggioranza dei consiglieri comunali saremmo andati al voto anticipato.

Entrambe le affermazioni erano errate perché le vigenti norme regionali prevedono che il sindaco possa essere sfiduciato e mandato a casa dopo 24 mesi dall'elezione e quindi dal 1 luglio 2020 in poi (art. 10 L.R. n.35/97) e che la dimissione della maggior parte dei consiglieri comunali non causa la decadenza del Sindaco ma la nomina di un commissario in sostituzione del consiglio comunale (art. 11 L.R. n.35/97). Si riportano le due norme in questione:

### **Articolo 10**

#### **Mozione di sfiducia (1)**

1. Il sindaco e la rispettiva giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dal sessanta per cento dei consiglieri assegnati o, nei comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti, dai due terzi dei consiglieri assegnati, con arrotondamento all'unità superiore (2)

1 bis. La mozione di sfiducia nei confronti del sindaco [o del presidente della provincia regionale] (3) non può essere proposta prima del termine di ventiquattro mesi dall'inizio del mandato né negli ultimi centottanta giorni del mandato medesimo (4)

2. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati ed è posta in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione. Se la mozione è approvata, si procede allo scioglimento del consiglio ed alla nomina di un commissario ai sensi del comma 4 dell'articolo 11 (5)

### **Art. 11**

#### **Cessazione dalla carica di sindaco**

1. La cessazione dalla carica di sindaco per decadenza, dimissioni, rimozione, morte o impedimento permanente comporta la cessazione dalla carica della rispettiva giunta ma non del rispettivo consiglio, che rimane in carica fino a nuove elezioni da effettuare nel primo turno elettorale utile. [42] .

1 bis. Le dimissioni presentate dal sindaco diventano efficaci ed irrevocabili trascorso il termine di 20 giorni dalla loro presentazione al consiglio [43]

2. La cessazione del consiglio comunale per dimissioni contestuali della maggioranza assoluta dei componenti o per altra causa comporta la nomina da parte dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, secondo le disposizioni di cui al comma 4, di un commissario, il quale resta in carica sino al rinnovo degli organi comunali per scadenza naturale. [44] [47]

2 bis. La cessazione del consiglio comunale per qualunque altra causa comporta la decadenza del sindaco e della rispettiva giunta e la nomina di un commissario ai sensi del comma 4 [45] .

3. Nell'ipotesi in cui le dimissioni dalle cariche comportino la decadenza degli organi comunali o provinciali, la comunicazione dell'avvenuto deposito della manifestazione di volontà alla sezione provinciale del comitato regionale di controllo ed all'assessorato regionale degli enti locali compete, rispettivamente, al segretario comunale o provinciale.

4. Le competenze del sindaco, della rispettiva giunta e del rispettivo consiglio sono esercitate da un commissario nominato ai sensi dell'articolo 55 dell'ordinamento regionale degli enti locali approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, e successive modifiche ed integrazioni [46] .

5. Le nuove elezioni avranno luogo alla prima tornata utile.

In Sicilia la data delle prossime elezioni è stata fissata per il 4 e 5 ottobre con ballottaggio il 18 e 19 ottobre ed i comizi elettorali dovranno essere indetti entro il 5 agosto 2020.

Ho detto pubblicamente a tutti i consiglieri comunali che se raccoglievano 17 firme entro venerdì 10 luglio ore 12:00 per sfiduciarmi mi sarei dimesso entro due ore per poter consentire alla città di poter andare alle elezioni il 4 e 5 ottobre evitando così commissariamenti lunghi ed un anno di paralisi amministrativa.

Come è finita?

Basta leggere il comunicato stampa che ho diramato sabato 11 luglio:

\*Sindaco De Luca sulla mozione di sfiducia nei suoi confronti:

*“A essere sfiduciato è stato solo il Capogruppo 5S Argento. Una magra figura che invece dimostra il senso di responsabilità di tutto il Consiglio, a breve la nuova Giunta per ambiziosi traguardi”\**

Messina, 11/07/2020: *“È scaduto il termine ultimo per mandare al voto ad ottobre anche la città di Messina. A conti fatti però, sulla mozione di sfiducia nei miei confronti presentata qualche giorno fa dal capogruppo del M5S Andrea Argento, si registra solo una firma, la sua. Alla fine dunque l'unico ad essere sfiduciato è proprio il consigliere Argento, considerato che nemmeno il gruppo che lui rappresenta in Consiglio lo ha seguito in tale iniziativa. Umanamente sono dispiaciuto per lui ma questo dovrebbe aiutarlo a trarre le dovute conclusioni”*. Lo dichiara il Sindaco di Messina, Cateno De Luca, a seguito della raccolta firme avviata il 6 luglio scorso dal consigliere Andrea

Argento, il cui intento era quello di raccogliere in Consiglio n.17 firme per indurre il Sindaco a rassegnare immediate dimissioni.

*“Ciò che in realtà è stato raccolto da Argento è una magra figura – continua il Primo cittadino – altro che documento della svolta per il vero ‘Salva Messina’, come scriveva qualche giorno fa lo stesso consigliere dai suoi canali social, invitandomi dopo la raccolta firme a starmene definitivamente a Fiumedinisi. Mi spiace per lui ma dopo la sua infelice iniziativa, spenderò ancora più energie per il rilancio della città. Prendo atto del senso di responsabilità dimostrato da tutti gli altri consiglieri comunali, prescindendo da ipotetiche tattiche o strategie che possano avere determinato la scelta di alcuni di loro. È invece importante in un momento così difficile guardare avanti con spirito costruttivo, tenendo sempre ben distinti gli interessi della città dalle simpatie o antipatie politiche e personali”.*

*"Sapevo sin dal primo giorno – conclude il Sindaco peloritano – che non avendo consiglieri eletti nelle mie liste, il rapporto con l'Aula non sarebbe stato né facile né tantomeno scontato. Eppure in due anni siamo riusciti, anche grazie al Consiglio Comunale, a raggiungere importanti risultati. Ora si tratta di aprire una nuova fase di impegno quotidiano per il raggiungimento di obiettivi ancora più ambiziosi. Anche per questo motivo ho pensato di riorganizzare la squadra che mi affianca e conto di presentare alla città nella prossima settimana la nuova Giunta Municipale”.*



### **PARTE III**

## **IL BUON GOVERNO MUNICIPALE BASATO SULLA LUNGIMIRANTE PROGRAMMAZIONE E SULL'AUTOREVOLE CONTROLLO DI GESTIONE: DALLA QUOTIDIANA IMPROVVISAZIONE AL GOVERNO PER OBIETTIVI PERIODICAMENTE MONITORATI;**

### **1. L'evoluzione del sistema dei controlli: anche a Palazzo Zanca si è finalmente applicata la moderna visione aziendale dei palazzi municipali;**

Le attività di controllo nel settore degli Enti locali ha subito, negli ultimi anni, una piccola rivoluzione che ha consentito un rafforzamento del sistema dei controlli interni.

Il meccanismo dei controlli interni, mutuato dal sistema del comparto privato, costituisce una indispensabile azione di prevenzione nei confronti dei processi posti in essere finalizzata alla valutazione dei fattori di rischio.

La verifica il controllo il monitoraggio sono tutti concetti che, sempre più aderenti alle realtà pubbliche, costituiscono gli elementi di congiunzione con i principi di efficacia, efficienza ed economicità che dalla concezione imprenditoriale spostano sempre più il loro valore rispetto al sistema degli Enti Pubblici.

In tale contesto si evidenzia come la previsione normativa dell'art. 147 del D.lgs. 267/00, rafforzato con l'introduzione del D.L. 174/2012, individua strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il sistema di controllo interno è diretto a:

- a) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi;

- d) verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, anche in riferimento all'articolo 170, comma 6, la redazione del bilancio consolidato nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente;
- e) garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente.

Nei fatti il nuovo articolo 147-bis del TUEL (così come introdotto dall'art. 3 del D.L. 174/2012) prevede, nell'ambito di tale controllo, le seguenti fasi:

- a) una fase preventiva, come evidenziato dal primo comma dell'art. 147-bis del Tuel, a mente del quale "Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. È inoltre effettuato dal responsabile del servizio finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria".

Alla luce di tale novella emerge in maniera chiara come il controllo preventivo si svolge in fase di rilascio del parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, di competenza del responsabile del servizio interessato dal provvedimento adottandone il visto attestante la copertura finanziaria e del parere di regolarità contabile, di competenza, del responsabile del servizio finanziario.

- b) una fase successiva, svolta, secondo i principi della revisione aziendale, sotto la direzione del segretario comunale. Detta attività dovrà riguardare i seguenti atti: determinazioni comportanti impegno di spesa, atti di accertamento dell'entrata atti di liquidazione della spesa, contratti ed altri atti amministrativi;
- c) La terza e ultima fase riguarda la comunicazione a soggetti terzi degli esiti del controllo, finalizzata a realizzare un controllo "diffuso". Più precisamente il nuovo art. 147-bis comma 3 prevede che "le risultanze del controllo... sono trasmesse periodicamente, a cura del segretario, ai responsabili dei servizi, ai revisori dei conti e agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione, e al consiglio comunale".

Proprio tale aspetto, svolto sotto la direzione del segretario comunale, rappresenta un aspetto peculiare che nei fatti assurge alla necessità di un regolamento adeguato in base alle reali esigenze dell'Ente.

Propri in tale ambito si sono concentrate le azioni di questa amministrazione che, passando per la regolamentazione di atti fondamentali, mai veramente applicati al Comune di Messina ha avuto il grande merito di predisporre un regolamento sui controlli interni chiaro e completo, (ad oggi in discussione in Consiglio Comunale,) per un ente che non era più abituato a programmare e controllare le sue azioni e le sue attività.

Un traguardo importante che completa definitivamente le azioni sinergiche già portate avanti e di cui si approfondirà di seguito in merito al valore ed alle funzioni del PEG e degli Obiettivi.

Elementi agganciati fortemente al sistema dei controlli interni che in questo comune sono mancati non tanto nella loro formale redazione, ma nella anacronistica gestione temporale degli stessi.

Predisporre un PEG e dare Obiettivi nei tempi e nei modi corretti, non vuol dire assolvere al compito che il D.Lgs. 267/00 impone agli enti locali, ma vuol dire fornire uno strumento di programmazione e garanzia per lo svolgimento delle azioni da compiere nel rispetto dei quei principi di efficienza efficacia ed economicità che devono essere volano di sviluppo amministrativo di questo Comune.

In base alle quotidiane risultanze dell'andamento della pubblica amministrazione, si impone la necessità di operare anche in base ai nuovi principi di flessibilità (scegliere le procedure più snelle per non aggravare i procedimenti o rendere l'apparato burocratico più fluido e lineare possibile) e rapidità (scegliere la soluzione più veloce soprattutto per quanto riguarda l'acquisizione di beni e servizi o la progettazione e realizzazione di opere pubbliche).

## **2. Il PEG – Piano Esecutivo di Gestione: lo strumento per mettere alla prova la capacità gestionale dell'apparato burocratico comunale;**

Il *piano esecutivo di gestione – PEG* - è disciplinato dall'art. 169 TUEL (ex art. 11 del d.lg. 25.2.1995 n. 77) come strumento di programmazione e di autorizzazione alla spesa finalizzato a ordinare e a razionalizzare l'attività degli enti locali, attraverso la previsione di obiettivi, risorse e responsabilità di gestione, che risulta ispirata a criteri di efficienza, efficacia economicità e trasparenza dell'azione amministrativa.

Facoltativo per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, tale strumento consente la programmazione analitica dei flussi finanziari, l'attribuzione delle risorse ai responsabili, la possibilità di correlare l'utilizzo di tali risorse con gli obiettivi assegnati, fornendo nel contempo gli strumenti (quali p.e. l'assegnazione del budget ai responsabili della gestione) adatti a creare, in capo alla dirigenza amministrativa, ampi margini gestionali al fine di promuoverne le capacità professionali, così integrando quel modello di responsabilità, c. d. manageriale, già prevista nella l. 8.6.1990 n. 142. Successivamente all'approvazione del bilancio annuale da parte del Consiglio

comunale, la Giunta nell'individuare il PEG, suddivide il bilancio (del quale il PEG costituisce peraltro un'analitica rappresentazione) in capitoli di spesa relativi agli obiettivi da raggiungere, assegnando ciascun obiettivo (compresa la frazione di bilancio da utilizzare per far fronte alle spese da impegnare) ai responsabili dei servizi competenti preposti ai vari centri di responsabilità (definiti nel linguaggio del d.lg. 25.2.1995 n. 77 "centri di costo").

In tal modo i dirigenti comunali hanno a disposizione risorse da impegnare al fine di realizzare gli obiettivi loro assegnati di modo che il piano esecutivo di gestione possa definirsi come un documento contenente un programma di gestione per la cui realizzazione vengono individuate le strutture responsabili con la contestuale assegnazione, a ciascuna di esse, di autorizzazioni alla spesa provenienti dall'articolazione del bilancio approvato dal Consiglio comunale.

Più precisamente nella realizzazione del PEG, sono state individuate almeno tre fasi:

- 1) la fase dell'elaborazione, nella quale vengono raccolte tutte le informazioni inerenti alle necessità dell'ente ed alle risorse eventualmente disponibili, attraverso il coinvolgimento di una pluralità di soggetti responsabili dei vari settori della Pubblica amministrazione;
- 2) la fase della negoziazione e dell'affidamento, nella quale si viene a raggiungere un accordo tra sfera politica e sfera burocratica in ordine al grado di fattibilità degli interventi programmati: accordo in seguito al quale la Giunta affida il PEG ai responsabili dei servizi i quali possono presentare motivate riserve essendo diretti responsabili dell'attuazione del piano stesso;
- 3) la fase della gestione, nella quale il dirigente generale assume la funzione di coordinatore e sovrintendente nei confronti dei responsabili dei servizi. In tale fase in particolare si distinguono la gestione dell'entrata, attraverso l'accertamento, la riscossione e il versamento, e la gestione della spesa, attraverso le fasi di impegno, liquidazione e ordine del pagamento.

Costituendo un documento nel quale viene a concretizzarsi, dal punto di vista attuativo-gestionale, l'indirizzo politico dell'ente locale, il PEG assume la qualità di strumento di raccordo tra l'organo politico e la dirigenza amministrativa venendo così ad integrare il principio di distinzione tra politica e amministrazione, cui si ispirano le più recenti riforme legislative riguardanti l'assetto della Pubblica Amministrazione.

Sotto il profilo del piano esecutivo di gestione, tale distinzione si sostanzia, in particolar modo, nella determinazione di un'area di autonomia dei dirigenti amministrativi (responsabili di servizi), definita per ampiezza e contenuto (obiettivi da raggiungere, dotazioni da impiegare, responsabilità sugli obiettivi) e commisurata ai fattori reali e potenziali (cambiamenti organizzativi, legislativi ecc.) incidenti sul piano operativo, di modo che risulti più immediata l'individuazione delle relative responsabilità. La dottrina, sottolineando l'assenza nell'art.11 del d.lg. 25.2.1995 n. 77, di minute prescrizioni e descrizioni di modelli standard, ha posto l'accento sul fatto che la concreta

definizione del PEG spetti, in ultima analisi, alla libertà di autoregolamentazione degli enti locali in modo tale che lo stesso non divenga un mero adempimento contabile nell'ambito della gestione finanziaria loro attribuita: ciò che risulta confermato dalla prassi, nella quale molteplici sono i "modelli" che di tale strumento sono stati realizzati.

Il P.E.G., redatto dall'organo esecutivo in collaborazione con i funzionari responsabili, consente "il confronto" tra il responsabile e l'Amministrazione per impostare i piani e i programmi per gli esercizi successivi. All'interno dell'Ente Locale, in questo modo, si crea un clima di responsabilità diffusa, in cui tutti i funzionari e i dipendenti sono coinvolti.

Sulla base delle previsioni del Bilancio, con il P.E.G. la Giunta attribuisce ad ogni Responsabile di Servizio, per i gli uffici ed i servizi di sua competenza:

- il personale assegnato agli uffici e servizi,
- gli obiettivi da raggiungere,
- le risorse (entrate) di cui è responsabile,
- le somme a sua disposizione per il raggiungimento degli obiettivi,
- i criteri di valutazione del raggiungimento degli obiettivi stessi (indicatori).

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 169 co. 2 del Tuel "Nel PEG le entrate sono articolate in titoli, tipologie, categorie, capitoli, ed eventualmente in articoli, secondo il rispettivo oggetto. Le spese sono articolate in missioni, programmi, titoli, macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli. I capitoli costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione, e sono raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario di cui all'art. 157";

"Il PEG è deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con il documento unico di programmazione".

Al PEG è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati, secondo lo schema di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

**Il piano dettagliato degli obiettivi (PDO)** di cui all'art. 108, comma 1, del TUEL e il **piano della performance** di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG";

La traduzione gestionale e operativa degli obiettivi del PEG viene operata, ai sensi degli articoli 108 e 197 del TUEL, tramite il Piano dettagliato degli obiettivi e delle performance (POP) per le cui finalità è prevista la compilazione del Piano degli obiettivi e delle performance e gli altri documenti di programmazione devono essere redatti in conformità dei principi contenuti negli articoli 4 e 5 del decreto legislativo n. 150/2009 e devono essere coerenti con le fasi del ciclo di gestione della performance;

L'importanza del PEG deve essere naturalmente rapportata alla concretezza degli atti amministrativi posti in essere per la sua reale adozione ed applicazione.

Per tale motivo, dalla seguente disamina si potrà evincere con semplicità quello che è stato l'iter dei documenti contabili del Comune che dal 2013 e fino al 2018 sono stati caratterizzati da cronici ritardi ed addirittura assenza di adozione.

### **Anno 2013**

Il Bilancio di Previsione es. fin. 2013, unitamente al bilancio pluriennale 2013-, è stato adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 85/C del 30.12.2013.

Il PEG/PDO non è stato approvato non è stato adottato un PDO (piano degli Obiettivi) provvisorio, ma soltanto un PEG provvisorio esercizio 2013 di natura finanziaria approvato con deliberazione n. 444 del 23.05.2013 del Commissario Straordinario in sostituzione della Giunta Comunale.

### **Anno 2014**

Il Bilancio di previsione es. fin. 2014 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58/C del 31.12.2014. Il PEG/PDO non è stato approvato.

### **Anno 2015**

Il Bilancio di previsione es. fin. 2015, unitamente al Bilancio Pluriennale 2015-2017 e la R.P.P. 2015-2017, è stato approvato con Deliberazione n. 34/C del 25/05/2016.

Il PEG è stato approvato dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 785 del 29/12/2015.

Non è stato adottato un PEG/PDO provvisorio.

### **Anno 2016**

Il Bilancio di previsione 2016-2018 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 64/C del 05.12.2016.

Il PEG es. 2016, unitamente al Piano dettagliato degli obiettivi es. 2016 ed al Piano della Performance 2016- 2018, è stato approvato dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 838 del 15.12.2016.

Non è stato adottato un PEG/PDO provvisorio.

### **Anno 2017**

Il Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 con annesso DUP è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53/C del 26.10.2017.

Il PEG es. 2017, unitamente al Piano dettagliato degli obiettivi es. 2017 ed al Piano della Performance 2017- 2019, è stato approvato dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 844 del 12.12.2017.

Non è stato adottato un PEG/PDO provvisorio.

Il DUP 2018-2020 e il bilancio di previsione 2018-2020 sono stati approvati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48/C del 19/9/2018.

Il PEG provvisorio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 336 del 05.06.2018.

Il PEG definitivo è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 662 dell'11.12.2018.

Capitolo a parte meritano gli anni 2019-2020 nei quali l'Ente ha totalmente cambiato marcia rispetto alle inadempienze dell'ultimo quinquennio:

#### **Anno 2019**

Il Bilancio di Previsione 2019-2021 è stato approvato con delibera 16/c del 23.02.2019 (entro i termini di scadenza)

Il PEG è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 203 del 29.03.2019.

#### **Anno 2020**

Il Bilancio di Previsione 2020-2022 è stato approvato con delibera 618 del 21.12.2019 (entro l'anno precedente a quello di riferimento).

Il PEG è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 125 del 02.03.2020.

Finalmente il Comune è riuscito a normalizzare un processo fondamentale per la corretta gestione programmatica dell'Ente, un percorso delicato che si sta realizzando con i fatti e non con gli annunci.

### **3. I bilanci di previsione e consuntivi: Messina per il 2020 quinta città italiana!**

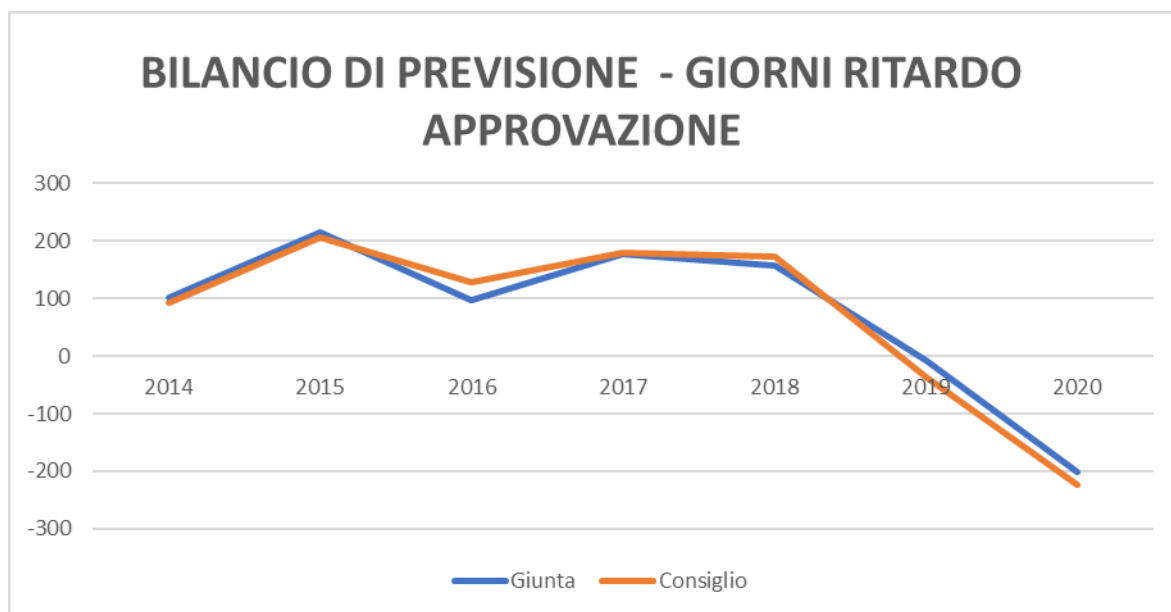
Come più volte detto ed evidenziato, questo Ente serve essere amministrato e gli atti sin qui prodotti in soli 24 mesi di attività palesano il grande sforzo ed il conseguente grande risultato che questa amministrazione sta portando a beneficio di un Comune che ha tutte le potenzialità per poter rinascere.

Di seguito tabella riepilogativa relativa alle approvazioni dei Bilanci di previsione e Consuntivi:

BILANCI DI PREVISIONE - COMUNE DI MESSINA - DATE DI APPROVAZIONE								
ANNO	APPROVAZIONE				SCADENZA GIUNTA 40gg antecedenti la scadenza per il consiglio comunale	GG RITARDO GIUNTA	SCADENZA CONSIGLIO	GG RITARDO CONSIGLIO
	Delibera	GIUNTA	delibera	CONSIGLIO				
2014	920	29/11/2014	58C	31/12/2014	20/08/2014	101	30/09/2014	92
2015	742	09/12/2015	34C	25/05/2016	20/09/2015	215	31/10/2015	207
	788	29/12/2015						
	239	31/03/2016 <i>Parere negativo dei revisori</i>						
	282	22/04/2016						
2016	644	26/09/2016	64C	05/12/2016	20/06/2016	98	31/07/2016	127
2017	893	30/12/2016	53C	26/10/2017	20/03/2017	178	30/04/2017	179
	457	29/06/2017						
	638	14/09/2017						
2018	364	21/06/2018	48C	19/09/2018	20/02/2018	157	31/03/2018	172
	388	27/07/2018						
MEDIA RITARDO gg						150	MEDIA RITARDO gg	155

2019	93	12/02/2019	16C	23/02/2019	20/02/2019	-8	31/03/2019	-36
ANTICIPO SU SCADENZA						-8	ANTICIPO SU SCADENZA	-36

2020	763	01/12/2019	618C	21/12/2019	20/06/2020	-202	31/07/2020	-223
ANTICIPO SU SCADENZA						-202	ANTICIPO SU SCADENZA	-223

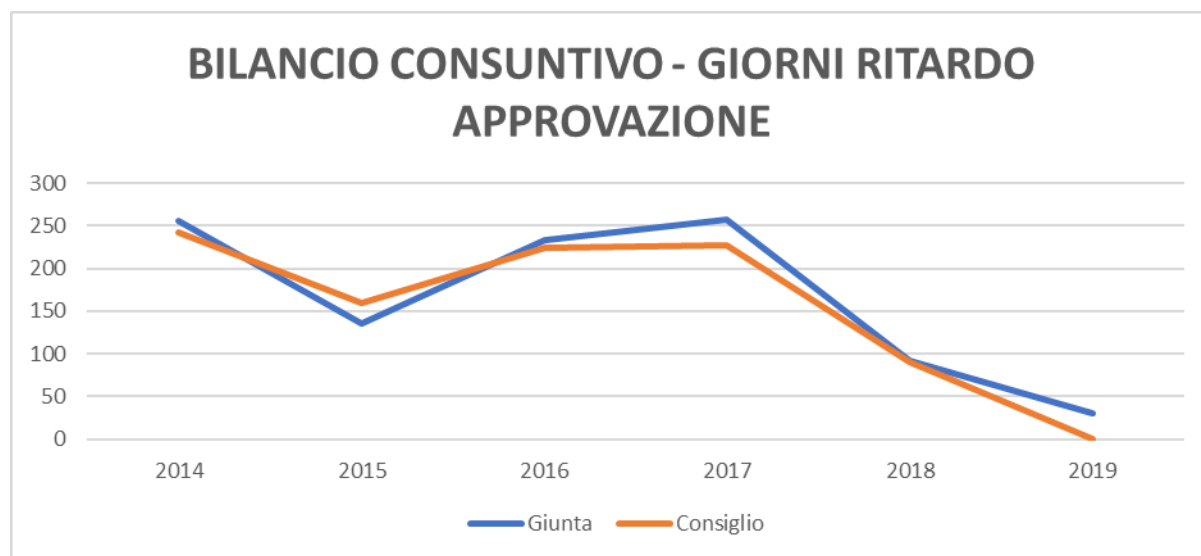




BILANCI CONSUNTIVI - COMUNE DI MESSINA - DATE DI APPROVAZIONE								
ANNO	APPROVAZIONE				SCADENZA GIUNTA 40gg antecedenti la scadenza per il consiglio comunale	GG RITARDO GIUNTA	SCADENZA CONSIGLIO	GG RITARDO CONSIGLIO
	delibera	GIUNTA	delibera	CONSIGLIO				
2014	427	26/06/2015	78C	29/12/2015	20/03/2015	256	30/04/2015	243
	723	01/12/2015						
2015	595	03/08/2016	57C	07/10/2016	20/03/2016	136	30/04/2016	160
2016	759	09/11/2017	64C	11/12/2017	20/03/2017	234	30/04/2017	225
2017	650	03/12/2018	91C	14/12/2018	20/03/2018	258	30/04/2018	228
MEDIA RITARDO gg						221	MEDIA RITARDO gg	214

2018	426	20/06/2019	184C	29/07/2019	20/03/2019	92	30/04/2019	90
MEDIA RITARDO gg						92	MEDIA RITARDO gg	90

2019	269	19/06/2020			20/05/2020	30		
MEDIA RITARDO gg						92	MEDIA RITARDO gg	90



Sembra veramente un tempo lontano, ma solo 12 mesi fa si esplicava in maniera puntuale la disamina dei tempi e dei modi in base al quale venivano affrontati i problemi legati all'approvazione dei documenti contabili del Comune di Messina.

Dal mese di Giugno 2018 al mese di Luglio 2019 sono stati poste in essere azioni di rilancio fondamentali, come già rappresentato nella relazione del primo anno di attività che hanno visto l'approvazione di una importante mole di atti deliberativi, sia per entità che per qualità, che non trova riscontro nella storia amministrativa degli ultimi vent'anni del comune di Messina.

Uno schema sintetico che parla in maniera chiara di come il tempo sia divenuto una importante costanza nella gestione ormai ordinaria dell'amministrazione attiva dell'ente.

Possiamo certamente sostenere che il delicato compito per cui questa amministrazione è stata immediatamente chiamata, ha riguardato la gestione della fallimentare politica amministrativa dei Bilanci comunali dell'Ente, è stato assolto in maniera puntuale, il rispetto dei tempi normativi di approvazione dei documenti contabili costituisce il primo vero argine delle attività di "approssimazione ed improvvisazione contabile" che hanno portato il Comune alla sua condizione di pre-dissesto. Rispettare modalità e termini dei documenti contabili costituisce la prima necessaria sfida che questa amministrazione ha voluto imporre nel nuovo modo di gestione dell'apparato burocratico, troppo spesso impegnato non a costruire i documenti contabili (Bilancio di Previsione / Consuntivo), bensì ad inseguirne le tardive scadenze.

Oggi a questo trend positivo si aggancia un altro importantissimo risultato, l'approvazione del Bilancio di Previsione 2020-2022 entro il 31.12.2019.

**Il Comune di Messina è stato tra le prime 5 città italiane ad approvare il Bilancio di Previsione 2020-2022 adottato con delibera di GM n. 763 del 01.12.2019 ed approvato dal Consiglio Comunale con delibera n.618/c del 21.12.2019.**

Il comune ha dunque assimilato la tesi già esposta in passato e relativamente ai tempi di adozione dei documenti contabili in Giunta è da rapportarsi al Bilancio di Previsione, che per legge va approvato in consiglio comunale entro il 31 dicembre di ogni anno, pur se vengono annualmente concesse delle proroghe (in genere fino al successivo mese di febbraio). L'impostazione corretta dell'approvazione dei bilanci di previsione è la seguente: entro il mese di ottobre approvazione in giunta; entro il mese di novembre approvazione in consiglio comunale; entro il mese di dicembre approvazione del PEG in giunta con assegnazione degli obiettivi ai dirigenti ed alle partecipate.

Seguendo pedissequamente questa impostazione non si avranno esercizi provvisori che sfuggono alla corretta visione e gestione programmatica: il comune di Messina non ha mai rispettato queste modalità e questa tempistica.

Lo stesso trend è quello proposto a valere sul Bilancio consuntivo 2019, approvato con delibera di G.M. 269 del 19.06.2020 un risultato importante che, anche nella piena emergenza sanitaria COVID-19, ha nei fatti visto la sua completa predisposizione da parte della G.M. prima dell'approvazione del Rendiconto dell'anno precedente

Argomento a parte, che merita di essere sottolineato e che soggiace alle attività di programmazione complessiva dell'ente è l'aspetto legato alla redazione del DUP.

**Il documento unico di programmazione** (in acronimo **DUP**) è stato introdotto dal D.Lgs 118/11, ed è un documento di programmazione triennale che la giunta deve presentare al consiglio

comunale entro il 31 luglio quale strumento per la guida strategica (orizzonte temporale pari al mandato amministrativo) e operativa (con orizzonte temporale che coincide con quello del bilancio di previsione) rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione.

nota di aggiornamento al DUP, unitamente allo schema di delibera del bilancio di previsione.

Il corretto adempimento amministrativo garantisce dunque la corretta programmazione amministrativa e finanziaria e mette in condizione l'ente di operare, come si è avuto modo di specificare nelle parti legate al risanamento - finanziario dell'Ente, una pari programmazione economica e contabile in grado di sopperire agli anni di approssimazione contabile vissuti da questo ente.

#### **4. La rivoluzione contabile dell'amministrazione De Luca certificata anche dal vecchio e dal nuovo Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)**

L'**Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)** è stato istituito in applicazione dell'art. 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. L'OIV opera in posizione di autonomia e riferisce direttamente all'Organo di indirizzo politico-amministrativo nell'assolvimento dei propri compiti, ai sensi del predetto decreto legislativo n. 150/2009, modificato dal D.P.R. 9 maggio 2016, n. 105, che sono i seguenti:

- esercita il controllo strategico per verificare l'effettiva attuazione delle scelte contenute nelle direttive ed altri atti di indirizzo politico (art. 6, comma 1, decreto legislativo n. 286/1999) e riferisce direttamente all'Organo di indirizzo politico-amministrativo. In tale ambito, coadiuva il Ministro nella redazione delle Direttive annuali, ai fini della programmazione e della definizione degli obiettivi delle unità dirigenziali di primo livello, centrali e periferiche, e dell'individuazione dei principali risultati da realizzare - in coerenza con gli indirizzi del Presidente del Consiglio dei Ministri - nonché per l'individuazione dei parametri di valutazione della congruenza tra risultati conseguiti ed obiettivi assegnati;
- esprime parere vincolante sull'adozione del sistema di misurazione e valutazione della performance e sulle sue modifiche;
- monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora la Relazione annuale sullo stato dello stesso;
- comunica tempestivamente le criticità riscontrate ai competenti organi interni di governo e amministrazione, nonché alla Corte dei Conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica;
- valida la Relazione sulla performance;
- propone all'organo di indirizzo politico-amministrativo la valutazione annuale dei dirigenti

di vertice;

- promuove ed attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza;
- verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità.
- coordina, inoltre, nel quadro del ciclo integrato di pianificazione strategica e di programmazione economico-finanziaria, la predisposizione della nota integrativa al bilancio di previsione e, a consuntivo, della nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato e ne cura la validazione;
- concorre alle attività di referto alla Corte dei conti sull'azione svolta complessivamente dal Ministero (Relazione sul Rendiconto generale dello Stato).

In via preliminare, è bene precisare che l'OIV non ha potuto esprimere compiutamente la sua complessiva azione; in primo luogo, per il lungo periodo di "vacatio" dovuta alla lunga assenza di un organismo terzo che svolgesse tale funzione (prima dell'OIV l'Ente era dotato del Nucleo di Valutazione che assolveva a differenti compiti per poi rimanere orfano di un organo terzo di riferimento); in secondo luogo, per la mancanza di un regolamento sul Sistema di valutazione delle Performance aggiornato nella sua forma e nella sua sostanza per quanto alla valutazione dei Dirigenti nella loro azione amministrativa. L'ultimo regolamento vigente risaliva al 2003 e, solo dal 2019, l'Ente si è dotato di un nuovo strumento valutativo di riferimento grazie alla decisa azione del suo attuale segretario generale.

Fatte le dovute ed opportune premesse, l'attività dell'OIV vede la sua formale espressione come di seguito sintetizzate:

- Con nota 126910 del 17.05.2018 si esprimono le analisi svolte nei **Documenti di presa d'atto della relazione sulla performance per l'anno 2014**. Nella predetta nota l'OIV per quanto al documento in esame dichiara l'oggettiva impossibilità di "validare" la citata relazione, rappresentando alcune criticità relativamente a:
  - l'evidente ritardo nella rendicontazione delle attività per gli anni 2013-2014-2015 avvenuta solo in data 18.03.2016 con nota prot.74002;
  - l'approvazione del PEG 2014 avvenuta con Deliberazione di Giunta Municipale n.311 del 12.05.2015

***Senza voler entrare nel merito delle valutazioni dei singoli Dirigenti, si rileva in questa sede come una ricorrente nota di segnalazione evidenziata dall'OIV riguarda "l'auto assegnazione degli obiettivi e la discrasia riscontrata nella modalità di contrattazione e nella individuazione sia dei tempi di attivazione che dei tempi di raggiungimento".***

- Con nota prot. 18167 del 17.01.2019 si esprimono le analisi svolte nei **Documenti di presa**

**d'atto della relazione sulla performance per l'anno 2015.** Nella predetta nota l'OIV evidenzia altrettanti rilievi che non consentono la “validazione” della citata relazione, individuando le seguenti criticità:

- *La relazione sulla Performance risulta non contestuale al periodo di riferimento in quanto prodotta e consegnata in data 14.03.2018;*
- *Totale disallineamento con i tempi di programmazione (vedasi il PEG approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n.785 del 29.12.2015 e il Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2015, il Bilancio Pluriennale 2015-2017 è stato esitato dal Consiglio Comunale soltanto in data 25.05.2016 con Deliberazione n.34/c) e della rendicontazione e la conseguente inefficacia al fine di porre in essere misure di miglioramento e strategie di adeguamento in ragione delle criticità che si manifestano nell'anno preso in considerazione.;*

L'attività dell'OIV si è peraltro concretizzata nella redazione della “Relazione annuale sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, Trasparenza e integrità dei controlli interni” redatto ai sensi dell'art. 14 co.4 lett. a del D.Lgs. 150/2009 e dell'art. 10 co 1 lett. A del Regolamento che disciplina la misurazione, la valutazione, l'integrità e la trasparenza della Performance.

Facendo esplicito rimando ai citati documenti, si evidenziano alcuni tra i principali rilievi posti in essere dall'OIV nell'attività valutativa della “**Relazione annuale sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, Trasparenza e integrità dei controlli interni**”, anno **2016-2017** – in via preliminare, l'OIV sottolinea che già dalla data del suo insediamento avvenuto il 05.07.2016, a seguito di attività ricognitiva, ha notificato le prime criticità rilevanti con nota prot. 282428 del 28.10.2016 evidenziando:

- *La mancata costituzione e assegnazione della struttura tecnica permanente prevista dall'art. 4 del D.lgs.150/2009;*
- *Una discontinua produzione di atti non allineati con le procedure e la tempistica prevista per legge;*
- *Lo scollamento del Piano delle Performance triennale ed il piano dettagliato degli obiettivi rispetto alla programmazione ed evidenziato dalla non rendicontazione a causa della sistematica attività di monitoraggio e controllo degli indicatori da parte di struttura dedicata.*
- *La mancata approvazione delle relazioni sulle performance ed i referenti del C.d.G.;*
- ***La mancata rilevazione di un percorso di gestione degli obiettivi frutto di formali scelte strategiche annuali e/o pluriennali di successiva ed adeguata contrattazione e***

***condivisione con la dirigenza e, a cascata, con i dipendenti dei Dipartimenti.***

Fatta la dovuta premessa, l'OIV concentra la sua analisi sui sistemi di funzionamento dell'Ente e sottolinea da subito che il Sistema di Valutazione vigente (alla data della relazione notificata il 31.01.2018) non risulta adeguato al D.Lgs. 150/2019 e alle successive modifiche introdotte dal D.lgs. 74/2017.

Di fatto alla presa d'atto del D.Lgs 150/09, di cui al "Regolamento per la Misurazione Valutazione e trasparenza della Performance – Premi e Merito ai sensi del D.lgs. 150/09, non è seguita un'approvazione del sistema di misurazione e valutazione che è quello risalente al 2003 adottato con Delibera di G.M. n.133 del 24.05.2003. L'organo sottolinea ancora che la sezione relativa al ciclo della performance, contenuta nei referti del C.d.G. per gli anni 2013-2014-2015 e pubblicati sul sito istituzionale riflette un'impostazione meramente formale priva, per quanto è stato possibile appurare, di alcuna attività di verifica e riscontro sui risultati effettivamente conseguiti.

Per quanto alle valutazioni della Performance individuale, l'OIV ribadisce che la mancanza di un sistema aggiornato di valutazione e il disatteso processo legato al ciclo della performance rende sempre più necessario e urgente l'adeguamento del sistema vigente. Da questa assenza discendono le criticità nella definizione degli indicatori e dei target dei risultati attesi.

Capitolo a parte riguarda invece il costante scollamento degli obiettivi strategici ed operativi assegnati a livello direzionale con le azioni poste in essere nella loro collocazione degli indicatori oggettivamente non misurabili.

L'OIV sottolinea inoltre la mancanza di monitoraggio periodico che disattende tutti gli standard organizzati del ciclo delle performance che, già evidenziate nella nota prot. 156718 del 21.06.2017, sono connesse con il palese ritardo nella gestione dello sviluppo degli obiettivi negoziati ma non avviati.

Su richiesta della nuova amministrazione insediatasi il 26.06.2019 è stata richiesta la ricognizione delle attività poste in essere da parte dell'OIV che, con nota prot. 237648 del 13.09.2018, hanno prodotto formale **"Relazione attività Organismo Indipendente di Valutazione"** nella quale, fatte salve le premesse ambientali nelle quali l'OIV si è trovato ad operare, si evidenziano i seguenti rilevanti passaggi informativi. In prima istanza, l'OIV segnala che solo nel Luglio 2016 la precedente amministrazione ha reso operativo l'Organismo indipendente di Valutazione e che, contestualmente al suo insediamento, dopo specifica richiesta, è stata trasmessa documentazione per la valutazione degli obiettivi dei Dirigenti per gli anni 2013-2014 e 2015, senza preventivo controllo e senza che le medesime relazioni avessero mai costituito elemento di verifica annuale per l'individuazione di criticità o spunto per l'assegnazione di nuovi e più performanti obiettivi di miglioramento.

L'OIV ha subito fatto rilevare la condizione in base alla quale si è trovato ad operare in un contesto amministrativo privo di documenti di pianificazione, cronologicamente intempestivi per emanare efficacia nei piani di sviluppo nelle previsioni e nelle programmazioni delle attività.

L'attività espletata dall'OIV, che ha visto il susseguirsi di incontri con il sistema della Dirigenza, è stata posta in essere in assenza della formale costituzione (da parte dell'Ente) della S.T.P. (struttura tecnica permanente di valutazione), così come previsto dall'art. 14 co.9 del D.Lgs. 150/09. Tutto quanto riportato è stato chiaramente accompagnato da richieste e note formali che fanno parte integrante della relazione depositata con nota prot. 237648 del 13.09.2018 e che evidenziano una palese ed ingiustificata assenza di dialogo amministrativo finalizzato al miglioramento del sistema di valutazione abbandonato a se stesso ed agganciato ad un regolamento del 2003. In questa ottica, l'OIV, nel mese di maggio 2017, si è fatto carico di produrre, nell'ambito delle sue attività di supporto, una bozza/proposta per un nuovo "Regolamento sul sistema di Misurazione valutazione e trasparenza delle performance del premio e del merito" che è rimasto inevaso per tutto questo periodo.

Con nota prot. 214557 del 10.07.2019, a conclusione dell'incarico triennale, l'Organismo Indipendente di valutazione ha notificato la **"Relazione di fine incarico"** nella quale, in ragione degli elementi già evidenziati nelle precedenti note, ha voluto ancora una volta sottolineare la condizione nella quale si è trovato ad operare rispetto alle evidenti azioni positive poste in essere anche nel breve periodo di questa amministrazione.

L'OIV, nella premessa della citata relazione, ancora una volta sottolinea che il Controllo di Gestione dell'Ente non svolgeva i compiti tipici della funzione, non rivestendo il prezioso ruolo di fornitore di quella reportistica essenziale per una missione tarata sull'efficienza, sulla efficacia e sulla economicità delle attività.

Questa condizione, assieme ad una carente metodologia da applicare al sistema delle performance, è risultata peraltro incoerente e non rispettosa delle indicazioni previste dal D.Lgs. 150/09. L'OIV sottolinea le numerose sollecitazioni esitate nei confronti del Direttore Generale affinché si adeguasse il sistema di valutazione, ancora agganciato alla delibera di G.M. n. 133 del 25.05.03, nonché, condizione ancora più disdicevole, quello del personale non dirigenziale regolamentato dal CCDI risalente all'aprile 2011.

L'OIV, nel ribadire l'immane sforzo profuso per dare seguito alle sue attività in costanza della "sordità" amministrativa dimostrata fino al mese di Giugno 2018, scrive in maniera chiara come ***"non vi è alcun dubbio che questo Organismo, dal momento che la dott.ssa Rossana Carrubba ha assunto la funzione di Segretario Generale del Comune di Messina, finalmente ha trovato un interlocutore attivo, aperto alla collaborazione e soprattutto conscio delle gravi criticità***

*analiticamente evidenziate dall'OIV, che erano state mantenute dal vertice amministrativo della precedente gestione”.*

*“Il sistema di miglioramento continuo della qualità delle prestazioni cui esclusivamente devono essere destinati i fondi della cosiddetta “produttività”, ha trovato una concreta applicazione nel nuovo “Sistema di misurazione e valutazione della performance” apprezzato e validato da questo Organismo e successivamente deliberato dalla Giunta Municipale nel recente mese di Aprile 2019 in coerenza con i dettami del D.Lgs. 150/09.”*

*Questo OIV ha molto apprezzato i contenuti di numerose recenti note del Segretario Generale dott.ssa Carruba, a noi trasmesse per conoscenza, nelle quali indicazioni perentorie scadenze certe e richiami formali ai doveri della Dirigenza, ben evidenziano il cambio di registro con palesi richiami al rispetto dei ruoli e delle competenze, mostrando il concreto ripristino di una efficacia, necessaria fattiva e concreta autorità nella gestione dell'amministrazione.*

*Non è superfluo evidenziare come il PEG/PDO definitivi siano stati tempestivamente approvati entro il 2018 nell'esercizio finanziario di pertinenza.*

*Infine, con positiva e sincera meraviglia, abbiamo visionato formalmente una corposa ben composta e dettagliata Relazione sulla Performance, completa di referto del Controllo di Gestione, documenti apprezzati e validati dall'Organismo ed adeguatamente pubblicati entro il 30.06.2019.*

*È concreta la sensazione, suffragata da documenti ed azioni operative nonché da un mutato approccio alla metodologia, che lascia ben intravedere un effettivo adeguamento alle norme ed una necessaria ma progressiva trasformazione delle attività lavorative, un cambiamento della mentalità dei lavoratori e dei Dirigenti da tarare adesso il miglioramento continuo della qualità delle singole prestazioni condivisa opportunamente gratificata anche attraverso gli strumenti quali i fondi destinati a tal uopo in Bilancio*

### **Ecco come si esprime il nuovo OIV:**

Su questi obiettivi come di norma è tenuto ad esprimere le sue valutazioni l'O.I.V. che, nelle sue attività di valutazione e ponderazione ha in sé l'obbligo di tranciare e reprimere quei comportamenti “anomali” che nel corso degli ultimi 10 anni hanno caratterizzato l'andamento della Dirigenza in questo Comune.

Nella specifica sezione si è avuto modo di evidenziare i rilievi del precedente OIV il quale ha lasciato certamente un segno aprendo e denunciando un sistema di performance ed obiettivi totalmente avulso dalle realtà amministrative comunali.

Oggi, con la presente del nuovo OIV il medesimo organismo rimarca i contenuti delle precedenti valutazioni poste in essere ed acclara, con verbale 2 ddl 01.06.2020 l'imponente lavoro svolto dal



Segretario Generale Direttore Generale in merito alla Presa d'atto Delibera GC n. 465 del 15.7.2019 (DOSSIER PRESUPPOSTI VALUTAZIONE – ANNI 2010-2017).

Al punto 2 del predetto verbale l'OIV nella persona del suo presidente da atto che una poderosa attività è stata portata a termine dal Segretario/Direttore Generale e dal precedente OIV. Per quanto concerne i presupposti per la valutazione delle performance degli anni 2010-2017, l'Organismo rileva notevoli criticità e radicali impedimenti al corretto sviluppo del processo di valutazione.

Tutto quanto sopra al fine di acclarare una posizione più volte detta ed oggi sottolineata in merito alla gestione del sistema amministrativo-direzionale dell'Ente lasciato allo sbando delle vecchie logiche politiche.

## **5. Il controllo analogo sulle partecipare municipali: da finzione a realtà!**

Da oltre 20 anni nell'impianto amministrativo degli enti locali sono presenti forme societarie caratterizzate dal principio dell'in house providing (traduzione letterale "gestione in proprio") ovvero quel modello di organizzazione e gestione dei pubblici servizi (erogazione di servizi, forniture, lavori) che le pubbliche amministrazioni adottano attraverso propri organismi, cioè senza ricorrere al libero mercato.

Tale tipo di gestione trova la propria origine nella giurisprudenza comunitaria (vicenda "Teckal" 18.11.1999 in causa C-107/98): la Corte di Giustizia ha delineato le condizioni in base alle quali un'amministrazione aggiudicatrice può procedere all'affidamento di un servizio senza dover ricorrere al previo espletamento di procedure ad evidenza pubblica chiarendo che, ancorché la controparte contrattuale sia un'entità giuridicamente distinta dall'amministrazione aggiudicatrice, ciò può avvenire "qualora l'ente locale (amministrazione aggiudicatrice) eserciti sulla persona di cui trattasi un controllo analogo a quello da esso esercitato sui propri servizi e questa persona realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano".

Due sono, pertanto, i criteri cumulativi elaborati dalla giurisprudenza comunitaria atti a giustificare la sottrazione di un servizio all'ambito di operatività delle regole dell'evidenza pubblica: la circostanza che l'affidamento abbia luogo in favore di soggetti che, sebbene giuridicamente distinti dall'amministrazione aggiudicatrice, costituiscano elementi del sistema che a tale amministrazione fanno capo essendo soggetti a "**controllo analogo**" e il fatto che il destinatario dell'appalto svolga la parte più importante della propria attività in favore dell'amministrazione o delle amministrazioni che la controllano.

Trattasi, quindi, di un modello organizzativo: la pubblica amministrazione si avvale di propri organismi appartenenti all'organizzazione amministrativa che fa loro capo.

Si deve verificare, sostanzialmente, “una sorta di amministrazione “indiretta”, nella quale la gestione del servizio, in un certo senso, resta saldamente nelle mani dell’ente concedente, attraverso un controllo assoluto sull’attività della società affidataria la quale, a sua volta, è istituzionalmente destinata in modo assorbente a operazioni in favore di questo” (TAR Campania, Sez. I, 30/3/2005 n.2784).

Lo stesso consiglio di Stato con sentenza n.1181 del 13.03.2013 definisce: «il controllo analogo è un controllo non di matrice civilistica, assimilabile al controllo esercitato da una maggioranza assembleare, bensì è un controllo di tipo amministrativo, paragonabile ad un controllo di tipo gerarchico”.

Un principio che nei fatti costituisce elemento basilare per mantenere la condizione di corretta gestione della formula “in house providing”, un principio che negli anni è stato periodicamente disatteso nella forma e nella sostanza.

**Dal 2013 al 2018 il controllo analogo si è limitato ad inviare richieste alle proprie società con periodiche lettere di sollecito senza affidare alle stesse alcun obiettivo e senza rendicontarne le attività negli atti e nei processi, basti pensare che il regolamento dei controlli interni è datato anno 2013**

In concreto dal 2019 questa amministrazione ha posto in essere tutti gli atti idonei e necessari per adempiere agli indirizzi normativi previsto:

- a. Sono assegnati alle partecipate gli obiettivi agli organismi partecipati con delibera di giunta n. 203 del 23.03.2019 per esercizio 2019 e delibera di Giunta n. 125 del 02.03.2020 per esercizio 2020;
- b. È stato predisposto il nuovo regolamento del controllo analogo sugli Organismi Partecipati attualmente la delibera di Consiglio Comunale si trova in giacenza dal 30.12.2019 per l'approvazione;
- c. Sono stati effettuati con cadenza quadrimestrale i controlli concomitanti sugli organismi partecipati e predisposta la relazione annuale (che si allega) ai sensi dell'art. 16 c, 1 del vecchio regolamento dei controlli interni;
- d. È stata effettuata la relazione annuale sugli obiettivi delle Organismi Partecipati;
- e. È stata effettuata la richiesta sulla predisposizione della carta dei servizi;
- f. È stato richiesto l'aggiornamento agli Organismi Partecipati per la trasparenza e per l'accesso civico generalizzato e conseguenzialmente è stato aggiornato il sito istituzionale nella sezione Società Trasparente;
- g. È stata approvata la delibera dei vincoli assunzionali degli Organismi Partecipati;

- h. Sono stati richiesti i dati del costo del lavoro per la compilazione della scheda degli indicatori di performance del costo del lavoro esercizio 2019;
- i. Sono state richieste le situazioni economico-patrimoniale degli Organismi Partecipati al 30.06.2019 per monitorare il risultato di esercizio intrannuale i sensi dell'art. 16 c, 1 lett. b. del vecchio regolamento dei controlli interni;

Inoltre sono stati posti in essere i controlli interni cui agli artt. dal 13 al 17 del Regolamento sul sistema dei Controlli Interni in vigore ed approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.2/ del 10.01.2013 con invio di questionari quadrimestrali al fine di effettuare i necessari controlli al fine del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

## **6. La retribuzione dei dirigenti comunali: dall'era delle indennità a fondo perduto senza reale performance alla nuova fase della retribuzione accessoria collegata agli obiettivi raggiunti;**

La retribuzione della dirigenza è composta da una parte fissa e da una variabile suddivisa: quest'ultima è articolata in retribuzione di posizione ed una retribuzione di risultato.

**La retribuzione di posizione** è una componente del trattamento economico dei dirigenti che, in relazione alla graduazione delle funzioni prevista dall'art. 50, comma 3 del CCNL 5 dicembre 1996 è collegata all'incarico agli stessi conferito. La retribuzione di posizione è composta da una parte fissa ed una variabile e compete per tredici mensilità.

La componente fissa della retribuzione di posizione, è garantita al dirigente in base ai dati tabellari di cui all'art. 15 del d.lgs. n. 502 del 1992, mentre la parte variabile è determinata sulla base della graduazione delle funzioni di cui all'art. 26 del CCNL 5 dicembre 1996, ed è di competenza delle singole realtà in relazione alle risorse disponibili nell'apposito fondo.

La quota destinata alla **Retribuzione di Risultato** valorizza sia il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in relazione alle funzioni connesse all'Area diretta, sia il grado di raggiungimento degli ulteriori obiettivi strategici e delle funzioni trasversali assegnati in base alla programmazione e alle linee di indirizzo, sia infine gli eventuali incarichi ad interim al verificarsi di eventuali cessazioni o assenza/aspettative. L'impianto intende valorizzare nell'ambito della Retribuzione di Risultato: a) le competenze manageriali ed il grado di raggiungimento degli obiettivi annuali individuali, relativi all'Area di diretta responsabilità, così come previsto dall'art. 26 CCNL 2006-2009 e dall'art. 5 comma 11 del D.L. 95/2012; b) funzioni trasversali, individuate ed attribuite di volta in volta in numero variabile; ad ognuna di esse è assegnato un valore economico corrispondente alla rispettiva rilevanza; c) eventuali obiettivi strategici, individuati ed

assegnati di volta in volta in numero variabile; ad ognuno di essi è assegnato un peso ed un conseguente valore economico, tenuto conto della rispettiva rilevanza calcolata sulla base degli stessi parametri usati per la pesatura delle Aree dirigenziali; d) eventuali incarichi ad interim, secondo quanto previsto dall'art. 27 CCNL 2002-2005.

Fermo restando la determinazione delle retribuzioni dirigenziali la condizione che si è trovata nel Comune di Messina è apparsa chiaramente squilibrata proprio nel sistema di calmierazione degli obiettivi da raggiungere (retribuzione di risultato) rispetto alla condizione di generale assestamento e certezza (retribuzione di posizione) che ogni dirigente aveva ormai acquisito quale status quo nell'ambito delle sue "attività".

Per la visione strategica di questa amministrazione è impensabile avere l'85% di retribuzione di posizione e solo il 15% di risultato.

In pratica su 100.000 euro 85.000 sono tue di "diritto" e 15.000 te li prendi se raggiungi gli obiettivi.

Una delle azioni che sono state poste in essere (subito dopo la riorganizzazione degli uffici e dei servizi) è stata l'adozione della delibera di GM 802 del 11.12.2019, quale indirizzo per la predisposizione del contratto decentrato della Dirigenza portando le famose percentuali in una condizione di normale attivazione dei processi.

L'indirizzo era quello di erogare il 50% di indennità di posizione e 50% di risultato. Un meccanismo semplice che aveva la unica finalità di ottenere i risultati ed evitare di vedere adagiati i dirigenti sulle loro posizioni o sul loro status amministrativo gestionale.

Purtroppo ancora oggi la contrattazione decentrata non è riuscita a trovare una intesa sul progetto di revisione, noi siamo pronti e vigili sperando che anche i sindacati per una volta possano comprendere realmente quali sono gli interessi dell'ente senza salvaguardare i loro "falcoltosi" iscritti.

Dall'anno 2019 ed anche a seguito della riorganizzazione della struttura amministrativa dell'Ente sono stati definitivi, in coerenza con le previsioni del c.d. Salva Messina ed in costanza delle attività poste in essere nell'anno 2019, gli obiettivi strategici e strutturali di cui alla delibera di G.M. n. 203 del 29.03.2019 (obiettivi 2019) e della delibera di G.M. n.125 del 02.03.2020 (obiettivi 2020).

Nell'anno **2019** n totale di 437 obiettivi all'intero palazzo municipale che, a tali obiettivi devono includersi i 24 delle società partecipate che in totale portano a 481 gli obiettivi di buon governo dell'anno 2019 come sintetizzato nella seguente tabella:

<b>COMUNE DI MESSINA</b>	<b>n.obiettivi</b>
Affari Generali	77
Avvocatura Comunale	16
Polizia Municipale	15
Segreteria Generale Direttore Generale	20
Servizi alla persona e alle imprese	76
Servizi Ambientali	65
Servizi Finanziari	17
Servizi Tecnici	64
Servizi Territoriali ed Urbanistici	64
Servizi Tributarî	21
Struttura di Staff	2
<b>Totale</b>	<b>437</b>

<b>SOCIETA' PARTECIPATE</b>	<b>n.obiettivi</b>	<b>Riferimento</b>
AMAM S.P.A. in house providing	1	Ambito 1
	3	Ambito 2
	3	Ambito 3
	2	Ambito 4
	2	Ambito 5
ARISMÈ Azienda Speciale	3	Ambito 1
	2	Ambito 2
Messina Social City Azienda Speciale	1	Ambito 1
	1	Ambito 2
	1	Ambito 3
	1	Ambito 4
	1	Ambito 5
Messina Servizi Bene Comune S.p.a. in house providing	2	Ambito 1
	1	Ambito 2
<b>Totale</b>	<b>24</b>	

Nell'anno **2020** n totale di 347 obiettivi all'intero palazzo municipale che, con i 62 obiettivi ai Servizi Tecnici ed i 56 ai servizi ambientali, ha inteso puntare le attività strategiche nel comparto delle opere cantierabili quale elemento di snodo e sviluppo per l'intero territorio.

A tali obiettivi devono includersi i 39 delle società partecipate che in totale portano a 386 gli obiettivi di buon governo dell'anno 2020 come sintetizzato nella seguente tabella:

<b>COMUNE DI MESSINA</b>	<b>n.obiettivi</b>
Affari Generali	38
Avvocatura Comunale	3
Polizia Municipale	18
Segreteria Generale Direttore Generale	20
Servizi alla persona e alle imprese	59
Servizi Ambientali	56
Servizi Finanziari	27
Servizi Tecnici	62
Servizi Territoriali ed Urbanistici	30
Servizi Tributarî	15
Struttura di Staff	10
Unità di Progetto	9
<b>Totale</b>	<b>347</b>

<b>SOCIETA' PARTECIPATE</b>	<b>n.obiettivi</b>	<b>Riferimento</b>
AMAM S.P.A. in house providing	3	Ambito 1
	2	Ambito 2
	3	Ambito 3
	1	Ambito 4
ARISMÈ Azienda Speciale	3	Ambito 1
Azienda Trasporti Messina S.p.a	3	Ambito 1
	4	Ambito 2
	2	Ambito 3
	3	Ambito 4
Messina Social City Azienda Speciale	1	Ambito 1
	1	Ambito 2
Messina Servizi Bene Comune S.p.a.	2	Ambito 1

in house providing	3	Ambito 2
	1	Ambito 3
	1	Ambito 4
	1	Ambito 5
	1	Ambito 6
PATRIMONIO MESSINA S.p.a. in house providing	1	Ambito 1
	1	Ambito 2
	1	Ambito 3
	1	Ambito 4
<b>Totale</b>	<b>39</b>	

A seguito della delibera di G.M. n. 465 del 15.07.2019, quale Presa d'atto del Dossier del Segretario Generale "Relazione Istruttoria in ordine ai presupposti per l'erogazione dell'indennità di risultato ai Dirigenti del Comune di Messina, esercizi finanziari dal 2010 al 2018" al quale si rimanda per gli specifici contenuti, nei fatti è stato dato mandato al Dirigente del Dipartimento competente di liberare risorse mantenute a residui per l'importo complessivo di 3,5 milioni per premi di produttività 2010-2017, che costituiscono effettive disponibilità di spesa per le esigenze dell'Ente.

A distanza di 10 mesi le attività legate alle verifiche della Dirigenza ha portato il Segretario/ Direttore Generale ad approfondire le tematiche del Fondi Salario accessorio ed in relazione alle correlate valutazione la stessa, con atto di G.M. n.4 del 09.01.2020 avente ad oggetto presa d'atto delle relazioni del Segretario Generale / Direttore Generale concernente la quantificazione dei Fondi per il Trattamento accessorio della dirigenza ex art. 26 e segg. Del CCNL 23.12.1999 in relazione alle annualità 2010-2019 ha individuato un erroneo conteggio dei limiti normativi previsti nelle costituzione degli stessi intervenendo anche in questo caso in maniera netta e finalizzata alla loro rideterminazione con conseguente recupero delle somme validate in eccesso. Alla luce di tali attività si sono poste in essere le azioni propedeutiche per il recupero di € 3.352.699,03 per quanto alla Produttività Dirigenti (delibera GM n.465 del 15.07.19) e per € 4.135.808,61 per quanto alla errata costituzione del Fondo (delibera GM n.4 del 09.01.2020).

**7. L'adozione del sistema di misurazione e di valutazione delle posizioni dirigenziali: chiusa la fase delle indennità e premi a fondo perduto!**

L'attività di riordino della dirigenza dopo la riorganizzazione della struttura organizzativa e la riduzione a nove posizioni dirigenziali, è proseguita con l'adozione del sistema di pesatura delle stesse. La componente accessoria, costituita da indennità di posizione ed indennità di risultato, è

certamente quella parte della retribuzione che qualifica e caratterizza la dirigenza pubblica in termini manageriali. La retribuzione di posizione, per la parte che qui ci occupa, viene commisurata alla responsabilità ricoperta e alla complessità degli uffici, e viene misurata sulla base di parametri adottati dalle amministrazioni (sistema di pesatura).

Si è reso necessario procedere alla revisione integrale del sistema di pesatura delle posizioni dirigenziali approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 579 del 26 giugno 2001, ormai obsoleto, e inadeguato a supportare la valutazione e la misurazione delle nuove strutture dipartimentali derivanti dall'operazione di accorpamento delle funzioni istituzionali e gestionali.

La vetustà e l'inadeguatezza del sistema di pesatura delle strutture di livello dirigenziale, rimasto tale per quasi un decennio dimostra come nel Comune di Messina si è operato attraverso un appiattimento retributivo della dirigenza che poco ha a che fare con il modello manageriale di una dirigenza moderna. Le precedenti amministrazioni non sono riuscite a differenziare oggettivamente le strutture di livello dirigenziale, retribuendo coerentemente in maniera proporzionale le posizioni ricoperte, ma hanno preferito far riferimento con criteri discrezionali alla persona che ricopriva l'"Ufficio". La "pesatura" della posizione e delle responsabilità dirigenziale richiede d'altronde l'utilizzo degli strumenti del controllo di gestione, un'analisi dei processi e una verifica sulle risorse assegnate, che **mai** le precedenti amministrazioni hanno svolto.

Il Segretario Generale - Direttore Generale ha dunque predisposto il nuovo sistema "Sistema di misurazione e valutazione delle posizioni dirigenziali – Comune di Messina" è stato approvato con Deliberazione di **Giunta comunale n. 42 del 24.1.2020**, successivamente rettificata con Deliberazione n. 205 del 5.5.2020.

In particolare nell'intento di **collegare anche il sistema di pesatura delle posizioni al ciclo della performance**, è stato dato specifico rilievo al fattore concernente la "Rilevanza Strategica" della struttura dirigenziale, attribuendo un punteggio maggiore a quelle strutture che, sulla base delle funzioni istituzionali svolte, contribuiscono in maniera più significativa ed incisiva alla realizzazione dei programmi dell'Amministrazione Comunale.

Ulteriori elementi innovativi sono rappresentati dal fattore "Risorse umane" in corrispondenza del quale viene attribuito, attraverso un meccanismo di riparametrizzazione, un punteggio maggiorato alle strutture che gestiscono "posizioni organizzative" e personale appartenente alla categoria "D", nonché dal sub-fattore "Complessità della gestione finanziaria" che prevede una valutazione più elevata per le strutture che gestiscono un volume consistente di entrate o che svolgono procedure di gara sopra soglia. Un ulteriore parametro valutativo di particolare importanza è quello concernente le "Relazioni di governance", rispetto al quale è stato previsto un punteggio aggiuntivo per le strutture che gestiscono rapporti di committenza (contratti di servizio) e/o di proprietà con enti,



aziende speciali e società a partecipazione comunale, nella considerazione del ruolo di “governance” che il Comune esercita nell’ambito del gruppo pubblico locale.

A differenza di quello approvato nel 2001, l’attuale sistema di pesatura **prevede la determinazione della retribuzione di posizione pro-capite in funzione dell’ammontare annuo del fondo “Area Dirigenza”** mediante l’applicazione del calcolo della media aritmetica ponderata. L’importo dell’indennità annua di posizione del singolo dirigente sarà dunque commisurata all’importo annuo del fondo che la remunera.

Sulla base del sistema approvato, sopra descritto compete all’O.I.V. effettuare la pesatura delle strutture dirigenziali, su proposta del Segretario Generale Direttore Generale. Quest’ultima con nota, prot. n. 122152 del 30/05/2020, ha trasmesso all’O.I.V. la propria proposta di misurazione e di valutazione delle posizioni dirigenziali, e l’O.I.V. esiterà a breve la pesatura.

## **8. Adozione nuovo sistema di misurazione e valutazione performance: niente risultati? niente soldi!**

Come prima detto la componente accessoria della retribuzione è certamente quella parte della retribuzione che qualifica e caratterizza la dirigenza pubblica in termini manageriali. Mentre la retribuzione di posizione viene commisurata alla responsabilità ricoperta e alla complessità degli uffici, che viene misurata sulla base di parametri adottati dalle amministrazioni, la retribuzione di risultato viene riconosciuta sulla base di un procedimento che prevede l’assegnazione di obiettivi, l’adozione di un sistema di valutazione e la verifica sul raggiungimento dei risultati.

La valutazione effettiva, necessaria per riconoscere il trattamento di risultato, è certamente la grande assente nel Comune di Messina. L’incapacità delle precedenti Amministrazioni di rispettare l’intero ciclo programmatico dell’azione amministrativa adottando nei tempi previsti dalla legge i necessari documenti di programmazione quali il bilancio annuale, il Piano esecutivo di gestione ed il Piano della performance, la relazione sulla performance ed il controllo di gestione, ha determinato una azione amministrativa improvvisata e priva di programmazione stante la mancata definizione degli obiettivi annuali da raggiungere.

La valutazione della dirigenza si è tradotta così in un adempimento formale teso a cercare il consenso, la pace interna con il personale e le organizzazioni sindacali e la spesa corrente facile a discapito della spesa dei fondi extra bilancio che richiedeva un maggiore impegno quali quantitativo per il relativo reperimento (partecipazione a bandi) o per la spendibilità (performance). La valutazione è stata dunque concepita nei decenni come un mero adempimento burocratico, imposto dalla legge e dal contratto al fine di corrispondere la retribuzione di risultato dei dirigenti e non ha

svolto la funzione prevista dalla legge con la conseguente impossibilità di usare questo strumento come leva di crescita della dirigenza.

Di seguito le anomalie registrate nel pregresso rapporto dirigenza organi di governo: obiettivi strategici ed operativi non definiti o non rilevanti per efficienze ed efficacia; emanazione tardiva degli indirizzi e degli obiettivi; auto attribuzione degli obiettivi in quanto individuati da parte degli stessi destinatari; verifica meramente formale dei risultati; inadeguatezza degli indicatori soprattutto rispetto alla capacità di cogliere gli aspetti qualitativi; sostanziale autoreferenzialità che porta a concentrare i fattori della valutazione all'interno e non all'esterno dell'amministrazioni (customer).

È stato dunque urgente **ribaltare un sistema “viziato” da anni operante nell'Ente** che avallava prassi del tutto scollegate dal ciclo della performance e patologicamente in contrasto con le disposizioni del “Decreto Brunetta” e con quelle contenute nei C.C.N.L., con ciò svilendo e alterando la natura degli istituti economici volti a premiare il contributo individuale e di gruppo al raggiungimento degli obiettivi raggiunti secondo criteri meritocratici.

Con Deliberazione n. 247 del 10/04/2019 è stato approvato il sistema di misurazione e valutazione della performance. L'adozione della stessa è stata preceduta dal parere favorevole prot. n. 90822 del 18/03/2019 dell'OIV nonché dal confronto con le OO.SS. di cui ai verbali del 14 e del 19 marzo 2019.

La predisposizione di un nuovo sistema di misurazione e di valutazione della performance dell'Ente ha rappresentato dunque una priorità di questa Amministrazione, non **soltanto al fine di adempiere ad un obbligo di legge da troppi anni disatteso**, ma anche e soprattutto per creare le condizioni operative che consentissero di affiancare al ripristino del ciclo di programmazione e controllo (mediante il rispetto delle tempistiche relative alla approvazione del bilancio e del PEG) e al processo di riorganizzazione dell'impianto macrostrutturale dell'Ente in ottica strategica, uno strumento che, in una logica di miglioramento continuo, fosse in grado di orientare i comportamenti organizzativi di tutto il personale comunale, dirigente e non, verso il raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione Comunale e di convogliare l'intera azione amministrativa al graduale ma deciso miglioramento degli standard quali-quantitativi dei servizi offerti alla comunità servita.

## **9. Le indennità di risultato illecitamente erogate in campagna elettorale dalla precedente amministrazione comunale: oltre 3 milioni di euro di danno erariale!**

Per il periodo 2005- 2009 l'indennità di risultato era stata comunque riconosciuta ai dirigenti, con una procedura anomala ed arbitraria, attraverso un **decreto sindacale n. 14/2018 prot. n.130429 del 22/05/2018**, nonostante il Tribunale del lavoro di Messina, su ricorso di alcuni dirigenti, con

sentenza n.1014/2013, confermata in Corte d'Appello con sentenza n.792/2016 e con ulteriore sentenza n.836/2016 a seguito del ricorso di altri dirigenti, avesse rigettato le istanze dei dirigenti ricorrenti di riconoscimento della predetta indennità di risultato per gli anni di cui si tratta; alla data di insediamento della nuova Giunta il 26 Giugno 2018 non si era ancora proceduto alla liquidazione per il periodo 2010-2017 e la nuova Amministrazione si rese conto immediatamente dell'esistenza di una profonda alterazione del processo di valutazione in quanto in data 21/06/2018 pochi giorni prima dunque dell'insediamento di quella che sarebbe stata la nuova amministrazione all'esito delle elezioni del 25 giugno 2018, la Segreteria Generale Direzione Generale ha inviato all'ufficio Affari di Giunta, per la relativa approvazione da parte della Giunta Comunale, la proposta di deliberazione n. 384 del 21/06/2018 concernente l'approvazione della Relazione sulla Performance es. 2015 (nota, prot. n. 157716 del 21/06/2018) la proposta di deliberazione n. 382 del 21/06/2018 relativa alla approvazione della Relazione sulla Performance es. 2016. (nota, prot. n. 157719 del 21/06/2018), e la proposta di deliberazione relativa alla approvazione della Relazione sulla Performance es. 2017 (nota, prot. n. 157720 del 21/06/2018). Le predette relazioni non erano approvabili legittimamente in quanto elaborate molto tempo dopo il periodo di riferimento nel quale comunque, come detto, erano mancati gli atti fondamentali previsti dalla legge per il ciclo programmazione, controllo e valutazione della dirigenza e dunque la nuova giunta comunale si è giustamente rifiutata di approvare dette proposte.

## **10. Le indennità di risultato non erogate dall'amministrazione comunale De Luca: oltre 4 milioni di euro risparmiati!**

L'alterazione del processo delle performance è stata dunque attenzionato dal nuovo Segretario Generale – Direttore Generale che in un dossier ha sancito tutte le inadempienze delle precedenti amministrazioni in ordine all'adozione degli atti necessari ad erogare l'indennità di risultato dei dirigenti con la conseguenza che il Comune di Messina, legittimamente, non la erogherà ai dirigenti per gli anni 2010-2017, per la mancanza dei presupposti di legge.

Il 2018 ancora è al vaglio dell'OIV che tuttavia ha manifestato forti dubbi, ancora non formalizzati, in ordine alla possibilità di poter compiere legittimamente la valutazione dei dirigenti per l'anno 2018 a causa della assenza anche in quella annualità, di un sistema di misurazione e valutazione della performance aggiornato alle modifiche normative che si sono susseguite dal 2009 al 2016. Il nuovo sistema, come già detto, è stato approvato con Deliberazione n. 247 del 10/04/2019 con decorrenza 1 gennaio 2019.

Il risparmio conseguente in termini di cancellazione dei residui ed applicazione dell'avanzo al bilancio è sintetizzabile in circa euro **€ 3. 738.939,79** come di seguito riportato:

	Fondo Dirigenza	Indennità posizione corrisposta	Fondo destinato a indennità risultato
2010	€ 2.100.672,15	€ 1.404.781,14	€ 695.891,01
2011	€ 2.098.635,07	€ 1.386.909,40	€ 711.725,67
2012	€ 1.796.085,51	€ 1.209.206,52	€ 586.878,99
2013	€ 1.536.326,03	€ 1.012.613,19	€ 523.712,84
2014	€ 1.371.388,34	€ 981.609,00	€ 389.779,34
2015	€ 1.439.111,75	€ 968.956,21	€ 470.155,54
2016	€ 1.552.657,67	€ 981.609,00	€ 0,00
2017	€ 1.329.055,88	€ 968.259,48	€ 360.796,40
			<b>€ 3.738.939,79</b>

È bene precisare che con nota prot. n.243673 del 08/08/2019 il Dirigente del Dipartimento Risorse Umane quantificò in euro 639.375,43 il residuo passivo iscritto nel bilancio comunale a titolo di retribuzione di risultato dei dirigenti per il periodo 2010-2017. Questa nota dimostra altresì irregolarità nelle iscrizioni in bilancio delle poste contabili perché i fondi se costituiti regolarmente ogni anno determinano un impegno contabile sulle somme. Probabilmente, poiché essi venivano costituiti in ritardo rispetto all'anno di riferimento non era presente l'impegno contabile nell'anno di riferimento, che sarebbe poi andato a formare il residuo passivo. Si deve ritenere che laddove l'amministrazione non avesse fatto questa verifica e ciecamente avesse acconsentito alla liquidazione del risultato per le annualità dal 2010 al 2017 le somme sarebbero state impegnate nei bilanci del 2019 o 2020?

### **11.Se produci di più ti pago di più: Ora funziona così!**

Grazie al lavoro che è stato effettuato negli ultimi due anni, nello specifico, per quanto attiene i dirigenti il nuovo sistema premiale (cosiddetta “retribuzione di risultato”) è stato agganciato ai seguenti parametri valutativi:

- 1) effettiva attuazione di specifici obiettivi esecutivi loro assegnati annualmente attraverso il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e della Performance
- 2) raggiungimento dei target attesi in corrispondenza di parametri performanti concernenti l'Ente considerato nella sua unitarietà (cosiddetti “indicatori di performance dell'Ente di cui all'art. 9 del D.lgs. 1508/2009 e ss.mm.ii.”), ciò al fine di accrescere il senso di appartenenza all'Ente e favorire l'integrazione orizzontale dei processi interdipartimentali
- 3) raggiungimento dei target attesi in corrispondenza di parametri performanti riguardanti l'Ente considerato nelle sue singole articolazioni macrostrutturali (cosiddetti “indicatori di performance organizzativa di cui all'articolo di legge sopra citato), ciò al fine di innescare

un percorso virtuoso di miglioramento della qualità effettiva e percepita in relazione ai singoli processi e del livello di efficienza degli stessi in termini di ottimizzazione nell'impiego delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili

- 4) grado di differenziazione dei giudizi espressi in sede di valutazione della performance del personale dipendente
- 5) comportamenti organizzativi e, cioè, l'insieme delle caratteristiche che connotano in vario modo e sotto molteplici aspetti valutativi il grado di partecipazione e la qualità del contributo del singolo alla realizzazione delle strategie dell'ente e alla risoluzione dei problemi gestionali

Il percorso valutativo del personale non dirigenziale (stendiamo un velo pietoso sul passato!!!) è stato legato in modo strutturato a quello dei dirigenti, i quali, **per la prima volta nella storia del Comune di Messina**, nell'esercizio 2019, mediante apposita determinazione hanno assegnato alle unità del proprio dipartimento obiettivi individuali e/o di gruppo con precise scadenze. In tal modo, il cosiddetto “premio di produttività”, finora distribuito tendenzialmente “a pioggia”, è stato definitivamente parametrizzato **a)** al grado di realizzazione dei risultati attesi, **b)** al contributo di ciascuna unità alla performance organizzativa espressa dalla struttura di rispettiva appartenenza, **c)** ai comportamenti organizzativi posti in essere rispetto a quelli previsti nel sistema di valutazione.

Questo sistema valutativo “a cascata” allinea ed integra finalmente il sistema di misurazione della performance al ciclo di programmazione e controllo, utilizzando la premialità come leva operativa volta ad imprimere all'azione amministrativa una direzione unitaria mediante il coinvolgimento partecipativo dell'intera organizzazione e dei suoi singoli componenti agli obiettivi complessivi dell'Ente.

Detto sistema peraltro formerà oggetto di valutazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.), che annualmente potrà proporre modifiche e/o integrazioni al fine di rendere lo stesso *working in progress* sempre più funzionale all'efficace ed efficiente funzionamento della macchina amministrativa.

## **12. Rideterminazione fondi “area dirigenza” anni dal 2010 al 2019: scoperto l'errore con altri 4 milioni di euro risparmiati!**

La verifica di situazioni di irregolarità nella erogazione dell'indennità di posizione e di risultato della dirigenza ha indotto il Segretario Generale Direttore Generale ad effettuare una verifica sulla consistenza dei fondi relativi alle risorse che finanziano la retribuzione di posizione e di risultato

della dirigenza del Comune di Messina dal 2010 al 2019, al fine di verificare la corretta applicazione delle disposizioni previste dai vari CCNL succedutesi nel tempo in materia. Il Segretario Generale Direttore Generale ha formalizzato gli esiti dell'esame istruttorio eseguito, con le note, prot. n. 339803 del 13.11.2019 e prot. n. 406748 del 24.12.2019, dalle quali è emersa una illegittima costituzione del fondo, derivante sia dall'incremento dello stesso confondi di bilancio ad esso destinati in violazione delle disposizioni di cui all'art. 26 del CCNL del 23 dicembre 1999 e delle successive norme contrattuali d'integrazione del fondo "Area Dirigenza" (art. 23 CCNL 22.02.2006, art. 4 CCNL 14.5.2007, artt. da 16 a 19 CCNL 2010 e art. 5 CCNL 3 agosto 2010), sia dalla mancata esecuzione dei tagli che occorre operare stabilmente al fondo a partire dall'anno 2015, stabiliti dell'art. 1, c. 456, della legge 147/2013 (da applicarsi secondo le istruzioni applicative della RGS giusta Circolare n. 2/2015).

L'operazione di ricalcolo e di rideterminazione dei fondi dal 2010 al 2019 evidenzia una differenza complessiva di € 4.135.808,61 che rappresenta a tutti gli effetti un ingente risparmio di spesa per l'Ente, suddivisa nelle varie annualità come di seguito riportato:

	<b>Fondo Dip. Ris. Umane</b>	<b>Fondo ricalcolato</b>	<b>Differenza</b>
<b>2010</b>	€ 2.100.672,15	€ 1.907.867,89	192.804,26 €
<b>2011</b>	€ 2.098.635,07	€ 1.820.621,54	278.013,53 €
<b>2012</b>	€ 1.796.085,51	€ 1.524.617,84	271.467,67 €
<b>2013</b>	€ 1.536.326,03	€ 1.282.278,01	254.048,02 €
<b>2014</b>	€ 1.371.388,34	€ 1.282.278,01	89.110,33 €
<b>2015</b>	€ 1.439.111,75	€ 875.155,17	563.956,58 €
<b>2016</b>	€ 1.552.657,67	€ 875.155,17	677.502,50 €
<b>2017</b>	€ 1.329.055,88	€ 875.155,17	453.900,71 €
<b>2018</b>	€ 1.552.657,67	€ 875.155,17	677.502,50 €
<b>2019</b>	€ 1.552.657,67	€ 875.155,17	677.502,50 €
			<b><u>4.135.808,61 €</u></b>

Di dette relazioni e del loro contenuto, la Giunta Comunale ha preso atto con Deliberazione n. 4 del 09.01.2020.

A conclusione della verifica effettuata sui fondi in questione, è stato necessario che gli stessi venissero rimodulati dal competente Dipartimento Servizi Finanziari alla luce delle rettifiche contabili sopra indicate, al fine di pervenire, in via definitiva, all'adozione di una determina

dirigenziale che stabilisca in maniera corretta la quantificazione dei fondi per il trattamento accessorio della dirigenza per gli anni 2010-2019, anche in considerazione della corretta indicazione delle correlate voci di bilancio e rendiconto .

A seguito della dichiarazione di conflitto di interessi e della conseguente astensione da parte del Dirigente dei Servizi Finanziari lo stesso Segretario Generale -Direttore Generale con Determinazione n. 2734 del 16.03.2020 ha provveduto alla corretta rideterminazione dei fondi ‘Area Dirigenza’ anni 2010-2011-2012-2013-2014-2015-2016-2017 e del fondo unico per la dirigenza anni 2018 e 2019.

In data 15/05/2020, la Giunta Comunale ha adottato la deliberazione n. 207 del 15/05/2020 avente ad oggetto “*Presa d’atto della ricostituzione fondi ‘Area Dirigenziale dal 2010 al 2019 e della quantificazione delle somme liquidate in eccesso al personale dirigenziale a titolo di retribuzione di posizione. Attivazione procedura di recupero ex art. 4, c. 1, Decreto-Legge n. 16/2014, convertito in L. 68/2014 e ss.mm.ii.*”, disponendo **il recupero integrale del predetto importo** da attuarsi, **già a decorrere dall’atto costitutivo del fondo "Area Dirigenza" per l’anno 2020**, in conformità al disposto di cui all’art. 4, comma 1, del D.L. n. 16/2014, convertito in legge n. 68/2014, mediante la decurtazione di quote che, per ciascuna annualità, devono essere contenute entro il limite del 25 per cento delle risorse destinate alla contrattazione integrativa, previa certificazione del Collegio dei Revisori dei Conti di questo Ente, al fine di non pregiudicare l’ordinaria prosecuzione dell’attività amministrativa del Comune di Messina.

Di detto provvedimento è stata data debita formale informazione alle OO.SS.

### **13. Ripristinato il corretto ciclo della performance negli esercizi finanziari 2019 e 2020: per la prima volta anche nel comune di Messina si procede correttamente;**

#### Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e Performance anno 2019

Grazie all’approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario e del DUP 2019-2021 entro i termini di legge (deliberazione della Giunta Comunale n. 93 del 12/02/2019 e successiva deliberazione del Consiglio Comunale n.16/C del 23/02/2019) è stato possibile, per la prima volta nel Comune di Messina, approvare, entro i primi mesi dell’anno, con deliberazione di G.C. n. 203 del 29/03/2019 , il “Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e Performance anno 2019”. La programmazione degli obiettivi esecutivi è stata molto articolata. A inizio anno, infatti, si è proceduto a numerosi incontri finalizzati alla negoziazione degli obiettivi di PEG tra parte politica e parte gestionale, circostanza che non accadeva da almeno un decennio.

Per la prima volta, altresì, è stato effettuato nel mese di luglio 2019 il monitoraggio semestrale degli obiettivi di PEG. Il Sindaco ha stabilito di incontrare tutti i Dirigenti dell'Ente, con i rispettivi Assessori al ramo e alla presenza del Segretario Direttore Generale, per valutare lo stato di avanzamento di ogni singolo obiettivo esecutivo al 30 giugno. A seguito di detti incontri, con deliberazione n. 538 del 19/08/2019, la Giunta Comunale ha preso atto dell'esito del monitoraggio semestrale sullo stato di avanzamento degli obiettivi di PEG es. fin. 2019 e ha approvato la conseguente rimodulazione del Piano Esecutivo di Gestione e Performance alla luce degli scostamenti rilevati.

Il Piano Esecutivo di Gestione e Performance è stato adeguato alla nuova macrostruttura dell'Ente lasciando sostanzialmente invariato il contenuto degli obiettivi. Il nuovo PEG, così approvato, è composto da un totale di n. 304 obiettivi esecutivi, di cui n. 233 obiettivi individuali e n. 71 obiettivi comuni, questi ultimi assegnati a tutte le strutture Dipartimentali ad esclusione dell'Organismo di Staff, dell'Avvocatura Comunale e dell'Unità di Progetto.

#### Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e Performance anno 2020

A seguito dell'approvazione del bilancio 2020 -2022, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 125 del 02.03.2020 è stato approvato il Piano esecutivo di Gestione e Performance es. fin. 2020. Analogamente al precedente esercizio, anche per l'anno in corso la programmazione degli obiettivi esecutivi di PEG e performance è stata molto articolata e scandita da numerosi incontri finalizzati alla negoziazione degli obiettivi di PEG tra parte politica (Sindaco e Assessori) e parte gestionale (Dirigenti).

In particolare:

- con note prot. n. 3412 del 07/01/2020, n.6708 del 10.01/2020 e n. 9174 del 13/01/2020 del Segretario/Direttore Generale i Signori Dirigenti ed i rispettivi Assessori al ramo sono stati invitati a partecipare agli incontri fissati per definire ed assegnare gli obiettivi esecutivi di PEG 2020 in coerenza con gli obiettivi strategici e operativi previsti dal DUP 2020-2022 (così come modificato ed integrato con deliberazione n. 762 del 01/12/2019), con le azioni indicate nel Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale e con le misure riportate nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- con successive note prot. n. 15273 del 20/01/2020, n. 17601 del 21/01/2020 e n. 29596 del 31/01/2020 successivamente i Dirigenti e gli Assessori sono stati convocati alle riunioni conclusive con il Signor Sindaco ed il Segretario/Direttore Generale per la formulazione, in via definitiva, degli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione e Performance 2020.

Nel PEG 2020 sono stati inseriti, altresì, gli obiettivi riportati nella deliberazione del Consiglio Comunale n. 16/C del 27/01/2020 *“Piattaforma politico programmatica denominata Cambio di*



Passo” e gli obiettivi corrispondenti ai progetti finanziati con fondi extra-bilancio inseriti dai RUP/Dirigenti nell’apposito software dedicato denominato “Monitoraggio Progetti”.

Attualmente è in fase di avviamento il monitoraggio semestrale degli obiettivi di PEG 2020 ai sensi dell’art. 3, comma 2, lett. f) del vigente Regolamento sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance.

#### **14. Così è nato il Gruppo Pubblico Locale: gli obiettivi PEG anche alle aziende speciali e società partecipate del comune di Messina!**

Nel Piano Esecutivo di Gestione e della Performance es. 2019, approvato con Deliberazione n. 203/2019, per la prima volta nella esperienza del Comune di Messina, l’Amministrazione Comunale ha definito le linee programmatiche e gli obiettivi esecutivi delle aziende speciali e delle società a partecipazione comunale. Si tratta di una svolta del tutto innovativa in senso strategico e manageriale, in quanto il predetto piano, lungi dal rappresentare un mero adempimento ad un obbligo di legge, viene concepito quale strumento direzionale allargato all’intero “gruppo pubblico locale”, cioè a quel complesso economico unitario all’interno del quale il Comune di Messina, nella qualità di ente proprietario ovvero di socio totalitario, deve garantire la piena ed efficace “governance” di tutti quegli organismi (aziende speciali e società partecipate) a cui è affidata la gestione dei servizi pubblici locali direttamente rivolti alla collettività di riferimento. La necessità di rafforzare le leve finalizzate alla direzione, al coordinamento e al controllo del “portafoglio partecipate” è stata fortemente evidenziata nelle linee del “Programma di mandato del Sindaco” e successivamente recepita dal Consiglio Comunale nel Documento Unico di Programmazione (*DUP – rif. Obiettivo strategico cod. A.09 – Obiettivi operativi cod. A.09.01 – A.09.02*); in particolare, al fine di scongiurare la sopravvivenza parassitaria di società “bancomat”, questa Amministrazione ha avviato un ciclo virtuoso e metodologicamente strutturato capace di orientare l’attività gestionale delle partecipate al raggiungimento degli obiettivi strategici, operativi e gestionali prefissati dall’ente capo-gruppo. Detto processo viene alimentato in itinere da monitoraggi infrannuali e si conclude con la verifica a consuntivo del grado di realizzazione dei risultati sotto la triplice prospettiva valutativa della efficacia, efficienza ed economicità. In tale ottica “sistemica”, lo schema di regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 137 del 15/07/2020, all’art. 35 prevede un meccanismo di responsabilizzazione degli amministratori delle società “in houseproviding”, prevenendo nei loro confronti l’obbligo di conformarsi agli indirizzi impartiti dagli organi di governo comunali nonché la possibilità che gli stessi vengano rimossi dall’incarico in caso di gravi e/o reiterate violazioni degli indirizzi

**stessi.**

Peraltro, l'attribuzione dei predetti obiettivi rappresenta un adempimento imprescindibile dell'ente proprietario/controllore rispetto al quale le aziende speciali costituiscono, in quanto enti strumentali, una "longa manus", mentre le società a totale partecipazione pubblica "*in house providing*" si pongono in una posizione giuridica di "immedesimazione organica" tale da esigere l'esercizio nei loro riguardi del cosiddetto "controllo analogo", cioè dello stesso controllo che gli organi di governo del Comune svolgono nei confronti delle proprie strutture dipartimentali. Detto controllo, , tra l'altro, sottende da parte del socio maggioritario o totalitario una influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata, come statuito dall'art. 2, c. 1, lett. c), D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Detti obiettivi sono stati formalizzati nella predetta Deliberazione G.C. n. 203 del 29/03/2019 e sono stati rendicontati dai predetti organismi, giusta nota del Dirigente dei Servizi Finanziari, fermi restando i controlli infrannuali eseguiti dal competente Servizio Monitoraggio Aziende Speciali e controllo analogo società partecipate.

I risultati realizzati rispetto ai target attesi verranno riportati nella Relazione annuale sulla performance 2019, in fase di ultimazione, che verrà sottoposta alla approvazione della Giunta Comunale e alla validazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

Nel corso del 2° semestre 2019 e del 1° semestre 2020 si sono svolti diversi incontri operativi correlati alle modalità di attuazione delle azioni programmate, al fine di risolvere le criticità riscontrate e concordare soluzioni per la realizzazione delle strategie prestabilite

## **15. Il referto del controllo di gestione e relazione annuale sulla performance: dal 2018 anche nel comune di Messina c'è!**

Con deliberazione n. 428 del 24-06-2019, per la prima volta in assoluto nel comune di Messina, è stata approvata la **Relazione Annuale sulla Performance es. fin. 2018** unificata al **Referto del controllo di gestione**. Relazione è stata validata dall'Organismo Indipendente di Valutazione in data 26.06.2019 e compendia i contenuti del "Referto del controllo di gestione" e della "Relazione annuale sulla performance". La rendicontazione si riferisce agli obiettivi programmatici inseriti nel DUP 2018-2020 allegato al bilancio di previsione es. 2018 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48/C del 19/9/2018 nonché agli obiettivi esecutivi assegnati con il PEG provvisorio approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 336 del 05.06.2018 e con il PEG definitivo approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 662 dell'11.12.2018.

La scelta di unificare il “Referto del controllo di gestione” e la “Relazione annuale sulla performance” in un unico documento trova giustificazione nella opportunità di offrire una rappresentazione unitaria dei risultati gestionali perseguiti dall’Amministrazione Comunale, cercando, nel contempo, di preservare la specificità funzionale dei predetti strumenti di rendicontazione collocati entrambi “a valle” del processo di programmazione e controllo e del ciclo della performance. In particolare, il Referto del controllo di gestione è principalmente rivolto agli organi politici e ai dirigenti per fornire elementi di valutazione sull’andamento dell’azione amministrativa, sul raggiungimento degli obiettivi esecutivi e sul rispetto dei vincoli di efficacia, efficienza ed economicità dell’attività gestionale; la “Relazione annuale sulla performance” è orientata alla rendicontazione dei risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati in chiave di *accountability* sociale, spostando il baricentro del processo di controllo sui cittadini e sugli altri utenti finali (stakeholder) mediante l’utilizzo di modalità comunicative improntate su criteri di sinteticità, chiarezza e immediatezza dell’accesso all’informazione.

Nei primi mesi dell’esercizio 2020, come previsto dal nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance, è stato richiesto ai Dirigenti dell’Ente di rendicontare lo Stato di attuazione degli obiettivi assegnati con il PEG 2019 e degli Indicatori di Performance Organizzativa oggetto di valutazione, sia alla data del 30/09/2019 che dal 01.10.2019 al 31.12.2019, ovvero prima e dopo al riorganizzazione della macchina amministrativa. La predetta rendicontazione costituisce un adempimento indispensabile in quanto funzionale alla predisposizione della “**Relazione Annuale sulla Performance/Referto del Controllo di Gestione es. fin. 2019**”, la cui approvazione da parte della Giunta Comunale e la successiva validazione da parte dell’Organismo Indipendente di Valutazione costituiscono il presupposto giuridico per la legittima erogazione della retribuzione di risultato al personale dirigente.

La consuntivazione dei risultati raggiunti a fronte degli obiettivi assegnati dall’Amministrazione Comunale è finalizzata anche a fornire elementi certi di valutazione al neo nominato O.I.V., secondo le procedure e le modalità risultanti dal vigente sistema di misurazione e valutazione della performance di questo Ente.

A tutt’oggi è in itinere l’analisi del grado di raggiungimento degli obiettivi esecutivi rendicontati dai Dirigenti, nonché la predisposizione della Relazione Annuale sulla Performance e del Referto del Controllo di Gestione es. fin. 2019. Il ritardo è legato all’emergenza COVID e al numero cospicuo di obiettivi 2019 da rendicontare, oltre che alla difficoltà di legare la rendicontazione 2019 alla modifica della struttura organizzativa avvenuta nell’ottobre 2019.

## **16. Il nuovo organismo indipendente di valutazione (OIV) del comune di Messina;**

L'art. 14 D.Lgs. 27.10.2009 n. 150 e ss.mm.ii. prevede che ogni Amministrazione, singolarmente o in forma associata, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, si doti di un Organismo Indipendente di Valutazione della performance, cui, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. citato, compete la misurazione e valutazione della performance di ciascuna struttura organizzativa nel suo complesso, nonché la proposta di valutazione annuale dei dirigenti di vertice ai sensi del comma 4, lettera e) del medesimo articolo.

Per la prima volta, nel Comune di Messina è stato disciplinato Il funzionamento dell'OIV nel Regolamento sul Sistema di misurazione e valutazione della Performance approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.247 del 10.04.2019.

In data 04/07/2019 essendo scaduto il termine dell'incarico conferito all'O.I.V. uscente, si è reso necessario emanare un nuovo avviso pubblico, n. 14903 del 17/01/2020, per la "Selezione comparativa per la nomina di n. 3 componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) del Comune di Messina per il triennio 2020-2022" e con successivo Decreto Sindacale n. 13 del 13/03/2020 si è proceduto alla nomina dei tre componenti dell'O.I.V. del Comune di Messina. In data 22.05.2020 il nuovo Organismo si è insediato.

## **17. Dal Piano delle Performance al Controllo di gestione, la figura del segretario generale e del direttore generale alla luce del nuovo regolamento sui controlli interni: è giunto il momento di sdoppiare i ruoli!**

Disciplinate dal D.lgs. 267/00 la figura del Segretario Generale e del Direttore Generale sono state negli ultimi anni oggetto di variegata discussioni filosofiche in relazione alle previsioni normative in ragione ai compiti a loro declinati.

La figura del Segretario “comunale” di un ente locale, poi chiamato in maniera ormai consueta segretario “generale” è disciplinati dal disposto dell'art. 97 del citato D.Lgs. 267/00 il quale dal comma 2 in avanti ne disciplina compiti e funzioni.

*“Il segretario comunale e provinciale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.”*

Ed ancora “ *Il segretario sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e ne coordina l'attività, salvo quando ai sensi e per gli effetti del comma 1 dell'articolo 108 il sindaco e il presidente della provincia abbiano nominato il direttore generale. Il segretario inoltre:*

- a) partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del consiglio e della giunta e ne cura la verbalizzazione;*
- b) esprime il parere di cui all'articolo 49, in relazione alle sue competenze, nel caso in cui l'ente non abbia responsabili dei servizi;*
- c) roga, su richiesta dell'ente, i contratti nei quali l'ente è parte e autentica scritture private ed atti unilaterali nell'interesse dell'ente;*
- d) esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal sindaco o dal presidente della provincia;*
- e) esercita le funzioni di direttore generale nell'ipotesi prevista dall'articolo 108, comma 4.*

Dal tenore della norma e come disciplinato specificatamente dall'art. 108 “*Il sindaco nei comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti e il presidente della provincia, previa deliberazione della giunta comunale o provinciale, possono nominare un direttore generale, al di fuori della dotazione organica e con contratto a tempo determinato, e secondo criteri stabiliti dal regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, che provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente, secondo le direttive impartite dal sindaco o dal presidente della provincia, e che sovrintende alla gestione dell'ente, perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza*”. Compete in particolare al direttore generale la predisposizione del piano dettagliato di obiettivi previsto dall'articolo 197, comma 2, lettera a), nonché la proposta di piano esecutivo di gestione previsto dall'articolo 169. A tali fini, al direttore generale rispondono, nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i dirigenti dell'ente, ad eccezione del segretario del comune e della provincia.

L'ente locale può quindi avvalersi delle due figure istituzionalmente previste dalla normativa vigente assegnando alle stesse compiti e ruoli fortemente diversi ma sinergici con lo scopo di collocare nelle figure apicali ruoli di coordinamento amministrativo e strategico da un lato nella sfera prettamente politico/amministrativa legata al ruolo del Sindaco e della Giunta nella figura del Segretario Comunale e dall'altro, nella sfera amministrativo/gestionale nella figura del Direttore Generale.

In tale ottica interviene il disposto del co. 3 dell'art. 97 in base al quale “*Il sindaco e il presidente della provincia, ove si avvalgano della facoltà prevista dal comma 1 dell'articolo 108, contestualmente al provvedimento di nomina del direttore generale disciplinano, secondo*

*l'ordinamento dell'ente e nel rispetto del loro distinti ed autonomi ruoli, i rapporti tra il segretario ed il direttore generale.”*

Una separazione di poteri e competenze nette quella prevista nelle due figure che spesso, soprattutto negli ultimi anni per prassi, si sono assorbite nella persona del Segretario comunale, titolato di oneri gestionali spesso in contrasto con la originaria natura della sua funzione amministrativa.

L'art. 108 del D.Lgs 267/2000, modificato dall'art. 2, comma 186, lett. D) della legge 23.12.2009, n. 191, e art. 1 comma 2 della legge 42/2010 ha inteso individuare una figura professionale che assumesse ad una funzione di interfaccia tra gli organi di Governo e il personale dirigenziale (vedi sentenza Cons. Stato 3.10.2002 n. 5216).

Come abbiamo visto uno degli elementi del cambiamento strategico in atto negli Enti locali è la sempre più marcata separazione fra compiti di indirizzo politico strategico della giunta e quelli di tipo gestionale dei Dirigenti. È naturale che l'introduzione di questa chiara demarcazione dei compiti comporti necessariamente l'individuazione di una figura di vertice nella struttura organizzativa che costituisca una efficace sintesi dei singoli settori dell'Ente, che funga da stimolo e da riferimento nel funzionamento della macchina.

Nel contempo questa figura deve essere la cerniera fra la struttura e la Giunta e il Consiglio. L'organizzazione degli Enti locali viene ad avere un carattere sempre più marcatamente simile all'azienda. L'azienda è concepita come momento unitario dei vari fattori produttivi e delle articolazioni organizzative necessarie. E la sintesi è costituita dalla Direzione Generale.

Con la recente delibera 137/c del 15.07.2020 il Comune di Messina ha finalmente approvato il nuovo regolamento dei controlli interni nel quale si distinguono, fermo restando le precipue facoltà del Sindaco in base al disposto dell'art. 97 co.3, le azioni che devono essere poste in essere dal Segretario comunale e dal Direttore Generale.

Già dall'art. 4 del nuovo regolamento dei controlli interni si individuano le specifiche azioni che devono essere poste in essere dal Segretario generale e dal Direttore Generale in relazione al controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti.

All'art. 5 del citato regolamento viene invece specificatamente affidato al Direttore Generale il controllo di gestione in base a quanto regolamentato e nel rispetto dei dettami normativi.

Così come all'art. 11 si individua il controllo degli equilibri finanziari in capo alla direzione del competente dipartimento con il coinvolgimento del Direttore Generale.

Fino ad arrivare all'art. 38 che, nell'ambito della modalità della qualità dei servizi distingue le azioni da porre in essere sia in materia di PEG che in materia di Sistemi dei controlli e monitoraggio Ciclo della performance, sistema di qualità dei servizi erogati e sistemi innovativi e controlli tecnologici il cui coordinamento di Direzione è in capo al Direttore generale.

Appare evidente che sempre più oggi che la figura del Direttore generale assorba in maniera piena l'intera rete amministrativa/gestionale dell'Ente, realizzando nei fatti un sistema dualistico che sempre più vede le figure apicali operare su spazi differenti nella visione manageriale che sta avvicinando l'ente locale ad un processo di aziendalizzazione.

Direttamente collegato all'esigenza di operare azioni concrete e sinergiche nella visione strategica dell'ente locale appare sottolineare un altro importante aspetto che attiene all'esercizio del c.d. Potere sostitutivo.

Per rendere maggiormente efficace ed effettivo il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti, il comma 9 bis, delle L.241/90 dispone che l'organo di governo individua, nell'ambito delle figure apicali dell'amministrazione, un soggetto al quale attribuire il potere di sostituirsi al dirigente o al funzionario inadempiente. Soltanto nel caso in cui l'organo di governo ometta di provvedere a tale nomina, il potere sostitutivo si considera attribuito a soggetti ex lege individuati: dirigente generale o, in mancanza, dirigente preposto all'ufficio o in mancanza funzionario di più elevato livello presente nell'amministrazione.

La circolare del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione n. 4/12 del 10 maggio 2012. in tema di chiarimenti in ordine all'applicazione dell'art 2, L.7 agosto 1990, n. 241 nel testo modificato dall'art. 1 d.l. 9 febbraio 2012, n. 5 specifica che "L'organo di governo può individuare un solo soggetto al quale attribuire poteri sostitutivi. Soltanto nel caso in cui l'organo di governo ometta di provvedere a tale nomina, il potere sostitutivo si considera attribuito al dirigente generale", nei fatti il potere sostitutivo è uno strumento che tende a garantire una rapida definizione della procedura che per inerzia di un soggetto preposto possa arrecare danno all'Ente.

La portata della norma, che di fatto individua gli strumenti per sostituirsi ai soggetti che, decorsi i termini di legge, non operino le azioni conseguenti è una importante forma di tutela proprio per garantire continuità all'azione amministrativa.

Il comma 9 quater dell'art. 2 legge n. 241 del 1990, dispone che il soggetto al quale è stato assegnato il potere sostitutivo, entro il 30 gennaio di ogni anno, deve comunicare all'organo di governo i procedimenti, suddivisi per tipologia e strutture amministrative competenti per i quali non è stato rispettato il termine di conclusione previsto dalla legge o dai regolamenti.

Si tratta di un adempimento che assume connotato di notevole importanza, perché consente di monitorare i settori nei quali è più frequente il mancato rispetto dei termini di chiusura del procedimento.

La norma efficacemente prevede, dunque, l'obbligo per le amministrazioni di individuare un soggetto cui attribuire poteri sostitutivi in caso di mancato rispetto dei termini, introducendo così

una sorta di garante di ultima istanza della celerità delle procedure che come detto di norma è il Direttore Generale.

## **18. Il nuovo contratto con i dirigenti comunali: da parassiti ben pagati a manager della pubblica amministrazione;**

Il 30 settembre 2019, in attuazione della delibera di Giunta Comunale n°435 del 28/06/2019 con la quale è stata definita la nuova struttura organizzativa ed approvato il nuovo Organigramma ed il nuovo Funzionigramma del Comune di Messina con decorrenza dal 01/10/2019, è stato sottoscritto il nuovo contratto con i “nove dirigenti comunali superstiti” (prima erano 23!!!) di durata triennale e con specifiche clausole che hanno portato inizialmente quasi tutti i dirigenti a fare cartello rifiutandosi di accettare l’incarico.

Infatti, nel rispetto della normativa vigente è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'ente un apposito avviso di interpello, finalizzato ad acquisire la preferenza di ciascun dirigente per l'attribuzione dei nove incarichi ai dirigenti dell'Amministrazione con contratto a tempo indeterminato;

Nessuno dei 12 dirigenti ancora in servizio però ha ottemperato rispondendo all'avviso ad eccezione di due dirigenti e non è stato possibile dunque acquisire le candidature di tutti i dirigenti;

Io ho risposto immediatamente avvertendoli che li avrei licenziati in tronco se fosse continuata questa azione di condizionamento delle mie decisioni: ovviamente tutti hanno firmato ed hanno accettato le mie condizioni.

Ai Dirigenti incaricati è affidata la responsabilità gestionale complessiva del Settore di riferimento, come definito con la deliberazione G.C.n.435/2019 e relativo funzionigramma allegato, con assunzione di totale riferibilità delle attività interne ad essa, e completa responsabilità circa il compimento degli atti di rilevanza esterna necessari per il raggiungimento degli obiettivi di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 107 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, di cui al D.Lgs. 267/2000;

L'assunzione degli incarichi dirigenziali determina, per tutta la durata dell'incarico stesso, l'obbligo di adeguare il proprio orario di lavoro, anche oltre le 36 ore settimanali, alle esigenze dell'Amministrazione e dei servizi cui ciascuno è preposto, con relativa assunzione di specifica responsabilità.

L'incarico dirigenziale avrà decorrenza dal 1° ottobre 2019 e termine al 30 settembre 2022, ed avrà come obiettivo, oltre alla gestione ordinaria, la realizzazione dei programmi e dei progetti del Settore di cui il Dirigente è responsabile, assegnati con il Piano esecutivo di gestione, la gestione delle risorse umane e strumentali assegnate, la gestione del budget assegnato con il PEG;

Di seguito le clausole contrattuali imposte a tutti i dirigenti:



- che il Dirigente adegui il proprio orario di lavoro, alle esigenze dell'Amministrazione e dei servizi cui è preposto. con relativa assunzione di specifica responsabilità; a tal fine è richiesta la presenza anche oltre le 36 ore settimanali in via ordinaria, da Lunedì a Venerdì fino alle ore 19,00 ed in via straordinaria anche nell'arco complessivo delle 24 ore, feriale e festivo, per specifiche ed indifferibili scadenze;
- che il Dirigente garantisca la propria reperibilità, attraverso un numero telefonico sempre raggiungibile per tutti i giorni della settimana, h 24, al fine di consentire agli Assessori di riferimento ed al Sindaco di fronteggiare le situazioni di emergenza che richiedono l'intervento del Dirigente medesimo;
- che il dirigente, prima della pubblicazione, trasmetta al Sindaco e all'assessore di riferimento attraverso la mail istituzionale, tutte le determinazioni a contrarre con impegno di spesa da egli adottate;
- che il dirigente gestisca la comunicazione istituzionale con gli organi di stampa, in accordo con il sindaco e con l'assessore di riferimento
- che il dirigente si astenga dall'uso dei social (e del web in genere per divulgare notizie o informazioni di cui dispone in virtù del proprio ufficio
- che il dirigente si attenga al rigoroso rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa evitando l'aggravio dei procedimenti amministrativi di propria competenza, adottando le soluzioni più efficaci, anche in termini di tempo. per il raggiungimento degli obiettivi.
- che il dirigente relazioni annualmente sull'attività svolta e ogni qualvolta gli venga richiesto dal sindaco, dalla giunta o dal segretario - direttore generale su singoli fatti o specifici provvedimenti;
- che il dirigente, nell'ambito dei doveri del proprio ufficio, provveda tempestivamente a riferire al Sindaco, alla giunta o al Segretario - Direttore Generale sull'avvenuta conoscenza di ogni atto in violazione di legge o che possa essere fonte di danno erariale, nonché di ogni comportamento da chiunque posto in essere che possa impedire la corretta gestione dei procedimenti amministrativi ed il raggiungimento degli obiettivi dell'amministrazione.
- che il dirigente si attenga scrupolosamente all'obbligo previsto dal codice di comportamento dei dipendenti della P.A. di tenere un comportamento sobrio e rispettoso nei confronti del sindaco, della giunta, del segretario generale, dei dipendenti, e nei confronti dell'utenza dei servizi municipali;
- che il dirigente nell'adozione dei procedimenti di spesa si attenga al rigoroso rispetto dei principi contabili, evitando il formarsi di avanzo di amministrazione, tranne diverso indirizzo espresso dall'amministrazione per specifiche esigenze. A tal fine il dirigente è tenuto a comunicare trimestralmente, con un apposito report, l'andamento dell'utilizzo delle risorse che ha avuto assegnate con il PEG comunicando tempestivamente gli eventuali fatti sopravvenuti che impediscono la realizzazione di una spesa discendente dagli obiettivi assegnati;
- che il dirigente utilizzi tutte le fonti di finanziamento, che è tenuto a conoscere mediante la lettura delle gazzette ufficiali e dei siti e rubriche specializzate, per consentire all'Ente il reperimento di fondi extra bilancio utili all'innalzamento della qualità dei servizi o all'effettuazione di nuovi investimenti. A tal fine il dirigente è tenuto a comunicare al Sindaco ed all'assessore di riferimento, nei tempi utili per la regolare partecipazione dell'Ente, tutte le fonti di finanziamento che riguardano il proprio dipartimento proponendo anche l'eventuale progetto da redigere in coerenza con il bando in questione;

- che il dirigente si adoperi a definire tutti i procedimenti amministrativi ancora pendenti, anche riconducibili agli ex dipartimenti accorpati nell'ambito del nuovo dipartimento a cui è stato preposto, comunicando le eventuali cause ostative che ne impediscono la conclusione;
- che entro il mese di dicembre di ogni anno comunichi al Sindaco ed all'assessore di riferimento tutte le scadenze inerenti i provvedimenti che devono essere assunti l'anno successivo in relazioni ai servizi di propria competenza. A tal fine il dirigente è tenuto a pianificare una complessiva programmazione che eviti disfunzioni e disservizi scaturenti dall'errata valutazione delle risorse umane ed economiche indispensabili per garantire il rispetto delle scadenze parametrare anche ai tempi necessari per rispettare le norme di settore;
- che concerti con l'assessore di riferimento tutti i provvedimenti inerenti la gestione delle risorse umane assegnate al proprio dipartimento cui è attribuita la PO AP e l'incarico di RUP, tranne quelli di natura disciplinare o sanzionatoria;
- che partecipi alla conferenza permanente dei servizi con il Sindaco, la giunta ed il direttore generale appositamente istituita per un doveroso confronto settimanale sull'andamento delle attività di propria competenza;
- che comunichi preventivamente al Sindaco, al direttore generale ed all'assessore di riferimento il proprio piano di ferie o di assenze per vari motivi al fine di non intralciare la programmazione già definita dalla giunta comunale o dal direttore generale;
- che l'inosservanza dei suddetti doveri d'ufficio sia disciplinarmente sanzionata, al ricorrere dei presupposti di cui al codice disciplinare dei dirigenti degli EE.LL.

**Ovviamente gran parte di queste clausole non sono state rispettate da nessun dirigente, tranne qualche eccezione, e si impone dunque, l'immediata revisione dell'organizzazione burocratica partendo dallo sdoppiamento della figura di segretario generale/direttore generale che non può più rimanere in capo alla medesima persona, perché umanamente non è nelle condizioni di assolverle contemporaneamente nel rispetto delle complessive competenze ed attività previste per entrambe le funzioni.**

## **19. L'attività di sovrintendenza e coordinamento della dirigenza: una guerra persa in partenza?**

L'attività di sovrintendenza e coordinamento della dirigenza comunale è risultata in questo anno di lavoro molto complessa. La maggior parte dei nove dirigenti rimasti in servizio con alcune doverose eccezioni, si è rivelata inadeguata e priva dei requisiti necessari per svolgere con autorevolezza e competenza la funzione dirigenziale. I dirigenti del Comune di Messina nel corso degli ultimi vent'anni sono stati deresponsabilizzati ed hanno ottenuto cospicue indennità di posizione e di risultato pur in assenza del raggiungimento degli obiettivi e della capacità di osservare gli standards lavorativi necessari in relazione al ruolo svolto e all'impegno richiesto presso il Comune di Messina.

Manca in capo agli stessi una buona cultura giuridica, la conoscenza delle norme in tema di gestione del personale, e purtroppo in molti casi, in materia di appalti. Il Comune ha dunque pagato un prezzo altissimo in termini di norme e disposizioni non applicate o interpretate male, disapplicazione di principi nonostante il carattere imperativo, minando il valore della legalità e generando un quadro di incertezza giuridica che ha determinato una crescita esponenziale del contenzioso, inefficienze e disservizi.

Il management pubblico deve essere formato e governato da un sistema di norme e valori orientato alla responsabilità dirigenziale e sociale, che impedisca casi di omissione generale e di spreco delle risorse umane e finanziarie.

L'azione di sovrintendenza e coordinamento si è dovuta dunque concretizzare ed adattare ad aspetti di consulenza giuridico amministrativa sulle principali norme che disciplinano il funzionamento dell'ente.

Tale attività si è espletata attraverso numerose direttive che si sono rese necessarie per chiarire aspetti amministrativi che risultavano essere gestiti in maniera confusa determinando in alcuni casi l'insorgere di contenziosi.

## **20. Da ultimi a primi per il rispetto dell'approvazione dei documenti contabili: la pianificazione strategica economico finanziaria ha fatto la vera differenza!**

Il lavoro strutturale che si è portato avanti in questo secondo anno sul fronte del risanamento dei conti e del ripristino della legalità contabile, ha avuto la duplice valenza di aver portato benefici diretti nella gestione ordinaria dell'Ente ma soprattutto aver ristabilito regole e modi di comportamento che avrebbero già dovuto essere cristallizzati dal 2015 nell'adozione del nuovo regolamento di contabilità ai sensi del D.lgs. 118/11.

Il comune di Messina, non solo ha violato buona parte delle norme contabili introdotte dal D.lgs 118/11 ma ha operato in questi 5 anni con il previgente regolamento di contabilità adottato con la delibera di G.M. n. 13/c del 16.03.2005.

Parte delle azioni di risanamento poste in essere si sono dunque concentrate nel mettere a disposizione del Comune di Messina un nuovo strumento, delibera di G.M. n. 123 del 02.03.2020 approvazione nuovo regolamento di contabilità del Comune di Messina, consentendo all'Ente, dopo nove anni, di adeguare alle nuove esigenze normative e gestionali la regolamentazione dei rapporti tra Giunta Dipartimenti Collegio dei Revisori e Consiglio Comunale.

Partendo da questa impostazione strutturale, come si è avuto modo di relazione già nel primo anno di attività, questa amministrazione ha voluto dare un forte segnale di stabilità amministrativa

all'Ente attraverso tutte le azioni di risanamento strutturale che hanno consentito per la prima volta l'applicazione di un concetto tanto semplice quanto efficace "la programmazione".

Seppur ridondante il concetto è molto chiaro: abbiamo aperto i cassetti, abbiamo uscito le carte, abbiamo messo in fila tutto quello che abbiamo trovato, abbiamo analizzato quello che era stato fatto quello che si doveva fare e quello che deve essere fatto, abbiamo verificato i processi lavorati e abbiamo impostato una strategia amministrativa contabile basata sul semplice concetto della "programmazione".

L'assolvimento degli atti amministrativi di natura contabile, come si è avuto modo di declinare nell'apposito capitolo dedicato ai Bilanci, costituisce l'apice di tali azioni programmatiche sia in termini di azioni che in termini di definizione delle procedure.

Dal riaccertamento dei residui, dalla verifica degli equilibri, passando per la programmazione dei Bilanci degli anni 2019 e 2020, sono tutti atti collegati alla redazione dei documenti contabili "Bilancio di previsione" e "Rendiconto di gestione" che costituiscono i capisaldi che condizionano i lavori che un ente locale deve avere costantemente programmare nelle sue scadenze monitorando costantemente il rispetto delle stesse per garantire il buon andamento dell'intera macchina amministrativa.

Solo a mero titolo esemplificativo basti pensare che nel 2019 sono stati approvati due Bilanci di Previsione, il Bilancio di Previsione 2019-2021 nel mese di febbraio ben 30 giorni prima della scadenza normativa di marzo e addirittura il Bilancio di Previsione 2020-2022 nel mese di Dicembre 2019 ovvero l'anno prima dell'esercizio contabile e ben 3 mesi prima della originaria scadenza di marzo 2020 poi prorogata a settembre 2020 a causa dell'emergenza COVID19.

Se la città di Messina, a differenza di tutte le altre città, ha potuto affrontare l'emergenza COVID con efficaci strumenti ed imponenti sostegni economici è grazie all'aver già avuto il bilancio 2020 regolarmente approvato.

Se la città di Messina non paga più interessi per le anticipazioni di tesoreria è grazie alla regolare approvazione dei documenti contabili che garantisce la puntualità della maggior parte dei trasferimenti Stato Regione.

Il percorso posto in essere è ormai collaudato nella sua struttura complessiva e ha consentito all'Ente di poter calendarizzare, insieme al comparto amministrativo, una road map delle scadenze da rispettare per la corretta definizione degli atti amministrativo-contabili ai fini della programmazione e del controllo di gestione dell'intero gruppo pubblico locale (comune e partecipate).

Di seguito si riporta la tabella delle principali "scadenze contabili" del palazzo municipale:

<b>Entro la Data</b>	<b>Adempimento</b>
<b>31.01.n</b>	<b>CONCLUSIONE OPERAZIONE RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI anno precedente</b>
<b>10.03.n</b>	<b>DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE DI APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO anno precedente</b>
<b>30.04.n</b>	<b>APPROVAZIONE IN CONSIGLIO COMUNALE DEL BILANCIO CONSUNTIVO anno precedente</b>
<b>30.06.n</b>	<b>PREDISPOSIZIONE DA PARTE DEI DIRIGENTI E DELLA GIUNTA DELLA MANOVRA DI ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE anno in corso</b>
<b>31.07.n</b>	<b>APPROVAZIONE IN CONSIGLIO COMUNALE MANOVRA DI ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE anno in corso</b>
<b>30.06.n</b>	<b>APPROVAZIONE IN GIUNTA COMUNALE del Documento Unico di Programmazione D.U.P. triennio successivo</b>
<b>31.07.n</b>	<b>APPROVAZIONE IN CONSIGLIO COMUNALE DEL D.U.P. triennio successivo</b>
<b>31.08.n</b>	<b>APPROVAZIONE IN GIUNTA COMUNALE BILANCIO CONSOLIDATO anno precedente</b>
<b>10.09.n</b>	<b>COMUNICAZIONE DA PARTE DEI DIRIGENTI PREVISIONI DI BILANCIO triennio successivo</b>
<b>30.09.n</b>	<b>APPROVAZIONE IN GIUNTA COMUNALE VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE anno in corso</b>
<b>30.09.n</b>	<b>APPROVAZIONE IN CONSIGLIO COMUNALE BILANCIO CONSOLIDATO anno precedente</b>
<b>25.10.n</b>	<b>APPROVAZIONE IN GIUNTA COMUNALE BILANCIO DI PREVISIONE triennio successivo</b>
<b>25.10.n</b>	<b>APPROVAZIONE IN GIUNTA COMUNALE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP triennio in corso</b>
<b>20.12.n</b>	<b>CHIUSURA OPERAZIONI CONTABILI DI ACCERTAMENTO DA PARTE DEI DIRIGENTI</b>
<b>31.12.n</b>	<b>APPROVAZIONE IN CONSIGLIO COMUNALE BILANCIO DI PREVISIONE triennio successivo</b>
<b>31.12.n</b>	<b>ADOZIONE IN GIUNTA COMUNALE PEG – PIANO ECONOMICO DI GESTIONE ED ASSEGNAZIONE OBIETTIVI AI DIRIGENTI</b>

Lo schema riportato sintetizza in maniera pratica le azioni i compiti e gli obiettivi che il Comune, in linea con il nuovo corso amministrativo si è prefisso, obiettivi chiari ciclici e lungimiranti che si basano, come più volte evidenziato, sui criteri di efficienza efficacia ed economicità alla base di una sana ed oculata gestione di un Comune nel quale è mancata una visione strategica complessiva.

## **PARTE IV**

### **I RISULTATI RAGGIUNTI DAL SINDACO DELLA CITTÀ METROPOLITANA (EX PROVINCIA): DA UN ENTE DISSESTATO AD UN ESEMPIO DI BUON GOVERNO!**

Dopo diciotto mesi di agonia e semiparalisi caratterizzati da scontri con lo Stato e la Regione per la mancata erogazione delle risorse necessarie per far svolgere alle ex province siciliane le importanti funzioni di cui ancora sono titolari, siamo riusciti a trasformare la città metropolitana di Messina in una incontestabile esempio di buongoverno.

Non ci siamo mai scoraggiati né fermati nei primi diciotto mesi di attività infatti, tutti i risultati che oggi con orgoglio esponiamo sono il frutto delle attività di risanamento economico finanziario e della pianificazione e programmazione strategica che comunque abbiamo avviato con la speranza che avremmo risolto, come d'altronde è stato, tutti i problemi ereditati per questa nuova stagione costellata da successi e grandi risultati.

Non ho auto timore neanche quando sono stato lasciato solo con il cerino in mano a combattere il sistema che aveva deciso, di fatto, ad ammazzare le ex province siciliane ed oggi con orgoglio e senza tema di smentita posso affermare che le battaglie promosse dalla città metropolitana di Messina hanno rappresentato il faro e la salvezza di tutte le altre città metropolitane e liberi consorzi della Sicilia.

#### **1. Dal dissesto al virtuosismo: grazie alle nostre battaglie il sistema delle ex province siciliane ha ottenuto le risorse necessarie per evitare il dissesto finanziario e la città metropolitana di Messina è diventata un punto di riferimento in ambito nazionale;**

Il secondo anno di mandato è stato caratterizzato da un percorso impegnativo che ci ha visti in prima linea nell'azione di risanamento della situazione finanziaria della Città Metropolitana di Messina. L'azione strategica messa in campo è stata finalizzata a ottenere le risorse necessarie a garantire una regolare gestione dell'Ente, messo in ginocchio da incomprensibili scelte politiche che, per lungo tempo, hanno condannato questa Amministrazione ed il suo territorio ad un devastante immobilismo.

Le richieste e gli scontri al Governo nazionale e a quello regionale sono state finalizzate a coprire il fabbisogno pluriennale della Città Metropolitana di Messina, unico modo per poter programmare e realizzare tutte le attività istituzionali e, soprattutto, quelle inerenti ai fondi provenienti dal Masterplan la cui realizzazione, senza una pianificazione a lungo termine, sarebbe stata impossibile.

Tutto ciò ha determinato una continua interlocuzione con i vertici del MEF suggerendo interventi legislativi per superare i limiti previsti dall'ordinamento contabile.

Sono stati dodici mesi di estenuante lavoro per garantire alla Città Metropolitana di Messina la stabilità finanziaria e con grande soddisfazione si è giunti all'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022 e il rendiconto di gestione 2019 risultando tra i primi enti virtuosi che sono riusciti a superare le annose difficoltà (la terza città metropolitana a livello nazionale e la quarta ad aver certificato il Conto consuntivo).

In sostanza sono stati svincolati i residui rendendoli utilizzabili per gli investimenti, garantendo l'erogazione dei servizi ai cittadini, la sicurezza delle strade e delle scuole e la tutela ambientale.

Con il bilancio 2020 è stato ripianato il disavanzo pregresso e garantita la copertura finanziaria del 2020 e 2021; tutto ciò significa che la Città Metropolitana di Messina ha risalito la china.

Gli scontri con il Ministero delle Finanze per le risorse necessarie a evitare il default delle Città Metropolitane e dei Liberi Consorzi siciliani ci hanno consentito di recuperare il gap iniziale colmato con l'integrazione di 100 milioni di euro così come da noi oltremodo sollecitati. (6 giugno 2019 mi sono barricato a Palazzo dei Leoni e inizia lo sciopero della fame fino a quando ho ottenuto l'impegno di ottenere le risorse necessarie per poter chiedere i bilanci 2020/2022 in pareggio).

## **2. Completata la riorganizzazione degli uffici e dei servizi: una struttura più flessibile e meno costosa!**

Si è proceduto ad una **Riorganizzazione della struttura della Città Metropolitana** attraverso varie fasi che hanno previsto: Il Piano del Fabbisogno del personale funzionale alle competenze assegnate alla città metropolitana in un'ottica di migliore utilizzazione dello stesso, con la previsione della stabilizzazione del **personale precario**; L'analisi dei costi; la riduzione delle Direzioni **da 7 a 5** l'accorpamento dei Servizi il ridimensionamento del numero delle Posizioni Organizzative **da 43 a 33**; la rivisitazione del sistema di valutazione e valorizzazione del **merito** in conformità alle nuove previsioni contrattuali.

## **3. Chiusa la storica pagina del precariato: al via le procedure di stabilizzazione!**

La città metropolitana di Messina ha sostenuto una lunga battaglia affinché potesse essere legittimata a stabilizzare il personale precario proveniente dal bacino ex LSU nel rispetto delle normative vigenti. Il proficuo risultato raggiunto con l'approvazione del bilancio ci ha consentito inserire la stabilizzazione di 94 lavoratori nel piano delle assunzioni 2020 con la copertura dell'aumento orario nel biennio 2021/2022.

**4. Protocollo operativo con la Guardia di Finanza per rafforzare i valori della legalità per la spesa del pubblico denaro;**

Un grande risultato si è ottenuto il 9 luglio 2020 con la sottoscrizione del Protocollo d'intesa con il Comando Provinciale della Guardia di Finanza. Le procedure sono state avviate con un incontro istituzionale tenutosi il 5 novembre 2019 e si è giunti a questo importante traguardo, previsto come misura anticorruzione del PTPCT, a seguito intensa attività di raccordo tra il Servizio della Segreteria Generale ed il Comando Provinciale della G.d.F. Dopo aver concordato il testo del Protocollo d'intesa, lo stesso è stato dapprima approvato dal Comando Regionale della G.d.F. e poi dal Sindaco Metropolitano con apposito decreto.

**5. I bilanci approvati nei termini di legge: la città metropolitana di Messina è la prima in Sicilia e la terza in ambito nazionale;**

Nell'anno 2020 il Bilancio triennale 2020/2022 è stato approvato con Delibera n. 3 del 24/04/2020, si tratta del primo bilancio, dopo circa trent'anni, che la Città Metropolitana approva nei termini di legge, dopo un quinquennio di grande criticità finanziaria e Messina è la prima città metropolitana a livello regionale e la terza a livello nazionale ad averlo approvato. Il 19 maggio 2020 viene approvato il rendiconto di gestione 2019, predisposto dalla Amministrazione attiva e corredato dall'unanime parere positivo del Collegio dei Revisori, seconda Città Metropolitana del territorio nazionale a ratificare questo fondamentale provvedimento.

**6. La rimodulazione del MASTERPLAN accolta dal Ministero sviluppo economico: archiviata la fase dei pezzi di carta e la città metropolitana di Messina si classifica seconda in ambito nazionale per la capacità di spesa e prima per la miglior performance nel biennio 2019/2020;**

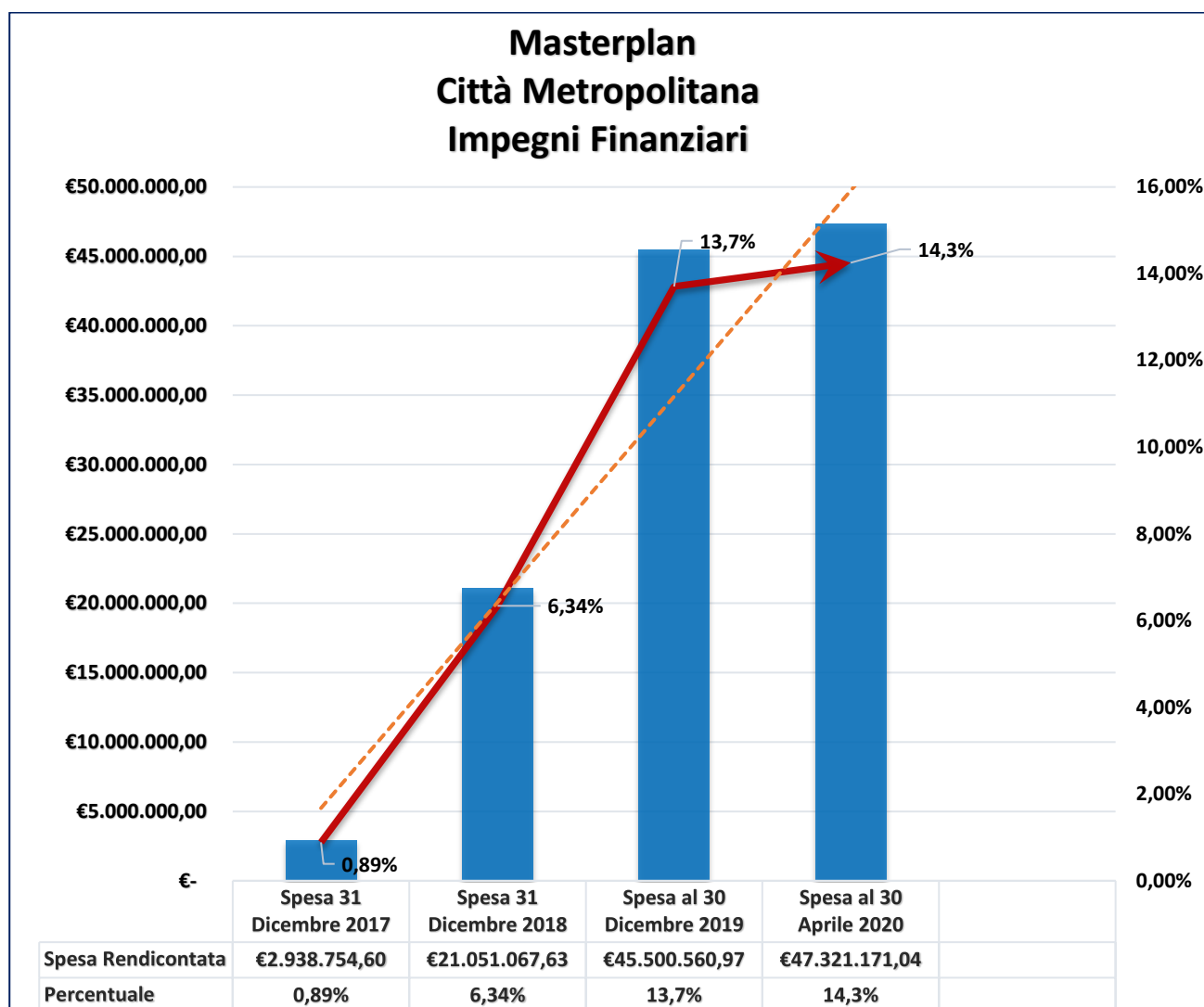
Il 28 Ottobre 2019 è stato sottoscritto Atto modificativo del Patto per lo Sviluppo della Città di Messina adeguando gli interventi previsti dal Patto alle reali esigenze del territorio con l'eliminazione dei pezzi di carta che non sarebbero mai diventati progetti ed opere. Il 19 luglio 2019 il Ministero per lo sviluppo economico ha accolto tutte le nostre richieste di modifica e si è proceduto con la velocizzazione della progettazione pur se rallentati dalla mancanza del bilancio 2019. Pur partendo da una disastrosa situazione la città metropolitana di Messina è stata in grado di risalire la china sugli impegni finanziari:

- a dicembre 2017 € 2.938.754,60;
- a dicembre 2018 € 21.051.067,63;
- a dicembre 2019 € 45.500.56,97;



- a oggi gli impegni finanziari ammontano a € 47.321.171,04.

Il grafico mostra una tendenza di crescita che dallo **0,89%** di **dicembre 2017** approda al **6,34%** del **dicembre 2018** per balzare al **13,7%** a **dicembre 2019** e successivamente ancor meglio ad **Aprile del 2020** al **14,3 %**.



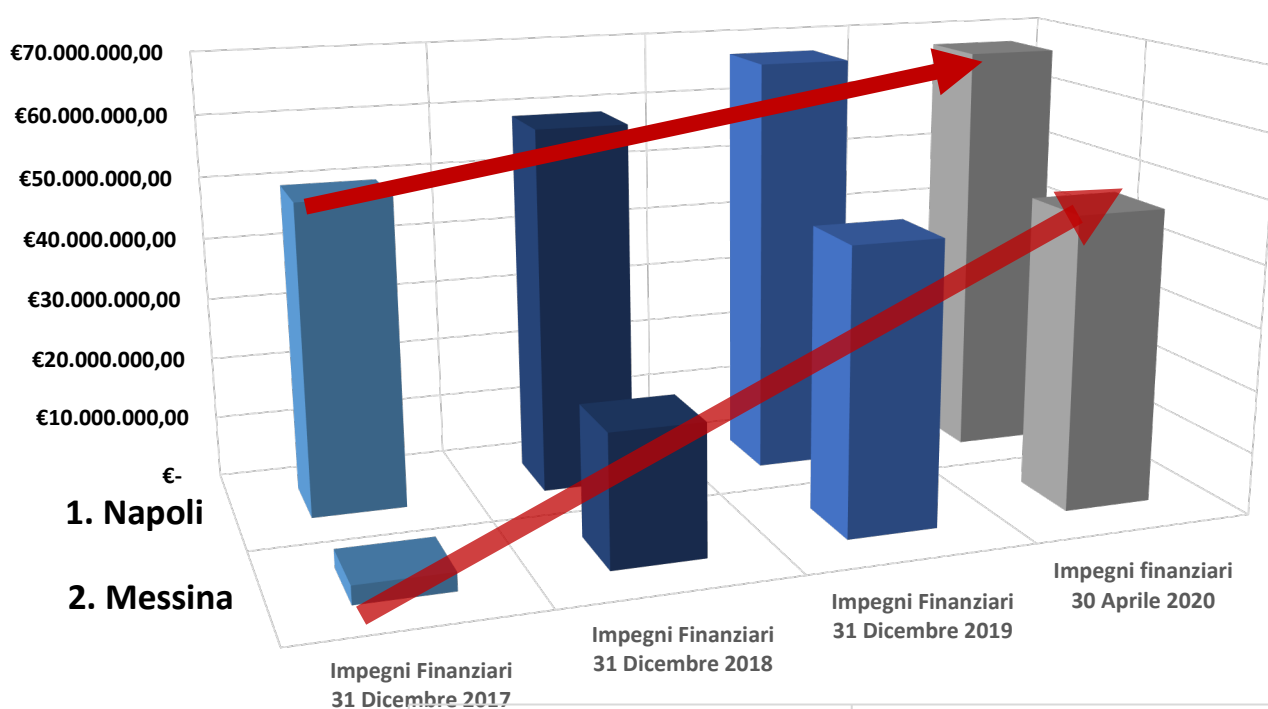
La città Metropolitana di Messina, pur partendo da un impegno di spesa esiguo nel 2017 (€ 2.938.754,6), ha registrato nel 2018/2019/2020 la migliore performance rispetto alle altre città metropolitane siciliane Catania e Palermo.

A livello nazionale la Città Metropolitana di Messina si colloca al secondo posto dopo la Città Metropolitana di Napoli. Occorre analizzare il dato di partenza: gli impegni finanziari al 31 dicembre 2017 della città metropolitana di Napoli erano pari a € 49.973.014,55 (contro i € 2.938.754,60 della città metropolitana di Messina) e ad oggi la città di Napoli registra un trend di crescita più modesto arrivando a impegnare ad aprile 2020 l'importo di € 67.464.562,48 contro i € 47.321.171 della città

di MESSINA le cui procedure sono rallentate da oltre n. 30 centri di spesa contro l'unico centro di spesa dell'autorità urbana del comune di Napoli.

**SEGUITO IL GRAFICO "MASTERPLAN IMPEGNI FINANZIARI NAPOLI VS MESSINA"**

**MASTERPLAN  
IMPEGNI FINANZIARI  
NAPOLI vs MESSINA  
Primi in PERFORMANCE  
PER CRESCITA DI IMPEGNI FINANZIARI**



	1. Napoli	2. Messina
■ Impegni Finanziari 31 Dicembre 2017	€49.973.014,55	€2.938.754,60
■ Impegni Finanziari 31 Dicembre 2018	58.911.174,88	€21.051.067,63
■ Impegni Finanziari 31 Dicembre 2019	67.340.506,23	€45.500.560,97
■ Impegni finanziari 30 Aprile 2020	67.464.562,48	€47.321.171,00

**7. Premiati con 3 milioni di euro destinati ad asili nido della città di Messina perché siamo stati i più performanti rispetto alle altre città metropolitane che gestiscono un masterplan;**

Decine di riunioni e sopralluoghi in tutta la provincia per accelerare sullo stato di attuazione degli interventi finanziati con il Patto per lo sviluppo della Città Metropolitana di Messina: tali iniziative finalizzate alla verifica dei cronoprogrammi procedurali al fine di garantire il rispetto del raggiungimento dell'Obbligazione Giuridicamente Vincolante (proposta di aggiudicazione) entro la scadenza ultima del 31.12.2021;

A conclusione dell'iter inerente la proposta di riprogrammazione del Patto per lo sviluppo della Città Metropolitana di Messina di cui al D.S. 291 del 24/12/2018 è stata approvata con la sottoscrizione in data 28.10.2019 dell'Atto Modificativo tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale ed il Sindaco Metropolitano.

Con l'Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 23.12.2019 è stato assegnato un ulteriore finanziamento pari a 3 milioni di euro per il Piano Straordinario Asili Nido, portando così la dotazione finanziaria complessiva del Patto a 335 milioni di euro di risorse F.S.C. 2014-2020.

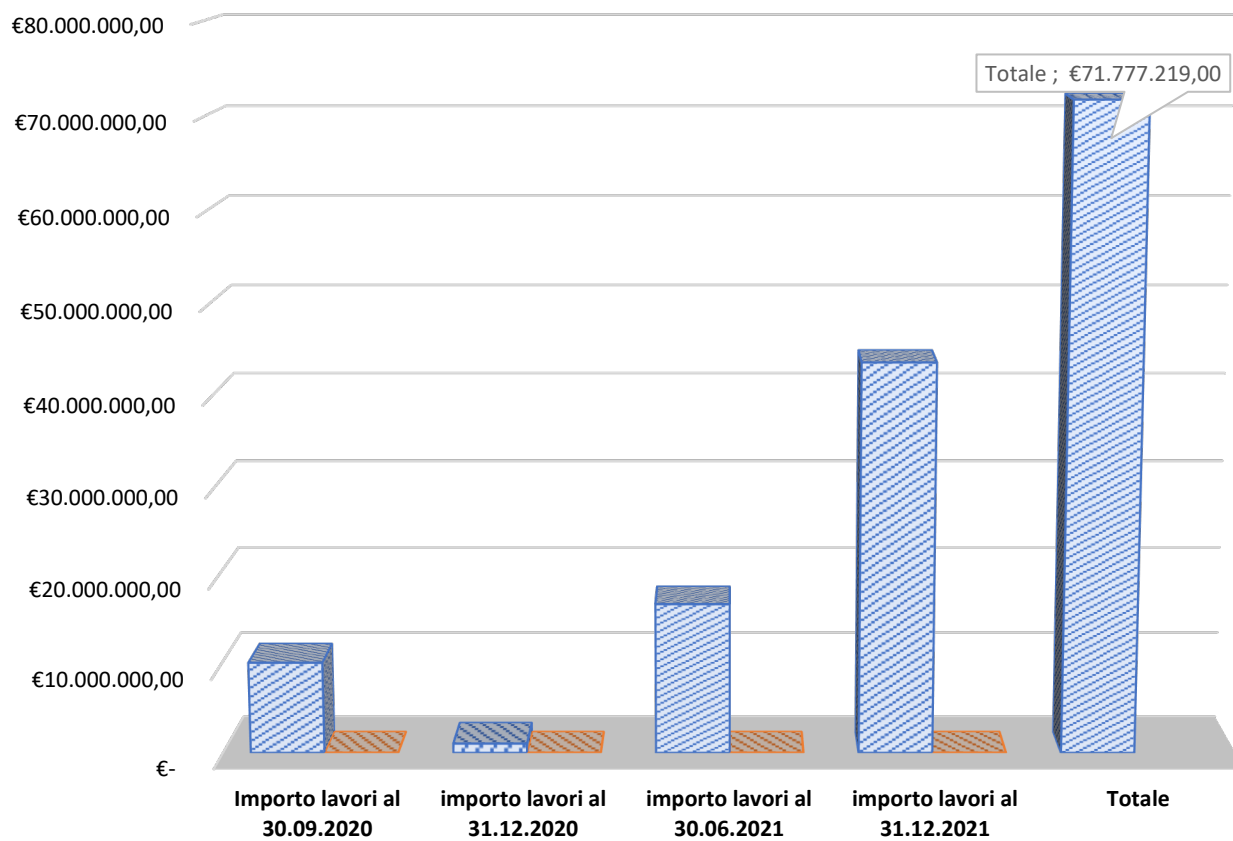
**8. Gli interventi del Masterplan previsti per la città di Messina: 20 cantieri per oltre 92 milioni di euro entro dicembre 2021;**

Per quanto concerne più specificatamente il soggetto attuatore Comune di Messina sul Patto si specifica di seguito il numero dei cantieri che verranno aperti distinti per data e per importo:

- alla data del 30.09.2020 n. 5 cantieri per un importo di € 10.259.219,00
- alla data del 31.12.2020 n. 1 cantiere per un importo di € 1.050.000,00;
- alla data del 30.06.2021 n. 5 cantieri per un importo di € 16.868.000,00;
- alla data del 31.12.2021 n. 3 cantieri per un importo di € 43.600.000,00.

**TOTALE 14 CANTIERI PER UN IMPORTO DI € 71.777.219,00**

## PATTO CITTA' METROPOLITANA SOGGETTO ATTUATORE COMUNE DI MESSINA



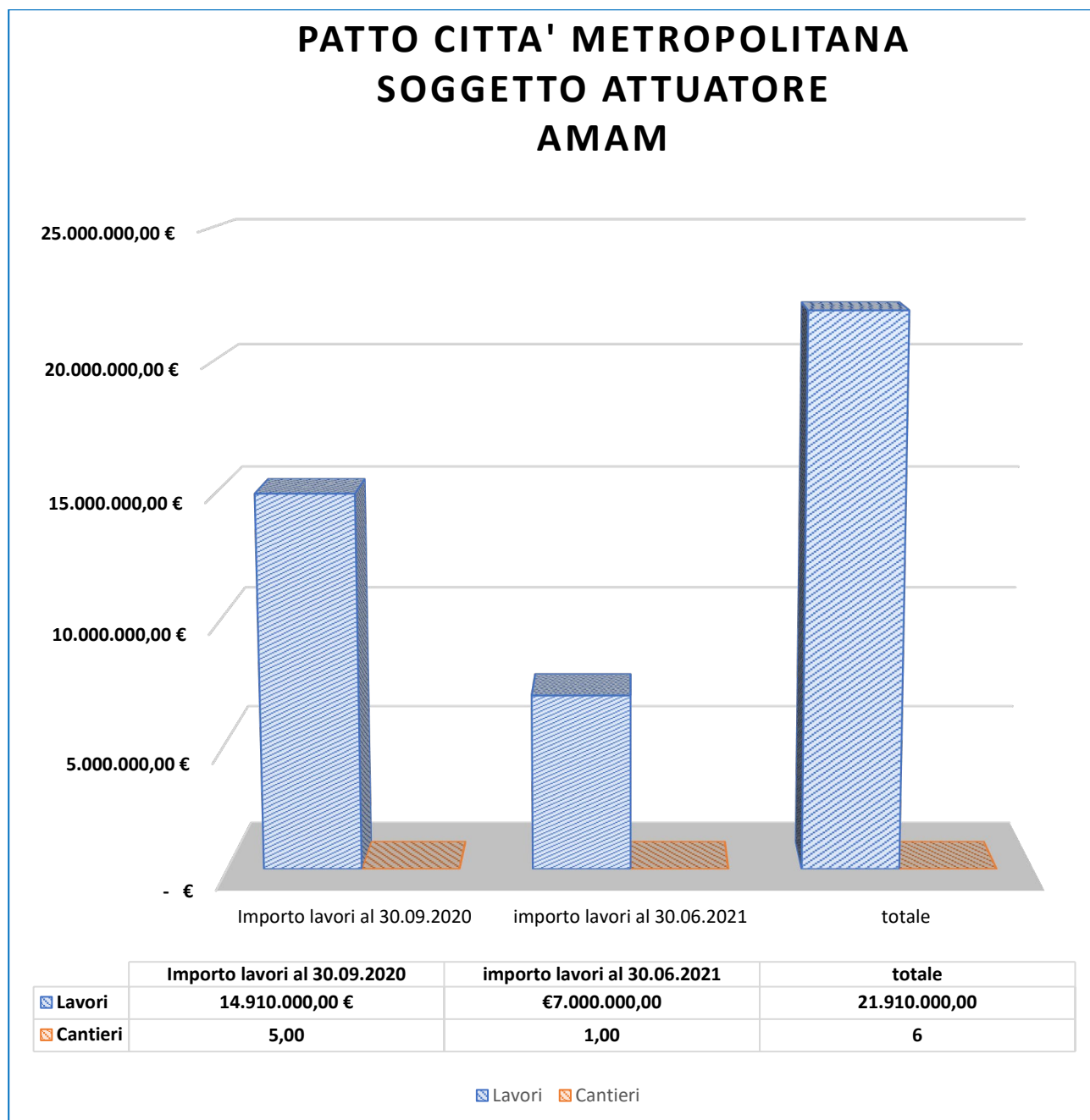
	Importo lavori al 30.09.2020	importo lavori al 31.12.2020	importo lavori al 30.06.2021	importo lavori al 31.12.2021	Totale
Lavori	€10.259.219,00	€1.050.000,00	€16.868.000,00	€43.600.000,00	€71.777.219,00
Cantieri	5,00	1,00	5,00	3,00	

▨ Lavori    ▨ Cantieri

Per quanto concerne più specificatamente il soggetto attuatore AMAM s.p.a sul Patto si specifica di seguito il n. dei cantieri che verranno aperti distinti per data e per importo:

- alla data del 30.09.2020 n. 5 cantieri per un importo di € 14.910.000,00
- alla data del 30.06.2021 n. 1 cantiere per un importo di € 7.000.000,00;

**TOTALE 6 CANTIERI PER UN IMPORTO DI € 21.910.000,00**



**9. Compendio immobiliare ex Hotel Riviera: la soluzione dopo trent'anni di totale abbandono;**

Si è avviata la fase risolutiva per la vendita dell'ex **Hotel Riviera**, con la pubblicazione di appositi bandi. L'immobile oggi vale 7 milioni e 300 mila euro. La vendita dell'ex Hotel Riviera rientra nel piano di dismissioni redatto da Palazzo dei Leoni ed ha riscontrato l'interesse dell'I.A.C.P. e del Comune di Messina. Sono in corso le attività amministrative per addivenire all'accordo definitivo per la cessione.

**10. La Panoramica dello Stretto: finalmente dopo oltre dieci anni di abbandono si è proceduto alla messa in sicurezza del percorso esistente ed il finanziamento per progettare il completamento;**

L'8 gennaio 2020 è stato inaugurato il primo tratto della S.P. n.43 bis "Panoramica dello Stretto". Dopo oltre dieci anni di abbandono arriva, dunque, la svolta e torna fruibile un'arteria completamente riqualificata nella pavimentazione stradale e nelle barriere di sicurezza grazie ad un investimento di oltre due milioni di euro. Entro il prossimo mese di dicembre inizieranno i lavori del secondo tratto mentre si sta procedendo alla progettazione del terzo tratto di completamento.

**11. Finanziata la nostra strategia per lo sviluppo sostenibile;**

È stato approvato dal MATTM il finanziamento di un progetto per la realizzazione dell'Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile, per un importo di €178.500,00. È stato istituito un tavolo di lavoro ed una cabina di regia (Decreto sindacale n. 50 del 03.03.2020). È stato approvato il Regolamento per gli "Acquisti verdi" con delibera del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitan n.5 del 28 maggio 2020.

**12. Al via la redazione del Piano Strategico Metropolitan;**

Nell'ambito del progetto Metropoli Strategiche, finanziato con PON 2014-2020 e gestito da ANCI, sono state intraprese numerose iniziative finalizzate alla redazione del Piano Strategico Metropolitan e per la creazione dell'Ufficio Europa Metropolitan a supporto dell'Ente e dei Comuni del territorio. Il progetto ha finanziato la consulenza di n.4 esperti per l'assistenza e la formazione della fase progettuale.

**13. Finanziato il progetto Pandora di 3 milioni di euro per il contrasto al disagio sociale;**

Il "Progetto Pandora", finanziato con fondi PON Legalità FESR/FSE 2014-2020 per un importo di € 2.976.532,20 diviso in tre annualità, è un progetto del settore sociale che coinvolge 14 comuni del

territorio metropolitano oltre all'Ente Teatro di Messina. Il Progetto è diviso in cinque lotti e prevede la realizzazione di n.52 laboratori per circa 1.500 giovani/adolescenti nel triennio finanziato.

**14. Finanziate tutte le verifiche sismiche dei plessi scolastici: oltre 8 milioni di euro di risorse disponibili;**

Il nostro impegno per l'edilizia scolastica ha dato i suoi frutti: Finanziati interventi di manutenzione straordinaria per adeguamenti strutturali, impiantistici e di contenimento della spesa energetica: Fondi MIUR spese progettazione: € 193.156,00 - Fondi MIUR Verifiche strutturali € 305.000,00 - POC 2014/2020 Asse 10 € 2.690.000,00- Rimodulazione fondi Patto per Messina € 4.200.000,00- Fondi comma 883 art. 1 L. 145/2008 D.A. 159/2000, Ass.ti Reg. Istruzione e Infrastrutture € 1.256.000,00.

**15. Ecco il piano straordinario per le infrastrutture "Riparte il sistema metropolitano messinese: 110 cantieri con oltre 370 milioni di euro di investimenti nei prossimi diciotto mesi!**

Il 6 luglio 2020 è stato presentato il **Piano Straordinario Infrastrutturale denominato "Messina Riparte"** prevedendo l'apertura di n. 110 cantieri sul territorio metropolitano.

Tra le priorità di questa Amministrazione affrontate sin dal suo insediamento, in ottemperanza alla normativa sul monitoraggio delle opere pubbliche (D. Lgsvo n. 229/11), è stato avviato un processo di monitoraggio procedurale di tutti gli investimenti pubblici finanziati da fonti finanziarie extrabilancio finalizzato ad una accelerazione dei processi tecnico-amministrativi. Tale attività è stata espletata per assicurare il rispetto dei vincoli temporali di ogni programma finanziario evitando da un lato il rischio di definanziamento degli interventi da parte delle Autorità di Gestione, dall'altro di poter beneficiare delle eventuali soglie premiali assegnate ai soggetti più virtuosi nella spesa. Tutti i dati acquisiti nel lungo processo di monitoraggio e nella minuziosa attività di verifica hanno consentito di avere una visione complessiva ed omogenea dell'intero parco progetti con copertura finanziaria suddivisi in opere pubbliche di lavori e servizi.

<b>al 30.09.20</b>	<b>RIAPERTURA N. 48 CANTIERI</b>	<b>€ 99.426.979,84</b>
--------------------	----------------------------------	------------------------

<b>dal 01.10.20 al 31.12.20</b>	<b>APERTURE N. 33 CANTIERI</b>	<b>€ 36.337.416,37</b>
-------------------------------------	--------------------------------	------------------------

<b>dal 01.01.21 al 30.06.21</b>	<b>APERTURE N. 16 CANTIERI</b>	<b>€ 100.403.316,00</b>
-------------------------------------	--------------------------------	-------------------------

<b>dal 01.07.21 al 31.12.21</b>	<b>APERTURE N. 13 CANTIERI</b>	<b>€ 132.753.754,00</b>
-------------------------------------	--------------------------------	-------------------------

<b>TOTALE</b>	<b>N. 110 cantieri € 368.921.466,21</b>	
---------------	---	--

16. **Oltre 140 milioni di euro di finanziamenti per la riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità;**

Il quadro della progettazione relativamente agli interventi sulla rete viaria provinciale finanziati nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana, del Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana e dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) , di cui alla Del. Giunta Regionale n. 87/2017 risulta nella successiva tabella:

Progetti viabilità	Importo (€)
Esecutivi entro Settembre 2020	27.611.510,00
Esecutivi entro Dicembre 2020	27.650.850,00
Soggetti a possibile rimodulazione	4.498.339,00
<b>Totale</b>	<b>59.760.699,00</b>

Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria delle SS.PP., ai precedenti progetti programmati, si inserisce anche il programma del MIT di cui al D.M. n. 49/2018 con un piano 2019-2023 di 4.688.000,00 per anno, **di cui risulta risultano in corso di esecuzione gli interventi distribuiti su tutte le strade provinciali dell'annualità 2019 e prossimi all'appalto quelli dell'anno 2020.** Questo piano risulta integrato con una ulteriore dotazione finanziaria con D.M. MIT 19/3/2020:



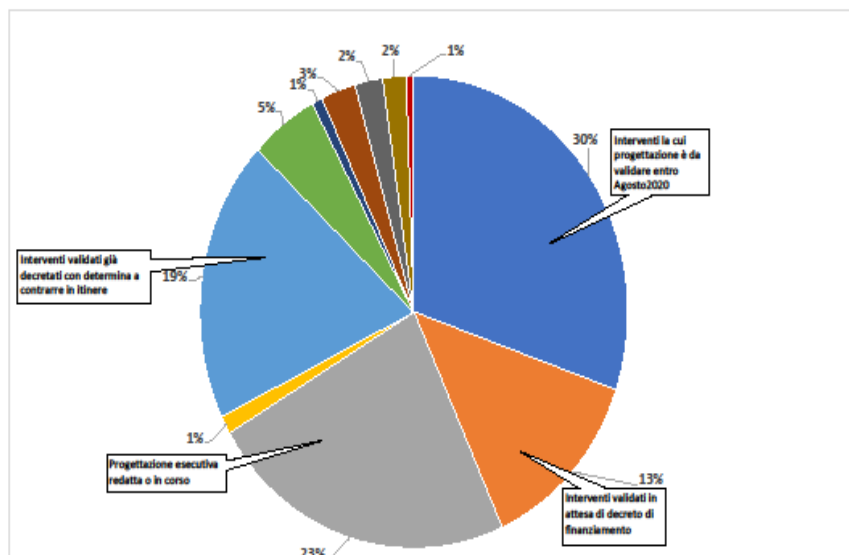
Per il 2020 di € 961.071,68  
 Per il 2021 di € 1.761.964,74  
 Per il 2022-2024 di € 4.433.321,79 anno

In questo settore della manutenzione viabile interviene anche la Regione Siciliana con il trasferimento dei fondi di cui alla legge n. 145/2018 (art. 1 comma 883) e all'accordo Stato-Regione del 19/12/2018 con una importante dotazione finanziaria soprattutto per i prossimi anni:

Per il 2020 di € 2.037.056,99  
 Per il 2021-2025 di € 9.777.873,55 anno da programmare

### STATO DI ATTUAZIONE INTERVENTI SULLA VIABILITÀ METROPOLITANA ANNO 2020

3° DIREZIONE - PROGRAMMAZIONE INTERVENTI VIABILITA' METROPOLITANA ANNO 2019-2020		
	Valore	Numero
1 Interventi la cui progettazione è da validare entro Agosto 2020	42.980.171,44	37
2 Interventi validati in attesa di decreto di finanziamento	18.248.453,00	31
3 Interventi la cui progettazione comporta consulenze o indagini specialistiche con copertura finanziaria da reperire per i quali si	32.913.199,00	15
4 Interventi eliminati e da rimodulare	1.750.000,00	2
5 Interventi validati già decretati con determina a contrarre in itinere	27.364.451,44	29
6 Interventi contrattualizzati o da contrattualizzare entro Giugno 2020	7.250.400,00	8
7 Interventi validati e decretati ceduti ad altri ENTI (REGIONE) per l'esecuzione lavori	1.124.500,00	1
8 Interventi contrattualizzati o da contrattualizzare entro Agosto 2020	3.702.820,84	6
9 Progettazione esecutiva redatta o in corso	2.966.600,00	7
10 Progetti già ultimati da convocare conferenza dei servizi per acquisizione pareri	2.500.000,00	1
11 Gara espletata il 10/10/2019	800.000,00	1
<b>Totale</b>	<b>141.600.595,72</b>	<b>138</b>



**17. Circa 900 mila euro per la progettazione di opere strategiche per oltre 20 milioni di euro di interventi;**

Nell'ambito delle attività di progettazione si ritrovano gli interventi finanziati dal fondo del MIT (Ministero Infrastrutture e Trasporti), di cui al Decreto del Dirigente Generale n. 16690 del 17/12/2019, con cui sono state richieste alla fine del 2019 e finanziate i progetti relativi ad infrastrutture strategiche nel territorio del Comune di Messina ed interventi per la mobilità sostenibile:

Progetti viabilità e piste ciclabili (DDG n. 16690/2019)	Importo (€)
Variante S.P. 45 di Faro Superiore	230.000,00
Pista ciclabile Messina	140.000,00
Completamento Nuova Panoramica (Granatari-Mortelle)	280.000,00
Realizzazione pista ciclabile tratta ferroviaria dismessa Gesso-Monforte Marina	239.000,00
Totale	889.000,00

Le procedure di appalto dei servizi di ingegneria per la progettazione di queste opere, di cui si discute da decenni, sono state avviate e subiranno una evidente accelerazione grazie all'entrata in vigore del cosiddetto decreto semplificazioni, che consente l'attivazione di procedure negoziate anche nel settore degli appalti di servizi.



**CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA**  
3ª Direzione: Viabilità Metropolitana  
Dirigente: Dott. F. Roccaforte

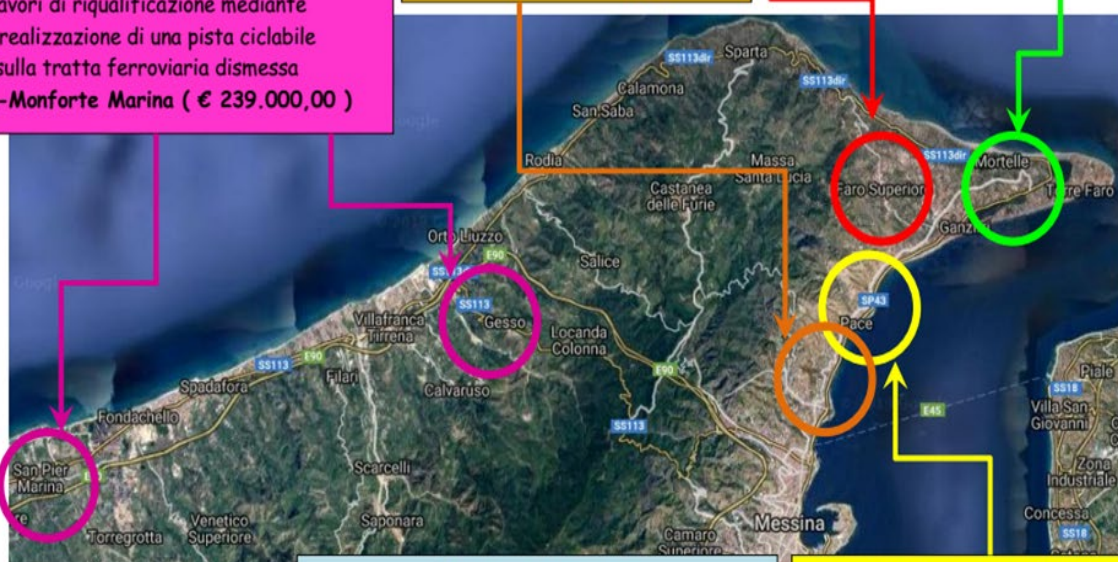
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI  
Fondo per la progettazione  
(D.D.G. n° 16690 del 17/12/2019)

Lavori di riqualificazione mediante  
la realizzazione di una pista ciclabile  
sulla tratta ferroviaria dismessa  
Gesso-Monforte Marina ( € 239.000,00 )

Variante alla S.P. 45  
in corrispondenza dell'abitato  
di Faro Superiore  
in direzione Tono ( € 230.000,00)

Pista ciclabile e aree di  
pertinenza: messa in sicurezza  
( € 140.000,00)

Completamento della S.P. "Nuova  
Panoramica dello Stretto"  
tratto Granatari-Mortelle  
( € 280.000,00)



PATTO PER LO SVILUPPO  
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA  
ATTO MODIFICATIVO DEL PATTO  
(28/10/2019)

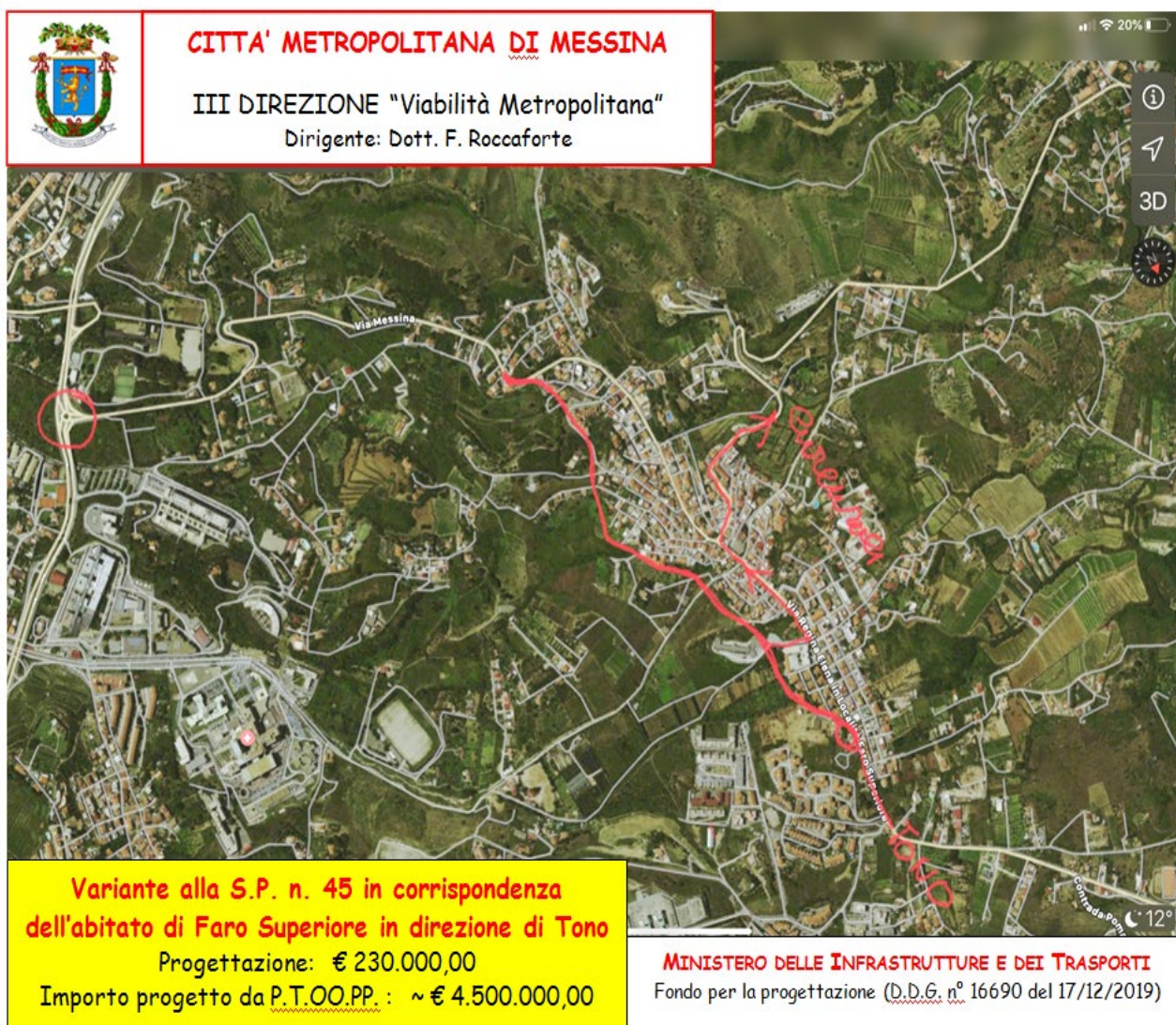
Messa in sicurezza della "Nuova  
Panoramica dello Stretto"  
tratto Galleria Bosurgi-Papardo  
( € 2.500.000,00)

**18. Sta per diventare realtà anche la Variante alla S.P. n. 45 in corrispondenza dell'abitato di Faro Superiore in direzione di Tono: finanziati 230 mila per progettare un intervento di circa 5 milioni di euro;**

La variante alla S.P. n. 45 consente di bypassare il centro abitato di Faro Superiore, in atto servito da un tratto viario urbano con un elevato rischio di intasamento del traffico.

La soluzione progettuale, invocata da decenni, risolve gli effetti dell'inquinamento e i momenti di paralisi del traffico veicolare lungo la strada urbana con "effetto canyon", ma acquisisce anche rilievo ai fini della protezione civile (via di fuga in caso di evento sismico). Inoltre, con la realizzazione della variante in progetto si potrebbe sviluppare un circuito a senso unico intorno all'abitato.





I due aspetti, di riduzione dell'inquinamento e del rischio sismico, sono importanti ai fini della salvaguardia della pubblica e privata incolumità dei residenti nell'abitato di Faro Superiore e per il miglioramento della qualità della vita nelle periferie urbane.

**19. Sta per diventare realtà anche il Completamento della S.P. "Nuova Panoramica dello Stretto (Tratto: Granatari-Mortelle): finanziati 280 mila per progettare un intervento di oltre 5 milioni di euro;**

Il completamento della "Nuova Panoramica dello Stretto" è finalizzato a consentire il collegamento con la viabilità statale (S.S. 113 dir), in atto garantito attraverso la via comunale Salita Frantinaro, inadeguata per larghezza stradale e stretta tra fabbricati esistenti.





In questa sede vengono proposte due soluzioni A-verde e A-rosso, che si riferiscono all'adeguamento di strade esistenti: di proprietà comunale (verde) e privata (rosso). La terza soluzione, indicata con la lettera B (blu), risulta in parte di nuova costruzione e in parte riprende la via comunale a monte e quella privata, a valle, raggiungendo la S.S. 113 dir. all'altezza del lido di Mortelle.

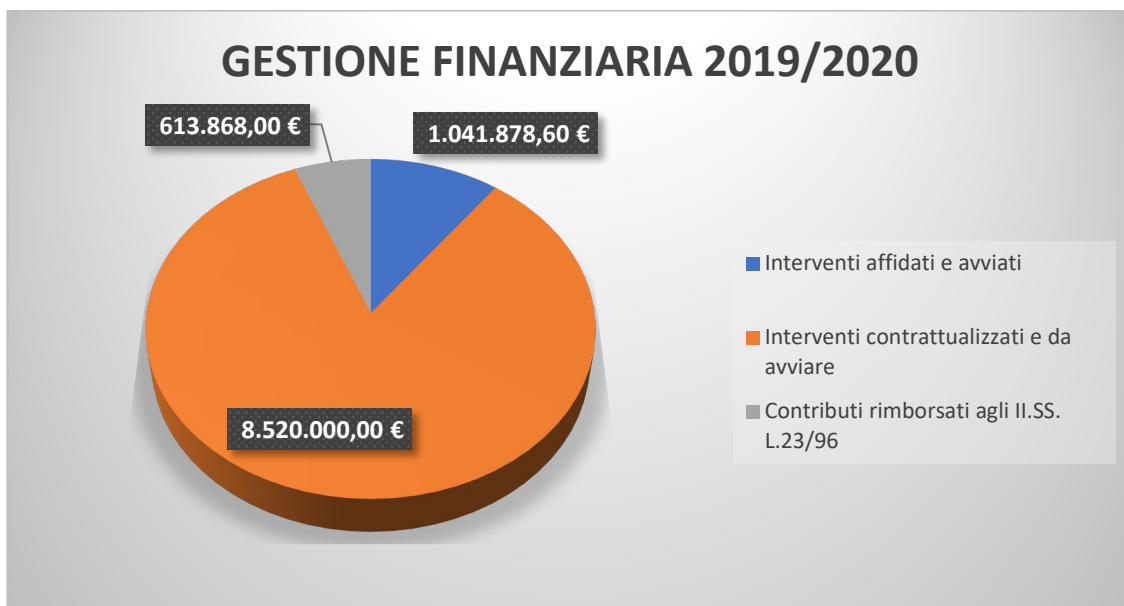
Le criticità, che dovranno essere affrontate con una attenta analisi progettuale ed economica (rapporto costi-benefici), sono essenzialmente legati allo sviluppo plano-altimetrico e alle caratteristiche geometriche della strada, all'ammissibilità

degli espropri per pubblica utilità, alla presenza di edifici esistenti e al livello di incidenza ambientale indotto, intervenendo su un sito Natura 2000 di importanza comunitaria (SIC), elevato anche a zona di protezione speciale (ZPS). Queste criticità condizionano l'importo finale del progetto.

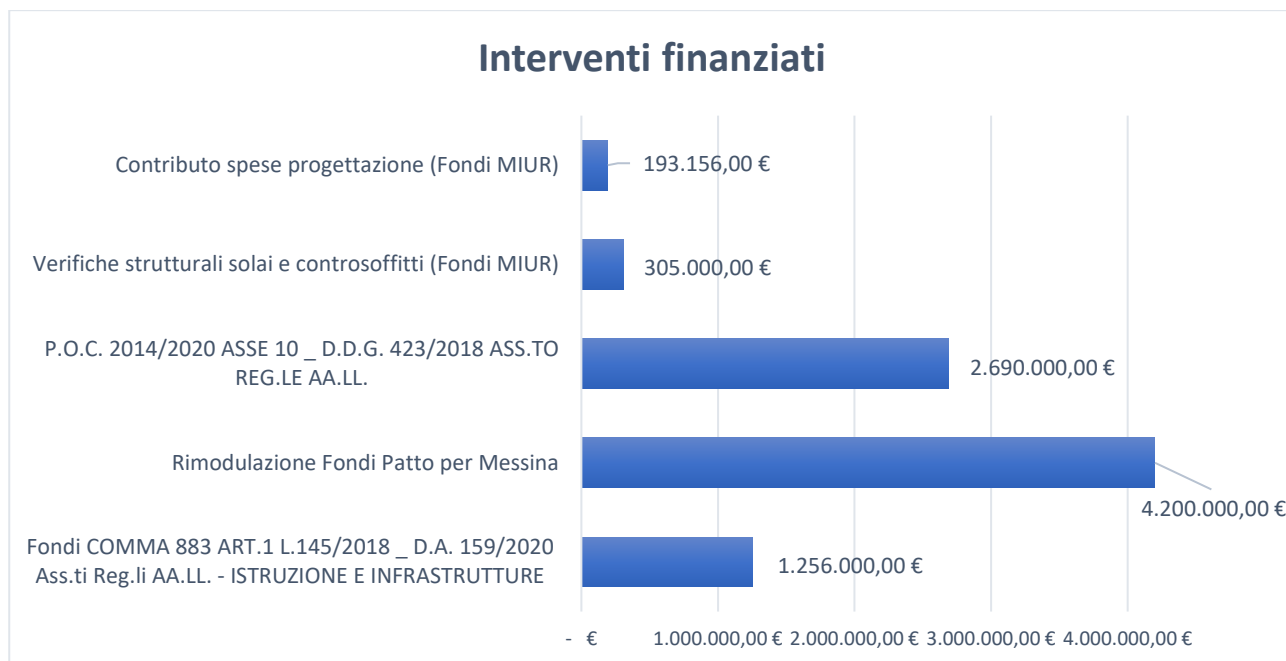
**20. Oltre 10 milioni di euro di interventi avviati ed oltre 10 milioni di euro di finanziamenti ottenuti per le scuole: entro dicembre 2020 sarà completata la vulnerabilità sismica di tutti i plessi scolastici;**

Alle ex province della Regione Sicilia sono state attribuite le competenze sugli edifici scolastici destinati agli istituti di istruzione secondaria di secondo grado. L'Ente, pertanto, deve provvedere al mantenimento dei sessantacinque edifici esistenti nonché alla eventuale nuova realizzazione, secondo

gli standard previsti dalla normativa vigente. Per la gestione finanziaria, relativa al Servizio Edilizia Metropolitana nel periodo in esame del II semestre 2019 e del I semestre 2020, sono stati contrattualizzati interventi per un importo pari a € 10.175.746,60, secondo la seguente ripartizione:



Inoltre l'Ente potrà, nel breve periodo, affrontare importanti realizzazioni per interventi di manutenzione straordinaria per adeguamenti strutturali, impiantistici e di contenimento della spesa energetica, sulla scorta delle risorse finanziarie di cui è beneficiaria:



Dopo quasi otto anni siamo riusciti a ripristinare i contributi agli istituti scolastici per interventi di piccola manutenzione trasferendo già circa 800 mila euro.

**21. Lago di Ganzirri: circa 4 milioni di euro di finanziamento per la realizzazione del sistema di raccolte acque bianche;**

Nel corso secondo semestre dell'anno 2019 è stato stipulato un Protocollo di intesa tra la Città Metropolitana ed il Comune di Messina, per la presentazione di un progetto nell'ambito dell'Asse 6 – Azione 6.5.1 del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2014-2020. Il progetto denominato *Interventi, localizzati nella ZPS ITA 030042, a tutela e salvaguardia dell'habitat prioritario 1150\* “Lagune costiere” e della biodiversità della Riserva Naturale orientata “Laguna di Capo Peloro”, mediante la realizzazione di opere atte al convogliamento, trattamento e recapito in pozzi drenanti delle acque meteoriche di dilavamento provenienti dalle aree antropizzate che circondano il lago “Ganzirri” nel Comune di Messina*”, è stato ammesso a finanziamento per un importo di Euro 3.790.000,00 ed ha l'obiettivo di realizzare delle opere che prevedono la regimentazione delle acque meteoriche ed il convogliamento delle stesse in un anello collettore, ed in pozzi drenanti per quanto concerne l'area collinare. Detti interventi sono indispensabili per eliminare il detrattore ambientale ovvero per evitare lo sversamento degli inquinanti nell'area lagunare nel rispetto della normativa vigente (art. 10 L.R. 27/86) che impone il divieto assoluto di scarichi delle acque meteoriche, anche nel caso in cui le medesime acque siano preventivamente trattate ed idonee al recapito nei corpi idrici (D. Lgs. n.152/2006).

**22. Con il bilancio 2020 abbiamo destinato 900 mila euro per riqualificare la Riserva di Capo Peloro;**

<b>INTERVENTI FINALIZZATI ALLA TUTELA E SALVAGUARDIA DELLE RISERVE NATURALI</b>	<b>Importo</b>
tabellazione R.N.O. Capo Peloro	100.000,00
Lavori di miglioramento dello scambio idrico nella R.N.O. “Capo Peloro” mediante apertura del Canale degli Inglesi e riduzione degli accumuli sabbiosi nei Canali Due Torri e Catuso - Capo Peloro	60.000,00
Lavori di alleggerimento delle masse algali, riduzione della vegetazione infestante e opere di protezione laterale nell'area protetta della R.N.O. “Capo Peloro”	140.000,00
Intervento bonifica ambientale e manutenzione straordinaria attraversamento Canale degli Inglesi e tratto SP 47 lungo lago Faro dalla SS 113 alla Via Pozzo Giudeo	150.000,00
Intervento di manutenzione nelle barriere di sicurezza lungo i percorsi pedonali e/o stradali a margine della Riserva di Capo Peloro.	150.000,00
Intervento di bonifica lungo la sponda dei laghi della Riserva di Capo Peloro	150.000,00
Intervento di bonifica lungo le sponde dei canali e nei laghi della Riserva di Capo Peloro	150.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>900.000,00</b>

**23. Avviata la strategia di valorizzazione del patrimonio immobiliare per finanziare opere pubbliche strategiche: nuove entrate per investimenti e non più per pagare i debiti ereditati;**

Sono state effettuate attività legate all'aggiornamento dell'Inventario Patrimonio Immobiliare dell'Ente ed alla redazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari triennio 2019/2021, con il controllo ed il monitoraggio degli immobili di proprietà della Città Metropolitana e programmando le azioni per attuare la messa a norma dal punto di vista catastale degli immobili, in relazione alle risorse economiche assegnate.

Sono state predisposizione n. 47 perizie estimative dei terreni di proprietà estrapolati dall'elenco dei beni alienabili inseriti nell'inventario redatto dal Servizio Patrimonio, dislocati sul terreno provinciale.

Sono state redatte perizie di stima dei terreni e fabbricati siti in località Papardo e le perizie di stima dei 12 appartamenti del compendio immobiliare dell'Ex Hotel Riviera, con la predisposizione del relativo Avviso Pubblico di manifestazione di interesse e del Bando per la vendita degli stessi.

È stato predisposto il Piano delle Alienazioni e valorizzazioni per il triennio 2020/2022 con l'allegato A (fabbricati) e l'allegato B (terreni) e con le relative indicazioni fornite dall'Amministrazione al fine di alienare il Patrimonio Immobiliare ritenuto non strumentale all'esercizio delle funzioni istituzionali. Tale Piano è stato approvato con Decreto Sindacale n. 68 del 10.03.2020 ed inserito quale allegato obbligatorio al Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020, giusta Deliberazione del Commissario Straordinario con i Poteri del Consiglio Metropolitan n. 03 del 24.04.2020.

È stato redatto il Nuovo Regolamento per la Gestione degli impianti sportivi di proprietà dell'Ente ed in seguito sono state avviate le manifestazioni di interesse che hanno portato ad affidare la gestione del Palazzetto dello Sport di Patti, mentre per i Palasport nei Comuni di Villafranca Tirrena e Santo Stefano di Camastra le manifestazioni di interesse sono di prossima scadenza (30 Luglio).

È stata realizzata una Banca Dati digitale con elencazione di tutti i dati identificati delle case cantoniere e dei terreni stimati che consente di avere un dato immediato sulla situazione attuale delle proprietà dell'Ente, inserite nell'Inventario, con il valore di mercato per una successiva alienazione.



## PARTE V

### **PER NON DIMENTICARE: INDICE E PREMESSA DELLA RELAZIONE DI INIZIO MANDATO E DELLA RELAZIONE SUL PRIMO ANNO DI ATTIVITA' DI SINDACO**

Del passato ci dimentichiamo con grande facilità perché la frenetica quotidianità ci costringe ad essere concentrati sulla gestione del presente e sulla programmazione del futuro.

Spesso però è necessario girarsi indietro non per una visione romantica e nostalgica della vita ma per comprendere al meglio la grandiosità dei risultati raggiunti da utilizzare come un naturale antidoto per sterilizzare i mistificatori e come pura adrenalina nei momenti di sconforto soprattutto quando non sei compreso come vorresti.

Dare conto del proprio operato non è solo un obbligo giuridico ed un dovere morale ma è anche un metodo di formale ed indelebile tracciabilità dei successi e dei fallimenti della tua azione istituzionale. Il percorso del primo anno di mandato è stato scolpito in due relazioni previste dalle normative vigenti ed utilizzate per un complessivo confronto con il consiglio comunale e con coloro che mi hanno preceduto alla guida del palazzo municipale:

1. La relazione di inizio mandato del 4 ottobre 2018 consultabile e scaricabile accedendo al seguente indirizzo <https://www.delucasindacodimessina.it/resoconto-del-sindaco-de-luca-inizio-mandato-2018/>
2. La relazione del primo anno di attività di sindaco del 30 agosto 2019 consultabile e scaricabile accedendo al seguente indirizzo <https://www.delucasindacodimessina.it/resoconto-del-sindaco-de-luca-2018-19/>

Per comprendere la grandiosità dei risultati raggiunti in due anni di amministrazione De Luca bisogna rileggere quelle pagine che fotografano le macerie economico sociali che abbiamo ereditato.



consultabile al seguente indirizzo

<https://www.delucasindacodimessina.it/resoconto-del-sindaco-de-luca-inizio-mandato-2018/>

## *Premessa*

### ***La "selva oscura" di Palazzo Zanca***

***“Nel mezzo del cammin di nostra vita mi ritrovai per una selva oscura, chè la diritta via era smarrita”.***

*Questa nota, ma efficace, citazione dantesca può esprimere - meglio di tante parole - il sentimento che mi ha pervaso in questi primi cento giorni di permanenza a Palazzo Zanca, dove sono stato catapultato a seguito del notevolissimo consenso - oltre il 65% - attribuitomi dagli elettori al turno di ballottaggio del 25 giugno 2018.*

*Questo dossier si è reso necessario per mettere a nudo le fragilità delle istituzioni municipali che abbiamo ereditato concentrando l'analisi sulle questioni più importanti ed urgenti per avviare un immediato percorso di discontinuità e di rilancio del “Sistema Messina”.*

*Ho chiesto ai miei assessori ed agli organi sociali delle partecipate di contribuire, per le rispettive deleghe e competenze, a redigere questo documento per responsabilizzare fin da subito tutti i protagonisti di questa svolta politico-amministrativa nella quale ognuno dovrà prendersi un pezzo di responsabilità di fronte all'intera comunità.*

*Non è stato semplice arrivare ad una sintesi compiuta ed esaustiva e queste pagine non hanno la pretesa di esserlo per la brevità del tempo a disposizione; però, lo si può sicuramente considerare un importante documento da tener presente per le scelte che si dovranno immediatamente assumere per far uscire dal baratro la città, anche attraverso il programma **“Salva Messina”** in corso di redazione.*

*Ho dovuto constatare che la città non è più abituata a fare sistema, anzi, per molti versi ho ereditato **una comunità dove si vive “l'un contro l'altro armati”**, senza rendersi conto che la città è stata messa in ginocchio dalla visione lobbistica che ha imperato nei gangli del palazzo municipale e nei punti nevralgici delle dinamiche cittadine: ognuno ha pensato bene di imporre, in modo lecito e spesso illecito, le proprie pretese senza tener conto della compatibilità e degli effetti sull'intero sistema economico finanziario dell'istituzione municipale.*

*Mi pesa molto, da primo cittadino, affermarlo, ma si è perso totalmente il concetto di bene comune ed il nostro compito è anche quello di contribuire a riscoprirlo, viverlo ed applicarlo tutti insieme come si fa in una vera comunità iniziando proprio dal palazzo municipale.*

*In un complesso contesto urbano come Messina, per modificare in meglio i comportamenti dei singoli individui o dei corpi intermedi, è necessario far conoscere come stiano realmente le cose, evitando di costruire un sistema di relazioni istituzionali non corrispondente alla verità dei fatti. Per questo motivo, mi occupo e mi preoccupo di comunicare costantemente con la comunità - tramite la **pagina***

**FB De Luca Sindaco di Messina** - per far vivere a tutti, senza veli, le dinamiche principali che governano e condizionano la nostra comunità.

Da decenni la comunità è ormai ostaggio degli inquilini di Palazzo Zanca e da questi, in parte, ha preso il cattivo esempio emulandola e pretendendo “cortesie” sempre più incompatibili come in un sorta di girone dantesco che porta via via al baratro dell’inferno.

Il sentimento di autoconservazione e di totale distacco dalle reali dinamiche cittadine, che anima i cuori e le menti della gran parte della burocrazia municipale è indicibile: **“il pizzo legalizzato che la città continua a pagare”** per la non considerazione e spesso per l’avversione della burocrazia comunale verso qualunque istanza o innovazione è scolpito tra i documenti scritti in burocratese ed i quotidiani comportamenti che denotano il fastidio nell’essere sollecitati per qualche legittima iniziativa.

Il concetto di meritocrazia e di risultato sfugge alla gran parte degli inquilini permanenti del palazzo municipale, a partire dai dirigenti ed a seguire fino all’ultimo dipendente.

Solo così si può spiegare prima l’omissione e poi l’avversione di un Dirigente (pagato oltre i limiti consentiti dalle norme contrattuali vigenti!!!) nei confronti della richiesta del Sindaco di avere un distributore di caffè, acqua e merendine presso il proprio ufficio di gabinetto: questa vicenda rappresenta **la logica del “non si può fare”** che impera nel palazzo municipale e si impone sugli utenti dei servizi municipali.

Solo così si può spiegare il rifiuto di centinaia di dipendenti di categoria A (operai – custodi ed inservienti) di svolgere le funzioni di attacchino solo perché gran parte di loro ormai vivono illegittimamente dietro o a fianco le scrivanie, perché ciò gli è stato consentito dai governanti che hanno aggravato i costi del comune affidando a cooperative tutte le attività manuali comprese quelle di pulizia degli uffici municipali.

Solo così si può spiegare il rifiuto di centinaia di dipendenti di categoria B (operai specializzati e collaboratori amministrativi) di svolgere il ruolo di messi comunali arrivando anche all’autolesionistica scelta di farsi bocciare al corso on line pur di far affermare il principio del **“non è di competenza mia”**, continuando a stare all’ombra delle scrivanie ove gran parte di essi non ha ragione di stare.

La colpa di questo disastro morale è in gran parte degli amministratori comunali che, essendo inquilini transitori, hanno preferito assecondare nel tempo le più infauste richieste, anche illegittime o illecite, evitando di affrontare con la necessaria determinazione i mali strutturali del palazzo municipale e della comunità essendo animati dalle solite logiche clientelari e parassitarie: **io invece penso che sia meglio farsi rispettare per tanti responsabili “no”, piuttosto che farsi amare per tanti irresponsabili “sì”!**

*Anche la recente storia politico amministrativa della città di Messina non è indenne da questo modus operandi: è vero che il disastro morale ed economico - finanziario è figlio di altre generazioni di governanti, ma è altrettanto vero che la giunta ed il sindaco che mi ha preceduto non hanno saputo opporre un argine aggravando ulteriormente la situazione.*

*Preferisco dire le cose come stanno rischiando di diventare bersaglio dell'ancien regime piuttosto che essere ascritto tra i tanti blasonati complici del disastro morale – politico – sociale ed economico della nostra comunità.*

*Preferisco lo scontro, anche istituzionale, finalizzato però alla pace responsabile piuttosto che fare il protagonista di un teatro istituzionale improntato al bon ton ed al savoir faire che non affronta e risolve i problemi, ma li aggrava inesorabilmente: questa è la giusta chiave di lettura dell'accesa dialettica con il consiglio comunale e delle mie possibili dimissioni da Sindaco.*

*Non voglio sembrare blasfemo, ma a volte penso che Messina abbia bisogno di un altro terremoto (**un Catemoto?**) che rada al suolo i palazzi della vecchia politica ed i santuari delle antiche lobby per risorgere e ritornare ad essere bella, protagonista e produttiva per come hanno voluto i cittadini eleggendomi a Sindaco di Messina.*

*Non sarà facile rompere certe logiche e costruire un nuovo patto sociale, ma oggi non c'è altra soluzione: **bisogna aver costante coraggio e lungimirante spregiudicatezza per rimettere tutto e subito in discussione perché Messina non può più aspettare!***

*Sicuramente saranno sfuggite alla presente analisi tante vicende che non sono ancora emerse per la brevità del tempo a disposizione o perché ancora non ho acquisito la maturità per coglierle, ma ho preferito suddividere il mio tempo lavorando ed agendo nel palazzo municipale e vivendo personalmente i vari segmenti della comunità in giro per il centro, le periferie ed i villaggi: amministrare i problemi della città e contemporaneamente farla di nuovo innamorare delle istituzioni municipali è fondamentale per far risorgere Messina.*

*Sono cosciente - ed è risaputo - che la città di Messina sia uno dei contesti urbani metropolitani più invivibili d'Italia, con un livello di qualità della vita pari quasi allo zero: **non si può pretendere, però, ordine e vivibilità in città in assenza di un Palazzo Municipale autorevole sotto il profilo della guida politica e della gestione burocratica.***

*La causa principale di questa situazione è, infatti, ascrivibile alla perdita di autorevolezza degli inquilini del palazzo municipale: **“i mister no!”** rappresentati dalla gran parte dell'apparato burocratico, cosiddetti inquilini permanenti, e dai **“mister sì e poi vediamo”** rappresentati dalla solita classe politica che ha governato la città, cosiddetti inquilini transitori. È indispensabile che il sindaco e la giunta municipale facciano sentire la loro presenza in ogni angolo della città, con l'autorità del ruolo e la conseguenziale autorevolezza del buon governo. È vero che ‘U pisci feti da*

testa... ma ciò non potrà più rappresentare la giustificazione della totale assenza di freni inibitori urbani, è necessaria una radicale svolta anche nel comportamento di ogni singolo messinese.

La politica e la burocrazia non possono continuare a far pagare solo alla comunità il vano tentativo di risanamento dei disastrosi bilanci comunali, ma devono dare l'esempio rinunciando ai tanti privilegi extra ordinem e riducendo drasticamente i costi correnti con una massiccia e coraggiosa strategia di internalizzazione di numerosi servizi.

Deve essere ormai un imperativo categorico per tutti: **il Comune non può dare posti di lavoro ma deve determinare le condizioni per farli creare alle imprese.** Il personale in servizio nel palazzo municipale e nelle partecipate è - sotto il profilo quantitativo - più che sufficiente, basta renderlo produttivo, ricollocarlo, previa riqualificazione, nei posti giusti e chiudere con le stagioni dell'illegittimo arruolamento di risorse umane nel sistema delle partecipate.

**Il grado di autorevolezza esterna di un Palazzo Municipale** si misura in base al comportamento dei suoi inquilini, cioè in base al comportamento dei politici e degli impiegati comunali. Un'amministrazione comunale che interagisce costantemente e velocemente con la comunità, intervenendo immediatamente, genera apprezzamento e condivisione da parte dei cittadini. Per tutto questo oggi è di ausilio utilizzare i "social" mediante una azione di coinvolgimento della comunità nel segnalare tutto ciò che si verifica fuori dal palazzo e soprattutto nelle zone periferiche e nei villaggi: così facendo, si possono trasformare tutti i **cittadini da spettatori indifferenti** (non vedo – non sento e non parlo perché tanto nessuno interviene e non cambiano le cose) in **sentinelle del buongoverno** (rispetto le regole segnalo e vigilo perché c'è qualcuno che sanziona i trasgressori). Sottoporre gli inquilini del palazzo municipale alla costante valutazione degli amministrati (**customer satisfaction**) non solo è necessario per responsabilizzare i vertici della burocrazia comunale, ma è anche imposto dalle nuove norme contrattuali che disciplinano i criteri di valutazione per erogare l'indennità di risultato ai dirigenti e funzionari comunali; questa è anche una vera e propria rivoluzione culturale e generazionale che deve spingerci a lanciare i nostri cuori oltre l'ostacolo.

In tale ottica la mia Giunta Municipale non è stata espressione della fallimentare classe politica messinese, né di certe lobby che hanno affossato la città: io ho cercato di scegliere uomini e donne, che amano la città, pronti a svolgere anche il ruolo di **"assessori operai"** con autorevolezza e sobrietà, per l'affermazione del bene comune e della giustizia sociale.

Anche gli **uomini e le donne che sono stati designati al vertice del sistema delle partecipate** hanno una missione da compiere con grande spirito di abnegazione e di quotidiana buona volontà: chiudere la vergognosa era del bancomat della politica e far diventare il sistema delle partecipate

*un vero e proprio strumento di servizio per la collettività in armonia con la complessiva azione amministrativa.*

*Agli uomini e le donne che mi collaborano in questa esaltante esperienza di governo della città ho sempre detto di vivere il proprio ruolo avendo **la valigia sempre pronta**, senza innamorarsi della poltrona.*

*Agli uomini e le donne che mi collaborano in questa esaltante esperienza di governo della città ho cercato di spiegare che devono imparare a vivere il loro ruolo con la passione del cosiddetto primo giorno e con il senso di responsabilità del cosiddetto ultimo giorno.*

***Il grado di autorevolezza interno di un Palazzo Municipale** si misura in base alla tipologia di rapporto che si instaura tra la parte politica e gli impiegati comunali: trattare tutti allo stesso modo a prescindere dalle singole simpatie politiche è fondamentale per acquisire autorevolezza anche nei confronti di chi non gradisce la mia presenza nel palazzo municipale. È consapevolezza comune che parte degli impiegati comunali sia affetta dalla **“sindrome del fuffitinni”**, tanto il 27 del mese arriva sempre e comunque. Ed è perfino superfluo ribadire che è sempre responsabilità della guida politica l'esistenza o meno di inquilini che percepiscono lo stipendio senza contraccambiare con un'adeguata prestazione lavorativa.*

*Fondamentale, a tal fine, è la ricognizione dei cosiddetti “carichi di lavoro” individuali e per singolo ufficio: sapere quanto tempo si impiega per fare una determinata cosa e quante volte la stessa viene fatta nell'arco della giornata, consente di poter matematicamente stabilire se le risorse umane sono in esubero o sono insufficienti in un determinato ufficio piuttosto che in un altro, procedendo poi ad una adeguata azione di ricollocazione e riqualificazione del personale.*

*La macchina burocratica del palazzo municipale e delle partecipate è un colabrodo perché nessuno mai se ne è voluto concretamente occupare, lasciando spesso i semplici impiegati alla mercé dei mega dirigenti di turno **(23 figure previste di livello dirigenziale che costano alla comunità circa 140 mila euro cadauno)** che, in gran parte, hanno agito e valutato più per input politici o lobbistici che per obiettività, secondo i canoni dell'efficienza, efficacia ed economicità. Anche per quest'ultimo motivo, i burocrati che hanno gestito la macchina amministrativa per lunghi anni, devono fare un passo di lato **(rottamazione dirigenziale)** e dare spazio ai colleghi pronti a condividere una nuova cultura di governo municipale, scendendo dal comodo piedistallo apicale e mettendosi a servizio della città. Certamente non potrà essere dato spazio ai raccomandati della politica e delle varie fattispecie di lobby: **spesso, hanno fatto più danno i burocrati proni al padrone politico o lobbistico, che l'esercito di politici che ha amministrato la città.***

*Messina da questo punto di vista per ora è la **città del NO**: non agevola gli investimenti privati impedendo la realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione a supporto della creazione di posti di*

lavoro; aggrava i procedimenti amministrativi e rende insopportabile l'asfissiante costo della burocrazia. Nell'ottica di una revisione complessiva non è pensabile che gran parte dei dipendenti appartenenti alle categorie contrattuali A e B, ancora oggi si trovino nel posto sbagliato e cioè dietro una scrivania ed i lavori di pulizia dei palazzi municipali, di manutenzione del patrimonio immobiliare, di cura del verde e decoro urbano siano appaltati a ditte esterne con una indecente duplicazione dei costi a carico della comunità. Anche la situazione delle **partecipate comunali** si è appalesata peggiore del previsto con il comune denominatore di agire con modalità scollegate rispetto al socio unico rappresentato dal Comune di Messina.

**AMAM:** società utilizzata dalla precedente giunta comunale come un bancomat con prelevamenti forzosi di milioni di euro attraverso utili di esercizio, di fatto fittizi, per finanziare le “spese pazze di Palazzo Zanca”. Non solo la società non è stata messa nelle condizioni di poter garantire un servizio efficiente, efficace ed economico ammodernando annualmente la rete di distribuzione dell'acqua o realizzando quel parco progetti necessario a cancellare la vergogna dell'approvvigionamento dell'acqua da Fiumefreddo con le continue crisi idriche che hanno fatto ridere tutta l'Italia, ma - con modalità di dubbia liceità - l'AMAM ha prodotto utili annuali per circa dieci milioni di euro che ha trasferito al comune di Messina per sostenere le crescenti spese di gestione corrente. Delle altre anomalie dell'AMAM - che si occupava anche della pulizia dei cimiteri comunali e delle anomale modalità di arruolamento del personale - ce ne occuperemo nell'apposita sezione dedicata.

**ATM:** l'unica azienda speciale di trasporto pubblico urbano esistente in Italia che ancora non si è trasformata in s.p.a. o altra forma societaria a causa della mancata approvazione degli ultimi 15 anni dei bilanci da parte del Consiglio Comunale. L'ATM rappresenta il Pozzo di San Patrizio perché ha continuato indisturbata a produrre debiti usufruendo di trasferimenti da parte del Comune di Messina per dei presunti elevati standard di trasporto urbano che hanno generato oltre trenta milioni di euro di debiti negli ultimi cinque anni, aggiungendosi alla consistente massa debitoria del passato non del tutto ancora definita nella sua effettiva dimensione. Su alcuni profili gestionali dell'azienda la Magistratura sta facendo il suo corso e nell'apposita sezione saranno evidenziati alcuni aspetti di dubbia liceità per l'arruolamento del personale che evidenziano una gestione clientelare e parassitaria.

**MESSINA SERVIZI:** un criminale modello di scatole cinesi con ATO 3 e Messinambiente, simbolo di inefficienza, illegalità e spreco di denaro pubblico. Di fatto Messina Servizi rappresenta il terzo tentativo del comune di Messina di gestire il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani dopo aver accumulato centinaia di milioni di euro di debiti con una struttura elefantiaca sotto il profilo delle risorse umane e con beni aziendali obsoleti ed insufficienti per il raggiungimento degli obiettivi societari.



*Il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani della città di Messina si è rivelato dunque un tipico esempio di **malaffare politico e clientelare** abbastanza diffuso in tutte le società partecipate municipali usate dagli amministratori comunali come un vero e proprio bancomat che attinge dalle tasche della comunità.*

*La gestione affidata ad una società partecipata (Messinambiente – ATO 3 ME spa – Messina servizi bene comune) si è rivelata **fallimentare sotto tutti i profili gestionali** con il mancato raggiungimento degli elementari standard qualitativi: la città è sempre sporca ed i villaggi abbandonati al loro destino con i greti dei torrenti ormai divenuti delle vere e proprie discariche a cielo aperto.*

*L'esistenza di tre ben tre società partecipate per il medesimo servizio, di cui due di fatto fallite, connota un chiaro tentativo di **eludere le vigenti norme in materia di società partecipate da enti pubblici** che vietano ai comuni di continuare a gestire in house per i prossimi cinque anni un servizio con proprie società nei medesimi settori ove già si è registrato un fallimento societario.*

*Anche in questo settore si vive alla giornata, prigionieri delle lobby sindacali che in nome della salvaguardia dei posti di lavoro, in verità ben blindati dalle norme vigenti, riescono a condizionare l'intero governo municipale **impedendo di attivare l'ARO con una gara aperta alle società private** e far passare definitivamente la gestione del servizio da una logica pubblicistica (società partecipate) ad una logica privatistica (gestore privato per sette anni).*

***La filiera delle infrastrutture di primo livello** per lo svolgimento della raccolta differenziata non è stata ancora realizzata ed anche il parco macchine utilizzato è vetusto e probabilmente in gran parte non più a norma senza alcuna prospettiva di una soluzione definitiva.*

***Il costo della Tari nella città di Messina è del 35% superiore alla media nazionale** e dalle statistiche ISPRA 2016 infatti Messina si trova fra le 10 città italiane con la tariffa più alta ad uso domestico. Una famiglia media di 3 persone spende il doppio della città di Verona ed il triplo di comuni virtuosi come Santa Teresa di Riva.*

***Un numero compreso fra il 30% ed il 35% di famiglie ed attività non domestiche non è iscritto a ruolo ordinario** e quindi non riceve la bolletta TARI: attualmente chi paga la tariffa paga anche per chi non esiste nell'anagrafe tributaria ma usufruisce del servizio.*

***I valori di raccolta differenziata sono lontanissimi dal minimo** imposto dal d.lgs. 152/2006 che fissa al 65% il valore minimo a partire dal 2012: valori così bassi di differenziata costringono i messinesi a spendere per trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti RSU oltre 15 milioni di €/anno in più di quanto spenderebbero se la differenziata fosse al 65% (oltre il 30% dell'attuale costo)*

***L'evasione della tariffa è sempre più in crescita:** così come riportato nel DUP 2017-2019, una quota sproporzionata ha assunto l'importo non versata dei ruoli TARSU/TARES/TARI fino al 31.12.2017, circa € 110.000.000,00, quasi l'importo di tre annualità complete.*

*Io fin dal 26 giugno mi sono messo immediatamente al lavoro con i miei assessori ed avendo deciso di vivere il Palazzo Municipale senza frontiere orarie ho chiesto di installare un distributore automatico di caffè, bevande e merendine: il tempo passava ma il distributore non veniva installato nonostante le più cortesi sollecitazioni verbali al dirigente capo del mio ufficio di gabinetto che, ad un certo punto, si è vista costretta a fare ben due note di sollecito al competente dipartimento comunale.*

*In luogo del distributore, l'otto agosto, è pervenuta una nota del dipartimento manutenzione immobili comunali che comunicava l'impossibilità all'installazione del distributore rinviando a settembre la valutazione della relativa istanza, previa verifica della conformità dell'impianto elettrico effettuata da impresa abilitata.*

*Il 9 agosto mi vedo costretto a disporre, per le vie brevi, di contattare immediatamente il titolare dei distributori già presenti in alcune parti del palazzo municipale per avere il mio distributore automatico di caffè, bevande e merendine ed il 10 di agosto finalmente ho potuto bere il mio primo caffè del tanto desiderato distributore ma altrettanto avversato dalla burocrazia del palazzo municipale.*

*Da questa vicenda sono rimasto veramente scosso: **se la burocrazia municipale agisce e reagisce ad una legittima esigenza del sindaco con questa lentezza e con il “non si può fare”, come tratteranno il resto della comunità?***

*E che dire di un impiegato comunale che per non fare il messo notificatore si è fatto bocciare a seguito di un corso on line della durata di qualche ora?*

*Oppure dell'appalto di 20 mila euro a ditta esterna, da me intercettato e bloccato, per le attività di attacchinaggio nonostante il comune dispone di circa 200 lavoratori di categoria A che possono e devono svolgere anche queste attività?*

***Sono queste le vicende che mi feriscono e mi fanno stare male:** questi comportamenti offendono i tanti colleghi impiegati che svolgono il proprio lavoro con correttezza ed abnegazione e rappresentano un vero e proprio insulto alla povertà delle migliaia di disoccupati.*

*Tralascio le mie valutazioni su alcune figure dirigenziali della burocrazia comunale: in gran parte inadeguati al ruolo ricoperto ed animati da una gran voglia di non fare malcelata dal costante conflitto di competenze rappresentato dallo scaricabarile del “non è di competenza mia”.*

***In effetti, è stato deprimente muoversi all'interno di un Palazzo Municipale dove la maggior parte degli inquilini si ostina a vivere senza rendersi conto di trovarsi sul Titanic che sta per affondare.***

*Spero che un giorno si possa - io per primo - essere orgogliosi dell'intero palazzo municipale e dei suoi inquilini, perché vorrebbe dire che tutti quanti avremo saputo fare il nostro dovere e la città ci ringrazierà per il servizio che avremo svolto nei rispettivi ruoli.*

*Ringrazio i messinesi per avermi dato la possibilità di mettere a dura prova la mia esperienza di amministratore e ad ulteriore verifica il mio amore per il prossimo.*

*Grazie di vero cuore a tutti i miei colleghi di giunta comunale e delle governance delle partecipate per la loro collaborazione e per il loro spirito di sopportazione nei confronti di un Uomo – Sindaco che tanto pretende perché altrettanto vuole dare.*

*Chiedo a tutti perdono per i miei molteplici errori passati, presenti e futuri, dettati non da mala fede, ma dal tanto amore che nutro per la nostra terra e per politica del fare senza se e senza ma.*

*Messina 4 ottobre 2018*

*Cateno De Luca*

*Sindaco dei messinesi*



Premessa:

La selva oscura di Palazzo Zanca

## **I PARTE**

Relazione di Cateno De Luca per le deleghe assessoriali di sua competenza:

***pag. 1***

### **A. Finanze e Programmazione Economica**

***pag. 3***

1. Il bilancio di previsione 2018-2020: un malato terminale!

***pag. 3***

2. Gestione dei tributi ed entrate tributarie

***pag. 14***

### **B. Società Partecipate: il bancomat della politica!**

***pag. 35***

a) AMAM

***pag. 41***

1. Approvvigionamento idrico, utenze e perdite di acqua: oltre 15.000 utenze abusive ed oltre il 50% di acqua sprecata per mancanza di interventi manutentivi

***pag. 41***

2. Servizio di gestione utenze, lettura e bollettazione: un autentico esempio di mala gestio del denaro pubblico

***pag. 43***

3. Risorse umane pagate a peso d'oro e tentativi di estendere la mala gestio ad altri servizi

***pag. 44***

4. L'indeciso servizio di recupero crediti: dalla gestione FIRE spa alla gestione in house con una evasione che sfiora il 75%

***pag. 44***

5. Bilanci di dubbia veridicità ed investimenti clientelari a discapito degli investimenti produttivi: circa 5 milioni per turbine elettriche e zero euro per ricerche idriche ed ammodernamento della rete di distribuzione dell'acqua!!!

***pag. 46***

6. L'approvvigionamento idrico di Messina vera storia di malaffare politico – gestionale tipo “Pozzo di San Patrizio”: l'occultamento delle risultanze delle ricerche idriche per non far saltare il sistema clientelare ed affaristico della gestione dell'acqua nonostante le ripetute frane che continueranno a danneggiare la condotta di adduzione Fiumefreddo – Messina che richiede oltre 15 milioni di investimenti per la messa in sicurezza ed oltre 1,2 milioni di euro annui per servizi di guardiania e presidi impianti!!!

***pag. 48***

7. La depurazione in Sicilia per gli agglomerati oltre i 15.000 abitanti in procedura d'infrazione europea: Messina un ulteriore pessimo esempio ed oltre 200 mila euro di sanzione

***pag. 54***

b) MESSINA SERVIZI BENE COMUNE – ATO 3 – MESSINA AMBIENTE

***pag. 56***

1. L'Istituto del Soccorso Finanziario

***pag. 59***

2. Messina bella e ecologica

***pag. 70***

c) ATM - LE SPESE PAZZE ED IN VIOLAZIONE DI LEGGE PER ARRUOLARE PERSONALE

***pag. 72***

1. Andamento dei debiti e dei crediti e del patrimonio netto al 2012 ed al 2017

***pag. 75***

d) INNOVABIC

***pag. 79***

### **C. Piano di Riequilibrio Finanziario**

***pag. 80***

### **D. Patrimonio - Demanio - Espropriazione - Beni Comuni**

***pag. 104***

1. Patrimonio e Demanio

***pag. 104***

2. Immobili Comunali in uso all'Università degli Studi di Messina

***pag. 107***

3. Espropriazioni

***pag. 112***

### **E. Polizia Municipale**

***pag. 114***

### **F. Risorse Umane - Riorganizzazione assetto amministrativo e dei servizi municipali**

***pag. 116***

1. Costo del Personale escluso oneri a carico dell'Ente e suddivisione per categorie e profili professionali

***pag. 121***

2. Sulla istituzione ed il riconoscimento delle posizioni organizzative - P.O. e delle alte professionalità - A.P. del personale dipendente del comune di Messina: rimossa un'altra estemporanea organizzazione dell'Ente

***pag. 125***

3. I Dirigenti di Messina	<i>pag. 128</i>
4. La situazione del comune di Messina	<i>pag. 129</i>
5. Le attività dell'Organismo Indipendente di Valutazione - OIV	<i>pag. 131</i>

## **II PARTE**

Relazione degli Assessori comunali per le rispettive competenze	<i>pag. 133</i>
Vice Sindaco - Assessore: arch.ing. Salvatore Mondello	<i>pag. 134</i>
Assessore: avv. Alessandra Calafiore	<i>pag. 158</i>
Assessore: Massimiliano Minutoli	<i>pag. 175</i>
Assessore: avv. Dafne Musolino	<i>pag. 213</i>
Assessore: dott.ssa Carlotta Previti	<i>pag. 240</i>
Assessore: Giuseppe Scattareggia	<i>pag. 261</i>
Assessore: prof. Vincenzo Roberto Trimarchi	<i>pag. 267</i>

## **III PARTE**

Relazioni degli organi sociali delle principali partecipate comunali	<i>pag. 271</i>
--	-----------------

### **1. AMAM**

a) I Servizi Esternalizzati	<i>pag. 272</i>
b) La situazione economica - finanziaria	<i>pag. 279</i>
c) L'Organizzazione Aziendale	<i>pag. 283</i>
d) La Dotazione organica	<i>pag. 290</i>
e) La situazione Aziendale	<i>pag. 305</i>

### **2) ATM**

<b>3) MESSINSERVIZI BENE COMUNE</b>	<i>pag. 310</i>
-------------------------------------	-----------------

a) Le proposte	<i>pag. 329</i>
b) Il modello: lavoro in team e miglioramento continuo	<i>pag. 341</i>
c) La strategia che si deve applicare per raggiungere i risultati	<i>pag. 342</i>
d) Il Piano di welfare aziendale	<i>pag. 344</i>
e) La struttura aziendale	<i>pag. 345</i>
f) La strategia aziendale della distribuzione delle risorse umane	<i>pag. 345</i>
g) La strategia aziendale per la gestione finanziaria	<i>pag. 351</i>
h) Il contesto di riferimento	<i>pag. 351</i>



consultabile al seguente indirizzo

<https://www.delucasindacodimessina.it/resoconto-del-sindaco-de-luca-2018-19/>

## **PREMESSA**

### **PURE IO AVREI VOLUTO RAGGIUNGERE MESSINA UTILIZZANDO IL PONTE SULLO STRETTO E SALIRE SUL TRAM VOLANTE PER GIOCARE AL CASINÒ DEL MEDITERRANEO DI PALAZZO ZANCA MA PRIMA BISOGNA RICONQUISTARE LA NORMALITÀ URBANA!**

Non è stato semplice tramutare in un compiuto documento l'intensa attività svolta da me, dai miei assessori e dagli uomini e donne delle partecipate municipali durante il primo anno di mandato di Sindaco di Messina.

Nelle legislature precedenti non si è mai tenuto, annualmente, un vero e proprio dibattito in consiglio comunale per la "Relazione sullo stato di attuazione del programma" in ottemperanza dell'art. 17 Legge Regionale 71/92:

- 1. "Ogni anno il Sindaco presenta una relazione scritta sullo stato di attuazione del programma e sull'attività svolta nonché su fatti particolarmente rilevanti;*
- 2. Il Consiglio Comunale, entro dieci giorni dalla presentazione della relazione, esprime in seduta pubblica le proprie valutazioni".*

Noi, anche su questo fronte, intendiamo distinguerci rispetto al passato, non solo nei tempi e le scadenze annuali previste dalla normativa regionale, ma articolando la nostra relazione in più parti per agevolare un analitico confronto con il Consiglio Comunale su ogni singola tematica esposta.

La relazione è stata suddivisa in 4 Tomi e 21 parti, con appositi capitoli redatti con l'ausilio di tutti gli assessori, i consulenti e degli organi di governo delle partecipate municipali ed approvati dalla Giunta Comunale al fine di consentire al Consiglio Comunale di aprire un onesto ed obiettivo dibattito con la partecipazione del Sindaco, dei CdA delle partecipate e degli assessori, così ognuno potrà dare conto alla comunità del lavoro che ha svolto in questo primo anno di amministrazione del Sindaco De Luca.

L'impostazione della relazione è la seguente:

I tomo (I –V parte): resoconto del sindaco De Luca.

II tomo (VI –VIII parte): resoconto dei consulenti del sindaco

III tomo (IX – XIV parte): resoconto delle partecipate comunali

IV tomo (XV – XXI parte): resoconto degli assessori comunali

La relazione è stata articolata con le seguenti tematiche:

- sintetica descrizione dei risultati raggiunti in un anno di amministrazione (I parte)

- descrizione del contesto nel quale abbiamo operato con la rappresentazione della situazione amministrativa ereditata e le strategie attuate per evitare la dichiarazione di dissesto finanziario (II – IV parte);
- l'attività svolta come Sindaco della città metropolitana (ex provincia) per tutti i 108 comuni della provincia di Messina (parte V);
- le attività svolte dei consulenti del Sindaco: Roberto Cicala, Federico Basile, Salvo Puccio (VI – VIII parte);
- le attività svolte dalle singole partecipate municipali (IX – XIV parte);
- le attività svolte dai singoli assessori comunali (XV – XXI parte);

Mi auguro, con questa relazione, di riuscire a trasmettere la tensione e la passione che, in appena un anno di attività di Sindaco di Messina, ho profuso unitamente agli uomini e le donne della mia giunta comunale e della governance delle partecipate comunali per una chiara e netta scelta di campo che ho fatto rinunciando a continuare a ricoprire il ruolo di Deputato Regionale per stare in trincea, tra le difficoltà quotidiane della gente, svolgendo il ruolo di Sindaco di Messina e della città metropolitana con tanti affanni e grandi fatiche.

Se ho rinunciato ad una vita comoda senza responsabilità ed a oltre diecimila euro nette al mese (indennità ed altri benefit del deputato regionale) per lottare e rischiare ogni giorno la mia vita per molto meno (l'indennità del sindaco è poco più di tremila euro nette al mese !!!) sicuramente è perché amo la mia terra e pretendo che la mia città e la mia provincia risorgano al più presto senza se e senza ma!

Da neofiti del palazzo municipale, ci siamo basati sulla mia ventennale esperienza professionale di dirigente aziendale e sulla mia trentennale attività politica –amministrativa conseguita sul campo di battaglia partendo dalle mie umili origini contadine: tredici anni di amministratore comunale facendo il Sindaco di Fiumedinisi, comune montano di appena mille abitanti dal 2003 al 2011, e di Santa Teresa di Riva, comune costiero di circa diecimila abitanti dal 2012 al 2017; oltre trent'anni di conoscenze delle dinamiche politiche conseguite dal 1986 nel giovanile della DC allo svolgimento di oltre otto anni di Deputato Regionale rieletto, per la terza volta, il 5 novembre 2017.

Comprendo che la città non era più abituata ad avere un vero Sindaco ed è quindi ovvio che da questo Sindaco oggi si pretenda in buona fede tutto e subito!

Capisco i riservati avvertimenti e le finalità degli attacchi pubblici di certe lobby e di alcuni personaggi in cerca di autore pronti a sparare sul Sindaco perché impauriti dalla nostra azione di governo che sta smantellando quella cappa di mediocrità e rassegnazione che da decenni opprime Messina ed i messinesi.



Anch'io vorrei essere al più presto il Sindaco di una città normale dove: non è più normale buttare i rifiuti per strada; non è più normale non pagare i tributi; non è più normale spregiare le spiagge con opere abusive e con discariche di rifiuti pericolosi; non è più normale scaricare i reflui fognari nei torrenti e nel mare; non è più normale rubare l'acqua e l'energia elettrica; non è più normale vandalizzare ville e fontane; non è più normale parcheggiare le macchine in doppia e tripla fila; non è più normale avere inquilini del palazzo municipale che si rubano lo stipendio; non è più normale avere dirigenti municipali che fanno pagare il pizzo legalizzato agli utenti; non è più normale avere un sistema di partecipate municipali usate come un bancomat dalla politica e da certe organizzazioni sindacali; non è più normale erogare ai cittadini servizi pubblici di basso livello e ad alti costi; non è più normale avere scuole ed edifici pubblici senza alcuna garanzia di sicurezza e di accessibilità; non è più normale il lavoro nero ed il commercio abusivo; non è più normale avere le baracche e la cultura delle baracche; non è più normale avere una classe politica che prolifera sul bisogno della gente e non sulla meritocrazia; non è più normale un palazzo municipale condizionato dal malaffare di lobby e poteri forti; non è più normale che i giovani scappano e nessun imprenditore intende investire; non è più normale rassegnarsi alla mediocrità e far assurgere a regole consolidate i comportamenti illeciti e contro il bene comune.

Anch'io non vedo l'ora di non occuparmi più di rifiuti e di vandalismo urbano ma di dedicare il mio tempo ad attuare strategie di sviluppo urbano per agevolare gli investimenti privati e creare nuove opportunità lavorative anche con la realizzazione di un ambizioso piano di infrastrutture pubblico e privato.

L'assenza di una vera classe dirigente degna di questo nome all'interno del Palazzo Municipale e nell'ambito delle partecipate con una squadra di uomini e donne in giunta comunale e nella governance delle partecipate di nuovo conio, pur se di buona volontà e molto professionali, mi costringe ad affrontare in prima persona la gran parte delle problematiche e questioni assorbendo totalmente le ventiquattro ore di ogni singola giornata.

Pur agendo in questo quadro desolante credo che il cambio di passo si è notato nel nostro entusiasmo quotidiano e nel coraggio profuso per demolire certi santuari dell'illegalità e del parassitismo e per tali ragioni, ritengo ingenerosi certi giudizi sprezzanti e strumentali profferiti sul primo anno di attività svolta proprio da quegli ambienti che hanno l'autorevolezza di contribuire al cambiamento della nostra città collaborando e mettendo da parte i pregiudizi.

Non sono pentito della scelta che ho fatto e non sono intimorito dalle guerre innescate in ogni contesto che tendiamo a smantellare perché tutto questo rientra nella normale reazione dei sistemi che hanno fatto il bello e cattivo tempo sul destino della città.

Sono invece schifato dall'ipocrisia e dal comportamento di certi sepolcri imbiancati che, in tante occasioni, si sono rivelati più incivili ed immorali di qualunque altro soggetto ritenuto tale perché proveniente da zone degradate e periferiche della città.

Confesso, che ho colto subito la differenza nel fare il Sindaco di Messina rispetto a Fiumedinisi e Santa Teresa di Riva: da amministratore di piccoli comuni riuscivo ad avere personalmente sotto controllo ogni cosa, mentre da Sindaco di Messina non mi è umanamente stato possibile e per me è stato un vero e proprio trauma superare questo cambio dimensionale che mi ha costretto nella quotidiana a fidarmi di più persone, creando però un sistema di monitoraggio periodico che mi sta mettendo nelle condizioni di amministrare con una visione globale di tutte le dinamiche di governo. Sono consapevole che non è facile collaborare con me: un soggetto che, consapevolmente, si sprema come un limone per dare il massimo di se stesso nei ruoli ricoperti, mettendoci sempre la faccia e pretendendo anche da tutti gli altri collaboratori nei diversi ruoli lo stesso impegno.

Devo ringraziare la mia giunta comunale e gli organi sociali delle partecipate comunali che, pur non avendo ancora raggiunto lo stesso livello di maturità ed operatività, stanno quotidianamente governando un sistema assuefatto all'assenza di regole; devo formulare il mio apprezzamento nei confronti di tutti quei colleghi dirigenti ed impiegati comunali e delle partecipate che stanno condividendo il nostro modo di amministrare in netta discontinuità rispetto al passato; infine devo esprimere la mia gratitudine al Segretario Direttore Generale, la dottoressa Rossana Carrubba, che sta svolgendo, con grande spirito di abnegazione, quel ruolo amministrativo di vertice della burocrazia municipale per contribuire con tutti noi a restituire alla nostra città quella dignità politica, sociale ed economica cancellata da decenni di malgoverno e malaffare.

Chiedo scusa per i miei molteplici errori, per quelli della mia giunta comunale e per quelli commessi dagli uomini e donne da me indicati nella governance delle partecipate, posso solo ribadire che mi assumo la personale responsabilità in nome e per conto di tutti perché io li ho scelti ed io devo rispondere in primis dei loro errori.

Purtuttavia, ritengo che tutti quanti abbiamo lavorato incessantemente in buona fede e con amore agendo con forte senso del dovere ed innegabile spirito di abnegazione avendo ormai tutti fatto la scelta di rendere Messina Bella Protagonista e Produttiva.

*Messina 5 settembre 2019*

*Cateno De Luca*

*Sindaco dei messinesi*



**TOMO I**  
**IL RESOCONTO DEL SINDACO DE LUCA**

**I N D I C E**

**PREMESSA**

**PURE IO AVREI VOLUTO RAGGIUNGERE MESSINA UTILIZZANDO IL PONTE SULLO STRETTO E SALIRE SUL TRAM VOLANTE PER GIOCARE AL CASINÒ DEL MEDITERRANEO DI PALAZZO ZANCA MA PRIMA BISOGNA RICONQUISTARE LA NORMALITÀ URBANA!.....pag. 1**

**PARTE I**

**I RISULTATI RAGGIUNTI E LE ATTIVITÀ SVOLTE IN UN ANNO DI GOVERNO COMUNALE SENZA SE E SENZA MA!**

- 1. DALLE PROMESSE DELLE CAMPAGNE ELETTORALI AI FATTI DELLA QUOTIDIANITÀ AMMINISTRATIVA: LA DIFFERENZA TRA UN POLITICO ED UN AMMINISTRATORE! .....pag. 5**
- 2. GIUDIZI E PREGIUDIZI SULL'AMMINISTRAZIONE DE LUCA E SULL'ATTUAZIONE DEL SUO PROGRAMMA “MESSINA BELLA, PROTAGONISTA E PRODUTTIVA” .....pag. 7**
- 3. IL NOSTRO PROGRAMMA “MESSINA BELLA, PROTAGONISTA E PRODUTTIVA”: LA RICETTA GIUSTA PER USCIRE DAL BARATRO ECONOMICO E SOCIALE.....pag. 8**

## **SEZIONE II: RISANAMENTO ECONOMICO – FINANZIARIO**

4. **SENZA SORDI NON SI CANTA MISSA: FINALMENTE QUALCUNO SE NE È ACCORTO E DALLE PAROLE È PASSATO AI FATTI!** .....pag. 10
5. **RISOLTA LA DISASTROSA SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA DEL COMUNE DI MESSINA: IL SALVA MESSINA ED IL PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE;** .....pag. 13
6. **FINALMENTE SI FA SUL SERIO CON IL PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO: L'ABBATTIMENTO DELLA MASSA DEBITORIA A SEGUITO DELLA DEFINIZIONE DEGLI ACCORDI E TRANSAZIONI CON I CREDITORI DEL COMUNE E DELLE PARTECIPATE;** .....pag. 22
7. **AVVIATA LA STRATEGIA PER “MONETIZZARE” L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE: UN AUTOFINANZIAMENTO DI OLTRE 90 MILIONI DI EURO GENERATO DALLA VIOLAZIONE DELLE LEGGI CONTABILI LASCIATO NEL CASSETTO PER INCAPACITÀ POLITICO - AMMINISTRATIVA;** .....pag. 35
8. **DEFINITO IL PERCORSO PER LIBERARE LE RISORSE DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ: OLTRE 100 MILIONI DI EURO BLOCCATI DALL'INCAPACITÀ DI RISCOUTERE I CREDITI ED I TRIBUTI;**  
.....pag. 38
9. **RECUPERATI CIRCA 30 MILIONI DI EURO CON IL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI: SOLDI DIMENTICATI NEL CASSETTO PER INSIPIENZA POLITICO – AMMINISTRATIVA CON I DIRIGENTI COMUNALI CHE AGIVANO COME ESCLUSIVI PADRONI DEL PASTIFICIO;** .....pag. 41
10. **ELIMINATI GLI ILLECITI CONTABILI ED AZZERATI I COSTI PER ANTICIPAZIONE DI TESORERIA PER OLTRE 600 MILA EURO ANNUI CON L'APPROVAZIONE DEI DOCUMENTI FINANZIARI NEI TERMINI DI LEGGE;**  
.....pag. 43
11. **RIPRISTINATA LA VERITÀ CONTABILE TRA IL COMUNE E LE SUE PARTECIPATE CON LA REDAZIONE DELLA NOTA INFORMATIVA;**  
.....pag. 46

12. AVVIATA L'OPERAZIONE VERITÀ DEI RESIDUI CON LA CREAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV): ELIMINATA UN'ALTRA VIOLAZIONE DELLE NORMI CONTABILI; .....pag. 47
13. RAZIONALIZZAZIONE DEI COSTI DI GESTIONE DEL SISTEMA DELLE PARTECIPATE: STOP AL BANCOMAT DELLA POLITICA! .....pag. 48
14. PAGARE TUTTI PER PAGARE MENO: AL VIA L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA PER IL RECUPERO DELL'EVASIONE ED ELUSIONE TRIBUTARIA CON L'UFFICIO UNICO DELLE ENTRATE MUNICIPALI;  
.....pag. 52
15. ORA BASTA CON LA GIUNGLA DEI SOFTWARE E LE BANCHE DATI FARLOCHE: MAI PIÙ OGNUNO PER I FATTI PROPRI O TENUTI IN PUGNO DAI GESTORI PRIVATI! .....pag. 56
16. CON LA BANCA DATI UNICA NON CI SARANNO PIÙ CONTRIBUENTI FANTASMA: OLTRE 100 MILIONI DI IMU – TASI (PER IL PERIODO VIGENTE) E TARI (PARTE SANZIONI ED INTERESSI PER MANCATA AUTODENUNCIA) NON ACCERTATI CON MANCATE ENTRATE ANNUE PER OLTRE 20 MILIONI DI EURO; .....pag. 58
17. MAI PIÙ CON IL PAGO UNO E PRENDO TRE CON LA TARI: OLTRE 191 MILIONI NON INCASSATI TRA OMESSE DICHIARAZIONI ED OMESSI VERSAMENTI DAL 2014 AL 2018; .....pag. 60
18. NON CI SARANNO PIÙ I FANTASMI DEL PASSATO PER LA TARI: COME CAMBIERÀ L'ATTIVITÀ ACCERTATIVA CON LA BANCA DATI UNICA DEL CONTRIBUENTE; .....pag. 64
19. CURATE LE PATOLOGIE DI AMAM: AL VIA IL RECUPERO O CHIAREZZA DEFINITIVA SU OLTRE 110 MILIONI DI EURO EVASI! .....pag. 66
20. IL PATRIMONIO IMMOBILIARE, CON LA MESSINA PATRIMONIO SPA, DA ZAVORRA A RISORSA: AL VIA IL RECUPERO DI OLTRE 4 MILIONI DI EURO DI FITTI EVASI; .....pag. 67
21. RISOLTO IL PARADOSSO DEI SERVIZI SOCIALI CON LA MESSINA SOCIAL CITY: MAI PIÙ OLTRE 1 MILIONE DI EURO EVASI; .....pag. 68

22. NON SARÀ PIÙ INUTILE MULTARE I TRASGRESSIONI: OLTRE 11 MILIONI DI EURO EVASI; .....pag. 69
23. AVVIATI GLI SFRATTI O LA RIMOZIONE DEGLI IMPIANTI PER COLORO CHE NON PAGANO LA COSAP: LA MAGLIA NERA CON OLTRE IL 90% NON VERSATO CORRISPONDENTE AD OLTRE 6 MILIONI DI EURO EVASI; .....pag. 70
24. IL SISTEMA INFORMATIVO, DA CRITICITÀ A STRUMENTO DI SVILUPPO: ANALISI DI TUTTE LE BANCHE DATI E GRADUALE MIGRAZIONE A PROCEDURA BANCA DATI UNICA; .....pag. 72
25. COSTITUZIONE BANCA DATI UNICA FINALIZZATA ALLA LOTTA ALL'EVASIONE: FINALMENTE SI FA SUL SERIO EVITANDO DI FAR PAGARE SOLO I PIÙ CAPIENTI! .....pag. 74
26. FINITA L'ERA DEGLI ACCERTAMENTI DISCREZIONALI E DELLE OMISSIONI PER GLI AMICI DEGLI AMICI: NEL 2018 L'ATTIVITÀ ACCERTATIVA E LA RELATIVA RISCOSSIONE IMU È STATA DI GRAN LUNGA MAGGIORE RISPETTO A QUELLA COMPLESSIVAMENTE RISCOSSA TRA IL 2013 ED IL 2017; .....pag. 75
27. MAI PIÙ DANNO ERARIALE PER NON AVER AVVIATO UNA CONCRETA LOTTA ALL'EVASIONE: OLTRE 100 MILIONI DI EURO PERSI NEL QUINQUENNIO 2013 – 2017 PER IMU TASI NON ACCERTATA; .....pag. 77
28. DAGLI ACCERTAMENTI RIMASTI NEI CASSETTI E REGALATI ALLA SERIT AL RECUPERO COATTIVO CON L'INGIUNZIONE FISCALE: ECCO PERCHÉ ORA SI FA VERA LOTTA ALL'EVASIONE! .....pag. 79
29. MESSINA PATRIMONIO SPA: FINALMENTE TUTTO IL PATRIMONIO MUNICIPALE DA DANNOSA ZAVORRA DIVERRÀ STRATEGICA RISORSA; .....pag. 81

### **SEZIONE III: RIORGANIZZAZIONE DEL PALAZZO MUNICIPALE**

30. **FINALMENTE UN PALAZZO MUNICIPALE PIÙ AUTOREVOLE E PIÙ AUTORITARIO: UNA CITTÀ ALLO SBANDO ASSUEFATTA ALLA MEDIOCRITÀ;** .....pag. 83
31. **RIDETERMINAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA E RAZIONALIZZAZIONE DEI COSTI PER LE RISORSE UMANE: RISPARMIATI OLTRE 10 MILIONI DI EURO ANNUI DAL 2020 IN POI;** .....pag. 84
32. **MAGGIOR COORDINAMENTO DEI DIRIGENTI DEL COMUNE DI MESSINA: IL SEGRETARIO GENERALE ROSSANA CARRUBBA NOMINATA DIRETTORE GENERALE;** .....pag. 93
33. **BASTA CON I PADRONI DEL PASTIFICIO: FINITA L'ERA DEL CONDIZIONAMENTO DEL SINDACO E DELLA GIUNTA COMUNALE DA PARTE DEI DIRIGENTI COMUNALI;** .....pag. 96
34. **CHIUSA LA FASE DEL PRECARIATO: COMPLETATE LE STABILIZZAZIONI CON RELATIVO AUMENTO DELL'ORARIO LAVORATIVO;** .....pag. 97
35. **POTENZIATO L'ORGANICO DELLA POLIZIA MUNICIPALE CON UN FINANZIAMENTO DI CIRCA 2 MILIONI DI EURO;** .....pag. 98
36. **ANCHE IL COMUNE DI MESSINA È RIENTRATO NEL CONTRIBUTO REGIONALE PER LE STABILIZZAZIONI: FINANZIAMENTO DI OLTRE 45 MILIONI DI EURO PER IL PERIODO 2019 – 2038;** .....pag. 98
37. **DIPENDENTI CHE NON RILEVANO LA PRESENZA IN SERVIZIOO ATTRAVERSO LA TIMBRATURA DEL CARTELLINO: OLTRE DUECENTO DIPENDENTI SI AUTOCERTIFICAVANO LA LORO PERMANENZA IN SERVIZIOO!!!** .....pag. 99
38. **DEMOLITO IL MONUMENTO DELLA MALA GESTIO DEL DENARO PUBBLICO NEI SERVIZI CIMITERIALI: AL VIA LE GARE PER ROMEPERE IL MONOPOLIO DI MEZZO SECOLO!** .....pag. 101

39. LE PATOLOGIE NEI PROCEDIMENTI DI STIPULA DEI CONTRATTI DI APPALTO: STOP ALLE AGGIUDICAZIONI IN VIOLAZIONE DI LEGGE;  
.....pag. 103
40. SITUAZIONE RELATIVA ALLE CARENZE INFORMATICHE: ANCORA SIAMO ALL'ERA DELLA CARTA E DELL'USO PERSONALIZZATO DEI SOFTWARE!!!  
.....pag. 104
41. AL VIA L'AGGIORNAMENTO DEI REGOLAMENTI COMUNALI: ANCHE SU QUESTO FRONTE ABBIAMO EREDITATO UNA SITUAZIONE INDESCRIVIBILE E NON CONFORME AI DETTAMI NORMATIVI;  
.....pag. 104
42. GOVERNIAMO ASSIEME: LE CONCRETE FORME DI PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA......pag. 104

#### SEZIONE IV: SINTESI DELL'ATTIVITÀ DEGLI ASSESSORI COMUNALI

43. SI È CHIUSA L'ERA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI CON I RICAVI PRIVATIZZATI ED I COSTI SOCIALIZZATI: AL VIA L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE TRENTENNALE A CARICO DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE;  
.....pag. 106
44. EVENTI LUDICO-RICREATIVI E SPORTIVI TUTTO L'ANNO CON IL COMPLESSIVO COINVOLGIMENTO DEI QUARTIERI E DEI VILLAGGI ALL'INSEGNA DEGLI ANTICHI MESTRIERI E DELLE TRADIZIONI POPOLARI; .....pag. 106
45. È GIUNTO IL MOMENTO DI METTERE ORDINE NEL GINEPRAIO DELLE VIE CITTADINE: PRONTO IL REGOLAMENTO PER LA TOPONOMASTICA;  
.....pag. 108
46. DOPO ANNI DI ABBANDONO È GIUNTO IL MOMENTO DI VALORIZZARE L'ARENA CICCIO AL PALACULTURA ED IL GIARDINO CORALLO;  
.....pag. 108
47. INNALZATO IL LIVELLO DEI SERVIZI SCOLASTICI: DA QUEST'ANNO SI AVVIA ANCHE IL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO; .....pag. 109
48. IN CORSO DI COMPLETAMENTO LE ASSEGNAZIONI DEI PLESSI



<u>SCOLASTICI IN DISUSO;</u> .....	pag. 109
49. <u>SMANTELLATO IL DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIALI: UNA CRICCA DELLA MALA GESTIO E DEL CLIENTELISMO POLITICO!</u> .....	pag. 109
50. <u>LA RIVOLUZIONE NEI SERVIZI SOCIALI AVVIATA CON IL SALVA MESSINA: CHIUSA L'ERA DEL BANCOMAT E DEGLI SPRECHI!</u> .....	pag. 111
51. <u>CONCRETA SOLIDARIETÀ PER LE FASCE DEBOLI: AL VIA I CANTIERI DI SERVIZI E LE BORSE LAVORO;</u> .....	pag. 111
52. <u>ANCORA IN ATTESA DELLE PRESTAZIONI LAVORATIVE DEI PERCETTORI DEL REDDITO DI CITTADINANZA: PAGATI PER NON LAVORARE!</u> .....	pag. 112
53. <u>LA NOSTRA ATTENZIONE PER I SENZA TETTO: RIQUALIFICATA E POTENZIATA CASA DI VINCENZO - IN FASE DI COMPLETAMENTO GLI ALLOGGI DI TRANSITO;</u> .....	pag. 112
54. <u>ANCHE A MESSINA SARÀ REALIZZATO UN CENTRO DIURNO COMUNALE PER L'AUTISMO E GLI ALTRI DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO CON IL POC METRO 2014/2020;</u> .....	pag. 113
55. <u>UNA SEDE STABILE E DEFINITIVA ANCHE PER IL CIRS: UNA CONCRETA RISPOSTA PER CHI È SEMPRE STATO AL SERVIZIO DELLE VITTIME DELLA SOCIETÀ!</u> .....	pag. 113
56. <u>RIQUALIFICATI E POTENZIATI I NOSTRI SERVIZI PER GLI ASILI NIDO: UNA NUOVA STAGIONE DI CONCRETO SOSTEGNO ALLE ESIGENZE FAMILIARI;</u> .....	pag. 113
57. <u>SBLOCCATI TUTTI I FONDI EXTRA BILANCIO CON LA RELATIVA ACCELERAZIONE DELLA SPESA: MAI PIÙ FONDI NASCOSTI NEI CASSETTI DESTINATI ALLE FASCE PIÙ DEBOLI;</u> .....	pag. 114
58. <u>L'EMERGENZA ABITATIVA: UNA GUERRA SENZA FRONTIERE CON EX SCUOLE OCCUPATE ABUSIVAMENTE E STRUTTURE PRIVATE INAGIBILI IN LOCAZIONE;</u> .....	pag. 115
59. <u>GLI EX LAVORATORI DI CASA SERENA: VITTIME DI UNA VERA E PROPRIA ASSOCIAZIONE A DELINQUERE FINALIZZATA ALLO SPERPERO DEL DENARO PUBBLICO!</u> .....	pag. 119

60. NUOVO REGOLAMENTO PER L'ACCESSO E LA COMPARTECIPAZIONE AI SERVIZI SOCIALI: BASTA CON LA SOLIDARIETÀ PER CHI NON LA MERITA!  
.....pag. 112
61. DOPO 10 ANNI DALLA TRAGICA ALLUVIONE DI GIAMPILIERI ANCORA SI ATTENDE IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI: DEFINITO IL QUADRO PER CHIUDERE UNA BRUTTA STORIA DI MALA BUROCRAZIA!  
.....pag. 122
62. TRA UN INTERVENTO E L'ALTRO, DI SOMMA URGENZA È STATO DEFINITO IL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE E IL REGOLAMENTO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE; .....pag. 122
63. INTERVENTI PER OLTRE DIECI MILIONI DI EURO PER IL LITORALE DI GALATI MARINA E PER TUTTI I TORRENTI URBANI; .....pag. 123
64. IN DIRITTURA DI ARRIVO GLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DELL'EROSIONE COSTIERA LUNGO IL LITORALE TIRRENICO;  
.....pag. 124
65. OGNUNO PER I FATTI PROPRI MA ANCHE QUESTO È FINITO: TRE DIPARTIMENTI COMUNALI CHE IN MATERIA DI DISSESTO NON SI PARLAVANO E CREAVANO SOLO DANNO! .....pag. 125
66. ATTUATE LE PREVISIONI DI AGENDA URBANA: OTTO MILIONI DI EURO DI PROGETTI CANTIERABILI PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI TUTTI I TORRENTI IN ATTESA DI DECRETO PER BANDIRE LE GARE DI APPALTO! .....pag. 125
67. UNA CONCRETA ACCELERATA CON IL FONDO DI PROGETTAZIONE: PRONTI ALTRI DUE IMPORTANTI PROGETTI DA FINANZIARE!  
.....pag. 126
68. IN FASE DI REVISIONE LA PIANIFICAZIONE DI BEN 176 PROGETTI DAL VALORE DI OLTRE €715.039.504,57: DALLE ETERNE PREVISIONI ALLA CONCRETA REALIZZAZIONE; .....pag. 127
69. SI CORRE PER COMPLETARE L'INTERVENTO DI EROSIONE A GALATI MARINA: ABBREVIATI TUTTI I TERMINI PROCEDIMENTALI PER REALIZZARE IL TERZO LOTTO DI COMPLETAMENTO! .....pag. 127

70. IL LEGITTIMO PRESSING SUL COMMISSARIO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO DELLA REGIONE SICILIANA PER L'ACCELERAZIONE DELLE PREVISIONI DEL MASTERPLAN CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA E PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE SICILIANA;  
.....pag. 128
71. MAI TANTI SOLDI PER LA POTATURA DEGLI ALBERI E L'ELIMINAZIONE DELLE CEPPAIE: OLTRE SETTE MILIONI DI EURO DA SPENDERE ENTRO IL 2021.....pag. 130
72. DEFINITO CON L'AMAM IL PIANO DI RIATTIVAZIONE DELLE FONTANE URBANE: AL VIA LA PROGETTAZIONE PER LE FONTANE ORIONE E FALCONIERI; .....pag. 131
73. IN CORSO DI DEFINIZIONE LE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DELLE VILLE E DEGLI SPAZI A VERDE; .....pag. 131
74. VILLA MAZZINI E VILLA QUASIMODO SARANNO RIQUALIFICATE UNITAMENTE AD SPAZI URBANI: IN CORSO DI DEFINIZIONE L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI; .....pag. 132
75. ED ABBIAMO SCOPERTO DI AVERE UN VIVAIO COMUNALE CHE PRODUCE KENZIE A PESO D'ORO! .....pag. 132
76. LOTTA AL RANDAGISMO E BENESSERE ANIMALI: CREAZIONE DELLA BANCA DATI DEL DNA ED AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO A MESSINASERVIZI; .....pag. 133
77. IN VIA DI RISOLUZIONE L'EMERGENZA CINGHIALI PIÙ VOLTE AFFRONTATA AI TAVOLI PROVINCIALI E REGIONALI; .....pag. 134
78. IN FASE DI COMPLETAMENTO IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELL'ACQUARIO COMUNALE; .....pag. 134
79. IL RISANAMENTO E LO SBARACCAMENTO: UNA ETERNA INCOMPIUTA! RINVIO TRATTAZIONE AD ARISME; .....pag. 135
80. UNA FORTE ACCELLERAZIONE ANCHE ALLA SPESA DEL PROGETTO CAPACITY: DEFINITA L'INTESA CON ARISME PER L'UTILIZZO SINERGICO DEI FONDI PON METRO; .....pag. 136
81. OLTRE 32 MILIONI DI EURO PER L'EDILIZIA SCOLASTICA: DA UN QUADRO

	<b><u>DESOLANTE AD UN COMPIUTO SISTEMA DI MESSA A NORMA DI TUTTI GLI EDIFICI;</u></b> .....	pag. 138
82.	<b><u>DECINE DI CANTIERI APERTI PER LA RIQUALIFICAZIONE E MESSA A NORMA DEGLI EDIFICI COMUNALI NON DESTINATI AD ATTIVITÀ SCOLASTICHE;</u></b> .....	pag. 142
83.	<b><u>PALAGIUSTIZIA: L'ETERNA INCOMPIUTA DA OLTRE TRENT'ANNI!</u></b> .....	pag. 142
84.	<b><u>IL PILONE DI TORRE FARO: UN SIMBOLO DA VALORIZZARE!</u></b> .....	pag. 144
85.	<b><u>LAVORI PUBBLICI: CONCRETA PIANIFICAZIONE E SINERGITÀ DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI E REALIZZATI;</u></b> .....	pag. 145
86.	<b><u>AL VIA I LAVORI DI RELAMPING DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE: MAI PIÙ INTERI QUARTIERI AL BUIO!</u></b> .....	pag. 150
87.	<b><u>DOPO OLTRE CINQUANTA ANNI DI ATTESA È STATO APPROVATO IL PIANO REGOLATORE PORTUALE: ORA CON IL C.D. <i>WATERFRONT SI PUÒ FARE SUL SERIO!</i></u></b> .....	pag. 151
88.	<b><u>AL VIA IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLA LINEA TRANVIARIA PER RIVITALIZZARE IL COMPLESSIVO TESSUTO URBANO;</u></b> .....	pag. 153
89.	<b><u>PIANI DI MOBILITÀ URBANA E RELATIVE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE;</u></b> .....	pag. 155
90.	<b><u>GALLERIA SAN JACHIDDU: LA SECONDA GALLERIA ED IL COMPLETAMENTO DEL NODO INFRASTRUTTURALE DI GIOSTRA;</u></b> .....	pag. 156
91.	<b><u>HUB INTERMODALE: SI PARTE CON LE STRATEGIE DI RICUCITURA DELLA CITTÀ CON IL SUO MARE;</u></b> .....	pag. 157
92.	<b><u>POLITICHE DEL TERRITORIO: CANCELLARE IL PASSATO PER RIDEFINIRE IL FUTURO!</u></b> .....	pag. 157
93.	<b><u>I PIANI ATTUATIVI DI NATURA PRIVATA (PIANI DI LOTTIZZAZIONE): IL PIZZO LEGALIZZATO DELLE NON DECISIONI!</u></b> .....	pag. 160

94. ATTIVITÀ EDILIZIE: AL CAOS PER LA MANCATA SINERGIA TRA I VARI ENTI PUBBLICI SI AGGIUNGE L'ATTEGGIAMENTO INTERPRETATIVO E NON ATTUATIVO DEI NOSTRI UFFICI! .....pag. 160
95. ACCELERAZIONE SPESA FONDI EXTRA BILANCIO COMUNALE: DALL'UFFICIO INTERNO DI PROGETTAZIONE ALLA COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITÀ DI MESSINA E CON RISORSE PROFESSIONALI ESTERNE; .....pag. 162
96. I PIANI DI LOTTIZZAZIONI MAI DEFINITI: 249 ISTRUTTORIE ANCORA APERTE TRA "PSEUDO CONNIVENZE" E PARADOSSALI CONTENZIOSI; .....pag. 164
97. SPENDIAMO I SOLDI CHE ABBIAMO NEL CASSETTO: LA RIPROGRAMMAZIONE ED ACCELERAZIONE DELLA SPESA FONDI EXTRA BILANCIO; .....pag. 165
98. IL RISPETTO DEI VINCOLI TEMPORALI DELLA SPESA DEI FONDI EXTRA-BILANCIO ERA UN CONCETTO IGNOTO AI DIRIGENTI ED ALLA PRECEDENTE GIUNTA COMUNALE; .....pag. 166
99. MEGLIO RINUNCIARE O NON TENERE CONTO DEI FINANZIAMENTI CONCESSI PIUTTOSTO CHE STUDIARE LE NUOVE PROCEDURE METTENDO IN DISCUSSIONE IL DOLCE FAR NULLA: LA TRISTE STORIA SCOPERTA A PALAZZO ZANCA; .....pag. 168
100. ECCO I PRIMI RISULTATI DEL CAMBIO DI PASSO CON LA RIMODULAZIONE DEI PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO E L'ACCELERAZIONE DELLA SPESA; .....pag. 170
101. MENO PROGETTI E PIÙ TEMPISMO: LA CONCENTRAZIONE DELLA SPESA NEI PROGRAMMI RIMODULATI; .....pag. 175
102. NOI AGLI ISTITUTI SCOLASTICI CI TENIAMO DAVVERO: RIEPILOGO DEI FINANZIAMENTI EXTRABILANCIO PER VERIFICHE SIMICHE MONITORAGGIO INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA EDIFICI SCOLASTICI; .....pag. 176

103. PROGETTUALITÀ SENZA SOSTA: OLTRE 85 MILIONI DI EURO DI FINANZIAMENTI RICHIESTI DI CUI OLTRE 40 MILIONI DI EURO GIÀ CONCESSI! .....pag. 176
104. LA NOSTRA BRAVURA È STATA RICONOSCIUTA ANCHE DALL'EUROPA: MESSINA PROTAGONISTA DELLA PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2021 - 2027; .....pag. 180
105. LA SVOLTA NELLE POLITICHE AMBIENTALI CON LE TRE PAROLE D'ORDINE: PREVENZIONE, REPRESSIONE E PROGRAMMAZIONE! .....pag. 180
106. ELIMINATA UNA BOMBA ECOLOGICA: GLI INTERVENTI DI SMALTIMENTO DI RIFIUTI PERICOLOSI GIACENTI PRESSO IL SITO EX INCENERITORE DI PACE; .....pag. 182
107. IN FASE DI COMPLETAMENTO ED APPROVAZIONE IL PIANO COMUNALE AMIANTO EX LEGGE REGIONALE N. 10/2014: AL VIA IL MONITORAGGIO MA LE RISPOSTE SONO ANCORA INSUFFICIENTI! .....pag. 185
108. RICOGNIZIONE DEL DEMANIO MARITTIMO PER LA RIMOZIONE DI RIFIUTI E DEMOLIZIONE MANUFATTI IN MURATURA PERICOLANTI: NON TOLLEREREMO OLTRE LO SCEMPIO DELLE NOSTRE SPIAGGE! .....pag. 187
109. AL VIA IL PROGETTO FINALIZZATO A PRESERVARE E RIPRISTINARE L'EQUILIBRIO NATURALE NELLA FASCIA MARINA COSTIERA DENOMINATA "CAPO PELORO"; .....pag. 188
110. REPERIMENTO FONDI PER LA CARATTERIZZAZIONE DELLE DISCARICHE POST MORTEM DI VALLONE GUIDARI E DI TRIPI, MODULO SECONDARIO C.DA FORMAGGIARA: È NECESSARIO PROCEDERE CON URGENZA ALLA BONIFICA! .....pag. 189
111. FINANZIATA LA BONIFICA DELLA ZONA FALCATA: SI PONGONO LE BASI PER CANCELLARE UNA DELLE PAGINE PIÙ BRUTTE DI MESSINA! .....pag. 190

112. ANCHE LA CITTÀ DI MESSINA AVRÀ IL SUO PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE: AL VIA LA MAPPATURA DEI SITI INQUINATI:  
.....pag. 191
113. BASTA CON I RIFIUTI E LE DISCARICHE SUL DEMANIO MARITTIMO: ANCHE QUELLO È TERRITORIO CHE LA CITTÀ DEVE POTER VIVERE IN SICUREZZA! .....pag. 192
114. AVVIO DELL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE NELLE AREE LIMITROFE ALLA CENTRALE SNAM DI FARO SUPERIORE: DIAMO ASCOLTO AI TIMORI DELLA COMUNITÀ!  
.....pag. 193
115. AGGIORNAMENTO PIANO REGIONALE DELLE BONIFICHE E AVVIO DELLE PROCEDURE PER L'ADOZIONE DEL PIANO DI GESTIONE DELLE EX DISCARICHE COMUNALI: CHIUSA UN'ALTRA PROCEDURA LASCIATA DA ANNI NELL'OBLIO! .....pag. 193
116. PROGETTO PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA DISCARICA PORTELLA ARENA DI PACE CON SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO ED AVVIO DEI LAVORI: DISINNESECATO UN'ALTRA BOMBA ECOLOGICA!  
.....pag. 194
117. STOP AI VELENI NEL TORRENTE LARDERIA SVERSATO DAGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DELL'AREA INDUSTRIALE: ANCHE L'IRSA DENUNCIATA PER GRAVE INQUINAMENTO AMBIENTALE! .....pag. 197
118. LE ANOMALIE DEL CONTRATTO DI SERVIZI CON MESSINA SERVIZI BENE COMUNE: PRINCIPIANTI ALLO SBARAGLIO O FINI CALCOLATORI?  
.....pag. 198
119. TRE MILIONI DI EURO PER LA GESTIONE ORDINARIA DELLE DISCARICHE DISMESSE: TUTTI SE NE DOVEVANO OCCUPARE MA NESSUNO SI ERA PREMURATO A REPERIRE LE RISORSE ED INTERVENIRE!  
.....pag. 199
120. LA VITTORIA DI PIRRO DEI CONDOMINII: SCOPERTI MIGLIAIA DI EVATORI TOTALI DELLA TARI! .....pag. 200

- 121.L'INFORNATA DI ASSUNZIONI IN MESSINASERVIZI IN VIOLAZIONE DI LEGGE ED IN ASSENZA DI UN PIANO INDUSTRIALE CON LA COMPLICITÀ DELLA POLITICA E DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI!  
.....pag. 203
- 122.ED IL SINDACO DE LUCA SI È SUBITO ACCORTO DELL'INADEGUATEZZA DEL COMMISSARIO LIQUIDATORE DI MESSINAMBIENTE: REVOCA IMMEDIATA DI UNO DEGLI AUTORI DELL'ULTERIORE INDEBITAMENTO DI MESSINAMBIENTE! .....pag. 204
- 123.UN DISEGNO CRIMINALE PREMEDITATO O MERA IMBECILLITÀ GESTIONALE?: LA TRAPPOLA DELL'IMPROVVISO STOP DI MESSINAMBIENTE DEL RIBALTAMENTO DEI COSTI E L'IMPOSSIBILITÀ DI MESSINASERVIZI DI PROSEGUIRE L'ATTIVITÀ! .....pag. 206
- 124.LA PRIVATIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI SARÀ LA CONSEGUENZA DELLA STRATEGIA TRUFFALDINA PERPETRATA TRA IL 2012 ED IL 2017: TUTTI COMPLICI DELLO SCEMPIO AMBIENTALE E DELLO SPERPERO DEL DENARO PUBBLICO! .....pag. 207
- 125.IN ATTESA DEL PARERE DEL CONSIGLIO DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVO PER MERA VOLONTÀ DEL CONSIGLIO COMUNALE: NOI SIAMO CONVINTI CHE MESSINASERVIZI DOVEVA GIÀ ESSERE MESSA IN LIQUIDAZIONE DAL MESE DI DICEMBRE 2018! .....pag. 212
- 126.NOI INTANTO SIAMO PRONTI AD AVVIARE LE PROCEDURE PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN GESTORE PRIVATO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI MA ATTENDEREMO IL RESPONSO DEL CGA!  
.....pag. 213
- 127.L'EVENTUALE PRIVATIZZAZIONE DEL SERVIZIO NON PROVOCHERÀ NESSUN LICENZIAMENTO DELL'ATTUALE PERSONALE DI MESSINASERVIZI: GLI UNICI A NON VOLERLA SONO ALCUNE ORGANIZZAZIONI SINDACALI PER NON PERDERE POTERE CONTRATTUALE! .....pag. 215
- 128.RIAVVIATO L'ITER PER LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI DI PACE: CIRCA 10 MILIONI DI EURO DI LAVORI APPALTATI E BLOCCATI DA OLTRE 5 ANNI! .....pag. 216



- 129.SEMPLIFICATE LE PROCEDURE DI RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI PER L'OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO: BASTA CON GLI EVASORI DI PROFESSIONE! .....pag. 221
- 130.QUOTIDIANA LOTTA AL COMMERCIO ABUSIVO: PRONTI AD ACCOGLIERE CHI ACCETTA DI METTERSI IN REGOLA E GUERRA PER CHI INTENDE CONTINUARE NELL'ILLEGALITÀ! .....pag. 223
- 131.MANUTEZIONE STRAORDINARIA DEI MERCATI RIONALI CON MASSICCIA AZIONE DI CONTRASTO AGLI ABUSIVI E CONCRETA AZIONE DI RECUPERO DEI CANONI NON VERSATI: SI CHIUDE LA FASE DEL FAR WEST! .....pag. 225
- 132.DISCIPLINATA LA MOVIDA INVERNALE E LA MOVIDA ESTIVA: DIVERTIMENTO SÌ! MA RISPETTANDO LE REGOLE! .....pag. 227
- 133.DAL "PACCO" PER LA FALCE ALL'INTESA PER LA FALCE: IL RUOLO CENTRALE DEL COMUNE DI MESSINA; .....pag. 228
- 134.L'AREA EX SANDERSON UN IMPORTANTE VOLANO DI SVILUPPO: ORA CHE ABBIAMO OTTENUTO L'INSERIMENTO NELLA ZES CONCLUDIAMO IL PASSAGGIO DI PROPRIETÀ DALL'ESA AL COMUNE DI MESSINA; .....pag. 230
- 135.LE ZONE ECONOMICHE SPECIALI – ZES - SONO ANCHE UNA NOSTRA CONQUISTA: LA SINERGIA CON L'AUTORITÀ PORTUALE HA PORTATO UN GRANDE RISULTATO PER LE ZES! .....pag. 231
- 136.SI CHIUDE LA FASE DELL'UTILIZZO DELLE SPIAGGE COME DEPOSITO DI BARCHE: ISTITUITO IL REGISTRO COMUNALE DEI NATANTI; .....pag. 232
- 137.AL VIA LE PROCEDURE PER L'ABBATTIMENTO DEL MANUFATTO DENOMINATO SEAFLIGHT, EX CANTIERE NAVALE, IN LOCALITÀ TORRE FARO: BASTA CON IL CONFLITTO DI COMPETENZE NOI AGIREMO OVUNQUE PER ELIMINARE I MANUFATTI ABUSIVI CHE DETURPANO L'AMBIENTE ED IL PAESAGGIO; .....pag. 233
- 138.SI PARTE CON LA BONIFICA DI MAREGROSSO: ELIMINAZIONE DEI RIFIUTI PERICOLOSI E MATERIALE INGOMBRANTE IN DANNO AL DEMANIO

<b><u>MARITTIMO!</u></b> .....	pag. 234
<b>139.<u>DEFINITA LA STRATEGIA DI VALORIZZAZIONE E RECUPERO DEL BORGO MARINARO CASE BASSE DI PARADISO, CON LA CASA DELLA POETESSA MESSINESE MARIA COSTA.</u></b> .....	pag. 235
<b>140.<u>LE NOSTRE DI AZIONI DI VALORIZZAZIONI DELLA PESCA DEL PESCESPADA: UN RIPARO PER LE FELUCHE DA REALIZZARSI ALLA FOCE DEL TORRENTE PAPARDO;</u></b> .....	pag. 236
<b>141.<u>AVVIATA LA CACCIA AGLI SCARICHI FOGNARI ABUSIVI NEI TORRENTI: MIGLIAIA DI FAMIGLIE SENZA SCRUPOLI INQUINANO I TORRENTI ED IL MARE;</u></b> .....	pag. 237
<b>142.<u>AVVIATA L'AZIONE DI REPRESSIONE ED ELIMINAZIONE DEGLI SCARICHI FOGNARI NEL LAGO DI GANZIRRI: BASTA CON LA BLASONATA VIOLAZIONE DELLE NORME AMBIENTALI!</u></b> .....	pag. 237
<b>143.<u>IN FASE DI DEFINIZIONE IL CONTENZIOSO DEXIA – CREDIOP: OLTRE 20 MILIONI DI EURO RISPARMIATI CON LA SOTTOSCRIZIONE DELLA TRANSAZIONE IN CORSO DI DEFINIZIONE;</u></b> .....	pag. 239
<b>144.<u>L'ORDINANZA SINDACALE ANTIBIVACCO A TUTELA DEL DECORO URBANO E DELLA PUBBLICA E PRIVATA INCOLUMITÀ!</u></b> .....	pag. 241
<b>145.<u>SI PARTE CON LA RIORGANIZZAZIONE DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE: POTENZIATO IL PERSONALE ED IL CONTROLLO DEL TERRITORIO!</u></b> .....	pag. 241
<b>146.<u>BASTA CON LE AFFISSIONE PUBBLICITARIE ABUSIVE: AL VIA LA RIMOZIONE DEGLI IMPIANTI!</u></b> .....	pag. 244
<b>147.<u>DEFINITO IL DECENTRAMENTO FUNZIONALE MA IL CONSIGLIO COMUNALE ANCORA NON SI È PRONUNCIATO!</u></b> .....	pag. 245

## **SEZIONE V: MESSINASERVIZI BENE COMUNE**

<b>148.<u>UNA SOCIETÀ NATA MORTA, DAL NOME MESSINASERVIZI, PER GARANTIRE ALLA FALLIMENTARE MESSINAMBIENTE UN SOCCORSO</u></b>
---

<b><u>FINANZIARIO IN PALESE VIOLAZIONE DI LEGGE RISERVANDO ALLA CITTÀ IL PERENNE IMMONDEZZAIO;</u></b>	<b>.....pag. 246</b>
<b>149. <u>IL FALLIMENTO DI MESSINA AMBIENTE CONFERMA CHE LE ALCHIMIE TRA MESSINAMBIENTE E MESSINASERVIZI ERANO UN GRANDE BLUFF SCIENTIFICAMENTE STUDIATO E MESSO IN ATTO;</u></b>	<b>.....pag. 254</b>
<b>150. <u>L'EMERGENZA RIFIUTI DI NOVEMBRE SCORSO: UN CORTOCIRCUITO NON EVITABILE ED IN PARTE PREVEDIBILE!</u></b>	<b>.....pag. 255</b>
<b>151. <u>L'INADEGUATEZZA DEL DIRETTORE GENERALE ALDO IACOMELLI: LA PRESUNZIONE E LA SPREGIUDICATEZZA DEL DONO DELL'UBIQUITÀ TRA ROMA E MESSINA;</u></b>	<b>.....pag. 256</b>
<b>152. <u>LE AZIONI INTRAPRESE DAL NUOVO CDA: FINALMENTE SI FA SUL SERIO!</u></b>	<b>.....pag. 257</b>
<b>153. <u>LA NUOVA MISSIONE DI MESSINASERVIZI CON IL SALVA MESSINA</u></b>	<b>.....pag. 262</b>

## **SEZIONE VI: ATM - AZIENDA TRASPORTI MESSINA;**

<b>154. <u>IL VASO DI PANDORA DAL NOME ATM: UNA AZIENDA DOVE IL CAOS ERA LA REGOLA E LA MALA GESTIO L'OBBIETTIVO!</u></b>	<b>.....pag. 264</b>
<b>155. <u>BASTA CON IL POZZO DI SAN PATRIZIO: LA SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DI ATM;</u></b>	<b>.....pag. 264</b>
<b>156. <u>LA FALSIFICAZIONE DEI BILANCI AZIENDALI IN RELAZIONE AL PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE (PRFP): IL SOCIO UNICO – COMUNE DI MESSINA TAGLIAVA I TRASFERIMENTI MA ATM NON LO PRENDEVA IN CONSIDERAZIONE;</u></b>	<b>.....pag. 269</b>
<b>157. <u>IL CONTENZIOSO ATM: UN AFFARE BEN COLLAUDATO!</u></b>	<b>.....pag. 272</b>
<b>158. <u>IL CONTENZIOSO TRIBUTARIO ATM: CIRCA 25 MILIONI DI EURO DI ULTERIORI DEBITI;</u></b>	<b>.....pag. 273</b>
<b>159. <u>CONTENZIOSO CON LA REGIONE SICILIA: CIRCA 10 MILIONI DI NUOVI CREDITI!</u></b>	<b>.....pag. 275</b>

160. LE RISULTANZE DEI CONTENZIOSI NON PORTERANNO ALCUN CONCRETO BENEFICIO CONTABILE: BASTA CON LA MISTIFICAZIONE DI ALCUNE ORGANIZZAZIONI SINDACALI! .....pag. 275
161. UN ECCESSIVO COSTO DEL PERSONALE: UNA AZIENDA CHE PENSAVA PIÙ AI LAVORATORI CHE ALLA QUALITÀ E QUANTITÀ DEI SERVIZI! .....pag. 276
162. FINALMENTE IL CORAGGIO DI METTERE IN LIQUIDAZIONE ATM: LA SVOLTA PER IL TPL A MESSINA; .....pag. 280
163. ECCO LO SHUTTLE 100: IL NUOVO PIANO DI ESERCIZIO CON L'INTRODUZIONE DELLA LINEA DORSALE GIAMPILIERI - TORRE FARO .....pag. 282
164. OLTRE 2 MILIONI DI EURO SPRECATI PER INTERESSI DEBITORI! .....pag. 282
165. IN UN SOLO ANNO OLTRE 5 MILIONI DI EURO DI RIDUZIONE DI COSTI: L'ULTERIORE DIMOSTRAZIONE CHE ATM È STATO UN VERO È PROPRIO BANCOMAT DELLA POLITICA! .....pag. 283
166. LA STRANA RINUNCIA AI RIMBORSI DELLE ACCISE SUI CARBURANTI: SI VOLEVANO EVITARE CONTROLLI SULLA CONTABILITÀ? OLTRE UN MILIONE DI EURO DI DANNO ERARIALE NEL QUINQUENNIO PRECEDENTE! .....pag. 283
167. TRANSAZIONI CON FORNITORI IN ATTUAZIONE DEL SALVA MESSINA: ALTRI 2 MILIONI DI EURO RISPARMIATI! .....pag. 284
168. ED AUMENTANO I RICAVI GRAZIE ALLA BUONA AMMINISTRAZIONE: 14,13% IN PIÙ NEL 2018 RISPETTO AL 2017 E 22,99% IN PIÙ NEL 2019 RISPETTO AL 2017; .....pag. 285
169. L'ACCORDO CON L'UNIVERSITÀ DI MESSINA: UN POTENZIALE AUMENTO DI OLTRE 1 MILIONE DI EURO L'ANNO! .....pag. 286
170. UN DANNO ERARIALE DI OLTRE 10 MILIONI DI EURO: LE OCCASIONI PERDUTE DALLA PRECEDENTE GESTIONE PER IL MANCATO INCREMENTO DELLA DOTAZIONE DI AUTOBUS; .....pag. 286

**171. L'INCREMENTO DELLA DOTAZIONE DI MEZZI IN ESERCIZIO: I FATTI CONCRETI DEI PRIMI MESI DI ATTIVITÀ DEL NUOVO CDA; .....pag. 288**

**172. ANCHE ATM AVRÀ UNA CASA: CONCLUSA DOPO OLTRE 20 ANNI LA PROCEDURA DI REGOLARIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI ATM; .....pag. 289**

## **SEZIONE VII: ARISME – AZIENDA PER IL RISANAMENTO DI MESSINA**

**173. SINTETICA STORIA DELLE INCOMPIUTE POLITICHE DEL RISANAMENTO DELLA CITTÀ DI MESSINA; .....pag. 290**

**174. LA SVOLTA GRAZIE ALL'ON. CATENO DE LUCA: NASCE L'AGENZIA PER IL RISANAMENTO E LA RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLA CITTÀ DI MESSINA; .....pag. 291**

**175. RISULTANZE DELL'ORIGINARIA ASSEGNAZIONE FINANZIARIA: OLTRE 80 MILIONI DI EURO PERSI E CIRCA 60 MILIONI DI EURO A RISCHIO PER L'INCAPACITÀ DI SPESA PROTRATTA PER OLTRE 20 ANNI! .....pag. 292**

**176. L'ATTUALE DOTAZIONE FINANZIARIA: OLTRE 140 MILIONI DI EURO IN CORSO DI INDIVIDUAZIONE CON LA SINERGICITÀ DI PIÙ AZIONI; .....pag. 293**

**177. L'EVOLUZIONE DEL “SISTEMA BARACCHE”: UN FENOMENO IN COSTANTE CRESCITA! .....pag. 295**

**178. I RAPPORTI CON IACP MESSINA: TRA LEGITTIME TITUBANZE E VELATO OSTRUZIONISMO SI È PROCEDUTO A COLPI DI INTERVENTI NORMATIVI; .....pag. 295**

**179. IL NUOVO CORSO IMPRESSO DALL'AMMINISTRAZIONE DE LUCA: ASSEGNATI GLI ALLOGGI DI CAMARO SOTTO MONTAGNA E DELL'ANNUNZIATA; .....pag. 296**

**180. SI APRE UNA NUOVA ERA: I PRINCIPALI PROVVEDIMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE DE LUCA E LA RICHIESTA DELLO STATO DI EMERGENZA; .....pag. 297**

**181. IL DINIEGO DELLA DICHIARAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA: UN'ULTERIORE MORTIFICAZIONE SUBITA DALLA CITTÀ DI MESSINA; .....pag. 298**

182. SI APRE LA STAGIONE DELL'ACQUISTO DI ALLOGGI GIÀ ESISTENTI: CELERITÀ E RISPARMIO! .....pag. 298
183. LE AZIONI INTRAPRESE PER VELOCIZZARE L'ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI E LA DEMOLIZIONE DELLE BARACCHE; .....pag. 299
184. LE OCCASIONI PERDUTE DALLA PRECEDENTE AMMINISTRAZIONE COMUNALE: REVOCATO UN FINANZIAMENTO PUBBLICO/PRIVATO DI OLTRE 20 MILIONI DI EURO; .....pag. 300

## **SEZIONE VIII: AMAM**

185. ELIMNATO L'ILLECITO PIZZO RICHIESTO DALLA GIUNTA ACCORINTI AD AMAM CON IL PRFP; .....pag. 302
186. SONO STATE VALORIZZATE E POTENZIATE LE RISORSE UMANE DI AMAM CON LE STABILIZZAZIONI ED IL RECLUTAMENTO DI PERSONALE SPECIALIZZATO; .....pag. 302
187. STOP AL BANCOMAT DELLE CONSULENZE ESTERNE PER OLTRE 400 MILA EURO: AMAM ERA ORMAI DIVENTATA UNA SORTA DI SCATOLA VUOTA CON ALCUNE EROICHE FIGURE CHE TENTAVANO DI TENERE IN PIEDI LA BARACCA!; .....pag. 303
188. ELIMINATI LA GRAN PARTE DI SERVIZI ESTERNALIZZATI CON UN RISPARMIO DI OLTRE 500 MILA EURO ANNUI .....pag. 304
189. AVVIATE LE PROCEDURE PER ELIMINARE IL PIZZO LEGALIZZATO DEL SISTEMA INFORMATICO ACQ E FATTURAZIONE E GESTIONE CLIENTI: RIPRISTINATA LA LEGALITÀ CONTABILE ED OLTRE 170 MILA EURO ANNUI RISPARMIATI; .....pag. 304
190. UNA AZIENDA SULL'ORLO DEL FALLIMENTO PER I CREDITI NON RISCOSSI: OLTRE 120 MILIONI DI MOROSITÀ .....pag. 305
191. LO STRANO METODO DELLE LETTURE DEI CONTATORI DAL COSTO DI OLTRE 500 MILA EURO ANNUI: UTENTI CHE NON VENGONO MAI CONTROLLATI ED UTENTI CHE VENGONO VESSATI! .....pag. 306

192. FINALMENTE UN EFFICIENTE SERVIZIO CLIENTI ED UFFICIO RECLAMI:  
ORA SE CHIAMA AMAM RISPONDE; .....pag. 308
193. OLTRE 100 MILIONI DI EURO DI CONTENZIOSI SENZA ALCUN  
CONTROLLO! .....pag. 308
194. LA PERPETUA TANGENTE PAGATA ALLA SOCIETÀ BUFARDO: NEGLI  
ULTIMI DIECI ANNI, OLTRE 3 MILIONI DI EURO PAGATI DA AMAM IN  
VIOLAZIONE DI LEGGE! .....pag. 309
195. IL FIUMEFREDDO, UN ACQUEDOTTO CHE FA ACQUA DA TUTTE LE PARTI:  
AL VIA GLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA!.....pag. 310
196. L'ACQUA A MESSINA C'È E NOI ABBIAMO INIZIATO AD UTILIZZARLA:  
INDIVIDUATI I PRIMI 20 POZZI PER OLTRE 200 L/S DI ACQUA POTABILE!  
.....pag. 311
197. AUMENTATA LA DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA DI 4 ORE GIORNALIERE  
NONOSTANTE LE RETI IDRICHE SIANO UN COLABRODO: PROGETTI ED  
INTERVENTI PER ARRIVARE ENTRO IL 2022 AD UNA DISTRIBUZIONE H 24  
IN TUTTA LA CITTÀ; .....pag. 311
198. FOGNA OVUNQUE DA GANZIRRI A SAN LICANDRO: FOLLIE POLITICO –  
AMMINISTRATIVE ED INTERI CONDOMINI SENZA SCRUPOLI!.....pag. 313
199. AL VIA LA MESSA A NORMA E L'ADEGUAMENTO DEI DEPURATORI DI MILI  
- SAN SABA ED ACQUALADRONI .....pag. 314
200. MANCATA REALIZZAZIONE DEL DEPURATORE DI TONO: SANZIONE DI  
OLTRE 6 MILIONI DI EURO PER L'INERZIA DEI NOSTRI PREDECESSORI!  
.....pag. 314
201. ASSENZA DI PROGETTAZIONE E PROGRAMMAZIONE PER TUTELARE LE  
SOLITE CLIENTELE: SI È CHIUSA L'ERA DEGLI AMICI DEGLI AMICI!  
.....pag. 316
202. OLTRE 10 MILIONI DI EURO PER LE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE:  
SERBATOIO MONTESANTO; RICERCA NUOVE FONTI DI  
APPROVVIGIONAMENTO IDRICO; COPERTURA DEPURATORE DI MILI;  
CONDOTTA FOGNARIA CASSINA; .....pag. 316

203. L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IN AMAM NON ERA DI CASA: RISPARMIATI UN ANNO 800 MILA EURO DI COSTO DI ENERGIA ELETTRICA; .....pag. 317
204. UN ALLOGGIO NON SI NEGA A NESSUNO: IN AMAM SI USAVA COSÌ! .....pag. 317
205. AVVIATO IL RIPRISTINO DELLE FONTANE PUBBLICHE ED IL RECUPERO DI QUELLE ORNAMENTALI; .....pag. 318
206. INSTALLAZIONE PUNTI DOCCE SU SPIAGGIA: IL PROGETTO DA SPERIMENTALE DIVERRÀ DEFINITIVO; .....pag. 318
207. AVVIATA LA PROMOZIONE DELL'ACQUA QUALE RISORSE PUBBLICA E POTABILE: ANCHE A MESSINA LE CASE DELL'ACQUA .....pag. 318
208. I BILANCI AMAM SONO FARLOCCHI? L'AGENZIA DELLE ENTRATE SOSTIENE DI SÌ! .....pag. 319
209. L'AMAM CHE ABBIAMO EREDITATO: BILANCI FARLOCCHI CON DEBITI CERTI E CREDITI INCERTI! .....pag. 319
210. SERVIZIO IDRICO INTEGRATO: L'ATI POTREBBE FINALMENTE ESSERE UNA REALTÀ CON IL RILANCIO DEL RUOLO DI AMAM PER TUTTA LA PROVINCIA DI MESSINA! .....pag. 321
211. AMAM NON ERA AFFATTO QUEL GIOIELLINO CHE AVREBBE DOVUTO FINANCO FINANZIARE I DEBITI DEL COMUNE DI MESSINA!!! .....pag. 322

## **SEZIONE IX: MESSINA SOCIAL CITY**

212. I LAVORATORI DEI SERVIZI SOCIALI FINALMENTE LIBERATI DAL GUINZAGLIO DELLE COOPERATIVE: DEFINITE LE OPERAZIONI DI TRANSITO ALLA MESSINA SOCIAL CITY; .....pag. 323
213. UNA TRUFFA DI OLTRE 3 MILIONI DI EURO: GLI SCATTI DI ANZIANITÀ NON EROGATI AI LAVORATORI! .....pag. 323
214. AL VIA LA RIQUALIFICAZIONE DELLE FATISCENTI STRUTTURE CHE OSPITANO I CENTRI SOCIO EDUCATIVI: ANCHE SU QUESTO FRONTE LE



<b><u>COOPERATIVE NON HANNO RISPETTATO IL CAPITOLATO DI APPALTO!</u></b>	
.....	pag. 324
<b>215. <u>BLOCCATO L'ASSALTO ALLA DILIGENZA DELLE ASSUNZIONI CLIENTELARI: OLTRE 200 UNITÀ LAVORATIVE SU 500 ERANO IN ESUBERO!</u></b>	.....pag. 325
<b>216. <u>E LA FUNZIONARIA DEL DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIALI PENSÒ BENE DI SISTEMARSI LA FIGLIA IN UNA COOPERATIVA: CHI DOVEVA VIGILARE OTTENEVA FAVORI DALLA COOPERATIVA VIGILATA!</u></b>	.....pag. 326
<b>217. <u>GLI UTENTI FANTASMA NEL SADA: PAGATI PER MILLE UTENTI MA IN REALTÀ ERANO APPENA 500!</u></b>	.....pag. 327
<b>218. <u>LA PRECEDENTE AMMINISTRAZIONE COMUNALE TENTÒ DI RIDURRE I COSTI PER I SERVIZI SOCIALI, MA DOPO UN ACCESO CONFRONTO DOVETTE SOCCOMBERE ALLO STRAPOTERE DELLE COOPERATIVE!</u></b>	.....pag. 327
<b>219. <u>LE PRESENZE ANCORA ACQUISITE IN ANTICIPO: CON LE COOPERATIVE SI USAVA COSÌ!</u></b>	.....pag. 328
<b>220. <u>CON IL MEDESIMO PERSONALE SARANNO SVOLTI PIÙ SERVIZI CON L'INNALZAMENTO DEGLI STANDARD DI QUALITÀ: CASA DI VINCENZO; SERVIZIO SCUOLABUS; ASILO NIDO "LUPETTO VITTORIO";</u></b>	.....pag. 328
<b>221. <u>ECCO IL DOVE STAVA IL TRUCCO: OLTRE 2,5 MILIONI DI EURO DI RISPARMI IN TERMINI DI COSTO DEL PERSONALE RISPETTO AI RIFERIMENTI TABELLARI DELLA GARE D'APPALTO;</u></b>	.....pag. 329
<b>222. <u>OLTRE 8 MILIONI DI EURO DI RISPARMI SUL BILANCIO COMUNALE A SEGUITO DELLA SPENDIBILITÀ DELLE RISORSE "EXTRA BILANCIO";</u></b>	.....pag. 331
<b><u>SEZIONE X: ENTE TEATRO VITTORIO EMANUELE</u></b>	
<b>223. <u>"E QUI COMANDO IO E QUESTA È CASA MIA": QUESTA CANZONE HO CANTATO ALL'EX ASSESSORE REGIONALE AL TURISMO SANDRO PAPPALARDO!</u></b>	.....pag. 332

224. LA CRONOLOGIA DEI FATTI CHE HANNO IMPEDITO LA SOLITA LOTTIZZAZIONE DEL TEATRO VITTORIO EMANUELE: .....pag. 333
225. CENNI STORICI: BASTA CON LA LOGICA DEI NOBILI IN DECADENZA!  
.....pag. 335
226. PUNTI DI DEBOLEZZA: UN TEATRO SENZA CORO E SENZA ORCHESTRA MA CON UNA PLETORA DI DIPENDENTI! .....pag. 335
227. LA BELLA ADDORMENTATA NELLA PALUDE MESSINESE: L'INCAPACITÀ DI FARE RETE E DI USUFRUIRE DELLE RISORSE COMUNITARIE  
.....pag. 337
228. LE RISORSE ECONOMICHE: AIUTATI CHE DIO TI AIUTA; MA LA REGIONE SICILIANA È BLASFEMA ANCHE SU QUESTO FRONTE! .....pag. 338
229. LA REGIONE SICILIANA NON PUÒ CONTINUARE A CONSIDERARE GLI ENTI TEATRO COME UN BANCOMAT: BASTA CON L'IMPROVVISAZIONE CONTABILE, ORA È IL MOMENTO DI APPLICARE LA REGOLA CONTABILE "TANTI ACCHITTI TANTI BUTTUNI"! .....pag. 339
230. IL PIANO DI RILANCIO DEL SOVRINTENDENTE GIANFRANCO SCOGLIO: FINALMENTE UN UOMO GIUSTO AL POSTO GIUSTO! .....pag. 340

## PARTE II

### DESCRIZIONE DEL CONTESTO AMBIENTALE: NONOSTANTE TUTTO ABBIAMO TIRATO DRITTO PER LA NOSTRA STRADA!

1. IL RISULTATO DELLE ELEZIONI DEL 10 E 24 GIUGNO 2018: UNA VITTORIA  
DI PIRRO PER IL SINDACO DE LUCA? .....pag. 343
2. IL DOPPIO RUOLO DI SINDACO DI MESSINA E SINDACO DELLA CITTÀ  
METROPOLITANA: UN INASPETTATO INCIDENTE DI PERCORSO!  
.....pag. 345
3. LE MIE DIMISSIONI DAL PARLAMENTO SICILIANO: SINDACO A MANI  
NUDE E SENZA RETI DI PROTEZIONE! .....pag. 349
4. LE PRESSIONI ED I CONDIZIONAMENTI SUI NEOFITI DI PALAZZO ZANCA:  
FINALMENTE UN SINDACO SENZA SE E SENZA MA! .....pag. 352
5. LE RELAZIONI CON IL GOVERNO REGIONALE E NAZIONALE ED IL  
RAPPORTO CON LE AUTORITÀ E LE ISTITUZIONI LOCALI;  
.....pag. 353
6. LA STAGIONE ISTITUZIONALE DELL'UNO CONTRO TUTTI:  
L'IRREVERSIBILE STATUS DI *CAVALIERE SOLITARIO ERRANTE* NEL  
CONSIGLIO COMUNALE DEL SINDACO DE LUCA E LE DIMISSIONI DA  
SINDACO DI MESSINA; .....pag. 354
7. IL NUOVO SEGRETARIO GENERALE: FINALMENTE UN CAPO DELLA  
BUROCRAZIA MUNICIPALE IN CONDIZIONE DI LAVORARE PER LA CITTÀ!  
.....pag. 363
8. LE ELEZIONI EUROPEE: MESSINA PROTAGONISTA O FLOP ELETTORALE?  
.....pag. 364

### **PARTE III**

#### **LA CITTÀ CHE ABBIAMO EREDITATO: DALLA RELAZIONE DI INIZIO MANDATO DEL SINDACO ALLA RELAZIONE DEGLI ORGANI INDIPENDENTI;**

1. **LA RELAZIONE DI INIZIO MANDATO: L'ISTANTANEA ED INCOMPLETA  
RAPPRESENTAZIONE DELLA DISASTROSA EREDITÀ RICEVUTA; ...pag. 366**
2. **GLI AMMONIMENTI E LE VALUTAZIONI ESPRESSE DAL COLLEGIO DEI  
REVISORI DEI CONTI DEL COMUNE; .....pag. 379**
3. **LE PESANTI CENSURE E GLI INASCOLTATI AVVERTIMENTI DELLA CORTE  
DEI CONTI SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA;  
.....pag. 386**
4. **LE PESANTI CENSURE E GLI INASCOLTATI AVVERTIMENTI DELLA CORTE  
DEI CONTI SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA;  
.....pag. 413**
5. **L'INQUIETANTE ED INAPPELLABILE GIUDIZIO DEL SEGRETARIO  
GENERALE DOTTORESSA ROSSANA CARRUBBA SU ALCUNI PROFILI DEL  
PALAZZO MUNICIPALE; .....pag. 418**

## **PARTE IV**

### **EVITATA LA DICHIARAZIONE DI DISSESTO FINANZIARIO: IL “SALVA MESSINA” E LA RIMODULAZIONE DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE;**

1. **LA GENESI DEL SALVA MESSINA;**.....pag. 433
2. **LE TAPPE DEL SALVA MESSINA;**.....pag. 434
3. **IL SALVA MESSINA:** *“Oh della Lettera Madre e Regina, salva Messina Salva Messina”* (Padre Annibale Maria di Francia).....pag. 437

## PARTE V

**LE ATTIVITÀ DEL SINDACO DELLA CITTÀ METROPOLITA (EX PROVINCIA):  
NONOSTANTE SINDACO DELLA CITTÀ DI MESSINA SEMPRE A DISPOSIZIONE  
ANCHE DEI 107 COMUNI DELLA PROVINCIA DI MESSINA!**

1. **INTRODUZIONE – INSEDIAMENTO: UN SOGNO NEL CASSETTO CHE SI È  
REALIZZATO!** .....pag. 474
2. **LA CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA: UN UOMO SOLO AL COMANDO!**  
.....pag. 475
3. **QUADRO NORMATIVO DELLA REGIONE SICILIANA DI RECEPIMENTO  
DELLA RIFORMA DELRIO: UNA RIFORMA INCOMPIUTA.** .....pag. 476
4. **IL DISASTROSO ED INCERTO QUADRO FINANZIARIO GENERALE  
DELL'ENTE ALL'ATTO DELL'INSEDIAMENTO;**.....pag. 477
5. **AZIONI A SOSTEGNO DELLA CITTÀ METROPOLITANA: SOLI CONTRO IL  
SISTEMA!** .....pag. 484
6. **MASTERPLAN PATTO PER LO SVILUPPO DELLA CITTÀ METROPOLITANA  
DI MESSINA: UNA IRRIPETIBILE POSSIBILITÀ DI SVILUPPO!** .....pag. 492
7. **GLI ACCORDI DI PROGRAMMA CON I COMUNI PER IL MASTERPLAN:  
PAROLA D'ORDINE PROGRAMMAZIONE!** .....pag. 498
8. **VIABILITÀ METROPOLITANA: DALLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DEI  
LAVORI ALLE ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE;** .....pag. 504
9. **EDILIZIA SCOLASTICA: SI PROCEDE CON LA MESSA IN SICUREZZA E LA  
RIQUALIFICAZIONE DEI PLESSI SCOLASTICI**.....pag. 517
10. **PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE  
URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLE CITTÀ METROPOLITANE E  
DEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA**.....pag. 523
11. **AREA INTEGRATA DELLO STRETTO: UN'OCCASIONE STORICA PER UN  
RAGIONAMENTO COMUNE TRA LE DUE SPONDE!** .....pag. 529
12. **LE POLITICHE AMBIENTALI;** .....pag. 532

13. **LA POLIZIA METROPOLITANA: TANTE ATTIVITÀ MA ALTRETTANTI ASPETTI DA CORREGGERE!** .....pag. 534
14. **LE POLITICHE SOCIALI: SUCCUBI DEI TRASFERIMENTI DELLA REGIONE SICILIANA;** .....pag. 537
15. **EVENTI E MANIFESTAZIONI: NONOSTANTE LE NOSTRE DIFFICOLTÀ RIUSCIAMO AD ESSERCI!** .....pag. 539
16. **LA RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE: LA NUOVA MACROSTRUTTURA** .....pag. 541



consultabile al seguente indirizzo

<https://www.delucasindacodimessina.it/resoconto-dei-consulenti-del-sindaco-2018-19/>



**TOMO II**  
**IL RESOCONTO DEI CONSULENTI DEL SINDACO**

**INDICE**

**PARTE VI**

**ATTUAZIONE DEL “SALVA MESSINA” E DEL NUOVO PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE: LE ATTIVITÀ DEL CONSULENTE DEL SINDACO FEDERICO BASILE;**

**UN NUOVO MODELLO DI GOVERNANCE DEL GRUPPO PUBBLICO LOCALE:  
DALL’IMPROVVISAZIONE SCHIZOFRENICA ALLA PROGRAMMAZIONE  
AMMINISTRATIVA E CONTABILE:**

- 1. DALL’APPROCCIO RAGIONIERISTICO A QUELLO STRATEGICO:  
RISANAMENTO E SVILUPPO DEVONO CAMMINARE DI PARI  
PASSO..... pag. 1**
- 2. RIPRISTINO DEI TEMPI LEGALI DI APPROVAZIONE DEI DOCUMENTI  
CONTABILI ED UNIVOCITÀ DI VALUTAZIONE DELLE AZIONI  
DIPARTIMENTALI: BASTA CON LA MALA GESTIO DELLA BUROCRAZIA  
E DELLA POLITICA; ..... pag. 2**
- 3. LE PARTECIPATE ED IL NUOVO MODELLO DI GESTIONE: CONTRAZIONE  
DEI COSTI DI GESTIONE CORRENTE E RIQUALIFICAZIONE E  
REDDITIVITÀ DELLA SPESA PER SERVIZI;.....pag. 15**
- 4. RIORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE: ORA OGNUNO AL POSTO  
GIUSTO! ..... pag. 49**

**IL NUOVO MODELLO DI CONTROLLO DI GESTIONE DELLE ENTRATE E DELLE  
USCITE: IL MONITORAGGIO ED I CORRETTIVI PER IL SALVA MESSINA E PER IL  
PRFP 2014-2033 E LA RICOGNIZIONE DELLE RISORSE NON SPESE O NON  
SPENDIBILI IN QUANTO NON INCASSATE:**

- 5. SINTESI MONITORAGGIO I SEMESTRE 2019: SCONGIURATO IL PERICOLO  
DEL DISSESTO FINANZIARIO..... pag. 63**

6. LA CORTE DEI CONTI E LE REPRIMENDE SUI COSTI: UN MODELLO DA SEGUIRE PER LA CORRETTA GESTIONE ECONOMICA DELL'ENTE ..... pag. 100
7. I FONDI EXTRA BILANCIO: L'INCAPACITÀ POLITICA E BUROCRATICA DI FARE SPESA; ..... pag. 103
8. UN AUTOFINANZIAMENTO LASCIATO NEL CASSETTO: STRATEGIE PER "MONETIZZARE" L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ED IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ; ..... pag. 108

## **PARTE VII**

**PAGARE TUTTI PER PAGARE MENO CON LA PIANIFICAZIONE ED ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI LOTTA ALL'EVASIONE TRIBUTARIA E LA DIGITALIZZAZIONE DEL GRUPPO PUBBLICO LOCALE: LE ATTIVITÀ DEL CONSULENTE DEL SINDACO ROBERTO CICALA;**

**IL SISTEMA INFORMATIVO DEL COMUNE DI MESSINA**

1. ANALISI INIZIALE ..... pag. 127
2. IL SISTEMA INFORMATIVO. OBIETTIVO RECUPERO FISCALE..... pag. 129
3. DA CRITICITÀ A SISTEMA DI SVILUPPO..... pag. 139
4. COSTITUZIONE BANCA DATI UNICA FINALIZZATA ALLA LOTTA ALL'EVASIONE..... pag. 142
5. ATTIVITÀ ACCERTATIVA 2018 IMU..... pag. 143
6. ATTIVITÀ ACCERTATIVA 2019 IMU – NUOVI STRUMENTI E NUOVE STRATEGIE..... pag. 145
7. ATTIVITÀ ACCERTATIVA TARI – RICERCA POSIZIONI FANTASMA..... pag. 148
8. RECUPERO COATTIVO – DA SERIT AD INGIUNZIONE FISCALE..... pag. 150

## **PARTE VIII**

**PROGRAMMAZIONE ED ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO ED ALL'EROSIONE DELLE COSTE: LE ATTIVITÀ DEL CONSULENTE DEL SINDACO SALVO PUCCIO;**

**PREMESSE..... pag. 152**

**DISSESTO IDROGEOLOGICO..... pag. 152**

**CONCLUSIONI IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO..... pag. 171**

**ALTRE ATTIVITÀ DELL'ESPERTO SALVO PUCCIO A SUPPORTO DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA DEL SINDACO CATENO DE LUCA:**

**RACCOLTA RIFIUTI E DIFFERENZIATA, AMBIENTE, DISCARICHE..... pag. 172**

**ALTRE ATTIVITÀ..... pag. 175**



consultabile al seguente indirizzo

<https://www.delucasindacodimessina.it/resoconto-delle-partecipate-2018-19/>

**TOMO III**  
**IL RESOCONTO DELLE PARTECIPATE MUNICIPALI**

**INDICE**

**PARTE IX**

<b>ARISMÈ: CHIUSA L'ERA DEL MALAFFARE E DELLA MALAGESTIO POLITICA CLIENTELARE DELLE BARACCHE CON L'AZIENDA COMUNALE CHE REALIZZERÀ IL RISANAMENTO DELL'ULTRA CENTENARIO LEBBROSARIO; L'ATTIVITÀ DELL'AGENZIA COMUNALE ANNO 2018.....</b>	<b>pag. 3</b>
<b>L'ATTIVITÀ DELL'AGENZIA COMUNALE ANNO 2019.....</b>	<b>pag. 4</b>

**PARTE X**

<b>ATM: DALLA CHIUSURA DEL POZZO DI SAN PATRIZIO ALLA COSTITUZIONE DELLA NUOVA SOCIETÀ PER AZIONI CON PIÙ SERVIZI E MENO COSTI! RELAZIONE SULLE CAUSE DEL DISSESTO FINANZIARIO DELL'AZIENDA, SUL VALORE DEL PATRIMONIO NETTO, DEI DEBITI E DEI CREDITI .....</b>	<b>pag. 10</b>
<b>PREMESSA.....</b>	<b>pag. 60</b>
<b>ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA ANDAMENTO DEI DEBITI E DEI CREDITI E DEL PATRIMONIO NETTO 2012 - 2017.....</b>	<b>pag. 61</b>
<b>CONTENZIOSO AZIENDALE.....</b>	<b>pag. 65</b>
<b>LIQUIDAZIONE ATM: LA SVOLTA PER IL TPL A MESSINA.....</b>	<b>pag. 72</b>
<b>NUOVO PIANO DI ESERCIZIO CON L'INTRODUZIONE DELLA LINEA DORSALE GIAMPILIERI – TORREFARO (SHUTTLE 100) .....</b>	<b>pag. 75</b>
<b>RIORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE E CONSEGUENTE RIDUZIONE DEI COSTI .....</b>	<b>pag. 76</b>
<b>RIDUZIONE DI ALTRI COSTI ED AUMENTO RICAVI.....</b>	<b>pag. 80</b>
<b>INCREMENTO DOTAZIONE DI MEZZI IN ESERCIZIO – LE OCCASIONI PERDUTE DALLA PRECEDENTE GESTIONE.....</b>	<b>pag. 92</b>
<b>INCREMENTO DOTAZIONE DI MEZZI IN ESERCIZIO – I FATTI CONCRETI DEI PRIMI MESI DI ATTIVITÀ.....</b>	<b>pag. 94</b>

<b>COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA .....</b>	<b>pag. 96</b>
<b>SISTEMA TARIFFARIO INTEGRATO NELL'AREA DELLO STRETTO.....</b>	<b>pag. 96</b>
<b>RELAZIONI INDUSTRIALI.....</b>	<b>pag. 96</b>
<b>ADOZIONE BILANCI CONSUNTIVI 2017 E 2018.....</b>	<b>pag. 97</b>
<b>ALTRE IMPORTANTI ATTIVITÀ.....</b>	<b>pag. 97</b>

## **PARTE XI**

<b>MESSINASERVIZI: DA FINTA SOCIETÀ SENZA MEZZI E SENZA OBIETTIVI AD AZIENDA RIORGANIZZATA E RILANCIATA! .....</b>	<b>pag. 99</b>
<b>COSA ABBIAMO TROVATO: MESSINAMBIENTE E MESSINASERVIZI.....</b>	<b>pag. 100</b>
<b>FATTORI DI CRITICITÀ STRUTTURALI RILEVATI ALLA DATA DI INSEDIAMENTO DEL CDA .....</b>	<b>pag. 108</b>
<b>IL PERSONALE.....</b>	<b>pag. 101</b>
<b>IL CASO DELLO SPAZZAMENTO E DEL DISERBO.....</b>	<b>pag. 111</b>
<b>COSA ABBIAMO FATTO DOPO IL 7 DICEMBRE 2018.....</b>	<b>pag. 111</b>
<b>PORTELLA ARENA.....</b>	<b>pag. 112</b>
<b>INCENERITORE DI CONTRADA PACE.....</b>	<b>pag. 113</b>
<b>RACCOLTA INTEGRALE PORTA A PORTA IN TUTTO IL TERRITORIO DELLA CITTÀ DI MESSINA.....</b>	<b>pag. 119</b>
<b>IL CONFRONTO CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI E GLI OBIETTIVI.....</b>	<b>pag. 120</b>
<b>FALLIMENTO MESSINA AMBIENTE E LEGGE MADIA: PARERE SEGRETARIO – PARERE CORTE DEI CONTI – DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE – MIA RICHIESTA E SOLLECITO A PRESIDENTE DELLA REGIONE MUSUMECI .....</b>	<b>pag. 123</b>
<b>LA SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE.....</b>	<b>pag. 124</b>
<b>LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.....</b>	<b>pag. 125</b>
<b>ATTIVITÀ SVOLTE IN COERENZA CON IL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO .....</b>	<b>pag. 126</b>
<b>ULTERIORI ATTIVITÀ SVOLTE NEL PERIODO.....</b>	<b>pag. 127</b>
<b>OBIETTIVI PROGRAMMATI ED ATTIVATI.....</b>	<b>pag. 129</b>
<b>BENCHMARK CON IL QUADRO NAZIONALE.....</b>	<b>pag. 131</b>
<b>LA NUOVA MISSIONE DI MESSINASERVIZI CON IL SALVA MESSINA.....</b>	<b>pag. 133</b>
<b>IL VERDE PUBBLICO.....</b>	<b>pag. 133</b>

<b>IL RANDAGISMO E LE DEIEZIONI CANINE.....</b>	<b>pag. 135</b>
<b>SERVIZI IGIENICO SANTARI – DERATIZZAZIONE E DISINFESTAZIONE .....</b>	<b>pag. 136</b>

## **PARTE XII**

### **AMAM: DALL'ERA DELLA MALAGESTIO E DEL BANCOMAT DI PALAZZO ZANCA AD AZIENDA RISANATA E RIORGANIZZATA!**

<b>PREMESSE.....</b>	<b>pag. 137</b>
<b>COM'ERA... COM È E COME SARÀ AMAM SPA.....</b>	<b>pag. 138</b>
<b>RISORSE DEL PERSONALE.....</b>	<b>pag. 139</b>
<b>COMPETENZE.....</b>	<b>pag. 140</b>
<b>CONSULENZE ESTERNE.....</b>	<b>pag. 141</b>
<b>SERVIZI ESTERNALIZZATI.....</b>	<b>pag. 142</b>
<b>SISTEMA INFORMATIVO ACQ E FATTURAZIONE E GESTIONE CLIENTI</b>	
<b>MANCANZA DI RISCOSSIONE DEI CREDITI.....</b>	<b>pag. 146</b>
<b>MANCANZA DI ACCERTAMENTI DI ALLACCI ABUSIVI.....</b>	<b>pag. 147</b>
<b>LETTURE CONTATORI NUMERICAMENTE E QUALITATIVAMENTE INUTILIZZABILI.....</b>	<b>pag. 148</b>
<b>GESTIONE AZIENDALE INFORMATICA.....</b>	<b>pag. 152</b>
<b>SERVIZIO CLIENTI.....</b>	<b>pag. 154</b>
<b>SERVIZIO RECLAMI.....</b>	<b>pag. 154</b>
<b>CONTENZIOSI E PIGNORAMENTI.....</b>	<b>pag. 155</b>
<b>RISORSE IDRICHE ED ACQUEDOTTI.....</b>	<b>pag. 156</b>
<b>CAPTAZIONI E CONVOGLIAMENTI.....</b>	<b>pag. 158</b>
<b>RETI IDRICHE ED EROGAZIONE.....</b>	<b>pag. 160</b>
<b>RETI FOGNARIE MISTE E NON.....</b>	<b>pag. 165</b>
<b>DEPURATORI NON ADEGUATI E NON AUTORIZZATI.....</b>	<b>pag. 166</b>
<b>MANCANZA DI DEPURATORE ZONA NORD.....</b>	<b>pag. 167</b>
<b>SCARICHI ABUSIVI ED ALLACCI ABUSIVI.....</b>	<b>pag. 169</b>
<b>MANCANZA DI PROGRAMMAZIONE INTERVENTI.....</b>	<b>pag. 169</b>
<b>MANCANZA DI EFFICIENTAMENTI.....</b>	<b>pag. 170</b>
<b>GESTIONE BENI IMMOBILI.....</b>	<b>pag. 171</b>
<b>GESTIONE FONTANE PUBBLICHE.....</b>	<b>pag. 173</b>
<b>GESTIONE FONTANE ORNAMENTALI.....</b>	<b>pag. 174</b>
<b>INSTALLAZIONE PUNTI DOCCE SU SPIAGGIA.....</b>	<b>pag. 174</b>

<b>PROMOZIONE ACQUA QUALE RISORSA PUBBLICA E POTABILE.....</b>	<b>pag. 174</b>
<b>MASTERPLAN.....</b>	<b>pag. 175</b>
<b>VERIFICHE DA PARTE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE E RELATIVE SANZIONI</b>	
<b>.....</b>	<b>pag. 175</b>
<b>SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.....</b>	<b>pag. 179</b>

### **PARTE XIII**

<b>MESSINA SOCIAL CITY: DALLA GUERRA PER SMONTARE IL SISTEMA</b>	
<b>CLIENTELARE E DEL MALAFFARE DEI SERVIZI SOCIALI ALLA CREAZIONE DI</b>	
<b>UNA NUOVA AZIENDA CON PIÙ SERVIZI, PIU' GIUSTIZIA SOCIALE E MENO COSTI!</b>	
<b>.....</b>	<b>pag. 181</b>
<b>MISSION AZIENDALE.....</b>	<b>pag. 182</b>
<b>ASPETTO OCCUPAZIONALE.....</b>	<b>pag. 186</b>
<b>ASPETTO ORGANIZZATIVO.....</b>	<b>pag. 198</b>
<b>ASPETTO ECONOMICO.....</b>	<b>pag. 221</b>

### **PARTE XIV**

<b>L'ENTE AUTONOMO REGIONALE TEATRO VITTORIO EMANUELE: DA BANCOMAT</b>	
<b>CLIENTELARE A STRUMENTO DI RILANCIO DELL'IDENTITÀ CULTURALE ED</b>	
<b>ARTISTICA MESSINESE; .....</b>	<b>pag. 233</b>
<b>PREMESSE.....</b>	<b>pag. 233</b>
<b>IL PERSONALE.....</b>	<b>pag. 234</b>
<b>LE RISORSE ECONOMICHE.....</b>	<b>pag. 235</b>
<b>PIANO DI COMUNICAZIONE.....</b>	<b>pag. 236</b>
<b>INCAPACITÀ DI FARE RETE E DI PROGRAMMARE DELLE RISORSE</b>	
<b>COMUNITARIE.....</b>	<b>pag. 236</b>
<b>LABORATORI E LA FORMAZIONE MUSICALE E TEATRALE.....</b>	<b>pag. 237</b>
<b>DEFALTI GESTIONE DELL'ATTIVITÀ ARTISTICA.....</b>	<b>pag. 237</b>
<b>AZIONI DI RIORDINO ESERCIZIO 2018/19.....</b>	<b>pag. 237</b>
<b>PROGRAMMAZIONE STAGIONE 2019 – 2020.....</b>	<b>pag. 238</b>
<b>LABORATORI.....</b>	<b>pag. 239</b>
<b>OBIETTIVI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA FRUIZIONE DEL TEATRO.....</b>	<b>pag. 239</b>
<b>CRITICITÀ.....</b>	<b>pag. 239</b>





consultabile al seguente indirizzo

<https://www.delucasindacodimessina.it/resoconto-degli-assessori-2018-19/>

**TOMO IV**  
**IL RESOCONTO DEGLI ASSESSORI COMUNALI**

**I N D I C E**

**PARTE XV**

**LE ATTIVITÀ SVOLTE CON IL VICESINDACO SALVATORE MONDELLO per i seguenti ambiti: Infrastrutture e Lavori Pubblici; Edilizia Pubblica e Privata; Mobilità Urbana e Extra Urbana; Pianificazione Urbana e Programmi Complessi; Risanamento e Rivitalizzazione Urbana; Beni Culturali ed Ambientali; Ponte sullo Stretto di Messina;**

<b>PREMESSA.....</b>	<b>pag. 1</b>
<b>Risanamento.....</b>	<b>pag. 2</b>
<b>Progetto Capacity.....</b>	<b>pag. 9</b>
<b>Edilizia scolastica ed immobili comunali.....</b>	<b>pag. 10</b>
<b>FINANZIAMENTI EXTRABILANCIO PER VERIFICHE SIMICHE MONITORAGGIO INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA EDIFICI SCOLASTICI....</b>	
<b>.....</b>	<b>pag. 32</b>
<b>MERCATO ZAERA.....</b>	<b>pag. 32</b>
<b>NUOVA SEDE MESSINA SOCIAL CITY.....</b>	<b>pag. 33</b>
<b>CASA SERENA.....</b>	<b>pag. 34</b>
<b>CASERMA DI MAIO.....</b>	<b>pag. 35</b>
<b>PALAGIUSTIZIA.....</b>	<b>pag. 37</b>
<b>IL PILONE DI TORRE FARO.....</b>	<b>pag. 38</b>
<b>LAVORI PUBBLICI.....</b>	<b>pag. 39</b>
<b>PORTO DI TREMESTIERI.....</b>	<b>pag. 40</b>
<b>VIA DON BLASCO.....</b>	<b>pag. 41</b>
<b>BARRIERE ARCHITETTONICHE.....</b>	<b>pag. 48</b>
<b>RELAMPING.....</b>	<b>pag. 49</b>
<b>OPEN FIBER E RETI TELEMATICHE GENERICHE.....</b>	<b>pag. 51</b>
<b>WATERFRONT.....</b>	<b>pag. 51</b>
<b>MOBILITÀ URBANA E VIABILITÀ.....</b>	<b>pag. 52</b>
<b>Galleria San Jachiddu: la seconda galleria ed il completamento del nodo infrastrutturale di Giostra.....</b>	<b>pag. 58</b>
<b>Hub intermodale.....</b>	<b>pag. 59</b>

Politiche del Territorio.....	pag. 61
I piani attuativi di natura privata (Piani di Lottizzazione) .....	pag. 65
IL P.R.G. PORTUALE E IL C.D. “PATTO DELLA FALCE” .....	pag. 79
ATTIVITÀ EDILIZIE.....	pag. 81
FONDI EXTRA BILANCIO COMUNALE.....	pag. 82
ATTIVITÀ LEGATA AL RUOLO DI VICE SINDACO.....	pag. 84

## PARTE XVI

**LE ATTIVITÀ SVOLTE CON L’ASSESSORE GIUSEPPE SCATTAREGGIA per i seguenti ambiti: Attività Sportive; Politiche Giovanili; Spettacolo e Tempo Libero; Antichi Mestieri e Tradizioni Popolari.....** pag. 85

## PARTE XVII

**LE ATTIVITÀ SVOLTE CON L’ASSESSORE CARLOTTA PREVITI per i seguenti ambiti: Piano Strategico; Smart City; Risorse Idriche ed Energetiche; Individuazione e Programmazione Fondi Extra Comunali; Pari Opportunità; Rapporti con le Istituzioni Europee; Rapporti con l’Università;**

<b>RIMODULAZIONE PROGRAMMI FINANZIARI DEI FONDI EXTRABILANCIO .....</b>	<b>pag. 107</b>
<b>RIMODULAZIONE DEL PATTO .....</b>	<b>pag. 108</b>
<b>PON METRO 2014-2020.....</b>	<b>pag. 114</b>
<b>ASSE 1 .....</b>	<b>pag. 117</b>
<b>ASSE 2.....</b>	<b>pag. 118</b>
<b>ASSE 3.....</b>	<b>pag. 119</b>
<b>ASSE 4.....</b>	<b>pag. 121</b>
<b>POC METRO 2014 – 2020.....</b>	<b>pag. 124</b>
<b>AGENDA URBANA PO FESR 2014 – 2020.....</b>	<b>pag. 127</b>
<b>PON INCLUSIONE 2014 – 2020.....</b>	<b>pag. 132</b>
<b>CAPACITY.....</b>	<b>pag. 133</b>
<b>RAPPORTI ARISMÈ E CAPACITY.....</b>	<b>pag. 134</b>
<b>RIMODULAZIONE DEI FONDI EXTRABILANCIO E IL SISTEMA PUBBLICO LOCALE .....</b>	<b>pag. 134</b>
<b>AMAM.....</b>	<b>pag. 134</b>

<b>ATM.....</b>	<b>pag. 136</b>
<b>MESSINA SERVIZI.....</b>	<b>pag. 139</b>
<b>ARISMÈ.....</b>	<b>pag. 139</b>
<b>MESSINA SOCIAL CITY.....</b>	<b>pag. 141</b>
<b>FONDI EXTRA BILANCIO A SOSTEGNO DEI SERVIZI SOCIALI.....</b>	<b>pag. 141</b>
<b>FONDI EXTRA BILANCIO A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI.....</b>	<b>pag. 143</b>
<b>MONITORAGGIO PROCEDURE AMMINISTRATIVE E ACCELERAZIONE SPESA PROGRAMMI FINANZIARI FONDI EXTRA-BILANCIO.....</b>	<b>pag. 144</b>
<b>SPESA FONDI EXTRACOMUNALI SERVIZI SOCIALI.....</b>	<b>pag. 159</b>
<b>RIEPILOGO GENERALE RISORSE EXTRA-BILANCIO</b>	
<b>PROGETTI PRESENTATI SU BANDI REGIONALI, NAZIONALI ED EUROPEI .....</b>	<b>pag. 166</b>
<b>GAL PELORITANI.....</b>	<b>pag. 168</b>
<b>Finanziamenti sospesi e riattivati dalla Attuale Amministrazione.....</b>	<b>pag. 168</b>
<b>FOCUS SU FINANZIAMENTI EXTRA-BILANCIO EDIFICI SCOLASTICI.....</b>	<b>pag. 169</b>
<b>EFFETTI DIRETTI ED INDIRETTI SUI PROVVEDIMENTI SULLA RIMODULAZIONE DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO.....</b>	<b>pag. 175</b>
<b>DELEGA RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE.....</b>	<b>pag. 177</b>
<b>ATI IDRICO.....</b>	<b>pag. 181</b>
<b>PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI CONTENIMENTO DEI CONSUMI PER PUBBLICA ILLUMINAZIONE EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI PUBBLICI.....</b>	<b>pag. 182</b>
<b>RELAZIONE RISPARMI ENERGETICO SALVA MESSINA.....</b>	<b>pag. 186</b>
<b>APPROVAZIONE CODICE DI CONDOTTA “SAVING ENERGY” PER GLI EDIFICI COMUNALI.....</b>	<b>pag. 187</b>
<b>PIANIFICAZIONE 2019-2033 AZIONI PER RISPARMI ENERGETICI.....</b>	<b>pag. 187</b>
<b>DELEGA SERVIZI INFORMATICI.....</b>	<b>pag. 188</b>
<b>RAPPORTI CON L’UNIVERSITÀ.....</b>	<b>pag. 189</b>
<b>DELEGA PARI OPPORTUNITÀ.....</b>	<b>pag. 193</b>
<b>PROGRAMMAZIONE STRATEGICA.....</b>	<b>pag. 194</b>
<b>PROGRAMMAZIONE FONDI EUROPEI 2021 – 2027.....</b>	<b>pag. 195</b>

## **PARTE XVIII**

**LE ATTIVITÀ SVOLTE CON L'ASSESSORE MASSIMILIANO MINUTOLI per i seguenti ambiti: Manutenzione Beni e Servizi; Cimiteri, Arredo Urbano e Spazi Pubblici; Acquario e Dimora degli Animali; Protezione Civile e Difesa del Suolo; Sicurezza sui Luoghi di Lavoro; Pronto Intervento; Interventi Igienico Sanitari; Volontariato.**

<b>PROTEZIONE CIVILE E DIFESA DEL SUOLO.....</b>	<b>pag. 198</b>
<b>DELOCALIZZAZIONE IMMOBILI IN ZONA ROSSA.....</b>	<b>pag. 201</b>
<b>ESPROPRIAZIONI.....</b>	<b>pag. 202</b>
<b>DIFESA DEL SUOLO.....</b>	<b>pag. 219</b>
<b>ARREDO URBANO E PUBBLICO.....</b>	<b>pag. 225</b>
<b>CIMITERI.....</b>	<b>pag. 233</b>
<b>VIVAIO COMUNALE.....</b>	<b>pag. 238</b>
<b>AMBIENTE E SANITÀ.....</b>	<b>pag. 240</b>
<b>ACQUARIO COMUNALE.....</b>	<b>pag. 245</b>
<b>STABILI COMUNALI.....</b>	<b>pag. 246</b>
<b>SERVIZI AL CITTADINO.....</b>	<b>pag. 248</b>
<b>VOLONTARIATO.....</b>	<b>pag. 251</b>
<b>PRONTO INTERVENTO.....</b>	<b>pag. 251</b>
<b>MANUTENZIONE BENI E SERVIZI.....</b>	<b>pag. 252</b>
<b>SICUREZZA ED IGIENE SUOI LUOGHI DI LAVORO.....</b>	<b>pag. 252</b>

## **PARTE XIX**

**LE ATTIVITÀ SVOLTE CON L'ASSESSORE ALESSANDRA CALFIORE per i seguenti ambiti: Politiche Sociali, Politiche della casa, Politiche Agroalimentari; Politiche della Salute; Baratto Amministrativo; Banca del Tempo; Rapporti con le Istituzioni Religiose.**

<b>PREMESSA.....</b>	<b>pag. 254</b>
<b>POLITICHE SOCIALI.....</b>	<b>pag. 255</b>
<b>CENTRI SOCIO-EDUCATIVI.....</b>	<b>pag. 259</b>
<b>ASILO NIDO.....</b>	<b>pag. 259</b>
<b>CASA SERENA.....</b>	<b>pag. 260</b>
<b>MESSINA SOCIAL CITY.....</b>	<b>pag. 264</b>

<b>REGOLAMENTO PER L'ACCESSO E PARTECIPAZIONE AL COSTO DELLE PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE IN APPLICAZIONE DEL DPCM N.159/2013.....</b>	<b>pag. 266</b>
<b>CANTIERI DI SERVIZI.....</b>	<b>pag. 268</b>
<b>GARANTE PER I DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA.....</b>	<b>pag. 268</b>
<b>BORSE LAVORO NEL SETTORE TUTELA E CONSERVAZIONE DELL'AMBIENTE .....</b>	<b>pag. 269</b>
<b>BONUS FIGLIO.....</b>	<b>pag. 269</b>
<b>REI.....</b>	<b>pag. 269</b>
<b>REDDITO DI CITTADINANZA.....</b>	<b>pag. 269</b>
<b>CASA DI VINCENZO.....</b>	<b>pag. 270</b>
<b>CENTRO DIURNO PER L'AUTISMO E GLI ALTRI DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO NEL POC METRO 2014/2020.....</b>	<b>pag. 272</b>
<b>REALIZZAZIONE RETE INTEGRATA.....</b>	<b>pag. 272</b>
<b>PIANO EMERGENZA FREDDO/CALDO.....</b>	<b>pag. 272</b>
<b>CONVENZIONE CIRS.....</b>	<b>pag. 272</b>
<b>PROTOCOLLI.....</b>	<b>pag. 273</b>
<b>FINANZIAMENTI EXTRA COMUNALI.....</b>	<b>pag. 273</b>
<b>POC INCLUSIONE SOCIALE 2014-2020.....</b>	<b>pag. 276</b>
<b>QUOTA SERVIZI FONDO POVERTÀ 2018.....</b>	<b>pag. 277</b>
<b>PON Inclusione FSE e PO I FEAD 2014/2020.....</b>	<b>pag. 278</b>
<b>PROGETTI A CARICO FONDO NAZIONALE E REGIONALE PER DISABILITÀ.....</b>	<b>pag. 279</b>
<b>POLITICHE DELLA CASA.....</b>	<b>pag. 279</b>
<b>PROBLEMATICHE SCUOLE OCCUPATE.....</b>	<b>pag. 261</b>
<b>POLITICHE AGRO-ALIMENTARI.....</b>	<b>pag. 287</b>
<b>BANCA DEL TEMPO.....</b>	<b>pag. 288</b>
<b>POLITICHE ALLA SALUTE.....</b>	<b>pag. 288</b>
<b>BARATTO AMMINISTRATIVO.....</b>	<b>pag. 289</b>

## **PARTE XX**

**LE ATTIVITÀ SVOLTE CON L'ASSESSORE ROBERTO VINCENZO TRIMARCHI per i seguenti ambiti: Pubblica Istruzione e Servizi Scolastici; Formazione; Cultura.**

<b>TOPONOMASTICA.....</b>	<b>pag. 290</b>
---------------------------	-----------------

<b>CULTURA.....</b>	<b>pag. 291</b>
<b>ISTRUZIONE.....</b>	<b>pag. 293</b>

## **PARTE XXI**

**LE ATTIVITÀ SVOLTE CON L'ASSESSORE DAFNE MUSOLINO per i seguenti ambiti:**  
**Contenzioso; Attività Produttive e Promozionali (Agricoltura, Pesca, Artigianato, Industria, Commercio, Turismo, Mercati, Brand Messina); Politiche del Lavoro; Rifiuti e Ambiente; Politiche del Mare e Beni Demaniali Marittimi; Risorse Umane e Polizia Municipale; Sicurezza Urbana; Riorganizzazione Assetto Amministrativo e dei Servizi Municipali; Rapporti con i Comitati Civici e le Circoscrizioni. Casinò del Mediterraneo;**

<b>DELEGA AMBIENTE E RIFIUTI.....</b>	<b>pag. 296</b>
<b>MESSINAMBIENTE E MESSINASERVIZI BENE COMUNE.....</b>	<b>pag. 315</b>
<b>TUTELA AMBIENTALE SBARACCAMENTO E BONIFICA AREE DA PRESENZA DI AMIANTO.....</b>	<b>pag. 341</b>
<b>IMPIANTI DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI E COSTO EFFETTIVO DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI.....</b>	<b>pag. 346</b>
<b>DELEGA ATTIVITÀ PRODUTTIVE E AI MERCATI.....</b>	<b>pag. 359</b>
<b>MOVIDA INVERNALE E MOVIDA ESTIVA.....</b>	<b>pag. 372</b>
<b>DELEGA AL TURISMO ED AL BRAND I'M MESSINA.....</b>	<b>pag. 377</b>
<b>DELEGA ALLE POLITICHE DEL MARE E BENI DEMANIALI MARITTIMI .....</b>	<b>pag. 381</b>
<b>LA ZONA FALCATA.....</b>	<b>pag. 382</b>
<b>DELEGA AL CONTENZIOSO.....</b>	<b>pag. 400</b>
<b>DELEGA ALLA POLIZIA MUNICIPALE.....</b>	<b>pag. 410</b>
<b>DELEGA RAPPORTI CON LE CIRCOSCRIZIONI E I COMITATI CIVICI.....</b>	<b>pag. 420</b>
<b>DELEGA ALLE RISORSE UMANE.....</b>	<b>pag. 424</b>





MESSINA  
messina  
MESSINA



**Resoconto  
del Sindaco  
De Luca**

20  
20

MESSINA  
messina  
MESSINA





messina messina  
**MESSINA**



Inquadra il QR code  
con il tuo smartphone  
e clicca sul link per visionare il  
**Resoconto del Sindaco De Luca**



[delucasindacodimessina.it/  
resoconto-del-sindaco-de-luca-2019-20/](http://delucasindacodimessina.it/resoconto-del-sindaco-de-luca-2019-20/)

le foto sono pubblicate sulla  
pagina facebook



[delucasindacodimessina](https://www.facebook.com/delucasindacodimessina)